LA STAMPA

ANNO 128. N. 318 · · LUNEDI' 21 NOVEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO [illegible]. TELEX 221 121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA [illegible]. TEL. 06/472901. FAX 06/6740161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780371. FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/6560 334/336, 011/535634. FAX 011/5627005. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 286.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 645.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva [illegible]; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA £ 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 230; EMIRATI PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701. FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. [illegible]. FAX 06/4603690. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. [illegible]. FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 40X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN [illegible]. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000). COMMERCIALI 870.000 (1.044.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ, 970.000 (1.164.000); VENERDÌ - DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 870.000 (1.104.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cala la Lega, tiene il ppi. Martinazzoli in testa a Brescia. D'Alema: sconfitto Berlusconi

Avanzano pds e An, cede Forza Italia

Il centrosinistra vince il primo round sui sindaci

UN POLO SPACCATO IN TRE

BERLUSCONI sconfitto, ma salvato dalla rete di sicurezza del Polo. Forza Italia da primo a secondo partito, e in alcune città terzo dopo Alleanza nazionale. D'Alema e il pds al primo posto, ma l'alleanza di centro-sinistra non sfonda.

Concepite come una rivincita sulle politiche e sulle europee, le elezioni amministrative di ieri - stando agli exit poll, da verificare, oggi, con i risultati - segnano una brusca battuta d'arresto nella marcia trionfale del presidente del Consiglio.

Berlusconi potrà consolarsi ripetendo, come ha già fatto, che lui a questo giro non si sentiva in corsa, che aveva perfino pensato di non fare partecipare Forza Italia. Fatto sta che l'indice di gradimento espresso dagli elettori per la politica di questi primi mesi di governo è basso. E anche se il Polo, a conti fatti, al secondo turno potrà conquistare i sindaci in cinque città su sette, il modo in cui s'è presentato agli elettori e le somme forzate a cui dovrà ricorrere tra due settimane per sbarrare la strada agli avversari, sono segni di difficoltà.

Fini obietta - ed è vero - che il successo del Polo è maggiore

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

ROMA. Il «centro-sinistra» ha vinto il primo round, piazzando in testa al primo turno nella corsa alla poltrona di sindaco diversi candidati. Per quanto riguarda i partiti avanzano il pds e Alleanza Nazionale, arretra ma non crolla la Lega, cede in maniera più cospicua Forza Italia. Soddisfatto del risultato dei Popolari, infine, Rocco Buttiglione che sottolinea come l'intesa con il pds «abbia dato risultati positivi».

Queste, in sintesi, le indicazioni in arrivo dagli exit-poll relativi alle principali città interessate dal voto amministrativo di ieri. A Brescia, il Comune più importante interessato dal voto, è in testa Mino Martinazzoli sostenuto dal pds oltre che dai popolari: a lui è andato il 37,5% dei voti contro il 27,5 di Vito Gnutti, ministro leghista dell'Industria mentre An balza al 12,8 per cento dei voti.

Battista, Cerruti, Grignetti, Maffeo, Meli, Minzolini, Rapisarda e Zeri ALLE PAG. 2, 3 E 5

GLI **EXIT POLL**

CONFRONTO CON LE QUOTE PROPORZIONALI CAMERA '94

	FORZA ITALIA	LEGA	ALL. NAZ.	PDS	PPI
BRESCIA	—8,4	—4,5	+5,5	+ 7,9	—0,1
SONDRIO	—5,0	—5,1	+5,1	+10,1*	+1,1
TREVISO	—8,7	—2,5	+3,0	+ 6,1*	—3,4
MASSA	—9,3	—0,5	—1,2	+ 0,5	+1,6
PISA	—2,8	+0,2	+0,2	+ 0,5	+0,5
PESCARA	—5,8	—	+0,9	— 1,6	—3,7
BRINDISI	—**	—	—4,2	—13,7	+0,6

* liste progressiste
** Forza Italia assente dal voto proporzionale

Candidato	%
BRESCIA	
Mino Martinazzoli [ppi, pds, La Civica, Ambiente e solidarietà]	37,5
Vito Gnutti [Lega, Forza Italia-Ccd]	27,5
SONDRIO	
Alcide Molteni [Progressisti]	22,5
Giuseppe Comurri [Lega Nord]	17,5
TREVISO	
Aldo Tognana [Ppi-Progressisti]	32,0
Giancarlo Gentilini [Liga Veneta]	26,0
MASSA	
Roberto Pucci [pds, ppi, pri, Ad, Patto, Cristiano Sociali, Laburisti, psi]	47,0
Silvio Vita [Forza Italia, An, Ccd, psdi]	25,0
PISA	
Piero Floriani [pds, Rifondazione, Verdi, Università per Pisa, Sinistra oltre, Lista persone]	49,5
Marco Tangheroni [Fi, An, Ccd]	35,0
PESCARA	
Carlo Pace [Forza Italia, An, Ccd, Nuova Pescara]	48,0
Mario Collevecchio [pds, Rifondazione, psi, Verdi e Alternativi, Progetto democratico]	43,0
BRINDISI	
Raffaele De Maria [An-Ccd-Forza Brindisi]	27,0
Michele Errico [ppi-pds]	26,0

SCANDALO IN INGHILTERRA

LA PSICOSI DELLA MAMMA SBAGLIATA

NOTIZIA choc in Gran Bretagna: un centinaio di donne - ma quasi certamente molte di più, il numero esatto non si saprà forse mai - è in attesa di un figlio altrui in vari ospedali specializzati nel trattamento dell'infertilità. Medici stolti e impreparati hanno con leggerezza impiantato nel loro grembo l'embrione sbagliato. L'opinione pubblica è turbata: quante mamme hanno partorito, amato e allevato un figlio altrui senza saperlo, senza avere mai avuto il minimo sospetto di essere vittime di un grossolano, crudele, imperdonabile errore? Alcune aspiranti madri sono state informate e hanno chiesto di abortire. Così una giovane donna della Contea del Dorset, che era ricoverata all'ospedale St. Bartholomew di Londra: «Appena ho saputo, sono rimasta come paralizzata e poi ho urlato: "Toglietelo subito", non potevo sopportare l'idea di mettere al mondo il figlio di un'altra». A Belfast, una madre ingannata ha intrapreso un'azione legale nei confronti del Royal Victoria Hospital.

Sono già passati tanti anni, ho dimenticato quanti, dal giorno in cui ho letto *Brave new world* di Huxley, un libro straordinario che anticipa di mezzo secolo le diavolerie delle manipolazioni di ovuli. La notizia desta scalpore e scandalo ma non giunge inaspettata. Non esiste la tecnologia perfetta e priva di rischi.

Si tratta comunque di incidente grave, anche per il numero di casi registrati e che può causare traumi psicologici in chi è coinvolto, non va dunque preso alla leggera. Le autorità inglesi dovranno pur intervenire severamente per porre fine alla faciloneria di chi impianta embrioni. Le tecniche attuali permettono ad una donna di ospitare un ovulo che non è il suo e che sovente è stato fecondato dal seme di un donatore sconosciuto. Dal punto di vista genetico il neonato è figlio della donna che ha donato l'ovulo e del donatore, ma quasi sempre intervengono fatti emotivi e complicazioni legali su cui la

Tullio Regge

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Il presidente dell'Antimafia agli ispettori ministeriali: spariti documenti col nome del magistrato

D'Ambrosio contro la Parenti: mi calunnia

Il giudice accusato risponde con una denuncia

ROMA. Nuova puntata della «guerra» tra Tiziana Parenti e il pool di Mani pulite. La presidente della commissione Antimafia avrebbe detto agli ispettori inviati da Biondi che il coordinatore del pool, D'Ambrosio, proteggeva il pds e che addirittura qualcuno fece sparire carte con il suo nome che potevano risultare compromettenti.

La Parenti non smentisce queste accuse, ma sostiene che la fuga di notizie sulle sue dichiarazioni è avvenuta ad arte, per mettere nei guai i giudici milanesi: «Le mie testimonianze sono state strumentalizzate. Se lo avessi saputo, su D'Ambrosio sarei stata più reticente».

D'Ambrosio, però, si è detto indignato per le accuse che gli sono state rivolte dalla presidente della commissione Antimafia: «Consiglierei una perizia psichiatrica. Se non smentisce, la denuncio per calunnia».

F. Poletti A PAG. 6

Bosnia, la Nato pronta a colpire

Se i serbi attaccano, caccia in volo
Ma i caschi blu temono ritorsioni

Badurina, Zaccaria e Rizzo A PAGINA 7

Alla scuola vanno 250 miliardi

Stanziamento dalla Finanziaria
Fondi all'Enea, tagli per il Sud

di Flavia Amabile A PAGINA 14

Sul maniaco sospetti di omicidio

Verona, conosceva 2 donne sparite
La polizia cerca i corpi in giardino

di Franco Ruffo A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Non spegnere il fiammifero se la lucerna non si è ben accesa, e non buttare via il bastone se non sei sicuro delle tue gambe.

Chi semina il pianto in casa d'altri, lo introduce in casa sua.

Le amicizie s'hanno da lasciar cadere, piuttosto che romperle.

Non tutte le piccole cose sono facili: uno che sa costruire una casa, non può fabbricare una mosca.

Guardati dai malvagi, ma sta lontano dall'imprudente. Il malvagio nuoce quando gli fa comodo, ma l'imprudente nuoce sempre.

Monaldo Leopardi
Pensieri ed Ammonimenti
a cura di Franco Foschi, Recanati

IL «MOSTRO» DI MANTOVA

«Io, marito e padre ho assassinato Milena»

MANTOVA. «Ho smesso di colpirla quando è caduta davanti a me». Luigi Cammarata, tre figli, la moglie invalida, ha confessato l'omicidio di Milena Negri, la segretaria del suo ex datore di lavoro. Dopo il delitto, aveva preso un treno, viaggiando per 36 ore. Si è nutrito di rifiuti; alla fine si è rifugiato in un casolare dove lo hanno trovato i carabinieri. **G. Romagnoli** A PAG. 9

Svizzera, manifesti umoristici delle cliniche private: ridere fa bene

Nasce il viale delle barzellette

APPENZELLO

«VUOI ridere? Vai in Svizzera». O, meglio, sali su su, fino nel cantone dell'Appenzello e sganasciati. Questo lo slogan lanciato dalle Associazioni delle case di cura elvetiche, che, dati scientifici alla mano, hanno scoperto che ridere fa bene. Ma le occasioni per una sana risata sono ormai molto rare anche in Confederazione, dove droga, disoccupazione e violenza riempiono le prime pagine dei giornali. Così, con un colpo d'ala geniale, hanno inventato, primi nel mondo, il sentiero delle barzellette.

Da Heiden, un paese a pochi chilometri dal Lago di Costanza, si snoda una strada fiancheggiata non dai tradizionali abeti, ma da una serie di cartelli con barzellette illustrate. La gente, rispettosa dei consigli medici, procede a singhiozzo: tre passi, un'occhiata al cartello, una bella risata, tre passi e un'altra sghignazzata, così per qualche chilometro, finché si è guariti.

Semplice come bere un bicchier d'acqua, nessun effetto collaterale, e soprattutto una cura a buon mercato. Qualche maligno pensa che l'idea sia venuta proprio alle grandi assicurazioni nazionali, preoccupate dal crescente disavanzo di cassa.

I risultati sembrano buoni. Una volta la Lambertucci consigliava alle signore di non esagerare con la mimica facciale per preservare il volto dalle rughe, ma certamente se la medicina svizzera, tanto all'avanguardia, suggerisce di ridere, è meglio ubbidire.

I cartelli, ben allineati e disegnati con cura, esprimono l'umorismo nordico, non sempre immediatamente comprensibile ai turisti latini, ma forse il problema con il passar del tempo potrebbe diventare un altro: riusciranno gli svizzeri a ridere anche quando conosceranno le barzellette dell'Appenzello a memoria? In attesa che gli esperti si esprimano, Max Nadig, presidente dell'Associazione delle case di cura, annuncia che a gennaio, a Berna, si svolgerà la Fiera della salute. Sarà l'occasione per conoscere tutti i segreti per mantenersi belli e in forma, al di là di ogni cura tradizionale e forse di ogni immaginazione.

«In Svizzera - dice Nadig - molte cliniche presentano offerte originali per aumentare il benessere fisico». Un esempio? «Una settimana di disintossicazione con informazioni dietetiche». E forse, in confronto a qualche tisana insipida, persino una lunga passeggiata all'ombra di una vecchia barzelletta sembrerà una soluzione meno dolorosa.

Donata Belossi

In campionato doppietta di Vialli, Batistuta eguaglia il record di Pascutti, pari nel derby della Madonnina

Scontri per Brescia-Roma, vicequestore accoltellato

Ferito da una bomba carta anche un ispettore, otto ultras arrestati

Vialli festeggiato dopo un gol

La decima giornata di campionato è stata contrassegnata da gravi incidenti avvenuti un'ora e mezzo prima della partita Brescia-Roma. Gruppi di teppisti con le insegne romaniste, armati di spranghe e coltelli, senza apparenti motivi hanno preso d'assalto gli agenti di servizio. Il vicequestore Giovanni Selmin, raggiunto da una coltellata all'addome, è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato sette ore e soltanto in serata dichiarato fuori pericolo. Dieci poliziotti e due carabinieri feriti, otto arresti.

In campionato il Parma (2-0 al Foggia) resta solo al comando davanti a Lazio (5-1 al Padova) e Fiorentina (6-2 a Napoli); a un punto dalle seconde la Juventus che grazie a un ottimo Vialli (2 gol) ha superato la Reggiana per 3-1. Bene il Torino contro la Samp che ritrovava Gullit (1-1) e pari (1-1) nel derby fra Milan e Inter.

SERVIZI NELLO SPORT

Botteghe Oscure: la Lega è andata male solo dove ha subito l'abbraccio mortale del Cavaliere

D'Alema: è la sconfitta di Berlusconi

«Premiata la linea delle alleanze di centro-sinistra»

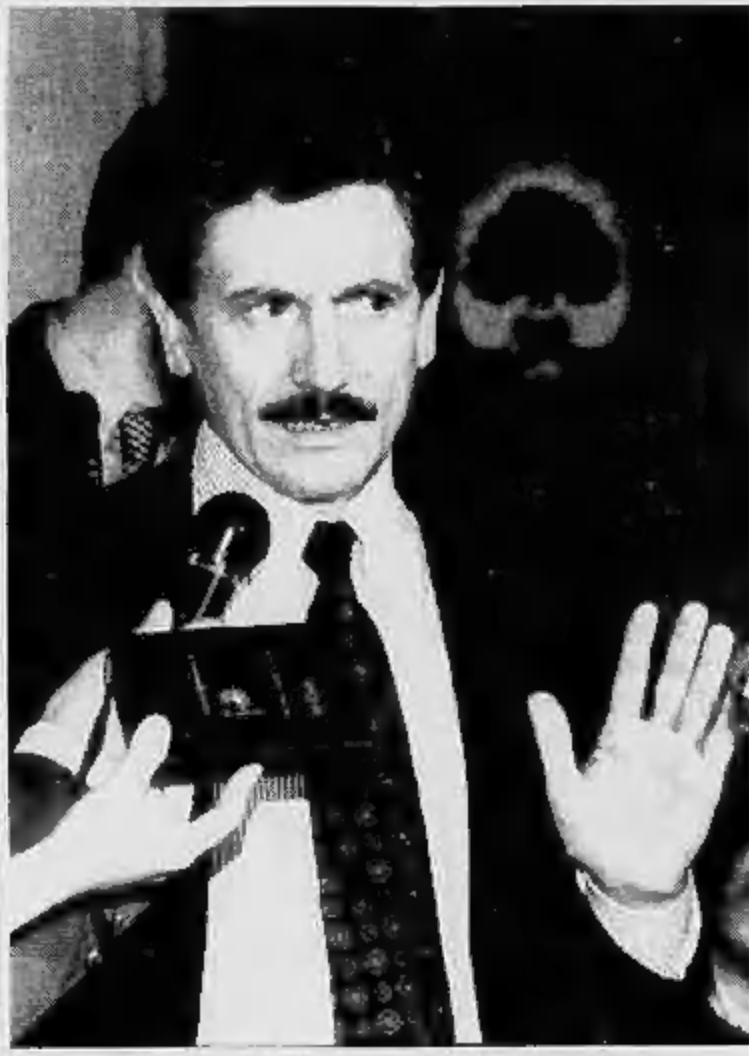
ROMA. «Berlusconi è stato battuto e noi abbiamo vinto». Massimo D'Alema è trionfante. «Forza Italia deve guardare in faccia la sconfitta: il pds ha ottenuto moltissimi consensi, le alleanze di centro-sinistra anche, la Lega è andata bene tranne lì dove ha subito l'abbraccio mortale con F.I.». Walter Veltroni è trionfante. E da Botteghe oscure, per suggellare il successo, vengono diffusi in via ufficiosa i dati di un sondaggio Abacus. Se si andasse alle politiche, la Quercia prenderebbe dal 24 al 28 per cento, il ppi si attesterebbe tra il nove e l'undici, Forza Italia tra il 20 e il 21, mentre An otterrebbe il 14 e la Lega il 7.

Si canta vittoria, al Bottegone. Il segretario, chiuso nel suo ufficio al secondo piano, non rilascia dichiarazioni ufficiali (parlerà oggi pomeriggio, risultati definitivi alla mano). Però con i compagni di partito dà libero sfogo all'entusiasmo. E in un men che non si dica al pds queste amministrative parziali assumono un valore nazionale. In politica si usa così. Eppure in mattinata, quando gli exit poll danno già la tendenza elettorale che verrà confermata in serata, D'Alema usa un altro linguaggio. Forse è la frustrazione di una domenica mattina regalata alla finanziaria e strappata al riposo che fa abbassare la guardia al segretario. Non ci sono riflettori e telecamere in giro, e allora perché non dire quello che si pensa veramente? «Io non capisco perché i segretari di partito vanno tutti in Rai a parlare - sbuffa il leader della Quercia - diciamoci la verità: in fondo queste sono elezioni amministrative: si vota solo in sette Comuni, non sono mica consultazioni nazionali».

Dunque è un insolito D'Alema quello che in mattinata passeggia per Montecitorio. Il pds ha già i primi exit-poll - più che favorevoli alla Quercia - eppure lui non si è ancora calato nella parte. Anzi luce sembrano separare questo cauto segretario «diurno» da quello serale combattivo e vincente. Ma è poi veramente così importante il successo di Botteghe oscure? Sì, certo, però non è questo risultato la chiave di lettura di queste elezioni. No, i dirigenti del pds non lo credono. Anche se sono raggianti perché hanno raccolto un bel bottino elettorale. La Quercia, in realtà, ha l'occhio rivolto ai risultati della maggioranza e del ppi: sono quelli che potranno influire sulla politica nazionale.

E questo pds che «sbircia» le carte altrui è interessato soprattutto a quelle della Lega. Talmente interessato che in mattinata, quando non si sa ancora bene come andrà a finire, i suoi esponenti spiegano, con le motivazioni più disparate, perché il Carroccio dovrà uscire dal governo comunque, sia che gli vada bene, sia che gli vada male. Osserva Guido Alborghetti: «Se i lumbard perdono voti, Bossi dovrà lasciare Berlusconi». Afferma con la stessa sicurezza Fabio Mussi: «La Lega sta recuperando: si rafforza la linea del suo leader che vuole rompere con questo governo».

Già, nella Quercia, il desiderio di farla finita con questa maggioranza è fortissimo. Botteghe oscure vive queste elezioni come una rivincita del 27 marzo. E infatti i pidiessini tifano Carroccio, gioiscono, come fa Veltroni, perché il ppi lì dove si è schierato a sinistra ha vinto (Buttiglione si deciderà finalmente a lasciar perdere Berlusconi?), e gongolano perché Forza Italia è andata sotto rispetto alle europee. «Dopo essersi sorbettati tutti i sondaggi di Pilo - sorride Mussi - adesso finalmente abbiamo dei voti veri e una certezza: con il calo di F.I. c'è un po' di gente che si caga sotto». E lo stesso sentimento che muove il vicecapogruppo del pds a Montecitorio farà dire a Achille Occhetto, in serata, quando ancora gli exit poll non sono stati resi noti ufficialmente, che «l'affermazione della coalizione di destra alle politiche è stata una vittoria di Pirro». Dunque, il pds fa festa. Le parole pronunciate da D'Alema in mattinata vengono rimosse. Ma al Bottegone rimuginano ancora quelle dette da Zani suppergiù alla stessa ora: «Gli elettori della Lega sono di destra e non vogliono l'alleanza con noi». E la vittoria - se non ha conseguenze immediate sul piano politico - ha un sapore meno dolce.

Maria Teresa Meli

Il segretario del pds Massimo D'Alema

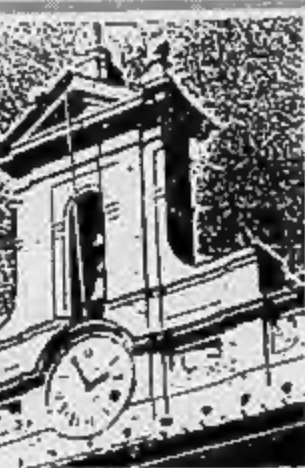
IL PALAZZO

Una moda infinita l'insulto geo-politico

A chi tocca, oggi, la diffamazione cosmopolita, disimpegnata e magari pure post-elettorale? Quale Continente, quale Paese, quale città, quale popolo finirà momentaneamente alla gogna per le misere beghe italiane?

Voto bulgaro o algerino? Elezioni sudamericane o boscimane? Perché non passa settimana, ormai, senza che qualche politico del Bel Paese non se n'esca con qualche accostamento geografico ad alto impatto d'infamia ed implicita auto-convinzione di superiorità nazionale. S'è sempre fatto, è vero: ma meno di oggi, e soprattutto in modo più spontaneo e innocente. Fino a ieri, cioè, si trovava sempre un Craxi pronto a far titolo con «Ma che sfiducia d'Egitto!» o un Goria che assicurava l'impossibilità del congelamento dei Bot rassicurando: «Mica siamo in Uganda».

Oggi l'usanza, già ben piantata nel Nuovo, sembra via via perfezionarsi con una varietà e una ripetitività direttamente proporzionali alla soddisfazione e alla risonanza che evidentemente procura. Così, si moltiplicano gli estimatori e fruitori attivi dell'insulto geo-politico. Ecco Giuliano Ferrara che stigmatizza, con qualche reminiscenza montanelliana, una «logica guatemalteca», quindi assicura abbastanza fiducioso che «non siamo in Bolivia» per poi biasimare «la finzione sudamericana». Il tutto in meno di un mese, con tanto di scrittore boliviano Vargas Llosa che reagisce indignato («Sì, l'Italia non è la Bolivia, per fortuna dei boliviani...»). Niente, protesta l'ambasciatrice, e Ferrara insiste anche in tv a colpi di Bolivia. Ecco Pannella che giudicava la vecchia Rai del pluralismo spartitorio «il Libano», e se la prende oggi con «l'uso nordcoreano della tv». Ecco l'ex esponente della Rete Claudio Fava che in polemica con Leoluca Orlando bolla il suo ex partito come «albanese»...

Per non dire dell'uso sempre più micidiale e *trendy* dell'aggettivo «bulgaro». Conta nulla che la Bulgaria non sia più, appunto, proverbialmente «bulgara». E ancora meno servono le vibranti lettere del povero ambasciatore Tafrov contro la «prassi vergognosa» alla base di tale epiteto distruttivo. «Bulgaro» accusa D'Alema, «bulgaro» gli rispondono da Forza Italia. Col risultato che nella politica italiana oggi è irrimediabilmente «bulgaro» quel che non piace. E con l'esito paradossale che dello stereotipo si sono impossessati proprio personaggi collegati a una cultura totalitaria. Perciò «bulgaro» (riferito a Taradash) fiorisce in bocca al leghista Leoni Orsenigo, quello del cappio. «Congresso bulgaro» accusa Rauti. «Comune bulgaro» inveisce Buontempo.

Nulla, del resto, lascia presagire in Italia un'ondata di *politically correct*, o occhiuto controllo del linguaggio a tutela di minoranze ed etnie. Quando Occhetto evocò spregiativamente «i baluba», insorse solo il Verde Apuzzo, e la vicenda divenne ancora più grottesca: «Non offendiamo una nobilissima popolazione africana - disse - con un linguaggio da camionisti». A quel punto, infatti, erano i camionisti a sentirsi diffamati.

Così, tra Baluba e autotrasportatori, resta di sicuro successo l'insulto geo-politico ad uso domestico, da commedia all'italiana. Continuare ingiustamente a definire «all'amatriciana» (da Amatrice) tutto ciò che non è serio. Ironizzare, con la complicità insurrezionale di Bossi, sui bergamaschi. Candidare Frosinone, come ha fatto Miglio, a capitale ridicola della Repubblica del Centro. Evocare con aria malandrina Scurcola Marsicana, Zagarolo, Coppaloni o Canicattì, e vedere l'effetto che fa.

Filippo Ceccarelli

ANALISI

DOPO IL PRIMO ROUND

La maggioranza scivola a destra

Flessione di Forza Italia a vantaggio di An

ROMA

CALA pesantemente un po' ovunque Forza Italia, spesso a vantaggio di Alleanza nazionale di Fini, che guadagna voti al Sud ma anche al Nord. Buono anche il risultato del ccd. Funziona l'alleanza Progressisti-Partito popolare, che piazza al primo posto i suoi candidati a Brescia, Treviso, Massa Carrara. In tre delle quattro città dove l'alleanza era stata sperimentata. A Brindisi (la quarta), invece, è al primo posto il candidato a sindaco di An e Ccd. La Lega va meno peggio di quel che potesse temere sino a quindici giorni fa. E se la maggioranza di governo complessivamente tiene i suoi voti, si sbilancia però drasticamente a destra mentre avanza il pds che ha tutti i suoi candidati in ballottaggio. Questo, sommariamente, emerge dai primi exit-poll sulle comunali parziali di ieri.

Chi vince e chi perde lo si saprà solo tra due domeniche, col voto di ballottaggio dopo che i partiti avranno deciso su quali favoriti far confluire i loro voti.

Sembra allontanarsi la minaccia di elezioni anticipate ma non c'è neanche una alternativa a questo esecutivo

VOTANTI	1994	PREC.
ore 17	43,3	37,3
ore 22	80,1	85,5

Solo a Pisa e a Pescara potrebbero passare al primo turno, rispettivamente, il candidato progressista e quello di An-ccd. Ma queste elezioni erano attese soprattutto per capire quale è lo stato di salute della maggioranza di governo e, al suo interno, come sta il partito del presidente del Consiglio Berlusconi. Così come si voleva capire se lo spostamento al centro di Bossi e l'affiancamento al popolare Buttiglione avrebbe reso in termini di voti.

Il dato più vistoso è proprio lo stato di malessere di Forza Italia penalizzata per il suo scarso radicamento organizzativo ma non solo. Bisognerà vedere se tutti i voti che ha perso sono passati a Fini o no. Di certo, Berlusconi vede che la linea dello scontro non paga e questo potrebbe raffreddare la voglia di elezioni anticipate che andrebbero a tutto vantaggio di Fini e delle opposizioni. Previti, «falco» della maggioranza, ieri sera in tv non sembrava tranquillo davanti a questi risultati.

Ma anche Fini, malgrado l'avanzata di An, rischia di essere indebolito politicamente dal calo del suo più utile alleato, Berlusconi, colui che lo ha portato al governo fuori dal ghetto dell'opposizione. E ieri Fini sottolineava che se le forze di governo si preserentano insieme, vincono, altrimenti... Questo risultato lascia prevedere che il congresso di scioglimento del Msi a gennaio sarà molto meno tranquillo del previsto.

Tiene la Lega che era data in caduta verticale a causa della sua irrequietezza nella maggioranza. «Va bene quando si allea con noi, come a Treviso - dice Mario Segni - ha risultati modesti quando si allea con la destra, come a Brescia». Avanza un po' il Partito popolare di Buttiglione che cerca di riprendere un posto importante al centro. Avanza il pds e ora si dovrà porre con maggiore urgenza il problema di agganciare le forze di centro, una accoppiata produttiva, come ha dimostrato questa prima tornata di voto.

Nel complesso si può dire che le elezioni anticipate si dovrebbero allontanare perché a Berlusconi non convengono più. Ma non emerge neanche una nuova maggioranza pronta per il ricambio, così Berlusconi potrebbe essere condannato a rimanere al governo in una situazione logorante.

Si pone un problema di scelte per Buttiglione, che è tentato di sostenere Berlusconi e vede che i suoi candidati sono premiati se si alleano con la sinistra contro Berlusconi. «Mi sento un po' perdente - ha detto Buttiglione - perché Forza Italia si sfalda ed è progressivamente assorbita dalla destra. Perdono i moderati». Il pds avanza ma deve ora decidere come utilizzare la sua forza. E, come per An, ci sarà tra non molto un congresso decisivo.

Alberto Rapisarda

SONDRIO

Alcide MOLTENI (Progressisti) 22,5
Giuseppe CAMURRI (Lega Nord) 17,5
Franco FUSTELLA (Forza Italia) 14,5
Pierluigi TREMONTI (AN-CCD) 13,0

	AMM '94	CAM '94
LEGA NORD	20,5	25.6
FORZA ITALIA	17,5	22.5
PPI	10,5	9.4
PATTO SEGNI	—	9,0
PDS	—	8.4
SONDRIO DEM.	18,5	5,9
AN	11,0	5.9
PANNELLA	—	5,9
RIFONDAZIONE	5,0	4,1
LEGA ALPINA	—	2,7
RETE	—	2,4
VERDI	—	2,2
PSI	—	1,9
ALTRI	17,0	—

TREVISO

Aldo TOGNANA (PPI-Progressisti) 32,0
Giancarlo GENTILINI (Liga Veneta) 26,0

	AMM '94	CAM '94
LEGA NORD	20,0	22,5
FORZA ITALIA	13,5	22,2
PPI	13,0	16,4
PDS	—	13.9
PROGRESSISTI	20,0	—
AN	14,0	11,0
VERDI	—	5,9
RIFONDAZIONE	4,0	3.9
AUT.VENETA	1,5	2,1
PSI	—	2,1
LIGA NATHION	1,0	—
RITROVARE TV	7,0	—
COORD.TV	4,5	—
ALTRI	1,5	—

PISA

Piero FLORIANI (PDS, Rifondazione, Verdi, Università per Pisa, Sinistra oltre, Lista persone) 49,5
Marco TANGHERONI (Forza Italia, AN, CCD) 35,0

	AMM '94	CAM '94
PDS	27,5	27,0
FORZA ITALIA	13,5	16,3
AN	15,0	14,8
RIFONDAZIONE	11,5	10,2
PRI	—	6,7
PPI	7,0	6,5
PANNELLA	—	4,8
VERDI	4,5	3,4
SIN.OLTRE	3,5	—
RETE	—	2,7
LEGA NORD	2,5	2,3
PSI	1,5	1,8
CCD	3,0	—
ALTRI	10,(	3,5

MASSA

Roberto PUCCI (PDS, PPI, PRI, AD, Patto, Cristiano Sociali, Laburista, PSI) 47,0
Silvio VITA (Forza Italia, AN, CCD, PSDI) 25,0
Sauro QUADRELLI (Rifondazione, Verdi, Rete, Lista civica) 20,0

	AMM '94	CAM '94
PDS	22,0	21,5
FORZA ITALIA	9,5	18,8
AN	12,0	13.2
RIFONDAZIONE	13,0	12,4
PPI	12,0	10.4
PATTO SEGNI	5,5	6.5
PANNELLA	—	3,6
LEGA NORD	3,0	3,5
PSI	1,0	3,5
VERDI	5,5	2,6
PRI	5,5	1.5
CCD	3,0	—
PSDI	1,0	—
ALTRI	7,0	2.5

PESCARA

Carlo PACE (Forza Italia, AN, CCD, Nuova Pescara) 48,0
Mario COLLEVECCHIO (PDS, Rifondazione, PSI, Verdi e Alternativi, Progetto democratico) 43,0

	AMM '94	CAM '94
AN	23,5	22,6
FORZA ITALIA	14,5	20,3
PDS	16,0	19,6
PPI	8,0	11,7
PANNELLA	—	10,7
RIFONDAZIONE	6,0	5,8
VERDI	10,0	5,0
RETE	—	2,5
PSI	4,0	1.6
LEGA IT. FED.	0,5	—
N.PESCARA	3,5	—
CCD	9,0	—
PROG. DEM.	3,0	—
ALTRI	—	0,2

BRINDISI

Raffaele DE MARIA (AN, CCD, Forza Brindisi) 27,0
Michele ERRICO (PPI, PDS) 26,0
Gualtiero GUALTIERI (Forza Italia) 19,0

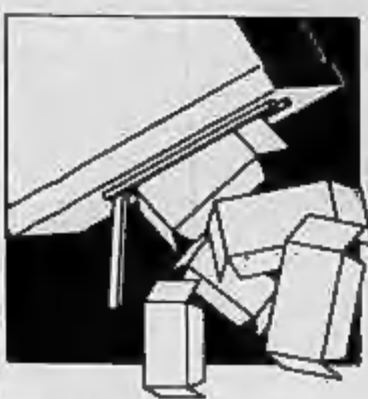
	AMM '94	CAM '94
AN	23,0	27,2
PDS	12,0	25,7
FORZA ITALIA	14,5	—
PROGR.ITALIA	—	11,7
PATTO SEGNI	—	7,7
PPI	8,0	7,4
PANNELLA	—	6,2
RIFONDAZIONE	4,0	4,3
VERDI	3,5	3,8
NUOVA PROP.	5,0	1,9
CCD	3,0	—
UDC	3,5	—
CRIST.SOC.	3,0	—
ALTRI	20,5	4,0

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in indo annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 20 Novembre 1994 è stata di 620.267 copie

Crolla Forza Italia: dal 30,2% delle Europee al 12. Pds primo partito. La Lega perde 4 punti

Brescia incorona Martinazzoli e Gnutti

La sorpresa è An al 12,8%

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà un ballottaggio di fuoco con una guerra all'ultimo voto. Quel che è certo è che a Brescia è accaduta una piccola rivoluzione anche se l'esito è tutto da verificare. Mino Martinazzoli ha raggiunto il 36,5%, Vito Gnutti il 27,5. Saranno loro ad andare al secondo turno. Dietro di loro, con un indubbio successo personale, Viviana Beccalossi con il 13,5 per cento e Angelo Frampinelli (lista civica) col 13, poi Fausto Manara (Rifondazione) con l'8. Alcuni confronti: a giugno Forza Italia e Lega avevano il 47 per cento, il 20 per cento in più di oggi. Ppi e pds supporter di Martinazzoli, avevano il 31,5 per cento cioè il 5 per cento in meno di oggi. Disaggregato per partito il terremoto appare più evidente: il ppi resta al 14 per cento come per le Europee; il pds cresce dal 13,4 al 21; la Lega perde 4 punti e mezzo; An passa dal 7,7 al 12,8; Forza Italia scende dal 30,2 delle europee al 12 per cento di oggi.

Facile, adesso, a urne chiuse e a exit-poll fatti, dire che in fondo era facile facile prevedere quello che è successo. Prevedere, in sostanza, che a Brescia, terza città più industrializzata d'Italia, centosessantamila elettori decisi a riavere un sindaco forte e onesto, la partita si sarebbe risolta nel ballottaggio tra loro due, Mino Martinazzoli, l'ex segretario dell'ultima dc e l'ex segretario del primo ppi, il cattolico dal volto perbene, l'uomo che punta al centro ma che guarda a sinistra, e Vito Gnutti, il ministro leghista, l'unico che a Brescia (secondo Bossi e non solo Bossi) avrebbe potuto portare il Carroccio alla vittoria, quanto meno al ballottaggio.

Insomma, sarà battaglia, anche se ieri a Brescia c'è stata battaglia vera davanti allo stadio tra romanisti e poliziotti. Questo è stato l'unico momento di tensione in una domenica più tranquilla che mai. Martinazzoli, chiuso nella sua casetta di Monpiano, a due passi dallo stadio, neppure si è accorto degli scontri. Solita domenica la sua: al voto presto («Non dico niente fino a domani, a voti contati») e poi a casa, davanti alla tv con un buon libro, insieme alla moglie e pochi amici. Gnutti, il ministro, se ne è andato via da Brescia di mattina presto, via verso il Piemonte del dopo alluvione, verso Asti, e ritorno a casa verso le sei, giusto il tempo per votare e dire la sua: «Vedrete, andrà tutto come previsto».

Bossi e Gnutti hanno avuto ragione ma adesso è partita la caccia ai voti. A quelli di Angelo Rampinelli detto Angy, l'uomo della lista civica «Pallata», avvocato d'affari delle grandi famiglie borghesi, ha promesso agli amici che, se vincerà lui, si taglierà la barba. Risata generale, ma in fondo sarà anche lui, con il suo pacco di voti che è pur sempre un decimo dell'elettorato bresciano, uno dei protagonisti del ballottaggio tra i due: logica vorrebbe che il predestinato sia Gnutti, il leghista appoggiato (qualcuno, anche nell'entourage del ministro, dice «appoggiato malvolentieri») da Forza Italia; il più vicino alle idee (liberal-conservatrici) di Angy. Ma, si sa, i ballottaggi sono ballottaggi e poi c'è un 10-15% sparso tra Manara di Rifondazione, Spatarella del partito della legge naturale e quelli della Lega alpina. Si vedrà. E i voti di An? I tanti andati alla bionda Viviana? Passeranno anch'essi a Gnutti o, fedeli alla regola che vuole Lega e An ai ferri corti, più nemici che mai, finiranno nel calderone dei non votanti? Rischi di un ballottaggio. Da una parte Mino, per ora il più votato, ma al quale l'appoggio di mezza sinistra - il pds, i verdi, un paio di liste civiche democratiche - potrebbe alla fine nuocere tenendogli lontano il voto conservatore. Dall'altra Gnutti, il leghista che sulla carta ha la sommatoria di voti più vicina al 51% ma che potrebbe pagare le divisioni «umane», l'ostilità di an, l'indifferenza dei forzisti.

Insomma, Brescia, nonostante l'indifferenza apparente dei big («E' solo un'elezione locale», concordano Martinazzoli e Gnutti), è di fatto il nuovo laboratorio politico. Qui c'è chi ricorda che, tanti anni fa, fu tenuto a battesimo il primo centrosinistra, qui nacque il sindacato unito, l'impegno cattolico e il catto-comunismo. E qui soffiò forte il vento leghista del Nord che spazzò via partitismo e grandinismo. Ora tocca al ballottaggio tra Mino e Vito disegnare una nuova geografia politica: per ora sotto la Loggia, poi, forse, a Roma.

Armando Zeni

Mino Martinazzoli. A centro pagina: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

BRESCIA

	AMM '94	CAM '94
LEGA NORD	17,0	21,5
FORZA ITALIA	12,0	20,4
PPI	14,0	14,1
PDS	21,0	13,1
AN	12,8	7,3
VERDI	—	2,7
RIFONDAZIONE	7,0	5,1
PATTO SEGNI	—	5,9
PANNELLA	—	4,8
RETE	—	2,0
LEGA ALPINA	0,5	2,0
PSI	—	1,1
LA PALLATA	7,5	—
ALTRI	8,2	—

RETROSCENA

IL PREMIER A NAPOLI

«Abbiamo pagato le risse nella maggioranza» Biondi: il voto? E chi se ne frega

Berlusconi: colpa di chi litiga

Ma in pubblico parla solo dei suoi malanni

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

All'aeroporto militare di Napoli non ha voluto accoglienze ufficiali. E, anche al ricevimento al Museo Archeologico, Silvio Berlusconi è entrato da un portone laterale, evitando quei bagni di folla che gli piacciono tanto. Poi a tutti quelli che ha incontrato in questo primo giorno di trasferta napoletana per la conferenza mondiale sulla criminalità organizzata, dal ministro Biondi al sindaco di Napoli Bassolino, dal giudice Di Maggio al presidente della Corte Costituzionale Casavola, Berlusconi ha parlato di quel dolore che lo tormenta al costato, del raffreddore che l'affligge, della bronchite che lo perseguita.

Dalla bocca del presidente del Consiglio sono uscite solo notizie sui suoi acciacchi e nient'altro. Non una parola, non un commento, invece, Berlusconi ha dedicato in pubblico alla sua prima sconfitta elettorale.

Forse il presidente del Consiglio si era già preparato da tempo all'idea, per cui oggi è stato pronto a sostenere la parte del «muto». Ai collaboratori che da Roma gli hanno comunicato gli exit-poll e le cifre dei risultati finali, Berlusconi si è limitato a dire: «Paghiamo la rissosità di questa maggioranza e il fatto che tutti problemi della governabilità ce li siamo messi sulle spalle noi di Forza Italia». Ma davanti ai cronisti e alle telecamere non ha voluto dire una parola. Non è abituato a perdere, il capo del governo, e nelle occasioni in cui non tutto gira per il verso giusto non si trova proprio a suo agio. Ieri gli è scappato solo qualche sorriso di maniera, mentre i suoi collaboratori, da Nicolò Querci a Fabrizio Lauri, si sono fatti in quattro per tenere lontani gli indiscreti usando la parola d'ordine di prammatica: «Non è aria».

No, Berlusconi ha pensato bene di riflettere una notte, prima di aprire bocca. Lui non crede che, almeno sul piano delle cifre, questi risultati avranno delle conseguenze sul quadro politico, ma ha paura che qualcuno, cioè Bossi, approfitti della situazione in ogni caso per creare dei problemi al governo. Così, il presidente del Consiglio prima di parlare vuole capire le mosse dei suoi avversari e dei suoi insidiosi alleati. Intanto, però, dalle parole dei ministri che lo hanno seguito a Napoli già appare chiaro quale sarà il «leit-motiv» che il presidente del Consiglio userà per spiegare questa battuta di arresto del suo movimento. Ieri mentre nella hall dell'albergo Vesuvio affluivano i primi dati sugli exit-poll seduto su una poltrona il ministro Biondi parlava con sufficienza di questa consultazione. «Sapete che vi dico? - ha spiegato - Non me ne frega niente di questo voto. Non significa proprio nulla. Da me in Liguria si vota in due comuni: uno è Camogli che è sempre stato comunista e un altro è Sestri che è sempre stato democristiano. Queste sono elezioni locali, anzi localissime». Concetto che a qualche metro di distanza è apparso anche sulla bocca del sottosegretario Contestabile, che con serafico distacco si è lasciato andare a questo commento: «Forza Italia va male: è normale, significa che si riprenderà».

Insomma, Forza Italia può anche perdere ma il suo vertice pensa e spera che non succederà niente. E' un po' il succo di quello che si sono detti ieri in tarda serata sul filo del telefono Berlusconi e il coordinatore di F.I., Cesare Previti. I due hanno convenuto sul fatto che il movimento non ha ottenuto risultati soddisfacenti, ma, contemporaneamente, si sono trovati d'accordo nel mettere in evidenza un dato: se il Polo delle libertà si presenterà unito nel ballottaggio, se Bossi metterà da parte le polemiche, la maggioranza di governo potrebbe conquistare il sindaco in ben cinque dei sette grandi centri in cui si è votato ieri.

E' già pronto, quindi, un messaggio per la Lega. E ieri sera Previti, dopo il colloquio con Berlusconi, ha cominciato a lanciare i primi segnali per sondare gli umori di Umberto Bossi. «Credo che da questo voto - ha detto il ministro della Difesa - emergano altri orientamenti che non vanno sottovalutati. Intanto, mettendo insieme le cifre appare chiaro che l'alleanza tra il pds o il ppi è perdente di fronte ad un Polo delle libertà che si presenta compatto. Ecco perché non bisogna essere pessimisti, né scontenti. Se nella maggioranza tornerà un clima di concordia, se il ppi deciderà di dare il suo contributo alla governabilità, per il Paese potrebbe aprirsi una stagione di stabilità».

Tanti «se» che, però, possono anche servire a leccare le ferite. Come quelle poche frasi che lo stesso Berlusconi ha scambiato con il sottosegretario di An, Maurizio Gasparri, mentre faceva gli onori di casa al ricevimento al Museo Archeologico. «Berlusconi è sempre stato dell'opinione che Forza Italia non dovesse presentarsi alle amministrative - ha raccontato subito dopo Gasparri - e ne è ancora convinto. Il suo è un movimento che è nato sullo stile di quelli americani che è a disagio quando deve puntare su dei candidati locali. Forza Italia per imporsi ha bisogno che scenda in campo il capo. Comunque è sicuro che non succederà niente. Nessuno può certo venirci a dire che le elezioni al comune di Casavola possono condizionare il futuro del Paese!».

Augusto Minzolini

Show dei politici nel salotto di Vespa e sul Tg2, mentre il Tg3 corteggia Bossi

Notte comica in Rai, Fininvest si astiene

STAVOLTA nessun duello. Nè Cirm contro Doxa, nè Fede contro Mentana. La Fininvest si astiene dalla notte elettorale: presentimento giusto. Rimangono la Rai e l'Abacus a fare la guardia al bidone. Vespa che presenta sul Tg1 la maratona elettorale è come Pippo Baudo al festival: segna le stagioni della vita. Si ricorda un Vespa tremante nel '76, nel timore del sorpasso del Pci; trionfante lungo i luminosi anni '80 del Caf; nevrastenico il 6 aprile del '92, vigilia di Tangentopoli, dopo la batosta subita dal pentapartito. Risale all'epoca il celebre litigio in diretta con Giorgio La Malfa: «Lei, Vespa, oggi ha perso e ora deve andarsene a casa». Profezia errata. E' andato a casa La Malfa.

Vespa è sempre lì, inossidabile: untuoso, intraprendente. E previdente. Convoca in studio Buttiglione, Fini e Previti, capi di Ppi, An e Forza Italia. Quasi un suggerimento: mettetevi d'accordo. Vespa prenota insomma anche la terza repubblica. Il summit gli riesce a metà. Appena Buttiglione attacca a parlare, si sentono in sottofondo Previti e Fini sussurrarsi paroline, del tutto disinteressati al divertente filosofo. Tra l'altro, non si capiscono. Quando Fini dice: «Buttiglione s'offre...» Butty se la piglia: «Io non soffro». Sembrano i De Rege. Soluzione: Buttiglione soffre se non s'offre. Nel simpatico clima comico-demenziale s'inserisce Maurizio Losa, collegato da Milano: «Qui mi hanno tirato un bel pacco, non c'è nessuno...». Vespa sussulta: «Lasciamo Losa alle sue goliardate e torniamo in studio». Man mano che arrivano i dati, Fini si ringalluzzisce sempre di più. Soprattutto per il sorprendente risultato di Brescia dove Viviana Beccalossi rastrella un bel po' di voti alle spalle di Martinazzoli e Gnutti. Il risultato è clamoroso per la città della strage di piazza della Loggia: nessuno fa notare che conta anche l'età della Beccalossi (23 anni) in un panorama politico mummificato. Intanto sul Tg2 è partita l'altra diretta. Merita una segnalazione il cast: Casini (Ccd), Maceratini (An), Pannella (per sé), Salvi (Pds), Tajani (Forza Italia) e Bertinotti (comunisti). Roba che nemmeno in un film di John Landis. Il Tg3 invece corteggia disperatamente Umberto Bossi, mentre Mannheimer, forse geloso della recente popolarità di Piepoli, ingaggia un personale show. Meglio tornare sul primo, dove Vespa sta consolando Previti. I primi dati danno un crollo di Forza Italia, il partito-miracolo, quasi ovunque. Previti ricorre a tutta la sua arte avvocatesca per negare l'evidenza. Il cireneo Buttiglione lo trae d'impaccio: «Se Previti non vuole la parte del perdente, la prenderò io: ebbene, i moderati hanno perso» e passa evangelicamente la linea alla Domenica Sportiva. Interessante lo scambio di ruoli fra Buttiglione e Bossi, che invece da tutte le reti spara bordate terribili sul governo («un governo di nemici tra forze politiche che non hanno niente in comune») e sugli alleati «fascisti» («il Nord ha cacciato il fascismo nel dopoguerra con modi assai spicci») e «riciclati di Forza Italia». Vespa ha la vista lunga. Alle 22,30 si spengono le dirette sul primo e terzo canale. Non resta che piangere sul secondo, dove l'incredibile Tajani imita la sua parodia (Lucio Smentisco). Sulle reti Fininvest intanto si piange moltissimo. Piange una suora su Rete4, una fidanzata si dispera da Castagna, Bergomi si lagna da Vianello. Coincidenze.

Curzio Maltese

Da sinistra: Bruno Vespa e il coordinatore di Forza Italia Cesare Previti

UN AIUTO
ALLE VITTIME DELL'ALLUVIONE IN PIEMONTE

La MARIO SARRE EDITORE mette a disposizione di "SPECCHIO DEI TEMPI"
l'Agenda di Torino 1995 completa di numeri civici e sensi unici.

L'offerta è di :
N. 500 AGENDE GIORNALIERE
(cad. L. 65.000)
N. 500 AGENDE TASCABILI
(cad. L. 35.000)

Il ricavato della vendita delle suddette 1000 agende (L. 50.000.000) verrà interamente devoluto a "SPECCHIO DEI TEMPI" per un aiuto immediato alle vittime dell'alluvione in Piemonte.

Tali agende saranno unicamente in vendita negli uffici della

MARIO SARRE EDITORE
ARCHITETTURA EDITORIALE

Via Bagetti, 31 - 10138 - TORINO - Tel. (011) 434.17.32 - Fax (011) 433.44.33

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maronco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amerique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Martiri della Libertà 38/a, t. 530023; **CATANZARO,** via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699939; **FIDENZA,** via Berenini 128, t. 523759; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930895; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA,** v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4829947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501595-501596; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 12.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Uff. Cambi n° 4396.
"PRESTITI"
011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 566.1910 r.a.

A.A. A aziende artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel. 0422 423.984 - 424.186.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel 011 433.44203 - 434.4826.

FINANZIAMENTI liquidità aziendale, prestiti personali, aziende dipendenti, fiduciari/mutui L. 60/300 milioni. Rapidamente ovunque. Tel. 049 875.5181.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi, Fid ti apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 Torino. Tel. 011 562.8995 (3 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO direttamente attività, [illegible], imprese, immobili. Paghiamo in [illegible]. Tel. 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza [illegible]. [illegible] Servim. Tel. 02 336 0010.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR affarone angolare orario corto ottimo incasso prezzo interessante poco anticipo. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria centralissima incasso notevole kg 30 caffè settimanali prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 385.5290.

CENTRALISSIMO bar A più B portici mq 200 alloggio L. 1 milione 200 mila incremento L. 500 [illegible]. Castello 530 470.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SELEZIONIAMO ambosessi da avviare alla professione detective privato e addetto alla sicurezza. Tel. 531.141.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

A.A.A.A.A.A. AZIENDA nazionale seleziona 3 standiste ottima presenza, disponibilità immediata. Per colloquio telefonare solo oggi al n. 383.3610 ore 10/12 - 15/18 ufficio del personale.

GRUPPO GICA cercasi chef, cuochi, maitre, barman, pizzaioli, camerieri sala e piani, aiuto cuochi, lavapiatti per ristoranti ed hotel. Tel. 011 590.888.

IMPIEGATI

GIOVANI max 35enni intraprendenti aspiranti crescita professionale cercasi anche prima esperienza ottimi guadagni. No vendita. Tel. 011 947.0572.

TECNICI

AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca responsabili manutenzione esperto pneumatica idraulica ed elettronica. Scrivere dettagliando referenze e curriculum a: Publikompass 2041 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GRUPPO GICA seleziona per propri clienti baby-sitter, assistenti anziani e colf per servizi saltuari o continuativi in Torino, Piemonte e Liguria. Tel. 011 595.819.

LAVORI VARI E PART TIME

GRUPPO GICA ricerca per servizi saltuari in fiere e congressi hostess, standiste ed interpreti. Tel. 011 590.686.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA
seleziona per ampliamento proprio organico 4 venditori/trici più un fattorino magazziniere. Si richiede per tutti bella presenza automuniti liberi subito. Tel. 880.225 ufficio.

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

A. 29ENNE libera ottima presenza attitudine a rapporti col pubblico disponibilità viaggiare diploma tecnico [illegible] grafico esperienze varie e conoscenza PC lingua francese esamina serie offerte. Scrivere: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

DIPLOMATO 28enne programmatore Cobol CICS desideroso continuare nel settore informatico applicativo buona conoscenza inglese con esperienza di lavoro 3 anni su basi operative offresi. Telefonare 011 248.7320 ore 19/21.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. CENTRALISSIMO via Mazzini 90 mq da ristrutturare portineria termoascensore L. 285 milioni affare. M.A.S. 226.5810.

A. NORDEDIL 561.2760 piazza Rivoli pressi salone 2 camere tinello cucinino biservizi 2 arie termoascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore giardino condominiale.

A. VIA Monti 2 alloggi stessa casa di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio volendo box. Tel. 779.2211.

ATTICO
prestigioso con mansardato adiacente corso Raffaello libero casa signorile 3 bagni box doppio. MAS 201.515.

ATTICO
via S. Quintino libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BIMAR Campidoglio 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 1[illegible] milioni libero. Tel. 434.5758.

BIMAR centrale ingresso salone 4 camere cucina bagno ultimo piano ascensore portiere. Tel. 434.5758.

BIMAR Centro Europa signorile panoramico salone 2 camere cucina bagno box auto affare permute. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Montecucco signorile bin-pressi salone 2 camere cucina biservizi box auto mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi Lungo Po Antonelli ingresso camera tinello cucinino bagno libero L. 133 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BIMAR Valentino ingresso 3 camere tinello cucinino bagno libero panoramico ascensore L. 310 milioni. Tel. 434.5758.

CENTRALISSIMO
via [illegible] libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno [illegible]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Moncalieri libero piano alto luminoso casa signorile camera tinello cucinino bagno. MAS 201.515.

CORSO Re Umberto alloggio libero ottimo stato piano alto ingresso saloncino camera con spogliatoio cucina bagno lavanderia volendo posto auto possibilità mutuo. Utip 562.8966 - 562.9978.

CORSO Traiano impresa vende ultimi alloggi signorili camera soggiorno cucina e servizi mq 77. Tel. 696.7502.

CORSO TRAIANO
piano alto appartamento luminoso di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA prestigioso appartamento mq 75 piano rialzato, adatto pied a terre o ufficio privato vende. Tel. 0337 217.507.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] via Rivalba ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

FRAZIONIAMO
adiacente via Roma appartamenti/uffici/negozi liberi e affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.9227.

GABETTI VENDE
corso Emilia 8° piano panoramico libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Unione Sovietica libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Rivoli libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Rossetti libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Servais in elegante palazzina libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

GRAN MADRE
in palazzina appartamento di salone 3 camere cucina doppi bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRAN MADRE
ultimo piano in palazzina d'epoca appartamento di 180 mq da ristrutturare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IMPRESA vende in zona Statuto alloggi signorili, box, uffici di nuova costruzione. Permute. Tel. 561.9320 serali 960.1627.

LIBERO S. Rita piano alto luminoso spazioso camera tinello cucinino bagno termoascensore. MAS 201.515.

LUNGO PO ANTONELLI zona libero silenzioso riattato camera cucina ingresso bagno L. 108 milioni. MAS 201.515.

PARELLA
via Lessona libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA BENGASI
in stabile ben tenuto libero ristrutturato panoramico camera tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA Borgo Po ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 240 milioni. Casapiemonte 819.3636.

PRECOLLINA Fioccardo 2 camere soggiorno cucinino bagno posto auto L. 196 milioni. Casapiemonte 819.3636.

UTIP
562.8966 S. Rita libero in palazzina paramano del '90 vendiamo prestigioso alloggio con giardino privato tavernetta e box auto.

VENDESI via Tirreno 4 camere cucina servizi posto auto ottime condizioni. Affare. C.M. tel. 562.8216.

VENDO casetta indipendente mq 400 circa da ristrutturare pressi piazza Sernini/nuovo tribunale. Tel. 0337 223.630.

VIA BOVETTI
appartamento panoramico ampio ristrutturato di 4 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA PO
vendesi in stabile ristrutturato appartamento libero piano alto di 180 mq ca. Gabetti. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. ATTICO mansardato S. Mauro speciale e prestigioso di 100 mq L. 320 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A.A. BIFAMILIARE bellissima panoramica centrale Gassino/Sciolze L. 380 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A.A. CASA bella grande centrale con giardino Germagnano 15 minuti da Venaria L. 330 milioni. Casapiemonte 924.4468.

A.A. CASA bella grande centrale con giardino Germagnano 15 minuti da Venaria L. 330 milioni. Casapiemonte 924.4468.

A.A. CASA in Vigone ristrutturata con terreno cintato. Affare: L. 195 milioni. Casapiemonte 318.2526.

AVIGLIANA
fronte lago palazzina ristrutturata con annesso negozio e giardino. Gabetti vende. Tel. 963.26.30.

CASTELNUOVO DON BOSCO fabbricato da ristrutturare progetto approvato per 15 alloggi e box. Tel. 011 941.5157.

COLLEGNO impresa vende stesso stabile alloggi pronta consegna prezzi interessanti. Tel. 415.1295 - 405.6833.

COLLEGNO - Pianezza residenziale 2 camere soggiorno cucinotta L. 185 milioni. Casapiemonte 994.1600.

COLLEGNO
presso municipio libero panoramico 3 camere cucina bagno. L. 230 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LOMBARDORE centro storico cascina indipendente su 2 lati con annessi rustici 200 mq più cortile. Bimar 434.5758.

MONCALIERI
località Testona casa bifamiliare ristrutturata posizione precollinare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PECETTO EREMO
appartamento libero panoramico soggiorno 2 camere 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POIRINO ingresso camera cucina bagno volendo box L. 96 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.

SETTIMO stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno ingresso recente box mutui permute. Bimar 434.5758.

S. MAURO impresa prenota alloggi signorili di varie metrature con mansarda giardino privato zona comoda. Tel. 898.8213.

VOLPIANO
libero panoramico ampio camera tinello cucinino servizi L. 90 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO recente salone 2 camere cucina servizi giardino privato box auto tavernetta 110 mq mutui. Bimar 434.5758.

PIEMONTE

AFFARE pochi km To SS per Casale nuova villa indipendente 3 lati su 2 piani più interrato mansarda. Bimar 434.5758.

ARAMENGO (At) rustico indipendente panoramico con terreno circostante 40 km da To affare. Bimar 434.5758.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA concessori Juan Les Pins imperdibile, solo L. 123 milioni bilocale, terrazzo, giardino, posto auto, spiaggia 100 mt. Tel. 035 320.713.

ESTERO

CORSICA Portovecchio Ile Rousse da costruttore corso bilocali villette in elegante residence. Tel. 0321 628 812.

CORSICA villette, appartamenti, villaggio sul mare. Parco, piscina, posto barca, da L. 97 milioni pronta consegna. Tel. 02 480.11823.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LIBERO via Mazzini vendiamo magazzino interno cortile mq 30. Tel. 562.1876.

SANTENA zona svincolo tangenziale capannone 300 mq altezza 6,5 mt. fronte strada. Tel. 941.5157.

VENDO CAPANNONE
S. Mauro Pescarito di mq 2250 con uffici, riscaldamento, aria condizionata. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Ormea angolo corso Vittorio negozio 75 mq 30 mq di interrato libero ottime condizioni pagamento. Bimar 434.5758.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

RICERCASI 2 camere tinello o cucina zona Torino Ovest max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

6000 ACQUIRENTI
ci telefonano ogni giorno. Se vuoi vendere la tua casa con Gabetti è facile. Telefona al 57.67.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila bilocale L. 350 mila mensili cauzione. Barberis 562.4950.

AFFITTIAMO rapidamente a persone selezionate appartamenti ville cascine senza impegno. Bimar 434.5758.

CORSO Francia (Tesoriera) affittasi ben arredato camera tinello cucinino bagno. Tel. 745.010.

LIGURIA

BORGHETTO affittiamo mesi invernali da L. 350 mila compreso riscaldamento. Agenzia La Borghettina 0182 970.875.

LOANO settimana di Natale da L. 400 mila. Loano Vacanze 019 672.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone industriale nuovo di 880 mq in Santena zona svincolo tangenziale. Telefonare ore ufficio 647.1789.

AFFITTASI zona Largo Regio Parco a 300 metri da piazza Castello locale commerciale e uffici di prestigio interamente ristrutturato di 3.400 mq disposto su due piani. Scrivere: Publikompass 8606 - 10100 Torino.

CAPANNONE
affitto Rivoli corso Allamano mq 3300 locali con uffici area manovra. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo per anziani (TO), ospita in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437 4729 - 437.5288.

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D'INCONTRO una grande Agenzia Matrimoniale con uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. Tel. 011 917.0100.

VARIE 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PARETI mobili Mio Dino vendesi mt 1,40. Telefonare allo 011 919.7576, ore ufficio.

Il leader di An: «Ora Gnutti ha bisogno di noi, ma non avrà voti se Bossi non si tranquillizza»

Fini esulta, ma non tradisce il Cavaliere

«Restiamo uniti, vinceremo»

ROMA. «La morale di queste elezioni è che se chi governa resta unito, vince. E che per sconfiggere i candidati del Polo occorre che le opposizioni si uniscano tutte insieme. Se il ppi si alleasse con il Polo ci sarebbe una lunga stagione di stabilità per il Paese». E' il primo commento a caldo di Gianfranco Fini, visibilmente soddisfatto. Quasi ovunque An scavalca Forza Italia e i risultati di Pescara e Brindisi testimoniano il «primato» del partito nel Centro-Sud, e ancor più per il risultato della candidata bresciana di Alleanza Nazionale Viviana Beccalossi, che ha ottenuto un consenso del 13,5% (12,8% il voto di lista), di molto superiore alle più rosee delle previsioni.

Parole pronunciate da chi vuole accreditarsi come il più fedele interprete della linea del governo. Parole caute nei confronti degli alleati di Forza Italia, decisamente calibrate per non impensierire più di tanto l'alleato Silvio Berlusconi, artefice primo dello «sdoganamento» del movimento sociale. Parole dettate dal desiderio di non farsi fissare in modo troppo netto nel ruolo, proficuo ma potenzialmente in grado di suscitare malintesi se non aperte manifestazioni di gelosie e rivalità, del «serpente» che a poco a poco inghiotte l'«antilope», del partito che fa mostra della sua lealtà e non crea soverchi grattacapi al presidente del Consiglio ma gradualmente succhia le energie e il serbatoio elettorale di chi si sta logorando a Palazzo Chigi e sta consumando forza, pazienza e immagine per contenere l'azione destabilizzatrice dell'alleato «cattivo», la Lega di Bossi.

Dunque incassa un risultato più che soddisfacente, Gianfranco Fini. Anche se per tutta la giornata di ieri, trascorsa come una domenica di ordinaria amministrazione (compresa l'ormai rituale presenza all'Olimpico per seguire la Lazio), le attese erano soprattutto concentrate sull'esito delle elezioni nel laboratorio bresciano. «Considero positivo ogni risultato che a Brescia riduca la distanza tra noi e la Lega, il divario che attualmente è fissato su un rapporto di quattro a uno a nostro sfavore», spiegava Fini ai suoi collaboratori. L'obiettivo era di dimostrare che le difficoltà di Bossi si stanno ripercuotendo persino in una delle roccaforti leghiste: «Dobbiamo marcare la nostra presenza nella tana della Lega».

Obiettivo raggiunto. La candidata di Alleanza Nazionale ha ricevuto una quota di suffragi pari a quasi la metà di quelli raccolti da Gnutti: «Un risultato straordinario», commenta Fini non appena sono stati resi pubblici i risultati degli exit poll. E per il secondo turno, quali sono le condizioni che il leader di Alleanza Nazionale pone alla Lega e a Gnutti per far confluire i propri voti nello schieramento anti-Martinazzoli? «Vedremo», è la sua prima reazione. «Vedremo» soprattutto come si comporterà Bossi. Ma Gianfranco Fini, certamente non apprezza le parole di fuoco pronunciate anche ieri sera contro i «fascisti» dal leader della Lega. «Mi fa ridere o mi fa cadere le braccia - dice il leader di An - Se Gnutti pensa di avere i voti con questo comportamento di Bossi, se li può scordare. Dovrà venire a prendere i voti di An uno per uno, e chissà se li avrà».

La scarsa omogeneità di questo test («non è un referendum sul governo», ripete più volte Gianfranco Fini), la difficoltà di ricavare una tendenza nazionale sufficientemente univoca consente a Fini di non compromettersi troppo a proposito delle eventuali ripercussioni sul governo nazionale: «si dimostra che se le forze che governano si presentano assieme, l'asse delle opposizioni viene sconfitto quasi ovunque». Quel che è certo è che l'aumento dei consensi registrato da Alleanza Nazionale viene invocato dal suo leader Fini come la base per un ulteriore inasprimento del braccio di ferro che attualmente impegna Alleanza Nazionale con la Lega.

Ed è chiaro, visto che l'attenzione di Fini è puntata soprattutto sui risultati di Brescia, che sarà proprio in questa città, dove Gnutti deve racimolare i voti per spuntarla contro Martinazzoli nel secondo e decisivo turno, che il leader di Alleanza Nazionale non esiterà a fare la voce grossa. «Vedremo se saprà guadagnarsi i nostri consensi», ripete. E per Alleanza Nazionale si sbilancia il sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri: «senza di noi non esiste alternativa al fronte progressista e al neoconsociativismo». E' iniziata la campagna per il ballottaggio.

Pierluigi Battista

CASINI (CCD)

«Per il ppi rischio di sovranità limitata»

ROMA. «Un buon risultato per il ccd - ha commentato a caldo il ministro Mastella -. E soprattutto in Campania, dove ci attestiamo intorno al 10 per cento». Il coordinatore del ccd, Pier Ferdinando Casini ha invitato comunque alla cautela nell'interpretare gli exit poll. «La prima ragione della cautela deve essere che l'esperienza ci ha insegnato che tra il primo e il secondo turno - ha spiegato - i risultati possono essere ribaltati. La seconda è che è evidente che le scelte impopolari del governo vengono pagate dalle forze che ne fanno parte e soprattutto il partito del presidente del Consiglio. Il problema è che non è stato completato il passaggio verso il sistema maggioritario e che forza italia è un movimento strutturato già per un sistema all'anglosassone che ancora non c'è. La terza ragione per cui invito alla cautela riguarda il ppi - ha aggiunto Casini -. E' vero che ha maggiore visibilità, ma questo è dovuto all'operazione politica fatta dal pds. Il ppi ha guadagnato in visibilità, ma è divenuto un satellite dello schieramento di sinistra. Il ppi rischia di pagare tutto ciò con una sovranità limitata». «E questa - ha concluso il coordinatore del ccd - non è una piccola contraddizione». [Ansa]

Il coordinatore di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«Queste elezioni non erano un referendum sul governo»

DALLA PRIMA PAGINA

UN POLO SPACCATO

laddove le forze di maggioranza si sono presentate unite, e dove invece mostrano sofferenza, tuttavia, all'orizzonte non s'è aperto lo spiraglio di un'alternativa. Senza dire che, con o senza polemiche, da sola o con gli alleati, Alleanza nazionale intanto continua a crescere, al Nord è ormai un avversario temibile per la Lega, e se il calo di Forza Italia non s'arresta, può perfino mettere in programma un sorpasso all'incontrario del partito del presidente.

In un quadro del genere, è difficile, se non impossibile, che Bossi sia spinto a un maggior spirito di collaborazione. Anzi, dopo l'arretramento delle europee, si può dire che il leader leghista veda premiato con un'inversione di tendenza a suo favore il mordi e fuggi con cui da mesi tormenta il Cavaliere.

La sinistra canta vittoria per il buon risultato del pds. Ma anche qui, pur senza trascurare, se sarà confermato dalle cifre ufficiali, il valore simbolico dell'ex pci tornato a essere primo partito, l'obiettivo dell'alleanza di D'Alema con Buttiglione era un altro: dimostrare, appunto, dopo la sconfitta alle politiche del cartello di sinistra-sinistra, che la strada dell'alternativa passava per il centro-sinistra. Invece, la stabilità del ppi, a fronte della crescita del pds, sta a significare che il voto moderato, pur spaventato dalle acrobazie berlusconiane, preferisce restare a destra.

A caldo, è difficile dire quali potranno essere, sul governo e sui suoi prossimi, delicati, appuntamenti, le conseguenze del voto. Se non cambia la tabella di marcia, doppiata la boa della finanziaria, si andrà a una verifica. Per Bossi, verifica vuol dire crisi. E se davvero Berlusconi sarà costretto a dimettersi, risalire in sella, dopo il calo di consensi, certamente gli risulterà più difficile.

A farsi avanti per dargli una mano sarà ancora una volta Buttiglione, che come s'è visto (e come lui stesso aveva visto, abbandonandola prima del voto) ha ben poco da guadagnare dalla politica delle strizzate di occhi alla Quercia. Ma proprio per questo, a sinistra e nella Lega cresceranno le tentazioni di dare una spallata al Cavaliere.

Berlusconi che farà? Che s'adatti a vivacchiare con questo governo, sforacchiato dagli elettori e bersaglio di attacchi continui di alleati e avversari, è difficile. Puntare sulle elezioni anticipate, come ha già minacciato più volte, oggi per lui è più rischioso. E' la tattica che continuano a suggerirgli i suoi «falchi» ed è quella che lo porta diritto nel recinto del partito unico Forza Italia-An. Ma con tutte le incognite, è la via più congeniale al carattere di Berlusconi; forse è l'unica che gli resta.

Non a caso, da ieri, su questa strada, le barricate degli avversari del presidente del Consiglio d'improvviso si son fatte più alte. In giro c'è sempre meno voglia di sfidare Berlusconi a una vera rivincita. Piuttosto, preferiscono cuocerlo a fuoco lento.

Marcello Sorgi

«Va bene, avanti così»

Bossi: ora governo costituente

ROMA. «Va bene così, avanti così, la mia posizione non cambia». Le dieci e un minuto. Umberto Bossi è nella sua stanza a Montecitorio, con lui la portavoce Simonetta Faverio, fuori dalla porta la telecamera del Tg3 in attesa della diretta. Il tempo di una telefonata con Marco Formentini che sta a Milano e con Roberto Maroni che sta a Varese. Un coro: «Va bene così, ma attenzione a quel 13 per cento di Alleanza Nazionale a Brescia», avverte Maroni. Bossi è quasi pronto per la tv: «Se i primi dati verranno confermati si può ancora recuperare, ma è chiaro che a Brescia Forza Italia ci è stata contro».

E quando, dopo le 23, gli chiedono se ora il governo costituente è più vicino Bossi risponde: «E' sempre stato nell'anima e nel cuore, presente "ab origine", fin dall'inizio. La Lega non sarà mai col pds, che rappresenta il polo antagonista e si creerebbero cortocircuiti. Ma, prima, è necessario attuare il cambiamento, stabilire le nuove regole; occorre un governo costituente con tutte le forze che condividono il progetto».

Cravatta lenta, braccia dietro la schiena, nessun sorriso e cantilena: «Mi pare che i dati sono migliori di quanto si potesse prevedere», dice ai tigì. E' entrato in tutti i ballottaggi, e va bene anche questo. Da qualche parte ha perso voti, ma non importa. «A me interessa il progetto e questi risultati non cambiano nulla. Ho già scritto il discorso che farò alla Camera: la finanziaria passa, non accetto che qualche matto la faccia saltare, e un minuto dopo la verifica». Era previsto il calo di Forza Italia, non era prevista l'avanzata di An al Nord: «A Brescia, ad esempio. E questo è un dato gravissimo».

Brescia, Sondrio e Treviso. A Bossi sono queste le città che interessano, e Brescia più delle altre. Qui, i suoi, non avevano voluto sentir tante storie: aprire a Martinazzoli, rompere con Forza Italia? No, meglio andare con loro, che ci lasciano anche il sindaco. E Bossi si era arreso all'inizio di ottobre, al congresso della Lega Lombarda.

Però, e l'ha ripetuto venerdì sera, gran finale di campagna elettorale, «io vi ho dato il mio uomo migliore, un ministro, la miglior zucca politica: non sprecatelo!». Come dire: se Gnutti non sarà sindaco la colpa è solo vostra, io l'avevo detto: «Mai più con Forza Italia!».

E adesso, con i primi dati a disposizione, Bossi non può che insistere su quel che andava borbottando dal pomeriggio: «Vedrete che Gnutti passa, andrà al ballottaggio e sarà il nostro cavallo che continua la sua corsa. E vedrete che Forza Italia, a proposito di chi tradisce, non ha aiutato il nostro candidato. Lo si era notato già in campagna elettorale, no?». A metà pomeriggio la decisione di restare a Roma, toccherà a Marco Formentini il collegamento in diretta dalla mega-sede di via Bellerio. E Formentini, alla fine del primo tempo, lascia il derby Milan-Inter e si trasferisce nell'ufficio di Bossi.

Dichiarazioni meditate nel pomeriggio, al telefono con Bossi. Scontato che Gnutti vada al ballottaggio. «A Brescia Martinazzoli ha fatto il pieno - spiega il sindaco di Milano, che è anche il coordinatore del nascente Polo liberal-democratico federalista -, certamente al secondo turno i voti moderati si sposteranno su Gnutti. E, certamente, Forza Italia non ha incoraggiato la sua area e il suo elettorato nel votare Gnutti». Certamente, certamente, le certezze di Formentini mettono in conto i tradimenti: a Brescia Forza Italia, e ovviamente An, avrebbero remato contro la candidatura Gnutti.

Ed è Formentini, chiusa l'ultima telefonata con Bossi, i primi risultati sul tavolo, i ministri Pagliarini e Speroni avanzano, a partire all'attacco: «Il problema, nella fase attuale, è l'asse Berlusconi-Fini. Bisogna romperlo, azzerare quest'asse, certamente bisogna riequilibrare le forze all'interno del governo». Ma Formentini è convinto a metà e ammette: «Sono perplesso, perché Berlusconi è la testa di Alleanza nazionale». L'incubo, per il sindaco di Milano che parla per conto di Bossi, non sono più i comunisti: «Il problema non è il pds, ma quest'asse Berlusconi-Fini. E' lì che bisogna battere».

Arrivano i risultati di Sondrio, di Treviso dove l'ex Franco Rocchetta si è presentato con Forza Italia e la Lega no. Ma nella mega-sede milanese aspettano gli aggiornamenti da Brescia, è qui che si gioca la vera partita, è qui lo scontro vero. Tre anni fa, 28 novembre, la Lega era diventata primo partito della città: «Da qui è cominciata la nostra marcia, e siamo a 500 metri dal traguardo! Avanti o via!», li ha incoraggiati Bossi. Alle politiche '94 era rimasta primo partito, 32 mila voti, 2 mila più di Forza Italia. Questa volta ancora non si sa. Formentini e Bossi aspettano la conta ufficiale di questa mattina.

Va bene così? «Per recuperare ai ballottaggi c'è tempo», dice Bossi. Ma la notte la passa pensando al governo, alla verifica, al suo intervento alla Camera previsto per oggi. Resta la preoccupazione per il risultato di An: «E' come se il Nord non avesse capito che quello è il vecchio, è la paura del Sud. Il Nord ha mandato via il fascismo, ma è come se una parte l'avesse dimenticato e potrebbe farsi catturare dalla richiesta di ordine e disciplina. Per me non cambia niente. Io vado avanti». Alla verifica.

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi leader della Lega Nord

Formentini polemico: «Gli Azzurri non hanno incoraggiato i loro elettori a votare per Gnutti»

Il ppi torna a sorridere

Buttiglione: moderati, venite con me

ROMA. E finalmente venne il giorno in cui un exit-poll ha regalato anche il sorriso, a piazza del Gesù. In cuor suo ci sperava tanto il segretario filosofo, professor Rocco Buttiglione, che quasi ieri non riusciva a trattenere la soddisfazione. Il voto, non c'è dubbio, è merito della navigazione a vista del nuovo leader. S'è visto di nuovo il ppi tra i primi quattro partiti: 14 per cento a Brescia; 10,5 a Sondrio; 13 a Treviso; 12 a Massa. Meno buoni i risultati al Sud. E Buttiglione è contento: «Teniamo e facciamo anche qualche progresso».

Paradossalmente, però, a guidare la rimonta di piazza del Gesù, c'è un ex segretario. Sì, proprio lui, quel Mino Martinazzoli che ha sbaraccato le insegne della democrazia cristiana, s'è inventato il partito popolare e poi ha tolto il disturbo tornandosene nella sua Brescia. Martinazzoli, secondo il sondaggio dei Tg della Rai, ha raccolto il 37,5 per cento dei voti. Il secondo concorrente, cioè il ministro leghista Vito Gnutti (Industria), segue distaccato di dieci punti.

Ma sono andati bene in molti, tra i popolari. E così - dopo aver incassato tanti rovesci - Buttiglione può esultare davanti alle telecamere: «Abbiamo in testa più sindaci popolari di quanto ci potevamo aspettare».

Un tempo, qualche secolo fa, quando imperava la Prima Repubblica, si sarebbe commentato che era un risultato scontato. Già. Chi si sarebbe meravigliato se Martinazzoli vinceva a Brescia, città «bianca» per eccellenza? Oppure a Pescara, Treviso, Brindisi, Sondrio? Certo. Potevano esserci oscillazioni, slittamenti, imprevisti. Ma alla fine il risultato era sempre lo stesso, immutabile nei decenni. A un certo punto, però, venne la rivoluzione. Ovvero il tracollo della dc. E l'irrompere sulla scena dei nuovi vincitori: Bossi, Fini, Berlusconi.

E Buttiglione? Malinconicamente solo. Di lui, i giornalisti ricordavano soltanto i pranzi dell'estate, a Gallipoli, con il vicino di ombrellone D'Alema. Poi, nelle ultime settimane, s'è notato un certo attivismo. Tutto un gioco di sponda tra Lega nord, Segni e le «colombe» di Forza Italia. Finché il ppi, facendo notevolmente arrabbiare Fini, non ha esplicitamente proposto a Berlusconi di scaricare Alleanza nazionale. «Con noi dentro, potremmo fare un Berlusconi-bis».

A metà di questa offensiva diplomatica, però, sono arrivate le elezioni. E così tutti i commenti di Buttiglione, a caldo, risentono del clima di trattativa. Ecco dunque che il segretario del ppi adotta un tono ironico verso i forzaitalisti, che si ostinano a non seguire la sua proposta di abbandonare An: «Previti - dice Buttiglione - non vuole ammettere di essere un perdente. Allora lo farò io. Io mi sento un pochino perdente per Forza Italia, che considero una forza di centro. Ma vedo che la politica che fa Forza Italia è di destra. Una politica che porta al suo sfaldamento e a un progressivo assorbimento a destra. Diciamo la verità: An ha un radicamento territoriale che Forza Italia non ha. Ha un forte consenso di opinione, ma progressivamente il forte radicamento sul territorio di An le sottrae voti. Alla fine, la conclusione è che perdono i moderati. E per questo io mi sento perdente. Se i moderati fossero uniti, sarebbero vincenti».

Ma questa è cronaca delle ultimissime ore. I risultati dell'elezione amministrativa, invece, sono l'eredità di qualche mese fa, quando la rottura tra ppi e maggioranza era netta. E' da quella situazione che nasce la candidatura comune di Brescia, dove Martinazzoli viene sostenuto sia dai popolari che dal pds. Oppure Massa dove il candidato comune delle opposizioni Roberto Pucci gioca facile (47 per cento dei voti). Va meno bene a Brindisi con Michele Errico (secondo per un soffio sul candidato di An, De Maria, ma tallonato da un altro candidato di Forza Italia).

In altre città, invece, il ppi è andato avanti da solo. E i risultati non sono esaltanti. A Pisa, Stefano Bottai raccoglie il 7 per cento. A Pescara, Antonio Mimola ha l'8 per cento. A Sondrio, Giovanni Viganò nemmeno è citato. Nessuno di loro è entrato al ballottaggio. Perché questa diversità di scelte? Spiega Buttiglione: «Abbiamo scelto di allearci con il pds in alcuni luoghi, dove loro hanno scelto la caratterizzazione di centro. Al Nord, avevamo offerto un'alleanza a Forza Italia, ma non hanno voluto e hanno preferito allearsi con An. Noi abbiamo fatto la nostra scelta. La conclusione è che cresce la polarizzazione. Vincono gli eredi del fascismo e del comunismo. Si riducono i moderati, a meno che Forza Italia non capisca la situazione».

Francesco Grignetti

Rocco Buttiglione segretario del ppi

Il leader popolare: «Previti non vuole ammettere di essere perdente, ma l'intesa con An fa danni gravi»

Fuga di notizie dopo le sue dichiarazioni agli ispettori di Biondi: «D'Ambrosio non voleva avvisi al pds»

Tangenti rosse, guerra tra giudici

Ma la Parenti: la mia verità usata contro il pool

MILANO. «L'ala destra del pool», l'aveva definita Gerardo D'Ambrosio ai tempi delle polemiche sulle tangenti rosse. Oggi Tiziana Parenti è parlamentare di Forza Italia e presidente della commissione Antimafia. Ma le polemiche sono sempre quelle. Per due volte davanti agli ispettori del ministero che stanno facendo la radiografia ai magistrati del pool Tiziana Parenti avrebbe lanciato accuse pesantissime. Nel mirino proprio il procuratore aggiunto di Milano.

«D'Ambrosio mi fece capire che non doveva essere mandato alcun avviso di garanzia ad esponenti del pds», dice Tiziana Parenti. Parte di quei verbali finiscono al «Corriere della Sera», ed è subito polemica. Quelle lanciate da Titti la rossa - come veniva chiamata ai tempi del pool - sono accuse pesantissime. Sostiene che alcune carte sono state fatte addirittura sparire. Una, in particolare: un foglietto dove, accanto al numero di telefono di Gerardo D'Ambrosio, compare un elenco di cifre milionarie.

D'Ambrosio annuncia che andrà per vie legali contro l'ex magistrato del pool. Replica lei: «Mi lascia indifferente. Anzi, no. Meglio così. Almeno chiariamo una volta per tutte come sono andate le cose». Non entra nel merito, Tiziana Parenti. Pare quasi sbalordita della fuga di notizie, su cui è già aperta un'indagine voluta direttamente dal ministro Biondi.

Spiega: «E' una cosa fatta ad arte, ad orologeria per creare ancora confusione. Non intendo essere strumento di questo tentativo. Vengono infrante regole deontologiche e la riservatezza degli atti delle inchieste amministrative. Valuterò le iniziative da intraprendere».

Tiziana Parenti rifiuta di commentare quelle dichiarazioni pubblicate dal quotidiano. Ma nemmeno le smentisce. Preferisce aggiungere: «Sono stata sentita due volte dagli ispettori ministeriali come teste. In questa veste non ho fatto altro che dire la verità sui fatti di mia conoscenza. Ho parlato in questo spirito non perché le mie parole fossero strumentalizzate per altri fini. Se avessi sospettato una simile eventualità sarei stata reticente». C'è amarezza nelle parole di Tiziana Parenti. Pare quasi «pentita» per quelle sue dichiarazioni finite - inevitabilmente - sui giornali. E con chi la conosce bene si sfoga, a lungo, ripetendo concetti espressi molti mesi fa, a febbraio, quando decise di uscire dal pool antitangenti e tentare la strada della politica.

Confida: «Non ne posso più. Le tangenti rosse mi hanno avvelenato la vita. Questo è l'ultimo atto di una storia di cui non voglio più sentire parlare». Difficile aspirazione, la sua. Solo pochi giorni fa Paolo Ielo, che ha ereditato la sua inchiesta sulle tangenti rosse, l'aveva tirata nuovamente in ballo raccontando agli ispettori di Biondi la grande confusione lasciata tra quelle carte. Difficile aspirazione anche perché il ministro della Giustizia vuole capire dove sia iniziata la fuga di notizie. Che la Parenti liquida con un «è un siluro lanciato da chi ha paura, da chi non vuole prendersi le sue responsabilità». Dice la sua anche il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Non è la prima volta che Tiziana Parenti dice queste cose. Se gli ispettori vorranno sentirci, noi siamo qua». [f. pol.]

Francesco Saverio Borrelli procuratore capo della Repubblica a Milano

INTERVISTA

IL COORDINATORE DELLA PROCURA

La presidente della commissione antimafia «Sono stata strumentalizzata adesso però si potranno finalmente chiarire molte cose sulle indagini di Mani Pulite»

Gerardo D'Ambrosio e Tiziana Parenti

«Consiglio la perizia psichiatrica»

D'Ambrosio: se Titti non smentisce la denuncio

MILANO

DOTTOR D'Ambrosio, ha visto che accuse le lancia Tiziana Parenti? Dice che...

«Ho visto, ho visto. E' una cosa scandalosa. Se è vero quello che ha detto agli ispettori, la denuncio per calunnia. Dovrebbero farle una perizia psichiatrica».

E' proprio arrabbiato...

«Sono sbalordito, sgomento, amareggiato e indignato. Non è possibile che una collega ardisca a dire quelle cose solo perché sta lì, solo perché è di Forza Italia».

Lei pensa che questi attacchi siano dovuti al fatto che Tiziana Parenti è parlamentare e non più un magistrato?

«Non c'è più limite alla calunnia quando si fa lotta politica. Durante la campagna elettorale lei si è messa in testa un'aureola di anticomunismo, insieme a Berlusconi. E allora adesso attacca me, "il comunista"».

Certo che fra lei e Tiziana Parenti non ci sono mai stati buoni rapporti. Lei la definì «l'ala destra del pool»...

«Tiziana Parenti dovrebbe baciarmi mani e piedi perché è a capo della commissione Giustizia della Camera. Se no sarebbe ancora un oscuro pubblico ministero».

Ringraziamenti a parte, screzi ce ne furono. Si ricorda di Marcello Stefanini?

«Nel pool non c'è mai stata divisione sul cassiere del pci-pds Marcello Stefanini. E si ricordi che Tiziana Parenti si astenne quando decidemmo, tutti insieme, di chiedere la sua archiviazione. Salvo poi raccontare cose diverse ai giornalisti».

Tiziana Parenti dice che lei le fece capire che non bisognava andare avanti ad indagare sulle tangenti rosse. Certo che il pci-pds è stato l'unico partito tra quelli della prima Repubblica che non è stato «affondato» dal pool. Ci fu una maggiore cautela?

«Prudenza, solo prudenza. La stessa prudenza adottata con tutti gli altri, politici e imprenditori. Senza prudenza avremmo preso 50 mila cantonate. Questo discorso vale per il pci-pds, ma vale anche per Bettino Craxi. Ci pensammo a lungo prima di mandare l'avviso all'allora segretario del psi. E ancora oggi Davigo mi ricorda che gli ho fatto sudare le proverbiali sette camicie per preparare quell'avviso. E poi guardiamo bene tutta l'inchiesta sulle tangenti rosse».

Cosa vede?

«Vedo che Primo Greganti si è fatto sei mesi di carcere. Nessun altro imputato di Mani pulite ha fatto tanto. Poi c'è la storia di Marco Fredda. Io chiedevo: dove sono gli elementi di colpevolezza? E lei, niente. Abbiamo preso tante di quelle legnate dal Tribunale della libertà su Fredda. Vado avanti?».

Perché, c'è altro?

«E Li Calzi? E Carnevale? E Stefanini che non è stato rinviato a giudizio per le tangenti Sea perché prosciolto dal giudice Ghitti?».

Tiziana Parenti ha detto anche altro agli ispettori del ministero...

«Il hanno sbagliato pure loro. Anche gli ispettori hanno commesso un abuso».

Perché, dottor D'Ambrosio?

«Con tutte quelle dichiarazioni rese da Tiziana Parenti dovevano sospendere l'ispezione e mandare tutti gli atti a Brescia, la procura di competenza per accertare eventuali reati commessi da me. E invece non hanno fatto niente».

Tra le accuse più gravi lanciate dalla sua ex collega di Mani pulite c'è quella che riguarda un foglietto, con il suo numero di telefono e accanto alcune cifre. Ne sa qualcosa?

«Tutta questa storia è una bassezza».

In che senso?

«Mi accusa di aver fatto sparire quel documento, magari anche i verbali di sequestro. Ma siamo matti? Se lei era convinta che io avessi commesso un reato doveva denunciarmi. Se non l'ha fatto si potrebbe addirittura ipotizzare un'omissione di atti d'ufficio da parte sua. Ma vedremo, se esiste quel foglietto. Se c'è, dovrebbe risultare nel verbale di sequestro, la cui copia è in mano alla polizia giudiziaria».

Insomma lei respinge tutte le accuse?

«Non solo. Mi difenderò in sede penale. Darò incarico ad un avvocato di presentare una denuncia a Brescia. E vedremo come andrà a finire».

Fabio Poletti

Craxi spacca «Repubblica»

Bocca: mediocre l'intervista di Bartoli Il collega: meglio così che faziosa

Intervista della discordia a «Repubblica», sotto il segno di Italo Calvino. Discordia tra due grandi giornalisti e due modi di intendere il mestiere: Giorgio Bocca, in un commento, polemizza contro l'inviato Edgardo Bartoli, colpevole di essere stato troppo morbido in un'intervista al «Cavaliere Inesistente» Bettino Craxi e di fare un giornalismo «che naviga a vista, non entusiasmante». Bartoli, nella rubrica delle lettere, difende il suo modo di intendere la professione «da cronista», cioè «non integralista», non «alla Gurdulù»: dal nome, appunto, dello scudiero del Cavaliere Inesistente, «che si cala totalmente nelle sue opinioni».

L'antefatto è l'intervista all'ex leader socialista, intitolata «Le diagnosi di Craxi dall'esilio tunisino». Bartoli fin dall'attacco annuncia: «Vale la pena interrogare l'ex leader su quanto accade oggi. Il computo dei meriti e delle colpe, lasciamolo ai giudici. Il cronista vuole solo riallacciare i fili, discutere, capire». E via con le domande su governo, sindacati, Europa, massimi sistemi. Qui, secondo Bocca, il «peccato originale» dell'intervista: senza parlare di tangenti «verrebbe a mancare ogni serio motivo di colloquiare. Craxi politico puro è un Cavaliere Inesistente, il Craxi reale è quello che ha intessuto la politica agli affari per conto dei partito». Sbaglia il giornalismo italiano, dice Bocca, a «parlare di politica con personaggi che facevano soprattutto affari». Ma giornali e tv ben più sbagliano quando «navigano a vista, fanno del cabotaggio fra gli uni e gli altri protagonisti della confusione dei nostri giorni». Nel mirino è il genere «intervista», «dove ognuno può dire quello che vuole anche se dice all'evidenza che il nero è bianco». Bisognerebbe, dice Bocca, spiegare chi parla, «invece si preferisce dar tutto per noto sicché le interviste hanno qualcosa di surreale, sono l'effetto delle incertezze e ambiguità anche nostre». Sono, in definitiva «mediocre riempitivo, mediocre giustificazionismo». Il che, conclude Bocca, è «forse inevitabile, ma non entusiasmante».

Immediata la replica di Bartoli. «L'indignazione è la sola musa di Bocca... La sua musica è senza modulazione di tono, sempre a tutto volume come nelle discoteche». Ammette, l'inviato, che «l'intervista non era un granchè», ma sostiene che il giornalismo amato da Bocca è ancora peggio. Un giornalismo «alla Gurdulù», appunto, «che si confonde con ciò che lo circonda... che si cala totalmente nelle proprie opinioni del momento per emergerne solo quando sta per essere soffocato, che prende "responsabilità dirette" e cantonate fatali, e ogni volta è costretto a cambiare responsabilità e direzione di carica». Per contro difende, Bartoli, il cronista, il suo distacco e la sua «curiosità», benché «non entusiasmante». Sta di fatto che per la prima volta Bocca attacca il suo giornale. «Il cavaliere - nota Bartoli - travolto dall'impeto, finisce per infierire sulla sua cavalcatura». O si tratta, direbbe Calvino, di «amori difficili»? [r. sil.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PSICOSI DELLA MAMMA

scienza ha ben poco o nulla da dire.

La notizia si presta tuttavia ad alcune considerazioni che vanno al di là del fatto immediato. Durante l'ultimo mezzo secolo scienza e tecnologia hanno fatto passi da gigante ed hanno aperto nuove e sconvolgenti prospettive. Sono ora possibili interventi medici che, fino ad un decennio fa, parevano confinati nei libri di Huxley ed altri ancora più stupefacenti sono in cantiere. Non dobbiamo stupirci se alla meraviglia iniziale è subentrato il monito severo dei moralisti di varia estrazione.

Molti vorrebbero chiudere bottega, proibire questi interventi e forse anche le vaccinazioni e tornare alla medicina tradizionale. Gli scambi, involontari ma anche voluti, di neonati riempiono le cronache dei secoli passati ed hanno ispirato legioni di scrittori di romanzi di appendice. Non parliamo poi delle paternità fasulle. Dal punto di vista pratico e morale non vedo molta differenza tra uno scambio che avviene prima della nascita ed uno che avviene dopo, ambedue sono incidenti deplorevoli.

In ogni caso la possibilità di uno scambio di neonati non serve come pretesto per chiudere le cliniche ostetriche ed occorrerà pure porre sull'altro piatto della bilancia la felicità di quelle coppie che hanno potuto avere un figlio grazie ai progressi della medicina.

Non vorrei che incidenti del genere servissero di scusa per porre ulteriori ostacoli alla ricerca medica che ha invece bisogno di sostegno e di qualificazione. Mi rendo conto che taluni interventi destano perplessità, che le nuove tecniche non possono essere lasciate in mano a ciarlatani senza scrupoli e che esistono rischi che all'inizio erano difficilmente valutabili. Non possiamo tuttavia restare insensibili alle sofferenze umane e vedere solamente i lati negativi della ricerca medica. Un'ondata di moralismo può provocare reazioni eccessive che colpiscono anche e soprattutto chi non ne ha colpa. L'uomo è preso d'assalto non solamente da nuove malattie ma anche dal ritorno inaspettato ed aggressivo di altre ben note e pericolose, come la tubercolosi. Sono stati fatti molti progressi nella lotta alle malattie genetiche come la distrofia muscolare e contro altre, come la sclerosi a placche, che hanno forte incidenza sociale. Non vorrei che lo sbigottimento causato da questi e altri legittimi allarmi che vengono dall'Inghilterra ci facesse tornare al Medioevo, alla triaca, ed alle sanguisughe.

Tullio Regge

Ultimo giorno di occupazione: a braccetto la nuova sinistra, la tradizione nera e tante piccole ambre e fiorelli

Scuola, i Nutella boys suonano la ritirata

Ma prima di tornare a casa, i ragazzi del '94 ripuliscono le aule

ROMA. I Nutella boys si ritirano. Preoccupati, stanchi, ma più che altro appagati. Per loro, maggioranza moderata ma non più silenziosa della protesta studentesca, due settimane di okkupazione possono bastare. Resistano i centri sociali e le scuole ad elevato tasso ideologico fino allo sciopero generale del 2 dicembre, troppo lontano per chi ha scorte drammaticamente ridotte di soldi e di Nutella. «Ormai - annunciano i cambusieri - riusciamo a comprare soltanto il pane». Si ritirano, un po' alla volta: fra oggi e mercoledì la campanella del bidello tornerà a suonare in almeno la metà degli istituti okkupati. Prima di ritirarsi, però, puliscono. E questa, a ben pensarci, è un'altra grande novità.

Al liceo scientifico «Kennedy», sotto il busto del vecchio John Fitzgerald con pizzetto grunge aggiunto a gesso, ieri mattina è comparsa all'improvviso una scopa. Era domenica: i ragazzi, quelli che non avevano dormito sui materassini della palestra, sono usciti presto di casa, dicendo «ciao, vado a scuola» a madri già abbastanza sconvolte dal vederli brandire il secchio della spazzatura. Se li avessero seguiti (e qualcuna magari lo ha fatto, nascosta fra le siepi che fingono di proteggere il liceo), avrebbero visto i più fieri oppositori dello sparecchia-e-rifai-il-letto strizzare stracci sbagnati, togliere vetri rotti e smadonnare contro Er Patata, innocuo ma fiero membro del servizio d'ordine, reo di non voler rivelare il nome dei suoi quattro amici che hanno aperto l'estintore, sollevando un fumo pazzesco che per lunghi attimi ha fatto temere che fosse scoppiato un incendio al primo piano.

Al «Kennedy», modello di scuola dove si studia davvero, non si okkupava dal '68. I Nutella boys della nuova sinistra non ideologica si sono incrociati con gli eredi della tradizione nera (qui studiò Giusva Fioravanti) e con un ventre molle di ambre e fiorelli. E il cocktail miracolosamente ha funzionato, racconta Estèban, leader rosso con pizzo e baschetto, mentre strizza il suo straccio dentro il secchio per dare l'esempio. Il preside, «chiamato "Psi" perché dà sempre ragione al più forte», aveva duramente stigmatizzato l'okkupazione prima che fosse votata dall'assemblea degli studenti, ma l'ha calorosamente approvata dopo, togliendo subito il disturbo. Rimasti soli, i ragazzi della Nutella hanno organizzato diciassette seminari, uno persino sulla Rai di Letizia Moratti. Ma per evitare che le ambre e i fiorelli li disertassero, hanno affidato il servizio d'ordine alla falange di destra, efficiente ed implacabile per definizione. Giubbotti neri con scudetto tedesco o italiano sulla manica si aggiravano per l'istituto agli ordini di Yuri, abbordando con sorrisi feroci i gruppi di studenti più vaghi: «Ragazzi, sapete che nell'aula 10 c'è la Legambiente che tiene una lezione sugli effetti dell'alluvione?». I poverini, è chiaro, non potevano saperlo. Altrimenti non si sarebbero certo fermati lì, a chiacchierare di calcio e di moda. Cortesemente informati dai Giubbotti Neri, ambre e fiorelli correvano a frotte incontro al dibattito. Poi si rilassavano in palestra con l'ospite d'onore Sabina Guzzanti, che faceva l'imitazione di Berlusconi e si beccava in silenzio le critiche di un estremista della Nutella, che la invitava a non sfottere solo il governo e ad imparare da Moretti l'arte dell'autoironia.

Più di seminari e spettacoli, protagonista dell'okkupazione è stata la "chiacchiera", anche in questa strana domenica in cui tutti si sono ritrovati a scuola per fare ciò che, fuori, non gli riesce più: parlarsi, parlare, persino di politica. Yuri, il destro, racconta che qui l'altra sera è arrivato un ventenne col telefonino e il cravattone, dicendogli: «Salve, consentimi: sono il delegato giovanile di Forza Italia. Mi dicono che tu sei di destra: quindi firmerai questa nostra petizione d'appoggio a d'Onofrio». «Sparisca». Yuri, come tutti i Nutella boys, ai più grandi dà sempre del Lei.

Massimo Gramellini

Maroni conferma

«Non manderò la polizia nelle scuole»

MILANO. «Nulla da aggiungere, nulla da precisare». Con questa battuta il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha risposto a chi gli chiedeva se avesse qualcosa da dire a proposito dell'intervista pubblicata l'altro ieri dal *Messaggero*, che sabato è stata al centro di forti polemiche nella maggioranza.

In particolare, secondo quanto ha scritto il quotidiano, Maroni ha sostenuto che «un ministro di An» gli aveva chiesto pubblicamente, durante una riunione del governo, di mandare la polizia nelle scuole occupate dagli studenti. Ieri, Maroni è tornato sull'argomento, replicando a chi gli ha chiesto se la democrazia corra dei pericoli: «Ci sono problemi politici, non di ordine pubblico». E ad una domanda sull'autunno caldo delle scuole, il ministro ha risposto: «Non farò intervenire la polizia per sgomberare gli istituti occupati». [Ansa]

Il segretario dell'Alleanza Claes: è ora di dare un segnale forte e chiaro ai serbi di Croazia

Bosnia, cannoni puntati sui Caschi blu

Si temono ritorsioni in caso di un raid occidentale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I diciottomila Caschi blu in Bosnia e i tredicimila soldati delle forze di pace dell'Onu stazionati nei settori Unpa, le zone controllate dalle formazioni paramilitari serbe in Croazia, sono da ieri mattina in stato di massima allerta. In seguito alla risoluzione votata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu che autorizza gli attacchi aerei della Nato contro le postazioni serbe nei territori croati, l'Unprofor ha avuto l'ordine di prepararsi ai bombardamenti dei caccia alleati. Il primo bersaglio previsto è l'aeroporto di Udbina, lo scalo della Krajina da dove sono decollati i caccia serbi che venerdì e sabato hanno bombardato la zona protetta di Bihac e la vicina città di Cazin. Udbina si trova quaranta chilometri a Sud-Ovest da Bihac, nel cosiddetto settore Sud della Croazia. Tutto il personale femminile dell'Unprofor e delle varie organizzazioni umanitarie internazionali, stazionato nel settore Sud, è stato evacuato con gli elicotteri per motivi di sicurezza. «Temiamo le rappresaglie dei serbi nel caso di un attacco della Nato contro le loro postazioni» dicono nel comando dei Caschi blu a Topusko. I soldati hanno avuto l'ordine di non uscire dalle basi. Più a Sud, al di là della linea di demarcazione che separa le formazioni serbe della Krajina dall'esercito croato, nella regione di Zara, i croati hanno raggruppato le loro forze militari.

I caccia della Nato sono pronti a intervenire. L'ha confermato il segretario generale dell'Alleanza atlantica Willy Claes dopo la riunione della Nato a Bruxelles. «E' giunto il momento di dare un segnale chiaro e forte, in particolare ai serbi in Croazia» ha detto Claes. A Bruxelles precisano che gli alleati non interverranno per «punire» i serbi dei bombardamenti già effettuati dai loro caccia contro la zona protetta di Bihac, ma che reagiranno alla prima nuova violazione delle risoluzioni dell'Onu.

Radio Sarajevo ha annunciato ieri che gli attacchi contro la zona protetta si sono rafforzati. I serbi della Krajina affiancati dai miliziani del leader autonomista musulmano Abdic hanno attraversato il confine tra Croazia e Bosnia e hanno preso il paese di Zavalje, sette chilometri a Sud-Ovest di Bihac. «I carri armati dei serbi della Krajina sono entrati nei villaggi alla periferia di Bihac» ha confermato il premier bosniaco Haris Silajdzic. «Soltanto i caccia della Nato possono fermarli». Secondo fonti bosniache più di cinquemila granate sono state sparate ieri contro l'enclave musulmana. I sobborghi della città sono in fiamme e le vittime non si contano. A loro volta i Caschi blu parlano di battaglie violente a Velika Kladusa, a Nord di Bihac. La città è circondata dai miliziani di Abdic, che con l'appoggio dell'artiglieria pesante dei serbi della Krajina e delle truppe serbo-bosniache stanno stringendo la morsa intorno alle forze governative bosniache che controllano Velika Kladusa dallo scorso agosto. A detta dell'Unprofor la città potrebbe cadere nelle mani dei ribelli musulmani e dei serbi nel giro di poche ore. Lo stesso accadrà con Bihac dove i soldati del quinto corpo dell'armata bosniaca faticano a fermare i serbi.

Intanto è stato confermato che sabato, nel bombardamento aereo dei caccia serbi contro Cazin, hanno perso la vita almeno quindici persone. Colpito dalla contraerea bosniaca uno dei tre velivoli si è schiantato contro una casa uccidendo i suoi abitanti. Il pilota è stato identificato come un ufficiale dell'esercito federale jugoslavo residente in Serbia. La base aerea di Udbina, in Krajina, è infatti sotto il comando dell'aviazione militare di Belgrado.

Ingrid Badurina

LA RISOLUZIONE 958 SULLA BOSNIA

Il Consiglio di sicurezza, richiamandosi alle precedenti risoluzioni, e in particolare la 836 del 4 giugno 1993 (...) ed esprimendo nuovamente la propria preoccupazione di fronte al deteriorarsi della situazione nella zona protetta di Bihac e nei suoi dintorni (...):

Riaffermando il suo riconoscimento della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Croazia;

In considerazione del fatto che la situazione nella ex Jugoslavia continua a far pesare una minaccia sulla pace e la sicurezza internazionali, determinato a sostenere l'Unprofor nella sua missione (...)

Decide che l'autorizzazione concessa dalla sua risoluzione 836 - in virtù della quale gli Stati membri possono assumere qualsiasi iniziativa necessaria all'interno o nelle adiacenze delle zone protette della Repubblica di Bosnia-Erzegovina (...) facendo ricorso alla forza aerea per sostenere l'Unprofor nell'espletamento del suo mandato - si applica anche alla Repubblica di Croazia.

REPORTAGE

LA SECONDA GUERRA JUGOSLAVA

Anche Tudjman pronto a intervenire «Hanno puntato i missili contro Zagabria»

Una postazione antiaerea musulmana nell'enclave di Bihac. Sotto, un aereo del tipo usato dai serbi per bombardare Bihac

Trappola serba per i jet Nato

Nella Krajina radar e missili sofisticati

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVATO

Sono quattro anni che la vecchia Jugoslavia consegna al mondo cronache di combattimenti e stragi, e tutto solo per giungere a questo giorno: il momento in cui, dal '45 ad oggi, mai per l'Europa il rischio della guerra era stato così vicino.

Ieri alle tredici esatte i 18 mila soldati dell'Onu dislocati in Bosnia ed i 13 mila di Croazia e Krajina sono stati posti in stato di allarme rosso, la condizione di massima allerta. Un intervento aereo della Nato potrebbe scatenare reazioni contro i «caschi blu» (soprattutto norvegesi, svedesi e pakistani, schierati nelle posizioni più esposte). Francia, Gran Bretagna e Spagna continuano a considerare con sempre maggior interesse l'idea di un ritiro dei loro reparti. Ce ne sarebbe già abbastanza per pensare ai prodromi di un terremoto eppure, per quanto strano possa sembrare, le notizie peggiori sono altre. Sembra che da noi se ne siano accorti in pochi, ma a un passo dalle nostre frontiere rischia di resuscitare una mummia, di concretizzarsi uno scenario tratto di peso dalla guerra fredda e rammodernato di quel tanto che basta a renderlo subito rovente.

Se vorrà salvare la faccia, questa volta l'Alleanza atlantica dovrà misurarsi con uno dei più agguerriti sistemi di difesa aerea di tutta l'ex area comunista: un arsenale elettronico e missilistico nelle mani di una pattuglia di esaltati.

Si temeva potesse accadere in una delle Repubbliche sopravvissute all'impero sovietiche, invece avviene quasi sulle sponde dell'Adriatico. Radar e missili installati nelle grotte di Pljesevica erano stati progettati dalla Jugoslavia di Tito (assieme con le vicine piste di Ubdina e l'aeroporto sotterraneo di Bihac) come uno dei maggiori impianti militari del Paese. Doveva servire proprio per bloccare un eventuale attacco da Nord Ovest, un attacco Nato. Adesso è sotto il controllo della Sao-Krajina, e da Knjn gli esaltati che, facendo tuonare gli obici, governano quest'assemblea agropastorale, continuano a dire: «Attenti: alla prima aggressione lanceremo missili su Zagabria». Oltre, s'intende, che su eventuali incursori.

La base di Pljesevica domina le alture carniche che digradano in direzione di Zara, una settantina di chilometri più ad Est. Tiene sotto controllo lo spazio aereo dell'intera Croazia, di parte della Bosnia ma soprattutto del versante orientale, fino a Fiume e Pola. Se gli aerei Nato tenteranno un'incursione, questa volta non si tratterà di penetrare nei cieli di Bosnia, aperti e praticamente «scoperti», ma di infilarsi in una griglia fittissima dove ogni contatto radar può spingere l'apparato alla reazione.

«Il pericolo di una risposta aerea serba è praticamente nullo», ci è stato spiegato ieri. Nell'aeroporto di Ubdina (venti chilometri ad Est della montagna, in direzione della costa) i jet «Galeb» o «Jastreb» a disposizione dei serbi di Knjn dovrebbero essere rimasti in undici, dopo l'abbattimento di quello che l'altro ieri ha devastato un palazzo a Chazin. La dotazione missilistica, al contrario, è notevole: non solo i vecchi «Luna» o «Volhov» sovietici, ma anche armi di nuova concezione. Sì, perché solo adesso si viene a sapere che gli ultimi rilevamenti hanno dimostrato la concentrazione sul territorio della Krajina di docine di missili di nuova produzione.

Ecco un'altra rivelazione. Chissà perché, i dettagli che più fanno tremare vengono a galla solo quando il pericolo si fa imminente. Basterebbe vedere le ultime foto scattate dagli «Awacks», gli aerei-radar americani: le rampe di missili sono segnate da cerchietti rossi che sulle istantanee delle ultime settimane hanno preso a moltiplicarsi, a invadere il territorio come un'infezione da morbillo. Ognuna di quelle rampe può abbattere un jet occidentale o devastare un quartiere.

Ecco perché qualsiasi pressione su un bottone rosso, il minimo sconfinamento, ogni azione meno che perfetta in questo momento potrebbero scatenare reazioni prive di controllo. Lo stato maggiore della Nato si trova in pratica a rispolverare piani d'attacco che risalgono a prima della caduta del Muro, Knjn a interpretare il ruolo di proterva, piccola vendicatrice di uno storico fallimento.

Ha sette giorni, l'Alleanza Atlantica, per condurre a termine le sue azioni sorvolando il territorio croato: il «permesso» di Tudjman - si è capito ieri - dura solo una settimana, anche se viene considerato «estensibile». E c'è una ragione precisa anche per questa richiesta di aiuto a tempo: «Se non accadrà nulla, la Croazia si riserva il diritto di difendersi direttamente», dichiara Mario Nobilo, portavoce di Tudjman presso le Nazioni Unite. In questo caso, la presenza di aerei della Nato sul suo territorio potrebbe rivelarsi d'intralcio.

Tre anni fa questo Paese possedeva solo due «Mig» che piloti croati avevano strappato all'aviazione federale, uno poi nel febbraio scorso era precipitato. Adesso l'aviazione croata conta sedici «caccia» (volavano per l'aviazione della Ddr), e tutti sanno che altri 32 velivoli da guerra in pochi minuti raggiungerebbero questi cieli dai piccoli aeroporti in cui sono parcheggiati, ai margini del territorio ungherese.

Ecco il punto in cui siamo, dopo quattro anni di massacri e distruzioni: bisogna cominciare a fare i conti con mezzi, schieramenti, bollettini militari. Ieri sera il portavoce croato alle Nazioni Unite ha dichiarato duro, al telegiornale delle otto: «In nessun caso potremo tollerare la caduta di Bihac». Intorno a Bihac, l'avanzata dei serbo-bosniaci continua.

Giuseppe Zaccaria

Non si ferma l'offensiva delle truppe di Karadzic contro l'enclave di Bihac
Cinquemila granate contro la città

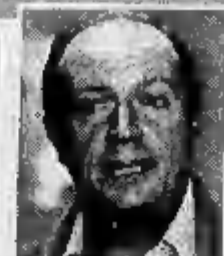
OSSERVATORIO

Gli ultimi giorni della diplomazia

LA tragedia bosniaca non accenna a chiudersi, anzi conosce nuove puntate, che allontanano la conclusione. Bombe e napalm, addirittura, sulla disperata sacca musulmana di Bihac, da aerei serbi, partiti dalla Croazia occupata (la Krajina). Ma, per i jet della Nato, il mandato dell'Onu non prevedeva lo sconfinamento dai cieli della Bosnia. Dall'alba di ieri, questo limite non esiste più.

Decisione tardiva, che lascia impuniti i due raid assassini, e che tuttavia dovrebbe dissuadere i serbo-bosniaci dal compierne altri. Resta la questione generale: come impedire che, pur senza bombardamenti dal cielo, Bihac diventi una nuova Sarajevo, cioè una città assediata, esposta ai colpi di mano e allo stillicidio delle granate da terra. Come impedire che la guerra continui all'infinito, lasciando ai serbi il diritto, chiamiamolo così, alla prima mossa, e alla comunità internazionale solo la possibilità di rappresaglie postume.

Cerchiamo di orientarci, in questo tragico, convulso susseguirsi di mosse e contromosse. Esiste un «piano di pace», accettato dai cinque Paesi del «Gruppo di contatto» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Russia) e anche dai diretti interessati, compresa la federazione serbo-montenegrina (la Serbia-Serbia, quella di Belgrado e di Milosevic), ma esclusi i serbo-bosniaci. Non è un gran piano, ma è quanto di meglio, o di meno peggio, la diplomazia mondiale sia riuscita ad esprimere. In pratica, una spartizione della Bosnia (51 per cento ai croato-musulmani, il resto ai serbi, che controllano il 70), lasciando nel vago i possibili legami confederali. Per convincere i serbo-bosniaci a dire anch'essi sì, si è puntato su una doppia azione: il blocco dei rifornimenti di Belgrado (ricompensato da un alleggerimento delle sanzioni sulla federazione) e la minaccia dei raid aerei della Nato. In questo quadro sono intervenuti due fatti nuovi: l'improvvisa controffensiva musulmana e la decisione di Clinton di tirar fuori l'America dal controllo dell'embargo delle armi, di quelle destinate al governo di Sarajevo.

Quanto alla disperata controffensiva musulmana, è chiaro che essa ha avuto l'appoggio morale di tutta o quasi l'opinione pubblica occidentale. Come negare a chi è stato aggredito il diritto di tentare il recupero di quanto ha perduto? Ma altra è la logica strettamente politica. Non era difficile prevedere che, allo stato attuale dei rapporti di forza, ci sarebbe stato un ritorno serbo: se necessario, con l'aiuto dei «connazionali» della Krajina e, al limite, di quelli di Belgrado (vanificando quel tanto di realismo che aveva indotto Milosevic a più miti consigli).

Quanto agli Stati Uniti, una certa confusione anche lì. Clinton ha preso la sua decisione sull'embargo credendo di compiacere un Congresso più duro dopo le elezioni dell'8 novembre. Ma il vero vincitore di quelle elezioni, il futuro «speaker» della Camera, Newt Gingrich, ha buttato tutto per aria dicendo che la Bosnia «è un problema europeo» e che spetta a tedeschi, inglesi, francesi o italiani pagare eventualmente le armi ai musulmani. Ma gli europei sono contrari all'abolizione dell'embargo, perché prolungherebbe e allargherebbe la guerra, e metterebbe in pericolo la vita dei «caschi blu».

In conclusione, la tragedia a puntate della Bosnia offre i due soliti «scenari». Una soluzione militare, capace di rovesciare quella ottenuta sul campo dai serbi: e quindi armi pesanti, e anche o soprattutto la copertura aerea, in senso offensivo, ai bosniaci che ne sono totalmente sprovvisti (preludio possibile di un intervento diretto e globale dell'Occidente, in un quadro bellico esteso prima o poi alla Russia). Oppure una pressione politica, e anche militare, sui serbo-bosniaci, perché dicano finalmente sì al piano di pace. Razionalmente, il secondo scenario è il solo praticabile. Ma a condizione di essere perseguito con tenacia e con forza. E' l'ultima scommessa, prima della «débâcle».

Aldo Rizzo

E' mancato
Giulio Faletti
anni 67
Lo annunciano Andrea, Marina, Roberto, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Angeli, alla d.ssa Rovere e a tutti i medici degli Ospedali S. Luigi e Mauriziano che lo hanno avuto in cura. Funerali martedì 22 novembre ore 15 parrocchia S. Giacomo, Beinasco.
— **Beinasco**, 20 novembre 1994

Le famiglie **Masino, Corti, Miletto, Picco, Deambrosis, Sburlati, Testore, Martinasso** partecipano al dolore della fam. Faletti.

Isa, Fredi, Anna, Giovanni, Gabriella, Aurelia, Lucia, Mario ed **Enrico Masino**, con le rispettive famiglie, si stringono affettuosamente a Marina, Roberto e Andrea nel ricordo del papà
Giulio Faletti
— **Torino**, 20 novembre 1994

Partecipano al dolore della famiglia gli zii **Maria** e **Marcello Coggiola**, i cugini **Elisa** con **Tiziano**, **Luisa** con **Tino**, **Fulvio**, **Alessandra**, **Mauro** con **Tiziana** ricordano
Lidia Maria Pia Gerbino in Coggiola
con infinito affetto.
— **Torino**, 20 novembre 1994

Partecipano al dolore di Gaio e Anita **Aldo, Gino, Olga**

I cugini **Ada** e **Lidia**, **Nini** con **Adria**, **Letizia** con **Antonello**, **Alberto** con **Nicoletta**, **Stella** con **Alberto** unitamente ai figli, **Graziella** e **Martino**, ricordano con affetto e sincero rimpianto
Laura Morel Mariscotti
— **Acqui Terme**, 21 novembre 1994

La **Enoplastic S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Secondo Ilario Martini
— **Bodio Lomnago**, 21 novembre 1994

Il **Gruppo Robino & Galandrino - Eurofema** si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Secondo Ilario Martini
— **Canelli**, 21 novembre 1994

La **Ditta A.R.O.L. S.p.A.** porge le più sentite condoglianze per la scomparsa del signor
Secondo Ilario Martini
— **Canelli**, 21 novembre 1994

La **Ditta Sirio Alberti s.n.c.** partecipa commossa al dolore di Gianni Martini e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**
— **Canelli**, 21 novembre 1994

La **A.R.E.C. s.n.c.** partecipa al dolore del signor Gianni Martini per la scomparsa del caro **PAPA'**
— **Canelli**, 21 novembre 1994

La **Cavagnino & Gatti S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Secondo Ilario Martini
— **Canelli**, 21 novembre 1994

E' mancato
Umberto Vottero Prina Berto
anni 56
L'annunciano la mamma, la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. alle ore 15.15 partendo dal piazzale stazione di Ceres.
— **Ceres**, 19 novembre 1994

E' mancato
Orazio Salmistraro
anni 69
L'annunciano la moglie **Elsa Regaldo**, la figlia **Daniela** con famiglia e parenti tutti. Funerali in Druento lunedì 21 c.m. ore 14 chiesa S.S. Trinità.
— **Druento**, 17 novembre 1994

Cristianamente è mancata
Caterina Vassarotto ved. Micchiardi (Rina)
Ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** e famiglia, la sorella **Gina** e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo martedì 22 corr. alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale, partendo da Rivoli via Nizza, 10 alle ore 14,30.
— **Rivoli**, 20 novembre 1994

E' mancato ai suoi cari
Cesare Ferrero
anni 65
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Teresa Ferrua**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 novembre 1994 alle ore 14,30 parrocchia di San Raffaele Cimena, Torino.
— **Torino**, 20 novembre 1994

Improvvisamente è mancato
Italo Tiboldo
Farmacista
anni 79
Addolorati lo annunciano la figlia **Maide**, la nipote **Cristina**, parenti tutti. Per orario telefonare Imp. Boggio 852091
— **Torino**, 20 novembre 1994

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Maide gli amici
Rinaldo e **Vera Boggetto**
Umberto e **Mary Clerici**
Gianni e **Giovanna Defrancesco**
Carla Turco.

Paolo Benvicino e famiglia partecipano al dolore di Maide e Cristina

ANNIVERSARI

21-11-1978 — 21-11-1994
Delfino Gillardi
Sempre insieme, papà, con il nostro amore
— **Moncalieri**, 21 novembre 1994

1983 — 1994
Paolo Riposio
Sempre con noi. S. Messa 23 novembre ore 8 Gran Madre di Dio

Teresio Savio
Tu lo sempre
Torino, 21 novembre 1994

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

La contro-sfida di Hamas: misuriamoci in un'elezione. Rabin manda truppe

«Gaza non sarà un secondo Iran»

Arafat a Israele: concedetemi altri 5 mila agenti

GERUSALEMME. Mentre si è aggravato a cinque morti, quattro palestinesi e un soldato israeliano, il bilancio degli scontri dell'altro giorno, ieri Arafat ha continuato a trattare con gli islamici di Hamas per scongiurare una guerra civile nella Striscia di Gaza. Il governo israeliano ha inviato rinforzi alle truppe di guardia agli insediamenti ebraici della zona e ha messo in stato di allerta le truppe di occupazione nella Cisgiordania.

La polizia (palestinese) di Gaza ha costituito dei cordoni di sicurezza intorno agli edifici pubblici e ha bloccato le strade che portano verso il lungomare dove Arafat ha il suo quartier generale. Di fronte a mezzo migliaio di sostenitori, il leader dell'Olp ha detto in un discorso: «Non permetteremo a nessuna forza che prende gli ordini da fuori di rovinare i sogni dei palestinesi», un chiaro riferimento al governo khomeinista dell'Iran. «Ma nonostante quello che è successo, noi facciamo ancora appello all'unità nazionale».

Nelle trattative tra capi di Hamas e consiglieri di Arafat è stato concordato di aprire un'inchiesta sul comportamento della polizia che venerdì ha aperto il fuoco contro la folla all'uscita della principale moschea di Gaza. Ma Arafat ha respinto la richiesta di Hamas che le autorità si addossino la responsabilità per i 13 morti senza attendere l'esito delle indagini. Ha però accettato di versare denaro alle famiglie delle vittime.

Arafat tra la folla dei suoi sostenitori nel violento discorso anti-Hamas tenuto ieri a Gaza (FOTO REUTER)

La rabbia del capo dell'Olp si è palesata più apertamente nell'incontro che ha avuto l'altra sera con i deputati arabi del Parlamento israeliano: i presenti hanno parlato di un Arafat furioso, che accusava gli islamici di sfida aperta alla sua autorità e della necessità di «metterli al loro posto». Afferrando una manciata di volantini di Hamas in cui è descritto come venduto ai sionisti, Arafat li ha sbattuti sul tavolo accusando gli integralisti di fargli «una vera e propria guerra». Ma anche in quest'incontro ha ribadito la disponibilità al dialogo e la volontà di condividere il potere con l'opposizione.

Hamas, da parte sua, continua la guerra dei volantini e ne ha diffuso uno in cui invita a vendicare «il sangue dei martiri» caduti negli ultimi giorni attaccando soldati e coloni israeliani. Il primo ministro israeliano Rabin ha inviato rinforzi alle truppe di guardia agli insediamenti ebraici della Striscia di Gaza: sono più di 1500 i soldati che vigilano sulla sicurezza di 5000 coloni.

Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha però escluso un intervento diretto dell'esercito nella Striscia di Gaza oltre l'area degli insediamenti ebraici: «Ogni interferenza da parte nostra susciterebbe l'impressione che sia un conflitto pro o contro Israele. Ma quello che è in gioco è l'unità della nazione palestinese». Peres ha sollecitato Usa e gli altri Paesi dell'Occidente a fornire aiuti finanziari ad Arafat, affermando che tra Olp e movimenti islamici è in atto una lotta per il potere ma che «anche il fattore economico ha grande importanza in quello che sta succedendo». Peres ha proposto che il governo isareliano anticipi una somma di 13 milioni di dollari all'Autorità palestinese.

Arafat ha chiesto a Israele di acconsentire all'ingresso nelle zone dell'autonomia di 5000 agenti palestinesi oltre al numero prefissato di 12 mila, per poter far fronte all'opposizione armata di Hamas e della Jihad islamica. Arafat ha bisogno di quanti più uomini possibile perché Hamas ha affermato ieri che per quanto riguarda il movimento islamico l'Autorità nazionale palestinese «è illegittima» e ha chiesto l'elezione di una «dirigenza temporanea incaricata di far uscire i palestinesi dalla crisi». Il portavoce di Hamas ad Amman, Ibrahim Gosheh, ha sfidato l'Olp a verificare col voto chi ha veramente l'appoggio della gente a Gaza e Gerico e ha proclamato che gli islamici «rifiutano categoricamente che Arafat continui a imporre la sua autorità». Gosheh ha infine esortato Arafat a «non fare più il semplice esecutore d'ordini» del premier israeliano Rabin perché, ha concluso, «deve scegliere tra lui e il popolo palestinese». [Ansa]

Il segretario: candidati per l'Eliseo

I socialisti: «Delors non tirarti indietro»

Al Congresso ovazione di due minuti Ma gli amici assicurano che rifiuterà

PARIGI. Il congresso del partito socialista francese ha chiesto ieri al presidente uscente della Commissione Europea, Jacques Delors, di candidarsi alle presidenziali di maggio. La richiesta, quasi all'unanimità, è venuta alla chiusura dei lavori a Lievin, nel Nord della Francia. Quando il primo segretario del partito, Henri Emmanuelli, ha detto, al termine del suo discorso, «tu hai affermato, Jacques, che se ti candiderai, lo farai per dovere: a nome dei socialisti, ti dico, penso che sia tuo dovere», quasi tutti i congressisti si sono alzati, e hanno applaudito per due minuti.

Jacques Delors

Il ps, che dopo mesi di crisi è di nuovo unito, e con il potere a portata di mano, si trova però in una situazione anomala: appoggia un candidato che non ha ancora deciso di presentarsi, e che potrebbe decidere di non farlo. I responsabili del ps riconoscono che c'è il 50 per cento di possibilità che il presidente della Commissione dica di no, e personalità a lui vicine sono convinte che non si candiderà.

Nel suo intervento, Emmanuelli ha tenuto a definire il ruolo del partito, separando nettamente programma politico ed elezioni presidenziali. «Il partito, come anche il candidato - ha detto - deve rimanere se stesso. Il partito deve essere parziale, non deve raccogliere tutti i francesi, e neppure tutta la sinistra».

Emmanuelli ha avuto toni molto radicali, ha parlato di valori come la protezione sociale, la ridistribuzione delle ricchezze attraverso la riduzione degli orari di lavoro, la difesa della laicità. Il suo è stato un intervento di rottura rispetto alla socialdemocrazia del suo predecessore Michel Rocard, rovesciato nel giugno scorso con una sorta di colpo di stato dallo stesso Emmanuelli dopo i catastrofici risultati alle europee, nelle quali il ps ebbe meno del 15 per cento dei voti.

Per la prima volta da anni, il Congresso si è concluso con l'internazionale e con centinaia di pugni alzati, mentre sulla scena c'era di nuovo, in scala gigante, il logo tradizionale del ps, il pugno e la rosa, che Rocard aveva sostituito con un sole giallo. [Ansa]

IL CASO

COOPERAZIONE E POLITICA

L'ex presidente algerino Ben Bella sarà tra i protagonisti del dialogo aperto dalla comunità di Sant'Egidio

I miracoli diplomatici della comunità romana di Sant'Egidio

«Speriamo che nasca il gusto del confronto»

Algeria, speranze da Roma

Fis e laici per la prima volta insieme

E' un piccolo miracolo, il primo per un Paese abituato a contare finora soltanto i morti ammazzati. Da stamane a Trastevere i rappresentanti di tutti i frammenti impazziti della società algerina si troveranno per la prima volta faccia a faccia: ci saranno i rappresentanti del vecchio partito unico e gli uomini del Fis, estremisti e moderati, l'ex presidente Ben Bella, i fratelli nemici di una guerra civile senza pietà. Ospite e mediatore la comunità di Sant'Egidio, nata quasi trent'anni fa per iniziativa di un gruppo di studenti impegnati nella solidarietà e nella assistenza, oggi diventati «diplomatici senza feluca», in grado di inventare con tenacia, fantasia e pazienza, come in Mozambico, paci impossibili. Come racconta Andrea Riccardi uno dei fondatori: «Perché noi volevamo aiutare i poveri in Italia e nel Sud del mondo, e questo lavoro non si può fare se non c'è la pace».

Una comunità cattolica che fa da «mediatore» in un Paese musulmano, per di più in preda alla febbre del fondamentalismo. Come è possibile?

«L'idea è nata durante l'incontro ecumenico di Assisi: perché non fare sì che tutti gli algerini si parlino? Noi abbiamo solo creato uno spazio di incontro, una prima volta in cui tutti, compreso il Fis, possano guardarsi in faccia e esporre le loro idee per il futuro del Paese, soprattutto prendere gusto al dialogo. Non è né potrebbe essere una mediazione, e per questo il governo è assente. L'obbiettivo più ambizioso è che le parti si diano un altro appuntamento, naturalmente in Algeria, che il dialogo continui».

La religione divide ma la religione può anche unire. E' questo il vostro metodo?

«In fondo sì, la fede può essere una benzina gettata sul fuoco come succede nei Balcani, può aizzare le identità, ma può anche essere un canale di solidarietà. E poi, dopo la caduta del Muro, tutti possono fare la guerra, ma è vero anche il contrario, tutti possono provare a fare la pace. Noi non vogliamo sostituirci ai governi, abbiamo lavorato, ad esempio in Mozambico, molto bene con la diplomazia ufficiale italiana, con gli americani. Perché a un certo punto noi rientriamo nei ranghi, dopo aver creato un momento di discussione. La gente deve continuare con le proprie gambe».

Domenico Quirico

LUANDA

Ma si combatte ancora

Accordo di pace fra governo e ribelli in Angola

LUANDA. E' stato firmato ieri a Lusaka, capitale dello Zambia, l'accordo di pace tra il governo angolano e i ribelli dell'Unita, che dovrebbe mettere fine ai 19 anni di guerra civile seguiti nel Paese africano all'indipendenza dal Portogallo. Alla cerimonia di Lusaka hanno preso parte i rappresentanti dei governi di 29 Paesi, oltre allo stesso presidente angolano José Eduardo Dos Santos.

La portata dell'accordo, che prevede l'entrata in vigore dell'armistizio tra 48 ore, è stata però ridimensionata dall'assenza a Lusaka del leader dell'Unita Jonas Savimbi e dalle notizie di nuovi combattimenti. L'emittente vicina ai guerriglieri, radio Vorgan, ha dato infatti notizia (e il governo ha confermato) di sanguinosi scontri nella provincia di Cuando Cubango (Sud Est del Paese), dove l'esercito ha assunto il controllo di Cuito-Cuanavale. [Ansa]

WASHINGTON

Negli Anni Sessanta

Carcerati Usa come cavie Raggi X sui genitali

WASHINGTON. Detenuti venivano usati come cavie nelle carceri americane negli Anni 60: li sottoponevano a dosi massicce di radiazioni sui genitali, per accertare a quali condizioni avrebbero potuto resistere gli astronauti nello spazio. Una commissione d'inchiesta nominata dalla Casa Bianca comincerà oggi a interrogare i testimoni a Spokane, nello Stato di Washington.

Un carcerato, Harold Bibeau, ha raccontato che nel 1965, quando aveva 23 anni, i medici gli fecero immergere i genitali nell'acqua e lo bombardarono con raggi X. Gli venne comunicato poi che la dose era stata di 18,5 rads. Una radiografia equivale a 0,1 rads. Dai documenti risulta che altri detenuti vennero esposti a 640 rads, una dose potenzialmente letale. Oggi le «cavie» hanno problemi di salute che vanno dal cancro alla prostata alla cecità. [Ansa]

L'ex collega confessa: così ho ucciso Milena, ho smesso di colpirla quando è caduta davanti a me

«Io, diventato mostro per disperazione»

Mercoledì va in ufficio per parlare con il titolare che l'ha licenziato
Quando scopre che non c'è, perde la ragione e si sfoga sulla segretaria

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un povero mostro. Carabinieri e giudici scuotono il capo raccontando come hanno arrestato l'assassino di Milena. Si capisce che vorrebbero compatirlo, ma non possono, in nome di quell'innocente uccisa a coltellate. In nome di quelle venti ragazze con i fiori in mano e le lacrime agli occhi che aprono il corteo funebre, seguite dalla bara portata da quattro amici con le scarpe da tennis e i giubbotti neri, dal fidanzato sorretto a braccia, dal padre che lo ripete a ogni passo: non lo perdonerò mai. Non sarà perdonato da nessuno, Liborio Cammarata, che appare su tutte le locandine di Mantova, con il vestito del matrimonio sotto la scritta «assassino». Ha vissuto da disperato, morirà da mostro. Inutile pentirsi, come fa ora. La storia non torna indietro. Può farlo solo la cronaca, per raccontare i retroscena di un giallo di provincia risolto in tre giorni, ma che si lascia dietro una doppia scia di dolore.

Liborio Cammarata arriva nel Mantovano all'inizio degli Anni 90. Un cugino gli trova lavoro nel settore edile. Appena può si fa raggiungere dalla moglie e dai due figli, cui ne segue presto un altro. Trovano casa: due camere, cucina, bagno, 370 mila lire al mese. Lui ha precedenti penali, ma ora ha svoltato. Lavoro e famiglia sembrano averlo guarito. Nel '94 cambia datore di lavoro: passa alla Simmi di Giancarlo Marassi, che ha per segretaria Milena Negri. La vede una volta al mese, quando ritira lo stipendio. Fino a due mesi fa, quando di stipendi da ritirare non ce ne sono più. Licenziato. Lui protesta. Dice che gli spettano ancora gli assegni familiari, anche se il titolare replica: «Non è vero, ho saldato ogni debito». Da Marassi vuole trecentomila lire. Ma, soprattutto, vuole ancora un lavoro. Non si dà pace. La moglie è invalida al 75 per cento, ma non ha ancora la pensione. Lui è la sola fonte di reddito per tutta la famiglia. Insiste. Marassi si fa negare, attraverso la voce di Milena. Liborio Cammarata è un uomo esasperato. La violenza assopita sotto la serenità degli ultimi anni riaffiora.

Mercoledì mattina esce di casa presto. Accompagna il figlio Ivan all'asilo, come ogni giorno. Poi risale sul ciclomotore e va a Poggio Rusco, deciso a regolare i conti con Marassi. Suona all'ufficio. Milena è sola, il titolare è a Brescia. Gli apre. Lui sale. Quando scopre di non poter ottenere soddisfazione perde la ragione. Si sfoga sulla ragazza. La lega. Lei non sa come placarlo. Lui la minaccia con un'arma da taglio. Poi nel suo cervello si spegne l'ultima luce: la sgozza. «Ho smesso di colpirla quando è caduta davanti a me», confesserà. Indossa il giubbotto di lei per coprire gli abiti insanguinati. Scappa sul ciclomotore. Nasconde il giaccone di Milena sotto una siepe. Getta l'arma del delitto nel fiume. Si ferma per lavare la giacca nel Po. Arriva a casa. Alla moglie dice: «Vado dall'assistente sociale». Non tornerà più.

A fianco i funerali di Milena Negri. A destra dall'alto la ragazza con il fidanzato e il padre

Il giorno dopo è già un ricercato. I carabinieri hanno saputo del suo recente licenziamento. Lo cercano per controllarne l'alibi. Scoprono che è scomparso. In quel momento è su un treno. Viaggia per trentasei ore, senza un soldo per pagare il biglietto. Ostiglia-Bologna-Milano-Alessandria-Ostiglia. Telefona alla moglie: sto cercando lavoro. Sta cercando rifugio. Torna di notte a casa sua. Si cambia nel garage. Dorme nell'auto, una Renault 5 che non può viaggiare perché non ha pagato bollo e assicurazione. Accanto a sé ha il libretto di risparmio da cui non può prelevare soldi. E' braccato. Venerdì gli inquirenti sono già sicuri che sia lui il colpevole: perquisendo la casa hanno trovato un filo simile a quello usato per legare Milena.

Cammarata fugge ancora, mangiando rifiuti, correndo lungo gli argini. Un'altra notte. La passa dormendo nel baule di un'auto. Al risveglio raggiunge un casolare abbandonato. Qualcuno lo nota. Segnala la sua presenza. I carabinieri lo accerchiano. Portano con sé il parroco del paese, che gli è amico, per convincerlo ad arrendersi. Don Alfio Strazzi lo supplica: «Liborio, vieni fuori, arrenditi!». Cammarata si consegna. Lo portano in caserma. Tenta di respingere le accuse, ma senza convinzione. Il giudice Martani e il colonnello Montinaro lo interrogano per quattro ore. Crolla, travolto da un rimorso: «Per vendicarmi ho colpito un'innocente».

Cerca di provare il suo pentimento: «Ho tenuto con me un maglione insanguinato perché da qualche parte restasse il marchio di questa cosa infame che ho fatto». Forse otterrà un'attenuante dai giudici. Non da queste tremila persone accalcate davanti alla chiesa di Revere. Passa la bara di Milena, non c'è spazio per avere pietà di un povero mostro.

Gabriele Romagnoli

Dopo il delitto era fuggito in treno Ieri tremila persone hanno partecipato ai funerali

IL CASO

LA MOGLIE DELL'OMICIDA

«Ha distrutto anche noi»

«Porterò i miei figli lontano da qui»

Liborio Cammarata ha confessato di aver ucciso Milena Negri

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'altra vittima di Liborio Cammarata. Si chiama Petra Zafferana, ma per tutti da ieri è «la moglie del mostro». Si è chiusa in casa, con i suoi tre bambini e la sorella. Primo piano di una casa sulla strada principale di Correggioli. Pareti stinte. Umidità. Lei soffre d'asma. Il bambino piccolo, Ivan, le dorme accanto. I due fratelli Giuseppe (otto anni) e Filippo (dodici) la guardano con occhi spauriti. Hanno capito tutto: sono «figli del mostro». Non vogliono più uscire, andare a scuola, rischiare di essere additati e insultati. Si stringono alla madre, che porta fuseaux neri e una maglia rosa. La frangia dei capelli le scende sugli occhi. Fa da sipario alla sua espressione stravolta.

Parla con forte accento siciliano: «Quel che ha fatto Liborio è troppo, due famiglie ha distrutto». E racconta come, visto da lei: «Liborio era esasperato da quando non aveva più lavoro. Ce l'aveva con tutti, non solo con Marassi. Sentiva addosso il peso di tutta la famiglia. Martedì sera era teso come non lo ricordo mai. Stava seduto sul divano, davanti alla tivù, con gli occhi chiusi. Noi parlavamo, lui ha aperto bocca solo dopo un'ora. Allora sei vivo, gli ho detto. Ma non era più lui. La mattina dopo è uscito presto. Quando è tornato, è corso in bagno. Ha buttato la giacca in lavatrice. Mi sono sporcato di sangue cadendo dal motorino, mi ha spiegato. Poi è scomparso dicendo che andava dall'assistente sociale. A momenti non l'ho visto in faccia. Alla sera guardo i tiggì, sento di quella ragazza uccisa. Penso: che bestia chi ha fatto una cosa così. Poi sento il nome di Marassi. Era l'ufficio suo. Ho avuto un tuffo al cuore. E lui non tornava. Si è fatto vivo solo giovedì. Al telefono. Mi chiamano dal bar del paese, perchè noi il telefono non ce l'abbiamo. Mi dice: sono a Milano. Gli chiedo: cosa ci fai lì, senza soldi? Lui risponde: mi hai detto di andare in giro a cercare lavoro e l'ho fatto, non rientro se non lo trovo. Se non avesse chiamato sarei andata a denunciare la sua scomparsa».

I carabinieri, invece, si presentano il giorno dopo. Cercano Liborio Cammarata, presunto assassino di Milena Negri. «Sono venuti in divisa, i bambini hanno capito subito che stava succedendo qualcosa di brutto al loro padre. Dormivano. Li ho svegliati. La casa è stata rovistata tutta. Non so cosa abbiano trovato, ma ho capito che era quello che cercavano e che Liborio era finito. Adesso ho visto la sua fotografia sui giornali, quella di quando mi ha sposata. So che ha ucciso quella ragazza. Ma io non ci posso pensare a una cosa così. Lui non è mai stato un violento, non mi ha mai messo una mano addosso in tredici anni di matrimonio. Adorava i nostri figli. Mai uno schiaffo gli ha dato. Io gli dicevo che ogni tanto bisogna e lui: non serve a niente, le cose si fanno capire con le parole. Io non so cosa gli sia successo dentro per fargli fare una cosa così terribile. Era disperato, non so se può bastare. Voleva mantenerci e invece avevamo dovuto chiedere aiuto ai suoi. Ci hanno mandato un vaglia da seicentomila lire e un pacco di roba da mangiare. Il vaglia me l'ha cambiato oggi don Alfio. Io adesso non so cosa fare. Forse torno a Enna, da mia madre. Ma non voglio che si creda che sto scappando. Io non ho niente da nascondere, non ho nessuna colpa, eppure so che dovrò pagare anch'io la mia parte in questa storia».

Tace. Non piange. Abbassa gli occhi e guarda niente. Non c'è più niente da guardare. E' tempo di andare. La porta si chiude. La storia si chiude. Sembrava un'altra via Poma. E' diventata un caso nazionale perchè assomigliava a un mistero senza verità di qualche estate fa. Finisce così: con una verità che da qualunque parte la osservi porta solo amarezza. Meglio via Poma, viene la tentazione di pensare. Anche se non è stata fatta giustizia. Meglio restare lì, con un caso aperto, un giallo abbandonato prima dell'ultimo capitolo, una storia che continua a sembrare un romanzo. Meglio così, che andarsene da qui con la soluzione in tasca, quel dolore che non si ripara, quell'altro squarcio aperto sulle vite di Petra Cammarata e dei suoi tre figli e sulla disperazione che è il loro passato e sarà il loro futuro. [g. r.]

IN **BREVE**

Botte a un immigrato arrestati tre naziskin

LATINA. «Un marocchino ci ha dato fastidio: ora sarai tu a pagare per lui». Con quest'unica motivazione, un ragazzo del Bangladesh, Akter Md-Aktheruzzman, 29 anni, è stato aggredito e riempito di botte la notte scorsa a Latina da tre naziskin, arrestati qualche ora dopo dalla polizia. Akter, che vive a Latina da cinque anni e ha un regolare permesso di soggiorno, stava lavorando come tutte le sere a un distributore di benzina in una zona centrale della città. [Ansa]

Strage di giovani 31 morti nel week end

ROMA. Trentun morti sulle strade del week end, e più di metà sono ragazzi sotto i 25 anni. Alcuni tornavano dalla discoteca. La regione più colpita è stata la Lombardia con sei vittime, di cui quattro coinvolte in uno scontro frontale a Milano nelle prime ore della domenica. Un altro grave incidente, tre morti e tre feriti, è avvenuto sulla statale a Quarto d'Altino (Venezia). [Ansa]

Palermo, finto ordigno davanti alla Fininvest

PALERMO. Un falso ordigno, composto da una scatola di cartone, alcuni fili elettrici, una batteria e un antennino, è stato trovato ieri pomeriggio a Palermo davanti alla sede della Fininvest, dove sono ospitati gli studi e la redazione delle tre reti televisive. La scatola era sul sellino della moto del giornalista Salvo Sottile, parcheggiata nel piazzale interno dello stabile, che è protetto da un cancello elettrico. [a. r.]

Bimba di due anni annega nel canale

TREVISO. Una bambina di quasi due anni, Alice Franceschini, è morta annegata ieri pomeriggio dopo essere scivolata dentro un canale di irrigazione nei pressi della sua abitazione, a Giavera del Montello (Treviso). Secondo una prima ricostruzione, la bambina stava giocando nel giardino di casa con i genitori, quando è sfuggita al loro controllo. [Ansa]

Cacciatore ucciso da un cinghiale

AREZZO. Un cacciatore fiorentino, Giovanni Venturi, 59 anni, è stato caricato ieri pomeriggio da un cinghiale durante una battuta di caccia sui monti del Pratomagno ed è morto in seguito alle ferite riportate. [Ansa]

La decisione dopo l'arresto di un uomo per violenza carnale: in casa aveva i documenti di due donne scomparse

Verona scopre l'incubo di un serial killer

I carabinieri scavano in campagna alla ricerca di due cadaveri

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa mattina si scaverà attorno al capannone e alla villetta di Gianfranco Stevanin, 34 anni, a Terrazzo, nella Bassa Veronese, per cercare di conoscere la sorte di alcune ragazze scomparse nell'ultimo anno. Per sapere se Stevanin è solo un pericoloso maniaco, con atteggiamenti perversi nei confronti del sesso e delle ragazze, o se invece può anche essere un assassino. E' un interrogativo al quale cercheranno di dare presto una risposta le procure di Vicenza e Verona, che stanno indagando sull'uomo, arrestato mercoledì scorso per violenza carnale e lesioni gravi.

Una prostituta austriaca, P.W., 28 anni, alle tre di mattina, al casello autostradale di Vicenza Ovest, era riuscita a fuggire dall'auto di Stevanin e a chiedere soccorso a una pattuglia di carabinieri. La giovane aveva dichiarato che l'uomo l'aveva portata in auto da Terrazzo a Vicenza e violentata ripetutamente sotto la minaccia di una pistola calibro 8, poi risultata finta.

Il giovane, hanno appurato le indagini, ha lunghi precedenti. Anni fa aveva inscenato un rapimento per chiedere ai genitori il riscatto; poi era stato denunciato da varie donne per minacce e una volta anche arrestato per detenzione di armi da guerra. Risulta però incensurato perché è sempre stato assolto per incapacità di intendere e di volere. Due perquisizioni alla villetta della famiglia (tra l'altro ieri è morto il padre a 72 anni e oggi si svolgeranno i funerali) hanno fatto scoprire un migliaio di cassette pornografiche, diecimila foto in cui il giovane è con svariate donne, una cinquantina di vibromassaggiatori, un sacchetto colmo di peli pubici, attrezzature per giochi sado-maso con un tavolo dotato di cinghie, appigli e altri strumenti.

Ieri, in una seconda perquisizione, sarebbe stato individuato nel capannone attiguo alla villetta un set cinematografico. Una mania, quella del sesso e delle donne, che tutti conoscevano. Lo Stevanin da anni frequentava lucciole, drogate e cameriere, che seduceva con le prospettive di impossibili carriere cinematografiche, il prestigio della sua auto (una Dedra) e i surrogati della droga che regalava. Una ciocca di capelli biondi e i documenti di due donne hanno aperto ora una nuova pista. In particolare, si sta cercando di conoscere la sorte di tre donne scomparse dopo aver incontrato lo Stevanin. Ieri ne è stata rintracciata una, una veronese della quale non è stato fornito il nome, che avrebbe ammesso i rapporti con l'uomo.

Ma dove sono finite la cameriera Biljana Paulovic, una slava che abitava in provincia di Vicenza, ad Arzignano, scomparsa alcune settimane fa e la veronese Claudia Pulejo, 25 anni, conosciuta come la bionda Chicca, che frequentava i viali della droga a Legnago, il maggior centro della Bassa Veronese? Chicca è scomparsa il 15 gennaio scorso. A indicare Stevanin come responsabile della scomparsa di Chicca c'è la madre della ragazza, Alessandra Giuliotti. «Credo che lui sappia molto - dice la donna - Poco prima di Natale venne da noi. Si chiuse in una camera a parlare con mia figlia. Più tardi Chicca mi ha raccontato che le aveva chiesto di farsi fotografare promettendole in cambio un orologio d'oro e 15 scatole di Roipnol». Famiglia e amici l'avevano però sconsigliata di accettare la proposta. Il 15 gennaio Chicca era uscita di casa agghindata per le foto. Qualcuno l'ha vista salire su un'auto. Era quella di Stevanin? Gli scavi di oggi cercheranno di dare una risposta.

Franco Ruffo

Alluvione, Maroni assicura: progetteranno loro la ricostruzione

Tregua governo-Regioni

Dopo le polemiche è sceso a trecento il numero dei Comuni danneggiati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Smorza le polemiche sulle propensioni autoritarie del governo e - restando con il piede sul freno - attenua anche quelle che lo dividono dai presidenti delle Regioni per le questioni del dopo alluvione. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ingorga di auto blu il cortile della prefettura di Milano convocando tutti i prefetti delle province danneggiate dal maltempo e li inchioda al tavolo della riunione fin quando l'ora del pranzo se ne è andata da un pezzo. Unico politico, chiama il presidente del Piemonte Gian Paolo Brizio. Mano tesa. Anche pace?

«Le Regioni - assicura - non soltanto verranno sentite ma saranno parte integrante di questo piano di ricostruzione». Di più: «In un disastro del genere ci sono tante autorità interessate ma occorre qualcuno che coordini gli interventi e che stabilisca delle priorità in modo da decidere il quanto e il come. Questo tocca alle Regioni che dovranno assumere il ruolo di project leader».

Il presidente Brizio obietta che, secondo lui, i soldi fino ad ora stanziati sono pochi, ma senza insistere troppo. Preferisce cogliere il momento «politicamente» favorevole per ringraziare il ministro del segnale «distensivo». E, dalla sua, ci mette un po' di buona volontà: «Noi - precisa - non vogliamo gestire nulla: siano pure i Comuni a spendere. Noi vogliamo essere parte di questo momento di ricostruzione che è un'opportunità da non perdere. Se utilizzati convenientemente questi fondi possono servire al rilancio della Regione, altrimenti sarà il disastro».

Il numero dei Comuni gravemente colpiti dall'alluvione è compreso fra i 250 e i 300. La definizione non è ancora esatta perché per alcuni - pochissimi casi - sono necessarie ancora 48 ore di verifica definitiva. A tanto si è scesi dopo una prima lista che indicava 1400 paesi disastrati. Insomma: non è più Irpinia come si temeva all'inizio. Per quanto riguarda il Piemonte i Municipi interessati sono 150 e, nei prossimi due giorni, potrebbero crescere fino a un massimo di 190.

Questi sono i Comuni «alluvionati» ai quali verranno applicate per intero le previdenze del decreto ministeriale a cominciare dal pagamento ritardato delle imposte. Altri centri «danneggiati» in modo meno grave potranno finire in un secondo elenco da stabilire più avanti e avranno un altro tipo di agevolazioni come quella di ottenere prestiti dalla Cassa Depositi.

Un discorso a parte per le attività economiche che sono state travolte dall'inondazione. La maggior parte delle aziende sono state ripulite e sarebbero pronte per ripartire, ma hanno bisogno di finanziamenti per ricostruire il parco macchine e riavviare la produzione. Secondo il ministro Maroni è urgente che il denaro arrivi in fretta. «Ho parlato con parecchi di questi industriali. Non chiedono elemosine o contributi a fondo perduto. Si sono rimboccati le maniche: sono motivati. Chiedono di essere trattati come imprenditori veri e, quindi, di poter accedere a dei finanziamenti agevolati».

Il ministro Gnutti sta facendo verifiche con il sistema bancario e giovedì prossimo è previsto un incontro, a Torino, con i presidenti degli istituti di credito piemontesi per stabilire una serie di interventi mirati alla ripresa dell'attività produttive. Esemplifica Maroni: «Le aziende non possono rimanere ferme per troppo tempo altrimenti perdono quote di mercato significative. Occorre che questi industriali abbiano subito dei sostegni finanzieri. Le banche, prestando del denaro a interessi vicino allo zero, possono diventare protagoniste di questa ricostruzione».

Per l'agricoltura è un po' più complicato e i tempi della ripresa sono destinati ad andare per le lunghe. «Una risaia inondata dal fango - dice Maroni - perde un raccolto e difficilmente può diventare produttiva senza perdere una stagione».

Il 25, ad Alessandria, altra grande riunione per decidere gli interventi urgentissimi in tema di strade, ponti, ferrovie, acquedotti: ci sono da spendere i mille miliardi del primo stanziamento del governo e in quell'occasione si deciderà come. Certo, non basteranno i soldi per riparare tutti i guai provocati dall'inondazione. Per questo Maroni assicura che è già previsto un secondo stanziamento ben più consistente del primo ma - secondo lui - converrà concretizzarlo soltanto dopo che si saprà con buona approssimazione l'entità del danno. «La gente però stia tranquilla. Tutti saranno rimborsati e i guasti verranno ripagati per intero fino all'ultima lira».

Lorenzo Del Boca

Botta e risposta tra ministro e presidente del Piemonte «Rimborseremo tutti» «I soldi sono pochi»

Il ministro dell'Interno Maroni e il presidente del Piemonte Brizio alla riunione di ieri a Milano

SPECCHIO DEI TEMPI

Versati altri 123 milioni

Oltre mille lettori hanno approfittato ieri della giornata festiva per testimoniare una concreta solidarietà alle popolazione alluvionate: Agli sportelli torinesi di *Specchio dei tempi*, che sono rimasti aperti tutto il giorno, sono stati versati 123 milioni che hanno portato il totale della sottoscrizione a 13 miliardi 582 milioni. Tra le offerte di ieri un assegno dalla cantante lirica Raina Kabaivanska che ha voluto complimentarsi per la tempestività con cui sono già stati distribuiti i primi aiuti. Un altro gruppo di persone è venuto appositamente da San Fidenzio di Padova per versare una colletta fatta nel Comune di Megliadino. Grazie alla generosità dei lettori è già stato possibile portare un primo aiuto in denaro a 2410 famiglie in 47 Comuni. Tra gli aiuti per l'emergenza Specchio dei tempi curerà oggi l'invio di centinaia di bombole di gas da riscaldamento a Alessandria.

Inchiesta sui fusti tossici

Impianti nucleari, via ai controlli contro i rischi di inquinamento

ROMA. La Protezione civile sta tenendo sotto controllo non soltanto il rischio frane che potrebbe colpire i territori alluvionati del Nord Italia, ma anche l'inquinamento nucleare o tossico. Lo afferma il sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli. «L'emergenza alluvione - sottolinea Fumagalli Carulli - non è ancora finita: oltre al ripristino delle normali condizioni di vita, purtroppo ora dobbiamo pensare ad altri pericoli». Il sottosegretario osserva che la Protezione civile non ha sottovalutato il fenomeno al contrario di quanto afferma uno dei responsabili del Servizio geologico piemontese Andrea Lazzari, tanto che dal 12 novembre in varie zone colpite dall'alluvione sono stati disposti sopralluoghi, che continueranno, per il controllo di eventuali movimenti franosi.

Per quanto riguarda l'inquinamento nucleare o tossico, Fumagalli Carulli ha chiesto alle autorità competenti di compiere «una serie di accurati controlli su stabilimenti industriali, impianti nucleari, depositi di materiale nocivo in alcune zone della provincia di Vercelli per poter adottare eventuali provvedimenti che possano garantire la sicurezza delle popolazione e dell'ambiente». [Ansa]

DOMENICA CON

ISABELLE HUPPERT

L'attrice francese si confessa dopo il successo riscosso in teatro a Milano

«L'Italia mi ha conquistata»

«Un Paese straordinario, ideale per il mio lavoro»

ISABELLE Huppert ha appena recitato a Milano, con grande successo, l'«Orlando» di Virginia Woolf con la regia di Bob Wilson: uno spettacolo nell'ambito del Festival dei Teatri d'Europa organizzato da Giorgio Strehler.

Come è arrivata a essere la protagonista?

«Per caso, una sera a cena Bob Wilson mi ha raccontato di come aveva montato l'*Orlando* a Berlino e ha deciso farlo con me in francese».

Com'è andata la rappresentazione in Italia?

«Molto bene, il successo che il pubblico ci ha tributati a Milano è stato davvero clamoroso».

Le interessa molto il teatro?

«Ultimamente ho recitato Turghenev, Claudel e Shakespeare, però *Orlando* è diverso. E' un monologo di due ore e venti minuti. Penso sia un'esperienza unica. Il monologo è un modo particolarissimo, esaltante, ma anche estremamente solitario di essere in scena».

Quali sono i suoi progetti?

«Una grande tournée con *Orlando* che mi porterà anche negli Stati Uniti e poi un altro film con Claude Chabrol, che girerò in gennaio».

Un film noir?

«Sì... Credo di sì. Si chiamerà *La cerimonia*».

Le piacciono i personaggi cattivi e perversi?

«No».

L'attrice Isabelle Huppert, reduce dal successo al Festival dei Teatri d'Europa

Però lei spesso ha ruoli di donna cattiva, ambigua...

«No, credo di aver interpretato personaggi in cui vi è sia del bene sia del male».

Le piace l'ambiguità?

«No, non mi piace, però esiste e fa parte della verità. Quello che è interessante in arte e al cinema è soprattutto la verità».

Come trova l'Italia oggi?

«E' un Paese straordinario, in cui vengo sempre volentieri a lavorare. Ma mi rendo conto che questo per voi è un momento delicato, nel quale bisogna fare attenzione».

E in Francia cosa succede?

«Non mi piace parlare di politica. Certo, sono curiosa di vedere come andranno le elezioni presidenziali dopo quattordici anni di regime mitterrandiano».

Ha un suo candidato?

«Sì, ma non glielo dico».

Com'è il cinema in Francia oggi?

«Non è così male, è vivo, ci sono molti film, c'è troppa svalorizzazione del cinema francese da parte dei francesi che si denigrano stupidamente esaltando il cinema americano, che dopotutto non è sempre migliore».

Lo stesso avviene in Italia e in Spagna?

«In Italia e in Spagna il cinema è molto più debole in questo momento che in Francia».

Lei ha lavorato però in America.

«Sì, ho girato in America *Amateur* di Hal Hartley e mi è piaciuto molto. In Italia lavorerò presto. Mi piace stare in Italia ma da qualche tempo a questa parte si gira sempre meno perché vi sono sempre meno coproduzioni franco-italiane».

E la televisione?

«Non ne faccio mai».

Ha tempo per la vita privata?

«Mi organizzo in modo da poter avere una mia vita privata».

E la vita di famiglia?

«Mio marito, Ronald Chammah, e io siamo naturalmente molto orgogliosi dei nostri due figli, uno di 11 e uno di 7 anni. Frequentano la scuola italiana a Parigi».

Quali sono i suoi desideri non esauditi?

«Non si raccontano, si tengono per sé. In parte ciò che faccio è già tra i desideri forti, ma alcuni restano».

Ha avuto qualche attrice come modello?

«Adoro le attrici, mi piace guardarle sullo schermo; non ho modelli, mi piacciono assolutamente tutte».

Compresa lei stessa?

«No, non particolarmente. Ho l'abitudine ormai a vedermi».

Cos'è fondamentale per fare l'attrice?

«Soprattutto molta volontà, ambizione, desiderio, voglia di essere sempre migliori. Con gli anni le possibilità di un attore si allargano sempre più, si comincia conoscendo una nota e si finisce con tutte le note».

Il regista è molto importante?

«Certo, è evidente».

Ce n'è uno che preferisce?

«Li amo tutti, in modo diverso. Forse, se proprio devo dirlo, ho una piccola preferenza per Claude Chabrol e anche per Bob Wilson. Chabrol lo conosco bene, ho fatto tre film con lui e tra poco incominceremo il quarto».

Alain Elkann

Oltre cento donne avrebbero partorito con l'inseminazione artificiale un bimbo non loro

Madri, ma del figlio sbagliato

Scambio di provette, choc a Londra

Molti ospedali britannici sono nella bufera dopo la denuncia secondo [illegible] quale cento donne che sono ricorse all'inseminazione artificiale [illegible] avrebbero partorito [illegible] loro figlio a [illegible] degli errori dei medici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E chissà di chi è, quel figlio tanto sospirato. Diecimila donne inglesi - tante sono quelle che hanno finora usufruito della fertilizzazione in vitro - vivono da ieri nell'incubo di aver partorito un figlio non loro. Potrebbero essere un centinaio, secondo stime specialistiche, gli «errori» commessi nelle cliniche specializzate: l'uno per cento dei casi. La Hfea, l'autorità che controlla ogni pratica nel campo della fertilizzazione e dell'embriologia umana, nega una tale catastrofe. «Non esistono stime di questo genere e non abbiamo motivo per ritenere che ci sia un grande margine d'errore», dichiara il vicedirettore Hugh Whittall. Ma ammette che le procedure hanno dovuto essere riviste e rese più rigorose. L'Inghilterra è sconvolta.

La vicenda, che ha tutto il sapore dello scandalo finora insabbiato, è stata portata alla luce dal Sunday Times, che riferisce alcuni casi specifici. Quello, per esempio, di Mandy Owen, una donna di 37 anni che abita a Portland, nel Dorset, e che dall'aprile scorso è madre felice di Chelsey, una vispa bimbetta nata dopo un intervento di fertilizzazione in vitro al St. Bartholomew's, uno dei maggiori ospedali di Londra. Due anni fa, ha raccontato la donna, le cose erano andate ben diversamente, nello stesso ospedale. Era stata, di fatto, una tragedia.

Il giorno stesso dell'intervento i sanitari dell'ospedale l'avevano informata che era stato commesso un errore, che nel [illegible] utero era stato impiantato l'embrione sbagliato. «Mi chiesero che cosa volessi fare - racconta la donna - e dissi loro di eliminarlo subito. Quel tipo [illegible] trattamento non è facile [illegible] è terribile se, alla fine, succede qualcosa di questo genere». Nonostante i pericoli che ciò comportava, la signora Owen insistette per abortire. Rifiutò un «indennizzo» di duemila sterline, circa cinque milioni di lire, che le veniva [illegible]ferto; in effetti sta ancora negoziando con l'ospedale. «Era un incubo, ma quelli dell'ospedale volevano che ce [illegible] andassimo tranquillamente, [illegible] modo che le cose fossero messe a tacere».

Un'altra donna, anche lei [illegible]toposta alcuni anni fa all'impianto di un embrione sbagliato al Royal Victoria Hospital di Belfast, sta querelando le autorità sanitarie e il [illegible] dovrebbe approdare [illegible] tribunale nelle prossime settimane. La Hfea dichiara di essere a conoscenza soltanto di quei due [illegible]: in [illegible]trambi la gravidanza era stata interrotta. «Non ci risulta - afferma Hugh Whittall - che alcun embrione sbagliato sia stato portato a maturazione e che la madre sia arrivata al parto. E' chiaro che di tanto in tanto possono verificarsi errori, ma se il sistema funziona essi vengono individuati». Nel caso [illegible] St. Bartholomew's, ha precisato [illegible] un portavoce dell'ospedale, «sono state adottate le misure necessa[illegible] per evitare che l'incidente si ripetesse».

Non basta per rassicurare la crescente schiera di donne che fa ricorso ai miracoli della scienza per rimediare agli ostacoli della natura. Anche perché quelli ammessi dall'Hfea non sono gli unici casi di cui [illegible] sappia. Il Sunday Times rivela, per esempio, la storia di una donna di 30 anni protagonista di un'analoga avventura. [illegible] medico, nel suo caso, si accorse dell'errore pochi attimi prima di avviare la procedura d'impianto. «Erano tutti divertiti - ha riferito la donna, per ora senza nome - soprattutto perché risultò che l'embrione che volevano darmi era di una coppia di colore. C'è da avere i brividi a pensare che cosa sarebbe potuto accadere».

La Hfea ha 130 ispettori che controllano le procedure di sicurezza nelle numerose cliniche specializzate. Ma gli ispettori, si scopre, sono tutti - tranne [illegible] - medici che operano in quel ramo; che si controllano, quindi, tra di loro. Non a caso, come rivela il Sunday Times, la Hfea sta mettendo a punto nuove regole di comportamento. La stessa British Fertility Society, che raggruppa i medici del settore, insiste: «Errare è umano».

Fabio [illegible]

Alcuni medici hanno già ammesso di aver commesso un errore durante l'operazione

RIVISTA-SCANDALO

«Bambine, ecco che cos'è il sesso»

LONDRA. E' in arrivo in Gran Bretagna «Blossom» («Fiore»), disinvolto settimanale che [illegible] gna alle bambine dai 9 ai 14 anni a gestire la loro incipiente sessualità. Coito, masturbazione, preservativo, pillola: la rivista non ha tabù, parla chiaro e tondo per «abbattere tutte le barriere erette ad uso delle giovanissime intorno al sesso e alle mestruazioni» e combattere alla radice ogni sorta di pregiudizi. Sarà distribuito, gratis, davanti alle scuole, ai circoli ricreativi, alle palestre. L'idea è di un'associazione femminile londinese (Women's environmental network, che solitamente si occupa della tutela dell'ambiente) la quale si è assicurata [illegible] sostegno e la collaborazione della facoltà di giornalismo della Westminster University e i finanziamenti di Network Foundation, un ente filantropico che conta tra i suoi soci numerosi miliardari. Le associazioni di studenti e di insegnanti sono allibite e l'ex ministro dell'istruzione Rhodes Boyson ha tuonato: «E' una cosa che non si può tollerare». Alison Hadley, una psicologa, ha invece elogiato l'iniziativa: «E' una buona integrazione dell'educazione sessuale». La tiratura iniziale di Blossom sarà di 20 mila copie, il primo numero verrà distribuito tra due settimane. [Ansa]

[illegible] COPPIA IN [illegible]

E' stato il Dalai Lama [illegible] far conoscere la nuova fiamma all'interprete di «American Gigolò»

In alto Cindy Crawford. [illegible] destra la top-model con [illegible] marito Richard Gere: fra i due la [illegible] sarebbe insanabile

Gli amici: «Divorzio sicuro». In vendita la villa miliardaria in California

Gere-Crawford, l'ora dell'addio

L'attore fa coppia fissa con un'altra modella

TUTTA colpa del Dalai Lama. Se non gli avesse fatto incontrare la scorsa estate la giovane fotomodella inglese Laura Bailey, probabilmente, il matrimonio di Richard Gere con la «regina delle passerelle» Cindy Crawford - non sarebbe oggi in stato comatoso.

Un giornale inglese, il News of the World, dice che il chiacchieratissimo matrimonio - nel maggio scorso Gere e la Crawford spesero 52 milioni di lire per un'inserzione a tutta pagina sul Times per smentire le voci che circolavano - è ormai in mano agli avvocati. [illegible] parla di divorzio imminente. «Considera Laura dolcissima e ritiene che il suo futuro sia con lei», conferma un amico dell'attore.

Ieri Richard Gere, che fra una settimana finirà la lavorazione del film «First Knight» in cui ha la parte di Lancillotto (e Sean Connery è re Artù), non si è fatto vedere nella casetta di Chelsea che ha affittato per la permanenza inglese; né si è fatta vedere Laura, la ventiduenne biondina che - per comodità, si presume - ha affittato la casa adiacente. Ma il News of the World non ne aveva bisogno: i suoi fotografi avevano ormai registrato le fughe mattutine di Laura, che scavalcando [illegible] muretto passava dal giardino di Richard al proprio, credendo che nessuno la vedesse, pochi minuti prima che arrivasse l'autista di Gere per portarlo sul set. Tanta discrezione è servita a poco.

La conferma che il matrimonio sta naufragando viene da Hollywood. Cindy è stata vista - senza fede al dito - avvinghiata al suo istruttore di ginnastica [illegible] Foggio, si è avuta notizia che l'attore ha messo in vendita la principesca villa di Hollywood (otto miliardi di lire) acquistata appena l'anno scorso, quando il matrimonio (Las Vegas, Natale 1991) pareva ancora solido. Pochi giorni fa, secondo voci pubblicate dalla stampa inglese, Gere avrebbe avuto a casa di Elton John una violenta lite con Sylvester Stallone, accusato di avere avuto una relazione [illegible] Cindy. E pensare che [illegible] maggio, nell'inserzione sul Times, si leggeva che «non ci sono né ci sono mai stati progetti di divorzio».

Ma [illegible] quell'epoca Richard Gere, che è buddista, non aveva ancora conosciuto Laura Bailey, buddista anche lei. L'avrebbe incontrata a luglio, a un party di quel loro amico e maestro comune che è il Dalai Lama. Ad agosto Cindy Crawford - 28 anni - era venuta in Inghilterra per alcuni giorni, in quello che oggi appare un tentativo in extremis di salvare il matrimonio.

Insieme erano stati nella tenuta [illegible] Cliveden, la casa degli Astor dove John Profumo conobbe Christine Keeler e che oggi è trasformata in hotel di superlusso. Insieme erano andati a Dublino, fotografati [illegible] un concerto di Joe Cocker e poi abbracciati in un ristorante. Un esercizio inutile.

Da settembre l'attore e Laura sono stati inseparabili. La «coppia più sexy del mondo» era tramontata. «Tutto è finito», conferma l'amico di Gere al News of the World: «E' tutto nelle mani degli avvocati e Richard li tempesta perché risolvano tutto. E' molto che non parla più a Cindy, ma è in corso una fitta corrispondenza».

Il volto [illegible] Laura Bailey, fotomodella in inevitabile ascesa, è ormai ben noto al pubblico inglese. I paparazzi l'hanno fotografata in ogni salsa, ancora la scorsa settimana quando di nascosto aveva incontrato Richard in un cinema di Londra dove si proiettava un film cinese. [illegible] ora eccola, inquadrata mentre salta il muretto fra una casa e l'altra: in un'occasione - martedì scorso, ore 8,25 - addirittura senza scarpe. A maggio Gere e la Crawford proclamavano dalle pagine del Times: «Speriamo di avere figli». Ma era il canto d'addio di un'altra vita. [f. gal.]

Vertice Onu

Napoli diventa un bunker

NAPOLI. Ciak, [illegible] gira. Ma questa volta la scena ha poco a che vedere con quella del kolossal all'americana di cinque mesi fa intitolato al G7. E' vero, ieri sono arrivati Berlusconi e Boutros Ghali, e questa mattina toccherà al presidente Scalfaro mettere piede in terra partenopea. Ma questa volta il mondo è arrivato a Napoli per parlare di mafia, non c'è spazio per troppa mondanità. I partecipanti ai lavori del vertice Onu, che ha inizio oggi nel Palazzo Reale, hanno nomi noti agli specialisti nella lotta al crimine organizzato, più che al grande pubblico. L'atmosfera è piuttosto tesa, la città, come si dice in questi casi, è blindata. Polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e servizi segreti si dannano l'anima per garantire la sicurezza alle 136 delegazioni giunte da tutto il mondo. Non è un'impresa facile, devono far fronte ad un'invasione di almeno tremila fra esperti, ministri, sottosegretari, segretari e giornalisti che parlano mille lingue diverse. Le misure di sicurezza adottate sono imponenti. [illegible] sa, ad esempio, che il ministro della Giustizia americano, Janet Reno, ha tre stanze a disposizione nell'albergo Excelsior, sul lungomare: ne cambierà una ogni notte, perché la prudenza non è mai troppa. E' supersorvegliato anche l'hotel Vesuvio, dove da ieri alloggiano Berlusconi con la delegazione italiana e Boutros Ghali con la moglie Lea. Il segretario dell'Onu è arrivato ieri pomeriggio, poco prima delle 17. Il sindaco Antonio Bassolino e il prefetto Improta lo hanno accolto nell'aeroporto militare di Capodichino e lo hanno accompagnato in albergo. «Ho visto Napoli in occasione del G7 e devo dire che è sempre più bella», ha detto. Poi ha voluto sapere tutto sulle lezioni anti-camorra che si sono tenute nelle scuole di Napoli con la partecipazione della sorella di Giovanni Falcone, Ma[illegible]. Oggi, nel municipio, incontrerà con Bassolino una delegazione di studenti.

Alla vigilia del vertice, i settemila uomini addetti alla sicurezza hanno dovuto far fronte anche alle smanie turistiche dei delegati. Dalla questura sono state organizzate in tutta fretta centinaia di scorte che hanno accompagnato ministri e segretari ad Amalfi, Ravello, Capri, Pompei, Posillipo. Un funzionario della Digos ha sudato sette camicie per convincere un gruppo di funzionari filippini a desistere dal programma che aveva in mente: una botta di vita notturna al «Lido 21», night famoso per le belle e audaci entraineuses che lo frequentano.

Hanno cambiato idea, i filippini. E alla fine hanno partecipato anche loro al ricevimento offerto alle delegazioni nella sala della Meridiana del Museo archeologico. Sotto lo sguardo severo della statua gigantesca dell'Atlante Farnese, i partecipanti hanno gustato il menu dell'antico pasticceria-rosticceria «Scaturchio»: frittura partenopea, bocconcini all'aragosta, tartine con galantina di fagiano, sformato di formaggio e spinaci, vino Asprinio di Torre Gala e prosecco a fiumi.

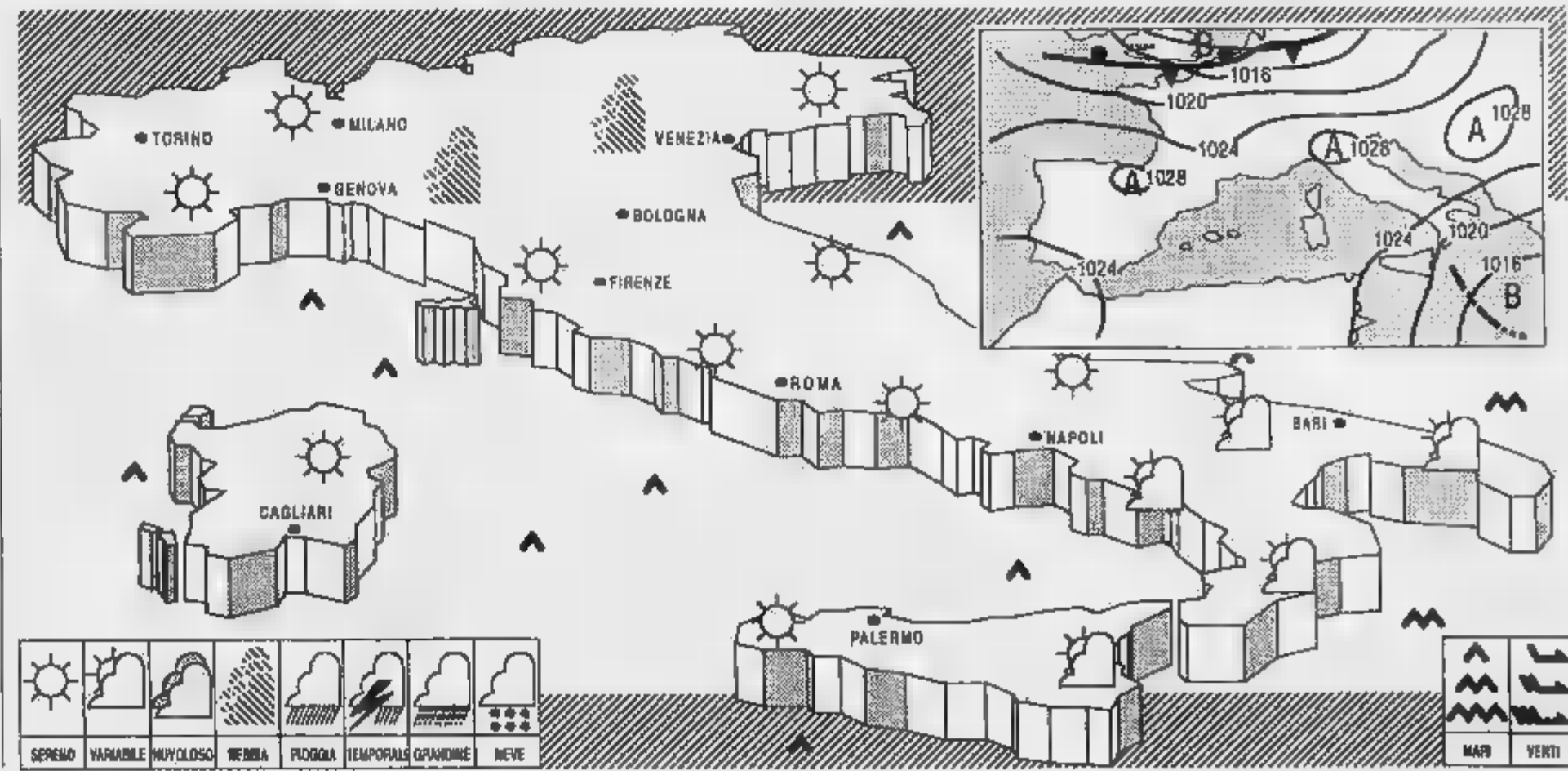
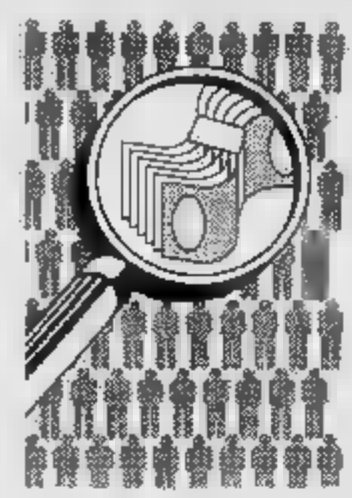
Fulvio Milone

Tre giorni di nebbia

L'alta pressione, che incombe sul Mediterraneo centro-occidentale, non soltanto resiste ma tende a consolidarsi ulteriormente garantendoci, almeno fino a tutto mercoledì prossimo, tempo stabile. Come rovescio della medaglia però imporrà una maggiore persistenza delle nebbie, specialmente sulle regioni padano-venete, e un accumulo delle sostanze inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera urbana. Soltanto da venerdì in poi l'alta pressione darà segni di cedimento e allora si ridurrà l'incubo della nebbia, ma il tempo tenderà a deteriorarsi. Nella prima metà della settimana la temperatura subirà una flessione nei valori notturni, mentre quelli diurni [illegible] si discosteranno da quelli attuali.

Da oggi e fino a mercoledì [illegible] tutte [illegible] regioni prevarrà cielo [illegible]reno o po[illegible] nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti locali sulle Alpi centro-orientali e sulle estreme regioni meridionali, escludendo però ogni possibilità di pioggia. Durante la notte e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali saranno presenti nebbie più fitte e insistenti sulla Pianura padano-veneta [illegible] sulla Romagna dove il loro parziale diradamento sarà motivo di temporanei annuvolamenti. Giovedì l'alta pressione accuserà un primo parziale cedimento. Le condizioni del tempo cominceranno [illegible] deteriorarsi; dal pomeriggio sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana giungeranno [illegible] prime avvisaglie nuvolose di una modesta perturbazione atlantica che in serata potrebbe provocare qualche breve [illegible]icata sulle Alpi e qualche debole pioggia sulla Liguria.

Venerdì su gran parte [illegible] Penisola si presenterà della nuvolosità irregolare [illegible] qualche possibilità di piogge locali sul Triveneto e sulle zone appenniniche dell'Emilia Romagna e delle Marche. In serata gli annuvolamenti tenderanno a diradarsi. Con queste premesse la giornata di sabato potrà offrirci ampie zone di sereno, salvo residui annuvolamenti e qualche pioggia su Puglia e Calabria.

Marcello Loffredi

Preparandosi fin d'ora, milioni di lavoratori e pensionati potranno ottenere

Guida al nuovo «fisco facile»

Il modello 730 cambia, ecco come compilarlo senza errori

Non erano ancora scaduti i termini [illegible] presentazione dell'ultima dichiarazione relativa al 1993 (31 ottobre, termine ultimo per spedire agli uffici competenti il Mod. 770/94), che la Gazzetta Ufficiale già pubblicava istruzioni e modelli della prima dichiarazione 1995: il modello 730/95 (approvato con Decreto del ministero [illegible] Finanze del 29/10/94).

E' questa la terza volta che lavoratori dipendenti e pensionati possono scegliere una via alternativa [illegible] «solito» 740 per dichiarare i redditi posseduti nel 1994 in aggiunta a quelli di lavoro dipendente o pensione. Il modello 730, infatti, consiste in una sorta di 740 ridotto e «assistito» da soggetti terzi rispetto al dichiarante [illegible] quale si limiterà ad indicare nel modello di dichiarazione i redditi e gli oneri deducibili e/o detraibili, lasciando al sostituto d'imposta o al Caaf l'onere [illegible] calcolare le imposte dovute. Il contribuente perciò non dovrà effettuare calcoli né versamenti (pagamenti e rimborsi verranno operati nella busta paga), evitando così [illegible] rischio di errori.

CHI PUO' [illegible] I [illegible] COL MODELLO [illegible]

Possono usufruire dell'assistenza fiscale [illegible] parte del datore di lavoro, dell'ente pensionistico o di un Caaf-dipendenti o Caaf-pensionati:

1 - I lavoratori dipendenti, i pensionati e i percettori di redditi assimilati (soci di cooperative di produzione e lavoro e sacerdoti della Chiesa cattolica) [illegible] possiedono anche: redditi di terreni e di fabbricati siti in Italia; redditi di capitale derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'Irpeg; redditi di collaborazione coordinata e continuativa; redditi di lavoro autonomo occasionale, redditi derivanti dall'utilizzazione di opere dell'ingegno e invenzioni industriali.

2 - I coniugi (dichiarazione congiunta) dei soggetti del punto 1) se sono fiscalmente a carico e possiedono solo redditi fondiari per un importo non superiore a 5.300.000 lire.

I soggetti esonerati dalla presentazione del 730 potranno comunque provvedere alla presentazione dello stesso qualora abbiano sostenuto oneri deducibili dal reddito o per i quali è prevista una detrazione d'imposta (spese mediche, contributi previdenziali, assicurazioni, interessi passivi ecc.) al fine di ottenere il rimborso di quanto versato o trattenuto in eccedenza. [r. e. s.]

Agevolazioni, questi gli «esclusi»

Ma ci sono anche molte categorie esonerate

[illegible] NON [illegible] IL 730?

Non può ricorrere all'assistenza fiscale chi possiede:

1 - Uno o più dei sottoelencati tipi di reddito: redditi d'impresa, arte e professione; redditi di partecipazione in [illegible] di persone; redditi di capitale diversi dalla partecipazione in società Irpeg; «redditi Diversi» ex art. [illegible] Dpr 917/86 come ad esempio plusvalenze per la cessione [illegible] immobili o aree edificabili.

2 - I coniugi non a carico o con altri redditi di qualsiasi natura oltre i fondiari. (Due coniugi entrambi dipendenti usufruiranno disgiunta[illegible] dell'assistenza fiscale, presentando 2 modelli 730 distinti).

3 - Gli eredi per la dichiarazione dei redditi [illegible] soggetti deceduti.

4 - I collaboratori domestici, autisti, giardinieri [illegible], che pur essendo lavoratori dipendenti non subiscono ritenute d'acconto Irpef in busta paga. Questi soggetti dovranno obbligatoriamente presentare il 740 a maggio, anche se l'unico reddito posseduto è quello derivante dal lavoro dipendente.

[illegible] DAL 730?

I soggetti che non dovranno nem[illegible] a cimentarsi [illegible] il nuovo modello, in quanto [illegible] tutto esonerati dalla presentazione di qualsiasi tipo di dichiarazione, sono quelli che rientrano nelle seguenti ipotesi:

1 - I possessori di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto [illegible] unico datore di lavoro, quand'anche abbiano percepito arretrati e altri compensi soggetti a tassazione [illegible]parata.

2 - Il possessore di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto anche da più da[illegible] di lavoro, se a ciascun datore dopo il primo è stato chiesto [illegible] tenere conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti.

3 - I possessori [illegible] reddito da lavoro dipendente, corrisposto [illegible] un unico datore di lavoro, e di quello derivante dall'abitazione principale e sue pertinenze, a condizione che la quota di reddito dell'immobile [illegible] inferiore alla quota di dedu[illegible] prevista per la prima [illegible].

QUAL E' IL LIVELLO [illegible]

4 - Si è esonerati anche in tutti quei [illegible] in cui la differenza tra l'imposta lorda, calcolata sul reddito complessivo, e le detrazioni spettanti per lavoro dipendente e/o familiari a carico non sia superiore a lire 20.000.

Per agevolare l'individuazione delle condizioni di esonero, il [illegible]stero ha predisposto [illegible] tabella di facile consultazione. Senza procede[illegible] a calcoli particolari, noto il proprio reddito complessivo, basterà verificare sulla tabella [illegible] in relazione alle condizioni personali si rientra nei limiti per fruire dell'esenzio[illegible]. (Tabella a destra).

5 - I lavoratori dipendenti con reddi[illegible] complessivo non superiore a 8.552.000, anche se erogato [illegible] più datori di lavoro, a condizione che spetti loro la detrazione per lavoro dipendente per l'intero anno. Sono assimilati ai redditi di lavoro dipendente quelli di pensione, le borse di studio e i compensi di lavoratori soci di cooperative.

6 - I possessori del solo reddito derivante dal possesso dell'abitazione principale (e delle [illegible] pertinenze) non superiore ad 1 milione di lire.

7 - I possessori di soli redditi di ter[illegible] e fabbricati complessivamente non superiori a 360.000 lire (al lordo della deduzione per la 1ª casa).

8 - I possessori di soli redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (Bot, Cct, interessi bancari, i dividendi che hanno scontato la c.d. «cedolare secca»). [r. e. s.]

Contribuenti in fila allo sportello di [illegible] ufficio tributario

Le novità del prospetto

Deduzioni e terreni, tutto diverso

[illegible]

I soggetti assistibili possono scegliere di rivolgersi direttamente al sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) o a un Caaf autorizzato. Il sostituto potrà sempre rifiutare di svolgere l'attività [illegible] assistenza fiscale diretta, qualora abbia meno di 100 dipendenti. I soggetti assistibili che intendano avvalersi della facoltà di farsi assistere per la prossima dichiarazione dovranno farne richiesta al sostituto d'imposta o al Caaf entro il 15 gennaio. Il modello 7[illegible] andrà presentato entro il 31 [illegible] sostituto d'imposta (datore di lavoro o [illegible] pensionis[illegible]), entro il 30 aprile al Caaf.

Il ministro Giulio Tremonti

LA SCADENZA DI [illegible]

Essi riceveranno entro il 28 febbraio tutte le certificazioni [illegible] sostituti d'imposta: modelli 101 e 201, certificazioni di ritenute d'acconto per lavoro autonomo occasionale o collaborazioni coordinate e continuative, modelli Red ecc.; questi documenti, indispensabili per la redazione del 730, non dovranno però [illegible]sere a questo allegati, ma conservati, così [illegible] quelli comprovanti gli oneri deducibili e detraibili, fino al 31/12/2000.

En[illegible] il 15 maggio i «settetrentisti» [illegible] [illegible] tuto d'imposta [illegible] del Caaf) copia della dichiarazione 730 corredata del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) delle imposte dovute o dei rimborsi spettanti.

A giugno lavoratori dipendenti e pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale riceveranno lo stipendio, o il rateo della pensione, «corretto» dai risultati del 730.

L'Irpef e la Tassa salute dovute (a saldo per il '94 e in acconto per il '95) dagli assistiti saranno infatti trattenuti in busta, e qualora questa fosse insufficiente a coprire il debito d'imposta, la parte residua sarà trattenuta dalle buste dei mesi successivi; mentre i crediti derivanti [illegible] dichiarazione saranno direttamente rimborsati dal datore di lavoro (o ente pensionistico).

A novembre operazione [illegible]loga per i secondi acconti.

Il modello 730/95 differisce ben poco da quello utilizzato per l'anno precedente.

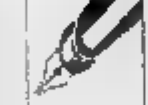
[illegible]

Le novità più [illegible] riguardano le modalità di compilazione [illegible] quadri A e B [illegible] quali dovranno essere indicati i redditi dei terreni e [illegible] fabbricati.

Sparisce [illegible] questi 2 quadri, come pure dal riquadro relativo a coniuge e familiari a carico, la sezione «variazioni», che l'anno [illegible] serviva per riscrivere i dati divergenti da quelli già riportati sulle schede personalizzate inviate dall'amministrazione finanziaria a domicilio.

La novità [illegible] quadri A e B è data invece dai righi A1 e B1 che devono essere utilizzati per riportare il reddito complessivo rispettivamente, di terreni e fabbricati, qualora detti redditi siano invariati rispetto a quelli indicati l'anno [illegible] nelle dichiarazioni 730 o 740 presentate.

[illegible] quadro [illegible] «reddito di lavoro dipendente e assimilato», la novità è quella della casella C7 concernente il periodo [illegible] lavoro per [illegible] spettano le detrazioni di l[illegible] dipendente, dato riscontrabile [illegible] punto 11 [illegible] modello [illegible]. Nel numero [illegible] giorni per cui spettano le detrazioni [illegible] ricomprese le domeniche, le festività in genere, le ferie [illegible], con esclusione solo dei giorni non lavorati per i quali non spetta la retribuzione.

GLI ONERI [illegible]

Le novità più consistenti si riscontrano nel quadro E, relativo ai cosiddetti [illegible] deducibili e detraibili. Tra gli oneri per i qua[illegible] è riconosciuta una detrazione d'imposta pari al [illegible] [illegible] costo sostenuto fa la sua prima comparsa il rigo E7 - «contributi per previdenza complementare» - dove andranno di[illegible] i contributi versati ai fondi pensione previsti dal decreto legislativo 21/4/93 n. 124, indicati al punto 14 [illegible] modello 101.

Al rigo E6 ritroviamo le [illegible] sulla vita e contro gli infortuni, nonché i contributi previdenziali volontari col limite [illegible] spesa di 2.500.000 [illegible] tra E6 ed E7, limite elevato a 3.000.000 se l'importo [illegible] E7 è di almeno 500.000.

Anche quest'anno, purtroppo, le istruzioni omettono di precisare che i premi pagati per assicurazioni sulla vita sono deducibili solo se il contratto ha durata superiore a 5 anni e non consente, nel periodo di durata minima, l'erogazione di prestiti. [r. e. s.]

ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL DATORE DI LAVORO O ALL'ENTE PENSIONISTICO

IL LAVORATORE DIPENDENTE O IL PENSIONATO	Scadenze	IL DATORE [illegible] LAVORO O [illegible] PENSIONISTICO
Richiede l'assistenza fiscale al proprio datore di lavoro o ente pensionistico	Entro il 15 Genn. 1995	
Riceve [illegible] datore di lavoro o ente pensionistico e dagli altri [illegible] d'imposta la certificazione [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] ritenute subite (mod. 101 o mod. 201 e altri certificati)	Entro il 28 Febb. 1995	Consegna al dipendente o pensionato il mod. 101 o 201
Presenta [illegible] proprio datore di lavoro o ente pensionistico la dichiarazione mod. 730 e la [illegible] contenente il mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef	Entro il 31 Marzo 1995	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte [illegible] dipendente o del pensionato
Riceve dal datore di lavoro [illegible] pensionistico copia, corretta e completata con l'indicazione dei [illegible] [illegible] quest'ultimo erogati, della dichiarazione mod. 730 e il prospetto di liquidazione mod. 730-3.	Entro il 15 Maggio 1995	Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai [illegible] dipendenti e pensionati, effettua il calcolo dell'imposta dovuta e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, consegna al contribuente [illegible] della dichiarazione mod. [illegible]
Riceve lo stipendio o la rata di pensione [illegible] [illegible] con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute per l'Irpef e per il contributo [illegible] Servizio Sanitario Nazionale	A Giugno 1995	Trattiene le [illegible] dovute per l'IRPEF e per il [illegible] il Servizio Sanitario [illegible]zionale o effettua i rimborsi. Se lo stipendio o la rata di pensione è insufficiente per il pagamento dell'imposta e del contributo trattiene la parte [illegible] [illegible] stipendi
Comunica al datore di lavoro o [illegible] pensionistico di voler effettuare un [illegible] conto dell'Irpef e [illegible] contributo [illegible] Servizio Sanitario Nazionale rispetto a quello indicato [illegible] Mod. 730-3	Entro il 30 Settem. 1995	
Riceve lo stipendio o la rata di pensione del mese con le trattenute della somma [illegible] a [illegible] di acconto per l'Irpef e per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale	A Novembre [illegible]	Aggiunge alle ritenute [illegible] dovute a titolo [illegible] acconto [illegible] Irpef e per il contri[illegible] al Servizio Sanitario Nazionale

[illegible] FISCALE RICHIESTA AL CAAF

IL LAVORATORE [illegible] O IL [illegible]	Scadenze	IL CAAF
Comunica [illegible] di lavoro che intende rivolgersi [illegible] un Caaf. [illegible] co[illegible]re non va effettuata dai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dai pensionati	Entro il 15 Genn. 1995	
Riceve dal datore di lavoro o ente pensionistico e dagli [illegible] [illegible] d'imposta la [illegible] [illegible] redditi percepiti e [illegible] ritenute subite (mod. 101 o mod. 201 e altri certificati)	Entro il 28 Febb. 1995	
Presenta al Caaf la dichiarazione mod. 730 e la [illegible] contenente il mod. 730-1 per la [illegible] [illegible] destinazione dell'otto per mille dell'Irpef	Entro il 30 Apr. [illegible]	Rilascia [illegible] dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e [illegible] [illegible] da parte [illegible] dipendente o del pensionato
Riceve dal Caaf copia [illegible] dichiarazione mod. 730 e il prospetto di liquidazione mod. 730-3	Entro il 15 Magg. [illegible]	Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai lavoratori dipendenti o pensionati, effettua il calcolo dell'imposta dovuta e [illegible] [illegible] al Servizio Sanitario Nazionale, [illegible] al contribuente copia [illegible] dichiarazione mod. 730
Riceve lo stipendio o la rata [illegible] [illegible] del mese [illegible] rimborsi o con le trattenute delle [illegible] dovute per l'Irpef e per il contributo [illegible] Servizio Sanitario Nazionale	A Giugno 1995	
Comunica al datore di lavoro o ente pensionistico di voler effettuare un minore ac[illegible] dell'Irpef e del contributo al Servizio Sanitario [illegible] rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3	Entro il 30 Sett. 1995	
Riceve lo stipendio o la rata di pensione del mese con le trattenute della somma dovuta a titolo di acconto per l'Irpef e per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.	A Novembre 1995	

l'assistenza fiscale dei Caaf o dei datori di lavoro per fare la dichiarazione dei redditi '94

CON QUESTI REDDITI C'E' L'ESONERO DALLA DICHIARAZIONE

Lavoratori dipendenti e pensionati per i quali le detrazioni spettano per l'anno intero

Senza coniuge a carico e con reddito complessivo fino a lire		Con coniuge a carico e con reddito complessivo fino a lire	
8.552.000		12.152.000	
8.965.000	(con 1 figlio a carico)	12.979.000	(con 1 figlio a carico)
9.384.000	(con 2 figli a carico)	13.811.000	(con 2 figli a carico)
9.797.000	(con 3 figli a carico)	14.500.000	(con 3 figli a carico)
10.215.000	(con 4 figli a carico)	14.700.000	(con 4 figli a carico)
10.629.000	(con 5 figli a carico)	15.075.000	(con 5 figli a carico)
11.047.000	(con 6 figli a carico)	15.753.000	(con 6 figli a carico)
11.461.000	(con 7 figli a carico)	16.427.000	(con 7 figli a carico)
11.875.000	(con 8 figli a carico)	17.105.000	(con 8 figli a carico)

Vademecum per il «quadro E», un ginepraio di detrazioni

Questo l'elenco di tutte le spese deducibili al 27 per cento e di quelle che possono essere totalmente sottratte dalle imposte

COME VIENE IL QUADRO E?

Il quadro E si presenta diviso in 2 sezioni. Nella prima devono essere indicate le spese per le quali è riconosciuta una detrazione d'imposta del 27%, nella seconda gli oneri integralmente deducibili dal reddito.

SU QUALI SI TOGLIE IL 27%?

E1 - Spese mediche integralmente detraibili.
Spese chirurgiche; spese per visite ed esami specialistici, protesi dentarie e sanitarie.
E2 - Spese mediche generiche.
Tutte le spese non rientranti in E1 con una franchigia per le prime 500.000 lire.
E3 - Interessi passivi per mutui ipotecari su immobili adibiti ad abitazione principale:
— fino a 7.000.000 per ogni intestatario per contratti stipulati per l'acquisto fino al 31 dicembre 1992.

E I CONTRATTI DEL '93 E '94?

Il limite dei 7 milioni, da suddividere però tra tutti gli intestatari, vale per i contratti stipulati dal 1° gennaio 1993.
E4 - Interessi passivi su mutui ipotecari su altri immobili
a) fino a 4.000.000 per ogni intestatario per i contratti di mutuo stipulati fino al 31 dicembre 1990;
b) fino a 4.000.000 per ogni intestatario per i contratti di mutuo stipulati per l'acquisto di immobili, ovunque ubicati, da adibire a propria abitazione (seconde case) sottoscritti tra il 1° gennaio 1991 e il 31 dicembre 1992.
E5 - Interessi passivi per prestiti e mutui agrari.
Nei limiti dei redditi dei terreni dichiarati.
E6 - Assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni e contributi volontari.
Con i limiti indicati nel testo.
E7 - Contributi per previdenza complementare.
E8 - Spese funebri: limite massimo 1.000.000 per decesso.

E PER LE SPESE SCOLASTICHE?

Anche le spese scolastiche per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria sono detraibili.
E10 - Altri oneri:
a) le spese per la manutenzione di beni storici e artistici,
b) le erogazioni liberali in favore dello Stato o enti riconosciuti di studio e ricerca di rilevante valore culturale e artistico,
c) le erogazioni liberali in favore di enti o istituzioni pubbliche, e enti riconosciuti, che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, nel limite del 2% del reddito complessivo

Occhio alle deduzioni

Spese mediche e donazioni Sottrarle per risparmiare

ECCO GLI ONERI DEDUCIBILI

E11 - Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (tassa salute).
E12 - Contributi alle comunità ebraiche.
E13 - Erogazioni liberali a favore di Istituzioni Religiose. Fino all'importo [illegible] di lire 2.000.000 i contributi versati a:
Istituto Centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana; Unione delle Chiese cristiane avventiste; Ente morale Assemblee di Dio in Italia; Tavola valdese.
E14 - Deduzione per il Piano Energetico Nazionale.
E15 - Contributi per i Paesi in via di sviluppo. Il limite è il 2% del reddito imponibile.
E16 - Spese mediche e di assistenza di portatori di handicap.
Per la parte che eccede le 500.000.
E17 - Altri oneri deducibili:
a) il 50% delle imposte sui redditi degli anni anteriori al 1974;
b) canoni, censi e livelli;
c) assegni periodici al coniuge;
d) assegni periodici corrisposti in forza di testamento o donazione,
e) le indennità corrisposte ai conduttori, per la perdita dell'avviamento in caso di cessazione di locazioni di immobili commerciali,
f) la differenza, maggiorata del 6%, tra il reddito dei fabbricati dichiarato per il 1992 e quello (minore) calcolato per il medesimo anno applicando le nuove tariffe d'estimo.

Facilitazione «speciale»

Catasto, in 1400 comuni sono stati ridotti gli estimi

DEDUZIONE SPECIALE SOLO PER IL 1994

Merita un po' d'attenzione una deduzione tutta «nuova» ed alla quale comunque non potremo fare l'abitudine in quanto sarà applicata solo per i redditi del 1994.

In circa 1400 Comuni italiani le tariffe d'estimo, [illegible] per il calcolo della rendita catastale dei fabbricati, sono state ridotte. Tali minori rendite sono già state utilizzate per dichiarare i redditi del 1993 con l'ultima dichiarazione presentata. Le variazioni erano efficaci, ai fini delle imposte dirette (Irpef) dal 1° gennaio 1992. Poiché alla data di pubblicazione delle nuove tariffe, iniziata il 28 dicembre 1993, le dichiarazioni per l'anno 1992 erano già state presentate, è stata concessa ai contribuenti la possibilità di portare in deduzione dal reddito la differenza tra le rendite utilizzate per tale dichiarazione e le nuove rendite ridotte. Questa deduzione doveva inizialmente essere indicata nella dichiarazione presentata lo scorso mese di giugno (redditi 1993). Purtroppo, esigenze di gettito hanno reso necessario rinviare il recupero del maggior imponibile alla dichiarazione che presenteremo nel '95 per i redditi del 1994. Per compensare il rinvio, di un anno, la differenza deducibile sarà maggiorata del 6%.

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione dello
Studio RIETTO - Torino

IL PUNTO

Come trovare 15 mila miliardi in un bilancio da 900 mila?

«FACCIO parte di quella che una volta si definiva la maggioranza silenziosa: perché non faceva mai dimostrazioni, né scendeva in piazza, ma le sue idee, in favore o contro i governi in carica, si accontentava di esprimerle ogni tanto, nel silenzio delle cabine elettorali. Con questo non intendo dare nessun giudizio, negativo o positivo, sulle recenti manifestazioni di piazza, tanto clamorose, quando, ritengo, in buona fede. Vorrei solo premettere che intervengo nell'accesa polemica pro e contro la riforma delle pensioni, contenuta nella legge finanziaria 1995, senza particolari motivazioni personali, ma solo per fornire le mie idee a chi vorrà prenderle in considerazioni. Eccole.» Scrive da Imperia il lettore Guido Nardi.

1 «E' possibile che non si possano trovare - continua - nelle pieghe del bilancio preventivo 1995, quei 10-15 mila miliardi di minori spese che si attendono dalla mini-riforma delle pensioni, e stralciarla dal pacchetto dei 48-50 mila miliardi della manovra ritenuta necessaria per mantenere il disavanzo '95 nei termini previsti? Con la manovra intatta, la riforma libera da vincoli di tempo e di luogo, e con l'intesa che, quando [illegible] studiata in tutti i particolari potrà godere in Parlamento d'una [illegible] preferenziale per la discussione e l'approvazione, non ci dovrebbero essere motivi d'opposizione da alcuna parte. E, a me pare che, su un bilancio pubblico che già quest'anno denuncerà spese per oltre 900 mila miliardi, risparmiarne 15 mila non dovrebb'essere impossibile». Rispondo al lettore che mi limiterei a far da «cassa di risonanza» per il suo suggerimento, se non ritenessi doveroso completarlo con qualche cifra. Negli ultimi tre anni, l'aumento delle uscite del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche ha potuto gradualmente ridursi: sfiorava il 10% ancora nel '91, è sceso al 9 nel '92 e a poco più del 6 nel '93. Questo contenimento, è bene riconoscerlo, non ha impedito, però, alle uscite complessive di sfiorare l'anno scorso i 900 mila miliardi di lire (per l'esattezza 892.451). Quest'anno, pur mantenendo quei limiti di un incremento, che si avvicina al tasso d'inflazione (quindi, in realtà, a un non-aumento), le spese pubbliche supereranno i 920 mila miliardi di lire. Il lettore ritiene che un risparmio di 15 mila miliardi su 900 mila, meno del 2%, non dovrebb'essere impossibile. C'è una «voce», tra le uscite pubbliche, che vorrei prendere ad esempio, quella degli «interessi passivi». Com'è noto, l'anno scorso, ci fu una drastica diminuzione dei rendimenti dei titoli di Stato, che in media scesero dal 14 all'11% e anche meno, per una spesa totale (per il Tesoro) di 187 mila miliardi circa, su titoli di Stato (e risparmio postale) pari a oltre 1 milione 663 mila miliardi di lire. Questo significa che, a parità d'interessi nel '93 e nel '92, il Tesoro avrebbe dovuto spendere l'anno scorso oltre 216 mila miliardi: ha risparmiato, quindi, 30 mila miliardi, e nessuno ha protestato.

2 Qui non si vuol insegnare nulla a nessuno, tanto meno ai gatti ad arrampicarsi», come si usa dire, con rispetto parlando. Non si vuole neppure incoraggiare oltre misura il Governo a proseguire sulla strada della riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato, se non con la gradualità (interrotta spesso da «stop», se non anche da marce indietro, come nell'attuale momento), che i mercati finanziari permettono. Ma, non è solo la voce «interessi passivi» che si potrebbe ridurre. Anche perché, ripeto, la riduzione di spese che dovrebbe compensare lo stralcio delle pensioni dalla «finanziaria», è la metà, e anche meno, di quella ottenuta nel '93 sugl'interessi del debito pubblico. Tanto più se la contropartita dello «stralcio» può essere la distensione sul fronte del lavoro dipendente, diciamo pure la «pace sociale», al nostro lettore «super partes» d'Imperia, e al sottoscritto, sembra che il gioco valga la candela.

3 «Il 20 ottobre dell'anno scorso, in società con alcuni parenti, ho sottoscritto 33.260 quote del fondo Eurovega (obbligazionario puro nazionale, n.d.r.) del San Paolo, pagandole 11.960 lire ciascuna, più una ritenuta d'ingresso di 1 milione 500 mila lire. L'accordo era che ci avrebbe pagato interessi semestrali il 1° marzo e il 1° settembre '94. Li abbiamo percepiti nel marzo scorso (per 17 milioni 900 mila lire), mentre il 1° settembre non sono stati pagati, perché (parole del Fondo) «congelati». E' possibile? Eppure Bot, Cct e altri titoli gl'interessi li hanno sempre pagati. Oltre al danno, ho fatto una brutta figura con i parenti, perché sono stato io a consigliare questo investimento».

Al lettore, G. F. (lettera firmata), di Torino, ricordo che tutti i fondi non hanno avuto quest'anno un andamento brillante, più grigio che mai nella seconda parte del '94, per i noti motivi: tempeste monetarie e nella maggioranza di governo, eccetera. Al punto che la Banca d'Italia ha dato un segnale di «stop» in questo senso: i fondi che non hanno guadagnato non possono distribuire utili, anche allo scopo di tutelare il loro patrimonio. Evitando, così, che per distribuire dividendi debbano vendere titoli e contribuiscano a deprimere i prezzi.

Mario Salvatorelli

La lunga gimkana fiscale degli eredi

Entro la fine del mese scatta la trappola di chi deve pagare le tasse per i defunti

NEL CICLONE CHI EREDITA

Per concludere l'operazione 740/94 mancano ancora all'appello le dichiarazioni presentate dagli eredi, i cui termini sono prorogati di sei mesi ai sensi dell'art. 65 del Dpr 600/73.

Le istruzioni ministeriali al 740/94 sull'argomento precisano che, per le persone decedute nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 30 giugno 1994, il termine per i versamenti delle imposte dovute scade il 30 novembre, mentre quello per la presentazione della dichiarazione è il 30 dicembre 1994: ma i conti non tornano.

Infatti il 3° comma dell'art. 65 del Dpr 600/73 prevede che i termini scadenti entro quattro mesi dalla morte del contribuente siano prorogati di 6 mesi in favore degli eredi. Il rinvio del termine di pagamento a novembre e di presentazione a dicembre è sicuramente applicabile per i decessi avvenuti dopo il 28 febbraio, essendo rispettato il periodo di 4 mesi sia per il termine di pagamento che per quello di presentazione.

Per i decessi avvenuti nel mese di febbraio la situazione si complica. Si ricade sì nel differimento dei termini per versare le imposte risultanti dal 740 del defunto, ma contando 4 mesi dal 1° febbraio si arriva al 1° giugno (e dal 28 febbraio al 28 giugno), per cui il termine di presentazione (30 giugno 1994) non è prorogato

INFRAZIONI COMMESSE

Molti contribuenti sono già incorsi nelle sanzioni previste per l'omessa dichiarazione, ancorché siano ancora nei termini per effettuare, entro novembre, il versamento delle imposte dovute. In realtà, le cose dovrebbero funzionare diversamente. Per i soggetti deceduti nel mese di febbraio il termine dei quattro mesi viene a cadere nei rispettivi giorni del mese di giugno ed al massimo al 28 del [illegible].

Per questi casi, quindi, il termine per il pagamento delle imposte (31 maggio), ricade nei 4 mesi ed è quindi prorogato al 30 novembre. La dichiarazione va presentata il 30 giugno e quindi oltre quattro mesi dall'evento

[illegible] TRIBUTARI

Per la presentazione della dichiarazione pertanto non opera la proroga di sei mesi. Per i decessi avvenuti sino al 31 gennaio '94 gli eredi avrebbero dovuto rispettare le scadenze ordinarie previste; per i decessi avvenuti nel mese di febbraio, il termine di versamento è differito al 30 novembre mentre quello per la presentazione del 740, non prorogabile, è scaduto il 30 6.

TASSA SALUTE [illegible]

Per i decessi avvenuti dal primo marzo entrambi i [illegible] sono prorogati e scadranno nei mesi di novembre e dicembre, mentre per i contribuenti deceduti in giugno, che anche morenti avrebbero dovuto comunque pagare Irpef, Ilor e (ironia fiscale) tassa sulla salute, la proroga spettante agli eredi è solo quella della presentazione differita del 740/94 al 30 dicembre '94.

Finanziaria, in giornata si chiude. Berlusconi riunisce i ministri

Piovono miliardi sulla scuola

Fondi anche all'Enea, tagli per il Sud

Il ministro del Lavoro Clemente Mastella

ROMA. Terminato l'esame della Finanziaria alla Camera, il gover[illegible] ricomincia [illegible] discutere le cifre. Il Consiglio dei ministri previsto per oggi a Palazzo Chigi, una volta completato il vaglio dei deputati, ha [illegible] primo punto all'ordine del giorno, infatti, [illegible] note di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-97.

Sarà [illegible] sicuro un'occasione per fare il punto su che cosa è diventata la Finanziaria dopo due settimane a Montecitorio. Sarà anche l'occasione per trovare un accordo sui tagli alla previdenza e l'eventualità di uno stralcio della riforma delle pensioni.

Nel frattempo, le votazioni dell'aula non si sono fermate nemmeno ieri. Mezza giornata, fino all'o[illegible] di pranzo, ed è stata approvata un'altra dozzina di emendamenti.

Le principali novità riguardano lo stanziamento di 150 miliardi in tre anni per la scuola ed altri 100, a partire dal prossimo [illegible], per accendere mutui per l'edilizia scolastica, secondo un emendamento presentato dal governo ed approvato dalla Camera praticamente all'unanimità. E' stato respinto, invece, l'emendamento presentato dal pds per chiedere la restituzione del fiscal drag.

Su proposta del governo, sono stati, poi, destinati 150 miliardi, in tre anni, per la riforma dell'Enea. Sempre su richiesta del g[illegible], sono stati stanziati 18 miliardi in tre [illegible] per finanziare l'accordo di collaborazione co[illegible] la Repubblica di S. Marino in materia radiotelevisiva. [illegible]' stato accolto l'emendamento presentato da Annamaria Procacci che finanzia con [illegible] miliardi, per tre [illegible], la legge per i cani senza padrone.

Sempre su proposta dell'esecutivo è stato aumentato di 45 [illegible]liardi in tre anni [illegible] finanziamento per [illegible] legge sulle nuove Province. «Questo ulteriore stanziamento - ha affermato Roberto Castelli [illegible] la Lega Nord - farà sì che ciascuna nuova provincia potrà avere in dotazione nel triennio quasi sette miliardi».

Su proposta della commissione Bilancio, sono stati destinati 10 miliardi (solo per il prossimo anno) per il Teatro Carlo Felice di Genova. Trenta miliardi in tre anni sono stati destinati, [illegible] proposta del governo, a sostegno dell'imprenditoria femminile, mentre altri 75 miliardi andranno ad aumentare lo stanziamento [illegible] ministero dell'Industria per finanziare, tra l'altro, l'innovazione della piccola e media impresa e [illegible] restituzione dei crediti per le piccole imprese.

[illegible] proposta del governo, è stato approvato un emendamento che trasferisce all'Aima fondi Cee [illegible] nazionali per il settore dello zucchero (si tratta di 260 miliardi), mentre 66 miliardi per il '95 vengono destinati, su richiesta della Lega Nord e del partito popolare, per lo sviluppo della proprietà coltivatrice. Altri [illegible] miliardi per il '95 sono destinati, su proposta di Luciano Ciocchetti del Ccd, alla costruzione di strutture polifunzionali per l'attività agonistica e sportiva, mentre [illegible] miliardi in tre anni [illegible] stati destinati, [illegible] richie[illegible] dei popolari, al finanziamento di un programma sperimentale per [illegible] cura dei malati terminali. E' stato respinto, invece, l'emendamento presentato dal pds per chiedere [illegible] restituzione del fiscal drag. E' stato respinto inoltre un pacchetto [illegible] emendamenti presentati da Rifondazione comunista che tendevano ad aumentare gli stanziamenti per la protezione civile.

Nulla da fare anche per il Sud. Alleanza nazionale ha ritirato due emendamenti che prevedevano un rifinanziamento per circa [illegible] mila miliardi della legge sugli interventi nelle [illegible] depresse. Nicola Bono di An, primo firmatario dell'emendamento, ha chiesto in aula una verifica all'interno della maggioranza sui problemi del Mezzogiorno e delle aree depresse. Il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, Luigi Grillo, [illegible] respinto l'ipotesi che gli stanziamenti per il Sud [illegible] insufficienti. «Il tema non è stato ignorato - ha detto - le som[illegible] sono quantomeno analoghe a quelle in bilancio lo scorso anno».

Flavia Amabile

COME CAMBIA LA MANOVRA

SANITA'
Esenzioni: non pagheranno il ticket i bambini fi[illegible] a 6 anni [illegible] gli anziani con più di 65 anni che hanno [illegible] reddito complessivo inferiore ai 70 milioni. Il beneficio è esteso [illegible] invalidi, [illegible] malati gravi, ai titolari di pensioni al minimo con più di 60 anni [illegible] ai disoccupati con un reddito inferiore [illegible] 16 milioni (il limite sale a 22 per chi è sposato e aumento di [illegible] milione per ogni figlio).
Ticket: scende a 3000 lire sulla ricetta che prescrive un solo farmaco, ma sale a 6000 per ricette con più prestazioni. I prezzi delle medicine di fascia «A» subiranno tagli dal 3 al 12%, mentre [illegible] si pagherà il ticket su prestazioni [illegible] urgenti richieste al pronto soccorso.

PENSIONI
Salta [illegible] taglio dell'aliquota di rendimento dal [illegible] all'1,75%, che doveva scattare nel '96 p[illegible] le pensioni di chi, a fine '92, aveva maturato almeno 15 anni di contributi. Resta invece ferma, nel '95, l'omogeneizzazione dell'aliquota del 2%, tranne che per casse e enti in via di privatizzazione. Sia nel '95 che nel '96, inoltre, le pensioni saranno agganciate all'inflazione reale, non al tasso programmato dal governo.
Viene accelerata l'elevazione dell'età pensionabile: il limite sarà elevato di un anno ogni 18 mesi per arrivare al termine, nel 2000, dei 65 [illegible] per gli [illegible] e di 60 per le donne. Dal luglio '95 si passa a 62 [illegible] per gli uomini e a 57 per le donne. Dal primo luglio '95, inoltre, chi lascia il lavoro prima di aver raggiunto l'età pensionabile subisce [illegible] taglio permanente del 3% per ogni anno di anticipo. Dalla misura sono esclusi i prepensionati e i lavoratori [illegible] 37 anni di contributi che cessano il servizio per invalidità. Chi è soggetto al taglio potrà però cumulare [illegible] pensione con altri redditi da lavoro. Confermato infine lo slittamento a luglio '96 degli adeguamenti delle pensioni d'annata.

CONDONO [illegible]
La domanda di sanatoria slitta al 15 gennaio '95. Entro il 15 dicembre bisognerà però pagare la prima rata per [illegible] abusi edilizi commessi entro il 31 dicembre '93 non superiori ai 750 metri cubi per ogni singola richiesta.

FISCAL DRAG.
La restituzione del drenaggio fiscale (400 miliardi) verrà assicurata solo alle famiglie con redditi non superiori ai 30 milioni

PUBBLICO IMPIEGO
Per i dipendenti pubblici arriva l'orario spezzato e articolato su 6 giorni. Le assunzioni restano bloccate fino al 30 giugno '95, esclusi gli enti locali che hanno bilanci attivi.

FISCO
Nel mirino le società di comodo: niente più benefici per le fusioni, scissioni o liquidazioni di partecipazioni societarie. Le società con meno di 5 dipendenti e 800 milioni di fatturato dovranno pagare le tasse su un reddito minimo di [illegible] milioni l'anno.
Con il «Tremonti bis», poi, è stato esteso il patteggiamento a chi ha ricevuto «notifiche fino al 17 novembre». Se l'importo in discussione è inferiore a 2 milioni basta versare un forfait di 150 mila lire, se varia tra i 2 e i 20 milioni bisognerà invece pagare il 10% della somma.

La Pantera unisce tutti

Solo 4 astenuti, D'Onofrio ringrazia

ROMA. Tutti d'accordo con [illegible] «Pantera». Persino ringraziamenti e [illegible] tesa del governo alle opposi[illegible]. Una scena insolita, alla Camera, dove per questa finanziaria, [illegible] volati accuse [illegible] fuoco [illegible] monetine. Ma l'emendamento [illegible] governo sulla scuola (150 miliardi in tre anni, più altri 100, a partire dal prossimo anno, per accendere mutui per l'edilizia scolasti[illegible] non solo è passato liscio come l'olio ma è stato approvato all'unanimità (377 sì e 4 astensioni).

«Duecentocinquanta miliardi [illegible] più per la scuola sono il segno evidente [illegible] un' accentuata sensibilità del governo e delle opposizioni per la scuola italiana», ha detto chiaramente soddisfatto il ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio ringrazian[illegible] i parlamentari dell'opposizione (Masini del pds, Jervolino del ppi, Sbarbati di Ad) per la sollecitazione a incrementare i fondi per la scuola e [illegible] maggioranza tutta - da An alla Lega, a Forza Italia, al Ccd - per il consenso dato [illegible] queste iniziative.

Soddisfazione è [illegible] espressa anche da un gruppo di deputati [illegible] forza italia, membri della commissione Cultura. «Si tratta - ha detto Valentina Aprea a nome anche degli [illegible] Cipriani, Cova, Burani, Striklievers, Scirea, Matranga, Del Noce - di [illegible] segnale forte e concreto che il governo Berlusconi lancia agli operatori scolastici, agli studenti e alle famiglie, esprimendosi per una [illegible]le qualificazione del sistema scolasti[illegible]. La manovra economica è blindata, [illegible] non per la scuola».

Adriano Vignali, deputato di rifondazione comunista, ha affermato che il maggiore stanziamento «è innanzitutto [illegible] vittoria dei progressisti, che hanno presentato l'emendamento e [illegible] sono battuti per farlo approvare». «Per l'università è prevalsa la chiusura più totale da parte della maggioranza, in[illegible] per la scuola secondaria siamo riusciti ad aprire questo spiraglio ma c'è il rischio che questo accantonamento necessario a finanziare le riforme, senza riforme si ri[illegible]li inutile».

Analogo giudizio è stato espresso da Nadia Masini, capogruppo dei progressisti in commissione Cultura: «Solo l'ostinazione ha costretto il governo a presentare delle proposte per l'edilizia scolastica e per altri settori della scuola».

[r. e. s.]

DISATTITO

La piazza, le aziende e il «partito pesante»

NEGLI anni verdi della Prima Repubblica Aldo Moro colse l'occasione di un voto incautamente differenziato [illegible] di un finanziamento di 90 miliardi alla scuola privata per regolare i rapporti con gli alleati socialisti, promuovendo una crisi della prima coalizione organica di centro-sinistra. L'episodio sarà venuto in mente a tanti italiani di mezza età nel momento [illegible] [illegible] assistevano, nei giorni scorsi, [illegible] scollamento dell'attuale maggioranza sul tema delle pensioni, alle contorsioni politiche e alle intese trasversali che ne sono [illegible]vate. Nessuno di buon senso può augurarsi che il governo in carica [illegible] faccia da parte nel bel mezzo [illegible] una travagliata sessione di bilancio. E' certo però che ogni pronostico rimane improntato al pessimismo in attesa dell'annunciato incontro tra Berlusconi e i leader sindacali, i quali sono i veri «azionisti [illegible] riferimento» di un'opposizione che in questi mesi ha saputo solamente fare il verso a Cofferati, D'Antoni e Larizza e partecipare (creando anche qualche imbarazzo) ai [illegible] e alle manifestazioni che hanno invaso le piazze d'Italia.

S[illegible] tanti che, in queste ore, [illegible] ingegnano a dare suggerimenti, a proporre soluzioni risolutive di [illegible] [illegible] contro [illegible] che può produrre solo vincitori e vinti. Nei momenti di difficoltà grave, invece, le indicazioni per il futuro si trova[illegible] riflettendo sugli errori del passato. Errori che ambedue [illegible] parti in [illegible] hanno commesso se hanno rischiato di trovarsi nella condizione disperata [illegible] chi non può ritornare indietro perché ha bruciato i vascelli alle proprie spalle. Governo e sindacati non avevano intenzione, ciascuno per suo conto, di litigare di proposito.

Berlusconi [illegible] era affrettato [illegible] riconoscere il Protocollo triangolare [illegible] 23 luglio 1993 a cui Cgil, Cisl e Uil tenevano molto in quanto rappresentava il salvacondotto per disporre, nella Seconda Repubblica, dello stes[illegible] potere consociativo avuto nella Prima. La coalizione [illegible] Centro-Destra (che aveva [illegible] la cortesia di un rinnovo contrattuale dei bellicosi metal[illegible] realizzato senza una sola ora di sciopero) era però attesa alla prova della Finanziaria.

Un appuntamento con [illegible] [illegible]re a cui Berlusconi [illegible] era presentato malvolentieri dando [illegible] propri interlocutori-avversari la netta sensazione di [illegible] voler fare sul serio ed inducendoli, così, nella tentazione di [illegible]re ed acquisire un [illegible] a buon mercato sul terreno delicato e popolare delle pensioni. Per tutta l'estate il governo, incurante delle tempeste che coinvolgevano la lira, ha lasciato credere che al dunque avrebbe abbozzato (ricordate [illegible] assicurazioni date alle nonne e alle zie d'Italia?). I dirigenti sindacali hanno così ritenuto possibile alzare [illegible] voce ed avanzare delle vere e proprie pregiudiziali [illegible] aspetti essenziali del sistema pensionistico che nessun governo responsabile avrebbe potuto eludere.

Grossolani errori di sottovalutazione, dunque: delle confederazioni sindacali che speravano di mostrare lo scalpo del governo nelle piazze [illegible] che invece hanno costretto una controparte riottosa a salvare almeno la faccia; del governo, indotto dalla scarsa dimestichezza con il proprio interlocutore e dalla visione multimediale della lotta politica [illegible] [illegible] considerare la forza aggregante dell'ultimo «partito pesante» sopravvissuto (appunto Cgil, Cisl e Uil). Non è saggio sfidare con un'Armata Brancaleone soggetti collettivi [illegible] grado di mettere in campo risorse economiche ingenti, un apparato di decine di migliaia di funzionari [illegible] tempo pieno, di centinaia di migliaia di attivisti che hanno a disposizione milio[illegible] di ore di permesso sindacale retribuito per svolgere il proprio ruolo. Il fatto è che l'esasperata conflittualità in tema di pensioni rischia di vanificare una ripresa economica attesa come il cielo seren[illegible] dopo l'alluvione. E ciò, sia se prevarranno le istanze delle confederazioni imponendo [illegible] governo una retromarcia esiziale per la credibilità dell'azienda-Italia, sia se i sindacati, [illegible] raffinato luddismo, continueranno a massacrare le aziende.

Il «tormentone» deve finire, con [illegible] sforzo comune di responsabilità e di saggezza. Dopo il voto della Camera [illegible] le modifiche apportate, insistendo, [illegible] continuano a fare sindacati e opposizioni, sullo stralcio delle [illegible] in tema di pensioni in cambio [illegible] un impegno di riforma [illegible] babbo morto» non si reca alcun positivo contributo. E' giunto [illegible] momento delle proposte di merito in sede di legge finanziaria. Chi ne ha, parli ora o taccia per sempre.

Giuliano Cazzola

I NOMI E GLI AFFARI

Bazoli non molla, Cariplo manda segnali, Dini privatizza

Banche, banche, banche. Nel più protetto e mummificato dei settori erompe, di colpo, il «mercato». E, di colpo, questo stesso mercato [illegible] trasfigura da Angelo salvatore in Mostro cinico e beffardo. Con l'aiuto, maligna qualcuno, di Bankitalia.

Sulla corazza del Mostro si è infranta, in poche ore, l'Opa su Ambroveneto della Comit, guida[illegible] da **Luigi Fausti** ed **Enrico Beneduce**. Nelle paludi in cui il Mostro vive erra il Credit di **Lucio Rondelli**. Il quale [illegible] aspetta un segnale di orientamento, e non ha perso la speranza di trovare la via della vittoria, che [illegible]rebbe poi l'accordo per conquistare [illegible] Credito [illegible]magnolo presieduto da **Emilio Ottolenghi**. [illegible] due casi, qualcuno, così narrano le leggende, avrebbe illuso i valorosi conquistatori. Ma il Cavallo di Troia ha fatto cilecca.

Lucio Rondelli

Per Comit, che ha in cas[illegible] un bel gruzzolo di da[illegible] fresco da spendere, ogni scenario [illegible] aperto. Sebbene [illegible] mosse vadano d'ora in avanti, valutate con «prudenza», come ammette lo stesso presidente **Lionello Adler**, festeggiando a Tokyo i cento anni dell'istituto.

Per Ambroveneto, il futuro è in movimento, e dove approdi non si sa bene. Stretto tra due alleati forzuti: **Yves Barsalou**, presidente di Crédit Agricole, e **Gianni Zandano**, presidente [illegible] San Paolo di Torino, il vincitore dello scontro con Comit, **Giovanni Bazoli**, avrà certamente il suo bel daffare.

Giovanni Bazoli

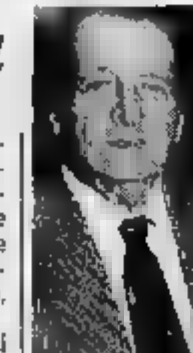
Ma Bazoli è [illegible] bresciano di quelli che non mollano. Basti pensare che, di quella prima squadra entrata [illegible] consiglio del Nuovo Banco Ambrosiano dopo il crack seguito alla morte [illegible] **Roberto Calvi**, è lui l'unico sopravvissuto, insieme al presidente del collegio sindacale **Franco Beato**.

Qualcuno addirittura ipotizza che quel progetto di unione tra Ambroveneto e Romagnolo, [illegible] rezzato per molti mesi e poi accantonato, potrebbe ritornare in auge, se l'istituto bolognese si fonderà con la Cassa di risparmio [illegible] Bologna, presieduta da **Gianguido Sacchi Morsiani**.

Sempreché i vertici [illegible] Credit, Lucio Rondelli ed **Egidio Giuseppe Bru**[illegible] [illegible] riescano [illegible] far fallire la fusione, [illegible] vincendo [illegible] grandi azioni[illegible] [illegible] Rolo che il matrimonio [illegible] il loro istituto è assai più prestigioso. Che la Galassia del Nord è meglio di una cucina regionale, per quanto famosa.

Emilio Ottolenghi

E sempreché [illegible] arrivi a scompigliare le carte la Cariplo di **Sandro Molinari**, decisa a resta[illegible] in prima fila nello scacchiere creditizio dello Stivale. Perciò sornionamente attenta agli sviluppi della contesa Credit-Rolo. E meno male che la Banca di Roma guidata da **Pellegrino Capaldo** e **Cesare Geronzi** non è per il momento interessata alle terre del Nord: Altrimenti la confusione sarebbe totale.

[illegible] questo scacchiere effervescente, il ministro del Tesoro **Lamberto Dini** [illegible] appena lanciato una bomba ad altissimo potenziale. E' la direttiva [illegible] impone alle Fondazioni di diversificare i propri investimenti, oltre alle Spa bancarie. [illegible] piano al quale aveva lavorato in passato il presidente della Fondazione Cariplo, **Roberto Mazzotta**.

La bomba dà un deciso colpo di via alla privatizzazione delle banche pubbliche, dirotta migliaia di miliardi verso i titoli di Stato italiani (ovvio) [illegible] esteri, [illegible] anche verso azioni, fondi pensioni, partecipazioni in piccole e medie imprese. Applaude **Gustavo Minervini**, presidente della Fondazione Banco di Napoli, si infuria il sindaco [illegible] Siena **Pier Luigi Piccini**.

Gustavo Minervini

Il povero sindaco ha un diavolo per capello. Non bastava [illegible] grana della trasformazione [illegible] Montepaschi in Spa, [illegible]camente portata [illegible] dal presidente dell'istituto **Giovanni Grottarelli De'** [illegible] (che del resto, l'ex presidente Montepaschi e poi ministro [illegible] Tesoro **Piero Barucci** aveva messo il proprio per questo). Ora arriva la direttiva sulle fondazioni.

Giovanni Grottarelli

Pellegrino Capaldo

Per cui, c'è da giurarci, l'incontro a tre sul dossier Spa programmato per domani al Tesoro sarà incandescente. Se poi ci sarà, Piccini ha dalla [illegible] il presidente della Provincia **Alessandro Starnini**, pure lui deciso a difendere la «senesità» del Monte. Proprio quel tipo di localismo che il perfido Dini sembra ben deciso a buttare alle ortiche.

Alla luce della bomba Dini, [illegible] divertente vedere che fine farà la holding delle Casse Toscane, altro gruppetto dove covano forti tentazioni da Guelfi e Ghibellini. Resisterà alla deflagrazione, o il presidente **Aureliano Benedetti** dovrà decretare la fine dell'avventura?

A Roma sulla finanziaria [illegible] incollati gli occhi di tutti, [illegible] sotto sotto le grandi lotte non vengono meno. Protagonisti di prima fila gli eterni adepti di An. Mentre sulla questione Bnc [illegible] scontro va avanti, [illegible] sottosegretario [illegible] Bilancio **Antonio Parlato** [illegible] impegnato in [illegible] braccio [illegible] ferro con il direttore generale del Tesoro **Mario Draghi**. Nella tradizione della fedeltà [illegible] Tricolore, Parlato si erge a difensore degli advisor italiani, contro l'invasione straniera.

Valeria Sacchi

Gianni Zandano

Il ministro Lamberto Dini

Piero Angela svela [illegible] «misteri del sonno»: che cosa sogna un cieco dalla nascita?

DORMIRE tormento ed estasi

Qui accanto, [illegible] destra: Marco Tardelli e Giorgio Bocca. A sinistra: il [illegible] in un disegno di Daumier. Sotto: Sergio Ricossa

QUINDICI milioni [illegible] italiani hanno problemi con il [illegible]. Di questi, 8 milioni hanno problemi di rilievo e 4-5 milioni problemi gravi». Piero Angela dichiara subito, nelle prime righe della prefazione al suo nuovo libro *I misteri del sonno* (Mondadori), la giustifi[illegible] della ricerca che lo ha condotto a presentare una speciale serata Quark in televisione e poi a scrivere con la consueta curiosità e la consueta chiarezza queste pagine.

Una giustificazione più che convincente. «E' un immenso esercito di insonni che comprende neonati e anziani, donne in menopausa e puerpere, depressi e turnisti, persone che soffrono di allergie, di stress, di disturbi neurologici, di malattie organiche, persone che hanno alterazioni nel ritmo sonno-veglia, o che [illegible] dormono a sufficienza, o che soffrono di strani disturbi che solo da poco tempo si [illegible] cominciati a individuare, [illegible] le apnee notturne dei russatori o la narcolessia. Insonnia e sonnolenza, al di là delle sofferenze e, a volte, dei drammi individuali, si stanno rivelando anche un problema per la collettività, con conseguenze in ogni campo: nel lavoro, nella scuola, nella sanità, nella sicurezza stradale, nei conti economici dello Stato...».

Quark, nel dizionario più aggiornato che è lo *Zingarelli 1995*, dodicesima edizione a cura di Miro Dogliotti e Luigi Rosiello, appena approdato in libreria, figura come «il termine proposto dal fisico americano M. Gell-Mann, da una parola senza significato coniata da James Joyce nell'opera *La veglia [illegible] Finnegan*».

Ed all'insegna di Quark il giornalista torinese Piero Angela del 1928, entrato in Rai nel 1952 come cronista [illegible] Giornale Radio e collaboratore [illegible] rubriche, dal 1955 al 1968 corrispondente del Telegiornale prima da Parigi poi da Bruxelles, conduttore con Andrea Barbato della prima edizione del Tg delle 13,30, primo conduttore nel 1976 del Tg2, ha affrontato gradualmente il problema della divulgazione scientifica in televisione senza la presunzione di risolverlo totalmente, ma con la costanza nel parlar chiaro, il desiderio di esser compreso.

Ma i misteri [illegible] sonno sono molti, e la [illegible] più sconcertante è la constatazione che Piero Angela è costretto a fare, ovvero che manca [illegible] un'adeguata risposta a un fenomeno tanto vasto e profondo [illegible] il sonno. La medicina del sonno è una branca recentissima che raccoglie un numero ristretto di medici specializzati, ma latita un'informazione in grado [illegible] far capire ai cittadini quanto possano essere devastanti le conseguenze di un rapporto sbagliato [illegible] il sonno. Eppure dormire bene è uno dei presupposti della salute come è stato ormai acclarato in molte ricerche. Ed è dimostrato che chi ha rapporti cattivi c[illegible] il sonno ha un'esistenza di minore qualità e una vita più breve.

Piero Angela ci informa che, appunto per queste e altre considerazioni, un'autorevolissima commissione di ricercatori americani ha lanciato un vero e proprio allarme attraverso [illegible] rapporto per il Congresso degli Stati Uniti. La commissione, dopo tre anni di lavoro, ha fornito risultati tali da meritare pienamente al rapporto il titolo di *America svegliati: Allarme nazionale sul Sonno*. I disastri sono sotto gli occhi di tutti, eppure la popolazione e gli stessi politici si rifiutano [illegible] prenderli in considerazione o comunque sottovalutano le questioni di base collegati alle patologie del sonno.

[illegible] Italia le cose, ovviamente, non vanno meglio. Esistono pochi centri specializzati: la Clinica Neurologica dell'Università di Milano, l'Istituto Neurologico C. Mondino dell'Univer[illegible] di Pavia; l'Istituto di Neurofisiopatologia dell'Università di Genova; la Clinica Neurologica dell'Università di Parma; l'Istituto [illegible] Clinica Neurologica dell'Università di Bologna; il Servizio di Neurologia dell'Università di Bologna; la Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa; la Clinica Neurologica an[illegible] dell'Università di Pisa; l'Istituto di Neurologia del Policlinico Gemelli di Roma; la Clinica Neurologica II dell'Università di Roma; l'Ospedale Sant'Eugenio pure di Roma; la Clinica Neurologica dell'Università di Bari e la Clinica Neurologica I dell'Università di Messina, più un esiguo numero di veri specialisti.

Per questo il nuovo libro di Piero Angela vuole aiutare il lettore a comprendere meglio quanto le ricerche in corso [illegible] approfondendo nei meccanismi del sonno e anche quali siano i fattori che possono alterare il normale ciclo sonno-veglia.

La prima parte del libro è dedicata all'«orologio» biologico interno e al «debito» di [illegible] accumulato [illegible] 24 ore. Il «percorso del dormiente» dall'addormentamento al risveglio è osservato da vicino, attraverso le varie fasi e anche i microcicli dato che la notte ci svegliamo in continuazione, anche se poi [illegible] lo ricordiamo.

Passando ai sogni senza mettere da parte il sonno, Piero Angela si applica a capire per farci capire perché mai si sogni. Perché si sogni moltissimo tutti, persino i neonati, persino i feti. E che ruolo abbiano veramente i sogni. Se si possa impunemente attribuirgli un significato. Nuove ipotesi vengono formulate da ricercatori che si considerano solo agli inizi delle scoperte derivanti dall'osservazione del cervello umano e di quello animale.

Definito il quadro complessivo del sonno, per così dire, «normale», nella seconda parte del libro, dedicata alle patologie del sonno, ci troviamo ad affrontare i guasti del meccanismo e le cure di cui dispone oggi la medicina, terapie farmacologiche e non farmacologiche.

Mentre la prima parte offriva un panorama generale, questa seconda inevitabilmente coinvolge il lettore a titolo personale. E a questo punto il lettore è chiamato a decidere se soffra davvero d'insonnia [illegible] d'altro. Dormire poche ore d'abitudine a volte implica sofferenza solo se la si vuole accettare e se, comunque, la si vuole sfruttare come un alibi. Ognuno deve accertare la durata necessaria del suo sonno. Il libro di Piero Angela è utile soprattutto per questo. Più si dirada [illegible] velo dei misteri del sonno e più si può sfoltire l'immenso esercito [illegible] coloro che si considerano perseguitati dall'insonnia.

Parola di [illegible] che, a cinquant'anni, ha scoperto di dormire sempre di meno, ma che, per fortuna, prima di abbandonarsi alla voluttà dell'angoscia, è riuscito a rendersi conto che due, due [illegible] e mezzo di sonno per notte gli bastavano e da allora ha vissuto una doppia vita. Il tempo è un contenitore che si può riempire con periodi più lunghi di veglia nell'arco delle ventiquattro ore. Ma questo è l'argomento di un altro libro. *Le frontiere della notte* di Murray Melbin tradotto dalle Edizioni di Comunità già nel 1988, appena pubblicato a New York da The Free Press.

Oreste del Buono

«SREGOLATI»

Tardelli, Verdone Bocca e gli altri

DICONO le tabelle che [illegible] neonato dovrebbe dormire diciotto ore, dieci chi [illegible] dieci anni, otto un adulto, cinque un anziano. Ma c'è [illegible] che chi si trova bene con ritmi suoi: Oreste del Buono disbriga [illegible] riposo con tre ore di letto. I calciatori Tardelli e Conti sono in forma dopo quattro [illegible] cinque ore. All'opposto Giorgio Bocca confida ad Angela: «Dormo 9-10 ore e se mi è possibile anche di più». Altri hanno problemi nella qualità del sonno. Carlo Verdone patisce [illegible] pennichelle: «Sto dormendo, [illegible] al tempo stesso sento le voci intorno a me e [illegible] riesco a svegliarmi. E' una situazione terribile, perché sento che mi chiamano, sono cosciente, però sto ancora dormendo e non riesco ad alzarmi». Maria Giovanna Elmi confessa di aver sognato di andare [illegible] onda con [illegible] foglio bianco.

Grazie al cantante Aleandro Baldi, Piero Angela risponde a una domanda delicata: che cosa sogna un cieco dalla nascita? «Ambienti, sensazioni di familiarità, di pericolo. Ma ho sognato anche mie "immagini", me in un certo ambiente». Parla di «percezioni tattili, gustative, a volte anche odori». Un esempio: «Una volta sentii un particolare odore e contemporaneamente [illegible] sbattuta una porta che mi fece trasalire: nel sogno ri[illegible] lo stesso odore mentre aprivo una porta e questo mi diede una sensazione di pericolo». E conclude: «Una volta ho sognato di volare: bastava [illegible] le braccia per decollare...».

[illegible]. nel.]

RICOSSA: A SCUOLA DAI GATTI

L'economista scrive e avverte: «Impariamo da loro quanto ci offre una pennichella»

TORNIAMO alla siesta, vivremo meglio, saremo più produttivi. Lo insegnano i gatti, ci ricorda l'economi[illegible] Sergio Ricossa, teorico del liberismo. Dalle pagine della *Voce*, il professore [illegible] l'elogio «di una delle maggiori conquista della civiltà mediterranea», [illegible] minacciata dalla frenesia dell'età moderna, in via di estinzione per colpa del progresso. Il riposo dopo il pasto di mezzogiorno, ci svelano i felini domestici (ma anche fra quelli selvatici si assiste allo stesso fenomeno), permette al sangue di defluire dalla testa e affluire allo stomaco per propiziare la digestione. Al risveglio, l'accresciuto vigore farebbe recuperare l'apparente perdita di produttività.

Anche il rischio di congestionare il traffico cittadino con automobilisti che tornano a casa a metà giornata è scongiurato: Ricossa propone di attrezzare le sedi di lavoro con soffici divani, sedie a sdraio, amache, angoli silenziosi e in penombra. Le università, invece, nei mesi caldi dovrebbero offrire alberato.

Proposte realistiche? Marina Salomon, imprenditrice, ha cercato di migliorare la qualità della vita dei dipendenti durante [illegible] pausa pranzo. Via le tradizionali, gigantesche [illegible]se, sostituite da caffetterie e piccoli locali attrezzati per cucinare, piscine per chi vuole rilassarsi, elasticità di orario per rispondere alle esigenze individua[illegible]. Ma la siesta no. «Se i dipendenti mi chiedono di compattare l'orario per avere il venerdì pomeriggio libero - dice - che senso avrebbe introdurre una pausa di due ore per mangiare e dormire?».

Le critiche più dure a Ricossa arrivano da un'antropologa. «La [illegible] dipende dal clima e dalla luce - spiega Ida Magli -. Nelle società contadine ci si alzava prestissimo per sfruttare il sole e si andava a letto al tramonto. Figuriamoci se gli uomini dormivano a mezzogiorno. I nomadi [illegible] deserto, invece, riposano nelle ore più calde perché lavorare è impossibile. E lasciamo stare i gatti: sono animali notturni, di giorno non hanno nulla da fare».

[illegible]. man.]

Si è spenta a 79 [illegible] la primogenita del filosofo: traduttrice dal tedesco, studiosa della cultura inglese

Elena Croce, ecologista della letteratura

«Soltanto attraverso i libri è possibile dare un senso alle cose»

Fu tra i fondatori di Italia Nostra: «E' la mia politica»

Elena con il padre, Benedetto Croce

ROMA

TRA le fotografie scattate da Franco Antonicelli nelle vacanze biellesi ce n'è una che sembra una tela di Felice Casorati. Avvolta in un lungo vestito nero, su una seggiola fratina, i capelli raccolti sulla nuca, le mani intrecciate in grembo, una giovane donna scruta il fotografo con uno sguardo interrogativo, di diffidente riservatezza. E' Elena Croce, la primogenita del filosofo, scomparsa ieri a Roma, all'età di 79 anni, dopo una lunga malattia.

Negli Anni Trenta, come si sa, Benedetto Croce passava le vacanze a Pollone, nel Biellese, con la moglie Adelina e le quattro figlie: Elena, Alda, Lidia e Silvia. Bella ed elegante, Elena Cr[illegible] si faceva ammirare per l'ingegno vivace. Fin da bambina aveva avuto un forte rapporto intellettuale con il suo celebre padre.

Molti anni dopo raccontò che i primi libri da lei letti erano stati il *Marco Visconti* di Grossi e *La capanna dello zio Tom* di Harriet Elisabeth Beecher Stowe nelle stesse edizioni in cui li aveva letti il padre. «Gli era rimasto il rimpianto di non aver letto da bambino i *Tre moschettieri* di Dumas, perciò me lo diede da leggere quando [illegible] soltanto nove anni. Ogni giorno mi consegnava un romanzo nuovo, evitando Salgari che giudicava troppo sgrammaticato».

Nell'ambiente della borghesia antifascista torinese, frequentato durante quelle vacanze, la giovane Croce conobbe Raimondo Craveri - singolare figura d'intellettuale, au[illegible] di uno studio [illegible] Voltaire che inaugurò i «Saggi» di Einaudi - che sposò alla fine del 1936. In un'altra fotografia dell'album antonicelliano, la si vede infatti con in braccio il primo figlio Piero al quale seguirà la figlia Benedetta. Il matrimonio si concluderà, negli Anni Cinquanta, con la separazione e il divorzio.

Elena Croce cominciò a scrivere negli anni torinesi del primo dopoguerra. Traduzioni dal tedesco, di quei poeti e scrittori romantici che rappresentavano per lei l'*altra* Germania, e studi critici, sui romantici inglesi e su Francesco De Sanctis (con la sorella Alda), che apparirono in volume negli Anni Sessanta. Ma le pagine più belle sono quelle dedicate [illegible] mondo della [illegible]: *Ricordi familiari* del 1962 e *Lo snobismo liberale* del 1964, riedito da Adelphi, in [illegible] evocava il mondo paterno e la borghesia cosciente delle proprie responsabilità di fronte [illegible] fascismo ma metteva anche alla frusta l'élite romantico-reazionaria così convinta «di possedere per diritto divino il segreto ineffabile della personalità», da lasciare l'Italia in mano ai barbari.

[illegible] tra i fondatori [illegible] Italia Nostra e amava dire: «La mia unica politica è l'ecologia». Scrisse infatti anche un volume [illegible] significativo titolo *La mia guerra con l'ambiente*. Le sue case romane sono state un crocevia della vita culturale. Dopo un ritorno ai saggi critici, con *Il congedo del [illegible]zo*, sull'esaurimento delle attuali categorie romanzesche, [illegible] 1985 pubblicò *Due città*, ritratti e memorie su Napoli, la città [illegible] nascita, e Roma, la città dei figli. Scriveva che Napoli a differenza [illegible] Roma, nonostante tutto, non aveva mai rinunziato alla sua identità originale.

«La medesima cosa si può affermare oggi di lei - dice l'ispanista Angela Bianchini, [illegible] amica -. Grande germanista e anche ispanista, era assolutamente un personaggio a sé, non solo perché era la figlia di Benedetto Croce, ma perché aveva conservato un rispetto [illegible] per la cultura. Una cultura però umanizzata e personalizzata, anche attraverso le sue stesse generosità o timidezze».

Nella sua memorialistica, che è una memorialistica della coscienza, si rispecchia d'altronde un'idea della cultura come unica possibilità di dare un senso alle cose. Questa idea insostituibile e salvifica della cultura e della letteratura, era probabilmente il legame più saldo e profondo fra Benedetto Croce e la sua primogenita.

Alberto Papuzzi

Finanziaria, in giornata si chiude. Berlusconi riunisce i ministri

Piovono miliardi sulla scuola

Fondi anche all'Enea, tagli per il Sud

Il ministro del Lavoro Clemente Mastella

ROMA. Terminato l'esame della Finanziaria alla Camera, il governo ricomincia a discutere le cifre. Il Consiglio dei ministri previsto per oggi a Palazzo Chigi, una volta completato il vaglio dei deputati, ha come primo punto all'ordine del giorno, infatti, le note di [illegible]zioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-97.

Sarà [illegible] sicuro un'occasione per fare il punto su che cosa è diventata la Finanziaria dopo due settimane a Montecitorio. Sarà anche l'occasione per trovare un accordo sui tagli alla previdenza e l'eventualità di uno stralcio della riforma delle pensioni.

Nel frattempo, le votazioni dell'aula non si sono fermate nemmeno ieri. Mezza giornata, fino all'ora di pranzo, ed è stata approvata un'altra dozzina [illegible] emendamenti.

Le principali novità riguardano lo stanziamento [illegible] 150 miliardi in tre anni per [illegible] scuola ed altri 100, a partire dal prossimo anno, per accendere mutui per l'edilizia scolastica, secondo un emendamento presentato dal governo ed approvato dalla Camera praticamente all'unanimità. E' stato respinto, invece, l'emendamento presentato dal pds per chiedere [illegible] restituzione [illegible] fiscal drag.

Su proposta del governo, sono stati, poi, destinati 150 miliardi, in tre anni, per la riforma dell'Enea. Sempre su richiesta del governo, sono stati stanziati [illegible] miliardi in tre anni per finanziare l'accordo di collaborazione con la Repubblica di [illegible] Marino in materia radiotelevisiva. E' stato accolto l'emendamento presentato da Annamaria Procacci che finanzia con 15 miliardi, per tre [illegible], la legge per i cani senza padrone.

Sempre [illegible] proposta dell'esecutivo è stato aumentato [illegible] 45 miliardi in tre anni il finanziamento per la legge sulle nuove Province. «Questo ulteriore stanziamento - ha affermato Roberto Castelli della Lega Nord - farà sì che ciascuna [illegible] provincia potrà avere in dotazione nel triennio quasi sette miliardi».

Su proposta della commissione Bilancio, sono stati destinati 10 miliardi (solo per il prossimo anno) per il Teatro Carlo Felice di Genova. Trenta miliadi in tre [illegible] sono stati destinati, su proposta del governo, [illegible] sostegno dell'imprenditoria femminile, mentre altri 75 miliardi andranno ad aumentare lo stanziamento del ministero dell'Industria per finanziare, tra l'altro, l'innovazione della piccola [illegible] media impresa e la restituzione dei crediti per le piccole imprese.

Su proposta del governo, è stato approvato un emendamento che trasferisce all'Aima fondi Cee e nazionali per il [illegible] dello zucchero (si tratta di 260 miliardi), mentre 65 miliardi per il '95 vengono destinati, su richiesta della Lega Nord e del partito popolare, per lo sviluppo della proprietà coltivatrice. Altri 20 miliardi per il '95 sono destinati, su proposta di Luciano Giocchetti dei Ccd, alla costruzione di strutture polifunzionali per l'attività agonistica e sportiva, mentre 60 miliardi in tre anni sono stati destinati, su richiesta dei popolari, al finanziamento di un programma sperimentale per la cura d[illegible] malati terminali. E' stato respinto, invece, l'emendamento presentato dal pds per chiedere la restituzione del fiscal drag. E' stato respinto inoltre [illegible] pacchetto di emendamenti presentati [illegible] Rifondazione comunista che tendevano ad aumentare gli stanziamenti per la protezione civile.

Nulla da fare anche per il Sud. Alleanza nazionale ha ritirato due emendamenti che prevedevano un rifinanziamento per circa 3 mila miliardi della legge sugli interventi nelle aree depresse. Nicola Bono [illegible] An, primo firmatario dell'emendamento, [illegible] chiesto [illegible] aula una verifica all'interno della maggioranza [illegible] problemi [illegible] Mezzogiorno e delle aree depresse. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luigi Grillo, ha respinto l'ipotesi che gli stanziamenti per il Sud siano insufficienti. «Il tema non è stato ignorato - ha detto - [illegible] somme s[illegible] quantomeno analoghe a quelle in bilancio lo scorso anno».

Flavia Amabile

COME CAMBIA LA MANOVRA

SANITA'

Esenzioni: non pagheranno [illegible] ticket i bambini fino a [illegible] anni e gli anziani [illegible] più di 65 anni che hanno un reddito complessivo inferiore [illegible] 70 milioni. Il beneficio è esteso agli invalidi, ai malati gravi, ai titolari di pensioni al minimo [illegible] più di 60 anni e [illegible] disoccupati con un reddito inferiore ai 16 milioni (il limite sale a 22 per chi è sposato e aumenta di un milione per ogni figlio).

Ticket: scende a 3000 lire sulla ricetta che prescrive [illegible] solo farmaco, ma sale [illegible] 6000 per ricette con più prestazioni. I prezzi delle medicine di fascia «A» subiranno tagli dal 3 al 12%, mentre [illegible] si pagherà il ticket [illegible] prestazioni non urgenti richieste al pronto soccorso.

PENSIONI

Salta il taglio dell'aliquota di rendimento dal 2 all'1,75%, che doveva scattare nel '96 per le pensioni di chi, a fine '92, aveva maturato almeno 15 anni di contributi. Resta invece fermo, nel '95, l'omogeneizzazione dell'aliquota del 2%, tranne che p[illegible] [illegible] [illegible] enti in [illegible] di privatizzazione. Sia nel '95 che nel '96, inoltre, le pensioni [illegible] agganciate all'inflazione reale, non al tasso programmato dal governo.

Viene accelerata l'elevazione dell'età pensionabile: il limite sarà elevato di un [illegible] ogni 18 mesi per arrivare al termine, nel 2000, dei 65 anni per gli uomini e di 60 per le donne. Dal luglio '95 si passa a 62 anni per gli uomini e a 57 per le donne. Dal primo luglio '95, inoltre, chi lascia il lavoro prima di aver raggiunto l'età pensionabile subisce un taglio permanente del 3% per ogni anno di anticipo. Dalla misura sono esclusi i prepensionati e i lavoratori con 37 anni di contributi che cessano il servizio per invalidità. Chi è soggetto al taglio potrà però cumulare la pensione con altri redditi da lavoro. Confermato infine lo slittamento a luglio '96 degli adeguamenti delle pensioni d'annata.

CONDONO EDILIZIO

[illegible] domanda di sanatoria slitta al 15 gennaio '95. Entro il 15 dicembre bisognerà però pagare la prima rata per sanare abusi edilizi commessi entro [illegible] 31 dicembre '93 non superiori ai 750 metri cubi per ogni singola richiesta.

FISCAL [illegible]

La restituzione del drenaggio fiscale (400 miliardi) verrà assicurata solo alle famiglie con redditi non superiori ai 30 milioni

PUBBLICO [illegible]

Per i dipendenti pubblici arriva l'orario spezzato e articolato su 6 giorni. Le assunzioni restano bloccate fino al 30 giugno '95, esclusi gli enti locali che hanno bilanci attivi.

FISCO

Nel mirino le società di comodo: niente più benefici per le fusioni, scissioni o liquidazioni di partecipazioni societarie. Le società con meno di 5 dipendenti e [illegible] milioni di fatturato dovranno pagare le tasse su un reddito minimo di 8 milioni l'anno.

Con il «Tremonti bis», poi, è stato esteso il patteggiamento [illegible] chi ha ricevuto «notifiche fino al 17 novembre». Se l'importo in discussione è inferiore a 2 milioni basta versare [illegible] forfait di 150 mila lire, se varia tra i 2 e i 20 milioni bisognerà invece pagare il 10% della somma.

La Pantera unisce tutti

Solo 4 astenuti, D'Onofrio ringrazia

[illegible]. Tutti d'accordo [illegible] la «Pantera». Persino ringraziamenti [illegible] mano [illegible] [illegible] governo alle opposi[illegible]ni. Una scena insolita, alla Camera, dove per questa finanziaria, sono volati accuse di fuoco e monetine. [illegible] l'emendamento del governo sulla scuola (150 miliardi in tre anni, più altri 100, a partire dal prossimo anno, per accendere mutui per l'edilizia scolastica) non solo è passato liscio come l'olio ma è stato approvato all'unanimità (377 sì e 4 astensioni).

«Duecentocinquanta miliardi in più per la scuola [illegible] il segno evidente di un' accentuata sensibilità del governo e delle opposizioni per la scuola italiana», ha detto chiaramente soddisfatto [illegible] ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio ringraziando i parlamentari dell'opposizione (Masini del pds, Jervolino del ppi, Sbarbati di Ad) per la sollecitazione a incrementare i fondi per [illegible] scuola e la maggioranza tutta - [illegible] [illegible] alla Lega, a Forza Italia, [illegible] [illegible]d - per il consenso dato [illegible] queste iniziative.

Soddisfazione è [illegible] espressa anche da un gruppo di deputati di forza italia, membri della commissione Cultura. «Si tratta - ha detto Valentina Aprea a nome anche degli on. Cipriani, Cova, Burani, Strikllevers, Scirea, Matranga, Del Noce - di un segnale forte e [illegible] che [illegible] governo Berlusconi lancia agli operatori scolastici, agli studenti e alle famiglie, esprimendosi per [illegible] reale qualificazione del sistema scolastico. La manovra economica è blindata, ma non per [illegible] scuola».

Adriano Vignali, deputato di rifondazione comunista, ha affermato che [illegible] maggiore stanziamento [illegible] innanzitutto una vittoria dei progressisti, che hanno presentato l'emendamento e si sono battuti per farlo approvare». «Per l'università [illegible] prevalsa la chiusura più totale da parte della maggioranza, invece per la scuola secondaria siamo riusciti ad aprire questo spiraglio ma c'è il rischio che questo accantonamento necessario a finanziare le riforme, [illegible] riforme [illegible] rivelì inutile».

Analogo giudizio è [illegible] espresso da Nadia Masini, capogruppo dei progressisti in commissione Cultura: «Solo l'ostinazione ha costretto il governo a presenta[illegible] delle proposte per l'edilizia scolastica e per altri settori della scuola». [r. e. s.]

DIBATTITO

La piazza, le aziende e il «partito pesante»

NEGLI anni verdi della Prima Repubblica Aldo Moro colse l'occasione [illegible] un voto incautamente differenzi[illegible] [illegible] di [illegible] finanziamento di 90 miliardi alla scuola privata per regolare i rapporti con gli alleati socialisti, promuovendo una crisi della prima coalizione organica di centro-sinistra. L'episodio sarà venuto in mente a tanti italiani [illegible] mezza età nel momento in cui assistevano, nei giorni scorsi, allo scollamento dell'attuale maggioranza sul [illegible] delle pensioni, alle contorsioni politiche e alle intese trasversali che ne [illegible] deri[illegible]. Nessuno di buon senso può augurarsi che il governo in carica si faccia da parte nel bel mezzo di una travagliata sessione di bilancio. E' certo però che ogni pronostico rimane improntato al pessimismo in [illegible] dell'annunciato incontro [illegible] Berlusconi e i leader sindacali, i quali sono i veri «azionisti di riferimento» di un'opposizione che in questi [illegible] ha saputo solamente fare il verso [illegible] Cofferati, D'Antoni e Larizza e partecipare (creando anche qualche imbarazzo) [illegible] cortei e alle manifestazioni che hanno invaso le piazze d'Italia.

[illegible] tanti che, in queste ore, [illegible] ingegnano [illegible] dare suggerimenti, a proporre soluzioni risolutive di un [illegible] contro [illegible] che può produrre solo vincitori e vinti. Nei momenti di difficoltà grave, invece, [illegible] indicazioni per il futuro [illegible] trova[illegible] riflettendo sugli errori del passato. Errori che ambedue le parti in [illegible] hanno commesso se hanno rischiato di trovarsi nella condizione disperata di chi [illegible] può ritornare indietro perché ha bruciato i vascelli alle proprie spalle. Governo e sindacati non avevano intenzione, [illegible] per [illegible] conto, di litigare di proposito.

Berlusconi si [illegible] affrettato [illegible] riconoscere il Protocollo [illegible]angolare del [illegible] luglio 1993 [illegible] [illegible] Cgil, Cisl e Uil tenevano molto in quanto rappresentava [illegible] salvacondotto per disporre, nella Seconda Repubblica, dello stess[illegible] potere consociativo avuto nella Prima. La coalizione [illegible] Centro-Destra (che aveva incassato la cortesia di un rinnovo contrattuale [illegible] bellicosi metalmeccan[illegible] realizzato senza una sola ora di sciopero) era però attesa alla prova della Finanzia[illegible].

Un appuntamento con il rigore a cui Berlusconi [illegible] era pre[illegible] malvolentieri dando [illegible] propri interlocutori-avversari la netta sensazione di non voler fare sul serio ed inducendoli, così, nella tentazione [illegible] [illegible]re ed acquisire [illegible] successo a buon mercato sul terreno delicato e popolare delle pensioni. Per tutta l'estate [illegible] governo, incurante delle tempeste che coinvolgevano [illegible] lira, ha lasciato credere che al dunque avrebbe abbozzato (ricordate le assicurazioni date alle nonne e alle zie d'Italia?). I dirigenti sindacali hanno [illegible] ritenuto possibile alzare [illegible] voce ed avanzare delle vere e proprie pregiudizia[illegible] su aspetti essenziali del sistema pensionistico che nessun governo responsabile avrebbe potuto eludere.

Grossolani errori [illegible] sottovalutazione, dunque, delle confederazioni sindacali che speravano di mostrare [illegible] scalpo del governo nelle piazze e che invece hanno costretto una controparte riottosa a salvare almeno la faccia; del governo, indotto dalla scarsa dimestichezza con il proprio interlocutore e dalla visione multimediale della lotta politica a non considerare [illegible] forza aggregante dell'ultimo «partito pesante» sopravvissuto (appunto Cgil, Cisl e Uil). Non è saggio sfidare [illegible] un'Armata Brancaleone soggetti collettivi in grado di mettere [illegible] campo risorse economiche ingenti, [illegible] apparato di decine di migliaia di funzionari [illegible] tempo pieno, [illegible] centinaia di migliaia di attivisti che hanno a disposizione milioni [illegible] ore di permesso sindacale retribuito per svolgere il proprio ruolo. Il fatto [illegible] che l'esasperata conflittualità in tema di pensioni rischia di vanificare una ripresa economica attesa [illegible] il cielo sereno dopo l'alluvione. E ciò, sia se prevarranno le istanze delle confederazioni imponendo al governo una retromarcia esiziale per la credibilità dell'azienda-Italia, [illegible] se i sindacati, con raffinato luddismo, continueranno a massacrare le aziende.

[illegible] «tormentone» deve finire, con uno sforzo comune di responsabilità e di saggezza. Dopo il voto della Camera e [illegible] modifiche apportate, insistendo, come continuano a fare sindacati [illegible] opposizioni, sullo stralcio della [illegible] in tema di pensioni [illegible] cambio di un impegno di riforma «a babbo morto» [illegible] si [illegible] alcun positivo contributo. E' giunto il momento delle propo[illegible] di merito in sede di legge finanziaria. Chi ne ha, parli ora [illegible] taccia per sempre.

Giuliano Cazzola

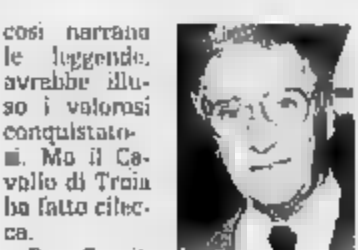
I NOMI [illegible]

Bazoli non molla, Cariplo manda segnali, Dini privatizza

Banche, banche, banche. Nel più protetto e mummificato [illegible] settori erompe, di colpo, il «mercato». E, di colpo, questo stesso mercato si trasfigura da Angelo salvatore in Mostro cinico e beffardo. Con l'aiuto, maligna qualcuno, di Bankitalia.

Sulla corazza del Mostro [illegible] è infranta, in poche ore, l'Opa [illegible] Ambroveneto della Comit, guidata [illegible] **Luigi Fausti** ed **Enrico [illegible]neduce**. Nelle paludi in cui il Mostro vive erra il Credit di **Lucio Rondelli**. Il quale tenacemente aspetta un segnale di orientamento, e non ha perso [illegible] speranza di trovare la via della vittoria, che sarebbe [illegible] l'accordo per conquistare il Credito Romagnolo presieduto da **Emilio Ottolenghi**. [illegible] due casi, qualcuno, così narrano le leggende, avrebbe illuso i valorosi conquistator[illegible]. Ma il Cavallo di Troia ha fatto cilecca.

Il ministro Lamberto Dini

Lucio Rondelli

Per Comit, che [illegible] cas[illegible] un [illegible] gruzzolo di danaro fresco da spendere, ogni scenario è aperto. Sebbene [illegible] mosse vadano, d'ora in avanti, valutate con «prudenza», come ammette lo stesso presidente Lio[illegible] **Adler**, festeggiando a Tokyo i cento anni dell'istituto.

Per Ambroveneto, il futuro è in movimento, e dove approdi non si sa bene. Stretto tra due alleati forzuti: **Yves Barsalou**, presidente di Crédit Agricole, [illegible] **Gianni Zandano**, presidente del San Paolo di Torino, il vincitore dello [illegible] [illegible] Comit, **Giovanni [illegible]zoli**, avrà certamente il [illegible] bel daffare.

Ma Bazoli è un bresciano di quelli che non mollano. Basti pensare che, [illegible] quella prima squadra entrata nel consiglio del Nuovo Banco Ambrosiano dopo il crack seguito alla morte [illegible] **Roberto Calvi**, è lui l'unico sopravvissuto, [illegible] [illegible] presidente del collegio sindacale **Franco [illegible]**.

Qualcuno addirittura ipotizza che quel progetto di unione tra Ambroveneto [illegible] Romagnolo, accarezzato per molti mesi e poi accantonato, potrebbe ritornare in auge, se l'istituto bolognese [illegible] fonderà [illegible] la Cassa di risparmio di Bologna, presieduta [illegible] **Gianguido Sacchi Morsiani**.

Emilio Ottolenghi

Sempreché i vertici del Credit, Lucio Rondelli ed **Egidio Giuseppe Bruno**, [illegible] [illegible]scano a far fallire la fusione, convincendo i grandi azionisti del Rolo che il matrimonio con [illegible] loro istituto [illegible] assai più prestigioso. Che [illegible] Galassia del Nord [illegible] meglio di [illegible] cucina regionale, per quanto famosa.

Giovanni Bazoli

[illegible] sempreché non arrivi [illegible] scompigliare le [illegible] la Cariplo [illegible] **Sandro Molinari**, decisa a restare in prima fila nello scacchiere creditizio dello Stivale. Perciò sornionamente attenta agli sviluppi della contesa Credit-Rolo. E [illegible] male che la B[illegible] di Roma guidata da **Pellegrino Capaldo** e **Cesare Geronzi** non è per il momento interessata alle terre del Nord: Altrimenti [illegible] confusione sarebbe totale.

Su questo scacchiere effervescente, [illegible] ministro del Tesoro **Lamberto Dini** ha appena lanciato una bomba ad altissimo potenziale. E' la direttiva che impone alle Fondazioni di diversificare i propri investimenti, oltre alle Spa bancarie. Un piano al quale [illegible] lavorato in passato [illegible] presidente della Fondazione Cariplo, **Roberto Mazzotta**.

La bomba dà un deciso colpo di [illegible] alla privatizzazione delle banche pubbliche, dirotta migliaia di miliardi vers[illegible] i titoli [illegible] Stato italiani (ovvio) ed esteri, ma anche verso azioni, fondi pensioni, partecipazioni in piccole e medie imprese. Applaude **Gustavo Minervini**, presidente della Fondazione Ban[illegible] di Napoli, si infuria il sindaco di Siena **Pier Luigi Piccini**.

Gustavo Minervini

Il povero sindaco ha [illegible] diavolo per capello. Non bastava la grana della trasformazio[illegible] del Montepaschi in Spa, tenacemente portata avanti dal presidente dell'istituto **Giovanni Grottarelli De' [illegible]** (che del resto, l'ex presidente Montepaschi e poi ministro del Tesoro **Piero Barucci** aveva messo [illegible] proprio per questo). Ora arriva la direttiva sulle fondazioni.

Giovanni Grottarelli

Pellegrino Capaldo

Per cui, c'è da giurarci, l'incontro a tre sul dossier Spa program[illegible] per domani al Tesoro sarà incandescente. Se poi ci sarà. Piccini ha dalla sua il presidente della Provincia **Alessandro Starnini**, pure lui deciso [illegible] difendere la «senesità» del Monte. Proprio quel tipo [illegible] localismo che il perfido Dini sembra ben deciso a buttare alle ortiche.

Alla luce della bomba Dini, sarà divertente vedere che fine farà la holding delle Casse Toscane, altro gruppetto dove covano forti tentazioni da Guelfi e Ghibellini. Resisterà alla deflagrazione, o il presidente **Aureliano Benedetti** dovrà decretare la fine dell'avventura?

A Roma sulla finanziaria sono incollati gli occhi di tutti, ma sotto sotto le grandi lotte non vengono meno. Protagonisti di prima fila gli eterni adepti di An. Mentre sulla questione Bnc lo scontro va avanti, il sottosegretario al Bilancio **Antonio Parlato** è impegnato in un braccio [illegible] ferro [illegible] il direttore generale del Tesoro **Mario Draghi**. Nella tradizione della fedeltà al Tricolore, Parlato si erge a difensore degli advisor italiani, contro l'invasione straniera.

[illegible] Sacchi

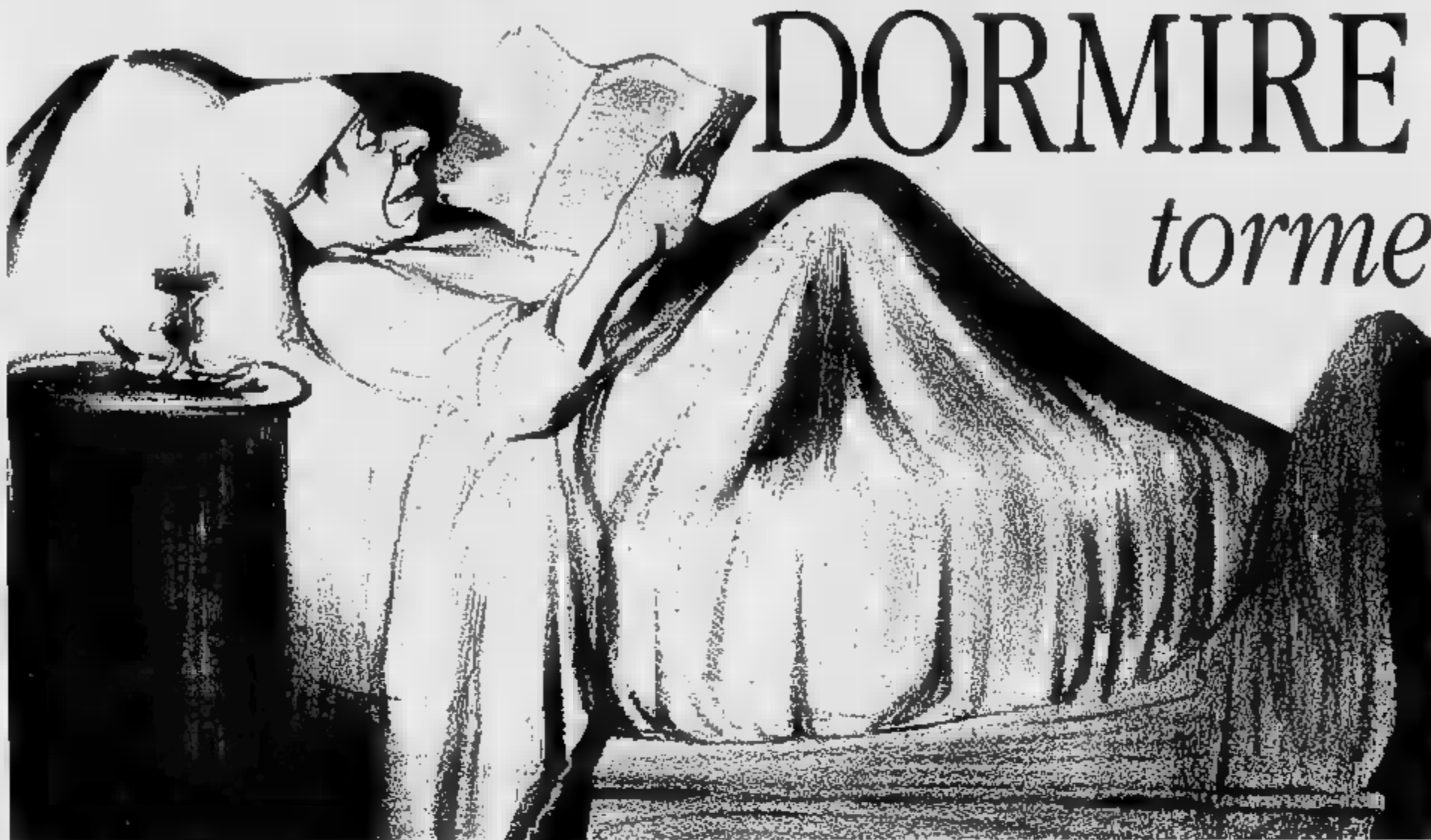
Gianni Zandano

SCIASCIA 5 ANNI DOPO

«Il "tenace concetto": Leonardo Sciascia, La Matina e l'Inquisizione in Sicilia»: un convegno a Racalmuto onora lo scrittore a cinque anni dalla morte. Oggi i premi di laurea a lui intitolati.

SORDI

Alberto Sordi, a Montecatini per i premi della Federazione italiana teatro amatori (330 compagnie), ha presentato un progetto sul rapporto tra cinema e teatro, trato su temi sociali.

Piero Angela svela i «misteri del sonno»: che cosa sogna un cieco dalla nascita?

DORMIRE tormento ed estasi

Qui accanto, da destra: Marco Tardelli e Giorgio Bocca. A sinistra: il sonno in un disegno di Daumier. Sotto: Sergio Ricossa

«SREGOLATI»

Tardelli, Verdone Bocca e gli altri

DICONO le tabelle che neonato dovrebbe dormire diciotto ore, dieci chi ha dieci anni, otto un adulto, cinque un anziano. Ma c'è che si trova bene con ritmi suoi: Oreste del Buono disbriga il riposo con tre ore letto. I calciatori Tardelli e Conti sono in forma dopo quattro o cinque . All'opposto Giorgio Bocca confida ad Angela: «Dormo 9-10 ore e se è possibile anche di più». Altri hanno problemi nella qualità sonno. Carlo Verdone patisce pennichelle: «Sto dormendo, ma al tempo stesso sento le voci intorno a me e non riesco a svegliarmi. E' una situazione terribile, perché sento che mi chiamano, sono cosciente, però sto ancora dormendo e non riesco ad alzarmi». Maria Giovanna Elmi confessa di aver sognato di andare in onda con un foglio bianco.

Grazie al cantante Alexandro Baldi, Piero Angela risponde a una domanda delicata: che cosa sogna un cieco dalla nascita? «Ambienti, sensazioni di familiarità, pericolo. Ma ho sognato anche me "immagine", me in un certo ambiente». Parla di «percezioni tattili, gustative, a volte anche odori». Un esempio: «Una volta sentii un particolare odore e contemporaneamente fu sbattuta una porta che mi fece trasalire: nel sogno risentii odore mentre aprivo una porta, e questo mi diede una zione di pericolo». E conclude: «Una volta ho sognato di volare: bastava muovere le braccia per decollare...». [m. noi.]

QUINDICI milioni di italiani hanno problemi il sonno. Di questi, 8 milioni hanno problemi di rilievo e 4-5 milioni problemi gravi». Piero Angela dichiara subito, nelle prime righe della prefazione suo nuovo libro *I misteri del sonno* (Mondadori), giustificazione della ricerca che lo ha condotto a presentare speciale Quark in televisione e poi a scrivere con la consueta curiosità e la consueta chiarezza queste pagine.

Una giustificazione più che convincente. «E' un immenso esercito di insonni che comprende neonati e anziani, donne in menopausa e puerpere, depressi e turnisti, persone che soffrono di allergie, di stress, di disturbi neurologici, di malattie organiche, persone che han alterazioni nel ritmo sonno-veglia, o che non dormono a sufficienza, o che soffrono di strani disturbi che solo da poco tempo si sono cominciati a individuare, la apnee notturne dei russatori e la narcolessia. Insonnia e sonnolenza, al di là delle sofferenze e, a volte, dei drammi individuali, si stanno rivelando anche un problema per la collettività, con conseguenze in ogni campo: nel lavoro, nella scuola, nella sanità, nella sicurezza stradale, nei conti economici dello Stato...».

Quark, nel dizionario più aggiornato che è lo *Zingarelli 1995*, dodicesima edizione a cura di Miro Dogliotti e Luigi Rosiello, appena approdato in libreria, figura «il termine proposto dal fisico americano M. Gell-Mann, da una parola senza significato coniata da James Joyce nell'opera *La glia di Finnegan*».

all'insegna di Quark il giornalista torinese Piero Angela del 1928, entrato in Rai nel 1952 come cronista al Giornale Radio e collaboratore di rubriche, dal 1955 corrispondente del Telegiornale prima da Parigi poi da Bruxelles, conduttore con Andrea Barbato della prima edizione del Tg delle 13,30, primo conduttore nel 1976 del Tg2, ha affrontato gradualmente il problema della divulgazione scientifica in televisione la presunzione di risolverlo totalmente, ma con la costanza nel parlar chiaro, il desiderio di compreso.

Ma i misteri del molti, e la cosa più sconcertante è la constatazione che Piero Angela è costretto a fare, ovvero che manca ancora un'adeguata risposta a un fenomeno tanto vasto e profondo come sonno. La medicina è una branca recentissima che raccoglie numero ristretto medici specializzati, ma lati un'informazione in grado di far capire cittadini quanto possano essere devastanti conseguenze un rapporto sbagliato con il sonno. Eppure dormire bene è uno dei presupposti della salute come è stato ormai acclarato in molte ricerche. Ed è dimostrato che chi ha rapporti cattivi il sonno ha un'esistenza di minore qualità e una vita più breve.

Piero Angela informa che, appunto per queste e altre considerazioni, un'autorevolissima commissione di ricercatori americani ha lanciato un vero e proprio allarme attraverso un rapporto per il Congresso degli Stati Uniti. La commissione, dopo tre anni di lavoro, ha fornito risultati tali da meritare pienamente al rapporto titolo di *America svegliati: Allarme nazionale sul Sonno*. I disastri sono sotto gli occhi tutti, eppure la popolazione e gli politici si rifiutano prenderli in considerazione o comunque sottovalutano le questioni base collegati alle patologie del sonno.

In Italia le cose, ovviamente, non vanno meglio. Esistono pochi centri specializzati: la Clinica Neurologica dell'Università di Milano, l'Istituto Neurologico C. Mondino dell'Università Pavia; l'Istituto Neurofisiopatologia dell'Università Genova: la Clinica Neurologica dell'Università di Parma; l'Istituto Clinica Neurologica dell'Università di Bologna; il Servizio di Neurologia dell'Università di Bologna; la Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa; la Clinica Neurologica ancora dell'Università di Pisa; l'Istituto di Neurologia del Policlinico Gemelli di Roma; la Clinica Neurologica II dell'Università di Roma; l'Ospedale Sant'Eugenio pure Roma; la Clinica Neurologica dell'Università di Bari e la Clinica Neurologica I dell'Università di Messina, più un esiguo numero di veri specialisti.

Per questo libro di Piero Angela vuole aiutare lettore a comprendere meglio quanto le ricerche in corso vanno approfondendo nei meccanismi del sonno e anche quali siano i fattori che possono alterare il normale ciclo sonno-veglia.

La prima parte del libro è dedicata all'«orologio» biologico interno e al «debito» di sonno accumulato nelle ore. Il «percorso del dormiente» dall'addormentamento al risveglio è osservato da vicino, attraverso le varie fasi e anche i microcicli dato che la notte ci svegliamo in continuazione, anche se poi non lo ricordiamo.

Passando ai sogni senza mettere da parte il sonno, Piero Angela si applica a capire per farci capire perché mai si sogni. Perché si sogni moltissimo tutti, persino i neonati, persino i feti. E che ruolo abbiano veramente i sogni. Se si possa impunemente attribuirgli un significato. Nuove ipotesi vengono formulate da ricercatori che si considerano solo agli inizi delle scoperte derivanti dall'osservazione del cervello umano e di quello animale.

Definito il quadro complessivo del sonno, per così dire, «normale», nella seconda parte del libro, dedicata alle patologie del sonno, ci troviamo ad affrontare i guasti del meccanismo e le cure di cui dispone oggi la medicina, terapie farmacologiche e farmacologiche.

Mentre la prima parte offriva un panorama generale, questa seconda inevitabilmente coinvolge il lettore a titolo personale. E a questo punto il lettore è chiamato a decidere soffra davvero d'insonnia o d'altro. Dormire poche ore d'abitudine a volte implica sofferenza solo se la si vuole accettare e se, comunque, la si vuole sfruttare come un alibi. Ognu deve accertare la durata necessaria del suo sonno. Il libro di Piero Angela è utile soprattutto per questo. Più si dirada il velo dei misteri del sonno e più si può sfoltire l'immenso esercito di coloro che si considerano perseguitati dall'insonnia.

Parlo di uno che, a cinquant'anni, ha scoperto dormire sempre di meno, ma che, per fortuna, prima di abbandonarsi alla voluttà dell'angoscia, è riuscito a rendersi conto che due, due e mezzo di sonno notte gli bastavano e da ha vissuto una doppia vita. Il tempo è contenitore che si può riempire con periodi più lunghi di veglia nell'arco delle ventiquattro ore. Ma questo è l'argomento di un altro libro. *Le frontiere della notte* di Murray Melbin tradotto dalle Edizioni Comunità già nel 1988, appena pubblicato a New York da The Free Press.

Oreste del Buono

RICOSSA: A SCUOLA DAI GATTI

L'economista scrive e avverte: «Impariamo da loro quanto ci offre una pennichella»

TORNIAMO alla siesta, vivremo meglio, più produttivi. Lo insegnano i gatti, ci ricorda l'economi Sergio Ricossa, teorico del liberismo. Dalle pagine della *Voce*, il professore l'elogio «di una delle maggiori conquiste della civiltà mediterranea», minacciata dalla frenesia dell'età moderna, in via estinzione per colpa del progresso. Il riposo dopo il pasto di mezzogiorno, ci svelano i felini domestici (ma anche fra quelli selvatici si assiste allo stesso fenomeno), permette sangue di defluire dalla testa e affluire allo stomaco per propiziare la digestione. Al risveglio, l'accresciuto vigore farebbe recuperare l'apparente perdita di produttività.

Anche il rischio di congestionare il traffico cittadino con automobilisti che tornano a casa a metà giornata è scongiurato: Ricossa propone di attrezzare sedi di lavoro con soffici divani, sedie a sdraio, amache, angoli silenziosi e in penombra. Le università, invece, nei mesi dovrebbero offrire alberate.

Proposte realistiche? Marina Salomon, imprenditrice, ha to di migliorare la qualità della vita dei dipendenti durante la pausa pranzo. Via le tradizionali, gigantesche mense, sostituite caffetterie e piccoli locali attrezzati per cucinare, piscine per chi vuole rilassarsi, elasticità di orario per rispondere alle esigenze individuali. Ma la siesta no. «Se i dipendenti mi chiedono di compattare l'orario per avere il venerdì pomeriggio libero - dice - che senso avrebbe introdurre una pausa di due ore per mangiare e dormire?».

Le critiche più dure a Ricossa arrivano da un'antropologa. «La siesta dipende dal clima e dalla luce - spiega Ida Magli -. Nelle società contadine ci si alzava prestissimo per sfruttare il sole e si andava a letto al tramonto. Figuriamoci se gli uomini dormivano a mezzogiorno. I nomadi del deserto, invece, riposano nelle più caldo perché lavorare è impossibile. E lasciamo stare i gatti: animali notturni, di gior hanno nulla da fare». [s. man.]

Si è spenta a 79 anni la primogenita del filosofo: traduttrice dal tedesco, studiosa della cultura inglese

Elena Croce, ecologista della letteratura

«Soltanto attraverso i libri è possibile dare un senso alle cose»

Fu tra i fondatori di Italia Nostra: «E' la mia politica»

Elena con il padre, Benedetto Croce

TRA le fotografie scattate da Franco Antonicelli nelle vacanze biellesi n'è una che sembra una tela di Felice Casorati. Avvolta in un lungo vestito nero, su una seggiola fratina, i capelli raccolti sulla nuca, le ni intrecciate in grembo, una giovane donna scruta il fotografo con uno sguardo interrogativo, diffidente riservatezza. E' Elena Croce, la primogenita del filosofo, scomparsa ieri a Roma, all'età di anni, dopo una lunga malattia.

Negli Anni Trenta, come si sa, Benedetto Croce passava le vacanze a Pollone, nel Biellese, con la moglie Adelina e le quattro figlie: Elena, Alda, Lidia e Silvia. Bella ed elegante, Elena Croce faceva ammirare per l'ingegno vivace. Fin da bambina aveva avuto un forte rapporto intellettuale il celebre padre.

Molti anni dopo raccontò che i primi libri da lei letti stati *Marco Visconti* Grossi e *La capanna dello Tom* di Harriet Elisabeth Beecher Stowe nelle stesse edizioni in cui li va letti il padre. «Gli era rimasto il rimpianto di non aver letto da bambino i *Tre moschettieri* di Dumas, perciò me lo diede da leggere quando avevo soltanto anni. Ogni giorno mi consegnava un romanzo nuovo, evitando Salgari che giudicava troppo sgrammaticato».

Nell'ambiente della borghesia antifascista torinese, frequentato durante quelle vacanze, la giovane Croce conobbe Raimondo Craveri - singolare figura d'intellettuale, autore di studio Voltaire che inaugurò i «Saggi» di Einaudi - che sposò alla fine del 1936. In un'altra fotografia dell'album antonicelliano, la si vede infatti con in braccio il primo figlio Piero al quale seguirà la figlia Benedetta. Il matrimonio si concluderà, negli Anni Cinquanta, con la separazione e il divorzio.

Elena Croce cominciò a negli anni torinesi del primo dopoguerra. Traduzioni dal tedesco, di quei poeti e scrittori romantici che rappresentavano per lei l'*altra* Germania, e studi critici, romantici inglesi e Francesco De Sanctis (con sorella Alda), che apparirono in volume negli Anni Sessanta. Ma le pagine più belle sono quelle dedicate al mondo della memoria: *Ricordi familiari* del 1962 e *Lo snobismo liberale* del 1964, riedito da Adelphi, in cui cava il mondo paterno e la borghesia cosciente delle proprie responsabilità di fronte al fascismo ma metteva anche alla frusta l'élite romantico-reazionaria così convinta «di possedere per diritto divino il segreto ineffabile della personalità», da lasciare l'Italia in mano ai barbari.

Fu tra i fondatori di Italia Nostra e dire: «La mia unica politica è l'ecologia». Scrisse infatti anche un volume dal significativo titolo *La mia guerra con l'ambiente*. Le sue case romane sono state un crocevia della vita culturale. Dopo un ritorno ai saggi critici, *Il congedo del romanzo*, sull'esaurimento delle attuali categorie romanzesche, pubblicò *Due città*, ritratti e memorie Napoli, la città di nascita, e Roma, la città dei figli. Scriveva che Napoli a differenza di Roma, nonostante tutto, non aveva mai rinunziato alla sua identità originale.

«La medesima cosa si può affermare oggi di lei - dice l'ispanista Angela Bianchini, sua amica -. Grande germanista e anche ispanista, assolutamente un personaggio a sé, solo perché era la figlia di Benedetto Croce, perché aveva conservato un rispetto enorme per la cultura. Una cultura però umanizzata e personalizzata, anche attraverso le stesse generosità e timidezze».

Nella sua memorialistica, che è una memorialistica della coscienza, si rispecchia d'altronde un'idea della cultura come unica possibilità di dare un senso alle cose. Questa idea insostituibile e salvifica della cultura e della letteratura, era probabilmente il legame più saldo e profondo fra Benedetto Croce e la sua primogenita.

Papuzzi

IL CASO. Il ministro Fisichella spiega perché «il fascismo non fu totalitario»

Così il re «frenò» Mussolini

E fra gli storici è subito polemica

Qui sopra Renzo De Felice, a fianco Vittorio Emanuele [illegible]

De Felice e Mack Smith: però il duce non fu mai impensierito. Salvadori: i limiti erano altri

IL fascismo è stato un regime autoritario, [illegible] [illegible] è mai degenerato [illegible] totalitarismo. Non come il nazismo e il bolscevismo. E se ciò è potuto accadere, il merito è della monarchia.

Sull'esternazione del ministro Domenico Fisichella è già polemica. Non tanto per l'occasione, che avrebbe potuto giustificare un innocuo tentativo di *captatio benevolentiae*: sabato mattina in Campidoglio, davanti a una platea [illegible] monarchici convenuti per commemorare i cinquant'anni dal supplizio di Mafalda di Savoia. Né per il merito, perché [illegible] tesi non è nuova e, almeno nella parte che riguarda la distinzione tra il fascismo italiano e i totalitarismi tedesco e sovietico, ha precedenti illustri, dal Nolte di *I tre volti del fascismo* (primi Anni 60) al De Felice di *Intervista sul fascismo* (Anni 70). E lo stesso Fisichella [illegible] aveva già scritto 18 [illegible] fa in un ponderoso volume sul *Totalitarismo*, le cui idee ha ribadito spesso nelle opere successive.

Il problema è che allora parlava il professore di Scienza della politica, e parlava da studioso a studiosi: oggi a esprimersi è il ministro per i Beni Culturali in quota [illegible] An, e lo fa in pubblico. In questo momento della vita del Paese, in un clima in cui anche un sano revisionismo storiografico viene strumentalizzato a fini politici, non c'è la possibilità che le dichiarazioni di Fisichella diano il la alla sistemazione ufficiale di quel che da tante cattedre, con sempre maggiore insistenza, si sente suggerire: che, via, Mussolini non era [illegible] quel mostro, che non tutto il Ventennio è [illegible] buttare... Insomma, che il nazismo e lo stalinismo [illegible] [illegible] orribili, ma il fascismo [illegible] tutt'al più «bruttino».

Fisichella, che a differenza di altri non ha trascorsi imbarazzanti da celare (anche se il portavoce della Lega Nord alla Camera, Luigi Rossi, l'ha [illegible] ieri per le sue dichiarazioni ingiustamente annoverandolo fra i «nostalgici repubblichini puri e frendiani»), nega decisamente qualsiasi secondo fine: «L'altro giorno non pretendevo di dire cose nuove. Soltanto, mi richiamavo a una distinzione che [illegible] già formulato e che è ormai ampiamente accettata nella dot[illegible] politica internazionale, quella più distaccata, dotata di una predisposizione comparativa che spesso manca agli storici italiani». La distinzione a cui allude il professore-ministro è quella stabilita nel '76 nel saggio *Totalitarismo*. Ecco [illegible] la riassume ora: «Fra regimi autoritari e regimi totalitari esistono tre grandi differenze. Mentre questi sono sempre a partito unico, quelli possono anche essere a più partiti, o senza partiti. In secondo luogo, nei regimi totalitari il partito tende a prevalere sullo Stato, mentre in quelli autoritari lo Stato mantiene la sua prerogativa generalista e rimane l'i[illegible] suprema. Terzo, i regimi autoritari negano il pluralismo politico [illegible] convivono [illegible] forme di pluralismo sociale (culturale e economico); quelli autoritari, invece, negano o combattono drasticamente entrambi».

E adesso la verifica, sul terreno dei fatti. Se guardiamo alla storia del Ventennio, dice Fisichella, troviamo «sia la mancata fascistizzazione della magistratura (come concorda Sabbatucci), [illegible] la [illegible] parziale fascistizzazione dell'Esercito, dove (come [illegible] osservare fra gli altri Acquarone) nella maggior parte degli ufficiali di ogni grado continuò a prevalere la devozione verso il re. Inoltre il partito rimase in una posizione di inferiorità rispetto alle istituzioni statuali, il federale fu sempre subordinato al prefetto». E' un'analisi strutturale, [illegible] un giudizio di valore: Fisichella ci tiene a sottolinearlo. E sulla base di questa analisi si spiega la tesi, ribadita l'altro giorno, sul ruolo della monarchia come «freno» per il fascismo.

Renzo De Felice, il massimo studioso del Ventennio, è «completamente d'accordo» sulla distinzione fra autoritarismo mussoliniano

Il ministro Domenico Fisichella. In basso Antonio Tajani

e totalitarismo [illegible]: «Hannah Arendt parlava del fascismo come [illegible] un "totalitarismo monco"», ricorda lo storico. Quel che però non riesce davvero a spiegarsi è la rivalutazione della monarchia come elemento moderatore del regime: «Non capisco su quali elementi si appoggi Fisichella. Tutte [illegible] decisioni più importanti di Mussolini, dalle leggi razziali all'entrata in guerra, furono sottoscritte dal sovrano. E' vero che la monarchia restava il punto di riferimento per certi ambienti militari e per alcuni senatori di nomina regia. Però, attenzione. Il duce (come oggi sappiamo [illegible] certezza) aveva negli ultimi tempi deciso di disfarsi della monarchia, [illegible] era risolto a farlo soltanto a guerra conclusa, a vittoria ottenuta, e comunque dopo la morte di Vittorio Emanuele III: e questo vuol dire che non temeva gravi obiezioni».

Dello stesso avviso Denis Mack Smith, [illegible] storico inglese autore di diversi studi sull'Italia contemporanea e sui Savoia: «La monarchia conservava un'indipendenza di facciata. E' [illegible] che, come risulta dai diari di Ciano, fin dal '38 Mussolini progettava di eliminarla, il che dimostrerebbe una latente conflittualità; e non è impossibile che la presenza del sovrano [illegible] stata qualche volta una remora per le decisioni del regime. Ma il suo peso non [illegible] sopravvalutato. Gli scrupoli di Mussolini furono piuttosto formali che sostanziali. E non dimentichiamo che, proprio in considerazione del favore di cui godeva nell'Esercito, Vittorio Emanuele III, [illegible] [illegible] voluto, avrebbe potuto "frenare" ben altrimenti e ben prima [illegible] politica del duce. Invece attese il 25 luglio '43, quando già gli Alleati erano sbarcati in Sicilia».

Come a dire: d'accordo sull'idea di totalitarismo imperfetto, però [illegible] venite a parlarci di presunti «meriti» della monarchia. Tanto più che, se il fascismo non riuscì a instaurare lo Stato totale, non [illegible] soltanto perché c'erano la Chiesa e il re, gelosi delle loro prerogative e depositarie della fedeltà di ampie fette della popolazione. C'era [illegible] la relativa arretratezza economica del Paese, a ostacolare la macchina [illegible] regime: è quanto mette bene in evidenza Massimo Salvadori nella sua *Storia dell'età contemporanea*. «Il fascismo - aggiunge [illegible] lo storico - era [illegible] dittatura a vocazione totalitaria. E' addirittura imbarazzante doverlo ancora ripetere. Certo, il totalitarismo ha conosciuto esiti più o meno integrali, e il fascismo italiano ne rappresenta la variante debole. Ma non si può usare i limiti che Mussolini incontrò nel perseguire il [illegible] disegno [illegible] dimostrazione del fatto che il disegno non esistesse. La formula del duce - "Tutto nello Stato, niente contro lo Stato, nulla al di fuori dello Stato" - non lascia dubbi. E ricordiamo che la parola "totalitarismo" nacque proprio in Italia, usata per prima volta da Amendola all'inizio degli Anni 20: Mussolini non la respinse mai».

Maurizio Assalto

IL MONARCHICO DI FORZA ITALIA

Tajani non rinnega la sua fede «E' una tradizione di famiglia»

FORZA Italia & monarchia? In prima fila, di fronte a Domenico Fisichella che «salvava» il ruolo della monarchia durante il fascismo alla commemorazione di Mafalda di Savoia, c'era Antonio Tajani, già portavoce [illegible] governo Berlusconi e ora di Forza Italia. Le sue simpatie monarchiche sono note. E anche le [illegible] di fascismo. «Assurdo - reagisce -, ma come posso es[illegible] fascista con quel che hanno fatto i tedeschi alla mia famiglia? La casa di mia madre è stata bru[illegible] perché era parente di Badoglio. E' un'accusa gratuita».

Ma monarchico [illegible] è stato e il primo [illegible] non si scorda. Lei era in prima fila alla com[illegible] di Mafalda [illegible] Savoia...

«Allora è monarchico anche Rutelli che, tra l'altro, ha fatto un discorso [illegible] condivido pienamente. Mafalda è un'eroina dei nostri tempi, [illegible] esempio di madre italiana, sacrificata anche per gli [illegible] della [illegible] famiglia. La politica non c'entra».

Però lei ha fatto politica con i monarchici?

«Sì, dai 14 ai 17 anni. Per tradizione familiare [illegible] soprattutto per quel che leggevo sui libri, per l'idea che mi ero fatto [illegible] Savoia. Per il ruolo fondamentale che hanno giocato nella [illegible] dello Stato unitario. Credo che lo stesso Vittorio Emanuele III abbia avuto un ruolo importante fino al Convegno di Peschiera: se non ci fosse stato il suo intervento, l'Italia non avrebbe resistito sul Piave».

Da allora, però, ne sono stati commessi di errori...

«Molti, il p[illegible] di tutti l'aver firmato le [illegible] razziali».

Se dovesse [illegible] oggi per il ritorno della monarchia, cosa voterebbe?

«E' un problema che non esiste. Lo ha detto anche [illegible]. Oggi più nessuna monarchia minaccia la Repubblica». [s. c.]

PAROLAIO

SIMBA' C'EST MOI. *Epoca* ci informa che Walter Veltroni, direttore dell'*Unità*, ha visto in America *Il Re Leone* e che «in sala, tra figli e pacchetti di pop corn, ha trovato anche un mito del calcio, Pelé». [illegible] quando interpreta lo gesto del giovane Simba, «cucciolo sovrano», Veltroni incorre in un errore e in un eccesso di identificazione. L'errore: «C'è un genitore che muore. Questa volta non è, [illegible] in *Bambi*, una mamma uccisa nell'incendio», mentre invece, come ben sanno i genitori [illegible] bambini piccoli, la [illegible] di Bambi viene assassinata dai cacciatori e non dal fuoco che divampa nel bosco quando il giovane cerbiatto è già grandicello (e orfano di madre). L'eccesso [illegible] identificazione. Chi può legittimamente recitare in politica la parte [illegible] Simba? chiede *Epoca*. Risposta di Veltroni: «Un politico animato da valori positivi. Uno cui piacerebbe, per esempio, Kennedy». Solo «per esempio», beninteso.

Gillo Pontecorvo

PARNASO. Una corrente di calda simpatia condiziona la commossa prosa con [illegible] Barbara Alberti, su *Sette*, descrive le qualità del critico Roberto Cotroneo: «Critico d'assalto, che vuol dire anche di saccheggio e di stupro»; «killer della letteratura»; «critico picchiatore»; stroncatore «senza aprire il libro, secondo una ben mirata strategia del terrore»; «turpe babbeo»; «virtuoso del bastone»; «faccia da croupier un po' tardo, [illegible] svelto di mano»; «pover'uomo costretto a diffamare per esistere»; sparatore «a vista su chi [illegible] ci serve»; «diffamatore». Mamurio.

POSTICINO AL SOLE. Giulio Savelli al *Corriere della Sera*: «Peccherò di immodestia, [illegible] in fondo a Roma, presentandomi da indipendente, ho anticipato Berlusconi». Sì, peccherà.

Pasquale Squitieri

COTTA DI CLASSE. Le piazze. Le bandiere. I cortei. Le masse. Il popolo. Rifioriscono emozioni antiche, anche per gli intellettuali e i giornalisti. E se Alberto Asor Rosa proclama sull'*Unità*: «Nel mezzo di [illegible] dalle manifestazioni sindacali grandiose svoltesi a Roma mi sono sentito in pace con me stesso», Alessandro Curzi, interrogato da *Sette*, dichiara che due sono le [illegible] che lo emozio[illegible] di più. La prima: «Una bellissima donna». [illegible] la seconda? «L'uscita degli operai da Mirafiori». Rude rozza pagana.

CIAK. Registi assassini. Pasquale Squitieri accusa in un dispaccio d'agenzia Nanni Loy, Marco Risi, Francesco Maselli di essere dei buffoni ma anche dei [illegible]tivi maestri» che mandano allo sbaraglio gli studenti in piazza e «continuano a fare vittime, come quel ragazzino di Napoli finito sotto la macchina della polizia senza nemmeno sapere perché». «Quante mazzate» (con la emme), commenta sul *Corriere della Sera* lo scrittore napoletano Erri De Luca, il quale però non riesce a controllare i nervi e proclama, a proposito dei poliziotti che a Napoli hanno [illegible]ricato un corteo di studenti: «Fossi padre [illegible] uno [illegible] loro andrei a vedere se hanno voglia di provarci anche [illegible] [illegible]. Quante mazzate.

PAR CONDICIO. «Quando abbiamo senti[illegible] dire che il fascismo aveva fatto tante cose buone per le donne, non ce l'abbiamo fatta più», dicono le storiche che hanno scritto *Piccole italiane*. Meritoria iniziati[illegible], secondo Barbara Palombelli [illegible] *Repubblica*, giacché spiega perché nel ventennio «gli [illegible]pendi delle operaie [illegible] meno della metà di quelli dei maschi» e «alle donne era persino proibito votare alle elezioni». Mentre, par di capire, i maschi si affollavano [illegible] assatanati davanti alle urne per votare tutte le domeniche. Con un unico dettaglio: che in quegli anni le elezioni democratiche erano state abolite. Pure per i maschietti.

QUEIMADA. Eccezionale prova di self-control [illegible] parte di Gillo Pontecorvo. Il quale, [illegible] *Repubblica*, replica così a Marlon Brando che in un'autobiografia aveva [illegible]sato il regista [illegible] «sfruttare le comparse [illegible] colore pagandole meno di quelle bianche e dando loro da mangiare un cibo peggiore»: «Comunque Brando resta, [illegible] bene e nel male, una persona straordinaria». Comunque.

FIGLIO DI UN DIO MAGGIORE. Sul *Corriere della Sera* Arrigo Levi invita a non trascurare i dettagli del cambiamento politico in corso: «Personalmente, credo che le lagrime dei bambini di Berlusconi si[illegible] un fattore di cui si debba tenere conto nel cercare di leggere l'incerto futuro della politica italiana». Lagrime.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI [illegible].d.B.**

Il «Mah!» dopo la tempesta

[illegible] molto [illegible] facile

«Senti, Ugo, vieni, per favore ad aiutare Enzo a spostare la lavatrice, siamo un po' preoccupati per il Tanaro, che ci sembra un po' troppo alto...». La voce al telefono è quella di mia cognata di Ceva che sabato mattina mi fa spegnere il computer e convince mia moglie ad alzarsi. Il resto lo sapete dai giornali e dalla televisione. Ceva è stata schiacciata dalla furia del Tanaro.

Ed escono dalle tane gli sciacalli.

Domenica mattina un paio di stivali di gomma costa 70 mila lire e l'acqua è improvvisamente introvabile. «Serve a me» dice il negoziante, e i bambini restano senza (penso io). Parenti e amici cercano le strade per arrivare: «a Ceva si arriva solo in elicottero...» dice al posto di blocco il «simpatico» milite di turno in vena di amenità quando invece ci si arriva a 4 ruote.

Domenica sera, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa distrutta, sirene spiegate, luci lampeggianti, megafoni: «E' saltato un ponte a Garessio, arriva l'onda, evacuate la zona».

Strade bloccate, fuggi fuggi generale. Stipati nell'unica auto disponibile schizziamo in autostrada da Torino-Savona, con tanto di volano a facilitare l'ingresso, ed al casello di Niella Tanaro, il primo disponibile: «Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da To[illegible]...». Nel casellante il buon senso e la pena prevalgono e usciamo [illegible]. Dopo mezz'ora (si scopre che era un falso allarme) torniamo a Ceva a recuperare le altre [illegible] bloccate, pagando il biglietto di 1100 lire. Un danno pesantissimo, quindi, per la To-Sv il biglietto non pagato prima (un grazie al casellato, ma vergogna per i dirigenti che non hanno deciso immediatamente di rendere gratuita la To-Sv in questi giorni).

Colpo finale la notizia al tggì: i sindacati esprimono solidarietà, [illegible] decidono di non sospendere la «marcia su Roma» del 12 novembre con migliaia di pullman e auto private verso la capitale. E se, invece di andare a Roma, quei pullman portassero tutti gli scioperanti a togliere il fango e aiutare i poveretti? E se tutti i soldi chiesti nelle fabbriche a [illegible] lavoratori dipendenti per sovvenzionare la «gita» a Roma andassero a rifondere le zone disastrate? La solidarietà, cari signori sindacalisti, non è fatta di striscioni, bandiere e Internazionale a squarciagola!

Almeno per rispetto ai morti!

Ma ormai è tardi, non ci hanno pensato prima, perché è molto più facile criticare che agire, come invece hanno agito i tanto vituperati alpini che erano là fin [illegible] prime ore di sabato notte: magari solo con pale e gommoni e, come noi, disorganizzati, bagnati marci e morti di paura di fronte alla tragedia in atto, ma con un cuore e una testa che certa gente neanche si sogna!!! Che voglia di piangere... Egr. sig. Del Buono, la prego di non volere pubblicare la mia firma.

U. S., Torino

Gentile signore U. S., rispetto il suo desiderio, ma mi dispiace [illegible]rché la sua lettera è così bella nel trattare tutta la tragedia, [illegible] solo [illegible] particolare [illegible] la tragedia di tutti. [o.d.b.]

Il nemico alle spalle

Egr. sig. Del Buono, ha scritto molto bene il signor La Spina sulla *Stampa* del 10 novembre, nell'articolo [illegible] [illegible] «Un test per lo Stato»: «Rapidità negli interventi, nella destinazione degli aiuti. Un test fondamentale per tutta l'Italia in un momento drammatico del suo rapporto con lo Stato».

Ora [illegible] non [illegible] se ho capito bene quel che lo Stato dice in [illegible] alla rapidità [illegible] questi interventi, perché il giorno dopo, 11 novembre, alla pagina 4 [illegible] giornale, [illegible] comunicato fulmineamente pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* (quale rapidità senza burocrazia!) precisa: «In particolare il governo ha deciso di rinviare il pagamento delle tasse dell'Ilor e dell'Irpef di otto giorni».

Ogni commento dovrebbe essere superfluo, però possiamo fare a meno di chiederci, prima ancora dei funerali delle vittime e davanti a tanto dolore e a tanta rovina, se abbiamo capito bene.

Anziché annunciare come dovuto e al minimo della decenza: «Per due anni questa gente sarà esonerata dal pagamento di qualsiasi imposta», ancora in coda davanti agli sportelli ove si raccolgono gli aiuti per chi non possiede più nulla, dobbiamo amaramente prendere [illegible] atto di questo altro sciacallaggio dello Stato. Il vero nemico è sempre dietro di noi, dietro alle nostre spalle!

Piero Maccario
Robassomero

Gentile signor Maccario, [illegible] sua lettera [illegible] del 12 novembre, e, successivamente, mi pare che quella disposizione che ha suscitato il suo pronto sdegno sia [illegible]ta modificata, anche se [illegible] come desiderava [illegible]. [o.d.b.]

L'ennesima buffonata

Egr. sig. Del Buono, dopo l'alluvione che ha devastato il Piemonte lo sconforto [illegible] prepotentemente spazio alla rabbia per tutto ciò che si sarebbe potuto fare e puntualmente non è stato fatto.

E' possibile [illegible] all'ennesima buffonata tra colpi di fax, aperture di dighe criminali (ad [illegible]ra di chi?), smentite e litigi?

Piuttosto che aprire un'inchiesta sulle responsabilità, anzi, oltre ad aprire un'inchiesta, un certo governo non farebbe meglio a non concedere il condono edilizio per chi ha sempre costruito dove e come voleva per poter grattare meglio?

Alberto Guasco
Torino

Gentile signor Guasco, purtroppo è stata proprio la prima cosa su cui il governo ha posto la fiducia, nonostante il parere di tanti sindaci. [o.d.b.]

Tornare indietro?

Caro signor [illegible]. d. B. e [illegible] invece di mandare i fax, in [illegible] d'alluvione [illegible] suonassero le campane? Il loro suono arriva a tutti, anche a chi non ha il fax o non è collegato a radio o televisione o dorme o è distratto.

E se si tornasse al buon uso dei cantonieri e si lasciasse ai montanari e ai contadini il com[illegible] di tenere puliti alvei e fossi di scolo?

E' indispensabile cambiare, abbandonare lo stile levantino e riappropriarsi di quello dei nostri vecchi che hanno gestito il territo[illegible] [illegible] [illegible] mezzi [illegible] [illegible] bastoni nelle ruote. Mah! Con tanto sconforto la saluto.

Adriana Serra
Torino

Gentile signora, la ringrazio per il [illegible] «Mah!» che, se non altro, ci l[illegible] una qualche possibilità di non risprofondare nelle discussioni sul progresso che ha distrutto l'Italia e gli italiani. Concluderei, appunto, con il suo «Mah!» questa breve e senz'altro incompleta raccolta di pareri dei lettori sull'ultima sciagura nazionale. [o.d.b.]

Parigi rende omaggio a Tàpies, catalano dimenticato

La vita su una sedia

Pittore «povero», tra Miró e Burri

PARIGI

TAPIES, destino dei nomi. Tàpies, in catalano, significa muro. E muro, pareti decrepite, screpolate, ferite di scritte e [illegible] segni sono le grandiose tele di Antoni Tàpies, il settantenne artista barcellonese cui Parigi dedica al Jeu de Paume un'affascinante retrospettiva: dopo ventun anni di singolare distrazione. In questo l'Italia ha fatto di meglio, curando alcune sue memorabili monografiche, spesso presentandolo anche alla Biennale. All'ultima, per esempio, dove ha deluso in molti, sancendo questa [illegible] discussa virata verso l'Arte Povera, in [illegible] istituzionale, insomma di arte concettuale: materassi sventrati e reti da letto, disseminati per [illegible] stanze. Povera, [illegible] fondo, l'arte lo è sempre stata, per Tàpies: ma [illegible] modo più letterale, basale, investendo quei «messaggi che i materiali insignificanti sprigionano».

Reperti raccolti sulla strada, materiali poveri come la polvere di marmo od i legni di scarto, perfino peli incrostati di schiuma da barba, metabolizzati en [illegible] superficie pittorica. A cui Tàpies ha però sempre attribuito [illegible] rilevante valore estetico, quasi d'un estetismo del contemporaneo: materia-voragine, coinvolgente ed ipnotica. «Aspetto emotivo, che viene dall'immaginazione, ed è fondamentale». Non ha mai nascosto la sua predilezione per gli effetti incantatori e [illegible] rinnegato la parola-chiave di «magia». In questo legato al [illegible] maestro Miró, con cui ha condiviso anche la militanza *engagé* contro il franchismo: per questi motivi ha pure conosciuto il [illegible]. Ma la [illegible] materia (per certi versi affratellata a quella di Burri [illegible] di Fautrier) che pure porta [illegible] stimmate dell'inconscio («rompere ogni controllo intellettuale [illegible] lasciar libero corso all'ispirazione dell'inconscio») non ha mai avuto [illegible] merci con il realismo dell'*engagement* socialista: anche se un lontano, cementato rapporto [illegible] la figuratività sembra sempre averlo voluto mantenere.

L'umano torna sempre a galla, in questi vasti deserti [illegible] matericità brulla: l'ultimo Tàpies, del resto, non nasconde il [illegible] rapimento per la concezione [illegible] del Vuoto. In questo avvicinandosi alle tarde posizioni di un compositore come Nono, che con i suoi *Caminantes* (suggestione di un graffito sulla parete d'un chiostro [illegible] Toledo) è evoluto da [illegible] posizione di impegno dichiarato ad [illegible] sorta [illegible] misticismo nomade (non esiste cammino, meta, non c'è che da camminare).

Due opere di Tàpies: il pittore catalano compie 70 anni e Parigi gli dedica [illegible] Jeu [illegible] Paume una retrospettiva in cui si ripercorre la [illegible] «virata» verso l'arte povera [illegible] concettuale

Quelle lavagnette quadrettate che sanno terribilmente d'infanzia collegiale, quei vasti appezzamenti di colore neutro agglutinato di resina e abitato di segni alla deriva (croci [illegible] frecce, in omaggio anche [illegible] Klee, scoperto con entusiasmo nel '47: cordami di un pacchetto infinito), quella [illegible] da cui germina [illegible] rigorosa foresta d'erba (questa sì, più vicino a certo Arte Povera alla Kounellis). Oppure quell'elementare, domestica torre [illegible] impilati piatti bianchi da cucina, che diventa però subito (bellezza della purità) un'icona seducente, vittoriosa. [illegible] vissuto impregnato in questa fame di materia. «Guardate l'oggetto più semplice - suggerisce Tàpies -, una vecchia seggiola, per esempio. Non pare essere gran cosa. Ma pensate a tutto l'universo che c'è in lei: le mani ed il sudore di chi ha tagliato quel legno che un giorno fu albero robusto. Il lavoro [illegible] di chi l'ha costruita, il piacere [illegible] chi l'ha comprata, le fatiche consolate, il dolore e le gioie sostenute... la pittura può essere tutto. Un balenio di sole [illegible] pieno burrasca, una nuvola temporalesca. Può essere il passo d'un uomo sul cammino della vita, un piede che percuote il suolo per dire: "Basta"». A Delacroix ruba una definizione: «Una specie di musica di fondo. Musicalità del quadro».

Marco [illegible]

A Bologna

Bottarelli con le luci di Turner

BOLOGNA

NON so se abbia senso quest'accostamento ad un materico come Tàpies: ma [illegible] vogliamo trascurare l'Italia contemporanea, ricca in questo denso chiudersi d'anno di felici occasioni, e sorprendenti. E' bellissima per esempio la mostra di Maurizio Bottarelli alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Non è una sorpresa, perché da molti anni questo ancor giovane pittore emiliano, docente a Brera, molto stimato (anche [illegible] un musicista [illegible] Solti) e con un invidiabile *pedigree* di critici-amici, [illegible] Arcangeli a Tassi, da Solmi a Crispolti a Fossati, compreso il narratore Antonaros, prosegue appartato e come strappato dal mondo a moltiplicare i suoi prodigi cromatici, imparagonabili. Questo forse il segreto di un silenzio che va snudato. Sì, [illegible] potrebbe forse richiamare il suo amato Turner, per [illegible] luminosità sfaldate e [illegible] interiori, [illegible] gli acquitrini palpitanti di Monet, perfino Bonnard, [illegible] che la figura del nudo sembra ossessivamente tornare a galla - smemorata - tra questi «appezzamenti» di licheni mentali, battuti dal vento duro d'Islanda, dove Bottarelli ama rifugiarsi. Nemmeno - nonostante quelle frequentazioni scozzesi [illegible] londinesi - il solito Sutherland, che è sempre paragone troppo di comodo. Ma perché si devono comunque cercare coordinate? Anche se è difficile definire questo sapientissimo tessuto di variazioni post-informali, ci si lasci comunque invadere dalla felicità trafficata e combattuta di questi intensi blu notturni [illegible] di quei rossi improvvisi, che accendono la tela di un'elettrica urgenza. «Se ce la farò ad [illegible] dalla tana meccanica che mi chiude - faceva parlare la sua pittura Francesco Arcangeli - credo che volerò». Eccolo, quel volo magnifico, che [illegible] s'è [illegible] staccato.

[illegible] un'altra intensa doppia mostra vorremmo consigliare, e non così sfuggentemente, aperta in una coraggiosa galleria di Cesena, la *Medusa*. Andrea Boyer e Federico Guida, due giovani [illegible]tisti milanesi che si confrontano, combattendo anche loro con l'immagine. Sfigurata, come suggerisce in catalogo Maurizio Cecchetti: «Occhio, specchio impuro che tratta l'immagine come una superficie instabile dove il volto vero delle cose perde la maschera». [illegible] un chiarore nero, inquisitore, alogeno, le giacche poliziesche e gli acefali impermeabili svuotati di Boyer perdono letteralmente il volto, affumicato [illegible], in un biancore complice di magnesio. Guido usa [illegible] fotografia come un distillato ironico ma sentimentale (*Sax-afono*, *Terra bruciata di Puglia*) di una memoria ormai impossibile, imprestato dal cinema. La bicicletta-icona di Jarry, il lampadario inghiottito [illegible] un angolo neorealista, quella parata sconfitta di polacchine miserande, che contornano [illegible] inutile cerchio magico, nell'attesa di una lucidatura, che potrà essere anche mortale. La figura è scomparsa, evaporata. (m. vall.)

La pittura lombarda del secondo Ottocento

Borghesia e popolo in una lega di colori

MILANO

LA pittura lombarda [illegible] secondo [illegible] [illegible] Fiera. Letteralmente, padiglione 2, entrata D; 162 tele, fino all'11 dicembre, catalogo Electa.

All'ingresso, [illegible] [illegible] da [illegible] padroni di casa i colossali ritratti di Anna Brivio, 1881, e [illegible] Luigi Erba, [illegible], di Cesare Tallone, usciti da Villa Erba di Cernobbio nelle loro lussureggianti cornicione neobarocche: gridolini [illegible] nostalgica ammirazione di «damasse» berlusconiane, copia conforme di quelle descritte in modo grottesco sessant'anni [illegible] dal primo Gadda. Sul fondo della mostra, Sebastiano De Albertis, dismesso il turbinoso e veloce pennello celebrante le armi e le battaglie risorgimentali, illustra con occhio fotografico nel 1873 la concreta socialità della «capitale morale» nell'*Inaugurazione del collegio tipografico Pagnoni*.

Sono due poli molto espliciti delle scelte operate dai curatori [illegible] Biscottini, Rossana Bossaglia e Sergio Rebora nel corpo robusto e vario [illegible] pittori [illegible] dopo l'Unità. Mi sembra che queste scelte siano partite dalla giusta constatazione che, nel panorama nazionale oscillante fra l'élite dei Macchiaioli e compagni di strada approdati poi a Parigi, il verismo meridionale di delusione e di denuncia e la [illegible]dizione «pompier» del quadrone [illegible] esposizione, il forte centro di produzione lombardo è quello che [illegible]glio si organizza [illegible] modello «medio» europeo, adatto a soddisfare le richieste culturali della borghesia delle imprese e dei commerci.

Lo stesso ritmo alternato negli spazi fra le paratie sottolinea questo tipo di scelte, in cui prevale l'evoluzione delle linee tematiche, [illegible] genere, il paesaggio, il ritratto, [illegible] verismo bozzettistico. Certo, da quelle linee emergono in filigrana le peculiarità lombarde, l'eredità romantica, la Scapigliatura, la propaganda divisionista [illegible] Grubicy, [illegible] come tappe di oggiornamento linguistico subordinate [illegible] forme di una solida e diffusa professionalità naturalistica e di [illegible] mestiere pittorico: una via mediana, libera da condizionamenti accademici, ma [illegible] troppo inoltrata sulla via delle innovazioni.

Le scelte d'esordio ignorano [illegible] filone storico [illegible] Hayez e i suoi esiti, da Bertini [illegible] Casnedi (così come sono [illegible] espunti i tentativi di recupero «moderno», ad esempio [illegible] Previati giovane), proponendo, invece, l'emozione romantica con grande pittura dell'*Autoritratto* del Piccio poco prima della metà del secolo e poco dopo [illegible] nobile patetismo con tracce Biedermeier della *Signora delle camelie* [illegible] giovane Pagliano. Li seguono il fiorante Scrosati e le cronache di genere dell'Inganni.

In questa chiave, proseguendo lungo i decenni, risultano coerenti, [illegible] se un po' snobistici, i modi di presentazione [illegible] [illegible] maggiori: Cremona [illegible] un giovanile *Amaro calice* che importa sui laghi di Malombra l'Inghilterra preraffaellita di Dante Gabriele Rossetti; il raro Segantini [illegible] [illegible] quasi monocromo, che impasta il fango brianzolo quasi fosse [illegible] borinage; Pellizza da Volpedo con [illegible] due splendide, nitidissime *Nature morte* [illegible] Museo della Scienza e della Tecnica, degne di Corot o [illegible] Vallotton quanto di Morandi.

[illegible] è un gusto quasi divertito di recuperi e di riscoperte: la *Luigina Pagnoni* di Bernardino [illegible], [illegible] mantellina all'inglese e piuma rossa, regge il paragone con [illegible] Menzel; l'*Atelier di moda* del Barbaglia travalica il bozzettismo alla Mosè Bianchi per attingere all'inti[illegible] toscano [illegible] un D'Ancona. Sono forse un po' in[illegible] le lunghe parabole degli Induno e di Mosè Bianchi, ma è ben giustificato il recupero di forti personalità [illegible] quelle di Filippo Carcano [illegible] con la gran materia di luce della giovanile *Fiorala* e il taglio audace del *Garofano*. *Veduta di Milano dall'alto*, quasi una precognizione delle periferie di Boccioni, e [illegible] Luigi Conconi. E' stato giusto [illegible] legittimo affidare a quest'ultimo la [illegible] rappresentanza della forma [illegible] [illegible] spirito della Scapigliatura.

Tutt'intorno, a [illegible] il gran respiro della natura lombarda, dalle piane di Fasanotti e di Mancini ai laghi e agli alpeggi di Gignous [illegible] [illegible] Tominetti, fino ai ghiacciai [illegible] Carcano, gli ultimi due già sfiorati dal divisionismo. Anche qui, qualche [illegible] recupero: Uberto Dall'Orto, Francesco Filippini.

Tela di Ind[illegible]o, In Fiera a Milano

Marco Rosci

Una foto di Salgado, [illegible] [illegible] a Milano, Palazzo dei Giureconsulti

Mestieri da schiavi dal Ruanda a Cuba

Il brasiliano Salgado, reporter fra le fatiche del Terzo Mondo

Formiche di sudore e fango

Un fotografo «scolpisce» il lavoro manuale

MILANO

D[illegible] aver [illegible] praticamente tutte le capitali d'Europa, arriva anche a Milano, al Palazzo dei Giureconsulti, accanto al Duomo, l'impressionante rassegna del fotografo brasiliano Sebastiao Salgado, dal lirico titolo di *La mano dell'uomo*. Una sorta di ricerca (da parte di questo [illegible] economista della Fao ora ceduto all'arte della fotografia) sugli ultimi, feroci mestieri da «schiavi» ancora fiorenti sul nostro impietoso continente. Un annoso e tormentato lavoro [illegible] schedatura dei folli rituali di sudditanza quasi animale, tra servitù e dedizioni cieche, mestieri che stanno quasi scomparendo per il progredire della meccanizzazione (dal tè del Ruanda al tabacco di Cuba, dal *vetiver* di La Reunion alle saline dell'Indonesia) - quasi una novecentesca *Encyclopédie* fotografica - che ha il sottotitolo archivistico e foucaltiano di *Archeologia dell'era industriale*. Come suggerisce letterariamente la dedica del prezioso volume Plon, [illegible] accompagna questa spettacolare ma dolente carrellata: «Questo volume è un omaggio, un [illegible] a tutt'un mondo che è in via di lenta sparizione, tributo a quegli uomini e donne che lavorano ancora con le loro mani, c[illegible] [illegible]me hanno fatto per secoli». Sculture di mota, volti cancellati, occhi che non hanno nemmeno più la forza di urlare la propria ribellione. E sono impressionanti le immagini panoramiche di queste formiche annegate nel fango, che rischiano perennemente la vita per un sarcasmo di compenso: magari - iniquamen[illegible] - per trarre alla luce della loro miseria, un'essenza da cosmetici, come [illegible] frivolo vetiver. Emblema quell'elegantissima donna velata del Rajasthan che collabora su un pericoloso crinale all'estenuante costruzione d'una diga nata dal nulla: [illegible] anni di work [illegible] *progress*, 900 chilometri di tormenti collettivi. [illegible] davvero ci [illegible] domanda come possa procedere speditamente [illegible] carico, sotto quel manto che la ritaglia dalla calura: dignitosamente bardata di anelli e monili, come un cammello di desolata disperazione. (m. vall.)

SCEGLIENDO [illegible]

Vedute che lasciano il segno, fino [illegible] Piranesi A cavallo con Aligi Sassu, in auto con Balla

«Fra [illegible] rocce i cavalli» [illegible] Aligi Sassu, esposto al Casinò [illegible] Campione d'Italia

MILANO

Incisori nei secoli

Galleria Salamon. «Rare e importanti incisioni dal XV [illegible] XIX secolo» (fino [illegible] [illegible] dicembre). La [illegible] [illegible] comprende una collezione veramente notevole di incisioni del Rinascimento italiano e tedesco. Da Antonio Pollaiolo (con la famosissima *Battaglia degli uomini nudi*) ad Andrea Mantegna e i suoi affascinanti lavori, all'opera di Albrecht Dürer, a due grandi paesaggi di Rembrant. Per finire, un gruppo di incisioni appartenenti al vedutismo veneziano e Rococò: Giambattista [illegible] Giandomenico Tiepolo, Antonio Canaletto, Michele Marieschi, Bernardo Bellotto, [illegible] il [illegible] Piranesi.

[illegible]NE D'ITALIA

Due mediterranei

Casinò Municipale, «Aligi [illegible] e Riccardo Dalisi» (fino al 18 dicembre). Con una trentina di lavori Sassu cerca [illegible] dipanare [illegible] lungo suo itinerario artistico sviluppato in oltre sessant'anni di attività. Vi spiccano i temi dei *Cavalli* e degli *Uomini rossi*. Il designer Dalisi documenta [illegible] suo lavoro con un centinaio di oggetti-scultura, pen[illegible] come vere e proprie opere, eseguite con molta fantasia e pochi, modesti, materiali. Entrambi si presentano però come artisti «solari», «mediterranei», ricchi di umori e di colori.

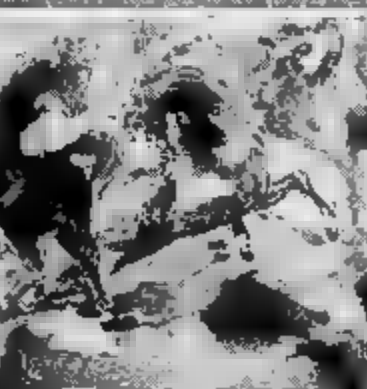
GENOVA

Materico Mesciulam

Museo di Villa Croce. «Plinio Mesciulam. Mostra antologica 1949-1994» (fino all'8 gennaio '95). Mesciulam ha al suo attivo una ricer[illegible] di quasi mezzo secolo, iniziata nel [illegible] dell'astrazione con l'adesione al Mac, nel 1952, e proseguita [illegible] [illegible] un lungo percorso che [illegible] [illegible] condotto [illegible] l'Informale, negli Anni 50, e al Pop, negli Anni 60, sino alla stagione propriamente concettuale. Negli Anni [illegible] l'artista ritorna alla pittura con una esplosione di colore e [illegible] materia, sino alle ultime opere iperdecorative, [illegible] forte valenza simbolica. Catalogo Electa [illegible] [illegible] [illegible] Solimano con [illegible] di Crispolti e Maltese.

CODOGNO

Fautrier, l'informale

Ex Ospedale Soave. «Jean Fautrier. Una collezione» (fino all'8 gennaio 1995). La mostra dedicata [illegible] Fautrier comprende [illegible] [illegible] di opere che documentano il periodo centrale dell'attività dell'artista, uno dei padri dell'informale storico europeo. Fautrier ha lavo[illegible] a una pittura basata esclusivamente sulla «materia», [illegible] sulle «paste alte», stese sulla tela per dense stratificazioni. Il quadro non nasce dal disegno, ma dalla materia pittorica, che imprigiona in sé l'energia [illegible] colore e del [illegible]gno. Testo di Yves Peyrè.

ROMA

Mezzo secolo futurista

Galleria Arco Farnese. «Giacomo Balla. Dall'Autospalla all'Autodolore. Opere 1902-1947» (fino al 15 gennaio 1995. Giacomo Balla [illegible] Stato uno dei grandi fondatori del Futurismo, con Boccioni, Severini, Carrà e Russolo. Dopo [illegible] scomparsa delle figlie, si ricorda [illegible] sua fondamentale presenza nell'arte romana, e italiana, [illegible] [illegible] eccezionale gruppo di 60 opere, tra cui: *Autospalla* (1902-3), *Ritratto di Tolstoj* (1910), *Velocità astratta* (1913), *Forme compenetrate* (1916), *Linee forza di paesaggio maiolicato* (1918), *Aerorumor* (1923), *Dalie rosse* (1941), *Autodolore* (1947). Catalogo Electa presentato da Maurizio Calvesi.

ANCONA

Ziveri in vernacolo

Galleria l'Incontro. «Alberto Ziveri» (fino al 4 dicembre). Morto nel 1990, fu tra i pochi artisti realisti a capire che i temi popolari, e un linguaggio venato di vernacolo, erano mezzi importanti per calarsi al centro del quotidiano. All'interno del raggruppamento della Scuola romana, [illegible] ha rappresentato l'anima più popolaresca e disincantata. Antieroico, e antiretorico, [illegible] un'arguzia dolce.

BOLOGNA

Basoli a Bologna

Galleria Fondoantico. «Antonio Basoli. Vedute di Bologna» (fino al 24 dicembre). Dipinti [illegible] '30: da [illegible] paesaggio «di invenzione» di matrice classicista, a vedute nelle quali i modelli fiamminghi e olandesi sono al [illegible] [illegible] un occhio bonario e affettuoso.

Marisa Vescovo

Casella si autoipnotizza a «Domenica in». Su Canale 5 i Take That

«Giucas, Giucas, svegliati»

E Patty incanta dal vivo

ROMA. Domeniche all'ultimo ospite, quelle di ieri. La lotta Raiuno-Canale 5 si combatte a suon di vip. Se «Domenica in» puntava su un personaggio eterno come Patty Pravo, in tv a cantare dal vivo dopo cinque anni che non lo faceva, «Buona domenica» si è fatta bella con gli idoli di studenti medi e liceali, i richiestissimi Take That. Ma la Rai ha giocato un'altra carta vincente: Casella [illegible] è auto-ipno[illegible], [illegible] grande spavento di Mara Venier e pathos generale in studio. Non sono mancate, di rito, le relative telefonate di protesta, che ormai Casella si piglia qualunque cosa faccia: «Ci spaventa i bambini all'ora di cena».

Un po' meno patinata [illegible] solito ma più rilassata e pienotta, Patty Pravo-Nicoletta Strambelli [illegible] è sottomessa di buon grado all'intervista con Mara Venier. «Sei [illegible]quieta», diceva Mara. «[illegible], sono curiosa», puntualizzava lei. E via così, con battute anche in venezia[illegible], viste la comune provenienza. Un'annotazione: la Pravo sembra l'unica star che oggi affermi di non volere dei figli. «Noi che siamo [illegible] una certa ra[illegible], che facciamo questo mestiere, come si fa - ha detto -. I figli non vanno d'accordo con il successo, bisogna seguirli. Non c'è tempo». Controcorrente come sempre, la Patty, che ha poi cantato alcuni suoi bellissimi brani, accompagnandosi al piano, saltando e ballando, allegra [illegible] scatenata, [illegible] per una volta senza leggio.

Per i Take That migliaia di giovanissimi sono arrivati da tutta Italia all'assalto degli studi tv di Canale 5, a Cologno Monzese. Il quintetto pop inglese, [illegible] due anni fa a Manchester, ricorda il fenomeno di costume Duran Duran, nel passato. Assedio ai cancelli, dunque, fin dalle prime ore del mattino, con urli e lancio d'ogni sorta di oggetti in omaggio agli idoli.

Urli anche per Casella («Giucas, Giucas, svegliati» alla «Ciro, Ciro» della Milo) su Raiuno. Il suo esperimento è andato in onda dopo le [illegible]. Controllato da due medici, si è autoipnotizzato: lo scopo, far scendere i battiti cardiaci fino alla soglia di pericolo. Steso su un lettino, con uno specchio davanti e le mani alzate, Casella è caduto in un sonno profondo, camicia aperta, elettrodi sul petto. In pochi minuti i battiti sono effettivamente diminuiti da 79 a 38. Qui è scattato l'allarme: i medici affannati al capezzale, Stefano Masciarelli e [illegible] Venier intorno, visibilmente preoccupati. Casella ci ha messo un po' a risvegliarsi: il medico gli urlava «Giucas, Giucas» schiaffeggiandogli la faccia. C'è stato pure [illegible] mezzo litigio con la Venier, che intralciava l'opera. «Ma insomma dottore mi dica qualcosa. Siamo in trasmissione, in diretta: e siccome mi preoccupo, mi spieghi che sta succedendo», ribatteva lei. Lieto fine, [illegible] Casella di nuovo in piedi, nonostante il giramento di testa. L'appuntamento, su Raiuno e Canale 5, è alla prossima. Gli ascolti? All'Auditel l'ardua sentenza.

Cristina Caccia

Patty Pravo è tornata in tv

Commosso concerto del soprano a favore dei bambini orfani di Bulgaria

Kabaivanska, una tenera eroina

Paola Roman ha letto versi di Braga Dimitrova

TORINO. Adorabile Kabaivanska, tenera come i versi dell'amica poetessa bulgara [illegible]laga Dimitrova («Se cerchi una rondine bianca, fattela da solo, con la tua propria pelle»), intramontabile e forte come una quercia: da Spontini a Puccini, da Verdi a Rossini, interpreta le «eroine» [illegible] sempre con l'emozione vincente che [illegible] chioda lo spettatore alla poltrona. I «la», i [illegible] bemolle» pianissimi, rendono rarefatte le atmosfere che si arroventano poi nel [illegible] spiegato.

Raina Kabaivanska al Regio ha cantato per la Fondazione che porta il suo [illegible], per i bambini orfani della sua patria, la Bulgaria, ma anche per Telefono Azzurro;

Raina Kabaivanska al Regio: un altro bel successo delle sue [illegible]

La tensione del concerto, l'impegno per il [illegible] pubblico che l'ha lungamente applaudita, non le hanno però fatto dimenticare il Piemonte duramente colpito dalla recente alluvione. Al termine del concerto ci ha consegnato uno cheque intestato alla Fondazione Specchio dei Tempi: un segno di generosità che s'unisce a quello di centinaia di piemontesi.

L'orchestra del Teatro Regio era diretta da Fabrizio Maria Carminati; l'attrice Paola Roman ha interpretato due poesie della Dimitrova, ex vicepresidente della Bulgaria, accanita oppositrice del fascismo prima e del [illegible]unismo poi; Rolando Perera della Rai ha presentato la serata benefica con tatto e signorilità. «Io son l'umile ancella» dall'Adriana Lecouvreur di [illegible] ha concluso il concerto, mentre il vicesindaco [illegible] Torino, Guido Brosio, ha premiato la Kabaivanska con la Targa di Torino. (ar. ca.)

Oggi a Torino la lettura della commedia

Arrivano «Gli originali» d'un Voltaire dimenticato

Fu un grande drammaturgo del secolo. La sua produzione è soprattutto tragica

TORINO. Oggi alle 18, presso il Centre Culturel Français di via Pomba, alcuni allievi diplomati della scuola dello Stabile leggeranno la commedia «Gli originali» di Voltaire, nel giorno del tricentenario della nascita dell'autore. Abbiamo chiesto a Guido Davico Bonino, direttore del Teatro [illegible], di spiegarci i motivi dell'iniziativa.

VOLTAIRE è, per la quasi totalità dei lettori, l'autore del «Dizionario filosofico» e del «Trattato sulla tolleranza» e dei bellissimi romanzi «Candide» e «Zadig». Pochi [illegible]no che egli fu uno dei più grandi drammaturghi europei del suo [illegible]lo.

La sua produzione, è prevalentemente tragica: una tragedia [illegible] «Zaïre», andata in scena nell'agosto del 1732 (era stata scritta in ventidue giorni), costituì uno dei più memorabili e duraturi successi del Settecento europeo. Con «Mahomet», rifiutata dalla Comédie Française e andata in scena in prima istanza a Lille nel maggio 1741, Voltaire riuscì a far accettare dal parigino cardinal Fleury un grande testo tragico sul fanatismo religioso. Quattro [illegible] dopo Voltaire ardì addirittura inviarlo a papa Benedetto XIV. Ma il nostro scrittore si provò anche brillantemente nella commedia. Mi limito ad un esempio, ma è un vero gioiello teatrale: «Le Café ou l'Ecossaise», commedia d'intrigo e di sentimenti, il primo affrontato e svolto con rara maestria, i secondi tratteggiati con mano delicatissima. Questo lavoro, andato in scena nel luglio del 1760 alla Comédie Française, costituì il vero e proprio trionfo degli Enciclopedisti, capeggiati, in platea, da d'Alambert. Goldoni, che godeva della stima sincera di Voltaire, se ne ispirò largamente per «La Scozzese», una commedia di costume, che meriterebbe, a sua volta, di essere ripresa.

Un ritratto di Voltaire

Ma Voltaire, attore [illegible] l'altro eccellente, era bravissimo a scrivere, nel giro [illegible] una nottata, commedie di intrattenimento per gli ospiti, le cosiddette «comédies de château», stravaganti vicende in cui l'ironia e la parodia dei costumi contemporanei fanno di continuo incursione.

Quando il «drammaturg» del nostro teatro, Piero Ferrero, mi ha fatto leggere «Les originaux» me ne ha proposto una lettura, non ho avuto esitazioni. Tra i tanti compiti di un'istituzione pubblica c'è anche quello di riparare a certe ingiuste dimenticanze: così, tradotta da Ferrero stesso, che ha guidato alcuni giovani nostri ex-allievi [illegible] attori di professione, i torinesi appassionati [illegible] teatro potranno gustare un piccolo saggio della maestria teatrale [illegible] grande filosofo e narratore.

Guido Davico Bonino

RITROVI

ARLECCHINO. Ore [illegible] danze.
CLUB 84. Chiuso. Domani ore 15,30 Grib & Company 21 Non solo Boogie by Rocky & Big Band.
GARDEN (tel. 880.3443). Ore 15,30 e Passo di Danza con gli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel [illegible] - 681.6168.
LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (corso Taranto 208, tel. 200.097). 15 Paolone. [illegible] G[illegible]. Piano Bar - ballo La Pianu's e Albertina. Tel. 889.2131.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali ore 15/17,30 - 21/24. Festivi ore 10/12 - 14,30/18. Biglietto unico.

GALLERIE E MUSEI

A[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible] - tel. 806.331). Fabrizio Riccardi.
ARX (p. Savoia 4). Nono sculture.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 817.88.27 / 817.55.16). Dipinti, bronzi antichi dal '400 al '700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN 2. Domenico Colanzi sculture.
FOGLIATO. Beppe Gallo.
MICRO' (p. Vittorio 10). S. Brunetto.
NARC[illegible]. Eugenio Guglielminetti.
PIRRA «La figura nell'Arte». 15 Maestri internazionali.

Gérard Depardieu ha perso 30 chili «Avevo addosso un surplus alcolico»

Gérard Depardieu, straordinariamente dimagrito, ha spiegato: «Ho avvertito in testa quasi lo scatto d'un interruttore. Avevo addosso un surplus d'alcol e riuscivo più a trascinarmi dietro il corpo. Ho perso trenta chili: ne pesavo 123 e francamente, oltre i 110, divento un mostro».

Gore Vidal, lo scrittore tornato a lavorare per il anche come attore (in «110 e lode» di **Alek Keshishian**, il regista di «A letto Madonna», recita la parte d'un professore universitario reazionario, sardonico, vanesio, pomposo però giusto onesto), sta scrivendo la sceneggiatura per un film tratto da «The Buccaneers» di **Edith Warthon**.

Lo sciopero in Francia di doppiatori film per ottenere aumenti salariali, cominciato il 18 ottobre scorso, provoca slittamenti sul mercato francese film quali «Pallottole su Broadway» di **Woody Allen** «Mary Shelley's Frankenstein» Branagh; produttori e distributori, allarmati, incontrano domani i sindacati per l'ase trattative.

Jean-Claude Van Damme è prossimo, nella nuova voga hollywoodiana dei nudi maschili e dei divi spogliati: in «Timecop», storia d'un poliziotto che insegue criminali attraversando diverse epoche storiche, compare nudo più volte, sia da solo sia in forti scene di sesso.

Roberto Benigni, oggetto d'un ampio ritratto pubblicato dal quotidiano «The European» che lo definisce «il satirico divenuto oppositore ufficiale del governo Berlusconi», ha visto citata la sua battuta: «Berlusconi assicura dormire come un bambino: Vero: si sveglia ogni tre piangendo».

Neil Jordan («La moglie del soldato», «Intervista col vampiro») realizza finalmente il progetto d'un film-biografia del rivoluzionario irlandese **Michael Collins** (pure **Kevin Costner** stava preparando un film simile). Protagonista **Liam Neeson** di «Schindler's List», lavorazione in Irlanda la prossima primavera per la Warner Bros.

Richard Gere, a un ennesimo cronista che lo interrogava a Londra sui suoi gusti sessuali, non ha trovato di meglio che rispondere con la vecchia battuta: «Sono lesbico».

Jean-Claude Van Damme in «Timecop» compare nudo più volte, sia da solo sia in forti scene sesso

Via vai reali inglesi a Hollywood. Subito dopo la visita del principe di Galles, che ha assistito alla prima mondiale per beneficenza di «Mary Shelley's Frankenstein» di **Kenneth Branagh** incontrando oltre alla gente del film Schwarzenegger, Vito Nicholson, è arrivata la duchessa di York **Sarah Ferguson**. Con un abito nero di Rochas ha partecipato all'annuale ballo di beneficenza «The Carousel of Hope» (La giostra della speranza) a dei bambini diabetici e ha incontrato **Schwarzenegger, Steven Spielberg, Bob Hope, Jacqueline Bisset, Charles Bronson, Rod Stewart, Joan Collins, Warren Beatty** e **Annette Bening, Nastassja Kinski** e **Quincy Jones**.

Robert Niro, proprietario della Tribeca Productions, è andato a Las Vegas per incontrare, in vista affari comuni, **Kazuyoshi Okuyama**, il produttore della società Shochiku che quest'anno ha avuto con «Rampo» il maggiore successo d'incassi del cinema giapponese.

Gene Hackman e **Rene Russo** si sono aggiunti a **John Travolta** **Danny Vito** nel cast del nuovo film di **Barry Sonnenfeld** «Get Shorty», commedia tratta da un romanzo di **Elmore Leonard**, storia d'un piccolo delinquente che entra nel mondo del film di serie B.

Michelle Pfeiffer assiste la sorella minore **Dedee**, 30 anni, il cui compagno, l'attore **Ron Marquette**, si ammazzato sparandosi davanti a lei. Il suicidio ha sconvolto la ragazza già fragile, da oscillante tra bulimia e anoressia.

Kelly McGillis progetta una crociera intorno al mondo insieme con il marito **Fred Tillman** e con i loro bambini Kelsey (quattro anni) e Sonora (diciannove mesi) sul bellissimo yacht «Centurion», che ha appena comprato per milione di dollari.

Spettatori a Torino, dove si svolge il Festival Cinema Giovani

Moretti e Bellocchio nella folla

E la falsa leggerezza di «Barcelona»

TORINO. Nanni Moretti è uno spettatore interessato, selettivo, laconico, con la quieta aria contenta di chi sta facendo qualcosa che gli piace. I ragazzi attenti ed euforici che affollano le platee di Cinema Giovani lo guardano con affetto ammirato, lo apostrofa lo disturba con fanatismi, lo stesso succede con Marco Bellocchio: lo stile, qui, è un altro.

Gabriele Salvatores, David Riondino, Bruno Bigoni, Mimmo Calopresti, Roberto Nanni, Alberto Signetto, Kiko Stella sono tra i ventitré registi di «25 aprile 1994», videocronaca lettiva della grande manifestazione Milano sotto la pioggia nell'anniversario post-elettorale della Liberazione: tanti spettatori che vi parteciparono di rivedersi sullo schermo. Tutti possono ritrovare nei film sentimenti, incertezze, pulsioni, dolore degli anni giovani. «E' fascistico chiedere subito alla donna amata di sposarla», una battuta di «Barcelona», scritto, diretto prodotto da Whit Stillman, americano, 42 anni, già autore dello scintillante «Metropolitan»: nell'ultimo decennio della guerra fredda», a Barcellona nella Spagna post-franchista, due cugini giovanotti (non c'è altra parola), un impiegato un della Marina, fronteggiano l'antiamericanismo (ostilità, giudizi pregiudizi, leggende realtà politiche, anche attentati ed esplosioni). Ma soprattutto affrontano (pure con accompagnamento di Bobby Solo, «Una lacrima sul viso») propria amicizia/inimicizia, le illusioni romantiche, le belle ragazze nervose, volubili, bugiarde irresistibili che abitano con altri, che vogliono cambiare vita alle Maldive, che feriscono senza accorgersene. Il film è meno leggero di quanto sembri carino, divertente.

Nanni Moretti, spettatore interessato, selettivo, con la quieta aria contenta di chi fa qualcosa che gli piace

Una ragazza cinese bellissima, rimasta sola un'ex chiesa cattolica sconsacrata ad osteria un alto passo di montagna tra le foreste, viene ridotta a serva, desiderata, violentata, picchiata crudelmente a bastonate, costretta a servigi umilianti quali tagliare col coltello le dure callosità della pianta dei piedi maschili, contesa tra due fratelli appartenenti a un gruppo di portatori, indotta all'ubriachezza, portata alla morte violenta. E' protagonista de «La montagna nera» (Hei Shan Lu) di Zhou Xiaowen, anni, film-allegoria della lotta tra i sessi (con poco pertinenti intrusioni bellico-politiche) bloccato per quattro anni nella Repubblica popolare per via della narrazione sessuale troppo esplicita, non specialmente riuscito. Battuta emblematica dell'eroina: «I giapponesi forzano le donne con la pistola, i banditi col coltello, voi con i soldi», è inalterato il destino femminile di sopraffazione prepotenza.

Lietta Tornabuoni

La notte del dottor Fulci

Calore, domande, risposte e risate per il regista brioso e sardonico

TORINO. Pupi Avati gli ricorda Marmittone e i versetti del vecchio «Corrierino dei piccoli»: «Pupi Avati a Berlusconi/offre film d'anime buone». La psicoanalisi un'enorme fregnaccia inventata da quel cocainomane di Freud», personaggio d'un suo film chiamava appunto Freudstein mentre lui si definisce «Psychotico», fanatico dell'Hitchcock esemplare. Un presidente del Consiglio italiano omosessuale, da lui cinepreso in giro, fece proiettare il film davanti all'intera nomenklatura democristiana e si disperava. «Adesso che diranno di me all'estero?». Colleghi: Maselli «non m'è antipatico è da abbattere moralmente», Bava «era uno sceneggiatore straordinario», Freda «un tecnico perfetto ma un carattere impossibile». Dario Argento «i suoi incubi vive. invece. Orson Welles, mangiando anche quaranta arance per volta, scriveva pagine e pagine sul disprezzo/rispetto ispiratogli da Totò al tempo de «L'uomo, la bestia e la virtù»; «un orologiaio di Milano», certo Adriano Celentano, prese soltanto centomila lire per recitarne «I ragazzi del juke box», in compenso Lucio Fulci e Piero Vivarelli gli scrissero le parole della canzone «Il tuo bacio è come rock».

«La notte americana del dottor Lucio Fulci», videoritratto di Antonietta De Lillo con Garofalo intervistatore, dà a Cinema Giovani l'occasione di festeggiare il regista «terrorista dei generi» comico, musicale, noir, horror («Non si vizie paperino», «Sette note in nero», «Lo squartatore di New York», «Demonia», «Un gatto nel cervello»): sala affollata, calore, discorsi anche seri (Claudio Carabba, Stefano Della Casa, Gianni Rondolino, Lorenzo Ventavoli), domande, risposte e risate per Fulci, brioso come un anarchico, sardonico come un «maudit».

«Sono uno che s'è divertito e che ha fatto divertire gli altri», dice il regista, nato in famiglia «di antifascisti poveri e di donne», da ragazzo segretario del fachiro Burma, aiutoregista Steno in una ventina film Totò, inventore per il cinema del duo Franchi-Ingrassia con gran successo popolare, non troppo stimato in patria («Il cinema italiano è fatto da chi storce la bocca»), definito in Francia «il poeta del macabro», impegnato in un nuovo progetto: «La maschera di cera», film ambientato a Torino all'inizio del secolo. Irriducibile, spiritoso: «Io non ho mai voluto arrivare. Ho sempre voluto ripartire».

[l. t.]

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Incentivi per la ripresa

I contenuti del decreto governativo dei «cento giorni» sugli incentivi alle imprese, sono stati recentemente precisati da una circolare ministeriale. Come si articolano il «premio assunzione» e la «detassazione utili reinvestiti».

Con il D.L. 10/06/94 n. 357, convertito in legge 8/8/94 [illegible]. 489, è stata introdotta una serie di disposizioni volte ad accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione. [illegible] Decreto - detto dei «cento giorni» è stato puntualizzato da una recente circolare ministeriale, che ne ha precisato alcuni aspetti. Tra i provvedimenti di maggior interesse e novità rispetto alla legislazione italiana, sono previsti il **premio assunzione** e la **detassazione degli utili reinvestiti**.

Vediamone gli aspetti tecnici [illegible] applicazione e fruizione.

Premio di assunzione (Art. [illegible]).

Soggetti interessati. Possono usufruire [illegible] credito di imposta: le società, le associazioni e gli [illegible] (commerciali e non) esistenti [illegible] 12/06/1994 e [illegible] persone fisiche che, alla stessa data, esercitavano attività di impresa o arti e professioni.

Condizione per fruire [illegible] credito di imposta. Tutti i soggetti interessati che incrementano la base occupazionale dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, assumendo, nel periodo di imposta in corso al 12 giugno 1994 e nei due successivi: a) lavoratori al primo impiego; b) lavoratori che usufruiscono del trattamento di integrazione salariale; c) disoccupati; d) portatori di handicap.

L'agevolazione compete anche per i dipendenti assunti per prestare l'attività all'estero.

Base occupazionale. Per quanto riguarda il calcolo della base occupazionale al 12/06/1994, si deve tener conto: a) dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato; b) dei soggetti che fruiscono del trattamento di cassaintegrazione; c) dei collocati nelle liste di mobilità; d) degli apprendisti; e) degli assunti con contratto di formazione lavoro.

L'incremento della base occupazionale deve [illegible] considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o facenti capo, anche per interposta persona, allo [illegible] soggetto.

Determinazione e modalità di utilizzo del credito di imposta. Il credito compete per il periodo di imposta in corso al 12/06/1994 [illegible] per i due successivi ed è pari al 25% delle retribuzioni, imponibili IRPEF, compresi i ratei [illegible] premi e mensilità aggiuntive, corrisposte ai lavoratori, assunti in aumento rispetto alla base occupazionale presente al 12/06/1994 e limitatamente ai periodi retributivi nei quali tale incremento occupazionale si verifica. Il credito di imposta è commisurato a un limite massimo [illegible] reddito [illegible] trenta milioni annui; esso [illegible] da utilizzare [illegible] sede di pagamento IRPEF, IRPEG, ILOR [illegible] IVA, nonché di versamento di tutte le ritenute alla fonte. La spettanza e le modalità di utilizzo del credito andranno evidenziate nella dichiarazione dei redditi.

Un esempio pratico. Al 12/06/1994 risultano occupati 5 dipendenti: al 31 luglio 1994 risultano occupati 7 dipendenti a seguito dell'interruzione del rapporto di lavoro di un dipendente e l'assunzione di tre cassintegrati con retribuzione di lire 1.500.000 ciascuno. La base occupazionale risulta incrementata di due unità. Il credito [illegible] imposta risulterà, quindi, pari a lire 750.000 (25% di lire 3.000.000). Per i periodi di paga successivi [illegible] fino a quando [illegible] è in presenza della stessa situazione occupazionale spetteranno 750.000 lire per mese.

Se nel [illegible] di dicembre si interrompe il rapporto di lavoro [illegible] uno dei cassintegrati assunti a luglio, la base occupazionale risulterà incrementata di una sola unità. Il credito di imposta per quel [illegible] diminuirà, quindi, a lire 375.000.

[illegible] reinvestiti (Art. 3).

Soggetti destinatari. Sono destinatari dell'agevolazione tutti i soggetti che producono reddito di impresa, indipendentemente dalla loro veste giuridica, con esclusione delle banche e delle imprese di assicurazione.

Oggetto degli investimenti. 1. Realizzazione di nuovi impianti in Italia. 2. Completamento di opere sospese. 3. Ampliamento, riattivazione e ammodernamento di impianti esistenti. 4. Acquisto di beni strumentali nuovi, anche mediante leasing, compresi i fabbricati strumentali per natura (ad esempio, capannoni industriali, ecc.).

Contenuto dell'agevolazione. [illegible] provvedimento prevede l'esclusione dal reddito [illegible] impresa del [illegible] dell'incremento degli investimenti in impianti e in beni strumentali, realizzati nel periodo di imposta in corso al 12/06/1994 ed in quello successivo, rispetto alla media del quinquennio precedente [illegible] al 12/06/1994, diminuito delle cessioni di beni strumentali effettuate nel medesimo periodo [illegible] imposta.

L'agevolazione potrebbe annullare il reddito di impresa, o renderlo negativo; in tal caso, l'importo dell'agevolazione che ha concorso a determinare la perdita, potrà eventualmente [illegible] portato in diminuzione del reddito negli esercizi successivi. Un esempio. Un'azienda acquista beni strumentali nuovi, nel 1994, per 100; nel 1995, per 250, e realizza nuovi impianti, nel 1994, per 500, [illegible] nel 1995, per 200. La stessa azienda realizza ampliamenti e ammodernamenti [illegible] impianti esistenti, nel 1994, per 50, nel 1995, per 300. Il totale investimenti, nel 1994, è di 650, nel 1995, di 750. Poniamo che gli investimenti dell'azienda, dal 1989 [illegible] 1993, siano stati per un valore [illegible] 2500 : 5 = 500 (media investimenti nel quinquennio). L'agevolazione risulterà, allora: A) Esercizio 1994. Eccedenza degli investimenti fatti nel 1994: 650 - [illegible] (media invest.) = 150. Il 50% [illegible] 150 è 75: questo [illegible] quindi, importo da escludere dal reddito di impresa 1994; B) Esercizio 1995. Eccedenza degli investimenti fatti nel 1995: 750 - 500 (media invest.) = 250. [illegible] 50% di 250 = 125 (importo da escludere dal reddito di impresa 1995).

Imprese con attività inferiore a 5 anni. L'agevolazione della detassazione si applica anche alle imprese [illegible] attività inferiore ai cinque anni, alla data di entrata in vigore del provvedimento. In questo caso [illegible] la media degli investimenti da considerare [illegible] quella risultante dagli investimenti effettuati nei periodi di imposta precedenti. **Per saperne di più, 011/5718.337.**

CONVEGNI

Mercato unico: qualità [illegible] prodotti e [illegible]

A pochi giorni dalla piena [illegible]trata [illegible] vigore (1/1/1995), della Direttiva UE, che consentirà la libera circolazione [illegible] macchine solo se marcate CE ai fini della Qualità dei prodotti [illegible] parso opportuno proseguire le iniziative di informazione alle aziende.

L'Unione Industriale di Torino e AICQ Piemontese organizzano un incontro, **Mercoledì 23 novembre, ore 15,00, presso il Centro Congressi dell'Associazione (V. Fanti, 17)**, dove verranno illustrati contenuti e prospettive della Direttiva Macchine, delle metodologie di valutazione e Certificazione, della situazione generale sulla Qualità [illegible] livello nazionale ed internazionale.

Verranno, inoltre, presentate due nuove **Guide**: «Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità per le Aziende [illegible] produzione a Commessa» e «Guida alle Applicazioni Informatiche per la Qualità».

Al termine dell'incontro, agli associati presenti, verrà consegnata gratuitamente una copia delle Guide.

Accordo di programma Stato-Regione

Il Consiglio Regionale Piemontese della Piccola Industria, presieduto [illegible] **Francesco Bellotti**, promuove per oggi, ore 16, a Torino, presso Palazzo Barolo (via delle Orfane, 7), [illegible] incontro con i Parlamentari piemontesi, sindaci, imprenditori, sindacati, per dibattere dell'Accordo di Programma Stato-Regione [illegible] dei problemi connessi alla gravissima calamità, alluvione.

Interverranno: **Giuseppe Pichetto**, Presidente Federpiemonte; **Francesco Bellotti; Paolo Ferraris**, Assessore regionale [illegible] Bilancio e Programmazione.

Concluderanno: il Presidente Comitato Centrale Piccola Industria della Confindustria, **Giorgio Fossa** e **Gian Paolo Brizio**, Presidente Giunta regionale piemontese.

Per informazioni, telefonare 011/649246.

Fin Immobil S.p.A.: fiducia allo sviluppo

Fin Immobil S.p.A. (Gruppo Reale Mutua) ha 25 anni di attività; dai finanziamenti per compravendite e ristrutturazione di immobili, al sostegno alle piccole attività imprenditoriali, a tassi fissi competitivi rispetto a quelli medi bancari.

Per i piccoli imprenditori e gli artigiani, il costo del denaro è spesso un ostacolo insormontabile, che impedisce lo sviluppo, o il rilancio, dell'azienda. Le banche sono, spesso, restie a concedere prestiti alle piccole attività e quando ci si rivolge ai privati si teme sempre [illegible] trovarsi di fronte a forme di usura. «Noi, invece - spiega Giovanni Maria Savi, amministratore delegato della Fin Immobil S.p.A. - finanziamo proprio i piccoli imprenditori, [illegible] tassi decisamente inferiori rispetto a quelli medi bancari». La Fin Immobil opera da 25 anni sul mercato torinese e, attualmente, fa parte del Gruppo Reale Mutua. La serietà [illegible] la correttezza sono, dunque, garantite così come l'esperienza maturata, in un primo tempo nel settore della compravendita e della ristrutturazione di immobili. «Sino [illegible] qualche anno fa - ricorda la società torinese che ha sede in piazza Statuto - le compravendite rappresentavano quasi l'80% del nostro giro d'affari, mentre ora sono scese al 20%; per una quota analoga incidono le ristrutturazioni, mentre il 60% del volume di affari [illegible] ormai legato [illegible] mutui per liquidità, finalizzati soprattutto alle attività imprenditoriali».

Negli ultimi anni, diversificare gli interventi è [illegible] una scelta dovuta al radicale mutamento del mercato. Le compravendite si sono ridotte e, spesso, chi acquista paga in contanti senza la necessità di dover ricorrere a finanziamenti. «Oppure - sottolineano alla Fin Immobil - ci si trova a dover competere con chi accetta di finanziare, a vent'anni, l'85% della somma con tassi variabili. E questo è un livello [illegible] rischio, che non riteniamo responsabilmente accettabile; preferiamo puntare sul[illegible] competitività dei tassi che non sull'assunzione dei rischi, che consideriamo fuori controllo». E' difficile, infatti, che chi non è riuscito [illegible] risparmiare che una piccola parte della cifra necessaria per l'acquisto di un immobile, riesca negli anni successivi a recuperare l'85% della somma. Di fatto, in realtà, alcune finanziarie arrivano a comprare gli immobili, non a finanziarne l'acquisto. La Fin Immobil S.p.A., proseguendo nella sua politica di serietà, punta, invece, ad offrire [illegible] maggiore chiarezza, attraverso la sicurezza dei tassi fissi, concorrenziali con quelli bancari e particolarmente opportuni in una fa[illegible] come quella attuale, in cui il "rischio Paese", è decisamente elevato (come ben sanno, purtroppo, coloro che hanno fatto mutui in Ecu, marchi o franchi svizzeri). E la politica dei tassi fissi vale sia per le compravendite, che hanno visto la società Torinese accrescere la propria selettività e rigorosità, anche nell'interesse delle famiglie che vogliono acquistare, a tutti i costi, una casa pur senza averne le possibilità (con il rischio di trovarsi senza casa, sen[illegible] soldi e indebitati), che per i finanziamenti ai piccoli imprenditori. «In cambio chiediamo un immobile [illegible] garanzia - precisano alla Fin Immobil - ma quando gli imprenditori sono in buona fede e credono in quello che stanno facendo, la garanzia non è un problema». Lo dimostra, d'altronde, l'attività della Fin Immobil, che quest'anno supererà gli 80 miliardi di volume d'affari, assicurato dalle tre sedi [illegible] Torino, Milano e Roma, che operano anche nelle [illegible] limitrofe. «I nostri dipendenti - conclude Giovanni Maria Savi - sono saliti a 16, tutti molto motivati, poiché estremamente responsabilizzati ed incentivati al raggiungimento di determinati traguardi».

Eures: assunzioni senza frontiere

Nello scorso 17 novembre, si è tenuto il lancio [illegible] livello europeo della rete EURES: un'iniziativa dell'Unione Europea, volta a facilitare e [illegible] promuovere la mobilità professionale nell'ambito degli Stati membri.

EURES [illegible] una rete [illegible] coopera[illegible], che mobilita i servizi pubblici dell'impiego dei 12 Stati dell'Unione ed altri operatori impegnati nel campo occupazionale: organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, enti locali e regionali. 350 Euroconsiglieri, ripartiti sull'intero territorio della Comunità, costituiscono la forza operativa della rete EURES. Essi offrono informazioni, consigli [illegible] indicazioni orientative agli aspiranti disponibili alla mobilità internazionale e alle imprese interessate alle assunzioni in ambito europeo, favorendo il contatto tra domanda ed offerta di lavoro.

La rete è già attiva [illegible] disporrà prossimamente di un sistema telematico, che consentirà un rapido accesso alle informazioni - gestite tramite banche dati comunitarie - ed una celere comunicazione tra i «nodi» della rete.

Tenendo conto della crescita della competitività internazionale e delle esigenze di professionalità, la possibilità di [illegible] personale [illegible] livello comunitario rappresenta [illegible] punto di forza supplementare non trascurabile, creando per le imprese un mercato delle assunzioni europeo.

All'interno dell'Unione Industriale di Torino, in collegamento [illegible] la Federpiemonte, [illegible] operativa una postazione [illegible] EURES presso il servizio PRIMIMPIEGO.

Per informazioni, telefonare allo 011/5718.279-5718.304.

EMERGENZA ALLUVIONE

AVVISO PER LE IMPRESE

Le aziende
che non abbiano ancora segnalato
il tipo e l'entità dei danni
eventualmente subiti
a causa della recente alluvione
sono pregate di contattare

l'Ufficio Economico
dell'Unione Industriale di Torino
(tel. 5718.322 - fax n. 544.634)

al fine di consentire la tempestiva richiesta
di intervento
alle autorità governative preposte
al soccorso ed alla ricostruzione
delle aree colpite.

GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO

* Aziende che operano [illegible] sensi [illegible] DPR 412/93

1 IMPIANTI TERMICI manutenzione/conduzione
2 IMPIANTI TERMICI * terzo responsabile/gestione
3 IMPIANTI TERMICI progettazione/installazione
4 [illegible] vendita componenti
5 IMPIANTI ELETTRICI progettazione/installazione
6 COGENERAZIONE studio/costruzione impianti
7 COGENERAZIONE gestione impianti
8 COGENERAZIONE finanziamento globale/gestione
9 RISPARMIO ENERGETICO [illegible] EDILIZIA studi/interventi
10 RISPARMIO ENERGETICO IN INDUSTRIA studi/interventi
11 CONDIZIONAMENTO/CLIMAT. progettazione/installazione
12 IMPIANTI ANTINCENDIO progettazione/installazione

SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CANAVESANA PETROLI srl, Reg. S. Maria 57 - SCARMAGNO (TO), Tel. 0125 739.506 - Fax 739847	●	●	●		■		■		●	●		
CENTRO CALOR spa, c.so Statuto 24 - MONDOVI' (CN), Tel. 0174 42.625 - Fax 42841	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			●	●	●		■	
[illegible] srl, via Fattori 52 - TORINO, Tel. 011 713.013 - Fax 713016											●	
COMNAFTA GIACHINO srl, via Bainette 16 - TORINO, Tel. 011 698.0101 - Fax 6965516	●	●	●			●	●				[illegible]	[illegible]
F.LLI CERESA spa, via S. Luigi 10 - BEINASCO (TO), [illegible]. 011 397.1222 - Fax 3490453	●	●	●		■				●	●	●	
GABRIELLI LIVIO & C. snc, via Gradisca 44 - TORINO, Tel. 011 324.1389 - Fax 322264	●	●	●	●							■	
GAMBARANA IMPIANTI snc, corso Venezia 4 - TORINO, Tel. 011 248.7086 - Fax 2489045	●	●	●						[illegible]	[illegible]	●	●
GASENERGIA spa, via Parma 53 - TORINO, Tel. 011 23.951 - Fax [illegible]	●	●	●			[illegible]	[illegible]	[illegible]			■	
ING. PORZIO & ISIDORI sas, via Sagra S. Michele 127 - TORINO, Tel. 011 707.1268 - Fax 7071619	[illegible]	[illegible]	[illegible]			●	●	●	●	●	●	●
OLICAR spa, via Don Orione 39 - BRA (CN), Tel. 0172 44.001 - Fax 422000	●	●	●				●	●	●		■	
TORINO TERMICA srl, via Libertà 43 - GRUGLIASCO (TO), Tel. 011 780.2902 - Fax 7804534	[illegible]	[illegible]	[illegible]		●	●	●	●		■		

La grandiosa opera di Musorgskij ha aperto con successo la stagione di Venezia

Fenice, torna la Russia di Boris

Allestimento londinese, con la regia di Tarkovsky

VENEZIA. All'attuale carestia di opere russe in Italia è venuta in [illegible] La Fenice [illegible] una intensa, robustissima edizione del «Boris Godunov» di Musorgskij; quindi con il titolo più conosciuto, quasi simbolico di quel capitolo della storia operistica dell'Ottocento ancora per tre quarti ignoto ai nostri cartelloni; ma il «Boris» è sempre il «Boris», e l'occasione di ritrovarselo di fronte è sempre preziosa e speriamo stimolatrice per alzare lo sguardo a un panorama più largo.

Nello spettacolo veneziano si riconosce la grandiosità di respiro cara a Francesco Siciliani: l'allestimento proviene dal Covent Garden di Londra dove è andato in scena nel 1983 con la regia di Andreij Tarkovsky (qui ripresa da Stephen Lawless), nello stesso anno in cui il regista russo, [illegible] a Robert Bresson, aveva vinto un premio al Festival di Cannes con «Nostalghia». La scena è unica, centrata su un ambiente genericamente evocativo di piazze, cattedrali e conventi russi, ma l'interesse narrativo è rialzato da vividi inserti parziali (icone, il pendolo fatale, i colori della [illegible] polacca); inoltre, i cambi di scena a vista consentono di macinare il tempo necessario alla lunghissima edizione approntata, che è quella ultracompleta del 1874 più il quadro di San Basilio: il quale, non ostante la superba bellezza, sarebbe meglio riservare a qualche programma concertistico per non incorrere nell'assurdità della doppia apparizione dell'Innocente; questa concezione di tipo commerciale (più merce per lo stesso prezzo) è contraria al senso del teatro e bisognerebbe sempre ricordarsi che anche un Beethoven aveva saputo rinunciare alla Leonora n. 3 per non scardinare l'unità del «Fidelio».

[illegible] a contrastare questo senso di ripienezza, con un solo intervallo prima dell'atto polacco, lo spettacolo provvede con il ritmo serrato dei singoli quadri, il rilevato profilo di ogni personaggio, alcuni grandi momenti teatrali: la luce lunare della scena della fontana, l'elettrizzante apparizione del falso Dimitri in marcia verso Mosca; unica stonatura il ballo a tondo del popolo in quella drammatica «tranche de vie» che è il quadro della rivoluzione nella foresta di Kromy. Ma, ripetiamo, il baricentro di questo «Boris» sta nella prestanza degli interpreti: Anatoli Kotscherga grandeggia nella parte del protagonista, [illegible] Vladimir Vaneev quale Pimen, dando realtà scenica all'intuizione del monaco cronista come doppio, coscienza, di Boris; bravissimo il tenore Vitali Taraschenko, incarnazione perfetta dell'esaltato Dimitri e altrettanto dominatrice la Marina, «ninfa di marmo» come vuole Puskin, di Anna Tchubutchenko; [illegible] tutti gli innumerevoli interpreti, ricordiamo ancora il Varlaam di Dimitri Kanevskij e il Rangoni di Yuri Vedeneev, sono pregnanti, esatte rappresentazioni dei personaggi. Bene il coro della Fenice, coadiuvato dai Piccoli Cantori Veneziani; e degna la direzione musicale di Alexander Anissimov: certi vuoti e scompensi non sono tutti da imputare all'orchestra, ma alla partitura originale di Musorgskij: che era un genio, si capisce, ma non dell'orchestrazione.

Giorgio Pestelli

Una scena del «Boris» di Venezia

I FILM DI OGGI IN TV

Barbra l'assassina

Diane [illegible] mamma felice in «Il padre della sposa» in onda alle 20,40 su Raiuno

PAZZA
1987, Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 102'

Di Martin Ritt. Intenso dramma giudiziario con Barbra Streisand omicida rea confessa e l'avvocato Richard Dreyfuss. Una prostituta d'alto bordo che ha ammazzato un cliente si rifiuta di passare per matta, come vorrebbero i genitori. Reclama un regolare processo. Sarà l'avvocato (Dreyfuss) a far emergere la vera causa del suo nevrotico comportamento. Il solido film, che mette in risalto le doti drammatiche della Streisand, è tratto dalla commedia di Tom Topor, sceneggiato da Topor e Darryl Ponicsan.

IL [illegible] DELLA SPOSA
1991, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Commedia brillante di Charles Shyer. Steve Martin indossa i panni che furono di Spencer Tracy nel 1950 in una sceneggiatura formidabile. Gli fa da spalla, nei preparativi per il matrimonio della figlia Kimberly Williams, una [illegible] e adorabile Diane Keaton. La ragazza torna dall'Europa negli Stati Uniti con il desiderio di mettere su casa; felicità della madre, depressione del papà. Il papà cede a malincuore e cominciano i tragicomici preparativi per le nozze.

[illegible]
1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 104

Di Kathryn Bigelow. La bellissima regista è, nella vita, la moglie di James Cameron. Ma spesso lo supera per inventiva e violenza espressiva. Qui racconta la spietata caccia del poliziotto Keanu Reeves ad un gruppo di rapinatori guidato da Patrick Swayze. Tra Don Siegel e Pekinpah con il surf indiretto protagonista. Belle le immagini dei quattro giovani rapinatori che si camuffano con le maschere dei presidenti degli Stati Uniti Johnson, Carter, Nixon e Reagan per assaltare una banca e fuggire tra nugoli di poliziotti sbeffeggiati.

[illegible] BROTHERS
1980, Rete 4 alle 22,30; dur. 104'

Cult movie demenzial musicale con John Belushi e Dan Aykroyd, regista John Landis: un lieto ritorno per i fans dei due attori. Due sgangheratissimi musicisti rimettono insieme la vecchia band per pagare le tasse arretrate dell'orfanotrofio da cui provengono. Chissà bene perché, si ritrovano tutti contro poliziotti, mafiosi, ex amanti, e persino la fiammeggiante ex di Jake. Il compianto Belushi si comporta da par suo in un film inno del Rhythm'n blues con Aretha Franklin, Ray Charles e Cab Calloway.

[illegible]
1980, Raidue alle 23,40; dur. [illegible]'

Luigi Magni dirige Ugo Tognazzi, Pippo Franco, Giovanna Ralli e Vittorio Mezzogiorno. Magni dimostra una singolare capacità di affrontare la storia popolare di Roma senza mai scadere nella volgarità. Il film non è il capolavoro di Magni, autore di «Nell'anno del Signore», «Nel nome del Papa re». Il pregio del film è di essere girato tutto in romanesco, quindi in un dialetto che da Sordi in poi è diventato linguaggio universale.

ANTENNA

[illegible]
Al *Maurizio Costanzo Show* faccia a faccia tra Giuliano Ferrara e il leader della Cgil Cofferati (Canale 5, ore 23,15), su Retequattro replica di *Cuore selvaggio*, la soap che ha reso famosa Paloma (alle 14,35, subito dopo si replicano *La donna del mistero* e *Manuela*), su Telemontecarlo un nuovo programma dedicato ai motori (*Tmc speed*, a mezzanotte). Maria Giovanna Elmi, giudicata «troppo vecchia» dalla Rai, inaugura un programma di televendite con Corrado Tedeschi (su Cinquestelle alle 17,15).

[illegible]
Quelli di *Tutto il calcio minuto per minuto* non possono fare le radiocronache così, ieri chi [illegible] si è sintonizzato fin dall'inizio ha saputo solo al ventunesimo del secondo tempo che Balbo giocava (e solo perché s'è deciso a toccare palla) e addirittura dieci minuti dopo chi aveva segnato il primo gol del Bari. Quasi nessuno riassume di tanto in tanto, lo stato delle ammonizioni e delle espulsioni. Invece da quando esiste il Fantacalcio ([illegible] mila giocatori in Italia) queste notizie sono essenziali.

ELENA
Elena Sofia Ricci, sabato sera ospite di *Scommettiamo che...?*, domenica a *Quelli che il calcio*, oggi al *Tappeto volante* di Rispoli e dopodomani protagonista del film-tv *L'aquila della notte* (è l'evento che ha causato tutte queste apparizioni improvvise), ha detto al «Messaggero» di essere felicemente ingrassata e di piacersi, finalmente, dopo tre anni di analisi junghiana, di vivere serena e senza problemi, priva com'è di un uomo fisso; di aver rivalutato il divismo, cioè l'impegno a essere sempre eleganti, in quanto modo di rispettare il pubblico; di non capire le attrici che si lamentano di continuo, che sputano sempre nel piatto dove mangiano.

[illegible]
Gigi Vesigna, già direttore di «Sorrisi e canzoni», ha detto che Funari si crede Dio, che Santoro si crede Armani e che, in relazione alla storia del nudo della Gruber pubblicato da «Novella» e da «Oggi», la foto non andava fatta, una volta fatta non andava pubblicata, una volta pubblicata la Gruber non doveva chiedere il risarcimento, [illegible] volta ottenuto il risarcimento la giornalista non dovrebbe tenersi i 250 milioni ma versarli in beneficenza.

AMBRA
Secondo Vesigna, non hanno prezzo le foto di Ambra nuda. A parte Ambra, i nudi femminili più ricercati sono adesso quelli delle donne-politico.

[illegible]
Alla mensa di Saxa Rubra è improvvisamente apparso, l'altro giorno, un menù che offriva pennette [illegible]archini saltate in padella, cannelloni Badaloni di carne trita, tortelloni Fini, Paissan di verdure, bistecca Del Bufalo, fegatone Billia, Prosutti cotti o crudi, faccia di tonno Marzullo, torta Del Noce. Da bere: Buttiglione della casa. Pane: Mollica. Autori dello scherzo Charlie Gnocchi - fratello di Gene: nessuno dei due era compreso nella lista - e Joe Violanti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: M G. Elmi

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINA E [illegible]

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 0,25; 2,35
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (3882-889)
- 7,35 **Tgr economia** (7816150)
- 9,35 Palazzo Reale di Napoli: apertura [illegible] Conferenza Mondiale Ministeriale [illegible] Nazioni Unite sul **Crimine organizzato** (76-482247)
- 10,10 **Ai confini [illegible]** (7282889)
- 11,15 **[illegible] in prestito** (6134570)
- 11,40 **Utile futile** con Monica Leofreddi (3213334)
- 12,35 **[illegible] signora in giallo** (8171537)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, con Fabrizio Frizzi (637334)
- 14,50 **Settegiorni al Parlamento**, attualità (625599)
- 15,20 **Gli antenati**, cartoni (3728137)
- 15,45 **Solletico** (4546286)
- 15,50 **[illegible] Pippoi** (4067131)
- 16,25 **L'Uomo Ragno** (4075976)
- 17,30 **Zorro** (1124024)

SERA
- 18,[illegible] **Mio zio Buck** (62599)
- 18,50 **Il vigile urbano** (724179)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (69266)
- [illegible] **Il padre della [illegible]** di C. Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams, Martin Short (554876)
- 22,20 **[illegible] perso la [illegible] per [illegible]** vello di Carl Reiner (Usa '[illegible]). Con Steve Martin, Kathleen Turner, David Warner (8507976)
- 0,15 [illegible] (7884377)
- 1 — **Sapere** (2068075)
- 1,30 **E le stelle s[illegible] a guardare**, [illegible] Andrea Checchi, regia di Anton Giulio Majano (7287416)
- 2,40 **Storie di uomini e di moto** (4721990)
- 3,20 **Scala reale** con Peppino De Filippo ('66) (6563980)
- 4,45 **Doc [illegible] Club** (2603445)
- 5,15 **Diplomi [illegible]rsitari a distanza**. [illegible] *di calcolatori, 7ª lezione* (6187025)
- 6 — **Euronews** (70835358)

RAIDUE

Telegiornale: 13 (23179); 15,45 (4055-060); 17 (8874421); 19,45 (4009-11); 23,15 (4369565)
- 6,35 **[illegible] regno della [illegible]** (4501-226)
- 7 — **Euronews** (20228)
- 7,10 **Quante storie!**, varietà per ragazzi. [illegible] corso del programma: Cartoni - **Tom e Jerry** (83-05895)
- 7,35 **Gli [illegible]**, cartoni (1116773)
- 8 — **Le avventure di Black Stallion** (75112)
- [illegible] **[illegible] di vita**, attualità (74-00889)
- 8,55 **La famiglia Drombush** [illegible]-605)
- 9,45 **Beautiful - [illegible] repliche** (5809-808)
- 11,30 **Tg 2 - Speciale [illegible]** (9286)
- 12 — **I fatti vostri** (57570)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5548976)
- 13,45 **Siamo alla frutta** [illegible] Toni Garrani, Michele Mirabella (259670)
- 14,15 **[illegible] Beach** (5835605)
- [illegible] **[illegible] Barbara** (3773131)
- 15,35 **La cronaca in diretta** (6207-286)
- 18,15 **Tgs - Sportsera/Meteo 2** (77-91112)

- 18,35 **In viaggio con Sereno variabile**, att[illegible] (8100792)
- 19,45 **L'ispettore Tib[illegible]**, telefilm. *Amore oltremisura* (3036518)
- 20,15 **[illegible] 2 - Lo sport** (5444824)
- 20,20 **Se lo fosse... Sherlock Holmes**, quiz (4789632)
- [illegible] **L'ispettore [illegible]**, telefilm *Viaggio a Monaco - La moglie di Diebach* (1348537)
- 23 — **Raidue per [illegible]**, attualità (32-792)
- 23,35 **L'altra edicola**, documenti (38-31841)
- 23,40 **Arrivano i bersaglieri**, [illegible] commedia di Luigi Magni (Italia, '80). Con Ugo Tognazzi, [illegible] Ralli, Ombretta Colli (91-94773)
- 1,35 **L'altra edicola**, documenti (65-83735)
- 1,55 **Tg 2 - Notte** (72689358)
- 2 — **[illegible] Morandi**, musicale (89-07687)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Informatica, [illegible]tematica, Chimica, Elettronica* (37947311)
- 6,25 **Le comiche** (59749857)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 7 — **Dse Filosofia [illegible]**. Walzer: la guerra giusta (65773)
- 7,05 **Dse Passaporto** (8412150)
- 7,20 **[illegible]ws - Sapere - Settimana europea [illegible] cultura scientifica - Fantastica età - Fantastica mente** (34948421)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (39024)
- 12,40 **[illegible] sono i Pironei?**, attualità con Rosanna Cancellieri (8714-286)
- [illegible] **Tgr - In Italia** (953083)
- 15,15 **[illegible]s pomeriggio sportivo** [illegible]-41711)
- 15,25 **Atletica leggera** da Torino (965599)
- 16,05 **A tutta B**, sport (326995)
- [illegible] **Green**, attualità (1686)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (42-624)
- [illegible] — **Geo**, documenti. *L'amica [illegible] tassi* (8131)
- 18,20 **Tg3 Sport** (13605)

- [illegible] **Insieme**, attualità (3745068)
- 19,45 **[illegible]r - Sport** (825841)
- 20,05 **Blob**, varietà (600334)
- 20,30 **[illegible] lunedì**, sport. Con [illegible]ne Gnocchi, Marino Bartoletti (5558537)
- 22,45 **Speciale Tre**, attualità. Con Andrea Barbato (618773)
- [illegible] **Philip [illegible] investigatore privato**, telefilm (5696711)
- 1,15 **Fuori orario**, varietà (9530261)
- 1,45 **Blob**, varietà [illegible]
- 2 — [illegible] (5668936)
- 2,30 [illegible] (4545387)
- [illegible] **[illegible] nella tormenta**, film drammatico (Italia, '41). Con Camillo Pilotto (3547087)
- [illegible] **Grandi mostre** (5876716)
- 4,40 **Permette[illegible] signora che [illegible] vostra figlia?**, film commedia (Italia, '74). Con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi (7126071)
- [illegible] **Cartolina musicale** (88418261)
- [illegible] **Tg3 - Notte/Edicola** (699443-03)

CANALE 5

Tg5: 13 (78773); 17,55 (6899995); 20 (99995); 24 (61629)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (1920112)
- 9 — **Arca di Noè**, attualità con Licia Colò (5187131)
- 9,45 **Rossella**, film tv-Drammatico (6760711)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (2959112)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8454179)
- 13,40 **Beautiful**, [illegible] opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (860889)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, [illegible]detà, con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (3989044)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, [illegible]lità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (248334)
- 16 — **Dolce Candy**, cartoni (9565)
- 16,30 **Zorro** (6402)
- 17 — **Power Rangers** (18688)
- 17,25 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»** (8190421)
- 17,30 **I Puffi** (31537)

- 18 — **Ok il [illegible] è giusto!** (95228)
- 19 — **La ruota della [illegible]** (6082)
- 20,25 **Striscia la notizia** (9547044)
- [illegible] **Rossella**, film tv di John Erman (Usa, '94). Con Joanne Whalley-Kilmer, Timothy Dalton, Sean Bean, Julie Harris. 3ª [illegible]tata (101334)
- 22,40 **Casa Vianello** *Il [illegible] Stranoa[illegible]*, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello [illegible]
- 23,15 **Maurizio Costanzo [illegible]** (72-7995)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (2042667)
- 1,45 **[illegible] la [illegible]**, varietà (62-54396)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (7654321)
- 2,30 **Rotocalco** (1058782)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4883311)
- 3,30 **Nonsolomoda** (8909218)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (7558777)
- 4,30 **Anteprima** (9415764)
- 5 — **Tg 5 - E[illegible]** (6085223)
- 5,30 **A t[illegible] volume** (5815700)
- 6 — **[illegible] 5 - Edicola** (95479071)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3411529); 14 (1421); 19,30 (53179)
- [illegible] **Cartoni** (99358501)
- 9,15 **Chips**, telefilm, *Un tipo nuovo di città* (9090976)
- 10,20 **T. J. Hooker**, telefilm, *Prima pagina* (4512131)
- 11,15 **[illegible] magazzini**, televendita (9009452)
- 12 — **Una famiglia tutto pepe**, telefilm. *Schiavo d'amore* (85792)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (74-402)
- 12,40 **Studio sport** (845599)
- 12,50 **Georgie**, cartoni (560082)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (4130228)
- 13,30 **Conan**, cartoni (87266)
- 13,55 **Ciao [illegible]**, varietà (8453-083)
- 14,30 **[illegible]**, varietà (316179)
- 15 — **Smile**, varietà (83247)
- 15,05 **Tequila & Bonetti**, telefilm, *Il rosso e il verde* (6366605)
- 17,10 **Talk [illegible]**, varietà (606063)
- 17,25 **Il principe di [illegible] Air**, telefilm, *Un salto nel passato* (9527024)

- 18,10 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Ricordi* (624605)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm. *Il berretto portafortuna* (2675570)
- 19,50 **[illegible] sport** (2477247)
- 20 — **Karaoke** con Fiorellino (8841)
- [illegible] **[illegible] Break - Punto di rottura**, film poliziesco con Patrick Swayze, Keanu Reeves, Gary Busey. Regia di Kathryn Bigelow (75537)
- 22,30 **[illegible] gol [illegible] lunedì**, sport (64315)
- 23,30 **Anteprima Coppa Campioni**, sport (52688)
- 0,30 **[illegible] volume**, attualità (9112-446)
- 1,40 **Talk Radio**, varietà (7806483)
- 2 — **Tequila & [illegible]**, telefilm (27-14822)
- 3 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm (2725938)
- 4 — **T.J. [illegible]**, telefilm (2701358)
- 5 — **[illegible] famiglia [illegible] pepe**, telefilm (2705174)
- 6 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm (25477813)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4850131); 13,30 (8452); 17,30 (3044); 19 (8882886); 23,30 (46995); 23,45 (2162518)
- 6 — **Love Boat** (2045315)
- 6,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm (84-87537)
- 7,15 **Perdonami** (3089976)
- 8 — **Buona giornata** [illegible] Patrizia Rossetti (26860)
- 8,05 **Diritto di nascere**, telenovela (1122334)
- 8,30 **Pantanal** (3082)
- 9 — **Guadalupe** (60482)
- 10 — **Catene d'amore** (3433179)
- 10,45 **Principessa** *1ª parte* (6928650)
- 11,35 **Principessa 2ª** *parte* (6159889)
- [illegible] **La [illegible] nella prateria**, telefilm (82266)
- 13 — [illegible] (1ª parte) (3763)
- [illegible] — **Sentieri** (2ª parte) (1841)
- 14,30 **Naturalmente bella** (75518)
- 14,35 **Cuore selvaggio** (6370841)
- 15,30 **La donna del mistero** (8590)

- 16 — **Manuela [illegible]** (4557537)
- 17,15 **Perdonami** programma con Davide Mengacci (326773)
- 18 — **Le [illegible] di Funari**, attualità (44082)
- 20,45 **Perla nera**, telenovela (604570)
- 22,30 **The Blues Brothers**, film musicale di John Landis. (Usa, [illegible]. Con John Belushi, Dan Aykroyd (66889)
- 1,05 **Rassegna stampa** (4093662)
- 1,15 **A tutto volume**, attualità (0534-803)
- 1,45 **Tre cuori in affitto**, *Chef [illegible]* (6186025)
- 2,15 **Top Secret**, telefilm (8734087)
- 3,05 **Mannix**, telefilm (2307303)
- 3,55 **Rassegna stampa** (3028006)
- [illegible] **Love boat**, telefilm (1000071)
- 5 — **Mannix**, telefilm (1620513)
- [illegible] **Rassegna stampa** (44529464)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 6,15 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione. 7,45 10-50-100 anni fa; 9,05 Radio anch'io. Il-retissimo sport; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 15,05 Le spese [illegible] fianco; 16,30 Radio Campus; [illegible]; 18,25 Onda verde; 19 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla [illegible]. «L'ispettore Derrick»; 22,40 Bolmare; 22,45 Oggi al Parlamento.

[illegible] Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,10 Parole di vita; 7,15 Una risposta al giorno; 7,26 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; [illegible] Chidovecomequando; 8,25 [illegible]; [illegible] Dancing Esperia; 9,10 Golem. [illegible] e televisioni; 9,35 I tempi che corrono. 10,30 3131. 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 12,30 Tg; 14,05 Onda verde; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 16,15 Magic moments; 18,35 Giri di boa; 20,05 Dentro la sera; 21,36 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Tagio classico.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,30. 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,35 Onda verde; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue [illegible] prima, 10,50 Terza pagina; 12 La Barcaccia; 13,05 Scatola sonora; 13,45 Viaggio al termine della notte. 15 [illegible] azzurro; 16 Concerti Doc; 17 [illegible] Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotresuite, 20,30 Concerto da camera. Al termine: [illegible] il sipario.

TMC MONTECARLO

TG: 14 (33044); 18,45 (4533063); 20,25 (7400334); 22,30 (44-08)
- 6 — **Euronews** (8923402)
- 7,30 [illegible] lo (5354624)
- 8,30 **Natura Amica** (8042)
- 10 — **Chiamate tv.** [illegible] Carla Urban (1131)
- 10,30 [illegible] (69841)
- 11,30 **Chi Ama la tv** (84131)
- [illegible] **Sale pepe e fantasia** (71-315)
- 12,45 **Chi Ama La Tv** (1708082)
- 13,30 **Tmc Sport** (4518)
- 14,10 **[illegible] pulce nell'orecchio**, con Rex Harrison, Louis Jordan, regia Jacques Charron (7429570)
- 15,55 **Tappeto volante** (7990-082)
- 17,40 **Casa: Cosa?** (6249773)
- [illegible] **Natura Ragazzi** (49976)
- 19,40 **I 6 samurai** (317112)
- 20,10 [illegible] **Trophy Show** (6558334)
- 20,35 **Ti conosco mascherina**, film con Eduardo [illegible] Filippo (769247)
- 22,05 **I Popoli c[illegible] scompaiono** (156063)
- 23 — **Le mille e [illegible] notte di Tappeto [illegible]** (42112)
- 24 — **Mo[illegible] Nuovo Giorno** (7620648)
- [illegible] **Cnn** (68413648)

TELE +1
- 13,30 **Perseguitato dalla fortuna** (1895860)
- 15,15 **Peccato che sia una canaglia** (3052624)
- 16,55 **Doppio inganno** (271868-60)
- 20,40 **Tango** (465889)
- [illegible] **L'ultima tentazione di Cristo** (20304570)

TELE +3
- [illegible] — **Il grido [illegible]**, film
- 22 — **Il grido della terra** (38-7112)
- 1 — **Il grido della terra**

TELE +2
- 8 — **Fitness** (2870792)
- 10 — **Tennis** Atp Finals (8876-0112)
- 13 — **Tele+2 weekend** (7738-60)
- 14 — **[illegible] to [illegible]** (843916-24)
- 16,20 **Tele+2 weekend** (1349-57)
- 19,30 **Telesport** (785570)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (313537)
- 22,30 **Il grande [illegible]** (1601-12)
- 23 — [illegible] (619957)
- [illegible] [illegible] Premier League. Everton-Liverpool (8443-6063)

VIDEOMUSIC
- 15 — **Arrivano i nostri**
- 17,30 **Caos time** (822537)
- 18 — **Zona [illegible]** (376792)
- 19,30 **Vm giornale** (2419995)
- 22 — **Caos Dance** (612063)
- 22,30 **Metropolis** (557286)
- 23,30 **Smemo** (602773)
- 24 — **Megaphone** (29270342)

RETE A
Tg: 19,30
- 17 — **Nero su rosa** (17286)
- 18,30 **I vostri soldi** (945605)
- 20,30 **Altri sgarbi** (61247)
- 21,30 **I vostri soldi** (16219247)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 [illegible] 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Il traguardo del granturismo.

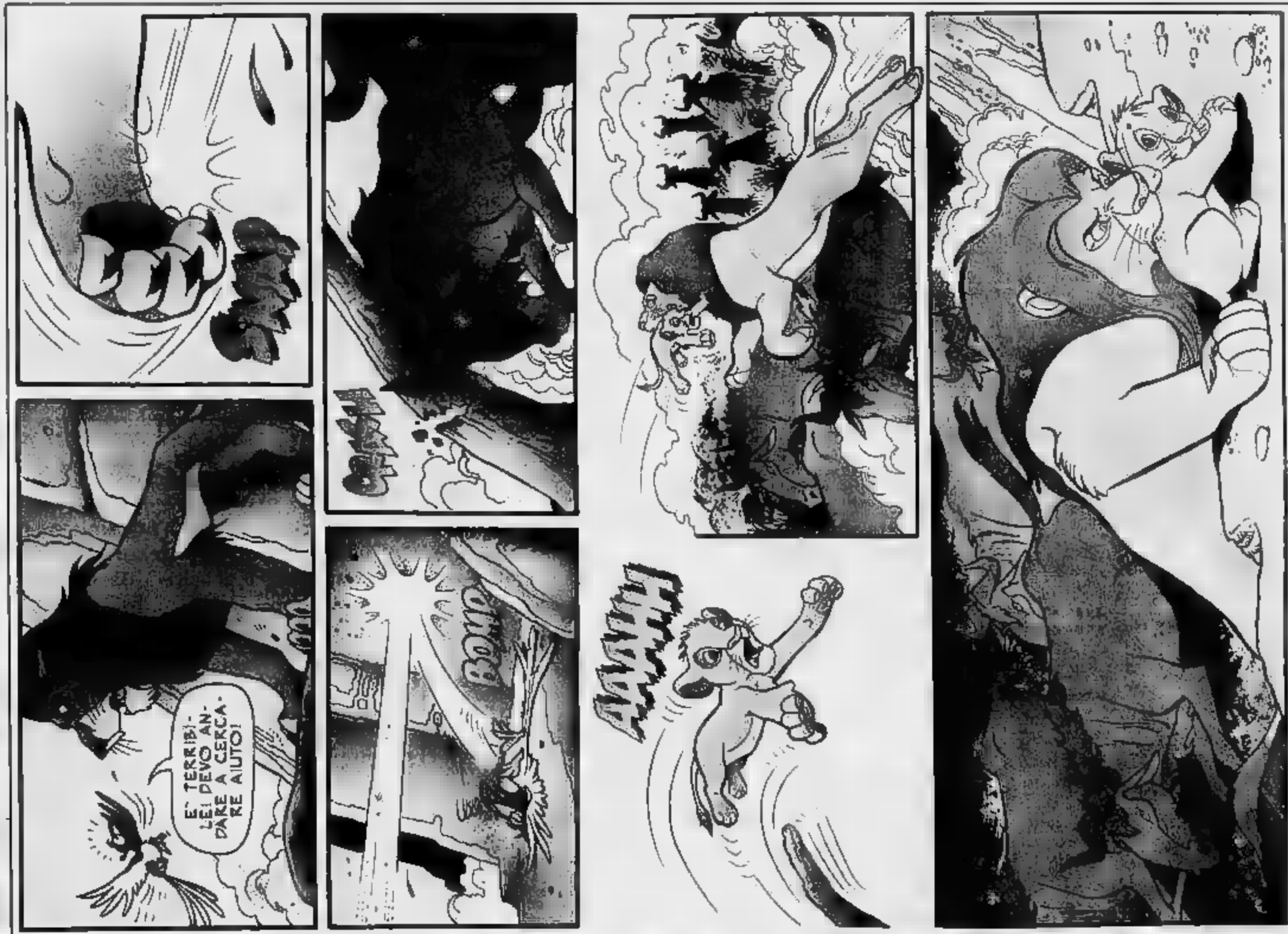
Lancia k

Una nuova ammiraglia. Un nuovo traguardo: per chi la realizza, per chi la guida. Dalla dimensione del progetto alla realtà della strada. È la nuova Lancia k, punto d'arrivo di una tradizione automobilistica che oggi supera se stessa. Nella linea, ispirata ad una estetica sobria ed elegante. Negli interni, il cui comfort è così ampio da accogliere l'emozione di ogni viaggio. Nella sicurezza, grazie a una nuova struttura che dispone del più elevato coefficiente di rigidezza torsionale della categoria. Nella tecnologia, con i nuovi propulsori 5 cilindri 20 valvole, che traducono la potenza e l'elasticità in un linguaggio superiore. Lancia k: il primo traguardo, da oggi, è guidarla.

Di serie: air-bag lato guida, ABS, cinture con pretensionatori, FPS, Lancia Code.

Lancia k	2.0	2.0 turbo	2.4	2.4 turbo ds	3.0
CV CEE	145	205	175	124	204
Prezzo base*	44.800.000	—	47.300.000	46.100.000	68.000.000

Un anno gratuito di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing. * Escluse A.R.I.E.T. e I.S.E.

IL RE LEONE

RIASSUNTO

Il leoncino Simba sta per essere travolto da una carica di gnu, scatenata dalle iene, alleate di zio Scar, che vuole sbarazzarsi di re Mufasa, padre di Simba e suo fratello.

(12- continua)

Ancora senza nome il killer che ha massacrato in casa l'anziana: nel palazzo nessuno ha sentito

La vedova conosceva l'assassino

E spunta una nuova pista nelle indagini

Isabella Filannino, la vedova [illegible] 75 anni trovata sabato sera nel suo alloggio di via Lanzo 125 con il cranio sfondato è stata realmente uccisa da un rapinatore? Perché l'assassino ha infierito con tanta ferocia? Sono due dei numerosi quesiti che impegnano il commissario capo della Omicidi, dottor Claudio Cracovia e il suo aiuto, commissario Vittorio Rissone. «Stiamo analizzando con attenzione i rapporti tra la vittima e i parenti - dice Cr[illegible]via - e fra quanti avevano contatti con lei. Non siamo ancora certi che l'omicida si sia portato via soldi o preziosi. Tanto meno che si sia impossessato della pensione che la signora aveva appena ritirato alle Poste».

Nessuno [illegible] visto nel palazzo di quattro piani con piccoli alloggi, tre per pianerottolo, e una scala stretta dove per passare [illegible] due occorre addossarsi al muro. Per ora c'è almeno una certezza: la vittima conosceva bene chi l'ha uccisa e ha aperto senza sospetti. La porta del suo appartamento all'ultimo piano non ha spioncino, e per entrare l'assassino ha dovuto dire chi era. Sembra inoltre confermato che [illegible] donna sia stata colpita mentre voltava le spalle all'omicida. L'ipotesi è che l'aggressore abbia usato un oggetto pesante per colpire più volte e con estrema ferocia. Forse ha us[illegible]o un soprammobile arraffato in casa, che [illegible] è stato ancora trovato.

C'è un ulteriore traccia sulla quale stanno lavorando gli inquirenti: la vittima incontrava frequentemente, [illegible] malgrado, persone alle prese con seri problemi di droga.

Rosa Russo, 37 anni, casalinga, abita al terzo piano sotto la Filannino. Ricorda un tonfo la mattina di sabato, all'ora probabile del delitto. «Saranno state le 11,30 o le 12. Mi è sembrato fosse caduta una sedia, ma non [illegible] sentito alcun urlo».

Giovanni Auletta, 43 anni, autista, altro inquilino del terzo piano, racconta che alle 20 di sabato ha suonato Michele Liuzzi, 23 anni, uno dei tre nipoti della vittima. Il giovane abita al secondo piano con la madre, Carmela Ricco, moglie di un figlio della vittima. «Michele era agitatissimo - spiega Auletta -. Era lui che seguiva la nonna [illegible] le chiavi dell'alloggio. Ha domandato se avevamo visto o sentito qualcosa in mattinata. Poi mi ha chiesto di tornare [illegible] con lui se[illegible] spiegare. La porta era socchiusa. La signora era stesa sul pavimento. Vestita. Il capo in una pozza di sangue raggrumato. Tutt'intorno un gran disordine».

Intanto [illegible] indaga su un furto [illegible] un videoregistratore in un appartamento del palazzo di fronte, avvenuto una settimana [illegible] in pieno giorno. Il derubato, Enrico Carretta, 37 anni, barista, non aveva sporto denuncia: «Tanto, [illegible] li trovano che gli fanno? Sono passati dal cortile, salendo poi dalla ringhiera del piano rialzato, disabitato da pochi giorni. Giusto il tempo che mia moglie andasse a prendere il figlio a scuola».

Ieri in mattinata da Bologna è arrivato Nicola Liuzzi, uno dei quattro figli dell'uccisa. Durissi[illegible] il suo giudizio: «Un'idea su quanto è accaduto? Colpa anche del degrado di questa città. Mia madre era malata, non sentiva ed era quasi cieca. A chi poteva dare fastidio?».

Ivano Barbiero

PER CHI VIVE SOLO

«Aprite con la catenella»

Il delitto [illegible] via Lanzo riaccende i timori degli anziani [illegible] vivono da soli. Ecco alcuni consigli, che vengono dalle forze dell'ordine.

- Applicate uno spioncino alla porta. Installate una catenella antifurto e ricordatevi di inserirla prima di aprire a sconosciuti.
- Chiudete la porta con almeno [illegible] giro di serratura e non fidatevi dello scatto di sicurezza, facilissimo da forzare.
- Tenete chiuso il portone sotto casa, e non aprite a chi si qualifica al citofono come addetto alla pubblicità o per controlli generici presso altre famiglie. Se vedete sconosciuti domandate dove vanno.
- Avvisate i vicini di pianerottolo o di scala quando vi assentate per un certo periodo.
- Fatevi accompagnare da parenti o conoscenti agli uffici postali o in banca quando dovete versare o effettuare prelievi.

[illegible] Filannino (a [illegible]) è stata uccisa nella casa dove vivono, due piani sotto, il figlio e la [illegible] Carmela Ricco (a sinistra)

Colombo a Rivalta

Raccomandati? «Sono loro i primi corrotti»

«Non ci crederete, ma qualche volta anche a me, giudice di Mani pulite, qualcuno [illegible] a chiedere la raccomandazio[illegible]. Gherardo Colombo, pm a Milano, magistrato del pool più famoso d'Italia, ha parlato di inchiesta e di corruzione al Bocciodromo di Rivalta, in un incontro organizzato dall'associazione A.R.R.I.

Tutto esaurito, per il pm Colombo, e tante domande. Ma lui inizia da lì, [illegible] quella «raccomandazione, che è il presupposto culturale perché possa esistere la corruzione. Certe mentalità [illegible] dure a morire, e alla fine tutto risulta lecito. E' in queste cose che si può misurare quanto l'Italia sia vicina o lontana dalla corruzione. Se oggi siamo disponibili a cercare le scorciatoie, a evitare l'applicazione della legge, allora siamo molto vicini».

E giù applausi, in un Bocciodromo sottozero, ma affollato di persone entusiaste del giudice Colombo. Domanda: «Da [illegible] po' [illegible] tempo in qua sembra che le vostre indagini non facciano più notizia. Perché?». E lui: «Dopo 2 anni e mezzo [illegible] indagini, l'interesse è scemato. Il perché dovete domandarlo ai giornalisti, non a me». Altra domanda: «Ritiene di aver mai commesso errori?». Risposta: «Il 95 per cento degli indagati ha confessato».

E alla fine arriva la domanda fatale: «Tante inchieste, ma poi i processi li fate o no?». Qui Colombo risponde con i dati: «Noi abbiamo sottoposto ad indagine 2500 persone. Seicento fascicoli li abbiamo trasmessi per competenza ad altre procure. Per 870 abbiamo chiesto al gip [illegible] pronunciarsi, o più di [illegible] sono state rinviate a giudizio». [illegible] ancora: per 200 indagati si sta procedendo davanti al Tribunale, per 250 davanti al gip. Duecentonovanta [illegible] già stati giudicati in primo grado: 250 condannati, 40 assolti (ma per la metà i reati erano caduti in prescrizione).

Che fare, per combattere [illegible] corruzione? «Dare più importanza alla cultura del rispetto, sia per le regole [illegible] per gli altri. E' [illegible] problema di mentalità. Le co[illegible] [illegible] cambiate: fo[illegible] è un cambiamento momentaneo, ma molti hanno capito che almeno certe regole vanno rispettate. Non posso dire che la collettività si è moralizzata, visto che poi c'è qualcuno che tira i sassi dai viadotti delle autostrade... Qualcosa è cambiato, solo così si è potuto scoprire quello che stava succedendo».

(bru. gio.)

IL CASO

I COLPI [illegible]

In Canavese, tre banditi rapinano il titolare di un supermercato: bottino di 40 milioni

«Dacci l'incasso», e lo sequestrano

Pestato e chiuso in auto, chiama i soccorsi col telefonino

PER oltre un'ora è rimasto nelle mani dei banditi che lo hanno malmenato e rapinato. Poi, sanguinante e stordito, abbandonato in mezzo alla campagna, ha dato l'allarme al 112 con il suo telefono cellulare: «Venite a prendermi: sono stato aggredito».

Filippo Muratore 34 anni, residente a Strambino in via Cotonificio 82 non ha molta voglia di raccontare questa [illegible] disavventura. Ne ha parlato fino a notte fonda con i carabinieri della compagnia di Ivrea, ha fornito tutte le indicazioni necessarie per rintracciare i banditi e adesso vorrebbe soltanto un po' di tranquillità.

Quando l'hanno aggredito, l'altra sera, saranno state le 21; lui usciva dal suo negozio, il supermercato, «Di per Di» di via Romanello a Romano Canavese.

Aveva appena abbassato le serrande e voleva ancora andare alla [illegible] continua e depositare l'incasso di due giorni di lavoro: 36 milioni in contanti.

«Stavo per salire in macchina - racconta - quando ho visto arrivare, sgommando, una Lancia Dedra bianca».

E' stato un attimo. In due gli sono avventati contro: [illegible] hanno colpito ripetutamente alla testa con il calcio di una pistola.

Poi lo hanno caricato a forza sul sedile posteriore della sua Thema e sono partiti a tutta velocità verso la campagna, seguiti dall'altra macchina. «Ero in stato [illegible] semincoscienza - racconta ancora Muratore -. Uno dei banditi si [illegible] alla guida della mia macchina, l'altro si è seduto sopra [illegible] me: mi teneva la pistola puntata addosso. Abbia[illegible] viaggiato per una decina [illegible] minuti poi ci [illegible] fermati in [illegible]. I banditi lo hanno minacciato: «Dacci i soldi oppure ti ammazziamo», lo hanno frugato e picchiato.

«Pensavano che il denaro lo tenessi in tasca - racconta Muratore mentre si tiene abbracciata la figlia Marika di 6 anni -. Non si sono accorti subito che lo [illegible] già posato in macchina, sul sedile di fianco a quello dell'autista, dentro due grosse buste. Appena hanno capito si sono presi i soldi e sono scappati, portandosi via anche le chiavi della mia Thema».

Il telefonino, invece, [illegible] lo hanno visto: era tra i sedili, nascosto in uno scomparto riservato. «Non sapevo proprio dov'ero - spiega ancora il commerciante -. Avevo capito che [illegible] potevamo essere molto distanti da Romano; vedevo delle luci, un campanile e così ho cercato di descrivere il posto ai carabinieri».

Per mezz'ora i militari lo hanno cercato; lo hanno ritrovato in aperta campagna, tra Scarmagno e Montalenghe, in località Pietra Grossa. Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi [illegible] una banda di nomadi: gli stessi che, in zona, avrebbero già messo a segno altre rapine.

[l. pol.]

I malviventi hanno «dimenticato» il cellulare del commerciante Ma sono riusciti a farla franca

Francesco [illegible] (con la figlia Mirka) racconta la brutta avventura

BOLLETTINO METEO

Lunedì 21 Novembre

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [illegible] con nebbie persistenti su tutta la pianura Padana. Schiarite momentanee soltanto [illegible] ore più calde. Temperature invariate. Venti deboli settentrionali.

[illegible] TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	5,3
MINIMA	3,2
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	253,9 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]	[illegible]	MINIMA	4,1
PRESSIONE (ore 2[illegible])			1030 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	2,1	[illegible]	-3,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 35 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 37 minuti; cala domani alle ore [illegible]

- Luna nuova 3 novembre [illegible] 15
- Primo quarto 10 novembre ore 7
- Luna piena 18 novembre ore 8
- Ultimo quarto 26 novembre ore 8

[illegible] è tornato ad essere [illegible] per il riavvicinamento al Sole.

VENERE: osservabile a Sud-Est [illegible] la più brillante stella del mattino.

MARTE: si vede nella seconda parte della notte in direzione Est.

GIOVE: a 954 milioni di km. o 53 minuti-luce dal nostro [illegible]

[illegible] continua ad essere il pianeta meglio osservabile alla sera.

IL [illegible] questo paesaggio, per il moto orbitale combinato con quello della Terra. Venere sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«In un'ora [illegible] sono riuscito a trovare la mia amica ricoverata [illegible] ospedale» - «Per la pulizia [illegible] più il prezzo o la qualità?» - «Basta cambiare corsia!» - «Babilonia di abusivi» - «Tassa abolita?»

Un lettore ci scrive:

«Desidero raccontare quanto mi è accaduto il 9 novembre scorso, nel portare visita ad una [illegible] amica partoriente. Alle 19 [illegible] un bel mazzettino di fiori azzurri, mi presento alla reception e mi indicano che è ricoverata al 3° piano. Giro invano, poi mi consigliano di provare al 2°. Ma con lo stesso risultato. Ritorno alla reception, e mi dicono di provare alla clinica universitaria, che è sempre al 2° piano. Eseguo le istruzioni ma, ahimè, nulla. Non si trova. Alla fine mi viene indicato con sicurezza il 4° piano.

«Si stava avvicinando la fine dell'orario di visita, ma tento ancora. Della mia amica Cristina e del figlio Stefano neanche [illegible] traccia. Così ritorno dal [illegible]po-reparto che, messo alle strette, consulta un ennesimo registro e mi avverte che Cristina [illegible] stata dimessa il giorno prima. Sfiduciato mi faccio leggere il [illegible] indirizzo per verificare [illegible] si trattava della stessa persona... [illegible] era!!!

«Erano ormai le 20,30. Mi dirigo dall'altra parte della città, verso l'abitazione di Cristina e qui scopro che è ancora ricoverata e precisamente al 3° piano della clinica universitaria, stanza 4. Ma forse lo sanno solo all'esterno dell'ospedale, a chilometri di distanza!».

Segue la firma

L'Unionservizi di Torino ci scrive:

«Il problema della sporcizia è ormai diffuso a molte strutture pubbliche in generale, e talvolta anche nell'ambito ospedaliero. Ma sembra che viga grande indifferenza al problema.

«Quale rappresentante dell'Unionservizi dell'Api di Torino, categoria che raggruppa le aziende [illegible] settore, mi preme segnalare che nostre associate hanno iniziato le procedure per certificare le proprie aziende secondo le norme Uni/En 29000 - ISO 9000 per le certificazioni di qualità, e sono già in grado di operare secondo tali normative. Purtroppo negli appalti di servizi di pulizie, ecc., conta unicamente "l'elemento prezzo", mentre il "servizio" è assolutamente secondario.

«I bandi di gare d'appalto continuano ad avere il carattere di "discrezionalità" dell'appaltante; per settori di pulizie [illegible] ospedali, mense, ecc., sarebbe opportuno una preventiva selezione tra le aziende, invitando quelle che già operano [illegible] i criteri previsti dalle norme citate.

«Occorre far conoscere correttamente le tematiche di [illegible] settore discusso ma nel quale operano con grande difficoltà aziende "serie e qualificate"».

Gianluigi Gado

Un lettore ci scrive:

«Revisione autocarri: è solo questione di corsia. Alt! Posto di Blocco. Via [illegible] Mazzarello, 27 ottobre. Benché il furgone della ditta sia seminuovo, deve ogni anno passare la revisione. Ignoranza mia, [illegible] avevo letto le disposizioni del ministero dei Trasporti.

«Lire 200.000 di multa e ritiro immediato del libretto. Spiego che con il furgone dovremmo lavorare [illegible] le leggi devono essere rispettate. Vado [illegible] volte in corso Belgio e finalmente rie[illegible] ad avere l'autorizzazione per la revisione. Lunedì 7 novembre porto il furgone a Grugliasco, la corsia indicatami era la n. 2. "Spiacenti, i freni posteriori non frenano, deve rifare la revisione".

«Mentre aspettavo di ritirare il libretto, scambiando quattro parole sul degrado dei locali e la poca educazione degli addetti, sentivo che quasi tutti dovevano rifare la revisione per i freni posteriori. Ritorno il giorno dopo senza aver fatto controllare i freni (anche perché erano perfetti) e vengo indirizzato nella corsia n. 3 "Revisione passata".

«Ancora una volta mi sento preso in giro: non sono i freni che non vanno, è la fortuna di capitare nella [illegible] giusta!».

Roberto Mora

L'Associazione «Torino - Via Garibaldi» - Torino, ci scrive:

«Desidero rispondere a quel lettore che protestava per la babilonia di abusivi che tappezzano via Garibaldi praticamente tutti i giorni e che si moltiplicano nel week-end.

«Quale presidente di [illegible] Garibaldi tengo a precisare che da parte dei negozianti della via c'è sempre stata un'azione di denuncia ai vigili urbani su questo problema. Ma le nostre chiamate sono sempre rimaste disattese o per "cose più importanti a cui badare" o "per mancanza di personale".

Renato Pimazzoni

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto una macchina alluvionata quindi da rottamare. Ironia della sorte devo pagare o [illegible] la tassa di lire 90.000 alla Motorizzazione civile che in Asti non esiste più?. Nessuno mi ha [illegible] dato risposte precise. Stesso dubbio per la tassa regionale. E' abolita?».

Segue la firma

A Rivarolo, Feletto e Sauze di Cesana non ci sarà il ballottaggio

Da oggi tre nuovi sindaci

A Orbassano ha votato quasi l'85%

Quattro Comuni in cerca di un sindaco. Oggi [illegible] i nomi [illegible] chi guiderà Rivarolo, Sauze di Cesana e Feletto nei prossimi 4 anni. Per Orbassano, a meno di clamorose sorprese, sarà necessario attendere il ballottaggio. Affluenza alle urne: l'84,8 per cento a Orbassano, l'82 a Rivarolo, l'86 a Sauze di Cesana, il 79 a Feletto. Ai seggi, una tranquilla domenica.

A Orbassano, 21 mila abitanti, 17.410 elettori. La corsa al voto ha subito un'impennata tra le 11 e le 16: al mattino avevano imbucato la scheda nell'urna appena 11 elettori su 100. Alle 17 la percentuale si allineava invece a quella delle recenti elezioni politiche (80%). Cittadini presenti, dunque, ma confusi: [illegible] prima volta con metodo proporzionale e preferenza unica al consigliere ha creato diversi dubbi. «E' valido tracciare la croce sul riquadro del sindaco e non sul simbolo di una lista collegata?». «E indicare [illegible] nome di un sindaco più quello di un consigliere di una lista [illegible] collegata?». Una casalinga [illegible] 35 anni spiega di aver segnato due sindaci concorrenti: «Quelli per il ballottaggio». Altro problema: diversi elettori hanno stracciato, uscendo dai seggi, la ricevuta elettorale che invece servirà per esprimersi al ballottaggio. Improvvisati «exit-poll» dei rappresentanti di lista lo danno per certo: «La destra di Alliotto contro i cinque della sinistra di Dell'Acqua», dicono. Se così fosse, Lega Nord e An che ieri correvano individualmente potrebbero sostenere Forza Italia; Rifondazione comunista non sosterrà invece la sinistra alleata ai popolari.

Trentotto i seggi, due al San Luigi con appena 21 elettori. Dentro e davanti alla scuola «Anna Frank» sono stati trovati «santini elettorali». Dimenticati per errore?

Non ha votato [illegible] sindaco uscente Emilio Della Notte, [illegible]dente fuori città. Ha invece votato per la prima volta Irene Rossotti, terza liceo classico al San Giuseppe di Torino, che proprio ieri ha compiuto 18 [illegible]: qualche [illegible] nell'iter burocratico prima di entrare in cabina, [illegible] idee politiche chiare. «Ho letto tutti i programmi e gli articoli dei giornali. La destra fa promesse poco [illegible]. Ho chiesto consiglio [illegible] famiglia, [illegible] poi ho scelto di testa mia». Non [illegible] più votato, invece, Erminia Sozzani, 99 anni, la più anziana residente di Orbassano: «La mente è lucida, ma non sta più in piedi», dice la figlia Ercolina Abbiati, 72 anni. Alle 15,30 entra al seggio 37 di via Neghelli il cantautore Marco Carena, [illegible] di Sanscemo. Sorride al fotografo, poi fa la faccia seria: «Così scegliete la migliore».

Intoppi e polemiche: uno, cla[illegible]. La Corte d'appello ha sbagliato la data del ballottaggio sulla nomina di due presidenti di seggio: lunedì 5 dicembre, anziché domenica 4. [illegible] fino a ieri - protesta Enrico Saggiorato, 27 anni, seggio [illegible] - non sapevamo neppure quand'era previsto lo spoglio. La prefettura ha consegnato [illegible] volumetto [illegible] date e istruzioni sulle procedure [illegible] voto solamente sabato. In alcuni punti è nebuloso; bisognerebbe avere molto più tempo per consultarlo».

Marco Accossato

Primo voto per Irene Rossetti. Sotto, il cantautore Marco Carena

SCRUTINI

Alle 7 via allo spoglio

Questa mattina, alle 7, i seggi riapriranno per lo scrutinio dei voti. I cittadini [illegible] Rivarolo (12 mila abitanti), Feletto (2500) e Sauze di Cesana (150) sapranno chi ha vinto le elezioni. In questi tre centri con popolazione sotto quota 15 mila il sindaco spetta allo schieramento che ha ottenuto un voto in più: progressisti alleati con ppi? Forza Italia e Lega Nord? Alleanza nazionale? Oppure il rappresentante di qualche lista locale? Lo vedremo [illegible]. Ad Orbassano (21 mila abitanti), invece, il test elettorale potrebbe allungarsi di due settimane. Gli elettori dovranno attendere l'esito del ballottaggio che si svolgerà il 4 dicembre. A meno che uno dei cinque schieramenti in lizza non ottenga [illegible] primo colpo la maggioranza assoluta: ossia almeno il cinquanta per cento dei voti più uno.

Multe e sequestro di merce [illegible] quattro abusivi

Vigili al lavoro ieri mattina [illegible] di piazza [illegible] Repubblica

Ma i commercianti regolari oggi mettono in atto la minaccia «Occuperemo la piazza»

Blitz a Porta Palazzo

Contro gli ambulanti illegali

Blitz dei vigili urbani a Porta Palazzo, ieri mattina. Insieme con polizia e carabinieri, sono [illegible]ti ancora una volta sulla piazza per stroncare l'attività di quella trentina di ambulanti che ogni domenica (nonostante i divieti del Comune) si ostina a sistemare i propri banchi in piazza della Repubblica.

Non si tratta di extracomunitari, [illegible] [illegible] venditori nostrani (abbigliamento, scarpe e alimentari) che durante la settimana lavorano nei vari mercati rionali e nei giorni di festa arrotondano abusivamente gli incassi a Porta Pila.

Il blitz dei vigili urbani non servirà a bloccare la manifestazione degli ambulanti regolari prevista per oggi alle 13: «Perché dovremmo rinunciare? - chiede Luigi Visintin, del comitato spontaneo commercianti di Porta Palazzo -; il fatto che una volta tanto le forze dell'ordine abbiano sequestrato la merce degli abusivi significa che un'azione repressiva è possibile». Come rispondono i civich? «Quest'operazi[illegible] vuol agire da deterrente - di[illegible] Liliana Cavigioli, vicecomandante dei vigili urbani e responsabile del presidio [illegible] Porta Palazzo - per porre fine a un'attività che è certamente illegale. Non c'è domenica in cui non vengano fatte contravvenzioni agli abusivi. Le sanzioni lievitano fino al milione, ma finora tutto è stato inutile. Adesso proviamo con i sequestri dei prodotti in vendita».

E proprio ieri mattina è stata ritirata la merce a quattro [illegible]bulanti. Qualcuno si chiederà il perché di un sequestro così limitato visto che gli ambulanti in piazza erano almeno una trentina. La risposta è semplice: molti di loro, appena visti i vigili in [illegible]ne, hanno rapidamente smontato le bancarelle per fuggire. Secondo motivo: l'operazione-sequestro è tutt'altro che veloce. Occorre fare un inventario preciso della merce, imballarla e poi chiuderla nei sacchi formati con un piombino. Infine bisogna scrivere il verbale. Iter abbastanza lungo per consentire agli altri ambulanti di abbandonare la piazza. La decisione [illegible] confiscare o no la merce sequestrata spetterà all'Upica, organo di controllo della Camera di Commercio. L'intera operazione, con intervento di uomini e mezzi del municipio, non ha generato tafferugli (come invece era [illegible]duto settimane fa durante il blitz al mercato [illegible] Santa Rita). «Apprezzamento» per il modo in cui le forze dell'ordine sono intervenute a Porta Palazzo è stato espresso dal presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, presente al blitz contro gli abusivi.

I controlli, le contravvenzioni, i sequestri [illegible] le possibili confische continueranno anche nelle prossime domeniche. Fino a quando, così sostengono i vigili, la piazza tornerà al tranquillo tran tran di una volta, con i quattro fiorai, i crocchi di cittadini, i saltuari batteur e perfino il predicatore Zeus che invita i peccatori a pentirsi.

Guerra del Comune agli automobilisti della notte alla ricerca del posto

Col trapano per trovare posteggio

«Bucano le barriere di plastica? Mettiamo il cemento»

E' il nuovo sport di chi abita nel centro storico: sollevamento pesi. Specialità notturna in cui si cimentano almeno due categorie di «atleti»: chi possiede un'utilitaria (dilettanti) chi una station-wagon (professionisti). Entrambi gareggiano contro il Comune. [illegible] meglio contro «quei maledetti dissuasori che oltre a essere brutti ci impediscono di parcheggiare» (frase raccolta in una delle numerose riunioni del Comitato spontaneo residenti del centro storico).

I «dissuasori», per chi ancora non lo sapesse, sono una [illegible]atura del piano urbano del traffico: mega-panettoni gialli pieni d'acqua (peso [illegible] chili) nati per costellare le vie chiuse al traffico e impedire agli automobilisti di transitare o parcheggiare. Ma loro, gli automobilisti, non ci stanno. E appena cala il sole (e spariscono i vigili) s'improvvisano esperti in body-building. Afferrano i dissuasori (sistemati a due metri l'uno dall'altro) e li spostano fino a creare [illegible] spazio sufficiente a parcheggiare l'auto. La fatica, com'è ovvio, aumenta in ragione del modello: per sistemare una Cinquecento basta spostare di pochi metri il «panettone». Chissà quale sorta di mega-furgone doveva parcheggiare quel professionista che la scorsa notte (armato [illegible] trapano a pile) ha pensato bene di forare la plastica dei dissuasori per svuotarli dall'acqua e spostarli agevolmente. E' successo tra via Monte di Pietà e via Bertola. A raccontare l'episodio è un commerciante che vuole restare anonimo («Chissà, magari va a finire che bucano pure le gomme a me»). In queste strade pare che l'allergia ai «panettoni» abbia superato ogni limite: all'angolo con via dei Mercanti qualche super-uomo è riuscito persino a spostare una fioriera di cemento larga un metro.

Assessore Corsico, che ne dice del nuovo sport? «E' una delle tante espressioni d'inciviltà. L'episodio del trapano non è nuovo: ecco perché in piazza Carlo Alberto ci [illegible] affrettati a sostituire i panettoni in plastica con quelli in cemento». Già, quelli in cemento. Anti-trapano, [illegible] anti-vandalo. Lo dimostra il fatto che, a pochi giorni dalla loro posa (che non prevede l'incollaggio al terreno), uno su tre, nonostante i suoi 80 chili, è già stato spostato. [e. min.]

Nominato dal Csm

Il ritorno di Laudi in Procura come «aggiunto»

Il procuratore aggiunto Laudi

Maurizio Laudi, il giudice delle indagini [illegible] Prima Linea e sul clan [illegible] catanesi, è stato nominato procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Torino dal Csm. In via Tasso lavorerà con gli altri due «aggiunti»: Marcello Maddalena, il segretario dell'associazione nazionale magistrati specializzato nelle inchieste su grande criminalità e tangenti, e Francesco Marzachì, coordinatore del pool che si occupa di reati fiscali.

Laudi, che fino allo [illegible] luglio faceva parte del Csm, sostituisce Diego Amore, nominato qualche settimana fa avvocato generale dello Stato.

Unione Industriale

Dacia Maraini ai «Caffè Letterari»

La scrittrice Dacia Maraini a colloquio con Lorenzo Mondo, vicedirettore de La Stampa. L'incontro si svolge oggi alle 16, all'Unione Industriale di via Fanti 17, nell'ambito dei «Caffè Letterari» organizzati in collaborazione con la casa editrice Rizzoli, Tuttolibri e Ceasco.

Dacia Maraini, già compagna di Alberto Moravia, è stata la vincitrice nel '90 del Premio Campiello con il libro «La lunga vita di Marianna Ucria» (Rizzoli). Fra le opere più recenti la raccolta di poesie «Viaggiando con passo di volpe», «Bagheria» che è [illegible] sorta di autobiografia ambientata nella nativa Sicilia, e infine un saggio sulla Madame Bovary [illegible] Flaubert.

I «Caffè Letterari», che sono cominciati il 17 ottobre con Lu[illegible] Goldoni e hanno avuto ospite Enzo Biagi la [illegible] settimana, si chiuderanno lunedì 12 dicembre: protagonisti Saverio Vertone e Gianni Vattimo.

IN BREVE

■ [illegible] nel Sangone un pensionato [illegible] 84 anni. Antonio Fenoglio abitava a Trana, in via Cavour 28. Ieri mattina facendo pulizie nel garage, aveva deciso di gettare nel torrente due vecchie sedie a sdraio vecchie, ma sulla sponda del torrente mentre stava per lanciarle in acqua, ha perso l'equilibrio ed è caduto in una buca profonda alcuni metri.

■ [illegible] due ponti «Bailey» hanno sostituito quello crollato e [illegible] secondo danneggiato dalla recente alluvione sui torrenti Bendola e rio San Giovanni. L'intervento è stato realizzato dalla compagnia Genio della Brigata Cremona in [illegible] utilizzando 60 [illegible] e [illegible] automezzi. E' riaperto ora il transito tra la zona industriale di Volpiano e il centro abitato.

■ [illegible] di Commercio, via San Francesco da Paola 24, sono disponibili le schede di rilevazione dei danni per [illegible] aziende colpite dall'alluvione. Altri punti: uffici [illegible] Ivrea (via Jervis ang. via Torino), Moncalieri (via Cavour 50) e Pinerolo (via Saluzzo 100/102); associazioni di categoria.

Volontari giunti da ogni parte d'Italia rimettono in funzione scuole, case, asili e aziende

Perché ogni paese torni come prima

«Non possiamo starcene solamente a guardare»

Anche ieri, nonostante la giornata festiva, centinaia di lettori hanno voluto testimoniare solidarietà agli alluvionati aderendo alla sottoscrizione di *Specchio dei tempi*. Ai soli sportelli del giornale in via Roma e via Marenco sono stati versati oltre 123 milioni. Tra i versamenti di ieri anche quello della cantante lirica Raina Kabaivanska che ha voluto in particolare complimentarsi per la tempestività con cui sono già stati distribuiti dagli inviati de *La Stampa* gli aiuti dell'emergenza.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte.

Barnet Coop 5.000.000, Associazione Commercianti corso Racconigi Torino 2.460.000, Maria e Paola per i loro defunti 2.000.000, Rita e famiglia 1.700.000; amministrazione comunale e Comunità tridentina Megliadino ■ Fidenzio Padova 1.550.000.

Raina Kabaivanska 1.500.000, i commercianti di Corso Vercelli 1.350.000, Novara 1.000.000; Alberto e famiglia 1.000.000; famiglia Pau■■■ Sesondo 1.000.000; G.S. Sondrio 1.000.000; in ■■■ ■ Augusto Daquio 1.000.000, ricordando Carlo 1.000.000, Gian e Lello 1.000.000, Zanoni Carlo Cannero 1.000.000, amici di Alberto Ambroso 1.000.000.

Un gruppo di donne Marinai d'Italia di Torino 850.000; ■■ G M di Alpignano 800.000; F.G. 750.000; gruppo ■ Verbania 530.000; Agnese Zanotta, Baceno 500.000; M.V Omegna 500.000; Monica e Moreno 500.000, M.F 500.000, G.T ■■ 000 Coscritti 1923 Verbania 500.000, B.G 500.000; Novara 500.000.

In ricordo di mamma e papà Silvana e vili 400.000, Mondadori Torino 350.000, direzione e maestranze della ■■■ Legatoria ■■ Trofarello 350.000, Lupo Alberto 300.000, Alberto Elia e Fabrizio 300.000, C.A 300.000, S.B.F 300.000; Giordano Banane 300.000.

Nori Leone Franzoni D. 300.000; Cecilia Minoletti 300.000; h Cunasse 300.000, Barbara 300.000; G. Serioli Pinerolo 300.000; Fabio P. 300.000, da Novara 300.000; Lia 300.000, in memoria dei miei cari genitori e marito 300.000, Piera ■ Sergio 300.000.

2° liceo scientifico ■ Gobetti 270.000, imp. Ottone & Meloda spa 250.000, E.M 250.000; Eos 250.000, Patrizia Sergio Massimo e Stefano 250.000, Paolo ■ memoria di Piera 250.000, Maurizio e Alessandro ■■■ Frattini G. Poletti R.M. 250.000.

Direzione e maestranze della General Fusti srl 243.830, gli inquilini di strada ■■■ di Collegno 180/2 in memoria ■ Franco Duretti 240.000; Antonio 200.000, Rina e Leandro Sagginotti ■■■ Clara 200.000; T.F. Alba 200.000, V. 200.000.

Carla 200.000, Bruna e Adriano 200.000, fratelli Marco e Domenico 200.000, per i genitori defunti ■■ 000.

M.G.C. ■■■ C.E 200.000; Annamaria e giovanni 250.000, un fiorellino che sta per sbocciare 200.000, G.R. 200.000, in memoria di Mario Caramellino 200.000.

Stabilos srl 200.000, Adriana 200.000, M.R. 200.000, famiglia Novo 200.000, ■■ Buono 200.000; Ago e Laura 200.000, G.G. Omegna 200.000, Annamaria Gadda 200.000, Augusto Bellardi ■■ ■■, Gamberoni Boggio 200.000, fam. Ugo Ornavasso 200.000, Alberto Corsi 200.000, Maria Pia e Francesco 200.000; Silvano Manda Va■■■ 200.000, Catermala terra dei nonni 200.000, Bruno Caccia 200.000.

Madeo e Ruben ■■■ ricordando Giancarlo e Fausto 150.000, mamma Adriano e Maurizio 150.000, Manela Garra 150.000, R.R.G.G. 150.000.

P. al Chiavenna O. 100.000, Moretti Ummento per Cleante 100.000, Salvo ■ristina Marco 100.000, c.r.n. 100.000, A. M. Boriotti 100.000; Stefano 100.000, Zuffante Calogero 100.000, Massa Trucat Rosina 100.000, Dino e Luciana 100.000, ■■■ Pietro 100.000, Iacomelli L. 100.000, Gavinelli G. 100.000; fam. Gatti Giovanni 100.000, Vincenzo Gallellaro 100.000; Graziella Gai 100.000, Nebuloni A. 100.000; Monica e Maurizio 100.000, Lucia Rosa Bagnardo 100.000, in memoria di Bagna Carlo 100.000, Dario Picatto 100.000, Bergamo - Denti 100.000; Enrica Bonelli 100.000; Adele Bondoni 100.000, Daniela Bonanomi 100.000, in memoria di Ugo B. 100.000, Domenico Bellingeri 100.000, Rino Di Natale 100.000; Cuminoli Oscar 100.000; Codeleoncini/Biasotto 100.000, Alessandro Nardi 70.000, Giovanna Casiraghi 70.000, Lorenzo Fattore 60.000; C. R. P. 51.000; Caplini Valmadrera A. 50.000, Alessandro Bovellini 50.000, Buroni Gino 50.000; Bertolesi Tiziana 50.000, ■■■ Teresa 50.000; ■■ ■na 50.000.

Castellani Maurizia 50.000; Garlando Sabina 50.000; Fabio Ancona 50.000; de Mutiis Patrizia 50.000; Colombo Celestina 50.000, Mascia ga M. A. 50.000, Magistrelli S. 50.000; M. G. Pintacuda Silvana 50.000, Gustieo Enrico 50.000; Gornati Enrico 50.000, Paolo 50.000, Pezzotti Emilia 50.000, Rizzi A. 50.000, Muzzi A. Maria 50.000, Melotto A. ■■■ Giorgio 50.000, Stina' A. 50.000, Serra B. 50.000, Claudio 50.000; Rota E. 50.000; Glauda Cipriano 50.000; Baldis-ravasio 36.000; Mmg 30.000, Firpo Adriana 30.000; Alberto Obiniero 30.000; Paltrinieri Giuseppe 25.000, Cortese Giorgio 25.000, Cortese Elena 25.000; Lazzarini GP 20.000, de Gasperi D. 20.000, casa Picchi 20.000; Carrabs Celestino 5.000, Pastore lo■ 10.000, Passero Silvia 10.000; Moretti Miriam 10.000.

Fusco Antonella 10.000; ■■■ Piera ■■■ D'Urso Paolo 10.000; Chala 10.000, Cerbara Annita 10.0; Carella Giuseppina 10.000, Bruschini Giovanni Pordenone 10.000; Boscolo Antonio 10.000, Pinoca Mirco 5.000, scuola media M. Panetti Strambino III F 144.000; scuola media ■■ Panetti Strambino I C 142.000; famiglia Peluso 130.000; Telecom Carmagnola 120.000, un atto di solidarietà Z.R 100.000, Ines e Bruno 100.000, Vottero Simone Manzo Wanda e genitori 100.000; Elisa Elena 100.000, Vighetti Orsola e Morino 100.000, Vernier Giuseppe e Marina 100.000; Valle Marino 100.000; Valetti Luisa 100.000 ■ Valentina, Marisa e Bruno 100.000; famiglia Urban Riscaldina 100.000; Truscello Salvatore 100.000, Giacomo e Rodolfo 100.000; Franco ed Ernestina ■■■ Storzini Giampietro ■■■

Sommacal Angelo e Guido 100.000; Sobrero Roberto e Monica 100.000; GianMichele Pietrina e Costantino 100.000; Scarafiotti Anna 100.000; Savio Mauro 100.000; in memoria di Anselmo De Robertis 100.000, Ruggieri Flora e Antonio 100.000, Ruffino Silvia Giordano Giovanni 100.000; Rozzino Elio 100.000; R.M.in ricordo di Gino e Gemma 100.000; Roberto e famiglia 100.000, Fam. Rifino - Spinelli 100.000, famiglia Raimondo 100.000.

Puchetti Francesco 100.000; vi siamo vicini 100.000, Brunengo Piera 100.000; Pluviano Angelica 100.000, Vincenzo e Pina 100.000, Piga Paola 100.000; Colombatto Lui di Druento 100.000; in memoria del papà 100.000, Pia Renata 100.000; Marco e Simona 100.000, Perrone Paolo ■■■ coniugi Perazio 100.000, Ida e Andrea Parrelli 100.000; Giovanni Palma 100.000; Paleni Melania 100.000, Luigi e Marco 100.000; Eugenio M. 100.000; Miletta Rosa 100.000, I Cini 100.000; Mazzieri Bruno 100.000; Manesilio Francesca 100.000; Giuliano, Andrea e genitori 100.000; Graziella e Piero 100.000; per la mia città 100.000.

Franco e Carla 100.000; Elena da Tirano 100.000, Irene e Cesco 100.000; Lucarelli Giovanni 100.000; da Giorgio 100.000; Leone Francesco e famiglia 100.000, famiglia Laurenti Fantin 100.000; Grav Toce in memoria del papa' 100.000, Angela e Piero 100.000; Renzo Varda Franco Grande S.Sec.di Pinerolo 100.000; Goddio Adriano 100.000; coniugi Giraudo 100.000; Gilione Mondino 100.000; Aldo e Mirella 100.000; Ghiano Teresa 100.000, in memoria ■ Giovanna 100.000, Gal■ Carlo ■■■, Fiorini Rina ved. Mussotti 100.000; Evelina in memoria della mamma 100.000; Matteo Marco Luca Roberta Enrico e Alessio 100.000, fam. F. Ferraris 100.000; Federica Massa 100.000;

Fenne B.-Gioannini M. 100.000; famiglie Bidola e Roggero 100.000; Andrea & Sabrina 100.000, Fabbri 100.000, Erange Sergio 100.000; Emilcotoni srl 100.000; Dallacasa Attilio 100.000, Della Valle Marchetti 100.000, Costa Salvatore 100.000.

Conz Patrizia e Roberto Ferrari 100.000 auguri ■■ ■ ricostruzione 100.000; Chiavassa Sabina e Laura 100.000; Ruggero Chiascione pensiamo a voi 100.000; Celestino e Vittorina 100.000; Caula Gabriella 100.000, Carri Teodora 100.000, Cappa 100.000; in ■■■ del figlio Mario 100.000; Brattoi 100.000, fam. Brassea Riccardo 100.000; Bottino Oneglia 100.000; Flavia Sandro Elena 100.000, Bonomo Adelina e Fernanda 100.000; Massi e Maura 100.000, Birocco Carlo Tarditi Angelo 100.000, Birolo Rosina 100.000; Bertero Marco 100.000; Sergio Rosina Stefano 100.000; Becchis Vittorio 100.000; Teresa e Luigi 100.000, da Rachele e Tommaso 100.000, famiglia Barra 100.000; Barabani-Grivetto Leini 100.000, Aurora e Stella 100.000, Audi Bussio Ezia 100.000, Mattei 100.000; un alpino ultranovantenne 100.000, Ambrosione Maria Ausilia 100.000, Alciati Elvira 100.000; Albano Valerio 100.000, Maria e Margherita 100.000; coscritti del '43-Brandizzo 95.000; dai vigili di Beinasco 90.000, Avanzo Tiziana A.1 60.000; Gilli Laura e Adriana in memoria di Federica 55.000; Zucca Pol Anna 50.000; Veneziano M.Rosa 50.000; Valero Carlo e famiglia 50.000; a memoria Cristoforo Torr ■■■. Taragna Antonella 50.000;

glia 50.000;Gioda Rossella 50.000; Gillono Olimpia 50.000, Giaj Tenua Ileana 50.000; Geninatti Togli Maria Cristina 50.000; Franco Victoria 50.000; Florio Paola 50.000, famiglia Fiano 50.000; Fiandra Teobaldo 50.000; Ferrer Luigi 50.000, Ferraris Claudia 50.000; Ferrari G. 50.000; Patty '70 50.000; fam. Robba 50.000; in memoria di Petrone Pietro ■■■. Alessandro e Barbara 50.000, De Geso 50.000, De Florian Luigi 50.000; Daria e Bruno 50.000; Curcio Emma 50.000; Ciccio avanti savoia! 50.000.

Costanza Enzo 50.000; famiglia Costa 50.000; Signorelli 50.000; CH R ■ 50.000; Chialvo Maria 50.000, Carlevato Roletto 50.000; Burdizzo 50.000; famiglia Furlan 50.000; Brandone Giuseppe 50.000; Bormello D. 50.000, Andrea Daniele Serena Rosanna Clas 50.000; Luisa Saipo 50.000; B.G. sez.Cuneo 50.000; Biglia Piero 50.000; Bertolino Aldo 50,000; Barruto - Ravera 50.000, Bernardi Maria Stella 50.000; Luigi e Agata 50.000; Barbero Marco 50.000; ■ ricordo ■ Ginevra 50.000. Appendino Francesco Pralormo 50.000; Zampiero Gabriella 40.000; Miglietti Maria 34.000; Z.P. Busca 30.000, Tibaldo Orsola 30.000.

Pino e Carla 30.000, Silvano Ele■■ Elisa 30.000; un pensionato 30.000; Bonadei Francesca 30.000; Borchi Roberto 27.400; Bombaci Santo 25.000; Moretto Claudio 20.000, Favero 20.000, Abrate Tommaso 20.000; Valsania Pietro 10.000, Di Stefano Maria 10.000; Te-

200.000. Caterina Demo (Rina ■ ricordo ■ Renzo) 200.000; Sergio e Pinuccia ■ memoria ■ loro cari 200.000; Dalmasso Enrico e Nadia ■■■, D'Annunzio Peppino e Carla 200.000; Coletto Francone 200.000, Solidar 200.000; Azzetta Gabriele ■ ricordo dei ■■■ 200.000; Capucchio Bruno ■ lav 200.000; Camoletto Pietro 200.000; F. 200.000; C e C Nizza M 200.000, L. B. Pignerol 200.000; ■■ Nino 200.000; Bertaina Silvia 200.000, Vers Becchis Aldo 200.000; Anna e Gabriella 200.000; Silvana Barra 200.000; BG 200.000; 200.000; C. C. 200.000; Baldizzone Beppe ■■■

Francesca-Myriam Bruno 200.000; Valentina Mariella Guido 200.000; Ass. Nazionale Carabinieri sez. Casliglio 200.000, Aquili Gianluca 200.000; Giovanni e Luciana 200.000; Comune Clavesana ■■■; Alloa & Boero 200.000; Colleghi P. G. Snc Robassomero 170.000, Solidar in memoria 170.000; Dipendenti ditta Cronoplast 165.000; Zappelloni e Cattaneo 150.000; Vittone Elena 150.000; Veramento Chiara e Dado 150.000.

In memoria del papà Giuseppe F. T. 150.000; fam. Ribotta 150.000; C. 150.000; E + PG 150.000; Manuela Elia 150.000; M. M.-B. A. 150.000; dipendenti ditta Guercio 150.000; in memoria della mamma 150.000; CC-MA 150.000, C. Mp 150.000; Leo e Gina 150.000; Carla e Attilio 150.000, Brero Angiolina in memoria dei miei cari 150.000; Bossignone e Ferrero 150.000.

A Canelli si recuperano tra il fango i giocattoli della scuola materna comunale, adottata dai lettori che la ricostruiranno

Spinello Mario 50.000; famiglia Simmi 50.000; Fulvio e Bruna 50.000; Ermes 50.000, Sergio & Mariuccia 50.000; Sconfienza Giovanna 50.000; Secondino Scoffone 50.000; Sartoris Domenica 50.000; Sales Gabriele 50.000; Ruffino Bru■■ 50.000; Rosso per i suoi defunti 50.000, Rossi Margherita ex maestra di Saronsella 50.000.

Racca Giorgia 50.000; da Perri Vincenzina 50.000; Guin Marco 50.000, Bianca e famiglia 50.000; Operto Michele Massimo Nuccio 50.000; Gina e Carlo 50.000; Bianca e Giangi 50.000; in ricordo di Domenico Mussinatto 50.000; Manfredi Piero 50.000; Manfredi Nunzio 50.000; Teresa e Ugo 50.000, Levizzari 50.000; Grosso Giovanni e famiglia 50.000, Grosso Angelo e fami-

stori Elisa 5.000; Rosso Luciano ■■■. Paolo Alessandra C.E. ■■■

Levanto Sabatino Carmelo Daniele ■ 200.000; Piero e Lea Solid 200.000; Katia e Beppe 200.000; G. S. 200.000; Giovannini Antonio ■ Agliè (To) 200.000; fam. Giordanengo 200.000; Fotografo 200.000; ■ Morra 200.000; Gaudio Amilcare e Ruschen Pia 200.000; R. 200.000; Franco Carlo 200.000, L. F. 200.000; F.G. 200.000, Ferola Lucia 200.000, Lidia ed Elisa 200.000; famiglia Griva Cesarino-Brano 200.000; famiglia Bonino Bruno di Piossasco 200.000; Falchero Cherubino 200.000; ■ di S. Stefano Belbo 200.000; Esposito Stefania e Simon 200.000; Dutto Michelangelo 200.000; Marta, Franca, Silvio 200.000, Franco e Renata

Antonella Gianfranco Manuela 150.000; Boccia Pasquale Millery Lorena Fresc Mar 130.000, in memoria di De Nicola Leonardo 120.000.

Dai bambini della IV D della Scuola Anto 110.000; C. Z. Fav 100.000; Z-F 100.000, Vottero Orbassano Angela 100.000; Vota Mariuccia 100.000; Contributo 4 V. R. 100.000; Elisa 100.000; Rachele Comoli 100.000; Vallino Mario 100.000; Valtero Raffaella 100.000; Mario e Laura 100.000; Traina Giuseppe 100.000.

Terragno Massimo 100.000; Tatiana Lara Simona Cassa 100.000; in memoria dei defunti 100.000; Nicolas 100.000; Stevenin Elmo 100.000; Stellino Maria Emma 100.000; fam. Stellini ■■■ 100.000; Sommavilla Elsa 100.000; Solero Irma 100.000; famiglia Campanini Marchi Leini 100.000, Giuseppe Barrese 100.000; Nicolò Elisa 100.000; S. 100.000; Schiavone Davide 100.000; Claudia e Matteo 100.000; Savoldelli 100.000; Sattolo Sergio 100.000; Franco e Silvana 100.000; Sacco ■■■ 100.000; ■ Sacchi Agostina Giaveno ■■■ Andrea Cecilia e Nicola ■■■ 100.000; Anna e Giulio 100.000; ■ ■■■ ■■■ da Enrico 100.000; Rizzaro Antonietta 100.000.

Sono troppo piccolo per capire 100.000; Riccardi Claudio 100.000; Resio Luigi 100.000; Marina 100.000; Bianca e Remo 100.000; Sandro e Rosanna 100.000; Querio Pietro 100.000; Nucci e Piero 100.000; da Simona 100.000; GZ 100.000; Podini Renato 100.000; XX 100.000.

Pistono - Pollino 100.000; Pavan Gino 100.000; P. D. a ricordo di nonna Olivia 100.000; Giovanni Notario 100.000; Nibaldini Strambino 100.000; Nefore Angela 100.000; ■■■ e Marina 100.000; famiglia Di■■ 100.000; Roberta e Andrea 100.000; Racc M. L. 100.000; Mas■■ Giovanna 100.000; Roberto in memoria del papà Ernesto 100.000.

DOVE E' POSSIBILE VERSARE

■■■ gli ■■■ e tutte le ■■■ de La Stampa

I versamenti si possono fare a *La Stampa* presso gli sportelli di *Specchio dei tempi*, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30, 14-18) e via Marenco 32 (8,30-13, 14-18). Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzando a *Specchio dei tempi* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio. Inoltre sono disponibili tutte le redazioni del giornale:

ROMA Via Barberini 50. Orario 9-19
MILANO Piazza Cavour 2 Orario 9,30-12,30, 15,30-19,30
■■■ Via Cavour 5. Orario 10-19
AOSTA Via Jean de La Pierre 3. Orario 9-19
ASTI Via De Gasperi 2. Orario 9-19
BIELLA Via Repubblica 29. Orario 9-13; 15-19
CUNEO Via XX Settembre 39. Orario 8,30-20
IMPERIA Via Bonfante 1. Orario 10-20
■■■ Corso della Vittoria 2. Orario 9-20
SANREMO Via Gioberti 47. Orario 9-12,30; 15-18,30
SA■■■ P. Marconi 3/6. Orario 9-19
VERCELLI Via D. Jolanda 20. Orario 9-19

Si può andare ■■■ gli ■■■ di numerose banche

Per versare i lettori possono rivolgersi, in tutta Italia, direttamente agli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio di Torino, della Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca Nazionale del Lavoro, della Cariplo, della Banca Sella; della Banca Popolare di Novara e della Popolare di Intra. Troveranno sportelli riservati. E' possibile far inserire sulla ricevuta, rilasciata direttamente dalla banca, la dicitura che si desidera vedere pubblicata su *La Stampa*. Il versamento non comporta alcuna spesa.

Azzaroni Gino e Maria 100.000; Sara e Elisa ■ 100.000; ■rta Manetti in memoria dei suoi cari 100.000; Mariani Domenico 100.000; Marconato Filippo 100.000; Marchisio Renata 100.000; Marchello - Perotti 100.000; Marcella 100.000; Magoni Bruno 100.000; Bubbio 100.000; Ennio Lenti Torino 100.000; alluvione 100.000.

Giorgio 100.000; Ivaldi Gabriella 100.000; Groppo Domenico 100.000; Giuliana e Vino 100.000; ■■ ■ Gabri 100.000; Mamo 100.000; Giordanino Pietro Paolo 100.000; famiglia Giorda 100.000; Ghiazza Amedeo 100.000, Genesio ■■ 100.000; Garza Ileana ■ Piero 100.000, Andrea e Roberta Bellinza 100.000; G. ■ 100.000, Galea Maria Caterina in memoria Deffacis 100.000; Gaffoglio Isabella 100.000; Fossati e Zoccolin 100.000; Ebe e Francesco 100.000; G. G. Filippa 100.000; Fighetti Alberto 100.000, Ferrarotti 100.000; Fassy Rosanna 100.000, Fassiano Andrea Fassiano Francesco 100.000; famiglia Grattapaglia 100.000.

Erba Mario 100.000; Duò Terenzio 100,000; Fernanda del Cuneese 100.000, da Demosso e Almondo 100.000; Demartini Alfredo 100.000; Della Rosa Silvia ■■■, Pierino 100.000, Margherita Decolombi 100.000, De Bernardi Anna Maria 100.000, Dasso Carlo Muzio Anna Maria 100.000; E. 100.000; Daniele Battaglia-Rivoli 100.000, Dm 100.000; Gli 100.000; Cometto Giuseppe ■■■, F. 100.000; lavoro 100.000, Cofanelli Cinzia 100.000; Chicco Giuseppe Carmagnola 100.000, Cavallo Aida 100.000; M. F. Castagneri 100.000, Casale Adelio 100.000, Rina e Severino 100.000, Carlucci Domenico 100.000; Carando Carlo 100.000; C. ■ Collegno 100.000, Caminotto Girotto 100.000, Calderara Maria Gisella 100,000.

Bosso Livia 100.000; Borra Teresa 100.000; L. 100.000; Cilenciosi Luisa e Angelo 100.000; in memoria ■ Pietro Morando ■■■ Maddalena B. 100.000; Bodrero Giacomo - Brossasco 100.000.

Bertolusso Caterina 100.000; Berrone e famiglia 100.000; famiglia Barra G. 100.000; Bergeretti Costantino 100.000; Remo e Roberto 100.000.

■ Ugo 100.000; Rita e Aldo Basile 100.000; Baquè Fabrizia 100.000, Aresa Rosa 100.000; Marinella 100.000; Ambrosecchia Domenico 100.000; Simona 100.000, Elisabetta Allovero 100.000.

Actis Danna Enrico 100.000; Al 100.000; Helena Walter ■ ■■■ 75.000; Pino Maria Daniele 70.000; in ricordo di Aldo Peloso 60,000; Monica e Sofia 60.000; Vottero Giuseppe ■■■, Solidarietà 50.000, Va 50.000; Cristina V. 50.000; Vairo Luciano 50.000; Tua Mauro Belotti Dolores 50.000.

Fam. Gheller Dino Pianezza 50.000; Torchio 50.000; Gianni e Maria 50.000; alluvione 50.000, Taronna Luca 50.000; in memoria Francesco e Rosaria Sidoti 50.000; Serra Elena 50.000; ■ 50.000.

Scuola media J. M. Alliod Verres 50.000; Maria 50.000; Sacco Luisella 50.000.

Riccio Giovanni 50.000; solidarietà 50.000; Pietro Cella 50.000; famiglia Acconcia Giuseppe Torino 50.000; Anna e Rina 50.000; E. ■■■, Mp60 50.000; Oblazione 50.000; Odetto Ines in ricordo di mamma 50.000.

Angela in ricordo dei miei cari 50.000, Teresa e Salvatore 50.000; Nepote Coletti 50.000; Mutti Anna Maria 50.000; Mollo Lucia Gallo Mauro 50.000; fam. Milano-Ferrero 50.000; Mendicino Massimiliano 50.000; Piero e Mariuccia, papà e mamma 50.000; Marengo Graziella 50.000.

Simona 50.000; Gianluca 50.000; Lastella Grazia 50.000; Larivera Fernando 50.000; La Via Sebastiano in memoria ■ Gallo Pio 50.000; Ion Danilo Tua Nelide 50.000; Grasso Francesco 50.000; Giuso Maria Ratti 50.000; Giordanino Valeriana 50.000, Gili William 50.000; Giacosa P. 50.000; Alessia e Simonetta Giachetti Pavone C.se 50.000; Piera e Giuseppe 50.000; G. P. Trecate 50.000; in memoria del caro amico Varaldi Giuseppe 50.000; Famiglia Franchino Ceres 50.000; D. 50.000; Simone 50.000; Fontana Giorgio 50.000; Filippini Giulia 50.000; NN 50.000; Ferriani Franco 50.000; Rodolfo e Lia 50.000; Angela F. in ricordo dei miei cari 50.000; Einaudi Jv■■■Rovere Iva 50.000, Paolo e Fabiola Provincia Granda 50.000; Di Mateo 50.000; in memoria di Giuseppe Deslefanis 50.000; Della ■■ria Chiliano 50.000; Del Basso Arcangela la memoria ■ ■■ nonna 50.000; ■ Toma Angela 50.000, C. G. Collegno 50.000; ■■■ Daniele 50.000; Cognazzo Letizia 50.000; Cattanna G. 50.000.

Carpinello Bruno 50.000; Carbone Carlo Cc 50.000; Bruno Ignazio Bussoleno 50.000; Carlo alluvione 50.000; in memoria dei nonni Ottavio e Maria 50.000; Donatella Gianni Luca 50.000; Boero ■■■ Luisa 50.000; famiglia Bidoggia ■■■, Federico e la mamma 50.000; Donazione 50.000; Boccaria Irene 50.000; Br 50.000; Balocco Luigi 50.000; Associazione commercianti 50.000; Armellino Giuseppina 50.000, Appendino Giacinto 50.000; Anna Maria Zoppis 50.000, Alberto Giuseppe 50.000; Albetengo Livio e ■■■ 50.000, Adami Fiorenzo 50.000; Torrente 46.000; Mattia 30.000; Viale Concetta Latorraca 50.000; poco, ma col ■■■ 30.000; Nn 30.000, Marini Giorgio - Novara 30.000, Lisotto Raimondi 30.000; Pinuccia in memoria dei genitori 30.000; Corcelli Isabella 30.000; Calabrese Rosa 30.000.

Mattioli Ombre 20.000; Sibona Giuseppina 20.000, Ricotto Carla 20.000; Pindinelli Stefania 20.000, Malorano 20.000; 20.000.

Bongiorno giuseppina 20.000; Verrecchia Franca 10.000, Rusignuolo Pietro 10.000; Restaino ■cola 10.000; M.M. Ghemme 10.000. Infante Maria Giovanna 2.000.

Rosita e Cosimo 150.000; grazie Gesù e Maria G.L.M.N 150.000, D.F 150.000; Riccardi Franco 150.000; Alessandro Marinella 120.000; Elisa 120.000, Raffaella e Franco 120.000.

Dresti-Perrotta 110.000; Silvia Zanzi 100.000; Anna e Nino 100.000; Almo Coatti 100.000, famiglia Grande 100.000; ricordando i miei cari 100.000; Mauro Finali 100.000; G. Carlo Livraghi 100.000, Zuccari Mora 100.000.

Guglielmetti Beura 100.000; Ivana e Davide 100.000; Adele e Sergio 100.000; Antico Roberto Domenico 100.000; Paolino 100.000, Novara 100.000; A.A. 100.000; Michele Clemente 100.000; Franco Silvani 100.000; ricordando Luisa 100.000.

'Bombolo' 100.000, De Cesare 100.000; Serena Scotta 100.000; A.G 100.000; M.P.R.G. 100.000; Andrea Maria Teresa e Elio 100.000; Caterina Giacoma ■■■ 100.000; Sandra e Silvio 100.000; ■ memoria dei genitori 100.000; Antonietta e Mario ■ memoria di ■■■ Maria 100.000; Fabiani Luigi 100.000; Elvira e Italo 100.000.

Franco e mamma ■ memoria del papà 100.000; Luca 100.000. F.R 100.000; Domenico e Teresa B. 100.000; Anna e Giuseppe Bertoglio Gris 100.000; in ricordo ■ nonna Anna 100.000; Vincenzo Palmisano 100.000; Gianna 100.000; in memoria ■ Lucia Del Bene 100.000; F.O.G 100.000; M.R 100.000; in memoria di zia Paia 100.000; Franco Giacomo 100.000; Anna e Tersilla 100.000; R.P 100.000.

Iacumin Dorino e Anna del Friuli 100.000; famiglia Dino Crocefissa 100.000; C.G.I. 100.000, Bolongaro Federica 100.000; Rina e Sergio Maino 100.000; Zoni Carlo Ardizio M. Trontano 100.000, Della ■■■ Giovanni Trontano 100.000; ■■■ Bottacchi 100.000.

Bruno Togno 100.000, B.M. Desougus 100.000; Laura e Enrico 100.000; Gianfranco Giromini 100.000; dipendenti Comune di Pella 100.000.

Bricocenter Beinasco 100.000; A.F ■■■, fam. Martinucci 100.000; Maria Teresa e Gabriella 100.000, Zampini Nello e Maria 100.000; se 100.000; Silvia 100.000; E.A ■ memoria ■ mia moglie 100.000; Veglia e famiglia 100.000; Paola e Valentina 100.000; Barale Lucia 100.000.

Giuseppe 100.000; Nunzia e Carla 100.000; Mauro 100.000; Edoar■■ e Fabio 100.000; Borbonese 100.000; Perencin Giuseppe 100.000, ■■■ Maniero 100.000; Enrica in ricordo di Giuseppe 100.000, Claudia Elena 100,000; Mauro e Lorella 100.000; Mauro e Rina 100.000; Rosa Di Palma e suo figlio Mario 100.000.

Famiglia Mairate 100.000; Marcellini Elsa e Ines 100.000; Bottagisio-Locatelli 100.000; Delfini 100.000.

Classe 2ª E scuola Ada Negri Tori■■ 80.000; P.V 75.000; Mancin e ■■■ 75.000; Guidorizzi-Fantini 70.000; Elisa 70.000; Magda e Fran■■■ Baraldi 60.000; Gasparino 50.000; R.S 50.000, Celestina Chiantello 50.000; Ricci Valentina 50.000; Paola e Carlo 50.000; Piera ■■■ Cai 50.000.

Lidia Ceratto 50.000; P.M.G. 50.000; Italia 50.000, Gip 50.000, Vi■ Antonio Palmisano 50.000; Silva■■ 50.000; Stefano 50.000; ■■■ 50.000.

Conti Roberto Ronco 50.000; En■■ ed Arrigo in memoria dei loro cari 50.000; Novara 50.000; Silvio Parmisari 50.000; da Borgomanero 50.000; R.R 50.000; ■■ 50.000; Anna 50.000; Roberto e Alessandra in memoria dei nonni 50.000; Beppe 50.000; Francesco 50.000; Marco 50.000.

(continua)

Nelle località devastate dall'alluvione si lavora notte e giorno per superare ogni disagio

Parola d'ordine: tutti a casa per Natale

Testimonianze di solidarietà dall'intero Piemonte

Proseguiamo pubblicazione delle offerte:
Mariella Paola 500.000; Frassino Claudio 500.000; Cartofila G.Mautino 500.000, dipendenti S.A.I. assicurazioni Caluso 362.000; Softime - Avigliana Migliore Angela 300.000; Marina Oliva 200.000; Maria Cristina Scaglia.

Lorenzo e Livia 200.000; Guiotto Moggio 200.000, due nonni 200.000; Bona Cristian, Daniela 200.000; Rossano Degli Esposti 200.000; Pasquale Guerini 200.000; Massimo e Anna 200.000; in mem. Comoglio Gino moglie e famiglia 150.000, Vittorio Guarini e Laura Bottigelli 100.000; Nigro Tullio 100.000; Vercellotti Angela Carra Elena 100.000; Massimo Garino 100.000; Mari e Renata 100.000; Luigi Duranti 100.000; Langhi Eliano 100.000; Costamagna

Donno Cosimo 100.000; Roberto Mosca Balma 100.000; Revelli Corvino 100.000; Ramella 100.000; Barbero 100.000; Gianfranco Zoppi 100.000; fam.Levi/Portinaro 100.000; Dalmasso Massimo 100.000; Enrico Monica Mauro Paolo 70.000; Spinta Bert 50.000, Giuseppino S.Mario 50.000; Ferreo Letizia 50.000; fam.Girodo 50.000; fam.Cappio Renzo 50.000. Emanuele e Paola 50.000

Zambolin Veronese 50.000; Tunno Vittorio 50.000; Stefano, e Laura 50.000; Renzo Bussolino 50.000; Mauro Zannirato 50.000, Margherita Rizzuto 50.000; Loschi Lorenzo 50.000; Gruppo Renato 50.000; Angelo Ruini 50.000; Gobbato G. Catto 50.000; carrozeria 2 G 50.000.

Anna e Lorenzo 500.000; Stefano e Francesca 500.000; Grazia, Claudia e Renato invece regali di natale 500.000; Roberta 500.000; e G Martini 500.000; fam. Gallia 500.000; R M memoria propri cari unione profughi comitato quartiere sp1 500.000; Cai Torino gr giovanile 500.000; Stefania, Lorenzo e Gabriele 500.000; A.Manno-Gera 500.000, per bambini fortunati me. 500.000.

Fam Zabarini 500.000; Testata 500.000; Marie Jeannette sas 500.000; Reti srl 500.000;Moiso Lucia 500.000; in memoria di nonna Li- e nonna Lina 500.000; per scuole materne S.Stefano 500.000

Dipendenti Omnia Frigo-Torino 500.000; Vincenzo Iavarone 500.000; Giorgio Toni 500.000; Piera Boano 500.000; Casaro Osvaldo 500.000; Cave di Bolassano srl 500.000; dipendenti W.A.Whitney Italia 495.000;I dipendenti della Farid industrie s.p.a 480.000; banca Crt - Treviso 450.000; S.a.p.s. srl 450.000;amici delle 450.000; dip.e segr.com.li Pont C.se 440.000; un gruppo dipendenti.

Un gruppo di amici Santhià 430.000; autocentro polizia 430.000; i colleghi dell'ospedale di Cuorgne' 405.000; conf.futura 400.000; 400.000; Fabio, Francesca, 400.000; Sergio e Silvia M. 400.000; Bulgan Cesira 400.000; escursionisti Arca Enel 380.000; dipendenti Rostan dipendenti Ist.Farmac.Bel- 360.000; Fontana Piero 350.000. Balzola-Borlandelli 350.000.

Fam.Frova, Margarino, Bruschetto 350.000; dirigenti Sagat spa aeroporto di Caselle 346.389; in Adelaide 325.000; uff.post.Rivarolo C.se 318.000; dipendenti 305.000.

G e 3a G scuola media Caduti Cefalonia 300.000; no Brunetti 300.000; R.E.V. 300.000. e famiglia 300.000; panetteria Giuseppina Imbiscuso 300.000; famiglia Z.P. 300.000; Cri- e Remo a n 300.000; in memoria di Antonio e Paolina 300.000; Carestro 300.000; f.lli Mirlan

Dipendenti Gor Bergia Antonio 300.000; fam. Porta-Salva 300.000; Talaroi Giorgio 300.000; Parla Giuseppe 300.000; fam. Cerruti Niclei, Enrico, Cristina, Elisabetta 300.000; Vanoni Floride 300.000; S.Sessa e S.Atessio 300.000; Viale Enrico 300.000; Menghi Paolo 300.000, Negro Luciano 300.000; Zonta Giovanni 300.000; in memoria di Alice e Ida 300.000; famiglia Micaglio 300.000

Laura Giudici; solidarietà 300.000; Carlo e Rosalba 300.000; Adriana e Stefano300.000; amici del mercoledi' colleghi Credit La Spezia 255.000; A.M.B '68 e famiglia arci 'La Merenca' 250.000; modesto aiuto 250.000; Seffusatti R. 250.000; Tozzoli, Marcello, Giordano, Di Biccari, Calozzo, Losito, Oraller, Placido, Giordano, Saitta, Avio 250.000; Dall'Armellina. 250.000; fam. Barosso Desantoni in memoria del papa' 250.000; Taddei Eleonora 250.000; Martinazzo A.M. 250.000; fam Sasso Mauro 250.000; amici da Sanremo 250.000; dipendenti Dit Factors spa 250.000; Rosanna e Roberto 250.000

Assoc. bocciof La Vittoria 229.000; la leva del '50 e fraz.di Cherasco (Cn) 220.000; dipendenti Ceramel Carbide 220.000; scuola elementare Lessona 214.000; Mario Randazzo 200.000; Barale Guido 200.000; Sergio, Giulia e Marco in memoria suoi cari 200.000; Pisano 200.000; Bosia Dir- 200.000; Macina Mario 200.000; Giorgio e Franca ringraziando per la lezione di laboriosita' e dignita' 200.000; Coletto Margherita 200.000; Bianco 200.000; Ro- Carlo 200.000; Tallone Giu- 200.000; Bertone Lorenzo 200.000, Luciana e Luigi 200.000; Enzo e Annita Fazio 200.000.

Giuseppina ricordando l'aiuto di *Specchio dei Tempi* durante la catastrofe del Vajont 200.000; sorelle Guerriero 200.000; Fornas Mario 200.000; da Lidia e Andrea 200.000; Cristina e Alessandro 200.000; lia Eli e Pippo 200.000; Marco e Claudia 200.000

A.V. Forli e Gianni in memoria di lucci 200.000; Vincenzina e Silvia 200.000; Pautasso e Pertusio 200.000; Mauro e Anna Bruna Elisa Arnaldo 200.000; Cerralo R. 200.000; nonna Emma 200.000; Susy e Marco 200.000; Rosario in ricordo di Vanda Zanitti Marar200.000; In memoria del papà Doris di Narzo- 200.000; Ilana, Elisa e genitori 200.000; Paola e Marco 200.000.

In ricordo di Renata 200.000; Luciana e Diego 200.000; Piera Brero 200.000; Giancarlo, Patrizia e Leonardo 200.000; ditta Despa e amici 200.000; Francesco e Virginia Vergnano 200.000; Viglione 20; fam. Merlino Silvestro 200,000; Maurizio Martina 200.000; Elena Miranda 200.000; Hulcyd Delmo 200.000; Fracarolli Gianni 200.000; Cesco Elena da un piemontese, Esposito Gisella 200.000; Sassolo Vitaliano 200.000

Per il Piemonte 200.000; Ferran A. e L. 200.000; per l'astigiano 200.000; Ghiazza Maria 200.000; Delacis Franco 200.000; Pacifico 200.000; Cardani Giuliano 200.000; Iuli Lorenzo; Alice e Simona 200.000, Giacomo Tiziano 200.000; Carlo Nobili spa rubinetterie 200.000; Zavattaro Carlo 200,000; Goria Rosa 200.000; Cotti- Bernardo 200.000; Quaranta Antonio 200.000; Rita Di Castri 200.000; Rosie Tino 200.000; Fornerls Pier Luigi 200.000; in ricordo di Marco 200.000: Stabile Angiola 200.000; Stefano e Marina 200.000; Muraro 200.000; Bianco Luigi 200,000; Bettelo Luciano 200.000; Rossi Gabriella 200.000; Giannatelli Giovanni 200.000; Vaccari M.Elisa 200.000; Priora Luigina 200.000; Anto e Sandro 200.000; Branca-Sandri 200.000

Manutenzione VIV Iole Atm 190.000; da e Paolo V 180.000; Monica D 160.000; S.i.g.i.t. Cambiano 150.000.

Dipendenti della Provincia circolo Lanzo 150.000; . Mele 150.000; Paolo, Riccardo e Anna 150.000; famiglie Lopardo 150.000; Federica e Davide 150.000; Tamy, e Marisa 150.000; dipendenti posta 150.000; Liliana e Giuseppe; Maria e Alberto 150.000; i nonni di Camilla 150.000; G. Daniele, Pinerolo 150.000; Adalberto Bassignana 150.000; Paolo, Paola e Marco 150.000; Daniela e Sandro 150.000; in ricordo Italo, Annetta e Paolo. 150.000; fam. Bono 130.000; Gavino 120.000; Andrea, Marco, -na, Paolo 120.000; memoria Domenico Tormena 120.000.

Alcuni studenti universitari 116.000; in memoria di Liviano gli colleghi di 110.000; Maria Te- Lombardo; Miranda e Luciano 100.000; Luisella e Piero per mamma e papà 100.000; Loretta e Diego 100.000; Negri 100.000; Giulia e Luisa 100.000; Elsa e Gigi 100.000; Remo e Lella dal Friuli 100.000; Anna e Michele 100.000; . Fasano e Altera 100.000; fam.Tocco 100.000; Marisa e Cesare 100.000; famiglia Sardoni 100.000; Elena e Carlo 100.000; Fabrizio T.; Gastone T 100.000; dalla piccola Sofia per tanti altri bimbi 100.000; Giusy e 100.000; Isabella e Paola 100.000; Ivaldi Fraietta 100.000; Lidia e Mauro; Rossella e Maurizio 100.000; e 100,000; Piero Silvia e Claudia 100.000; Graziella e padre Mariol Loi 100.000; Simone e Sveva 100.000.

Alfredo e Carla 100.000; Giovanni e Liliana 100.000; per Paolo e 100.000; Leo e Mirella Casale ricordando Flavia 100.000; C.S Mariarosa 100.000; fam Bassino 100.000; Camerano Antonella 100.000; Chiara Michela 100.000; Berta Mario 100.000; Marc-Estienne 100.000; Irma e 100,000; Ponza A.R. in ricordo di papà Beppe M 100.000; sorelle Margaria 100.000; G.A.Matilda 100.000; Giuseppe e Giorgia 100.000; Marzoli Clotilde-Astore 100.000; Silvia e Valentina 100.000.

Basolo 100.000; Ferraro Lidia 100.000; un piccolo M.e A 100.000; fam Galli-Bertotto 100.000; fam.Cornini in memoria del figlio Manuel 100.000; Wanda Innocenti 100.000, fam snc 100.000, suffragio dei miei cari A.B., Cristina e Carlo 100.000; in suffragio miei fam.Ricciardi 100.000; Renza e Monica 100.000; Anna e Luigi Michela 100.000; Silvia e famiglia 100.000; Minasso Rita 100.000; fam Ostellino Crivellin 100.000; per un anziano in difficoltà 100.000; Angelo e Michele 100.000; Dina e Franca 100.000; ta-Simona 100.000; a sostegno delle mie radici piemontesi F.E 100.000; Ferrari 100.000; Michela Sento 90.000; dipendenti Dolomiti Bus.

Classe 1ª F ist. Sommeiller 77 000; Alessandra Marisa Angela 75.000; sperando che il torni presto a splendere per voi tutti fam Alvoni 70.000; Ermanno e Lauretta 70.000; Caterina, Antonio, Marco, Teresina 70.000, le III E scuola Thomas Livorno 60.000; vi siamo tutti vicino coraggio! Paolo! 50.000; Di Gennaro. 50.000; Giuseppina e Tullio 50.000; L.Boano 50.000; Giulia Pont Vighetti 50.000, Piera e Silvana fam.Pagnoni 50.000; per bambini di Alessandria R.F. 50.000; vi ho sempre apprezzati, stimati e ammirati. Tonino del Sud 50.000

Giuseppe Mancuso 50.000, Antonella e 50 000; una vedova Sergio Luca e Nadia 200.000; Rossi Francesco 200.000; Piemonte siamo con te 200.000; impiegati tecnologie Fiat pres 200.000; Osvaldo e Maria 150.000; Bignanta Giovanni 150.000; in memoria di Vittore figlio e nipoti 100.000; pensionata 100.000

In di Piaia Benedetta 100.000; da Silvia e Tino 100.000; in memoria dei fratelli 100 000; Setto dr.Angelo Andorno Micca 100.000; Ruspa Romano 100.000; in memoria di Luigi Castagno 100.000; Oldrino Felice 100.000; in memoria della sorella Lidia 100.000, Motto Carlo 100.000, Pino Graziella Mat- 100.000; Leombruni Vanda 100.000; Kregar Aldo 100.000; in memoria dei nonni Agostino,Lucia e Sergio

Ferrari Umberto 100.000; famiglia Rosso e Pezzuto; Di Fonso Alessandro 100.000; Agostino nella e Gerardo 100.000; Francesca G Crescentino 100.000. Bono 100.000, Grasso Florida 100.000. Ghisenti Manuela 100.000; fam.Giorgis Giovanni Susa 100.000, da Giovanni e Angela 100.000. Bruno e Nil 100.000; famiglia Ghietti 100.000

Famiglia Ghietti Rivoli 100 000, in memoria di nonno Vasco 100.000; Gallo Antonella Fracasso Giorgio 100.000; Forlini Ombretta 100.000; Fiori Bruno 100 000, Iole Bruno 100.000; Falco Maria 100.000; un artigiano 100 000 Dozzani Cesare Luciana 100.000. De Salvo Letterio operaio Filca 100.000 Danna Giuseppe Zuccherino Rita 100.000; Daniele Boggio 100 000. famiglia Crescini Gianfranco 100.000

e Simona 100.000. Consogno 100.000, Borgia Cesare e Cinzia 100.000; Olimpia e Alberto Compagno 100.000; Cocchetti Rosa 100.000; Ciot / Pinasca 100.000. Carimele Vincenzo 100.000. Nino e Nella 100.000; Angelo Margherita e bimbi 100.000 Piero e Mirella 100.000, Cassone Laura 100 000. Casalegno Margherita 100 000, Alfredo e Carla 100.000. fam Caputo 100.000; Cantore Riccardo.

Famiglia Cantele e Gallo 100.000; Cane 100.000, Vanda ricordando Piero 100.000; in memoria di Benedetto e Palmina 100.000; Lucia e Ni- 100.000, Brandino A. 100,000; Brambilla Oscar Nocco Patrizia 100.000, Borgogno Vincenzo 100.000; Borghi Enrico 100.000; Bonisolo Marcello Rossi Giovanna 100.000; Bonfanti.

Bonfanti Alberto 100.000; Boidrin Luciana Paola 100.000; famiglie Bisoglio e Danielli 100.000; Bisi Silvio 100.000 Biciocchi Roberto 100.000; Riccardo e Maria Carmela 100.000. Begnoni Maria Teresa 100.000; Paolo e Giovanna 100.000; Beatrice e Adriano Aimonetto 100.000.

Barzaghi Maurizio 100.000; Barelli Anna 100.000; Gabriella e Andrea 100.000; in memoria nonno 100.000, Barbaglia Giuseppe 100.000, Fonio Piero 100.000; un alpino 100 000; Lacanere Giuseppe 100,000; Appendino Maria Cielia e Arduino Marco 100.000

Maria e Nino 100.000; Emma e Mario Domodossola 100.000, in memoria di Paola 100.000; Aldo Agresti, di societa' torinese 100.000. Aime Dario 100.000; Abergo Giuseppe per Alessandria 100.000; Giliberti Elio 90.000, dipendenti SanPaolo Viareggio 80.000; Silvio e famiglia 70.000; in memoria di Giovanni 70.000

Callogaro 60.000, Zucchini Giovanna, Vercellino Fabio 50.000 Vascherti Fiorella 50.000, Turchi Marcello 50.000; Tropea Aldo 50.000; Teridi Ottorino 50.000, Simonte Silvana 50.000; Simonte Annalisa 50.000; Saviero Mario 50.000.

Redaelli Liliana 50.000; 3r 50.000. Beti e Franca in memoria Walter 50.000; Prato Graziella Asti 50.000; Pischedda Amos Pessina Elvira 50.000; Pesce Francesco 50.000; Pasotto Elvira 50.000; Palermo Calogera 50.000, Nuti Grazia 50.000; Negri Massimo 50.000, Calabro' Iolanda 50.000, e ricordo coniugi Molino 50.000

Famiglia Caravario 50.000, in memoria di Siviero Lino Michelotti 50 000; Daniele e Angela 50.000; Viola Maria Rita Nicolo' e Sara 50.000, Martinetto Roberta 50.000; Manzato Anna 50.000, Manina Mario dipendenti Bpb-Cv Saronno 50.000, Lucia Borgosesia. Locatelli Attilio 50.000

Gabriele e Arianna 50.000; Icardi Fabbri 50.000; Anna Gregorio 50.000; Girola Vittorio 50.000; da Silvio e Isabella 50.000; famiglia Gilardi 50.000, Gianotti Domenico 50.000; Ghini Maria Grazia 50.000, Gavella Carla 50 000, Garbo Franca 50.000, in ricordo di Ranieri Elena 50.000; Basile 50.000. In del nonno Danilo Cecilia e Beatrice, sigg. Andreone e Venerando Vigevano 50 000; Ambra Delfino 50.000

Amasio Cesare e Alberto. Araudo Maria 50.000, Anna Gallone Vittorio 50.000; memoria di Gallo Virgilio 50.000; per restauro fondazione C Pavese 50.000. Ufesize GN Catania 50.000, Celina ricordando i suoi cari, Fratti Marco 50.000; Fontana 50.000 Federica e Virginia per.. 50 000

Ferrero Pierino 50.000 Ferrero Oreste 50 000. Ferrari Caterina per prov di Pavia 50 000. Fecarotta Gioacchino 50 000. Nanda e Alberto 50.000 D S.C sig ra Franca 50.000 sigg ri Mario e Loreta 50.000 Federico Erica mamma e 50 000; Cigada Isabella 50.000 Cerutti Matteo 50.000; Cavallo Ornella 50.000

Cavagna Monica 50.000. Cappadona Alessio 50.000; in memoria di e 50.000 Cinzia e Ugo 50.000; Brazzino Annetta 50.000; Bosaro Giuseppina Vezzoli Francesco 50.000; Boletti 50.000, fam Boggio Placido Salassa 50.000. Bisazza 50.000;Francesco 50 000, Vermetti Daniela per prov.di Pavia 33.000; Sorci Giancarlo 30.000, Scala Luca Genova 30 000. Sargiotto Cesare 30.000; Michienzi e Marchese D

Un Emilio Davico 30.000, Elio e Dina 25.000. Faccio Valter 25.000. Pal Barrado 25.000. Sara e Sandy 20.000 Danesi Emanuela 20.000 Zidon Natalia. Covacci Sonia 20.000; Pozza Bruno 15.000 Marco Nicoletta 15.000 Castellotti Marco 15.000; Dal Mastro Vincenza 10 000 Ravanetti Wilma a favore pop comune di Asti 10.000

Panalia Antonino 10.000; Owo 10 000. Martone Gennaro 5.000, Bonadei Francesca Borchi Roberto 27.400, Bombaci Santo 25.000 Moretto Claudio; Favero 20.000 Abrate Tommaso 20.000 Valsania Pietro 10.000, Di Stefano Maria 10.000; Testori Elsa 5.000 Rasso Luciano 5.000

(continua)

Approfittando della giornata festiva migliaia di volontari hanno raggiunto i centri più colpiti per dare a tutti

niugi Dublino 100.000.

In della sua Edmea 100.000; G.e G. Ghirardi 100.000; in memoria delle Lucia e Rosa 100.000; Tgc 100.000; Silvia e Augu- 100.000; G.Beffa 100.000, C. Quercia e F. Novelli per gli alessandrini 100.000; e Monica 100.000; ricordo dei miei pensionata 100.000;per un anziano 100.000; Pino e famiglia 100.000. e R. suffragio nostri cari 100.000; in del figlio Davide fam. Sergio Emma Marco 100.000; Perazzo 100.000; Zerlino e Pina 100.000; Simona, Stefano, Roberto 100.000.

Un piccolo aiuto per grande sastro Domenico e Maria Angela 100.000, memoria Angela Grignolo 100.000; Reverso Esterino 100.000. Anna e T. Domenico 100.000; Bianca Boriero 100.000; Andrea Luca Carola 100.000; Lucia- e Gianni 100.000; famiglia Bologna 100.000; Adriana Bellardo 100.000; Destefanis Simona Orbassano 100.000; Marengo Francone San 100.000; fam. D'Agosti- 100,000; Marisa e Franco 100.000.

Matto, Meneghini 100.000; fam. Parvopasso 100.000;Ugo e Rosalba in memoria di nonna 100.000; Marcello e Margherita 100.000; Maurizio e Alessandro 100.000; F.B in memoria papa 100.000; Chiorra-Laner 100.000; un'amica D.G. 100.000; Lucia: un piccolo perchè possa tornare tutto come prim 100.000; Mauro e Manuela C. 100.000; D.B. Crevacuore 100.000; Paola e Rinalda 100.000; M.Cristina, Ninetto, 100.000; Lidia e Lucia 100.000; Adriana e Giuseppe Rivarolo Canavese 100.000; Egidio Gagliardi 100.000; famiglia Maggiora 100.000; e Piera per Ferruc- 100.000; Roberto Ravicchio 100.000; Ersilia Sterlacci 100.000; fam. Augello 100.000; Ada e Lidia 100.000; famiglia Rossetti dalla Svizzera 100.000; con fiducia che nella loro modestia, siano usati bene. An- 100.000; Gobbo Sofia 100.000; un vecchio alpino Cimetta Romeo 100.000; Giuliano e Alessandro 100.000.

Gianni e Stefania 100.000; A.D. in dei morti 100.000; e Carla 100.000; Laura e Roberto 100.000; Teresina, Giannino Brizzi per il Piemonte 100.000; Gedda 100.000; co-Lino-Angela per gli amici del nostro Piemonte 100.000; Giuseppina e mamma in memoria dei nostri 100.000; e Pierluigi 100.000; Iaco Salvatore 100.000; Pigi e Clorinda 100.000; bar Haiti 100.000; Graziella e Giorgio 100.000; Nicoletta 50.000; per non solamente a guardare per essere uniti 50.000. Sabi e Gigi 50.000; Alessandra e Davide 50.000; famiglia Servetti, Salvatore e Giuseppina 50.000; Luisa in ricordo del nonno Aldo 50.000; Rita Alemanno 50.000; famiglia Vercelli 50.000, Mariangela, Massimo, Andrea per la terra nostro Piemonte 50.000; fam Ciani 50.000.

Anna, Marco e il piccolo Fabio 50.000; in memoria Dario Gioelli 50.000; per chi riposa a Mursecco; famiglia Spada 50.000; Claudia e Maurizio 50.000; Noemi Negrini 50.000; Loredana e Angelo 50.000; Enzo e Ida 50.000; Laura B 0. Francesca e Mattia 50.000; S. Marocco 50.000; Enrico in ricordo di Paolo Ferraris 50.000

Val e 50.000; e Piero 50.000; Bosio 50.000; per i Federico, Anna e Giuseppe 50.000; Mauro Napoli, Paolo Mina 50.000; Alessandra Perotti, Carmen e Carlo 50.000; Annalisa Sinagra 50.000; Monica e Fabrizio 50.000.

Tina e Arturo 50.000; Giorgio e Luciana 50.000, Leonardo e Giovanni 50.000; Giacomo e Tina 50.000; Bambi 50 000; Livio Sale 50.000; Nella e Piero 50.000; Adele e Giorgio Ambrosio 50.000; Emma e Mario 50.000; Letizia Cottino, in della prof.ssa Renata Chiara Castagnero. B.B 50.000; in memoria dei genitori. R.A. 50.000

Un pensionato di Passerano Marmorito 50.000; in memoria di mio figlio. T.S 50.000; Giorgio e Teresa 50.000, Margherita e Sergio 50.000; Giorgio e Monica 50.000; Silvio Lugina 50.000, di Ermes Filipuzzi 50.000; Spagnoli Ezio

Per con affetto. M.L., Simona e Alessandra 50.000; Elisa anni 40.000; caro Piemonte dimostra ancora volta questa triste occasione il tuo immenso coraggio! 40.000; Greta e Jeanne 34.000, Viviana e famiglia 30.000; Giovanni e Daniela30.000; De Iudicibus C. 30.000; Marazza Witter 30.000, Nedo 30.000; Guerrieri/Traverso/Fos- famiglia Giuliano 23.840; Azzarini Fornera 20.000; Myriam Bertola 10.000; da pensionata minima 10.000; Antoniotti 10.000.

Morellato Franco e Renato 500.000; Martini R. 500.000; Gallina M. 500.000, Denis 500.000; Claus G. e Giacciani M. 500.000; Caldi L. 500.000; Boccu L. 500.000; Lidia e Luciana- Cherasco 500.000; Romano Vittoria 500.000.

I dipendenti dell'Hotel Concorde - Arona 330.000; a buon fine 300.000; 100.000, Delio e Tina.

Bertone Giuseppe 100.000, Barale Angelo 100.000; Giovanni e Settina 100.000; in memoria di Edilia e Idolo 100,000; n.n Veruno 80.000; Alessandro in memoria papa' Bernardino 60.000; Spirito Luigi e Valeria 50.000, Schirripa Rocco 50.000; Candela-Scanavino 50,000; Giuseppe, Caterina e Maura in ricordo dei loro cari defunti 50.000; p.p. e s. Oleggio 50.000.

Lentini Vinicio; Gattiglio Marietta Silvestro 50.000; fam Spennacchio 50.000; Bianca 26 50.000; Ballatore 50.000; Ansel- Maddalena 50.000; Trinchero 20.000

Valenti Sergio 100.000; Giovanni Battista. Adriano walter e Roberto 100 000, Teresa e Giorgio 100.000; Trevisan France- 100.000; Te Li 100.000; Terracini Livia 100.000, Tarabella Cesare Cureggio 100.000, Sterpone Armando 100.000, sorelle Mecca 100.000. Sigol Camillo100.000; Sergio ed Elvira 100.000.

Antonio e Caterina 100.000, Csa 100.000; Schiavo Pasquina 100.000; Sartori Paolo 100.000, Ma- e Zaira 100 000; Giossy e Franco 100.000, Rossetti Giuseppe 100.000, Romagnoli Paola e Chiara Pierluigi 100.000; Rocca Mariano 100.000, Rosti Nadia e fratelli 100.000; 100.000; memoria Michela Finale Ligure 100.000; della figlia Ines 100.000; Richiardi 100.000.

Famiglia Rebuffat 100.000; famiglia Povero Molino Aimone 100.000, Stefania e fam 100.000; Poolo Pierfranco 100,000; Pizzo Maria 100.000, Pittana e Sabra snc 100,000; Pilotto Andrea per prov.di Alessandria 100.000, Pieretti Delia 100.000; in memoria di Filippa 100,000, Piacco Carlo per Alessandria 100.000; Pesavento Amarigo 100.000; Perrero Maria ved Novarelli 100.000; GP147 100 000; Pautasso Lucia 100.000.

Federica Elena Fabrizio Sarre 100,000; in memoria della mamma 100.000; Osvaldo Sbaragli 100.000; Oliva Giovanni 100.000; Jose' e Alberto 100.000; Navone Giovanni 100.000; Nasi Giovanna 100.000; Manuela e Francesca Musso 100.000, Stefania e Gabriele 100.000; Muscara' Pina, Maurizio e Giovanni 100.000, Massimo e Monica 100.000; Miranda Clerico Angela 100.000; fam.Pietro Maurino 100.000.

Lilaz Mauro 100.000; Liberti Giu- Torino 100.000; Olga e Paolo 100.000; Laudato Rosaria 100.000; Lanzi Luigi 100.000; Ivaldi Giorgio 100.000; Isolini e Micol 100.000; Or-

S. BENIGNO C.SE - VIA BIANCO, 36 - TEL. 011/9880293

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un errore del computer finisce nella stanza con due maschi. Fra i tre nasce un'amicizia davvero particolare. [Erba]

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani belli e innamorati morte in giro. Stone in una storia d'oggi tra cartoni, video, tv [Empire]

BAD GIRLS. Western. La Stowe, la Masterson, la Barrymore e la MacDowell per un singolare western tutto al femminile: quando la prima viene accusata di omicidio, le amiche la aiutano a fuggire in Texas [Etoile]

CAMILLA. Commedia. L'ultimo film di Jessica Tandy, con Bridget Fonda. «On the road» su una scalcagnata Volkswagen, la storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di se stesse. La libertà si impara anche in tre giorni [Studio]

IL COLORE DELLA NOTTE. Thriller. Bruce Willis, psichiatra a cui viene ucciso un collega amico, è anche lui in pericolo. Si innamora pure di una giovane donna sensuale e misteriosa (la March), implicata nel caso. Non manca l'erotismo. [Arlecchino]

IL . Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di un film maledetto terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti dalla per vendicarsi [Ambra, Cristallo]

DE GENERAZIONE. Genen van. Film mosaico di 10 giovani registi debuttanti (molti figli d'arte): storie originali, dall'horror al comico, da pochi minuti in su

THE Comico. «Gli Antenati». Il celeberrimo cartone animato di Hanna & Barbera, in carne e ossa [Ideal]

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee, e diventa star sportiva, eroe del Vietnam, miliardario. Ma è stupido lui o la sua lo sembra? [Ambrosio 1, Fiamma]

IL MOSTRO. Commedia. Benigni scambiato per mostro per una serie di esilaranti equivoci [Faro, Ambrosio 2, Vittoria]

INVIATI Commedia. Due giornalisti, l'esperto Nick Nolte e la rampante Julia Roberts, si scontrano su un caso in apparenza di ordinaria amministrazione [Lillipot]

I PAVONI. Drammatico. Liberamente ispirato al delitto Maso, la storia di Vittorio, ricco rampollo romagnolo, e dei suoi amici, tra bar e night. [Chaplin 2]

PORTAMI VIA. Commedia. Torino e due solitudini. Due amici e il loro tran tran, interrotto da due ragazze dell'Est, coinvolte nella prostituzione. Occasione per cambiare un omicidio. [Eliseo Rosso]

IL . Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia. [Eliseo Grande]

PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Commedia. La Buy manager mangiatrice di uomini, «molesta» i colleghi sottoposti. Ma Rubini non ci sta. [Olimpia 2]

Commedia. In Australia, tre travestiti attraversano il deserto per esibirsi Springs. Opera seconda del promettente Stephan Elliott, nel cast Terence Stamp. [Nazionale 2]

PULP FICTION. Commedia noir d'Oro '94 al Festival di Cannes, tre episodi per Quentin Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura [Romano]

MATRIMONI E UN Commedia. Sorpresa internazionale strabilianti ovunque, descrive lo strano rapporto che s'instaura tra due giovani (Hugh Grant e Andie McDowell) che s'incontrano sempre alle di amici. [Chaplin 1, Doria]

ALLA Commedia. Un cast di rilievo (Sean Connery, Joanne Whalley Kilmer) per l'ultimo lavoro dell'australiano Bruce Beresford («A spasso con Daisy») imperniato sulle brillanti vicende di un funzionario scozzese in un neonato Paese africano. [Nazionale 1]

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i suoi genitori [Reposi]

SPEED. Azione. Un dinamitardo mette esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto le 50 miglia all'ora salta in aria [Kong]

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. Grazie all'aiuto di una fata, una donna riesce ad avere dalla di un fiore la figlia desiderata, Pollicina. [Capitol]

IL . Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria, per cercare di vendere il loro da monta Corinto (rubato). [Adua]

IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins), e la scrittrice Lisa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore. Viaggio di un dal freddo perbenismo alla coscienza dell'amore. [Ambrosio 3, Olimpia 1]

I VISITATORI. Comico. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo son catapultati dal Medioevo a oggi per incontrare i loro discendenza. Buffa satira della società, con gli equivoci della situazione [Lux]

VIVE L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. Un lussuoso appartamento occupato abusivamente da due ragazzi e una ragazza è l'occasione per raccontare una storia di solitudini. Il silenzio, consumato con voracità, l'assenza dell'amicizia [Adua 200,]

WYATT EARP. Western. lavoro insieme per Lawrence Kasdan e Kevin Costner dopo «Silverado»: ripropongono la storica figura dello sceriffo pistolero che dà il titolo al film. [Nuovo Odeon]

L'edizione autunnale di «Musica '90» si conclude al Teatro Regio

Stasera la Bella incontra la Bestia

Secondo episodio della trilogia di Glass per Cocteau

L'edizione autunnale di «Musica '90» si chiude stasera con la messa in scena, al Teatro Regio, dell'opera di Philip Glass «La Belle et la Bête». Secondo episodio della trilogia che il compositore americano sta dedicando a Jean Cocteau, «La Belle et la Bête» prevede la proiezione del film omonimo scritto e diretto da Cocteau nel '46, e la contemporanea esecuzione dal vivo della nuova colonna firmata da Glass. La interpretano Alexandra Montano (mezzosoprano), Hallie Neil (soprano), Gregory Purnhagen (baritono) e Zheng Zou (basso), accompagnati dall'Ensemble diretto da Michael Riesman, con lo stesso Glass al pianoforte e tastiere.

I biglietti costano 25, 35 e 45 mila lire (a seconda dell'ordine di posti) e si possono acquistare in prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251.

«La Belle et la Bête» mostra uno dei tanti volti del geniale compositore di Baltimora: lontano ormai dagli influssi rockeggianti che consentirono a un'opera come «Einstein on the beach» di diventare un best-seller anche per il pubblico pop, Glass aspira a una dichiarata classicità, pur con le mediazioni dell'avanguardia da un lato, e dall'altro del minimalismo di cui fu considerato - probabilmente con un eccesso di semplificazione - un esponente di primo piano. In realtà, Glass non è artista che si possa etichettare: il suo lavoro sconvolge ogni categoria per proporsi semplicemente come musica totale. Musica per il secondo millennio.

«Musica 90», organizzata dall'omonima fondazione con l'appoggio degli assessorati alla Cultura di Regione e Comune e la collaborazione della rivista «Viaggiare», si conclude con un bilancio eccellente: grandi successi e tutto esaurito per i concerti di Sakamoto e David Byrne all'Auditorium del Lingotto e ottima prestazione di Bill Frisell al Piccolo Regio. Unico neo, la forzata rinuncia al concerto di Diamanda Galás e John Paul Jones, che doveva inaugurare la rassegna e fu annullato a causa di un'indisposizione della cantante. Ma la Galás sarà comunque a Torino il 10 maggio dell'anno prossimo, per la sezione primaverile di «Musica 90».

Philip Glass non si può etichettare: il suo lavoro sconvolge ogni categoria per proporsi come musica totale

A parte Glass, stasera c'è poco da scegliere, per gli amanti della musica di qualità. Ad eccezione, beninteso, del concerto del chitarrista folk blues inglese John Renbourn, che si esibisce alle 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15). E ci sarebbe pure, al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21), lo show di Miguel Bosé. Ma in quanto a «qualità»...

[g. fer.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Vive l'amour** di T. M. Liang con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94 1h58'. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il Toro** regia di C. Mazzacurati con D. Abatantuono, R. Citran. Colon. non vietato. '94 1h 48'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Il corvo** di Alex Proyas, con B. Lee, Michael Wincott. Usa 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.

Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il mostro**, di e con R. Benigni, N. Braschi, M. Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Viaggio in Inghilterra**, di R. Attenborough con A. Hopkins. GB/Usa '94 2h 10'. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

c. Sommeiller 22. Telefono **Il colore della notte**, di R. , con B. Willis, J. March, R. Blades. Usa '94 2h 10'. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Pollicina**, cart. anim. Col. Regia di Don Bluth. Usa '94. 1h 27'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. 7000

CENTRALE v. Alfieri 27. Tel. 540.110. **Festival Internazionale** Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell con H. Grant. G.B. '94. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **I pavoni** di Luciano Manuzzi. Ita. '94. 1h 40'. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Gobetti 5. Telefono 650.7100. **Il corvo**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa '94. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 8. Tel. 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hugh Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita. '94 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Vive l'amour** di T. M. Liang con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94 1h58'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Portami via**, di Gian Luca Maria Tavarelli con S. Troiano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Assassini nati (Natural born killers)**, reg. di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis. Usa '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming. Usa '93 1h34'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. **ERBA 2:** 26/11 **I tre moschettieri**, ore 15,30; 17,15.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Bad Girls**, di J. Kaplan con M. Stuart Masterson, D. Barrymore. Usa '94. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; Ingr. 7000

FARO v. Po. 817.3323. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57. T. 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **The Flintstones**, di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94 1h 31'. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr.

KING v. Po 21. Tel. 812.5996. **De generazione**, di Argento, Bellocchio, Tavaglio con C. Guzzanti, A. Haber, Leche. Ita '94 1h45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KONG v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Speed**, di J. DeBont con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Usa '94 1h 56'. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Inviati molto speciali** di Charles Shyer con Julia Roberts, Nick Nolte. Usa '94 1h 56'. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **I visitatori** di Jean-Marie Poiré con Christian Clavier, Jean Reno, Valerie Lemercier. Non viet. Fra '93 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

MASSIMO v. Montebello 8. Tel. 817.1048

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Alla ricerca dello stregone**, di Bruce Beresford con Sean Connery, John Lithgow. Gb/Usa '94 1h40'. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot con T. Stamp, H. Weaving. Austral. '94 1h 43'. Viet. 14. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. Ingr.

NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Tel. 749.2362. **Wyatt Earp** di Lawrence Kasdan con K. Costner, Gene Hackman. Usa '94 3h 15'. Or.: 21,15 spett. unico. Ingr.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Viaggio in Inghilterra** di Richard Attenborough con Antony Hopkins. Gb/Usa '94. 2h 10'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, con M. Buy. Ita '94 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; Ingr.

XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con S. Stallone, S. Stone. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '94. V.M. 14. 2h 35'. Or.: 16,15; 19,20; 22,15. Ingr. 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Camilla**, di Deepa Metha con Bridget Fonda, Jessica Tandy. Can/Gb '94 1h36'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr.

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.38.00. Giovedì 24/11 ore 15,30 **Schindler's List**. Unica proiezione con presentaz. introduttiva

v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Film rosso**, di K. Kieslowski. Ore 21 ultima proiezione. L. 5000. Aiace 4500

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65. Riposo

CUORE v. Nizza 56, tel. 76.68. Oggi riposo. Domani **The fugitive**.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Ladybird Ladybird** di Ken Loach con Crissy Rock e Sandie Lavelle. Ore 20,30; 22,30

G. Cesare 80, tel. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGNINERE via C. Massaia 104. Telefono 257.881. Ore 21 **Schindler's List** di Steven Spielberg. Ingr.

MASSAUA p. Massaua. Riposo. Vedi teatro.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi chiuso. Domani XXIV Rassegna Filmeide: **Nel nome del padre**, di J. Sheridan. Colon. Tessera 3 film L. 10.000. Ing. L. Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

DUE via Montebello 8, telefono 817.1048. **12° edizione Festival Internazionale Cinema Giovani**. Ingresso 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. **12° edizione Festival Internazionale Cinema Giovani**. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **La monta n. 3 - Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO Corso Principe 31. Tel. 464.621. Prima visione **Supersexy Baby**, con Caterina Spathi, Tekla Stalone. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. 1ª visione **I piaceri della femmina**, con Desirè Bernardy, Stachy Domovar. Orario: ap. 10 ult. 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **La casa dei piaceri**, con Agnes, Carole Nash. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Largo G. Cesare. Tel. 248.7974. **Le voglie di mia moglie**, con Luana Borgia e Jean Pierre Armand. Col. V.M. anni 18. Ap.: ore 15; ult. 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Le avventure erotiche di Cappuccetto rosso**, con Barbarella. Ap. 14,30; ultimo spettacolo 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.7652. **Il marito e tutti quanti**, con Susanna, Manya. Ap. , ult. 22,30

ROMA BLUE San Donato 40. Tel. 487.765. **Il piacere della depravazione**. Apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Affamata e non solo**. V.M. 18. Or. ap. 15, ultimo spett. 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 84. Telefono 749.2907. Prima visione **Angelica dolce perversione**, con Angelica Bella. V. M. 18. Orario 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Vive l'amour - Il mostro - I visitatori - I pavoni - Storie di spie - Alla ricerca dello stregone - Scappo dalla città 2 - Il colore della notte - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Lo specialista - Prestazione straordinaria - Il postino - Portami via - Prima della pioggia - Thumbelina, Pollicina - Assassini nati - True lies

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 562.3313. Ore 18 Teatro. Tricentenario della nascita di Voltaire. **Lecture Les originaux** degli alunni TST. P. Ferrero. Presentazione G. Davico Bonino

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
Speed

riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Il mostro

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

MARILYN: Assassini nati
SPLENDOR: Il mostro

CINECITTA': Prestazione straordinaria
Inviati molto speciali
POLITEAMA: Il

CIRIE'
NUOVO:

COLLEGNO
Il mostro
REGINA UNO: Pulp
REGINA Alla ricerca dello stregone
4 matrimoni e un
STUDIO LUCE: Forrest Gump

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

ROMA: Lo specialista

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

IVREA
ABICINEMA: riposo
POLITEAMA: Il giardino di cemento, Cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il mostro

MONTANARO
VITTORIA: Sono Mandingo... al buio

NONE
EDEN: riposo

riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il colore della notte
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Il mostro
MULTISALA ITALIA 7 CENTO: Forrest Gump
RITZ

RIVOLI
GIOIELLO: Il mostro

D'OULX
SAYONARA: riposo

riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Il mostro

SUSA
CENISIO: Maverick

TORRE PELLICE
TRENTO: Il corvo

AMBRA: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO Ore 21 per «Musica 90» **Philip Glass** in **La Belle et la Bête**, opera per Ensemble e film di P. Glass basata sulla sceneggiatura di Jean Cocteau. Philip Glass Ensemble. Biglietteria (ore 20,15-21,15). Tel. 8815.241/242. Per inf. Fondazione Musica 90. Tel. 434.3333

Domani ore 21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Maurizio Righetti. Roberto Righetti violino, Emilio Benzi contrabbasso. Musiche di W. A. Mozart, Bottesini. Organizzazione Contapi. Posto unico L. 30.000. tel. 451.3281/561.7853

ADUA Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276. Dal 5 al 31 dicembre. Il Gruppo della Rocca in **Amori in corso** dall'omonimo di Giuseppe Bertolucci, regia di Michele di Mauro. Per informazioni tel. 248.2276.

ALFA TEATRO Domani sera ore 21,15 la Compagnia Sergio Tofano dell'Alfa T. presenta **Cuore di cane** da Bulgakov. Giovedì 24 ore 21,15 debutto di **The Dumb Waiter** da Pinter con la Piccola Compagnia dell'Alfa. Regia V. Santagata. Repliche 25, 26 ore 21,15 e 27 ore 18. Per inf. e pren. tel. 819.3529

TEATRO Via Chiesa della Salute 77. spettacoli Hard-Core dal vivo con le 14 mosse. Porno Star **Emanuelle Cristaldi, Kattie e Sarah.** Per la prima volta a Torino. Ing. viet. min. 18. Or. 18-17,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Domani alle ore 20,45 la Go presenterà **E pensare che c'era il pensiero** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini interpretato e diretto da Giorgio Gaber. Biglietteria via Roma 49 or. 12/18 lun. riposo. Tel. 517.6246.544.562

ARALDO Via Chiomonte 3. Ore 10 **Prima che il gallo canti** ... scolastica. Da venerdì ... Teatro dell'Archivolto presenta **Favole a quadretti.** Pren. a partire ... Tel. 385.780

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Questa sera ... domani ore 20,45 il Tst presenta **Timone d'Atene** di Shakespeare, regia Paolo ... Biglietteria ... Tel. 517.6246.544.562

COLOSSEO Via M. Cristina 71. Telefono 669.8034. Questa sera ore 21 concerto di **Miguel Bosè** continua vendita biglietti per spettacoli 23/24 ... Teatro di Stato dell'Opera Romena in **Tosca**, musiche di Giacomo Puccini. 17 dic. concerto Gospel di **Emmit Powel & the Gospel Elites**; dal 27 dic. al 1 gennaio Arturo Brachetti in **Fregoli**. Prev. cassa Teatro 10-13 e 15-19. tel. 669.8034

Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Domani e fino a dom. 27 feriali ore 21 festivi ore 16. Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo** di A. Campanile, regia di E. Calvano con la partecipazione di A. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento. 7 spettacoli a scelta su 21, commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23

TEATRO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.292. Compagnia ... Lupi presenta **Peter Pan**. Spettacoli ogni domenica ore 15 ... 12 novembre ogni domenica ore 17 Atlet Teatro in **Chiaroscuro**. Ad ogni spettacolo è abbinata Visita al Museo della Marionetta. Per inf. e pren. dal lunedì al venerdì 9-13, lunedì e giovedì anche 16,30-19

BARTOLDI TEATRO Sabato 26 e dom. 27 ... presenta **Interrogations**. Lunedì 28/11 ore 21 Marco Paolini presenta **Vajont** di M. Paolini e G. Vacis. Da ... a domenica 4 dic. ore 21, il Centro per la Ricerca e Sperimentazione di Pontedera presenta **Il cielo per terra.**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Ore 21 **De Sono** ... Quintetto d'Archi ... (violino), Hans Liviabella ... Simonide Braconi (viola), Enrico ... (violoncello), Paolo Borsarelli (contrabbasso). Musiche di Ludwig van Beethoven e Antonin Dvorak. Ingresso libero

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 540.675. Ore 21 **The Folk Blues of John Renbourn.** Unica serata. Ingresso L. 25.000 intero, 20.000 ridotto

FREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Stagione Teatrale 1994/1995 a ... prenota per Pino Micol in **Fine della corsa** da Oscar Wilde di John Gay. Da giovedì 6 a domenica 11 dicembre feriali ore 21, festivi ore 18,15

Corso M. d'Azeglio ... telefono **Il gusto e l'anima** ... con Elisabetta Chiappero. Dal ... ore 18,30

Via Papa ... al 25 novembre ore 21,15 ... presenta **detto Mirasco**. Posto unico L. 15.000. Per informazioni telef. 437.6230 ... 17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria 10-12 e 16-20

VALDOCCO. Via Salerno 12. Riposo.

TEATRO DI TORINO. Da Natale all'Epifania con l'Operetta-Compagnia di Operette del Teatro di Torino presenta: 25 e 26/12 **La danza delle libellule**, 30, 31/12 e 1/1 **La vedova allegra**, 4 e 5/1 **Cin-Ci-Là**, 6/1 Serata d'onore della soubrette Nadia Furlon, 7 e 8/1 **Il paese dei campanelli**. Inf. pren. Cassa Teatro (ore 16-19,30)

Via Cardinal Massaia 104, telefono . Riposo, vedi cinema. Domani per **Autunno in** dell'ass. culturale Ippogrifo «Musiche del '400 e

DRAVELLI v. Praciosa 11, Moncalieri. Dicembre al Dravelli: Soggetti, Soci, Tristallette, Trallerchèques, il TNT, tentativi di santità e speranze di peccato al Magicabula e in Badula. Si parte il 2 dicembre con una serata Tosco. Per inf. e pren. tel. 606.1334 - 2122

TEATRO via Mallotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19 Illusione d'amore; Tg 8; 20,30 Voci nella notte; 22,30 I ragazzi del sera; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 Crazy dance; 24 Royal Casinò; 0,30 Astro; 0,40 In casa Lawrence; 1,40 Adam 12.

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: 19 Orchestracompilation; 19,30 Il dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Campionato Serie A, Juventus-Reggiana, telecronaca; 22,30 Videonotizie; Campionato di calcio Serie A; Il Videonotizie; Il Mtv speciale.

19 Tg 7; 19,30 Aff; 20 Ken il guerriero; 20,30 Pazza, film; 22,30 Action; 23 Notte italiana; 24 Un'astrologa per amica; 0,30 Diamonds; 1,30 Astro; 1,35 Notte italiana.

SUPERSIX: 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Comingo/Destini; 21,30 Trapper John; 22,30 Squadra speciale anticrimine.

QUARTA TV: 18,30 Dinasty, serial; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,30 Juventus-Reggiana, calcio; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emo...in; 0,30 Eros Graffiti; 1,45 music, musicale; 2,30 Vizi privati.

Quinta Rete News; 20 Mago pancione elcù, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Film; 22,20 Telenews; 22,30 Torino magico; Blue Jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino.

: 19,30 Tg Rosa; Soqquadro; 20,30 Incontro di calcio Serie A, Sampdoria-Torino; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph; 23,15 Non solo scuola; 1,30 Sexy stars.

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er canlun der barbulin; 21,30 Obiettivo sport, sportivo; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9.

20,45 Business news; 20,55 Futuro; Emporio tv; 22,30 Non solo noia; 23,45 Emporio tv.

G.R.P.: G.R.P. Monitor; 19,30 Block notes; 19,40 Crazy dance; 20,15 Charlie Chan, telefilm; 21,30 Cantaitalia; 23,10 G.R.P. Monitor; 0,20 Mediterraneo news; 1 Good times, telefilm; 4,30 Le avventure di Don Giovanni, film.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese; Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; Notturno.

Terra - Notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori Diretti; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Automan, telefilm; 21,30 Strike Force, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

7 20,40 Film; 22,40 Informa 7; Fausto Terenzi Show; 23,40 Informa 7; 0,30 Dance Television; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,15 Informa 7.

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 15 Pellicce, redazionali; 15,20 Canta Italia; 16,20 Crazy Dance; 16,30 Jacky; 18 Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 notes

TIEFFE 9: 13,45 Frenzyssimo; 19,40 Tg 9; 21,50 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le della ; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

TELE 19,40 Videogiornale; Cartomanzia; 21,45 Podismo e sport; 22,40 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 1 Le pensioni

RETE: 17,30 Cartoon compilation, cartoni animati, 19,50 Tg 6; Cartoon compilation, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 Super Zap; 1 Super Zap

19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; 21 Film; 22,20 Tg Time; 23 New Excelsior; 0,50 Telefilm by night.

TELESTUDIO: 17 Film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 solo noie; 23,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo 1): lunedì-sabato ore 9-18.

(telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12, 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/3)

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì al la domenica 8-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-18, giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative intern. del nuovo secolo». Fino al 22/1. Visite scuole tel. 187-015.475

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì.

Casa della (v. Castelborgone 16/1, 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Astronomia (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore mar.-ven. 10-18; sab.-dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Il sogno della città industriale: Torino tra 800 e 900». 9,30-19 giov. 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.16.82. Mostra: «Helmut Newton», fino 20/11. Or.: martedì e venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. Fino al 6 gennaio. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677). a sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256): Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo giov. del mese 10-17; 19-22. Chiuso lun. Mostre: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» fino 20/11

della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre: «West Canada» e «Craig Richards», fino al 27/11. Sala video: «La vita di Harrer» Fino al 27/11.

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, tel. 562.1147): lun. 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, L. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio. 9-13; 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «I Templari tra storia, mito e iconografia». Orario mostra: 9,30-16,30 sabato e festivi 10-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Belle Arti (Valentino). Or.: 9,30-18 giov. 9,30-13; 15-21, Fest. 9,30-13; 14-18. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo».

Batistuta come Pascutti

Dodici gol in 10 domeniche di fila

NAPOLI. Dodici gol in appena dieci partite. Con questo exploit sensazionale Gabriel Omar Batistuta ha ripetuto la bella impresa realizzata in campionato da Ezio Pascutti trentadue anni fa nel Bologna.

Un record davvero importante per questo argentino venticinquenne, definito un mediocre da Omar Sivori. Un record, fra l'altro, realizzato proprio in quello stadio San Paolo che, sul finire degli Anni Sessanta, aveva visto prima gli ultimi spiccioli di gloria e poi il tramonto del «cabezon» [illegible] la maglia azzurra [illegible] 10 del Napoli, quella che poi [illegible] stata indossata Diego Armando Maradona, fuoriclasse argentino pure lui.

Batistuta è uno dei più forti cannonieri oggi in circolazione. L'attaccante viola è uno dei pochi in grado [illegible] fare la differenza, specie quando sfrutterà al massimo tutte le occasioni che gli capitano.

Che il giudizio di Sivori nei confronti del connazionale fosse sbagliato, Batistuta l'aveva già dimostrato nella scorsa estate, durante i Mondiali di Usa 94, con la splendida tripletta nella gara d'esordio contro la Grecia a Boston. E senza il caso-Maradona, forse Batistuta sarebbe stato il re del gol nel campionato americano.

Il bomber sudamericano si sta rifacendo nel nostro torneo, il terzo in Serie A [illegible] la Fiorentina dopo quello in B, sempre in maglia viola, nella scorsa stagione. E con gli interessi. La doppietta di ieri, dopo che aveva già provocato l'autogol del 2-2 di Cannavaro, ha sfatato una tradizione negativa: la Fiorentina aveva perso, una dopo l'altra, le ultime sei partite disputate al San Paolo e ieri ha trionfato con una cinquina.

Dopo ogni gol, Batistuta è corso verso la bandierina del corner, l'ha afferrata e, gonfiando [illegible] petto, ha urlato la sua gioia. Un allegro cerimoniale che ha già fatto più volte, [illegible] che ieri ha avuto un sapore particolare.

E al San Paolo Batistuta ha in fondo avuto un altro merito. Eguagliato il lontano record di Pascutti, ha finito per riesumare dal dimenticatoio un vecchio campione del Bologna che fu.

Bruno Bernardi

PARTITA	ARBITRO	TV
DOMANI		
[illegible] **UEFA**		
Trabzonspor (Turchia) - LAZIO	Lopez Nieto (Spagna)	TELE+2 (Dir. ore 17,30)
Athletic Bilbao (Spagna) - [illegible]	Bo Karlsson (Svezia)	RAI 2 (Dir. ore 19)
[illegible]		
CHAMPIONS LEAGUE		
MILAN - Ajax (Olanda) (campo neutro di [illegible], andata 0-2)	Mikkelsen (Danimarca)	ITALIA 1 (Dir. ore 20,30)
GIOVEDI'		
[illegible]		
[illegible]miro Wacker (Austria) - JUVENTUS	Mottram (Scozia)	TELE+2 (Dir. ore 19,30)
Eintracht Fr. (Germania) - NAPOLI	Puhl (Ungheria)	RAI 1 (Dir. ore 20,30)

La Coppa Coppe è sospesa: riprenderà in primavera

Torino guastafeste con la Samp di Gullit

GENOVA. Prezioso pari del Torino a Genova con la Samp (1-1) di Gullit, al suo esordio in campionato con la maglia blucerchiata. Il ritorno di Ruud è stato positivo ma non è bastato ai liguri, che si sono lamentati per l'arbitraggio di Rodomonti.

In svantaggio per una rete di Jugovic al 5' della ripresa, i granata hanno pareggiato con Osio (27'), entrato in campo da appena quattro minuti. I difensori del Toro hanno bene contrastato Gullit; la squadra granata ha concluso in 10 per l'espulsione di Torrisi. Domenica prossima il Torino non gioca. La partita con [illegible] Milan slitta al 21 dicembre poiché i rossoneri saranno impegnati nella Coppa Intercontinentale a Tokyo.

Caroli, [illegible] e Rialti A PAG. 32

Gullit bloccato dai granata

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 21 Novembre 1994 29

Il campionato risponde alla Nazionale e rilancia il bianconero

Molto più Vialli che Sacchi

E per lo scudetto ormai è sfida a quattro

Vialli da spettacolo: ecco la rovesciata con cui ha realizzato il primo gol [illegible]

Sarebbe un campionato bellissimo, ripieno [illegible] polposo come un agnolotto, se [illegible] esistessero i delinquenti dei quali potete leggere in queste pagine. Invece [illegible] alla cronaca nera. E all'intolleranza. Non basta dire peccato. E' intolleranza anche il co[illegible] antisacchiano che si è levato in alcuni stadi d'Italia, con la variante dei Trapattonisti che a Torino hanno inneggiato al rientro in patria del Giuan al posto dell'attuale ct. Certo, con tutto quello che è successo in settimana, [illegible] inchieste [illegible] sondaggi, [illegible] avrebbe potuto essere [illegible] domenica diversa per l'Uomo di Fusignano. [illegible] l'Arrigo sta pagando davvero tutta la fortuna del Mondiale. Non bastano le figuracce del tipo Palermo, gli giocano contro anche le imprese di quelli che lui ha epurato o che in azzurro non sa far rendere [illegible] meglio. Contro la Reggiana, Gianluca Vialli è esploso in [illegible] prestazione da far rimpiangere le pallide ombre che si agitano nell'attacco della Nazionale. Rambaudi, schierato da Zeman sul lato giusto, [illegible] stato alla base del trionfo della Lazio contro [illegible] Padova. E Maldini, restituito al ruolo di terzino sinistro, ha firmato il pareggio milanista nel derby. Mediti l'Arrigo sul fatto che l'Italia [illegible] ha più i fuoriclasse, ma quei pochi campioni che possiede producono qualcosa se appena non vengono rimescolati in campo come se fossero i bussolotti del lotto.

Il campionato che s'è ritrovato dopo la sosta croata conferma che la strada per lo scudetto batte itinerari nuovissimi: sparisce il Milan, [illegible] a -10, e non era mai s[illegible]sso che Parma, Juventus, Fiorentina e Lazio lottassero in gruppo per lo stesso obiettivo. Forse [illegible] presto per definire [illegible] queste quattro l'elenco delle pretendenti, ma ieri si è scavato un piccolo solco, importante. Tra la Juventus [illegible] punti) [illegible] la Roma che guida il secondo bloc[illegible] della classifica [illegible] sono già tre punti, e i bianconeri devono an[illegible] recuperare il derby così che in potenza stanno alla pari con il Parma in testa al campionato.

La [illegible] che colpisce positivamente nelle quattro-di-testa è che hanno saputo risalire [illegible] situazioni difficili e afferrare [illegible] vittoria in extremis come il Parma con Dinobaggio e Couto, sempre [illegible] calcio piazzato, specialità locale [illegible] la lirica e il prosciutto. Juve [illegible] Lazio erano in svantaggio e hanno recuperato, cosa che per gli Zemanidi è abbastanza normale visto che di gol ne subiscono spesso, mentre la Juve quando si era trovata sotto come a Foggia aveva poi finito per cedere. Un buon segno per i bianconeri, che erano fermi da venti giorni, un tempo sufficiente per smarrire la concentrazione: aver ritrovato i gol di Vialli (tre nelle ultime tre partite e due in rovesciata) è importante, a parte il Parma non c'è squadra che possa puntare in alto se non possiede un cannoniere di ruolo capace [illegible] arrivare in porta con continuità. Basta guardare [illegible] succede alla Fiorentina di Batistuta, [illegible] segno a Napoli per la decima domenica consecutiva (record di Pascutti uguagliato). Lippi e Ranieri non hanno a differenza di Scala grandi alternative agli attaccanti, [illegible] possiedono centrocampisti e difensori con il fiuto del gol: per questo è importante che funzioni chi sta davanti. Pure la Fiorentina, a Napoli, ha rimontato dal 2-1. Viene dalla B, ma non è mai stata una squadra di [illegible]. E Batistuta può fare quello che [illegible] riuscì a Antognoni e Baggio. Se non lo rovinano.

Marco [illegible]

Inter sprint, replica il Milan

MILANO. Derby appassionante a S. Siro. Il posticipo televisivo ha regalato gioco ed emozioni ed è finito 1-1. Inter in vantaggio al 4' del primo tempo, con un gran tiro di Fontolan infilatosi a fil di palo; pareggio di Maldini al 4' della ripresa, con una girata improvvisa che ha sorpreso nettamente Pagliuca. Non sono mancati episodi da moviola. Il Milan ha reclamato verso la fine del primo tempo un rigore per un contatto tra Massimo Paganin e Simone lanciato a rete. Poi Donadoni ha rimediato una gomitata alla testa che poteva costare l'espulsione a Seno. Supremazia della squadra di Capello come quantità di gioco. Grandi firme assenti, per infortunio, in entrambe le squadre. Nella foto: Melli al suo debutto in rossonero, contrastato da [illegible].

Beccantini, Giacchino e Sormani A PAG. [illegible]

E' RIESPLOSA LA VIOLENZA

Ultras romanisti scatenati a Brescia

Accoltellato un vicequestore: grave in ospedale

BRESCIA. Drammatica domenica [illegible] violenza nel calcio. Gli episodi più gravi sono accaduti a Brescia, un'ora [illegible] prima della partita con la Roma (0-0).

Da tre autobus, sono scese bande di teppisti con le insegne giallorosse e, senza apparenti motivi, hanno assalito gli agenti di servizio fuori dallo stadio. Nelle loro mani un vero arsenale: bastoni, catene, coltelli, perfino [illegible]. Una coltellata all'addome ha raggiunto il vicequestore vicario Giovanni Selmin, che è stato trasportato in [illegible] condizioni all'ospedale. Dopo un intervento chirurgico di 7 ore, Selmin è stato dichiarato ieri sera fuori pericolo, anche [illegible] condizioni restano serie. Fortunatamente la lama [illegible] ha raggiunto organi vitali. Un altro agente di polizia ha evitato, grazie alla prontezza di riflessi, [illegible] colpo d'ascia che avrebbe potuto decapitarlo. Scene da guerriglia urbana, particolarmente preoccupanti se si pensa che fanno da contorno a un incontro di calcio.

L'elenco dei feriti comprende in tutto [illegible] poliziotti e [illegible] carabinieri. Sono stati arrestati, [illegible] la grave accusa di concorso in tentato omicidio, 4 «tifosi» romanisti, 3 bresciani, più Cavallo Pazzo, l'ormai [illegible] invasore solitario che anche ieri ha tentato di mettersi in mostra, ma è finito [illegible] prigione.

Incidenti, fortunatamente di minore gravità, si [illegible] registrati anche a Marassi. [illegible] ramucce tra le tifoserie granata [illegible] doriane, prima di Sampdoria-Torino, hanno provocato il ferimento di due giovani torinisti. Uno è [illegible] ricoverato in ospedale con 10 giorni di prognosi per una ferita alla fronte; l'altra, una ragazza, è st[illegible] medicata allo stadio e poi ospitata, in tribuna d'onore dal presidente della Samp Enrico Mantovani.

Corbetta A PAG. 35

CRESCE L'ONDA DEL TEPPISMO

IERI, prima [illegible] durante Brescia-Roma, ci sono stati incidenti gravissimi, con la «punta» drammatica di un vicequestore ferito gravemente da una coltellata, [illegible] la «novità» dei tifosi romanisti che, portati [illegible] pullman dalla stazione ferroviaria allo stadio della squadra lombarda, si sono subito buttati sugli agenti in servizio. Una brutta, bruttissima storia.

[illegible] parla anche di partecipazione straordinaria di altro teppismo, proveniente magari da altre tifoserie, non solo da quelle «canoniche» [illegible] per la partita. Di solito negli stadi il tempo dei disordini intesi [illegible] vaccini, [illegible] un certo senso necessari, per non dire utili, sia in fase di prevenzione che di repressione, arriva [illegible] tardi, il foruncolo esplode più avanti [illegible] calendario del campionato.

Le elezioni in programma ieri [illegible] Brescia possono spiegare l'anticipo? Chissà. Ci sono stati ieri allo stadio bresciano anche saluti fascisti, ma ci sono stati incidenti puramente calcistici pure in altre città.

Inoltre, il campionato si [illegible] presentava dopo la pausa azzurra: magari anche questo particolare può avere una sua importanza. Ma ci sono d'altra parte dati [illegible] fatto lancinanti, chiari e [illegible] insieme, ce li insegnavano le stesse forze dell'ordine.

Ad esempio, risulta che [illegible] mai la vista [illegible] una divisa, poliziotto [illegible] carabiniero, lì allo stadio, è un propellente, non un deterrente per [illegible] teppista, magari in trasferta col finanziamento del suo club. Un problema, questo, che prima [illegible] poi dovrà esser risolto.

D'altronde, la coltivazione dei bassi istinti è in corso un po' dovunque. Ieri da San Siro - derby in diretta [illegible] Telepiù 2 - inquadrato uno striscione, «Milanisti come Gullit, sporchi negri infami» con un telecronista che quasi quasi diceva che [illegible] tratta di espressioni normali per la tifoseria, un altro che, dal prato, parlava di «bellissimo derby, c[illegible] una splendida cornice di pubblico», [illegible] noi incorniciamo la sua frase.

Gian Paolo Ormezzano

Un Cagliari in buona vena con un tiro-bomba del difensore supera nel finale il Genoa

Pusceddu spegne il sorriso di Scoglio

Fiori in extremis salva il risultato

CAGLIARI. Franco Scoglio stava per rovinare la domenica ai rossoblù di casa che, proprio contro la sua squadra, decidevano di fare la loro più bella partita di questa stagione. La barricata infatti, costruita davanti a Tacconi ha retto sin quasi alla fine dell'incontro ed è crollata soltanto quando ormai mancavano pochi minuti al fischio finale. Inesorabile, al 37' della ripresa, il tiro-bomba di Pusceddu su calcio di punizione dal limite dell'area, che ha fulminato il portiere genoano. Finalmente un incontro divertente grazie alla vena dei sardi che sono riusciti anche a entusiasmare il pubblico presente non soltanto per la velocità del gioco, ma anche per le numerose occasioni create in invero dagli avanti cagliaritani. Sono così risultate indovinate le scelte tattiche del tecnico Tabarez che, conoscendo la fragilità della difesa ospite (apparsa però migliorata e più attenta rispetto alle precedenti prestazioni), non ha esitato a mandare in campo una formazione con tre punte che [illegible] poi anche aumentate verso il termine della partita con l'ingresso del giovane romano Berretta in sostituzione del difensore Bellucci. Non mele [illegible] Genoa che ha avuto il grande torto, però, di presentarsi al Sant'Elia con il chiaro intendimento di portar via solo un pareggio e ciò ha condizionato non poco gli schemi offensivi degli uomini di Scoglio, affidati all'unica punta Skuhravy, peraltro controllato dalla difesa cagliaritana. Solo verso il finale gli ospiti sono apparsi più pericolosi, proprio in occasione dell'ulteriore sbilanciamento in avanti della squadra di casa che si è salvata all'ultimo minuto grazie a una pronta intuizione del portiere Fiori, su tiro forte e preciso di Ruotolo.

La partita è stata bella in tutti e due i tempi. [illegible] primo [illegible] i padroni di casa subito scatenati e nei venti minuti iniziali la difesa genoana ha dovuto fare gli straordinari; il secondo ancora più brillante per la partecipazione degli ospiti che abbandonano la troppa iniziale prudenza per far vedere qualcosa in avanti, soprattutto con Onorati, Skuhravy e Ruotolo. Molto bello il tiro di Doly Valdes al 21' del primo tempo, che fa gridare al gol. Al 10' [illegible] ripresa (che vede il Cagliari schierare il nuovo acquisto Muzzi in linea con i due stranieri all'attacco) è Oliveira ad andare vicino al gol, ma è ancora Tacconi a respingere la palla che finisce sui piedi di Valdes. Altro tiro verso la porta, ma un difensore aiuta il portiere deviando il pallone con la schiena. Subito dopo, esattamente all'11', la prima occasione per gli ospiti: Valerio Fiori non si fa però sorprendere dal tiro di Skuhravy e manda il pallone in calcio d'angolo. Al 14', sempre nella ripresa, sono ancora Valdes e Oliveira protagonisti delle azioni del Cagliari, tant'è che i due tiri consecutivi degli avanti rossoblù vengono ancora una volta respinti dal portierone genoano, sicuramente fra i migliori giocatori visti in campo. Ma al 37' arriva il tiro violento di Pusceddu che dà la vittoria al Cagliari.

Spogliatoio triste per i genoani. Capitan Signorini: «E' ora di cambiare mentalità perché abbiamo giocato per lo zero a zero. Anche se c'è rammarico per un pareggio che ormai sembrava cosa fatta, dovremmo giocare in trasferta anche per fare dei gol». Frecciatina a Scoglio?

E' di tutt'altro avviso, naturalmente, l'allenatore genoano: «Abbiamo disputato una buona gara - dice Scoglio - che il Genoa poteva vincere senza che nessuno potesse gridare allo scandalo. I sardi ci hanno superato con un episodio che non voglio commentare, ma resto comunque soddisfatto della prova dei miei giocatori». Oscar Tabarez, dal canto suo, afferma: «La squadra mi è parsa nuovamente dinamica e determinata, non come ora successo a Foggia. Muzzi si è mosso bene, anche se non ha ancora i novanta minuti nelle gambe. Sono contento per la classifica, ma il nostro obiettivo resta sempre la salvezza».

Vincenzo Frigo

Signorini critico «Un errore giocare solo per il pari» Il tecnico ligure risponde: «Eppure potevamo vincere»

CAGLIARI	1	GENOA	0
FIORI	7	TACCONI	6.5
HERRERA	6	CARICOLA	6
PUSCEDDU	7.5	MARCOLIN	6
BELLUCCI	6	MANICONE	6
(31' s.t. BERRETTA)	s.v.	GALANTE	6
NAPOLI	6.5	SIGNORINI	6
FIRICANO	6.5	RUOTOLO	[illegible]
BISOLI	6	BORTOLAZZI	6
SANNA	[illegible]	VAN'T SCHIP	5
(1' s.t. MUZZI)	6	(32' s.t. MIURA)	6
DELY VALDES	6.5	SKUHRAVY	5
LANTIGNOTTI	6	(29' s.t. DELLI CARRI)	6
OLIVEIRA	6.5	ONORATI	5
All.: TABAREZ	7	All.: SCOGLIO	5

Arbitro: CARDONA 6

Reti: s.t. 37' Pusceddu.
Ammoniti: Caricola, Marcolin, Muzzi, Onorati, Herrera, Bisoli.
Spettatori: paganti 4.328, incasso 95.400.000, abbonati 7.909, quota abbonati 195.202.942.

SERIE A

BARI 2 – [illegible] 0: p.t.: 6' De Agostini S. (C), autorete; s.t.: 18' Tovalieri (B)

[illegible] 0 – [illegible] 0

CAGLIARI 1 – GENOA 0: s.t.: 37' Pusceddu (C)

JUVENTUS 3 – REGGIANA 1: p.t.: 5' Padovano (R); 23' Vialli (J); s.t.: 23' Vialli (J); 40' Del Piero (J)

LAZIO 5 – [illegible] 1: p.t.: 9' Maniero (P); 45' Rambaudi (L); s.t.: 4' Lalas (P), autorete; 5' Signori (L); 33' Di Vaio (L); [illegible]' Winter (L)

MILAN 1 – INTER 1: p.t.: 4' Fontolan (I); s.t.: 4' Maldini (M)

NAPOLI 2 – FIORENTINA 5: p.t.: 16' Cruz (N), autorete; s.t.: 8' Agostini (N); 14' Agostini (N); 29' Cannavaro (N), autorete; 36' Cois (F); 39' Batistuta (F); 46' Batistuta (F), su rigore

PARMA [illegible] – [illegible] [illegible]: s.t.: 46' Baggio D. (P); 48' Couto (P)

[illegible] 1 – TORINO 1: s.t.: 5' Jugovic (S); 27' Osio (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
6	6	0	0	11	2	4	1	2	1	7	6	PARMA	23	10	7	2	1	18	8	10	2	2	2	2
5	4	1	0	16	4	5	2	2	1	[illegible]	4	LAZIO	21	10	6	3	1	21	8	13	0	0	1	1
5	4	1	0	12	4	5	[illegible]	2	1	12	9	FIORENTINA	21	10	6	3	1	24	13	11	[illegible]	4	2	2
5	4	1	0	7	1	4	2	1	1	5	4	JUVENTUS	20	9	6	2	1	12	5	7	0	0	2	0
5	2	3	0	7	3	5	2	2	1	7	4	ROMA	17	10	4	5	1	14	7	7	2	2	0	0
5	3	1	1	7	3	5	1	3	1	5	5	FOGGIA	16	10	4	4	2	12	8	4	2	1	1	0
5	3	1	1	7	2	5	2	0	3	4	8	BARI	16	10	5	1	4	11	10	1	2	0	2	2
5	4	1	0	6	1	5	0	2	3	3	7	CAGLIARI	15	10	4	3	3	9	8	1	1	1	[illegible]	0
5	2	3	0	10	3	5	1	1	3	2	4	SAMPDORIA	13	10	3	4	3	12	7	5	3	3	0	0
4	2	0	2	5	4	6	1	4	1	4	3	INTER	13	10	3	4	3	9	7	2	1	1	0	0
6	3	[illegible]	0	6	3	4	0	1	3	1	5	MILAN	13	10	3	4	3	7	8	-1	0	0	0	0
4	2	1	1	6	4	5	1	1	3	3	7	TORINO	11	9	3	2	4	9	11	-2	0	0	2	2
5	2	2	1	10	8	5	1	0	4	3	10	GENOA	11	10	3	2	5	13	18	-5	1	1	0	0
5	2	1	2	9	10	5	0	3	2	5	11	NAPOLI	10	10	2	4	4	14	21	-7	2	2	2	2
5	3	0	2	7	5	5	[illegible]	[illegible]	5	1	9	[illegible]	9	10	3	0	7	8	14	-6	0	0	0	0
[illegible]	2	1	2	4	5	5	0	1	4	5	19	PADOVA	8	10	2	2	6	9	24	-15	2	1	[illegible]	[illegible]
5	0	3	2	4	7	5	0	0	5	1	10	BRESCIA	3	10	0	3	7	5	17	-12	0	0	1	1
4	0	2	2	2	7	6	[illegible]	0	6	3	11	REGGIANA	2	10	0	2	8	5	18	-13	0	0	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol [illegible]; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Batistuta (Fiorentina, 4 su calcio di rigore)
7 reti: Signori (Lazio), Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
5 reti: Tovalieri (Bari), Agostini (Napoli)
4 reti: Bresciani P. (Foggia), Vialli (Juventus), Branca (Parma, 2 su calcio di rigore), Zola (Parma)
3 reti: Dely Valdes (Cagliari), Florjancic (Cremonese), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter, 1 su calcio di rigore), Boksic (Lazio), Winter (Lazio), Maniero (Padova), Baggio D. (Parma), Couto (Parma), Fonseca ([illegible], 1 su calcio di rigore), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino)
2 reti: Protti (Bari), Gallo (Brescia), [illegible]vena (Cagliari), Tentoni A. (Cremonese), Cois (Fiorentina), Di Mauro (Fiorentina), Rui Costa (Fiorentina), Biagioni (Foggia, 1 su calcio [illegible] rigore), Kolyvanov (Foggia), Van't Schip (Genoa), Delvecchio (Inter), Pancev (Inter), Baggio R. (Juventus), Del Piero (Juventus), Casiraghi (Lazio), Negro (Lazio), Simone (Milan), Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore), Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore), Asprilla (Parma), Futre (Reggiana), Moriero (Roma), Maspero (Sampdoria, 2 su calcio di rigore), Pelé (Torino), Sclosa (Torino)

TOTOCALCIO

[illegible] VINCENTE

	PARTITE DEL 20/11/94 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Cremonese	1
2	Brescia	Roma	X
3	Cagliari	Genoa	1
4	Juventus	Reggiana	1
5	Lazio	Padova	1
6	Milan	Inter (ore 20.30)	X
7	Napoli	Fiorentina	2
8	Parma	Foggia	1
9	Sampdoria	Torino	X
10	Bologna	Spal	1
11	Barletta	Sora	X
12	Pavia	Lecco	2
13	Rimini	Vis Pesaro	X

Montepremi L. 28.832.398.236
[illegible] 2309 13 L. 6.243.000
Ai 47.956 12 L. 290.000

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 27/11/94 squadra 1ª	squadra 2ª
1	Brescia	Bari
2	Fiorentina	Sampdoria
3	Foggia	Napoli
4	[illegible]	Cremonese
5	Inter	Parma (ore 20.30)
6	Lazio	Roma
7	Padova	Juventus
8	Reggiana	Cagliari
[illegible]	Chievo Verona	Piacenza
10	Palermo	Vicenza
11	Pescara	Salernitana
12	Spal	Ravenna
13	Catanzaro	Avezzano

TOTOGOL

4 - 5 - 6 - 20 - 21 - 22 - 26 - 29

PROSSIMI [illegible]

11ª DI ANDATA [illegible] – ORE 14,30

[illegible]

12ª DI ANDATA 4 DICEMBRE – ORE 14,30

BARI	FOGGIA
CAGLIARI	LAZIO
CREMONESE	INTER
JUVENTUS	FIORENTINA
MILAN	REGGIANA
NAPOLI	TORINO
PARMA	BRESCIA
ROMA	PADOVA
SAMPDORIA	GENOA 20.30

CLASSIFICA [illegible]

	Giocatori		Media voti
1	Maldini	Milan	6.83
2	Pelé	Torino	6.75
3	Winter	Lazio	6.75
4	Rui Costa	Fiorentina	6.72
5	Batistuta	Fiorentina	6.70
6	Di Matteo	[illegible]	6.68
7	Di Mauro	Fiorentina	6.65
8	Marchegiani	Lazio	6.60
9	Vierchowod	Sampdoria	6.60
10	Sosa	Inter	6.58

[illegible]

CLASSIFICA [illegible]

	Arbitro		Media voti
1	Racalbuto	1 gare	7.00
2	Boggi	4 gare	6.87
3	Collina	4 gare	6.62
[illegible]	Stafoggia	4 gare	6.50
5	Tombolini	1 gare	6.50
6	Cesari	5 gare	6.40
7	Borriello	2 gare	6.25
[illegible]	Pairetto	4 gare	6.25
9	Trentalange	2 gare	6.25
10	Rodomonti	5 gare	6.20

* In base ai voti de [illegible]

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
[illegible]	CREMONESE	9.755	220 780 000	10 132
BRESCIA	ROMA	5.983	232.850.000	[illegible]
CAGLIARI	GENOA	4.328	95 400 000	7 909
JUVENTUS	REGGIANA	3.862	119 260.000	35 306
LAZIO	PADOVA	7.015	220 660 000	33 149
MILAN	INTER	23.130	1 174 407 000	48.234
NAPOLI	FIORENTINA	30.713	994.663 000	20 867
PARMA	FOGGIA	3.865	140 208 000	19 541
SAMPDORIA	TORINO	6.363	263 605 000	21 667
[illegible]		97.162	3 461 831 000	203 495
Totali '94-'95 dopo la 10ª		806 121	33 435 295 500	1.773 161
Totali '93-'94 dopo la 10ª		[illegible]	35 100 029.000	1.792 657

SERIE C1

GIRONE A

[illegible]	CREVALCORE	3-1
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	FIORENZUOLA	2-0
[illegible]	MASSESE	1-1
[illegible]	MODENA	1-1
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	MONZA	0-1
RAVENNA	LEFFE	1-1
SPEZIA	[illegible]	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	9
BOLOGNA	25	[illegible]	11	7	4	0	18	5
PRATO	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	4
PISTOIESE	21	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	9
[illegible]	19	-5	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIORENZUOLA	18	-4	12	5	4	3	14	10
MONZA	16	-5	12	4	4	4	15	13
MODENA	16	-5	12	3	7	2	13	11
MASSESE	16	-5	12	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PRO SESTO	14	-9	12	4	2	6	14	18
SPEZIA	11	-8	11	2	5	4	10	16
ALESSANDRIA	10	-7	10	2	4	4	12	15
CARRARESE	10	-10	12	2	4	[illegible]	14	18
OSPITALETTO	10	-10	12	2	4	6	8	15
CARPI	10	-10	12	2	4	6	11	19
RAVENNA	9	-4	12	5	4	3	17	9
PALAZZOLO	6	-12	12	1	3	8	8	22
CREVALCORE	4	-13	12	0	4	8	6	21

Ravenna 10 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO 13ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	PRO SESTO
CREVALCORE	OSPITALETTO
LEFFE	BOLOGNA
MASSESE	SPEZIA
MODENA	CARRARESE
MONZA	FIORENZUOLA
PALAZZOLO	CARPI
PRATO	PISTOIESE
SPAL	RAVENNA

GIRONE B

AVELLINO	JUVE STABIA	0-0
BARLETTA	SORA	0-0
GUALDO	NOLA	0-0
ISCHIA	EMPOLI	1-0
PONTEDERA	CASARANO	4-1
SIENA	REGGINA	0-1
SIRACUSA	LODIGIANI	1-0
TRAPANI	CHIETI	1-3
TURRIS	A. CATANIA	3-4

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
SIRACUSA	22	-1	12	5	7	0	17	11
AVELLINO	21	-2	12	5	6	1	18	10
REGGINA	20	-3	12	5	5	2	15	9
NOLA	19	-4	12	5	4	3	15	9
TRAPANI	18	-5	12	5	3	4	13	16
EMPOLI	17	-5	12	4	5	3	15	12
SORA	17	-5	12	4	5	3	10	8
JUVE STABIA	17	-5	12	4	5	3	15	15
PONTEDERA	16	-8	12	4	4	4	16	13
GUALDO	15	-6	12	3	6	3	15	9
BARLETTA	14	-8	12	3	5	4	11	15
LODIGIANI	14	-6	12	3	5	4	11	15
SIENA	13	-7	12	2	7	3	9	9
CASARANO	13	-8	12	3	4	5	16	17
TURRIS	12	-9	12	3	3	6	14	21
A. CATANIA	12	-9	12	3	3	6	13	21
CHIETI	11	-10	12	3	2	7	14	19
ISCHIA	11	-9	12	2	5	5	8	13

PROSSIMO TURNO 13ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

A. CATANIA	CASARANO
AVELLINO	TURRIS
CHIETI	SORA
EMPOLI	GUALDO
ISCHIA	BARLETTA
JUVE STABIA	SIENA
LODIGIANI	TRAPANI
NOLA	SIRACUSA
REGGINA	PONTEDERA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	OLBIA	1-1
LEGNANO	CREMAPERGO	1-1
NOVARA	VARESE	0-0
PAVIA	LECCO	0-1
SARONNO	PRO VERCELLI	1-1
SOLBIATESE	LUMEZZANE	3-1
TEMPIO	SASSARI	2-0
TRENTO	BRESCELLO	1-1
VALDAGNO	CENTESE	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	25	1	11	7	4	0	16	3
LECCO	24	-1	12	7	3	2	18	7
NOVARA	21	-2	12	5	6	1	15	10
SARONNO	19	-4	12	5	4	3	17	10
SOLBIATESE	19	-4	12	5	4	3	11	9
TEMPIO	18	-5	12	5	3	4	12	9
VARESE	17	-5	12	4	5	3	12	14
SASSARI	16	-5	12	4	4	4	15	18
VALDAGNO	[illegible]	-6	12	3	6	3	14	15
CREMAPERGO	14	-7	12	3	5	4	11	11
LUMEZZANE	14	-7	12	3	5	4	9	11
OLBIA	13	-8	12	3	4	5	6	9
PAVIA	12	-9	12	3	3	6	16	17
LEGNANO	11	-8	12	1	8	3	12	14
PRO VERCELLI	10	-7	11	1	7	3	10	14
TRENTO	10	-11	12	2	4	6	8	19
CENTESE	10	-9	12	1	7	4	7	13
AOSTA	9	-10	12	1	6	5	13	25

PROSSIMO TURNO 13ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

BRESCELLO	NOVARA
CENTESE	TRENTO
CREMAPERGO	PAVIA
LECCO	SARONNO
LUMEZZANE	VALDAGNO
OLBIA	VARESE
PRO VERCELLI	TEMPIO
SASSARI	LEGNANO
SOLBIATESE	AOSTA

GIRONE B

CITTADELLA	TERAMO	1-2
FANO	FORLI'	2-0
FERMANA	MONTEVARCHI	0-1
GIORGIONE	PONSACCO	2-0
GIULIANOVA	POGGIBONSI	3-1
LIVORNO	CECINA	2-2
MACERATESE	BARACCA	1-2
RIMINI	V. PESARO	2-2
SANDONA'	C. SANGRO	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	26		12	8	2	2	23	6
GIULIANOVA	23	-1	12	6	5	1	14	6
SANDONA'	21	-3	12	6	3	3	20	11
C. SANGRO	19	-3	11	5	4	2	13	9
FANO	19	-4	12	5	4	3	8	8
V. PESARO	18	-4	12	4	6	2	11	10
RIMINI	18	-4	12	4	6	2	12	12
LIVORNO	17	-4	11	5	2	4	16	12
CECINA	17	-5	12	5	2	5	10	11
FERMANA	15	-7	12	4	3	5	13	14
CITTADELLA	15	-6	12	3	6	3	10	11
TERAMO	15	-6	[illegible]	3	6	3	10	11
GIORGIONE	13	-8	[illegible]	3	4	5	9	13
FORLI'	12	-9	12	3	3	6	11	14
BARACCA	12	-9	12	3	3	6	9	12
MACERATESE	11	-10	[illegible]	2	5	5	10	14
PONSACCO	10	-10	12	2	4	6	10	18
POGGIBONSI	5	-14	12	1	2	9	5	18

[illegible] 13ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 19.3

BARACCA	LIVORNO
C. SANGRO	FANO
CECINA	RIMINI
FERMANA	GIORGIONE
FORLI'	GIULIANOVA
MONTEVARCHI	MACERATESE
POGGIBONSI	PONSACCO
TERAMO	[illegible]
V. PESARO	CITTADELLA

GIRONE C

ASTREA	ALBANOVA	3-0
AVEZZANO	SANGIUSEPP.	0-1
BATTIPAGLIA	SAVOIA	0-0
BENEVENTO	MOLFETTA	1-0
FROSINONE	CASTROVIL.	2-1
MATERA	BISCEGLIE	2-2
NOCERINA	FASANO	2-0
TRANI	CATANZARO	0-1
VASTESE	FORMIA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	[illegible]	1	12	8	3	1	17	5
MATERA	26		12	7	5	0	22	8
ALBANOVA	25	-1	12	8	1	3	16	7
BENEVENTO	20	-3	12	5	5	2	13	9
AVEZZANO	20	-4	12	6	2	4	13	13
SAVOIA	18	-3	12	3	9	0	8	5
CATANZARO	17	-4	12	4	5	3	11	9
FROSINONE	17	-5	12	4	5	3	9	10
FASANO	16	-6	12	4	4	4	13	11
VASTESE	14	-7	12	3	5	4	6	8
FORMIA	14	-7	12	3	5	4	5	9
SANGIUSEPP	13	-8	12	3	4	5	8	15
ASTREA	11	-9	12	2	5	5	10	11
BATTIPAGLIA	11	-8	12	1	8	3	5	8
BISCEGLIE	10	-9	12	1	7	4	8	14
TRANI	6	-12	12	2	2	8	6	11
CASTROVIL.	6	-11	12	1	5	6	10	17
MOLFETTA	6	-12	12	0	6	6	5	16

[illegible] TURNO 13ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	SAVOIA
BATTIPAGLIA	ASTREA
BISCEGLIE	TRANI
CATANZARO	AVEZZANO
FASANO	[illegible]
[illegible]	MATERA
FROSINONE	BENEVENTO
MOLFETTA	NOCERINA
SANGIUSEPP	VASTESE

Un derby fra poveri: il Diavolo (che recrimina per un rigore negato) meritava di più

Milan-Inter, un pari che sa di rinuncia

Fontolan colpisce a freddo, poi realizza Maldini

MILANO. E' [illegible] pareggio che sa di rinuncia, di abdicazione, di rimpianti. Non aggiunge nulla a nessuno, toglie qualcosa a tutti. L'Inter può essere contenta, specialmente in rapporto alla formazione schierata, senza Bergkamp e Sosa, Bianchi, Festa e Pancev, tutta italiana sino all'ingresso di Jonk. Il Milan no. Doveva vincere, ha rischiato di perdere. D'accordo, gli mancavano Savicevic e Van Basten, Albertini ed Eranio, ma disponeva pur sempre di un arsenale più fornito.

Un derby povero, che [illegible] grande può sbandierare soltanto la cornice. [illegible]ta degli immancabili eccessi dei soliti imbecilli. Un derby che ci riporta indietro nel tempo. Colpiti a freddo, i campioni prendono d'assedio l'area dell'Inter. La squadra di Bianchi alza una muraglia di stampo rocchiano, dieci uomini a ridosso di Pagliuca. [illegible] Milan non trae palpabili benefici dall'innesto di Melli. Scivola, in compagnia dei cugini, al nono posto. Il Parma e le altre, sempre più lontane.

Fontolan ruba il tempo a tutti. Un sinistro al volo, dal limite, con palla a scendere, che coglie il palo alla destra di Rossi e s'infila dall'altra parte. Il cross era stato di Orlando, la respinta (forse) di Costacurta. Siamo appena al 4' e il derby si fa valanga. Il Milan si butta sotto. L'In[illegible] rincula al limite dell'area. Partita acre, fiammeggiante. Ci prova Simone, alto. Poi Boban, fuori. Al 19', azione Donadoni-Melli-Simone, difesa tagliata a fette, collisione M. Paganin-Simone, sembra proprio rigore, Stafoggia si astiene, apriti cielo, proteste furibonde in campo e, dal covo degli ultras milanisti, il solito lancio [illegible] fumogeni contro Pagliuca. Gioco sospeso, [illegible] alza Capello, si sbraccia Baresi.

Il Milan schiuma di rabbia. Mischie infernali. Donadoni (due volte) e Simone stuzzicano Pagliuca. E' un assedio vecchio stile, [illegible] le lame delle baionette che brillano alla luce dei riflettori. Bia chiude come può, Antonio Paganin [illegible] [illegible] dello sgusciante Simone, il fratello Massimo [illegible] dedica a Melli. Le fasce sono presidiate, a destra, da Bergomi e Orlandini, impegnati strenuamente [illegible] Boban e Maldini, e a sinistra da Orlando e Fontolan, tenaci eversori di Di Canio e Panucci. Delvecchio cerca di disturbare Baresi e [illegible]stacurta, Berti e Seno ingaggiano feroci duelli [illegible] Desailly e Donadoni, fazzoletto in [illegible] per via di un testa a testa con Seno. L'agonismo è esasperato; il livello tecnico, mediocre.

Alla ripresa, Massaro avvicenda Boban. Falluccio [illegible] Costacurta [illegible] Seno. La pressione dei campioni sfocia, al 4', nel pareggio di Maldini; di destro, in girata, su tocco di Donadoni. Pagliuca si arrende, sorpreso. Lo spartito non cambia, anche se Orlandini, al 12', chiama in causa Rossi. A. Paganin abbatte Maldini. Si gioca sui nervi, e, in pratica, a una porta sola. Quando scocca il 15', Jonk rimpiazza Fontolan, spossato, e Stroppa rileva un Di Canio che, secondo tradizione, à [illegible] leone [illegible] primo dribbling e un caprone al terzo.

Scintille fra Baresi e Delvecchio, ruzzolato in area. Massaro emigra a destra, Stroppa [illegible] istalla a sinistra. Ridotta com'è, l'Inter non può alzare che [illegible] ruvido catenaccio. Donadoni «spara» da tutte le posizioni; e per poco non infila l'angolino. Cross, bolge, stinchi, rimpalli, pugni [illegible] Pagliuca: sembra un film degli Anni Sessanta.

Jonk ciondola per il campo, sorvolato dalle traiettorie, [illegible]nichilito dal ritmo. Il Milan fatica a districarsi. Ecco Desailly, respinto, ecco Stroppa su puni[illegible]: blocca Pagliuca. [illegible]on ci [illegible] corridoi che [illegible] siano rozzamente contesi. Il contropiede degli interisti non scatta mai [illegible] [illegible] con Bergomi, nel finale: brividol per il semplice fatto che il forcing [illegible] rivali [illegible] tanto sterile quanto vibrante, e [illegible] risorse a disposizione, modeste. Stafoggia scontenta tutti. [illegible] Milan si sbatte sino al termine, ma Forte Inter resiste, indomito. Berti e Desailly sfiorano la rissa. Il magnifico Maldini è quello che ci crede di più. Non Melli, e neppure Simone.

Roberto Beccantini

MILAN	1
ROSSI S.	6
PANUCCI	6
MALDINI	8
DONADONI	7
COSTACURTA	6
BARESI	6
DI CANIO	5
(15' s.t. STROPPA)	6
DESAILLY	6,5
MELLI	5
BOBAN	5,5
(1' s.t. MASSARO)	5,5
SIMONE	6
All. CAPELLO	6

INTER	1
PAGLIUCA	6,5
BERGOMI	6,5
PAGANIN A.	5,5
ORLANDO AN.	6
PAGANIN M.	[illegible]
BIA	6
ORLANDINI	[illegible]
SENO	6,5
DELVECCHIO	6
BERTI N.	5,5
FONTOLAN	7
(15' s.t. JONK)	5,5
All. BIANCHI	6

Arbitro: STAFOGGIA 6

Reti: p.t.: 4' Fontolan, s.t.: 4' Ma[illegible].
Ammoniti: Bia, Panucci, Paganin M., Costacurta, Paganin A.. **Spettatori:** paganti 20.130, incasso 1.174.407.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.908

Seno fa il duro

Capitan Maldini è il numero uno

LE PAGELLE

S. ROSSI 6. Cade folgorato al primo fulmine, senza colpe specifiche.
PANUCCI 6. Sfreccia sulla destra, ma alle costole ne ha sempre due (Fontolan, Orlando), se non tre (Berti). Flette alla distanza.
MALDINI 8. Travolgente, al di là dell'avversario, l'irriducibile Orlandini. E' l'ala sinistra del Milan. Un gol, e una vasta gamma d'incursioni. [illegible] vero Maldi[illegible] è questo, non [illegible] titubante pilone dell'Italia sacchiana.
DONADONI 7. Parte a sinistra, salvo slittare subito al centro. Ci prova da lontano. Scintille con Seno, che lo «investe» in piena fronte. Sempre nel cuore della partita. Come Maldini, risorge dalle ceneri [illegible] Palermo.
COSTACURTA 6. Delvecchio è un marine che, per quanto abbandonato al suo destino, rie[illegible] sempre a crearghi problemi.
BARESI 6. Il catenaccione dell'Inter lo porta spesso in prima linea. Con esiti alterni.
DI CANIO 5. Si perde nel mucchio selvaggio, imbrigliato da Orlando. Eccede [illegible] dribbling e veroniche. (Dal [illegible]' s.t. **Stroppa 6**: Una punizione, qualche piccolo guizzo).
DESAILLY 6,5. L'odore della polvere [illegible] sparo lo inebria. Berti o Seno, tutto fa brodo. Impacciato negli appoggi, ma in rigoglioso crescendo.
MELLI 5. Al debutto nel Milan, trova in Massimo Paganin [illegible] passaggio a livello sistematicamente abbassato. Cerca asilo sulle corsie esterne, si batte, conferma un feeling tutt'altro che irresistibile [illegible] il gol.
BOBAN 5,5. Si proc[illegible] qualche punizione, si avventura in [illegible]probabili ghirigori. E' un Boban banale, non il ras della Croazia. (Dal 1' s.t. **Massaro 5,5**, solleva un gran polverone).
SIMONE 6. Il più mobile e il più intraprendente [illegible] un attacco la cui sterilità [illegible] raggiunto ormai picchi romanzeschi.
CAPELLO 6. Ha [illegible]arrito la pozione magica. Gullit o non Gullit, [illegible] Milan «paga» gli errori (in difesa) e le omissioni (in attacco).
PAGLIUCA 6,[illegible]. Per lui [illegible] derby costituisce sempre una doppia sfida. Contro il Milan, e contro i suoi tifosi che, anche questa volta, lo gratificano di fumoge[illegible] assortiti. Goffo su Donadoni, sorpreso da Maldini, sicuro nelle uscite.
BERGOMI 6,5. Celebra la quattrocentesima partita nell'Inter dividendosi fra Donadoni, [illegible]ban, Massaro e Stroppo. Una spremuta di mestiere. Fra i più tenaci e corretti.
A. PAGANIN 5,5. Simone gli fa passare un gran brutta serata.
AN. ORLANDO 6. Tonico e [illegible]neroso, imprigiona [illegible] Canio.
M. PAGANIN 6. L'uomo di Melli, tanti tackles all'ultimo respiro.
BIA 6. Non ricordiamo un libe[illegible] così incollato alla sua area. Il fine giustifica i mezzi.
ORLANDINI 6. Deve vedersela con un super-Maldini, non si perde d'animo, e questo gli vale la sufficienza.
SENO 6,5. Quando [illegible] gioco si fa duro, il biondo va a nozze. Un monumento alla sostanza. Tiene in pugno il centrocampo dell'Inter. Timbra Donadoni, respinge al mittente Boban.
DELVECCHIO [illegible]. L'assenza [illegible] Sosa [illegible] priva del partner più [illegible]cisivo, e [illegible] chirurgo senza [illegible]sturi è un chirurgo dimezzato.
BERTI 5,5. L'inizio è spumeggiante, memorabile un feroce spalla a spalla con Boban. Pia[illegible] piano, capisce che è meglio tenere d'occhio l'usc[illegible] [illegible] casa. E scompare.
FONTOLAN 7. Non doveva gio[illegible]. Rimpiazza Sosa in extremis. Un prodigio balistico e poi, nel solco della tradizione, la partita del cuore. Esausto, abbandona.(Dal 15' s.t. **Jonk 5,5**, lento pede).
BIANCHI 6. Tre derby, due vittorie e [illegible] pareggio, questo [illegible] è un miracolo.
L'arbitro STAFOGGIA 6. Partita scorbutica, dignitosa direzione [illegible] gara. Forse c'era [illegible] rigore [illegible] Simone. **[ro. be.]**

MILAN

Proteste in coro, Simone dice: Paganin mi ha addirittura portato via [illegible] scarpa

Il rigore non dato? E' uno scandalo

Capello polemico: «Sono successe cose mai viste»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si vince si è tutti signori e anche se non ti concedono rigori sacrosanti è facile prenderla [illegible] filosofia: però, quando non si [illegible] più, dinanzi a [illegible] penalty [illegible]n dato l'esercizio della signorilità e della serenità è molto, [illegible] molto difficile. L'esempio viene da Fabio Capello. In [illegible] partite di campionato [illegible] suo Milan ha beneficiato di uno, dicasi uno, tiro dal dischetto: l'evento risale alla primavera scorsa, contro la Cremonese, battuta 1-0 a S. Siro. Ironia della sorte, non grazie alla [illegible] punizione, che venne fallita prima da Savicevic e poi, sul replay ordinato dall'arbitro, da Costacurta.

Eppure, per tutte queste domeniche scandite da quell'unico rigore, il condottiero del Diavolo mai s'era lamentato: perché, per l'appunto, la sua corazzata navigava imperiosamente nel gran mare della [illegible] A. Ora, invece, che la nave beccheggia e sprofonda sempre più nella mediocrità, ecco la protesta dura. Per la verità era stata anticipata, le settimane scorse, [illegible] lai più o meno alti. Adesso, nel post-derby, hanno raggiunto un'intensità che potremmo definire quasi spettacolare.

Efficacissimo, nella sua conci[illegible] e teatralità, l'allenatore rossonero. Arriva in sala stampa, s'accomoda alla scrivania, avvicina le labbra al microfono e [illegible]a attendere domande, anzi precedendole, scandisce, scuro [illegible] volto, i palmi ben aperti con le dita tese tamburellanti sul tavolo: «C'è grande amarezza in me e in tutti noi del Milan. Succedono cose mai successe, mai viste. La[illegible] a [illegible] giudicare [illegible] gara, [illegible] immagini parlano chiaro. Vi ringrazio per quanto scriverete secondo i vostri convincimenti e la vostra coscienza». L'accorato appello conclude la performance: Capello si alza e, cieco alle telecamere che attendono il [illegible] verbo, scompare.

Il tecnico ha di sicuro ragione, il rigore su Simone è stato ignorato dall'arbitro. Curiosamente, però, il Fabio irato s'è detto spettatore di avvenimenti mai accaduti, mai osservati: ma, via, mister, [illegible] in 61 partite ha visto un solo penalty per i suoi, allora queste cose le conosce bene, ec[illegible]. [illegible] le avesse criticate a tempo debito, chissà, forse, per questa contestazione [illegible] ci [illegible]rebbe [illegible] l'occasione. Però, allora, il Milan vinceva, anzi, stravinceva, e quindi, per la signorilità e filosofia di cui sopra, [illegible] sarebbe stato fine protestare.

Così, stasera, dal clan del Diavolo saltano fuori aggettivi [illegible]me «assurdo», «allucinante», «scandaloso» riferiti alla decisione di Stafoggia di ignorare l'andata per le zolle [illegible] Simone [illegible]avanti a Pagliuca. Tre aggettivi per dimostrare che [illegible] Milan è tornato in terra, dinanzi a un'ingiustizia arbitrale reagisce come una qualsiasi provinciale. Ascoltate Simone: «[illegible] stato buttato giù, l'interista che m'ha atterrato m'ha addirittura tolto una scarpa, e pensare che io le porto [illegible]e strette in modo che è difficilissimo si sfilino. Purtroppo i rigori li creiamo [illegible] quantità... Ripeto, è allucinante».

Di Canio è chiarissimo: «Per colpa del direttore di gara abbiamo rischiato di perdere un derby che dovevamo stravincere: assurdo». I compagni [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda dei due attaccanti e dell'allenatore: «E' scandaloso, siamo stufi di [illegible] penalizzati».

Curiosamente, l'unico visitato dal [illegible]io è Melli, che addirittura dichiara, commentando le immagini sull'episodio incrimi[illegible]: «Ho visto Simone andare giù, può essere rigore [illegible] può non esserlo. Il fallo c'è, però f[illegible]se [illegible] involontario e allora [illegible] ci stava la massima punizione». La solitudine (di opinione) di Melli va capita: il ragazzo è nuovo, il repentino [illegible]bio di squadra l'ha stranito e intristito, come pretendere che si sia già integra[illegible] nei malesseri e nelle rabbie milaniste? Povero Alessandro, scaricato di brutto dalla Sampdoria, abbagliato da quel re Sole del pallone che [illegible] (o era) Gullit e preso in prestito dal Diavolo perché per i rossoneri questo era il solo modo per liberarsi subito dell'olandese ingombro: dopo un [illegible] simile, perché mai Melli dovrebbe prendersela per un rigore negato?

Claudio Giacchino

In alto Fontolan autore [illegible] momentaneo vantaggio nerazzurro [illegible] [illegible] tiro improvviso. A fianco un duello tra Boban (a sinistra) e Berti: nessuno dei due ha raggiunto la sufficienza nel derby

QUI I[illegible]

Fontolan accusa Simone di aver cercato il penalty e poi reclamato

«Assurde le proteste rossonere»

E Bia: anche per me l'intervento era involontario

[illegible] «Ma che [illegible] hanno da reclamare per quel rigore, che era inesistente? Lasciamo perdere». Davide Fontolan non ha dubbi: l'arbitro ha visto bene. «Se c'è una cosa che non sopporto è che un giocatore dopo aver cercato il rig[illegible], cosa che facciamo tutti, abbia anche il coraggio di reclamare. Questo non è bello, perché Simone era scivolato nel tentativo di agganciare la palla e, mentre era già a terra, è stato toccato da Massimo Paganin che gli ha tolto [illegible] scarpa. L'hanno visto tutti, compreso l'arbitro che giustamente ha fatto proseguire il gioco».

Poi passa a spiegare il suo gol, il primo [illegible] il Milan: «Quando ho ricevuto la palla ho avuto il tempo di coordinarmi e di centrare la porta. Fortunatamente è finita sul palo opposto e ho fatto gol. La partita? Sapevamo [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] battaglia, perché loro volevano vendicare le due sconfitte di Coppa Italia e così è stato. Piccola Inter? Sarà anche un'Inter piccola, questa, ma abbiamo fatto [illegible] stesso una buona gara [illegible] contenimento, cercando [illegible] chiudere tutti gli spazi e di bloccar le punte. Un compito non troppo difficile, perché loro faticano molto in fase conclusiva. Così abbiamo preferito aspettare l'avversario, cercando di colpirlo in contropiede». Sulla sua prestazione, Fontolan precisa che «non avrei dovuto giocare, perché giovedì ho disputato una partitella pessima. Ma di fronte al nuovo infortunio di Sosa, Bianchi ha deciso di rischiarmi. Non sono ancora a posto, [illegible] io sono così: quando mi chiamano, rispondo sempre. Speriamo che anche gli altri facciano la stessa cosa...».

Per Fontolan, dopo questo piccolo sfogo contro alcuni compagni che non sanno soffrire, è già [illegible] momento di pensare al futuro e alla capolista Parma, che domenica sarà ospite dell'Inter a San Siro: «Adesso che abbiamo dato [illegible] piccolo colpo alla classifica, pensiamo a muoverla ulteriormente per non farci [illegible] troppo. Purtroppo è un momen[illegible] difficile, perché ci attendono tante sfide importanti, a comin[illegible] da quella col Parma. Un avversario che sta attraversando un buon momento e che è an[illegible] fortunato. Penso che sia il suo anno, ma noi avremo [illegible] sostegno di tutta l'Italia che vuole fermare la fuga della capolista. Cercheremo di fare il possibile».

Anche Bia appoggia [illegible] tesi [illegible] Fontolan sull'intervento ai danni di Simone: «Era del tutto involontario. Il derby? Una gara di contenimento da parte nostra, [illegible] abbiamo anche avuto delle occasioni per segnare. Segno che l'Inter c'è e non è troppo inferiore ai campioni d'Italia, che hanno giocato bene ma soltanto fino alla tre quarti di campo».

Nino Sormani

Il tecnico invoca l'alibi dei molti infortunati

Ma a Bianchi va bene così «Impossibile far meglio»

[illegible] Due vittorie in Coppa Italia e ieri sera un pareggio. Ottavio Bianchi non può che [illegible]re soddisfatto per il suo bilancio altamente positivo con [illegible] Milan. «Sono soddisfatto anche della prova della squadra - aggiunge, tra l'incredulità generale - perché siamo riusciti a control[illegible] un avversario che ci ha pressato per tutta la gara, [illegible] che [illegible] è riuscito che raramente a concludere le proprie azioni. Unico rimprovero che devo fare ai miei [illegible] quello [illegible] essersi fatti troppo schiacciare [illegible] difesa. Avremmo dovuto tenere [illegible] baricentro più avanti, di almeno trenta metri. Il Milan ha fatto quanto ha potuto e per la mole del gioco espresso avrebbe meritato la vittoria ai punti. [illegible] nel calcio contano i gol e loro sono stati poco pericolosi. [illegible] noi potevamo fare di più, viste anche le condizioni della squadra, cui mancano tanti titolari. Ma quelli che sono andati in campo hanno dato tutto, ancora una volta. Tentato solo [illegible] contropiede? Non era nelle nostre scelte. Prospettive? Recuperare gli infortunati e quelli che [illegible] accusano problemi fisici, come Fontolan che non avrebbe dovuto giocare. Sosa? Ha sentito il riacutizzarsi del suo vecchio male e il medico l'ha fermato».

L'unica cosa che ha fatto veramente arrabbiare Ottavio Bianchi è il comportamento del quarto uomo, quello che sta vicino alle panchine e che deve controllare cosa succede attorno [illegible] campo. «Mi [illegible] scagliato due volte contro di lui - precisa - perché ha consentito a due milanisti di uscire dal campo, parlare con la panchina e poi [illegible] come se niente fosse. Questo è vietato dal regolamento e rientra nei compiti del quarto [illegible] [illegible] rispettare certe norme. Il rigore? Ho altre cose cui pensare. Rispetto le opinioni di tutti e non [illegible] voglio parlare». **[n. sor.]**

A Marassi i granata rimontano la rete di Jugovic e resistono in dieci (espulso Torrisi)

Osio fa il Gullit, poi gran cuore Toro

Nel finale i doriani reclamano un rigore su Platt

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un monumento a Osio, il tocco del pari è suo. Lui serve al Toro un risultato prezioso come oro purissimo. Ottenuto con intelligenza e pazienza. Nonostante vada sotto di un gol (Jugovic 5' st) e Torrisi si faccia espellere (29' st). Ma è più efficace la lunga capigliatura di Osio (entrato al 23' della ripresa) delle treccine di Gullit, l'uomo dell'estenuante ping pong tra Milano e Genova. Il popolo doriano si aspetta una rimpatriata gloriosa dall'olandese. E invece Ruud, sebbene non si estranei mai dal racconto della partita, rimane a secco. E meglio di lui, ovviamente sul piano della concretezza, si comporta il panchinaro torinista, capace non solo di vincere il simpatico duello fra «capelloni», ma soprattutto di consegnare alla sua squadra un colpo di piatto (27' st) che mette una pezza a una situazione compromessa dal gol di Jugovic.

Risultato che vale oro purissimo, dicevamo. Il Toro scopre la pepita preziosa in un territorio pericoloso assai. Il bello, e [illegible] vogliamo il gustoso, sta nel fatto che la squadra di Sonetti tiri fuori la pietra preziosa alla prima (e [illegible] unica) setacciata. Perché, dando una sbirciata alla cronaca, si annotano soprattutto conclusioni sampdoriane (Sere[illegible], Jugovic due volte, Gullit tre). Mentre i progetti granata si fermano ad un paio di timidi tentativi di Silenzi e Rizzitelli. Però trarre il massimo profitto da una partita [illegible] scacchi con una sola mossa non è [illegible] demerito, e semmai è una colpa da addebitare all'avversario. Che, come spesso gli capita, raccoglie decisamente meno di quanto semini.

Ma la strategia messa in atto da Sonetti è impeccabile, perché è la più logica, date le circostanze e la caratura decisamente superiore dell'avversario. Gullit comincia secondo certe regole assimilate ultimamente nel Milan, e dunque (cioè stagnando lì davanti) cade, almeno per mezz'ora, nel tranello torinista. Falcone e Maltagliati lo strangolano con l'aiuto di Torrisi (bravo anche lui e colpevole solo per essersi fatto espellere così ingenuamente nel secondo tempo). Angloma e Pessotto sono pressoché insuperabili nel presidio delle corsie esterne. Scienza è meno appariscente del solito ma sempre prezioso e gelido, mentre Cristallini tiene bene d'occhio Platt (vivace e utilissimo) aspettandolo senza patemi.

A questo punto, Gullit cambia parte, abiti, usanze, fate voi. E torna il Gullit ante litteram che era nella Samp l'anno scorso; dunque si muove di più. Fare il palo non gli piace [illegible] gli si addice, e il suo rinculare consente alla Samp [illegible] non dare più punti [illegible] riferimento all'avversario e lascia che la fanteria leggera (Platt, Jugovic e Lombardo, [illegible] Evani trombettiere) s'infiltri un po' dovunque. Ma il Toro, che pure talvolta soffre e talaltra reagisce con personalità, non si lascia intimidire e non può far nulla se Gullit (che parte da dietro) sprizza due o tre scintille niente male.

Pastine però [illegible] ragione a chi ha fiducia in lui, i tre centrali non si distraggono, Pessotto e Angloma [illegible] cocciuti come muli nel fare i guardiani alle strade esterne, mentre a sorreggere il lavoro di cucitura di Cristallini e Scienza ci pensa soprattutto Pelé, un nonnetto che dà i punti a tanti nipotini di primo pelo correndo come un diavolo. Il problema del Toro è però il gol. Segnarlo prima dell'avversario sembra impresa improbabile, farlo dopo aver subito il cazzotto di Jugovic diventa difficilissimo. Non bastano Silenzi, generoso fino al sacrificio, e Rizzitelli. Quest'ultimo gioca (almeno ieri) [illegible] [illegible] sussiego di chi affronta una vicenda che non lo riguardi direttamente o [illegible] coinvolga marginalmente. Come si fa a colpire o perlomeno punzecchiare un avversario in queste condizioni? Buon per il Toro che la giornata di Mancini non sia delle migliori, astratto come un quadro astratto. Però Jugovic lo zampino lo mette. E allora ecco spuntare Osio (non segnava da un anno e mezzo), con il suo piatto destro fa fessi tutti. Zenga compreso. Infine c'è l'espulsione di Torrisi, e a quel punto viene fuori il cuore Toro, con Pastine sempre più protetto, dietro le barricate, e la Samp che protesta invocando un rigore su Platt, ma Rodomonti fa proseguire.

Angelo Caroli

SAMPDORIA	1	TORINO	1
ZENGA	6	PASTINE	7
MANNINI	7	AN[illegible]OMA	6.5
ROSSI M.	5.5	PESSOTTO G.	6.5
(39' s.t. BELLUCCI)	s.v.	FALCONE	6.5
GULLIT	6.5	TORRISI	5.5
VIERCHOWOD	6.5	MALTAGLIATI	6.5
SERENA	6	RIZZITELLI	5
LOMBARDO	5.5	(23' s.t. OSIO)	6.5
JUGOVIC	7	SCIENZA	6
PLATT	6.5	(38' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
MANCINI	5	SILENZI	6
EVANI	6.5	PELE'	7
		CRISTALLINI	6.5
All.: ERIKSSON	6	All.: SONETTI	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t. 5' Jugovic, 27' Osio.
Ammoniti: Jugovic, Zenga, Silenzi, Lombardo. **Espulsi:** s.t.: 29' Torrisi. **Spettatori:** paganti 6.353, incasso 263.80_.000, abbonati 21.687, quota abbonati 461.155.134.

[illegible] E LA SUA [illegible]

«Sì, sono ancora leader»

«Il debutto più duro della vita»

«Ero un po' spaesato poi ho preso in mano il gioco di squadra La gente mi ha capito»

Gullit (foto grande), felice a metà. Sopra, Alesi e fidanzata in tribuna

GENOVA

VECCHIA volpe, con qualche pelo d'argento, più che «cervo che esce da foresta», come lo aveva definito in modo coloratissimo Boskov. Torna Ruud Gullit e Genova gli regala uno striscione: c'è una porta disegnata e una scritta: «Bentornato in paradiso». E' la porta che conduce negli spogliatoi della Samp e non in quelli più tormentati del Milan. Con un gioco di parole, l'olandese mette una pietra sepolcrale sul suo passato rossonero: «Che bella parola, grazie ai tifosi della Samp. Sì, paradiso. A Milano ero all'inferno? Forse, ma solo perché lì ci [illegible] i diavoli. Per il resto [illegible] esageriamo». Poco lontano, però, Sven Goran Eriksson confida: «Ci vorrà tempo per recuperarlo completamente. Laggiù, ha passato momenti terribili, solo adesso l'ho rivisto sorridere».

Bentornato in paradiso dunque, anche se il debutto regala solo mezze esplosioni di gioia. Un assist nel gol di Jugovic, due tiri in porta con altrettanti buoni interventi di Pastine. Due colpi di testa difensivi ed una gara accorta, proprio da vecchia volpe. «Per venti minuti sono stato quasi a guardare cosa succede[illegible]; come giocava la squadra. Dovevo capire, assimilare, vedere dove sbagliavamo. Poi ho preso in mano il gioco. La squadra mi ha seguito, continua a considerarmi un leader. Questa è stata una buona [illegible]. Barba lunga con qualche pelo irrimediabilmente bianco, camicia sbottonata, i pantaloni con il filo dell'imbastitura che esce imbarazzante dalle cuciture. Tutto è un po' improvvisato. Un ritorno repentino, [illegible] un risveglio anzitempo con un rumore fastidioso che ti picchia sui timpani. «Quello che conta è che la gente ha capito». Già, i tifosi lo riabbracciano anche se senza enfasi, anzi sottolineando che nel «paradiso» blucerchiato si è talmente buoni da perdonare anche i beati che fuggono [illegible] l'inferno. Un monito affettuoso, come quello striscione che Ruud scorge appena entrato nello stadio e che recita: «Solo i grandi riconoscono i propri errori». Un «paradiso» che non ha cacciato Melli al quale ha lasciato un altro messaggio: «Arrivederci Sandro».

Graffiti che resteranno nella memoria. Meno la partita, quei 90' vissuti a metà strada fra l'urlo e il silenzio. Forse Gullit sperava in un ritorno trionfale, di quelli che infiammano la gente, con gol e abbracci. L'urlo in buona parte rimane in gola. Bello l'assist a Jugovic, ma subito dopo Osio cancella l'entusiasmo.

Bentornato in paradiso, anche [illegible] a Ruud resta l'amarezza di un tratto della [illegible] vita interrotto. La Samp forse ha cancellato i fantasmi che lo stavano attanagliando, [illegible] per adesso gli regala solo una convalescenza, appun[illegible] da vecchia volpe. E lui, Ruud, desidera ancora tornare «cervo che esce da foresta».

I luoghi comuni che cerca nell'intervista di rito, il suo tentare, disperatamente, di parlare solo della partita, della Samp, tenendo sé stesso in un angolo, [illegible] contano che ancora gli manca l'allegria. Troppo vicina Milano.

«Non avevo sognato un ritorno migliore. Non volevo assolutamente un gol. Mi ha fatto felice l'assist a Jugovic. Ho fatto il mio dovere. Potevamo vincere, peccato. Il Torino è stato bravissimo, un contropiede e un gol. Non potevo fare di più, lavoravo da soli quattro giorni con la Samp. La squadra nel secondo tempo mi è piaciuta, ma forse era più in forma all'inizio del campionato. Certo se avessimo vinto... Provo amarezza, ma questo è il calcio. Rigori a nostro favore? Non [illegible] Se rivedrò gli episodi in tv? Bah, questo per me non ha mai avuto senso». Già, ma le emozioni, quelle che tutti vorrebbero spremergli dal cuore? «Ho sentito che questo era un debutto importante nella mia [illegible]. Forse il debutto più difficile. Entrando in campo però ho cercato di farmi trascinare dal gioco, ho cercato di [illegible] pensare». Di non pensare al Milan, di dimenticarsi che sta incombendo il derby di San Siro? «Non lo vedo, [illegible] ho la paytv. Comunque quando vince il Milan sono sempre contento». E' il sussurro finale, poi cade la pietra sul sepolcro rossonero.

Alessandro Rialti

LA **CRONACA**

GENOVA. Queste le principali azioni della partita giocata a Marassi:
11'. Serena impegna Pastine, costretto all'intervento a terra.
19'. Assolo di Silenzi: gli riesce tutto bene tranne la conclusione, che è fiacca e pure a lato.
20'. Jugovic non si accorge di essere solo davanti a Pastine e fallisce, di testa, un abbozzo di conclusione.
29'. Stavolta è Rizzitelli a girare a lato, anticipando... Silenzi.
34'. Gullit, con [illegible] destro poderoso, obbliga Pastine a volare.
45'. Ancora l'olandese: girovolta, stupendo destro ben coordinato che costringe Pastine a tirar fuori le migliori risorse acrobatiche.
5' st. Gullit pesca solo Jugovic (difesa del Toro allentata), il serbo dribbla per vie esterne e fa secco il portiere granata. 1-0.
27'. E' [illegible] Pelè l'assist per Osio ben appostato: il nuovo entrato non sbaglia l'impatto con il pallone dell'1-1.
29'. Torrisi si aggrappa a Mancini in fuga ed è espulso.
35'. C'è un contatto Falcone-Platt, qualche doriano invoca il rigore. Rodomonti non è d'accordo.
45'. Gullit viene fermato ancora da Pastine, si crea una mischia risolta con maniere forti da Maltagliati. [a. car.]

Pastine, un giorno da leone

Pelè e Mannini, due vecchietti terribili

ZENGA 6. Un paio di uscite di normale amministrazione.
MANNINI 7. Fra i migliori, dalle sue parti nessuno trova un [illegible]lo d'aria per respirare.
ROSSI 5,5. Piuttosto macchinoso, con il timore di gestire il pallone (39' st **Bellucci**, sv).
GULLIT 6,5. Normale se fa il paracarro, molto bravo se flotta su tutto il fronte offensivo e poi va a bersaglio.
VIERCHOWOD 6,5. Anche per lui gli anni non passano, grinta e scatto non si appannano.
SERENA 6. Inventato in quel ruolo esterno da Eriksson, svolge una tessitura scolastica.
LOMBARDO 5,5. Difficile sapere [illegible] la brutta prova contro i croati lo condizioni. Male nel primo tempo, cresce nel 2°.
JUGOVIC 7. Bel voto non solo per la rete segnata, [illegible] per la continuità che contrassegna la sua prova.
PLATT 6,5. Lo criticano. Noi diciamo che non è facile giocare in una squadra dove [illegible] sue attitudini al gol sono un po' frustrate da Gullit e Mancini.
MANCINI 5. Non riusciamo a vedere le sue doti, che sono molte e limpide, ma che spesso (come ieri) restano bozze incompiute.
EVANI 6,5. Là in mezzo sta vicino a tutti, sutura, suggerisce, consiglia. Il suo è un trapestio costante. Non gli si può chiedere anche la stoccata decisiva.

Marco Osio stava per trasferirsi proprio alla Sampdoria: «Mi sembra di essere rinato»

PASTINE 7. Molto bene. Perché è sicuro e calmo, oltre che acrobatico, nell'opporsi a Serena, Jugovic e, soprattutto, a Gullit (deviazione finale compresa).
ANGLOMA 6,5. Un [illegible] tampone sulla corsia di destra. Lì nessuno riesce a infilarsi, Serena compreso, ovviamente.
PESSOTTO 6,5. Ha di fronte un Lombardo con motore che batte in testa e il ragazzo friulano fornisce una prova di applicazione e di fedeltà alla tattica di Sonetti.
FALCONE 6,5. Misurato, senza affanni, concentrato nella marcatura che contempla ora Gullit e ora Mancini. Con Torrisi e Maltagliati regge un buon grado di i[illegible].
TORRISI 5,5. Paga sull'insufficienza l'ingenuità con cui tenta di anticipare Mancini (senza riuscirvi), cosa che lo obbliga ad aggrapparsi al doriano e farsi espellere.
MALTAGLIATI 6,5. Per lui vale il discorso fatto per Falcone. E [illegible] acrobazie rende vita difficile a Gullit.
RIZZITELLI 5. Non [illegible] è piaciuto, gelido come un freezer (dal [illegible]' st **Osio 6,5**, gli bastano [illegible] minuti per firmare l'1-1).
SCIENZA 6. Meno appariscente del solito, soffre in mezzo allo sterile sabba sampdoriano salvandosi con l'intelligente senso della posizione (dal 39' st **Pellegrini, sv**).
SILENZI 6. Si batte, pover'uomo, ma i molossi doriani non lo mollano un attimo. La generosità lo scagiona da tutto.
PELE' [illegible]. Stavolta non è solo la qualità ad essere premiata. Si impegna come un ragazzino alle prime armi, e che sollievo è per difesa e centrocampo!
CRISTALLINI 6,5. Come da consegne, sta nella zona che gli compete e svolge un compito pulito, disciplinato.
L'arbitro RODOMONTI 6. Bravo e attento, ammonisce giustamente Lombardo (Falcone non lo tocca). Giudica involontario l'intervento dubbio di Maltagliati su Platt. [a. car.]

Osio: «E' finito un brutto sogno»

Il gol decisivo dopo un anno e mezzo di guai

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Aria paciosa e tono compiaciuto, Sonetti sta commentando la positiva prestazione della squadra sull'ostico scenario di Marassi, quando un incauto - rispecchiando per altro opinioni piuttosto diffuse - definisce il risultato piuttosto sorprendente. Molti si attendevano infatti che la Sampdoria potesse fare un sol boccone del povero torello. Non [illegible] mancava altro per destare la vena polemica del tecnico livornese che obietta: «Questa è pura disinformazione, perché da quando l'alleno io, la squadra ha sempre meritato consensi per il gioco e l'aggressività».

Affermazione esauriente quanto basta, dunque, per dissipare diffidenze e concentrare consensi anche per la prova di Marassi. «La Samp è grande - sintetizza pertanto Sonetti - e ci ha fatto passare dei brutti momenti, soprattutto quando è andata in vantaggio grazie a una nostra disattenzione. Fortunatamente abbiamo reagito, segnando una [illegible] molto bella ma poi siamo caduti nuovamente in crisi per l'espulsione di Torrisi. Ingenuità che sarebbe potuta co[illegible] cara ma che [illegible] considerata con benevolenza, vista la sua prestazione complessiva».

Fuori Rizzitelli, dentro Osio ed ecco il gol fatale. Ma Sonetti nega che l'equazione possa far interpretare il calcio come scienza esatta. «Piuttosto [illegible] conferma della [illegible] imprevedibilità. Talora si hanno intuizioni giuste, altre volte no. Con [illegible] Samp è andata bene».

Ed ecco piombare un'altra battuta capace di stuzzicare gli umori del tecnico: ritiene di giocarsi bene l'opportunità [illegible] riscatto che il Torino le ha offerto? Non ci mancava che questo per provocare il toscanaccio che, stizzito, replica: «Forse lo si sarà già dimenticato ma cinque o sei campionati, di varia categoria, li ho vinti anch'io. Negli ultimi due ho avuto problemi e ho fatto di tutto per andare a fondo ma, a quanto pare, qualcuno s'è ricordato che il sottoscritto sa far giocare bene le sue squadre». Il destino ha voluto che Marco Osio, mille volte in predicato di andare alla Samp, proprio alla Samp abbia rifilato una stoccata molto pesante per le sue ambizioni. «Mi sembra di uscire da un brut[illegible] sogno - dice il centrocampista - che è durato troppo. Un anno di crisi, tra infortuni e altre difficoltà, la panchina e poi questo gol che arriva a un anno e mezzo dall'ultimo: è veramente un bellissimo premio dopo tante sofferenze, che però ho vissuto con serenità». Intermezzo divertente quando passa Eriksson che, vedendo Osio, gli [illegible] avvicina dicendogli: «Ciao bello». «Grazie, mi spiace... » è la buffa risposta dell'imbarazzatissimo granata.

Per Luca Pellegrini, [illegible] doria[illegible] e granata da pochi giorni, primo scampolo [illegible] la maglia del Torino. «Sono contento - commenta il giocatore con un po' d'affanno - tornare a Genova e incassare un punto va benissimo. Adesso, però, devo scappare verso l'ospedale perché sta per nascere mio figlio». E se ne va così, di corsa, nell'attesa del duplice evento della [illegible] giornata.

Parola a Eriksson: «Se vogliamo arrivare in alto queste partite dobbiamo vincerle. Brutto il nostro primo tempo, confuso. Nella ripresa meglio, potevamo chiudere il match. Bravo il Toro. Rigori? Non so, dalla panchina non ho visto. Gullit? Ottimo secondo tempo, ma deve ancora rientrare nei nostri schemi».

Piercarlo Alfonsetti

INCIDENTI

Due tifosi granata feriti

GENOVA. Scontri con due feriti leggeri, prima dell'inizio. Due gruppi di tifosi granata (senza scorta, avendo sbagliato strada) sono scesi dai pullman erroneamente in prossimità della gradinata Sud di Marassi, il covo della tifoseria sampdoriana. Secondo la polizia, gli ultras blucerchiati avrebbero scatenato la rissa. Secondo testimoni, ad accendere la miccia sarebbero stati invece i granata, con una serie di slogan provocatori. Negli scontri, subito seda[illegible] dalla polizia, Davide Zamperi, [illegible] anni, di Torino, è rimasto ferito e accompagnato all'ospedale San Martino dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni per una ferita alla fronte. Un'altra giovane tifosa del Toro, Monica Zennaro, 24 anni, è stata colpita alla testa da una spranga e medicata all'infermeria dello stadio. Il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani l'ha invitata, assieme [illegible] un amico, ad assistere alla partita in tribuna d'onore, accanto a lui. Un gesto distensivo. [a. r.]

Il campione in giornata di grazia trascina i bianconeri alla rimonta contro la Reggiana

Rombo di Vialli sveglia la Juve

Due gol splendidi e l'assist per Del Piero

Del Piero, autore del terzo gol

TORINO. No. Vialli [illegible] tornerà in azzurro con i due gol che ha segnato ieri alla Reggiana: lui che appartenne alla Nazionale quand'era il tempo delle mele, non è credibilmente riciclabile per l'epoca sacchiana dei pomodori e delle uova marce. Ma in una prospettiva juventina la partita di ieri, vinta dai bi[illegible]neri per 3-1, restituisce al Gianlucaccio un piedistallo. E' stato l'uomo-gol e l'ispiratore di [illegible] rimonta che senza la sua forza sarebbe stata problematica, perché pure in una delle [illegible] giornate più confortanti per il gioco, la Juventus ha faticato moltissimo a trovare la porta.

Vialli è stato l'ariete e il neon. Ha sfondato il fronte di una difesa che cercava [illegible] determinazione italianista [illegible] salvare il gol realizzato da Padovano dopo appena 5' e ha rischiarato l'attacco juventino arretrando a raccogliere il pallone e permettendo ai compagni di avanzare seguendo uno schema che è il più frequente nel gioco lippiano. Insomma nel giorno in cui era indispensabile vincere, contro l'ultimo della classifica, Gianlucaccio è stato Gianlux, l'Illuminante. Attorno a lui la Signora ha trovato coraggio, soprattutto nel secondo tempo, giocato praticamente nella metà campo della Reggiana. E su Vialli comincia a funzionare, come gli sta succedendo dopo aver toccato il punto più basso a Foggia e con l'esclusione di Funchal, l'idea di una Juve protagonista fino in fondo prende [illegible] quota, come accade alla Fiorentina grazie a Batistuta.

Del match di ieri, oltre a Gianlux, è piaciuta l'aggressività del centrocampo, che ha permesso ai bianconeri di giocare molto; il famoso possesso di palla, quello [illegible] per i sacchiani definisce il confine tra l'eccellenza e la mediocrità, parla inconfutabilmente a favore della Juve. Però... Il rovescio della medaglia era nella confusione che la Juventus fa tra l'aggressività e la frenesia, tra la pressione e il caos. Così di tante azioni avviate e tramate con una rete di passaggi stretti, o con le aperture per Di Livio e per Orlando, poche si concludevano dalle parti di Antonioli.

Ecco, il passo definitivo per assestarsi nell'élite di un campionato senza più padroni, è di saper arrivare al tiro con più frequenza, diremmo con più cinismo. Scorrendo gli episodi importanti della partita, non troviamo più di una palla gol nel primo tempo (Ravanelli di testa al 16') e un paio di situazioni pericolose nella ripresa, quando si è riusciti a scorgere in gioco l'Ufo portoghese, Paulo Sousa. Di Baggio poche notizie: troppo facile esercitarsi al dribbling a centrocampo. Il Codino [illegible] ha ripetuto l'esibizione sciagurata [illegible] Palermo, ma il suo contributo è stato uno sbuffo di colore a un quadro dipinto dai soliti artigiani, come Conte e Di Livio, e firmato da Vialli.

La Reggiana [illegible] con Ferrari è passata a marcature rigidissime, al tra che la zona di Marchioro: Sgarbossa su Baggio, Parlato su uno svegliato Ravanelli e, purtroppo per gli emiliani, Gregucci statico su Vialli. Dopo cinque minuti, da un calcio d'angolo di Esposito, ai granata e capitato pure di andare in vantaggio, gol di Padovano, di testa, con i difensori bianconeri lontani. Tutti indietro, attorno a De Agostini. Insomma le solite barricate, con il nigeriano Oliseh a farsi notare a centrocampo da chi cercherà di portarlo alla Juve l'anno prossimo. [illegible] le barricate sono un'arte che s'è persa pure nel calcio. Infatti la difesa della Reggiana ha finito per pagare due grosse incertezze, a metà tra il rimpallo e la distrazione, che Vialli ha sfruttato rispolverando il gol in rovesciata, un gesto atletico che pochi ormai conoscono e che lui ha già esibito contro la Cremonese. Nel finale, dopo un brivido su azione di Oliseh al 25', Del Piero ha arrotondato il vantaggio, anc[illegible] su assist di Vialli. E di chi altri?

Marco Ansaldo

[illegible]	3
PERUZZI	6
FERRARA	6
ORLANDO	6
TORRICELLI	6.5
KOHLER	5.5
(29' s.t. [illegible])	s.v.
PAULO SOUSA	6
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	6.5
VIALLI	8.5
BAGGIO R.	6
RAVANELLI	5.5
(31' s.t. DEL PIERO)	7
All.: LIPPI	7

REGGIANA	1
ANTONIOLI	6.5
PARLATO	6
ZANUTTA	6
(26' s.t. BRAMBILLA)	s.v.
DE NAPOLI	5.5
(34' s.t. CHERUBINI)	s.v.
GREGUCCI	5
DE AGOSTINI	6
ESPOSITO	5.5
OLISEH	6.5
PADOVANO	6.5
SGARBOSSA	6
GAMBARO	6.5
All.: FERRARI	6.5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: p.t. 5' Padovano, 23' Vialli, s.t. 23' Vialli, 40' Del Piero.
Ammoniti: Parlato, Sgarbossa, Padovano, Paulo Sousa, Conte A. **Spettatori:** paganti 3.902; incasso 119.260.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali.
5' Angolo di Esposito dalla destra, Padovano, piuttosto libero, di testa devia in rete.
16'. Cross di Orlando, colpo di testa ravvicinato di Ravanelli. Antonioli devia in angolo.
23'. Pareggio della Juve su mischia susseguente un calcio d'angolo di Di Livio e tocco di Ravanelli. La palla colpita da un difensore torna verso la porta reggiana e Vialli in sforbiciata realizza il gol.
Secondo tempo.
6'. Mani in area di Gregucci. L'arbitro fischia fallo per la Reggiana.
17'. Da Sousa a Vialli che quasi dal fondo impegna Antonioli.
23'. Sousa fa filtrare una palla sulla quale gli attaccanti della Juve e i difensori della Reggiana non riescono a intervenire. Vialli si trova smarcato sulla destra e realizza con un tiro dal basso in alto.
25'. Grossa occasione per Oliseh (su errore di Kohler) che cerca un tiro difficile (fuori) invece di servire Padovano solo in area.
40'. Fuga prepotente di Vialli sulla sinistra, cross a rientrare che Del Piero raggiunge in scivolata e mette in porta. [m. a.]

UNA LEZIONE DA LEADER

Secondo gol bianconero: Vialli mette la firma alla sua gran giornata

Vialli (sotto) esulta dopo aver segnato il primo spettacolare gol juventino su rovesciata

Ecco Lippi

Sino in fondo per lo scudetto

TORINO. A Vialli i complimenti di Baggio: «Bravo, sono contento per lui. Non segno? E il gol al Milan? Non è colpa [illegible] se poi non abbiamo più giocato». Ieri [illegible] tv Mosca l'ha attaccato: «C'è una lettera di Baggio a Sacchi in cui il giocatore ringrazia il ct per come lo utilizza, a differenza di quanto faceva Trapattoni. Sacchi deve tirarla fuori». «E Mosca devono metterlo dentro» ribatte seccato il Codino.

Ecco Lippi: «Abbiamo bisogno di questo Vialli» dice il tecnico che si è sempre battuto per il Gianluca. Ora è normale che rivendichi il diritto a dire: io lo sapevo. Spiega il tecnico: «Sono costretto a ripetermi: è un giocatore fortissimo, che ha sempre fatto cose importanti. Se poi segna anche, allora meglio per lui e per la Juve». Ha sfoderato la crema del [illegible] repertorio. Un gol in acrobazia, un altro da grande opportunista. E la progressione fantastica che ha mandato in rete Del Piero.

Aveva paura il Marcello. Quelle tre settimane di sosta forzata potevano aver scaricato le batterie. Timori logici, ma a conti fatti ingiustificati. «C'era disabitudine all'agonismo, per questo temevo che la squadra ne risentisse. E' andata bene, la reazione è stata buona. Il gol della Reggiana dopo tre minuti è stata una botta pesante, ma è lì che ho capito che non eravamo in bambola. Vialli ci ha sbloccati e nella ripresa ho visto un'ottima Juve. Nessuna concessione all'avversario, vittoria molto netta».

Juve da scudetto? Per Umberto Agnelli i pericoli arrivano da tutte le parti: «Attenti alla Fiorentina, gioca bene, può darci fastidio». E Lippi è ottimista: «Siamo nel gruppo di quelle che ci credono, speriamo di lottare fino all'ultimo». Gloria anche per Del Piero, abbonato al gol lampo. Entra e segna. Spiega: «La Reggiana mi porta fortuna, segnai anche l'anno scorso dopo pochi minuti che ero in campo. Questa formula a tre attaccanti favorisce anche me. Per ora tocca soprattutto a Ravanelli, ma ho fiducia, avrò spazio anch'io». Infortunio per Kohler: una contrattura alla gamba sinistra lo mette in dubbio per la partita di coppa. [f. ver.]

L'acrobata al bersaglio n. 99

«Ero Vialli anche quando non segnavo»

TORINO. Non poteva chiudere in maniera migliore la settimana dei dispetti. Non è mai banale Vialli: quando parla e anche quando segna. Il gol facile non fa parte del suo repertorio, come non ne fanno parte le frasi scontate. Affonda sempre i colpi, sceglie comunque [illegible] modo più roboante per mettersi in mostra. Così dopo aver preso in giro l'Arrigo, ecco la doppietta alla Reggiana che lo porta a novantanove gol in campionato.

Una domenica bestiale iniziata con un'acrobazia da gattone e conclusa con un passaggio-gol per Del Piero. Il dopo è alla Vialli, ovvero una sfilza [illegible] battute ad effetto, di grandi verità e mezze bugie. Arriva [illegible] la stampa con un ritardo quasi studiato, quando la platea è tutta per lui. Il primo pensierino della sera è per la Juve: «Abbiamo giocato una partita di carattere, la stessa che disputammo contro il Milan. Non si è interrotto il discorso come temevo, siamo riusciti ad avere lo stesso atteggiamento anche con una squadra meno forte».

Gli recapitano i complimenti di Umberto Agnelli. Ha detto il Dottore: «Vialli è ritornato a segnare anche perché gioca da centravanti. Utile alla Nazionale? Mah, mi sembra che la Nazionale abbia bisogno di tante cose». I tifosi hanno a lungo invocato «Gianluca in Nazionale», ma lui per primo non si fa soverchie illusioni: «Ho paura che non mi aspetti più nessuno. Ho già disputato cinquantanove partite, ora largo [illegible] giovani. Comunque non ci saranno più incontri fino a marzo, vedremo cosa succederà nel frattempo».

Non è [illegible] modo per lasciare aperta una piccola fessura [illegible] speranza. Vialli sa che il discorso è chiuso da tempo, ma arrendersi diventa impossibile per uno come lui che [illegible] si è mai fermato di fronte alle avversità. Infatti ecco subito una correzione di rotta: «Comunque potrei anche tornare se qualcu[illegible] lo riterrà opportuno. Accetterei magari un posto da fuori quota nella Under 21». E dopo aver liquidato l'argomento con questa mezza battuta va avanti a piccole punzecchiature dedicate al ct: «Non gli dedico questi due gol perché sarebbe una presa in giro. Non devo segnare contro Sacchi, ma per la Juve. E' qui che voglio dimostrare qualcosa, perché è Lippi che ogni domenica mi dà fiducia. Quindi non gioco contro chi [illegible] mi stima».

Insistono. Ma se Trap diventasse ct qualcosa succederebbe? «Chissà, chiedetelo a lui. Non penso che mi farebbe fare il terzino perché il ruolo mi pare già ben coperto». Il libro azzurro si chiude. Ma ci sono altri capitoli della storia viallesca da scrivere. Vialli e i gol impossibili. Ieri ha realizzato il quarto della stagione, il secondo consecutivo [illegible] rovesciata. Scomodano perfino Piola: «[illegible] più bravo di me e a volte segnavo anche [illegible]. No, è solo una coincidenza che abbia fatto gol di nuovo in acrobazia. Dipende da come ti arriva il pallone, a volte devi tentare certe giocate perché non hai scelta».

Vialli e la continuità. Si arrabbia: «Il fatto che si dica che sono ritornato il giocatore di una volta mi dà fastidio. Io credo di avere sempre giocato su certi livelli e vorrei che si parlasse di me anche quando non segno, non è giusto giudicare un attaccante soltanto in base al gol. Sono un altro? Allora: due anni fa ho contribuito alla conquista della Coppa Uefa, poi [illegible] sono infortunato e ho perso [illegible] anno. Adesso sto bene e ringrazio chi mi ha dato fiducia e ha saputo aspettarmi. Ma non tengo i meriti tutti per me. Al[illegible] volte [illegible] i compagni a segnare e mi faceva piacere se riconoscevano comunque i miei meriti. Anzi, il merito di questa vittoria è soprattutto di Lippi, visto che oggi si scaricano sugli allenatori le colpe delle sconfitte». Come titolerebbe [illegible] Vialli aspirante giornalista dopo questa domenica da primo attore? «Vialli si scopre goleador». Banale: Continui pure a fare l'attaccante.

Fabio Vergnano

«No, non ho segnato contro Sacchi: io i gol li faccio solo per Lippi che ha fiducia in me»

GLI SCONFITTI

Ferrari

«Il vantaggio? Solo illusione»

TORINO. Il sogno di Enzo Ferrari è svanito dopo 23', ma il nuovo tecnico della Reggiana non si [illegible] mai fatto illusioni: «Il gol di Padovano? Mancavano 85 minuti alla fine, troppi contro una Juve. M'è dispiaciuto il nostro calo nel secondo tempo. Se non miglioriamo in difesa, il destino è segnato». Ma conclude con una speranza: «Aspetto Rui Aguas e Futre, loro possono farci fare un salto di qualità».

Padovano, nonostante il gol, è avvilito: «Facciamo finta di essere stati penalizzati, il nostro campionato comincerà domenica prossima. Abbiamo tre partite [illegible] casa, punteremo ai nove punti. Il mio gol? Bello, [illegible] loro hanno Vialli, Baggio, Ravanelli. Complimenti a Gianluca per la doppietta, se la meritava».

Chiude Gregucci: «Sono nero. I due gol di Vialli sono nati da rimpalli. Nella nostra area è successo di tutto. Peccato, potevamo pareggiare». [a. b.]

Del Piero, un colpo da applausi

Baggio piccola sufficienza e un Oliseh da Juve

PERUZZI 6. Un tiro in porta, un gol. Più che in campo compare negli striscioni e nei cori curvaioli, che lo gratificano per il contratto che va a rinnovare.

FERRARA 6. Gambaro è [illegible] finta punta e [illegible] mette a disagio perché più che difendere [illegible]vrebbe costruire il gioco.

ORLANDO 6. Molti errori di misura, [illegible] dei terzini sinistri provati dalla Signora negli ultimi anni ci pare il più portato a cercare il cross e l'azione decisiva.

TORRICELLI 6,5. Non ha la padronanza degli anni scorsi, patisce forse una crisi di fiducia, che maschera bene con l'impegno e alcune pregevoli chiusure.

KOHLER 5,5. Non lo vediamo vicino a Padovano, sul gol, e sbaglia il tempo sull'occasione lasciata a Oliseh nella ripresa (dal 29' [illegible] **Porrini s.v.**).

SOUSA 6. Recupera nel secondo tempo dagli abissi in cui s'era calato nel primo, [illegible] punto che nell'intervallo, vedendo in tribuna Luisito Suarez, ci chiedevamo se, a 59 anni, non avrebbe ancora fatto meglio del portoghese. Quarantacinque minuti da pianto. Poi la metamorfosi. Tanti palloni recuperati e utili a mantenere costante la pressione juventina e infine qualche passaggio azzeccato. Uno straniero part-time può bastare?

DI LIVIO 6,5. Solite corse, dovrebbe essere più decisivo quando arriva al cross: venti giorni senza partite lo hanno comunque ritemprato.

CONTE 6,5. Con tre punte, il suo lavoro raddoppia per cui gli si perdonano gli errori di tocco.

VIALLI 8,5. Giornata di grazia. Si esprime come non gli capita spesso in versione Gianlux, [illegible] che illumina la Juve con i gol, con gli assist, [illegible] i palloni gestiti in attacco per fare da sponda [illegible] compagni. Lo avvantaggia la circostanza di essere marcato da Gregucci, che è rapido come un autobus in pieno centro nelle ore di punta: infatti il Gianlux gli fila via e [illegible] cose importanti. Bello il gol in rovesciata, non inarrivabile però come quello di Cremona.

BAGGIO 6. Sufficienza risicata, gli unici numeri li crea lontano dalla porta. Il match settimanale [illegible] Sacchi si conclude a suo favore soltanto per manifesta inferiorità dell'avversario.

RAVANELLI 5,5. Giovedì giocherà in Coppa. E sotto porta sarà un'altra cosa, gli auguriamo (dal 31' st **Del Piero 7**: gol in grande coordinazione, da solo gli vale il voto).

ANTONIOLI 6,5. Qualche sbandata sulle respinte di pugno, ma è bravo a salvare su Ravanelli e Vialli col risultato in bilico.

PARLATO 6. Si attacca a Ravanelli e lo contiene.

ZANUTTA 6. Terzino a sinistra, avanza solo un paio di volte (dal 26' st **Brambilla s.v.**)

DE NAPOLI 5,5. Uno degli ultimi baby-pensionati. Sconta gli anni da scudiero maradoniano, non ha più sprint (dal 34' st **Cherubini s.v.**)

GREGUCCI 5. Si ingegna di avanzare, si salva sui palloni alti: ma corre con la zavorra in tasca e Vialli lo salta sempre.

DE AGOSTINI 6. Gioca libero lo spazzator cortese. Il numero migliore è la palla in tribuna.

ESPOSITO 5,5. Un solo colpo: il cross del vantaggio reggiano.

OLISEH 6,5. Ci piace per movimento, tocco e senso tattico sorprendente per la [illegible] età. Cala nella ripresa.

PADOVANO 6,5. Oltre al gol, è [illegible] notevole rompiballe.

SGARBOSSA 6. Controlla a uomo il Codino. E lo frena.

GAMBARO 6,5. Finta punta, recupera molti palloni e propone nel primo tempo il contropiede.

L'arbitro QUARTUCCIO 6. È casalingo con discrezione, cioè agevola senza aiutare, come potrebbe, [illegible] ponendo [illegible] paio di mani in area emiliana. [m. a.]

A

A Marassi i granata rimontano la rete di Jugovic e resistono in dieci (espulso Torrisi)

Osio fa il Gullit, poi gran cuore Toro

Nel finale i doriani reclamano un rigore su Platt

GENOVA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un monumento a Osio. Il tocco [illegible] pari è suo. Lui serve al Toro un risultato prezioso come oro purissimo. Ottenuto con intelligenza e praticità. Nonostante vada sotto di un gol (Jugovic 5' st) e Torrisi si faccia espellere (29' st). Ma è più efficace la lunga capigliatura di Osio (entrato al 23' della ripresa) delle treccine di Gullit, l'uomo dell'estenuante ping pong tra Milano e Genova. Il popolo doriano [illegible] aspetta una rimpatriata gloriosa dall'olandese. [illegible] invece Ruud, sebbene non si estranei mai dal racconto della partita, rimane a secco. E meglio di lui, [illegible]mente sul piano della concretezza, si comporta il panchinaro torinista, capace non solo di vincere il simpatico duello fra «capelloni», ma soprattutto di consegnare alla sua squadra un colpo di piatto (27' st) che mette una pezza a una situazione compromessa dal gol di Jugovic.

Risultato che vale oro purissi[illegible], dicevamo. Il Toro scopre la pepita preziosa [illegible] un territorio pericoloso assai. Il bello, e se vogliamo il gustoso, sta nel fatto che la squadra di Sonetti tiri fuori la pietra preziosa alla prima [illegible] forse unica) setacciata. Perché, dando [illegible] sbirciata alla cronaca, si annotano soprattutto conclusioni sampdoriane (Sere[illegible], Jugovic due volte, Gullit tre). Mentre i progetti granata si fermano ad un paio di timidi tentativi di Silenzi e Rizzitelli. Però trarre il massimo profitto da una partita a scacchi con una sola mossa non è un demerito, e semmai è una colpa da addebitare all'avversario. Che, come spesso gli capita, raccoglie decisamente meno di quanto semini.

Ma la strategia messa in atto da Sonetti è impeccabile, perché è la più logica, date le circostanze e la caratura decisamente superiore dell'avversario. Gullit comincia secondo certe regole riassimilate ultimamente nel Milan, e dunque (cioè stagnando lì davanti) cade, almeno per mezz'ora, nel tranello torinista. Falcone e Maltagliati lo strangolano con l'aiuto di Torrisi (bravo anche lui e colpevole solo per essersi fatto espellere così ingenuamente nel secondo tempo). Angloma e Pessotto sono pressoché insuperabili nel presidio delle corsie esterne, Scienza [illegible] meno appariscente del solito ma sempre prezioso e gelido, mentre Cristallini tiene bene d'occhio Platt (vivace e utilissimo) aspettandolo senza patemi.

A questo punto, Gullit cambia parte, abiti, usanze. [illegible] [illegible]. E torna il Gullit ante litteram che era nella Samp l'anno scorso: dunque si muove di più, fore il palo non gli piace né gli [illegible] addice, e il suo rinculare consente alla Samp [illegible] non d[illegible] più punti di riferimento all'avversa[illegible] e lascia che la fanteria leggera (Platt, Jugovic e Lombardo, con Evani trombettiere) s'infiltri [illegible] po' dovunque. Ma il Toro, che pure talvolta soffre e talaltra reagisce con personalità, [illegible] si lascia intimidire e non può far nulla [illegible] Gullit (che parte da dietro) sprizza due o tre scintille niente male.

Pastine però dà ragione a chi ha fiducia in lui, i tre centrali non si distraggono, Pessotto e Angloma sono [illegible] come muli nel fare i guardiani alle strade esterne, mentre a sorreggere il lavoro di cucitura di Cristallini e Scienza ci pensa soprattutto Pelé, un nonnetto che [illegible] i punti a tanti nipotini di primo pelo correndo come [illegible] diavolo. Il problema del Toro [illegible] però il gol. Segnarlo prima dell'avversario sembra impresa improbabile, farlo dopo aver subito il cazzotto di Jugovic diventa difficilissimo. Non bastano Silenzi, generoso fino al sacrificio, e Rizzitelli. Quest'ultimo gioca (almeno ieri) [illegible] [illegible] sussiego di chi affronta una vicenda che non lo riguardi direttamente o lo coinvolge marginalmente. Come si fa a colpire o perlomeno punzecchiare un avversario in queste condizioni? Buon per [illegible] Toro che la giornata di Mancini non [illegible] delle migliori, astratto come un quadro astratto. Però Jugovic lo zampino lo mette. E allora ecco spuntare Osio (non segnava da un a[illegible] e mezzo), con il suo piatto destro fa fessi tutti, Zenga compreso. Infine c'è l'espulsione di Torrisi, e a quel punto viene fuori il cuore Toro, [illegible] Pastine sempre più protetto, dietro le barricate, e la Samp che protesta invocando un rigore su Platt, ma Rodomonti fa proseguire.

Angelo Caroli

SAMPDORIA	1
ZENGA	6
MANNINI	7
ROSSI M.	5,5
(39' s.t. BELLUCCI)	s.v.
GULLIT	6,5
VIERCHOWOD	6,5
SERENA	6
LOMBARDO	5,5
JUGOVIC	7
PLATT	6,5
MANCINI	5
EVANI	6,5
All. ERIKSSON	6

TORINO	1
[illegible]	7
ANGLOMA	6,5
PESSOTTO G.	6,5
FALCONE	6,5
TORRISI	5,5
MALTAGLIATI	6,5
RIZZITELLI	5
(23' s.t. OSIO)	6,5
SCIENZA	6
(39' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
SILENZI	6
PELE'	7
CRISTALLINI	6,5
All. SONETTI	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t.: 5' Jugovic, 27' Osio.
Ammoniti: Jugovic, Zenga, Silenzi, Lombardo. **Espulsi:** s.t.: [illegible]' Torrisi. **Spettatori:** paganti 8.353, incasso 263.605.000, abbonati 21.[illegible], quota abbonati 461.166.134.

[illegible] E LA [illegible] NUOVA [illegible]

GENOVA

VECCHIA volpe, con qualche pelo d'argento, più che «corvo che esce da foresta», come lo aveva definito in modo coloratissimo Boskov. Torna Ruud Gullit e Genova gli regala uno striscione, c'è una porta disegnata e una scritta. «Bentornato in paradiso». [illegible] la porta che conduce negli spogliatoi della Samp e non in quelli più tormentati del Milan. Con un gioco di parole, l'olandese mette una pietra sepolcrale sul [illegible] passato rossonero: «Che bella parola, grazie ai tifosi della Samp. Sì, paradiso. A Milano ero all'inferno? Forse, ma solo perché lì [illegible] sono i diavoli. Per il resto non esageriamo». Poco lontano, però, Sven Goran Eriksson confida: «Ci vorrà tempo per recuperarlo completamente. Laggiù, ha pas[illegible] momenti terribili, solo adesso l'ho rivisto sorridere».

Bentornato [illegible] paradiso dunque, anche [illegible] il debutto regala solo mezze esplosioni di gioia. Un assist nel gol di Jugovic, due tiri in porta con altrettanti buoni interventi di Pastine. Due colpi di testa difensivi ed una gara accorta, proprio da vecchia volpe. «Per venti minuti sono stato quasi a guardare cosa succedeva, come giocava la squadra. Dovevo capire, assimilare, vedere dove sbagliavamo. Poi ho preso in mano [illegible] gioco. La squadra mi ha seguito, continua a considerarmi un leader. Questa è stata una buona cosa». Barba lunga con qualche pelo irrimediabilmente bianco, camicia sbottonata, i pantaloni con il filo dell'imbastitura che esce imbarazzante dalle cuciture. Tutto è un po' [illegible]provvisato. Un ritorno repentino, come [illegible] risveglio anzitempo [illegible] un [illegible] fastidioso che ti picchia sui timpani. «Quello che conta è che la gente ha capito». Già, i tifosi [illegible] riabbracciano anche se senza enfasi, anzi sottolineando che nel «paradiso» blucerchiato si è talmente buoni da perdonare anche i beati che fuggono verso l'inferno. Un [illegible] affettuoso, come quello striscio[illegible] che Ruud scorge [illegible] entrato nello stadio e che recita: «Solo i grandi [illegible] i propri errori». Un «paradiso» che non ha cacciato Melli al quale ha lasciato un altro messaggio: «Arrivederci Sandro».

Graffiti che resteranno nella memoria. Meno la partita, quei 90' vissuti a metà strada fra l'urlo e il silenzio. Forse Gullit sperava [illegible] un ritorno trionfale, di quelli che infiammano la gente, con gol e abbracci. L'urlo in buona parte rimane in gola. Bello l'assist a Jugovic, ma subito dopo Osio cancella l'entusiasmo.

Bentornato in paradiso, anche se a Ruud resta l'amarezza di un tratto della sua vita interrotto. La Samp forse ha cancellato i fantasmi che lo stavano attanagliando, ma per adesso gli regala solo una convalescenza, appunto da vecchia volpe. E lui, Ruud, desidera ancora tornare «cervo che esce da foresta».

I luoghi comuni che cerca nell'intervista di rito, il suo tentare, disperatamente, di parlare [illegible] della partita, della Samp, tenen[illegible] [illegible] stesso [illegible] un angolo, raccontano che ancora gli manca l'allegria. Troppo vicina Milano.

«Non avevo sognato un ritorno migliore. Non volevo assolutamente un gol. Mi ha fatto felice l'assist a Jugovic. Ho fatto [illegible] mio dovere. Potevamo vincere, peccato. Il Torino è stato bravissimo, un contropiede e un gol. Non potevo fare di più, lavoravo [illegible] soli quattro giorni [illegible] la Samp. La squadra nel secondo tempo mi è piaciuta, ma forse era più in forma all'inizio del campionato. Certo se avessimo vinto... Provo amarezza, [illegible] questo è il calcio. Rigori a nostro favore? Non [illegible]. Se rivedrò gli episodi in tv? Bah, questo per [illegible] non ha mai avuto senso». Già, ma le emozioni, quelle che tutti vorrebbero spremergli dal cuore? «Ho sentito che questo era un debutto importante nella mia vita. Forse il debutto più difficile. Entrando in campo però ho cercato di farmi trasci[illegible] dal gioco, ho cercato di non pensare». Di non pensare al Milan, di dimenticarsi che sta incombendo il derby [illegible] San Siro? «Non [illegible] vedo, non ho la pay-tv. Comunque quando [illegible] il Milan sono sempre contento». [illegible]' il sussurro finale, poi cade la pietra sul sepolcro [illegible].

Alessandro Rialti

«Sì, sono ancora leader»

«Il debutto più duro della vita»

«Ero [illegible] po' spaesato poi ho preso in mano il gioco di squadra La gente mi ha capito»

Gullit (foto grande), felice a metà. Sopra, Alesi e fidanzata in tribuna

LA [illegible]

GENOVA. Queste le principali azioni della partita giocata a Marassi:
11'. Serena impegna Pastine, costretto all'intervento a terra.
19'. Assolo di Silenzi: gli riesce tutto bene tranne la conclusione, che è fiacca e pure a lato.
20'. Jugovic non si accorge di essere solo davanti a Pastine e fallisce. [illegible] testa, un abbozzo di conclusione.
29'. Stavolta è Rizzitel[illegible] a girare a lato, anticipando... Silenzi.
34'. Gullit, con un destro poderoso, obbliga Pastine a volare.
45'. Ancora l'olandese: giravolte, stupendo destro ben coordinato che costringe Pastine a [illegible]rar fuori le migliori risorse acrobatiche.
5' st. Gullit pesca solo Jugovic (difesa del Toro allentata), il serbo dribbla per vie esterne e fa secco il portiere granata. 1-0.
27'. E' di Pelé l'assist per Osio ben appostato: il nuovo entrato non sbaglia l'impatto con il pallone dell'1-1.
29'. Torrisi si aggrappa a [illegible]cini in fuga ed [illegible] espulso.
35'. C'è un contatto Falcone-Platt, qualche doriano invoca il rigore. Rodomonti non è d'accordo.
45'. Gullit viene fermato an[illegible]ra da Pastine, [illegible] [illegible] una mischia risolta [illegible] maniere forti da Maltagliati. [a. car.]

LE PAGELLE

Pastine, un giorno da leone

Pelè e Mannini, due vecchietti terribili

ZENGA 6. Un paio di uscite di normale amministrazione.
MANNINI 7. Fra i migliori, dalle sue parti nessuno trova un filo d'aria per respirare.
ROSSI 5,5. Piuttosto macchinoso, con [illegible] timore [illegible] gestire [illegible] pallone (39' st **Bellucci**, sv).
GULLIT 6,5. Normale se fa il paracarro, molto bravo se flotta [illegible] tutto il fronte offensivo e poi va a bersaglio.
VIERCHOWOD 6,5. Anche per lui gli anni non passano, grinta e scatto non [illegible] appannano.
SERENA 6. Inventato in quel ruolo esterno da Eriksson, svolge una tessitura scolastica.
LOMBARDO 5.5. Difficile sapere [illegible] la brutta prova contro i crosti (o condizioni). Male nel primo tempo, cresce nel 2°.
JUGOVIC 7. [illegible] voto non solo per la rete segnata, ma per la continuità che contrassegna la sua prova.
PLATT 6,5. Lo criticano. Noi diciamo che non è facile giocare in una squadra dove le [illegible] attitudini [illegible] gol [illegible] un po' frustrate da Gullit e Mancini.
MANCINI 5. Non riusciamo a vedere le sue doti, che sono molte e limpide, ma che spesso (come ieri) restano bozze incompiute.
EVANI 6,5. Là [illegible] mezzo sta vicino a tutti, sutura, suggerisce,

Marco Osio stava per trasferirsi proprio alla Sampdoria: «Mi sembra di essere rinato»

consiglia. Il suo è un trapestio costante. Non gli si può chiede[illegible] anche le stoccate decisive.
PASTINE 7. Molto bene. Perché è sicuro e calmo, oltre che acrobatico, nell'opporsi a Serena, Jugovic e, soprattutto, a Gullit (deviazione finale compresa).
ANGLOMA 6,5. Un bel tampo[illegible] sulla corsia di destra. Lì nessuno riesce a infilarsi, Serena compreso, ovviamente.
PESSOTTO 6,5. Ha di fronte un Lombardo con motore che batte [illegible] testa e il ragazzo friulano fornisce una prova di applicazione e di fedeltà alla tattica di Sonetti.
FALCONE 6,5. Misurato, senza affanni, concentrato nella marcatura che contempla ora Gullit e [illegible] Mancini. Con Torrisi e Maltagliati regge un buon grado di intesa.
TORRISI 5,5. Pesa sull'insufficienza l'ingenuità [illegible] cui tenta di anticipare Mancini (senza riuscirvi), [illegible] che lo obbliga ad aggrapparsi al doriano e farsi espellere.
MALTAGLIATI 6,5. Per lui vale il discorso fatto per Falcone. E in acrobazia rende vita difficile a Gullit.
RIZZITELLI 5. Non [illegible] è piaciuto, gelido come un freezer (dal 23' st **Osio 6,5**, gli bastano 4 minuti per firmare l'1-1).
[illegible] 6. Meno appariscente [illegible] solito, soffre [illegible] mezzo allo sterile sabba sampdoriano salvandosi con l'intelligente senso della posizione (dal 39' st **Pellegrini**, sv).
SILENZI 6. Si batte, pover'uomo, ma i molossi doriani non lo mollano un attimo. La generosità lo scagiona da tutto.
PELE' 7. Stavolta [illegible] è solo la qualità [illegible] [illegible] premiata. Si impegna [illegible] un ragazzino alle prime armi, e che sollievo è per difesa e centrocampo!
CRISTALLINI 6,5. Come da consegne, sta nella zona che gli compete e svolge un compito pulito, disciplinato.
L'arbitro [illegible] [illegible]. Bravo e attento, ammonisce giustamente Lombardo (Falcone [illegible] lo tocca). Giudica involontario l'intervento dubbio di Maltagliati [illegible] Platt. [a. car.]

QUI MARASSI

Osio: «E' finito un brutto sogno»

Il gol decisivo dopo un anno e mezzo di guai

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Aria paciosa e tono compiaciuto, Sonetti sta commentando la positiva prestazione della squadra sull'ostico scenario di Marassi, quando un incauto - rispecchiando per altro opinioni piuttosto diffuse - definisce il risultato piuttosto sorprendente. Molti si attendevano infatti che la Sampdoria potesse fare un sol boccone del povero torello. Non ci mancava altro per destare [illegible] vena polemica del tecnico livornese che obietta: «Questa è pura disinformazione, perché da quando l'alleno io, la squadra ha sempre meritato consensi per il gioco e l'aggressività».

Affermazione esauriente quanto basta, dunque, per dissipare diffidenze e concentrare consensi anche per la prova di Marassi. «La Samp è grande - sintetizza pertanto Sonetti - e ci ha fatto passare dei brutti momenti, soprattutto quando è andata in vantaggio grazie a una nostra disattenzione. Fortunatamente abbiamo reagito, segnando una rete molto bella ma poi siamo caduti nuovamente in crisi per l'espulsione [illegible] Torrisi. Ingenuità che sarebbe potuta costarci cara ma che [illegible] considerata con benevolenza, vista la sua prestazione complessiva».

Fuori Rizzitelli, dentro Osio ed ecco il gol fatale. [illegible] Sonetti nega che l'equazione possa far interpretare [illegible] calcio come scienza esatta. «Piuttosto è la conferma della sua imprevedibilità. Talora [illegible] hanno intuizioni giuste, altre volte no. Con la Samp è andata bene».

Ed [illegible] piombare un'altra battuta capace di stuzzicare gli umori del tecnico: ritiene di giocarsi bene l'opportunità di riscatto che il Torino le ha offerto? Non ci mancava che questo per provocare il toscanaccio che, stizzito, replica: «Forse lo si sarà già dimenticato ma cinque o sei campionati, di varia categoria, li ho vinti anch'io. Negli ultimi due ho avuto problemi e ho fatto di tutto per andare a fondo ma, a quanto pare, qualcuno s'è ricordato che il sottoscritto sa far giocare bene le sue squadre». Il destino ha voluto che [illegible] Osio, mille volte [illegible] predicato di andare [illegible] alla Samp, proprio alla Samp abbia rifilato una stoccata molto pesante per le sue ambizioni. «Mi sembra di uscire da un brutto sogno - dice [illegible] centrocampista - che è durato troppo. Un anno di crisi, [illegible] infortuni e altre difficoltà, la panchina e poi questo g[illegible] che arriva a un anno e mezzo dall'ultimo: è veramente un bellissimo premio dopo tante sofferenze, che però ho vissuto con serenità». Intermezzo diverten[illegible] quando passa Eriksson che, vedendo Osio, gli [illegible] avvicina dicendogli: «Ciao bello». «Grazie, mi spiace... » è la buffa risposta dell'imbarazzatissimo granata.

Per Luca Pellegrini, ex doriano e granata da pochi giorni, primo scampolo [illegible] la maglia del Torino. «Sono contento - commenta il giocatore [illegible] un po' d'affanno - tornare a Genova e incassare un punto va benissimo. Adesso, però, devo scappare [illegible] l'ospedale perché sta per nascere mio figlio». E se [illegible] va così, di corsa, nell'attesa del duplice evento della sua giornata.

Parola a Eriksson: «Se vogliamo arrivare in alto queste partite dobbiamo vincerle. Brutto il nostro primo tempo, confuso. Nella ripresa meglio, potevamo chiudere [illegible] match. Bravo il Toro. Rigori? Non so, dalla panchina non ho visto. Gullit? Ottimo secondo tempo, ma deve [illegible] rientrare nei nostri schemi».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible]

Due tifosi granata feriti

GENOVA. Scontri con due feriti leggeri, prima dell'inizio. Due gruppi di tifosi granata (senza scorta, avendo sbagliato strada) [illegible] scesi [illegible] pullman erroneamente in prossimità della gradinata Sud di Marassi, [illegible] [illegible] della tifoseria sampdoriana. Secondo la polizia, gli ultras blucerchiati avrebbero scatenato [illegible] rissa. Secondo testimoni, ad accendere la miccia sarebbero stati invece i granata, con una serie di slogan provocatori. Negli scontri, subito seda[illegible] dalla polizia, Davide Zampori, 22 anni, di Torino, è rimasto ferito e accompagnato all'ospedale San Martino dove è [illegible] giudicato guaribile in 10 giorni per [illegible] ferita alla fronte. Un'altra giovane tifosa del Toro, Monica Zennaro, [illegible] anni, è stata colpita alla testa da una spranga e medicata all'infermeria dello stadio. Il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani l'ha invitata, assieme ad un amico, ad assistere alla partita in tribuna d'onore, accanto a lui. Un gesto distensivo. [a. r.]

Il campione in giornata di grazia trascina i bianconeri alla rimonta contro la Reggiana

Rombo di Vialli sveglia la Juve

Due gol splendidi e l'assist per Del Piero

Del Piero: autore del terzo gol

TORINO. No, Vialli non tornerà in azzurro con i due gol che ha segnato ieri alla Reggiana: lui che appartenne alla Nazionale quand'era il tempo delle mele, non è credibilmente riciclabile per l'epoca sacchiana dei pomodori e delle uova marce. Ma in una prospettiva juventina la partita di ieri, vinta dai bianconeri per 3-1, restituisce al Gianlucaccio un piedistallo. E' stato l'uomo-gol e l'ispiratore di una rimonta che senza la [illegible] forza sarebbe stata problematica, perché pure in una delle sue giornate più confortanti per il gioco, la Juventus ha faticato moltissimo a trovare la porta.

Vialli è stato l'ariete e il neon. Ha sfondato il fronte di una difesa che cercava [illegible] determinazione italianista di salvare il gol realizzato da Padovano dopo appena 5' e ha rischiarato l'attacco juventino arretrando a [illegible]cogliere il pallone e permettendo ai compagni di avanzare seguendo uno schema che è il più frequente nel gioco lippiano. Insomma nel giorno in cui era indispensabile vincere, contro l'ultimo della classifica, Gianlucaccio è stato Gianlux, l'Illuminante. Attorno a lui la Signora ha trovato coraggio, soprattutto nel secondo tempo, giocato praticamente nella metà campo della Reggiana. E se Vialli comincia a funzionare, come gli sta succedendo dopo aver toccato il punto più basso a Foggia e con l'esclusione di Funchal, l'idea di una Juve protagonista fino in fondo prende quota, come accade alla Fiorentina grazie a Batistuta.

Del match di ieri, oltre a Gianlux, è piaciuta l'aggressività del centrocampo, che ha permesso ai bianconeri di giocare molto: il famoso possesso di palla, quello che per i sacchiani definisce il confine tra l'eccellenza e la mediocrità, parla inconfutabilmente a favore della Juve. Però... Il rovescio della medaglia era nella confusione che la Juventus fa tra l'aggressività e la frenesia, tra la pressione e il [illegible]. Così di tante azioni avviate e tramate con una rete di passaggi stretti, o con le aperture per Di Livio e per Orlando, poche si concludevano dalle parti di Antonioli.

Ecco, il passo definitivo per assestarsi nell'élite di un campionato senza più padroni, è di saper arrivare al tiro con più frequenza, diremmo con più [illegible]smo. Scorrendo gli episodi importanti della partita, non troviamo più di una palla gol nel primo tempo (Ravanelli di testa al 16') e un paio di situazioni pericolose nella ripresa, quando si è riusciti a scorgere in gioco l'Ufo portoghese, Paulo Sousa. Di Baggio poche notizie: troppo facile esercitarsi al dribbling a centrocampo. Il Codino non ha ripetuto l'esibizione sciagurata di Palermo, ma il [illegible] contributo è stato uno sbuffo di colore a un quadro dipinto dai soliti artigiani, come Conte e Di Livio, e firmato da Vialli.

La Reggiana con Ferrari è passata a marcature rigidissime, altro che la zona di Marchioro: Sgarbossa su Baggio, Parlato su uno svagato Ravanelli e, purtroppo per gli emiliani, Gregucci statico su Vialli. Dopo cinque minuti, da un calcio d'angolo di Esposito, [illegible] granata è capitato pure di andare in vantaggio: gol di Padovano, di testa, con i difensori bianconeri lontani. Tutti indietro, attorno a De Agostini. Insomma le solite barricate, con il nigeriano Oliseh a farsi notare a centrocampo da chi cercherà di portarlo alla Juve l'anno prossimo. Ma le barricate sono un'arte che s'è persa pure nel calcio. Infatti la difesa della Reggiana ha finito per pagare due grosse incertezze, a metà tra il rimpallo e la distrazione, che Vialli ha sfruttato rispolverando il gol in rovesciata, un gesto atletico che pochi ormai conoscono e che lui ha già esibito contro la Cremonese. Nel finale, dopo un brivido su azione di Oliseh al 25', Del Piero ha arrotondato il vantaggio, ancora su assist di Vialli. E di chi altri?

Marco Ansaldo

JUVENTUS	3
[illegible]	6
FERRARA	6
ORLANDO	6
TORRICELLI	6.5
KOHLER	5.5
(29' s.t. PORRINI)	s.v.
PAULO SOUSA	6
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	6.5
VIALLI	8.5
BAGGIO R.	6
RAVANELLI	5.5
(31' s.t. DEL PIERO)	7
All.: LIPPI	7

REGGIANA	1
ANTONIOLI	[illegible]
PARLATO	[illegible]
ZANUTTA	[illegible]
(26' s.t. BRAMBILLA)	s.v.
DE NAPOLI	5.5
(34' s.t. CHERUBINI)	s.v.
GREGUCCI	5
DE AGOSTINI	6
ESPOSITO	5.5
OLISEH	6.5
PADOVANO	6.5
SGARBOSSA	6
GAMBARO	6.5
All.: FERRARI	6.5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: p.t., 5' Padovano, 23' Vialli; s.t. 23' Vialli, 40' Del Piero.
Ammoniti: Parlato, Sgarbossa, Padovano, Paulo Sousa, Conte A.. **Spettatori:** paganti 3.902, incasso 119.250.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059.

LA CRONACA **DAL DELLE ALPI**

TORINO. Gli episodi principali.
5'. Angolo di Esposito dalla destra, Padovano, piuttosto libero, di testa devia in rete.
16'. Cross di Orlando, colpo di testa ravvicinato di Ravanelli. Antonioli devia in angolo.
23'. Pareggio della Juve su mischia susseguente un calcio d'angolo di Di Livio e tocco di Ravanelli. La palla colpita da un difensore torna verso la porta reggiana e Vialli in sforbiciata realizza il gol.
Secondo tempo.
6'. Mani in area di Gregucci. L'arbitro fischia fallo per la Reggiana.
17'. Da Sousa a Vialli che quasi dal fondo impegna Antonioli.
23'. Sousa fa filtrare una palla sulla quale gli attaccanti della Juve e i difensori della Reggiana non riescono a intervenire. Vialli si trova smarcato sulla d[illegible] e realizza con un tiro dal basso in alto.
25'. Grossa occasione per Oliseh (su errore di Kohler) che cerca un tiro difficile (fuori) invece di servire Padovano solo in area.
40'. Fuga prepotente di Vialli sulla sinistra, cross a rientrare che Del Piero raggiunge in scivolata e mette in porta. [m. a.]

Secondo gol bianconero: Vialli mette la firma alla sua gran giornata

Vialli (sotto) esulta dopo aver segnato il primo spettacolare gol juventino in rovesciata

UNA LEZIONE DA LEADER

Ecco Lippi

Sino in fondo per lo scudetto

TORINO. A Vialli i complimenti di Baggio: «Bravo, sono contento per lui. Non segno? E il gol al Milan? Non è colpa mia se poi non abbiamo più giocato». Ieri in tv Mosca l'ha attaccato: «C'è una lettera di Baggio a Sacchi in cui il giocatore ringrazia il ct per come lo utilizza, a differenza di quanto faceva Trapattoni. Sacchi deve tirarlo fuori». «E Mosca devono metterlo dentro» ribatte seccato il Codino.

Ecco Lippi. «Abbiamo bisogno di questo Vialli» dice il tecnico che si è sempre battuto per il Gianluca. Ora è normale che rivendichi il diritto a dire io lo sapevo. Spiega il tecnico: «Sono costretto a ripetermi: è un giocatore fortissimo, che ha sempre fatto cose importanti. Se poi segna anche, allora meglio per lui e per la Juve. Ha sfoderato la crema del suo repertorio. Un gol in acrobazia, un altro da grande opportunista. E la progressione fantastica che ha mandato in rete Del Piero».

Aveva paura il Marcello. Quelle tre settimane di sosta forzata potevano aver scaricato le batterie. Timori logici, ma a conti fatti ingiustificati: «C'era disabitudine all'agonismo, per questo temevo che la squadra ne risentisse. E' andata bene, la reazione è stata buona. Il gol della Reggiana dopo tre minuti è stata una botta pesante, ma è lì che ho capito che non eravamo in bambola. Vialli ci ha sbloccati e nella ripresa ho visto un'ottima Juve. Nessuna concessione all'avversario, vittoria molto netta».

Juve da scudetto? Per Umberto Agnelli i pericoli arrivano da tutte le parti. «Attenti alla Fiorentina, gioca bene, può darci fastidio». E Lippi è ottimista: «Siamo nel gruppo di quelle che ci credono, speriamo di lottare fino all'ultimo». Gloria anche per Del Piero, abbonato ai gol-lampo. Entra e segna. Spiega: «La Reggiana mi porta fortuna, segnai anche l'anno scorso dopo pochi minuti che [illegible] in campo. Questa formula a tre attaccanti favorisce anche me. Per ora tocca soprattutto a Ravanelli, ma ho fiducia, avrò spazio anch'io». Infortunio per Kohler: una contrattura alla gamba sinistra lo mette in dubbio per la partita di coppa. [f. ver.]

L'acrobata al bersaglio n. 99

«Ero Vialli anche quando non segnavo»

«No, non ho segnato contro Sacchi: io i gol li faccio solo per Lippi che ha fiducia in me»

TORINO. Non poteva chiudere in maniera migliore la settimana dei dispetti. Non è mai banale Vialli: quando parla e anche quando segna. Il gol facile non fa parte del [illegible] repertorio, come non ne fanno parte le frasi scontate. Affonda sempre i colpi, sceglie comunque il modo più roboante per mettersi in mostra. Così dopo aver preso in giro l'Arrigo, ecco la doppietta alla Reggiana che lo porta a novantanove gol in campionato.

Una domenica bestiale iniziata con un'acrobazia da gattone e conclusa con un passaggio-gol per Del Piero. Il dopo è alla Vialli, ovvero una sfilza di battute ad effetto, di grandi verità e mezze bugie. Arriva in sala stampa con un ritardo quasi studiato, quando la platea è tutta per lui. Il primo pensierino della sera è per la Juve: «Abbiamo giocato una partita di carattere, la stessa che disputammo contro il Milan. Non si è interrotto il discorso come temevo, siamo riusciti ad avere lo stesso atteggiamento anche con una squadra meno forte».

Gli recapitano i complimenti di Umberto Agnelli. Ha detto il Dottore: «Vialli è ritornato a segnare anche perché gioca da centravanti. Utile alla Nazionale? Mah, mi sembra che la Nazionale abbia bisogno di tante [illegible]». I tifosi hanno a lungo invocato «Gianluca in Nazionale», [illegible] lui per primo non si fa soverchie illusioni: «Ho paura che non mi aspetti più nessuno. Ho già disputato cinquantanove partite, ora largo ai giovani. Comunque non ci saranno più incontri fino a marzo, vedremo cosa succederà nel frattempo».

Non è un modo per lasciare aperta una piccola fessura di speranza. Vialli sa che il discorso è chiuso da tempo, ma arrendersi diventa impossibile per uno come lui che non si è mai fermato di fronte alle avversità. Infatti ecco subito una correzione di rotta: «Comunque potrei anche tornare se qualcuno lo riterrà opportuno. Accetterei magari un posto da fuori-quota nella Under 21». E dopo aver liquidato l'argomento con questa mezza battuta va avanti a piccole punzecchiature dedicate al ct: «Non gli dedico questi due gol perché sarebbe una presa in giro. Non devo segnare contro Sacchi, [illegible] per la Juve. E' qui che voglio dimostrare qualcosa, perché è Lippi che ogni domenica mi dà fiducia. Quindi non gioco contro chi non mi stima».

Insistono. Ma se Trap diventasse ct qualcosa succederebbe? «Chissà, chiedetelo a lui. Non penso che mi farebbe fare il terzino perché il ruolo mi pare già ben coperto». Il libro azzurro si chiude. Ma ci sono altri capitoli della storia viallesca da scrivere. Vialli e i gol impossibili. Ieri ha realizzato il quarto della stagione, il secondo consecutivo in rovesciata. Scomodano perfino Piola: «Era più bravo di me e a volte segnava anche di [illegible]. No, è solo [illegible] coincidenza che abbia fatto gol di nuovo in acrobazia. Dipende da come ti arriva il pallone, a volte devi tentare certe giocate perché non hai scelte».

Vialli e la continuità. Si arrabbia: «Il fatto che si dica che sono ritornato il giocatore di [illegible] volta mi dà fastidio. Io credo di avere sempre giocato su certi livelli e vorrei che si parlasse di me anche quando non segno, non è giusto giudicare un attaccante soltanto in base ai gol. Sono un altro? Allora: due anni fa ho contribuito alla conquista della Coppa Uefa, poi mi sono infortunato e ho perso un anno. Adesso sto bene e ringrazio chi mi ha dato fiducia e ha saputo aspettarmi. Ma [illegible] tengo i meriti tutti per me. Altre volte [illegible] i compagni a segnare e mi faceva piacere se riconoscevano comunque i miei meriti. Anzi, il merito di questa vittoria è soprattutto di Lippi, visto che oggi si scaricano sugli allenatori le colpe delle sconfitte». Come titolerebbe il Vialli aspirante giornalista dopo questa domenica da primo attore? «Vialli si scopre goleador». Banale. Continui pure a fare l'attaccante.

Fabio Vergnano

Ferrari

«Il vantaggio? Solo illusione»

TORINO. Il sogno di Enzo Ferrari è svanito dopo 23', ma il nuovo tecnico della Reggiana non si è mai fatto illusioni: «Il gol di Padovano? Mancavano 85 minuti alla fine, troppi contro una Juve. M'è dispiaciuto il nostro calo nel secondo tempo. Se non miglioriamo in difesa, il destino è segnato». Ma conclude con una speranza: «Aspetto Rui Aguas e Futre, loro possono farci fare un salto di qualità».

Padovano, nonostante il gol, è avvilito: «Facciamo finta di essere stati penalizzati, il nostro campionato comincerà domenica prossima. Abbiamo [illegible] partite in casa, punteremo ai nove punti. Il [illegible] gol? Bello, ma loro hanno Vialli, Baggio, Ravanelli. Complimenti a Gianluca per la doppietta, se la meritava».

Chiude Gregucci: «Sono [illegible]. I due [illegible] di Vialli sono nati da rimpalli. Nella nostra area è successo di tutto. Peccato, potevamo pareggiare». [a. b.]

LE PAGELLE

Del Piero, un colpo da applausi

Baggio piccola sufficienza e un Oliseh da Juve

PERUZZI 6. Un tiro in porta, un gol. Più che in campo [illegible] pare negli striscioni e nei [illegible] curvaioli, che lo gratificano per il contratto che va a rinnovare.
FERRARA 6. Gambaro in una finta punta lo mette a disagio perché più che difendere dovrebbe costruire il gioco.
ORLANDO 6. Molti errori di misura, ma dei terzini sinistri provati dalla Signora negli ultimi anni ci pare il più portato a cercare il cross e l'azione decisiva.
TORRICELLI 6,5. Non ha la padronanza degli anni scorsi, patisce forse una crisi di fiducia, che maschera bene con l'impegno e alcune pregevoli chiusure.
KOHLER 5,5. Non lo vediamo vicino a Padovano, sul gol, e sbaglia il tempo sull'occasione lasciata a Oliseh nella ripresa (dal 29' st **Porrini s.v.**).
SOUSA 6. Recupera nel secondo tempo dagli abissi in cui s'era calato nel primo, al punto che nell'intervallo, vedendo in tribuna Luisito Suarez, ci chiedevamo se a 59 anni, non avrebbe [illegible] fatto meglio del portoghese. Quarantacinque minuti da pianto. Poi la metamorfosi. Tanti palloni recuperati e utili a mantenere [illegible] la pressione juventina e infine qualche passaggio [illegible]. Uno straniero part-time può bastare?
DI LIVIO 6,5. Solite corse, dovrebbe essere più decisivo quando arriva al cross: venti giorni senza partite lo hanno comunque ritemprato.
CONTE 6,5. Con tre punte, il suo lavoro raddoppia per cui gli si perdonano gli errori di tocco.
VIALLI 8,5. Giornata di grazia. Si esprime [illegible] non gli capita spesso in versione Gianlux, il [illegible] che illumina la Juve con i gol, con gli assist, [illegible] i palloni gestiti in attacco per fare da sponda ai compagni. Lo [illegible]taggia la circostanza di essere marcato da Gregucci, che è rapido come un autobus in pieno centro nelle ore di punta: infatti il Gianlux gli fila [illegible] e fa [illegible] importanti. Bello il gol in rovesciata, non inarrivabile però come quello di Cremona.
BAGGIO 6. Sufficienza risicata, gli unici [illegible] li crea lontano dalla porta. Il match settimanale con Sacchi si conclude a [illegible] favore soltanto per manifesta inferiorità dell'avversario.
RAVANELLI 5,5. Giovedì giocherà in Coppa. Se sotto porta sarà un'altra cosa, gli auguriamo (dal 31' st **Del Piero 7**: gol in grande coordinazione, da solo gli vale il voto).
ANTONIOLI 6,5. Qualche sbandata sulle respinte di pugno, ma è bravo a salvare su Ravanelli e Vialli col risultato in bilico.
PARLATO 6. In attacco a Ravanelli e lo contiene.
ZANUTTA 6. Terzino a sinistra, avanza solo un paio di volte (dal 26' st **Brambilla s.v.**)
DE NAPOLI 5,5. Uno degli ultimi baby-pensionati. Sconta gli anni da scudiero maradoniano, non ha più sprint (dal 34' st **Cherubini s.v.**).
GREGUCCI 5. Si ingegna di avanzare, si salva sui palloni alti: ma corre con la zavorra in tasca e Vialli lo salta sempre.
DE AGOSTINI 6. Gioca libero lo spazzator cortese. Il numero migliore è la palla in tribuna.
ESPOSITO 5,5. Un solo colpo: il cross del vantaggio reggiano.
OLISEH 6,5. Ci piace per movimento, tocco e senso tattico sorprendente per la sua età. Cala nella ripresa.
PADOVANO 6,5. Oltre al gol, è un notevole rompiballe.
SGARBOSSA 6. Controlla a uomo il Codino. E lo frena.
GAMBARO 6,5. Finta punta, recupera molti palloni e propone nel primo tempo il contropiede.
L'arbitro QUARTUCCIO 6, è casalingo con discrezione, cioè agevola senza aiutare, come potrebbe, non punendo un paio di mani in area emiliana. [m. a.]

Micidiale uno-due aereo di Baggio e Couto [illegible] tempo scaduto: per i pugliesi primo ko esterno

Il Parma ha più testa per vincere

Il Foggia gioca alla pari, ma s'illude troppo presto

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto a tempo scaduto. Tutto a favore del Parma, a lungo disorientato [illegible] un organizzatissimo Foggia. [illegible] seppure giunto oltre il 90', [illegible] successo giusto. Il gol [illegible] Baggio, di testa, [illegible] punizione di Zola, [illegible] raddoppio di Couto, ancora [illegible] testa, [illegible] seguito ad azione da corner, ha premiato la capolista che più del Foggia ha creduto nella vittoria. Fortuna, anche. E' vero. Ma i leader diventano e restano tali [illegible] questi particolari. Il Foggia ha pensato troppo presto di aver mantenuto l'imbattibilità esterna [illegible] si è «consegnato», dopo [illegible] manfrina dei cambi, ad avversari che non mollano, mai. [illegible] primo minuto è uguale all'ultimo, è la lucida interpretazione di Scala. E il Parma ha fatto l'en plein. Sei partite interne, sei bottini pieni. E' la sua forza. Irresistibile, capace di prodigarsi fino all'ultimo respiro, anzi oltre.

E' stata una partita tatticamente ben giocata ma, finale [illegible] parte, senza emozioni. Non era facile per l'una, [illegible] Parma, fare breccia nel sistema difensivo pugliese, per l'altra, il Foggia, cerc[illegible] gloria non avendo attaccanti capaci di mantenersi lucidi in zona gol dopo un duro lavoro di spola. Ha vinto la potenza del Parma, il peso dei suoi bomber [illegible] giornata, entrambi fallimentari nei loro compiti abitudinari, ma infallibili cecchini delle aree. Ha perso un Foggia per certi ver[illegible] più piacevole nel [illegible] elementare [illegible] preciso congegno di gioco, [illegible] meno flessibile nel leggere tra le pieghe di una gara dai volti diversi [illegible] interessanti.

Sul piano tecnico non poteva esserci confronto anche [illegible] il Foggia [illegible] ribadito che la [illegible] Catuzzi vale a livello pratico più delle medicine zemaniane. Ma al Parma mancavano Benarrivo, Asprilla [illegible] soprattutto Brolin. Sensini, impiegato nel ruolo dello svedese, ha lavorato molto ma [illegible] dare quel qualcosa in più che offre Tomas quando bisogna cavare il ragno dal buco. E il Foggia è sceso al Tardini per non farsi stanare: 4-3-3 solo sulla [illegible]. In verità Biagioni è s[illegible] l'unico elemento «avanzato» (anche lui rientrava a fare pressing) dei pugliesi. Mandelli [illegible] Bresciani, infatti, hanno svolto compiti da tornanti, sfiancati proprio nel caldissimo finale dalla migliore tenuta fisica di [illegible] rinato Mussi e dell'immarcescibile Di Chiara.

Davanti, il P[illegible] [illegible] trovato strade intasatissime. Baggio avrebbe dovuto fare il break supportando le [illegible]e punte Zola e Branca. Ma a lungo si è trovato a passeggiare, in cerca della posizione. Crippa si è prodigato per quattro, chiudendo la contesa tra evidenti sintomi di asfissia. Come passare fra [illegible] diga difensiva a zona (Nicoli-Padalino-Bianchini-Caini) e quella di centrocampo (Bressan-Di Biagio-De Vincenzo) se non sono mai rimasti più di 10 metri disponibili?

C'è voluta tutta la costanza e la forza di volontà dei gialloblù. C'è voluto, anche, che Scala liberasse Couto dall'inutile posizione arretrata (tre difensori sono apparsi [illegible] per [illegible] Biagioni). Nel primo tempo ave[illegible] provato Minotti [illegible] sganciarsi scoprendo varchi [illegible] quali i foggiani [illegible] stati abili [illegible] infilarsi. Non per nulla l'azione più pericolosa del p[illegible] 45' [illegible] stata di marca pugliese. Ma De Vincenzo, libero davanti [illegible] Bucci (31') ha trattato il pallone come un oggetto sconosciuto.

Il Foggia, qui entra in causa l'arbitro, ha reclamato un rigore in avvio di ripresa. Minotti ha deviato [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] cross di De Vincenzo. I due non erano a contatto, giudicare involontario il tocco è stata forse una forzatura del regolamento. Anche Baggio può chiamare in c[illegible]sa il direttore di gara che non ha sanzionato una subdola «cintura» in area di Padalino nei suoi confronti. Il Foggia, poi, giura che in occasione del primo gol, Cesari ha fischiato la ripresa del gioco quando la punizione di Zo[illegible] stava già raggiungendo Baggio. Qualche [illegible] è scappata detta a Minotti e Caini, a Manci[illegible] non è piaciuto l'atteggiamen[illegible] da vincitore di Couto. Ma poi, tutto chiarito negli spogliatoi, perdonato anche l'arbitro. Pure gli ultras gialloblù hanno vinto la loro partita, raccogliendo [illegible] milioni per gli alluvionati.

Franco [illegible]

PARMA	2	FOGGIA	0
BUCCI	6	MANCINI F.	6
MUSSI	6.5	PADALINO	6
DI CHIARA	6.5	BIANCHINI	6
MINOTTI	6	NICOLI	6
APOLLONI	6	DI BIAGIO	6.5
COUTO	6	CAINI	5.5
BRANCA	6	BRESCIANI P.	5.5
BAGGIO D.	6	BRESSAN	6.5
CRIPPA	6.5	([illegible]' s.t. SCIACCA)	s.v.
ZOLA	6	BIAGIONI	6
SENSINI	6	DE VINCENZO	5.5
		MANDELLI	5.5
		(44' s.t. BUCARO)	s.v.
All.: SCALA	6.5	All.: CATUZZI	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: s.t.: 46' Baggio D., 48' Couto
Ammoniti: Baggio [illegible]., Caini, Bressan, Mandelli. **Spettatori:** paganti 3.985, [illegible] 140.206.000, [illegible] 19.541, quota [illegible] 752.420.000.

LA CRONACA DAL [illegible]

PARMA. I principali episodi [illegible] cronaca al Tardini.
24'. Corner di Zola, svetta Couto, De Vincenzo salva sulla linea.
27'. Punizione [illegible] Zola, Crippa prolunga la traiettoria, Baggio in [illegible] bazla cerca l'angolino, palla alta di un soffio.
31'. Contropiede [illegible] Biagio-Bresciani, De Vincenzo scaglia lontano.
45'. Couto pesca Branca in area, sinistro al volo: Mancini devia.
3' st. Cross di De Vincenzo, Minotti intercetta con [illegible] [illegible] in area, [illegible] l'arbitro un gesto involontario.
8'. Bucci salva su Mandelli liberato da Bressan.
17'. Punizione tagliata di Zola, Couto [illegible] testa, esterno della [illegible].
25'. Di Chiara [illegible] a rientrare, il [illegible] di Sensini è preda di Mancini.
39'. Baggio protesta per [illegible] «cintura» [illegible] Padalino [illegible] area.
46'. Punizione [illegible] Zola, Baggio [illegible] testa insacca: 1-0.
48'. Angolo, [illegible] di Crippa, [illegible] devia, Couto di testa: 2-0. [f. b.]

Dino Baggio in azione nell'area del Foggia contrastato dal difensore Giordano Caini [FOTO ANSA]

«Non chiamatela fortuna»

Scala: è un merito, non mollare mai

[illegible] sinistra Fernando Couto al tiro. Nella foto accanto [illegible] l'allenatore del Parma Nevio Scala

PARMA. Il parmigiano Catuzzi non ce l'ha fatta a fermare il Parma, [illegible] l'impresa [illegible] stata mancata di pochissimo. Parola di Massimo Crippa: «Grande Foggia. Il risultato è troppo pesante coi rossoneri, che ci hanno veramente impegnati allo spasimo».

Nevio Scala è più cin[illegible]. «La gara finisce quando l'arbitro fischia tre volte - spiega [illegible] [illegible]cnico emiliano - l'ultimo minuto è buono per segnare quanto il secondo [illegible] il terzo. Tutto quello che succede prima del fischio finale vale. I miei giocatori hanno imparato bene questa lezione, sanno spingere al massimo sino all'ultimo sen[illegible] mai perdere la testa. La lucidità è l'arma migliore della mia squadra».

Nevio Scala [illegible] accetta di spiegare il [illegible] soltanto con la fortuna. «E' fortunato chi vince cinque miliardi al totocalcio - dichiara, [illegible] - non chi salta dieci centimetri più in alto degli avversari. Loro hanno avuto due palle-gol ed hanno sbagliato. Noi le abbiamo buttate dentro. Ciò non toglie che [illegible] Foggia di Catuzzi meriti i nostri complimenti. Hanno giocato una partita bellissima, davvero, soprattutto dal punto di vista tattico. Ma alla fine i due gol li abbiamo segnati noi».

E sulla tattica ha avuto qual[illegible] da dire anche l'allenatore del Foggia: «I nostri schemi hanno creato molti problemi al Parma capolista. Gli abbiamo lasciato una sola soluzione: lanciare avanti palle alte da giocare di testa, saltando sistematicamente il centrocampo. Li comandavamo noi. Perdere una partita a tempo scaduto dopo aver giocato al massimo mi spiace; mi resta la consolazione di aver fatto vedere tanto bel calcio ai miei amici di Parma. Loro se ne intendono».

I giocatori pugliesi hanno qualche recriminazione da fare. Se ne fa portavoce Bresciani. «Quando Zola ha battuto la punizione [illegible] gol - spiega - l'arbitro [illegible] aveva ancora fischiato. Lo ha fatto nel mo[illegible] in [illegible] la palla era già [illegible] area [illegible] [illegible] siamo fermati, lasciando [illegible] Baggio il tempo per lo stacco».

In questi giorni tra l'Italia e la Svezia c'è un gran viavai di fax. I giocatori del Parma ne mostrano [illegible] firmato Tomas Brolin. Il superinfortunato gialloblù scrive: «Ciao ragazzi. Sono in Svezia. Però vi sono vicino, in bocca al lupo. P.S. Vi guardo alla tivù svedese in diretta!!».

Negli spogliatoi si parla anche del martedì di Coppa del Parma. «Sono preoccupato - dice Scala - perché oggi abbia[illegible] speso molto. Recuperare in due giorni, con una rosa ridotta dagli infortuni, non sarà facile».

«Vogliamo andare avanti anche in Coppa Uefa - aggiunge Crippa -, [illegible] Bilbao bisogna fare risultato».

Una dichiarazione flash di Fernando Couto, autore del secondo gol: «Sono stanco di fare gol testa. Ora voglio segnare coi piedi».

Luigi [illegible]

LA MOVIOLA

Parma-Foggia: Cesari nega un penalty per parte

A [illegible] e San Siro tre «contatti» sospetti

Ecco i principali episodi mostrati dalla moviola.

[illegible] Due rigori, uno nettissimo, [illegible] fischiati dall'arbitro. Uno per parte. Al 3' della ripresa Min[illegible] colpisce in area la palla con la mano sinistra su cross di De Vincenzo. Dalle immagini tv sembra che Minotti «cerchi» la palla. Più netto il rigore [illegible] 27', quando Bianchini cintura appena fuori area piccola Dino Baggio. Entrambi cadono, Cesari fa cenno [illegible] proseguire.

SAMPDOR[illegible] Giusta l'espulsione di Torrisi, ultimo difensore, per il fallo su Mancini; non era rigore il contatto fra Lombardo e Pessotto al 31' della ripresa, [illegible] quindi l'arbitro ha fatto bene ad [illegible] [illegible] sampdoriano. Dubbi invece, al 35', sul contatto fra Maltagliati [illegible] Platt: [illegible] evidente che il difensore granata cerchi il pallone o [illegible] l'attaccante doriano, ma l'aggancio dell'inglese for[illegible] c'è stato.

NAPOLI-FIORENTINA. Al 38' del primo tempo Malusci intercetta con [illegible] b[illegible] un cross di Agostini in piena area: è vero che il movimento del difensore, che sta saltando, sembra naturale, [illegible] forse il braccio [illegible] troppo teso, e il rigore poteva starci. Al 32' della ripresa corretta l'espulsione di Policano per fallo di reazione su Robbiati, e giusto anche [illegible] rigore per il fallo di Cruz.

CAGLI[illegible] Dubbi sul fallo che ha determinato la punizione decisiva: Cardone fischia al 37' della ripresa a favore del Cagliari [illegible] un contrasto al limite fra Muzzi e Galante. Interpretazione strana, sembrava un contatto normale. Dalla punizione nascerà il gol che ha sbloccato la partita a favore degli isolani.

[illegible] Molti dubbi per un presunto fallo di Paganin su Simone al limite dell'area piccola interista: è il 19', e i nerazzurri sono già in vantaggio grazie al gol messo a segno da Fontolan. Cross da sinistra di Melli che attraversa l'intero specchio della porta difesa da Pagliuca. In mezzo all'area il piede di Paganin, che sta recuperando, intercetta quello di Simone, che va a terra: l'arbitro fa cenno di proseguire. [illegible] Milan protesta.

Teppisti giallorossi scatenano la guerriglia per le strade e sugli spalti: 8 arrestati

Brescia, altre violenze degli ultras

Vicequestore accoltellato all'addome
Poliziotto rischia d'essere decapitato

BRESCIA. La città ancora al centro di gravi incidenti, e proprio nel giorno del duello Gnutti-Martinazzoli per le elezioni amministrative, un fatto che già impegnava in modo particolare le forze dell'ordine. La scena, già vista tre settimane or sono prima [illegible] della gara con la Fiorentina, si ripete in modo [illegible] più cruento prima della partita con la Roma. Un pomeriggio di fuoco, annunciato nei giorni precedenti dalle telefonate di sedicenti tifosi giallorossi ad alcune [illegible]dio bresciano. Ecco i fatti.

Ore 13. Gli abitanti di Mompiano, il quartiere dove sorge lo stadio «Rigamonti», capiscono che sta per iniziare un'altra giornata di terrore. A 90' dall'inizio del confronto [illegible] Brescia e Roma, pochi poliziotti sorvegliano la [illegible] Provenienti dalla stazione ferroviaria, tre pullman dell'Azienda dei servizi municipalizzati arrivano allo stadio con un centinaio di ultrà giallorossi. Appena scesi, senza alcuna provo[illegible], i teppisti, armati di asce, coltelli e badili, assalgono le forze dell'ordine. A farne le [illegible] è soprattutto il vicequestore vicario Giovanni Selmin, 50 anni, già responsabile dell'ordine pubblico ad Asti, che viene ferito all'addome [illegible] una coltellata. Trasportato all'ospedale di Brescia, in serata è stato operato: l'intervento è durato sette [illegible] Selmin è stato dichiarato fuori pericolo [illegible] la prognosi sarà sciolta soltanto stamane.

Ma c'è di più. Un poliziotto rischia di essere decapitato da un colpo d'ascia: fortunatamente riesce a schivare il colpo. Altri due agenti vengono feriti, in maniera non grave: Angelo De Rosa, colpito al volto da [illegible] bomba-carta (30 giorni di prognosi) e Francesco Capone.

Ore 14,37. Mario Appignani, alias «Cavallo pazzo», invade il terreno di gioco, ma è immediatamente bloccato. Momenti d'ilarità sugli spalti. Gli unici.

Ore 15,20. Il primo tempo tra Brescia e Roma si è appena concluso e nella curva Sud, dove [illegible]no assiepati gli ultrà giallorossi, si scatenano nuovi tafferugli. I lanci di fumogeni e di pietre verso l'adiacente gradinata si sprecano. I bresciani rispondono. La polizia interviene ancora.

Ore 16,40. Gli [illegible] proseguono anche dopo la conclusione dell'incontro. Proprio davanti agli spogliatoi, la polizia deve fare uso di gas lacrimogeni.

Il bilancio. E' da guerriglia urbana: 10 poliziotti e 2 carabinieri feriti, decine di auto danneggiate, la via che collega Brescia alla Val Trompia passando per Mompiano ridotta a un ammasso di vetri e oggetti [illegible].

Otto gli arrestati: quattro tifosi romanisti Luigi Leto, Cristiano Corti, Daniele Betti e Roberto Ratto con l'accusa di concorso in tentato omicidio, tre bresciani Vincenzo Ronca, Andrea Marchesi e Samuele Scalvini per violenze, resistenza e oltraggio, e per resistenza anche Mario Appignani «Cavallo pazzo», autore della scorribanda in campo.

Otto tifosi giallorossi sono stati medicati in ospedale: il pisano Stefano Marchi, il bolognese Matteo Picchi, il milanese Paolo Motta e i romani Paolo Consorti, Luca Settimi, Ivano Spagnoli, Giuseppe Leoni e Fabio Calvi.

Protesta del Siulp. In serata, il segretario del sindacato di polizia, Roberto Sgalla, ha affermato che gli incidenti di Brescia [illegible] «incidenti annunciati». «Finché non si darà la possibilità ai questori di vietare di giocare le partite in condizioni di pericolo per l'ordine pubblico, tutte le [illegible]chiarazioni che si leggeranno [illegible]no ipocrisie. La partita di Brescia doveva essere vietata per gli impegni che già gravavano sulle forze di polizia a causa delle elezioni e per gli incidenti avvenuti prima dell'inizio del match».

Vincenzo Corbetta

BRESCIA	0
BALLOTTA	6.5
ADANI	6.5
BONETTI I.	6
CORINI	6
BARONCHELLI	6.5
BONOMETTI	6.5
SCHENARDI	6.5
PIOVANELLI	6.5
(21' s.t. NERI)	6
NAPPI	5.5
(34' s.t. BORGONOVO)	s.v.
GALLO	6
CADETE	5.5
All.: LUCESCU	6

ROMA	0
CERVONE	6.5
COLONNESE	6
(41' s.t. ANNONI E.)	s.v.
BENEDETTI	6.5
PIACENTINI	6.5
PETRUZZI	6.5
LANNA	5.5
CAPPIOLI	5
THERN	5.5
BALBO	5.5
GIANNINI	6.5
FONSECA	6
All.: MAZZONE	6

Arbitro: BETTIN 6.5
Ammoniti: Cappioli, Petruzzi, Thern, Corini, Adani, Nappi.
Espulsi: s.t.: 28' Cappioli. **Spettatori:** paganti 5.985; incasso 232.850.000, abbonati 8.700, quota abbonati 165.476.000.

[illegible] sinistra: scontri sugli spalti tra tifosi e la polizia; [illegible] alto il vicequestore Giovanni Selmin

E in [illegible] solo sbadigli

Roma senza vittorie da [illegible] mese
Al Brescia [illegible] punto dopo 6 ko

BRESCIA. Ci si addormenta, [illegible] quasi, nel primo tempo. Brescia e [illegible] mostrano di temersi e fin[illegible] all'intervallo giocano esclusivamente per [illegible] farsi del male. Peggio di così non potrebbe andare, per fortuna che c'è la ripresa. La Roma attacca, [illegible] non morde. Pur mostrando gli artigli, [illegible] il Brescia non graffia, [illegible] almeno non c'è il rischio di slogarsi le mascelle per gli sbadigli c[illegible] avvenuto [illegible] primi 45 minuti.

Il Brescia presenta volti nuovi all'interno della squadra. Adani e il rientrante Bonometti dànno sicurezza alla retroguardia, a Corini il compito di dare sostanza al centrocampo. Davanti, Nappi e Cadete hanno il diavolo in corpo ma, al tirar delle somme, combinano ben poco.

Mazzone, la cui prudenza in trasferta diventa proverbiale, si affida a Balbo, non al cento per cento e soprattutto a Fonseca. Le ispirazioni migliori vengono da Giannini, che la sua partita la gioca sul serio dal primo al noventesimo. All'uruguayano capitano le due palle-gol più ghiotte della giornata: la prima al 57', [illegible] Ballotta [illegible]pie una prodezza respingendo il destro del sudamericano; la [illegible]conda all'82' e sul suo piede preferito, il sinistro, ma il diagonale sfiora il palo alla sinistra del portiere lombardo.

L'incontro si accende nel fina[illegible]. Al 90' Balbo, sguinzagliato da Giannini, grazia Ballotta con un diagonale rivelatosi inconsistente. Un minuto dopo Cervone salva la Roma con una prodezza, [illegible] girata in mischia [illegible] Neri.

Il resto è noia. Il Brescia interrompe la serie [illegible] (sei sconfitte consecutive), ma la classifica continua a piangere.

La Roma non vince da un mese e preoccupa per l'involuzione del suo gioco. E se Balbo e Fonseca hanno le polveri bagnate, si capisce perché la squadra non convince più, come un tempo. [v. c.]

I NUMERI DELLA A

Dopo 32 anni, altri 12 gol in 10 partite

Batigol-Pascutti insieme per poco?

[illegible] A CONFRONTO

PASCUTTI (Bologna 62-63)				BATISTUTA (Fiorentina 94-95)			
PARTITA	RIS.	GOL	GIORN.	PARTITA	RIS.	GOL	
B - VICENZA	2-1	1	1ª	F - CAGLIARI	2-1	1	
VENEZIA - B	0-3	1	2ª	GENOA - F	1-1	1	
B - PALERMO	4-0	1	3ª	F - CREMONESE	3-1	[illegible]	
JUVENTUS - B	3-1	1	4ª	INTER - F	3-1	1	
B - MODENA	7-1	[illegible]	5ª	F - LAZIO	1-1	1	
ATALANTA - B	1-3	1	6ª	REGGIANA - F	1-1	1	(1)
B - SPAL	4-1	1	7ª	F - PADOVA	4-1	1	(1)
MILAN - B	3-1	1	8ª	BRESCIA - F	2-4	[illegible]	
ROMA - B	3-1	1	9ª	F - BARI	2-0	1	(1)
B - TORINO	1-0	1	10ª	NAPOLI - F	2-5	2	(1)
TOTALE		12				[illegible]	([illegible])

N.B. Fra parentesi i gol su rigore.

DOPO 32 anni Batistuta ha eguagliato Pascutti. Per entrambi, sempre a segno nelle prime [illegible] giornate, [illegible] bottino [illegible] 12 gol. E domenica prossima l'argentino [illegible] Zenga potrebbe dare al record un'etichetta esclusiva. Grazie al [illegible] cannoniere la Fiorentina [illegible] viaggiando su ritmi [illegible] autentico primato. Nell'intera storia [illegible] squadra viola in due sole occasioni era riuscita, dopo le prime 10 giornate, a fare meglio di quella attuale (con il conteggio tradizionale i 21 punti [illegible] [illegible] riducono a 15): nel lontano 1934-'35 quando era accreditata di 17 punti e nel 1964-'65 quando a quota 16 stava costruendo la scalata al primo scudetto.

BABY-BOMBER. Son[illegible]trambi romani i cannonieri-baby del campionato. Al giallorosso Totti, in gol contro il Foggia nel turno inaugurale prima [illegible] dei 18 anni, ha risposto ieri l'esordiente laziale Di Vaio, diciottenne da quattro mesi, che pochi minuti dopo [illegible] stato mandato in campo da Zeman ha contribuito al largo 5-1 rifilato [illegible] biancazzurri al Padova. In questo primo scorcio di stagione [illegible] festeggiato l'esordio [illegible] il gol unicamente gli stranieri Couto, Cruz e Kreek.

MANCINI [illegible] Anche il Foggia tutto italiano di Catuzzi si è arreso alla legge del Tardini dove il Parma non conosce ostacoli: 18 punti in 6 partite, un *en plein* che è prerogativa dei gialloblù [illegible] Scala. Nelle trasferte in Emilia è andato ko il portiere Mancini, il gol di D. Baggio ha infatti [illegible] fine ad un'imbattibilità iniziata il 2 ottobre a Cremona e proseguita contro Juventus, Inter, Padova e Cagliari per complessivi 493'. Il Parma pare [illegible] abbonato alla zona Cesarini: dopo la vittoria sulla Roma ieri il 2-0 è stato ottenuto con [illegible] doppietta nei minuti di recupero.

TUTTI [illegible] GOL. Nella Sampdoria il gol è patrimonio di tutti. Contro il Torino è andato a segno Jugovic che ha fatto salire a [illegible] i bomber blucerchiati, nessun'altra squadra sin qui è riuscita a mandare a bersaglio un numero altrettanto elevato di giocatori. [illegible] Ferraris è tornato a festeggiare anche Oslo al primo gol importante in maglia granata: le sue ultime prodezze risalivano infatti al 15 maggio 1993 quando [illegible] la maglia del Parma aveva infilato [illegible] doppietta alla Juventus. [illegible] segnalare infine [illegible] Fontolan ha segnato ieri sera il 400° gol del derby milanese in partite di campionato.

[illegible] AUTORETI. Turno ricco di autogol. Addirittura quattro, esattamente quanti se ne erano contati nelle prime 9 giornate. Doppia sfortuna per il Napoli che con Cruz e Cannavaro [illegible] (già autolesionista [illegible] il Genoa nella quarta giornata) ha regalato i primi due gol alla Fiorentina. [illegible] [illegible] lontanissimi dall'irripetibile «caso» verificatosi in Inter-Catania del 29 gennaio 1961 quando al 5-0 dei nerazzurri contribuirono gli etnei Giavarra (due volte), Grani e Corti con quattro autoreti.

Bruno Colombero

CALCIO **FLASH**

Eurorivali: perde soltanto l'Admira

Le eurorivali delle italiane: Admira Wacker (Juve) 1-2 col Modling, Athletic [illegible] (Parma) 1-0 sul Campostela 1-0, Trabzonspor (Lazio) 1-0 sul Bursaspor 1-0, Eintracht (Napoli) 2-1 al Borussia M., Ajax (Milan) 0-0 a Utrecht 0-0.

Totogol: 425 [illegible] otto vincitori

Ai 4 vincitori con «8» lire 425.936.000; ai 928 «7» lire 1.373.900; ai «6» lire 45.500.

Ravenna penalizzato protestano i tifosi

RAVENNA. Sciopero del tifo a Ravenna per protesta contro la penalizzazione di 9 punti inflitta dalla Disciplinare. Distribuiti volantini anti-Matarrese.

Udine, ritorna Zico 25 mila allo stadio

[illegible]. Circa 25 mila fans al ritorno di Zico nel match [illegible] Italia '82 e la [illegible] Udinese: 2-2, reti di Altobelli (rig) e Cappellini per l'Italia, e Galparoli e Cinello.

Squadra [illegible] sconfitta per 32-0

[illegible] E' finita 32-0 Crotone-Palmese (Eccellenza calabrese). La Palmese aveva schierato [illegible] formazione di tesserati da tempo «a riposo». Nel Crotone tutti a segno tranne il portiere.

Chiama i [illegible] e sospende la partita

MIRANDOLA. L'arbitro di Sanmartinese-Stellata (3ª cat) ha sospeso il [illegible] all'83' per le proteste ospiti. Chiamati i carabinieri, è uscito sotto scorta: «Non c'erano più le condizioni per continuare».

Livorno, giocatori [illegible] [illegible] fuga»

[illegible] Dopo il 2-2 col Cecina, i tifosi del Livorno hanno conte[illegible] tecnico e giocatori. Gran parte della squadra è [illegible] [illegible] un cellulare, mentre l'allenatore Campagna e 4 atleti sono partiti sul furgone di una tv privata.

[illegible] B, domenica torna il [illegible]pionato

Domenica torna la B: Ancona-Lucchese; Atalanta-Verona; Cesena-Perugia; Chievo-Piacenza; Como-Acireale; Lecce-Andria (sab.); Palermo-Vicenza; Pescara-Salernitana; Venezia-Udinese; Cosenza-Ascoli. Classifica: Piacenza 23; Lucchese 19; Cesena 18; Salerni[illegible] 17; Udinese, Andria, Vicenza 16; Ancona, Chievo, Perugia, Ve[illegible] 15; Palermo, Venezia, Cosenza 14; Atalanta, Pescara 12; Ascoli, Acireale 10; Como [illegible] Lecce 6.

A

In svantaggio dopo 9', la squadra di Zeman nella ripresa travolge il Padova chiuso in difesa

Non c'è bunker che resista alla Lazio

Di Vaio in gol all'esordio

LAZIO	5
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6.5
CHAMOT	5.5
VENTURIN	6
BERGODI	6.5
CRAVERO	6.5
RAMBAUDI	7
FUSER	7
CASIRAGHI	5
(24' s.t. DI VAIO)	6.5
WINTER	7
SIGNORI	6.5
(36' s.t. DE SIO)	s.v.
All. ZEMAN	7

[illegible]	1
BONAIUTI	5.5
BALLERI	6
GABRIELI	5.5
FRANCESCHETTI	5
ROSA	5.5
LALAS	5
KREEK	6
NUNZIATA	6
GALDERISI	5
(11' s.t. VLAOVIC)	5.5
LONGHI	5.5
MANIERO	6
All.: SANDREANI	5

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t.: 9' [illegible], 45' Rambaudi; s.t.: 4' Lalas (autogol), 5' Signori, [illegible]' Di Vaio, 45' Winter. **Ammoniti:** Casiraghi, Fuser, Balleri. **Spettatori:** paganti 7.015, incasso [illegible], abbonati 33.149, quota abbonati 1.038.916.000.

ROMA. Solita Lazio, da infarto. Prende un gol e dà l'impressione di essere nel caos, ma nella ripresa si sveglia e stravince. Segna Signori e c'è gloria per tutti anche per il baby Di Vaio. Eppure per tre quarti d'ora l'Olimpico sembra una macchina del tempo. Tutti indietro di trentatre anni, quando il Padova di Rocco vinse 2-1 sulla Lazio di Carver.

Questa volta [illegible] guastare il pomeriggio laziale prova subito Maniero (in gol al 9'), poi si rinnova [illegible] famoso catenaccio veneto, tutti indietro a far muro. Marcature raddoppiate, anzi sono addirittura in tre i biancoscudati a chiudere su Signori. L'entusiasmo moltiplica le for[illegible] e va tutto bene fino al fatale [illegible]', quando Fuser trova Rambaudi e l'ala batte Bonaiuti. Il riposo [illegible] aiuta il Padova: la Lazio chiude la partita in cinque minuti [illegible] una doppietta e siccome Zeman è incontentabile, infila altre due volte Bonaiuti per il 5-1 finale.

Senza Di Matteo, Favalli e Boksic, con un Casiraghi recuperato per forza e naturalmente inguardabile, la squadra biancazzurra [illegible] si presenta come una forza inarrestabile. Signori, fresco di infortunio, prima di scattare ci pensa due volte e alla fine rinuncia. E domani c'è la Coppa, comprensibile l'avvio biancazzurro al piccolo trotto. Il Padova guarda i laziali girare in tondo [illegible] affondo: prima Kreek ti[illegible] a lato, poi Maniero segna. Non basta, Galderisi si mangia, con un controllo sbagliato, il due [illegible] zero. La partita poteva finire qui, la curva nord già fischia, ha poca voglia [illegible] perdonare visto che non ci sono aiuti della società per la trasferta europea dei tifosi. Zeman sbuffa: «Ma qui si devono [illegible]gare i tifosi?».

Invece sbaglia Galderisi e [illegible] Padova non ha più occasioni da rete. Contestazione addio, la [illegible] risorge piano piano, soffrendo, perchè le idee sono confuse assai. Se Venturin è la brutta copia al rallentatore [illegible] Di Matteo. Chamot indispone anche Zeman che [illegible] sposta a destra, in modo che possa fare meno danni. Va bene Negro, [illegible] trio Fuser-Rambaudi-Winter è frastornato dal gran correre dei padovani. Balleri sulla fascia [illegible] una spina piantata sulla carne biancazzurra. Kreek, Nunziata e Longhi mettono [illegible]na pezza alle follie [illegible] Lalas. L'americano questa volta è proprio fuori posto di almeno due categorie.

Il muro padovano arretra lentamente, dalla mezz'ora si gioca solo nella metà campo veneta. La Lazio fa collezione di angoli, quattro di fila, e non riesce a tirare in porta. La svolta avviene proprio allo scadere del tempo. Con Rambaudi che stavolta spara rasoterra e fa gol invece di trovare la traversa, come è abituato. Musica tutta diversa [illegible] ripresa, [illegible] Padova [illegible] c'è più, la Lazio giganteggia. Biancazzurri tutti bravi adesso [illegible] si rivedono i triangoli [illegible] velocità che vuole Zeman.

Il Padova non sup[illegible] la sua metà campo, Bergodi e Cravero sono impeccabili. Nel mezzo dominano Fuser e Rambaudi, la loro spinta proietta Winter in zona gol e [illegible] Padova non [illegible] più che fare.

Biancazzurri in vantaggio al 4': da Signori a Negro che viaggia sul fondo. Cross del terzino, testa [illegible] Winter (che anticipa Bonaiuti) [illegible] Lalas con il corpo accompagna la palla in rete. Un minuto dopo arriva il gol di Signori, solito sinistro in diagonale. Entra Vlaovic, presentato come il Boksic del Padova; grossa bugia. Non tocca palla. Ancora Signori lancia Di Vaio (entrato al posto di Casiraghi) e [illegible] diciottenne biancazzurro festeggia l'esordio segnando [illegible] la freddezza del veterano.

Il 5-1 di Winter (botta dal limite) completa la festa. Zeman spera che dopo questa scorpacciata, i [illegible] abbiano fame di gol anche domani in Turchia.

Piero Serantoni

Signori festeggia il suo settimo gol in campionato con Rambaudi (a sinistra)

SIGNORI: BATISTUTA? DIFFICILE [illegible] RAGGIUNGERE

ROMA. Uno di quei puzzle [illegible] improvvisamente ogni tessera si mette al posto giusto. Così il dopopartita della Lazio è una bella sequenza di volti felici. Di V[illegible] esordisce col gol e i brividi, Rambaudi segna la prima rete laziale e fa tre assist da gol per dire che Sacchi non s'era sbagliato, Signori [illegible] Casiraghi rientrano dopo le noie ai muscoli dando segnali incoraggianti verso Trabzon. Cominciamo dal diciottenne Di Vaio. «Mi sembrava di sognare, poi ho ricevuto l'abbraccio [illegible] Signori e lo speaker che diceva [illegible] mio nome e l'Olimpico che mi chiamava: ho sentito un brivido lungo, indimenticabile. Io credo che questa [illegible] una parentesi bellissima, non mi monto la testa, ma farò di tutto per meritare ancora le battute di Zeman. [illegible] tecnico [illegible] dice sempre: ma quando lo segni un gol in A? Eccoglielo». Tocca a Rambaudi: «Sono felice, più per i tre assist vincenti che per il gol». Sorriso [illegible] zazzera bionda: [illegible] Signori. Guarito [illegible] rilassato, Beppe-gol sembra un altro: «Un grande secondo tempo, un match dal quale abbiamo avuto cose importanti come il gol di Rambo e di Di Vaio. Batistuta ha fatto una doppietta? Mi [illegible] che non lo riprendo più».

Dalla panchina padovana due parole del tecnico Stacchini: «Abbiamo regalato tre gol ad [illegible] squad[illegible] che non ne aveva bisogno. Un crollo psicologico». **(a. m.)**

A BARI

Autorete di De Agostini e gol di Tovalieri condannano i lombardi

La matricola scatenata

Pugliesi frizzanti, Cremonese spenta

BARI	2
FONTANA A.	6
MONTANARI	6.5
MANIGHETTI	6
GERSON	7
AMORUSO L.	7
RICCI	6.5
GAUTIERI	6
PEDONE	6.5
TOVALIERI	7
BARONE	6
(33' p.t. MANGONE)	6.5
PROTTI	6
(33' s.t. GUERRERO)	s.v.
[illegible] MATERAZZI	6.5

CREMONESE	0
TURCI	6.5
GARZJA	[illegible]
MILANESE	5
DE AGOSTINI S.	5[illegible]
DALL'IGNA	5.5
PEDRONI	6
CRISTIANI	5.5
(16' s.t. NICOLINI)	6
GIANDEBIAGGI	6.5
FLORIJANCIC	5.5
SCLOSA	5.5
(16' s.t. PIRRI A.)	6
CHIESA	6
All.: SIMONI	[illegible].5

Arbitro: [illegible] 5

Reti: p.t.: 6' De Agostini S. (autogol); s.t.: 16' Tovalieri. **Ammoniti:** Gerson, Cristiani, Amoruso L., Sclosa. **Spettatori:** paganti 9.765, [illegible] 220.780.000, abbonati 10.132, quota abbonati 280.[illegible]

BARI. La matricola diventa regina del Sud (a braccetto col Foggia-miracolo). Un'autorete di De Agostini al 6' e la partita è segnata. Poi il solito, quanto temibile, Tovalieri cancella le velleitarie speranze lombarde. E' festa, tutto gira come deve. Nel momento di emergenza Materazzi la spunta ancora. Non c'è capitan-Bigica, ma la sua assenza è risolta sia dall'Under 21 che dai biancorossi. Materazzi sposta Gerson davanti alla difesa e schiera Barone dal primo minuto. [illegible] timore di una squadra a trazione anteriore sfuma ben presto. Al primo affondo, infatti, Amoruso indirizza verso la porta [illegible] calcio piazzato, lo sfortunato De Agostini mette in rete e Materazzi non corre più rischi. Simoni, invece, spera che le assenze di Tentoni e Verdelli in una filosofia di rimessa possano essere sopperite da Pedroni e da un Chiesa più avanzato, ma i fatti lo affossano: è difficilissimo impostare senza punti di riferimento. Il Bari ne approfitta e senza troppi sforzi ed un po' di attenzione guadagna quota 16, creando un divario di 7 punti dai grigiorossi quart'ultimi. E' festa, dunque, e dire che dopo soli [illegible]' Chiesa ha colpito di testa, invece di calciare al volo, smarcatissimo in area. «Sarebbe stata un'altra partita - afferma Materazzi - ma il calcio è fatto di episodi, non sono io [illegible] scoprirlo».

Difatti [illegible]na manciata di minuti dopo (5') Tovalieri, guizzante in ogni dove, viene atterrato al limite [illegible] Amoruso batte la punizione con l'aiuto involontario di De Agostini. Saltati gli equilibri a freddo, la Cremonese si ritrova a inseguire. Ma la chiave di svolta è forse racchiu[illegible] in un centrocampo barese sempre e [illegible]omunque all'altezza del match, capace di mutare le pedine, ma [illegible] il rendimento. Già alla mezz'ora, infatti, il fervidissimo Barone [illegible] costretto a uscire per un sospetto stiramento agli adduttori della coscia destra, lasciando il posto all'attentissimo Mangone. Il cursore Manighetti viene tramutato in mediano, ma senza sconvolgimenti tattici. «Giandebiaggi e Sclosa erano temibilissimi in fase d'interdizione - ha confessato il brasiliano Gerson - ma in tutto il match sembrava che noi avessimo una marcia in più». Al 28' Protti, dopo aver sprintato per 30 metri, calcia a colpo si[illegible] ma [illegible] piedi di Turci in uscita. Le azioni in velocità biancorosse sono la spina nel fianco dei lombardi. Al 40' ancora Protti, dopo aver recuperato [illegible] palla, duetta in corsa [illegible] Tovalieri, [illegible] entrato [illegible] area non supera Turci. Poi all'interno della stessa azione è Gautieri a sciupare una palla d'oro da mettere [illegible] area, depositando il pallone fra le braccia del portie[illegible]. La Cremonese accusa un costante ritardo nell'impostazione degli schemi e delle geometrie, anche se Sclosa [illegible] Giandebiaggi non demeritano.

Nella ripresa sono sempre Tovalieri e Gautieri a dettare spunti in un immutato scacchiere. Poi è Protti (7') che avanza palla al piede e supera Giandebiaggi, dà al solissimo «cobra» che soffoca l'istinto felino [illegible] gol ridando [illegible] gemello Protti, ormai raggiunto da Garzya. Quindi al 14' l'ottimo Turci è costretto a riparare sui piedi di Tovalieri che 2' dopo non perdona. Su calcio d'angolo di Pedone, Gautieri devia la palla sul primo palo [illegible] scodella al centro dove il «cobra» guizza di tes[illegible] in rete. A quel punto Simoni rischia il tutto per tutto [illegible] manda in campo Niccolini e Pirri. Ma la musica [illegible] cambia, ed è ancora Tovalieri (25') che si gira d'istinto [illegible] area e calcia [illegible] colpo sicuro, ma Turci [illegible] oppone. Al 29' l'unico pericolo per Fontana: Giandebiaggi [illegible] Nicolini in corridoio, ma il portiere marchigiano fa un passo in avanti [illegible] vola a deviare in angolo l'occasionissima che avrebbe riaperto la partita. C'è anche il tempo di riaccostare Guerrero (reduce da un infortunio) al campionato, ma il colombiano sembra un pulcino spaurito. Simoni dice: «Il Bari gioca con l'entusiasmo di una squadra di B. Noi, invece, ci sentiamo una [illegible] A, ma così facendo [illegible] per pochi mesi».

Gianluca Guido

Sandro Tovalieri dopo il gol di ieri è a quota cinque nella classifica [illegible] marcatori insieme con il napoletano Agostini

L'allenatore dei viola ritorna da vincitore nella città che due anni fa lo aveva cacciato

Fiorentina e Batigol, festa doppia

E ora la squadra di Ranieri sogna

NAPOLI	2
TAGLIALATELA	5
CANNAVARO	6
POLICANO	4.5
BORDIN	6
PARI	6
CRUZ	5
BUSO	6
BOGHOSSIAN	6
AGOSTINI	7
CARBONE B.	6
(38' s.t. LUZARDI)	s.v.
RINCON	4.5
(9' s.t. LERDA)	5
All.: BOSKOV	6

FIORENTINA	5
TOLDO	6.5
CARNASCIALI	6
SOTTIL	6
(24' s.t. FLACHI)	6
COIS	6.5
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6
ROBBIATI	5.5
DI MAURO	6
BATISTUTA	7.5
RUI COSTA	6
BAIANO	6
(1' s.t. [illegible] A.)	6
All.: RANIERI	7

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: p.t.: 16' Cruz (autogol), s.t.: 6' e 14' Agostini, 29' Cannavaro (autogol), [illegible] Cois, 38' Batistuta, 45' Batistuta (rig.). **Ammoniti** [illegible] Cois, Agostini, Sottil, Marcio Santos. **Espulsi:** s.t.: [illegible]. **Spettatori:** paganti 30.713, incasso 894.[illegible] abb. [illegible] quota abb. 387.311.[illegible]

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Batigol eguaglia [illegible] record di Ezio Pascutti e la Fiorentina trionfa al San Paolo dove solo [illegible] super Milan di Capello, negli ultimi vent'anni, era riuscito a rifilare cinque gol al «Ciuccio». Fu un clamoroso 5-1. Poker di Marco Van [illegible] completato da Eranio, e [illegible] della bandiera [illegible]. [illegible] l'8 novembre '92, 9ª giornata, e sulla panchina partenopea sedeva Claudio Ranieri, poi cacciato da Ferlaino e sostituito [illegible] Ottavio Bianchi. Il Napoli, terz'ultimo a pari merito con Ancona e Roma, scaricò sul tecnico le colpe di [illegible] situazione drammatica che aveva ben altre radici.

Anche ora Napoli piange, dopo [illegible] prima sconfitta della gestione-sorriso di Vujadin Boskov e per la precaria posizione in classifica, Firenze sogna addirittura il terzo scudetto.

Calma e gesso. Dopo il bagno di umiltà in B, Ranieri ha saputo ricostruire una squadra solida, effervescente, un misto [illegible] giovinezza e di esperienza, ma da qui a pensare che la Fiorentina sia matura per aspirare al titolo di campione d'Italia [illegible] ne passa. Il secondo posto, a braccetto [illegible] la Lazio, premia il la[illegible] della società e dell'allenatore che s'è tolto la soddisfazio[illegible] di umiliare quel Napoli che due anni [illegible] l'aveva scaricato [illegible] malo modo.

Il calcio è un mistero buffo. Quella di ieri è [illegible] una partita irripetibile e, sotto certi aspetti, assurda. Il Napoli ha dominato a lungo, sciupando facili occasioni con Agostini e Benny Carbone, dopo essere finito sotto per un'autorete [illegible] Cruz su maldestro tiro [illegible] Di Mauro a poco più di un quarto d'ora. Il vantaggio ha scatenato alcune centinaia di tifosi viola, assiepati in un settore laterale alla tribuna d'onore. Hanno lanciato bottigliette di plastica e altri oggetti nel settore napoletano suscitando l'inevitabile reazione e mettendo a dura prova le for[illegible] dell'ordine, intervenute per tenerli il più lontano possibile dalla Curva A.

In campo, [illegible] veemente reazione [illegible] partenopei ha ribaltato [illegible] risultato con la doppietta di Agostini, trentenne che perde il pelo ma non il vizio del gol: [illegible] apertura di ripresa, [illegible] passaggio di Benny Carbone corretto [illegible] un difensore, ha scaricato il destro piegando il pugno [illegible] Toldo, e al 14', su bell'assist di Buso, [illegible] sinistro ha infilato tra palo e portiere [illegible] suo quinto bersaglio in campionato.

Un exploit vanificato dall'autogol di Cannavaro, su volée di Batistuta, e soprattutto dall'espulsione di Policano per una plateale gomitata a Robbiati. L'ex granata, che tornava titolare dopo un mese e [illegible] di panchina, ha perso [illegible] controllo obbligando Pairetto ad estrarre il cartellino rosso. Ora c'è chi rimprovera all'arbitro di non aver fatto altrettanto con Cois (già ammonito) per un fallo su Buso nell'azione che [illegible] prodotto [illegible] [illegible]-1 di Agostini per il Napoli, e di aver ritenuto involontario [illegible] [illegible] di Malusci in area nel primo tempo, ma secondo [illegible] Pairetto ha diretto bene una ga[illegible] non facile.

In dieci nell'ultimo quarto d'ora, il Napoli è andato [illegible] cri[illegible]. Boskov, per tamponare la falla, ha tolto Carbone, inserendo Luzardi e mandandolo su Batistuta. E l'argentino, che aveva fatto poco con Cannavaro alle costole, si è scatenato, ma solo dopo [illegible] 3-2 segnato da Cois con un tuffo di testa su [illegible] [illegible] Angelo Carbone.

Un destro a fil di palo dal limite e un rigore (per fallo di Cruz su Flachi) [illegible] zona-recupero hanno consentito a Batistuta di raggiungere Pascutti. Che Batistuta [illegible] uno dei bomber più in forma lo dicono i dodici gol, di cui quattro su rigore, che ha realizzato in dieci partite, una media impressionante. E lo sarebbe ancora di più se la pun[illegible] viola avesse trasformato tut[illegible] le occasioni che ha avuto dall'inizio del torneo. E' vero che Batistuta ha approfittato [illegible] crollo del Napoli, [illegible] [illegible] altret[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tratta [illegible] un goleador di [illegible]: 13 centri al primo campionato con la Fiorentina, 16 al secondo e altrettanti [illegible] terzo, in B. E' un [illegible] che può fare la differenza.

Bruno [illegible]

RECORD

Ma l'argentino non si accontenta

NAPOLI. «Bati-Bati Bati-gol»: è il coro che ha accolto, a fine gara, Batistuta nello spogliatoio viola. I compagni ad urlare [illegible] [illegible] nome, gridare la loro gioia per la vittoria e per il record del capocannoniere del campionato e, lui, Batistuta, a piangere. «Non mi era mai capitato, [illegible] [illegible] riuscito a trattenere le lacrime. Sono stati tutti meravigliosi», dice Gabriel che, segnando al [illegible] Paolo nel regno che [illegible] [illegible] Maradona, ha eguagliato il primato di Pascutti: sempre in gol nelle prime dieci giornate [illegible] campionato. «Ora voglio migliorarlo questo record», aggiunge il bomber.

Batistuta dedica il successo a Napoli e ad Antognoni, «che ha perso il papà», [illegible] [illegible] egoista, [illegible] record è tutto mio. Ho sofferto tanto per arrivare fin qui». L'argentino è sta[illegible] ancora [illegible] volta determinante: due reti realizzate, un autogol causato. Non è poco. «La nostra vittoria - osserva Robbiati - consente a Ranieri di vendicare il licenziamento subito a Napoli. Fu mandato via dopo cinque gol presi dal Milan. Stavolta cinque gol li ha fatti la Fiorentina al Napoli». Replica Ranieri: «Non lavoro per cercare vendette, sono felice per quest'altro buon risultato della [illegible] squadra».

Agostini è buio [illegible] volto nonostante le due reti, Carbone, idem: non ha gradito la sostituzione. [illegible]oskov propone Policano per una multa. La società è d'accordo. «Sul 2-2 abbiamo avuto un crollo psicologico», conclude il tecnico; dimentica però il solito crollo fisico dell'ultimo quarto d'ora. (v. r.)

L'argentino Batistuta, che nella foto abbraccia [illegible] compagno [illegible] squadra Baiano dopo [illegible] segnato la prima delle sue due reti, [illegible] ha saputo trattenere [illegible] lacrime di fronte ai festeggiamenti che i compagni gli hanno riservato dopo [illegible] partita

SERIE C1

IN CAMPO DOPO L'ALLUVIONE

Superato il Crevalcore [illegible] Casale, i grigi sperano di tornare al Moccagatta per Natale

E l'Alessandria ricomincia da tre

Decidono una doppietta di Romairone (primo gol su rigore) e una punizione di capitan Zanuttig
Le maglie offerte da un ex allenatore; da giocatori e tifosi della squadra ospite un aiuto di tre milioni

CASALE

NEL grigio di un pomeriggio scuro e triste (Casale vicina col cuore ad Alessandria, ma anche [illegible] Monferrato conta i danni [illegible] alluvione) i giocatori in maglia grigia hanno regalato un sorriso al presidente Gino Amisano e ai millecinquecento tifosi che hanno seguito [illegible] squadra in una gara casalinga giocata in trasferta perché il Moccagatta è fuori uso, e chissà per quanto. Stadio storico, coinvolto nei danni che segnano città e campagne.

Il tempo del viaggio [illegible] Natal Palli, e della partita, come diversivo ai problemi. Una parentesi diventata gioiosa nel [illegible]condo tempo per i gol di Romairone (il rigore all'11', il pallonetto della sicurezza al 43') e di capitan Zanuttig, una bomba su punizione che ha fatto dimenticare il pareggio del Crevalcore, autore Monelli. Alla fine, 3-1 per l'Alessandria. Una vittoria per il morale e per la classifica, che era ferma a quota 7 dopo i rinvii delle partite di La Spezia e contro [illegible] Bologna.

All'Alessandria tornata in campo dopo un mese [illegible] forzata assenza, il Crevalcore ha con[illegible] poco. Ha lottato e sanamente picchiato, [illegible] si [illegible] fra gente di sport. Il club emiliano, ultimo in classifica, denuncia però troppi scompensi [illegible] retroguardia per nutrire spe[illegible]. [illegible] duecento dei suoi tifosi non [illegible] arrivati a Casale solo sognando [illegible] miracolo. Anzi, per portare quello già compiuto fra loro, giocatori compresi, e con l'aiuto del Parma Club Madonnina: circa [illegible] milioni consegnati al presidente dell'Alessandria. Tradiamo Giorgio Zaniboni, Walter Zucchini, Fabrizio Manzi, Paolo Corsini ed Elio Cotti, fra i promotori, accennando alla cifra. «Per favore, non lo scriva. Non contano i soldi. Vale la solidarietà».

Felici e commossi per quanto sono riusciti a fare. E commossa Casale, ospitale città padrona di casa. Scordati quei messaggi anti-Alessandria, tradizionale nemica in pallone. Le Questure avevano preso le precauzioni. Quasi duecento gli addetti all'ordine pubblico: poliziotti, carabinieri, la regia affidata al coordinamento dei vigili urbani. Anche un reparto delle fiamme gialle arrivato da Torino. La [illegible] ha potuto guardare la partita, senza motivi per dover intervenire.

E l'ha guardata traendo, almeno, motivi [illegible] soddisfazione calcistica [illegible] presidente Gino Amisano. L'Alessandria dopo un primo tempo sulla linea dell'avversario, ha cambiato marcia nella ripresa spinta dall'allenatore Roselli. Più aggressività, maggior autorità a centrocampo dove ha svettato per tecnica e senso del gioco Marcello Albino, ex «primavera» del To[illegible] arrivato da Lucca, un tipo svelto, intelligente, e con la stoffa del leader. E' [illegible] degli acquisti di novembre [illegible] l'attaccante Jonathan Bachini, per ora [illegible] margini della rosa, ed il difensore Gianfranco Germoni il quale ha intaccato un buon esordio con l'errore che ha aperto al Crevalcore la strada dell'inutile pareggio.

Fra tutti, comunque, la maggior spinta l'ha data capitan Zanuttig. Il settore del più acceso tifo alessandrino (dove campeggiava lo striscione «Un grazie all'Italia solidale, Stato imparas») lo ha ringraziato alla voce dopo il gol del [illegible] [illegible] 1. Mentre Gino Amisano, pur preso dalla partita, non poteva dimenticare che nello stesso momento, al Moccagatta, volontari e imprese stavano lavorando per trovare la strada del risanamento del campo, ancora coperto [illegible] fango. Il traguardo di Amisano è di giocare al Moccagatta, magari su un fondo in terra ben rullato, il recupero col Bologna del 23 dicembre. «Sarebbe un segno in più della voglia di riprenderci che anima tutti, la città e le aziende».

Sono già state trovate al volo le maglie usate ieri, sparite le altre nel fango [illegible] palloni, scarpe, medicinali, attrezzi [illegible] palestra. Mezzo miliardo annegato, stima frettolosa. Le casacche color grigio le ha portate un ex allenatore dell'Alessandria, Viviani, ora titolare di una ditta genovese. Ed a Marassi, [illegible] l'8 dicembre, Samp e Genoa inviteranno l'Alessandria per un triangolare. Incasso come aiuto. Juve e Toro? Amisano alza gli occhi. Ha lo sguardo di chi aspetta, [illegible] non pretende. «Sa, ognuno ha i suoi problemi».

Bruno Perucca

Alessandria: Toccafondi, Bonadel, Zanuttig, Farneti, Germoni, Romairone, Bianchi, Damiani (19' st Maurino), Albino, Avallone (1' st Mouro).
Crevalcore: Gandini, Daniel, Montelli, Sanò, Mero, Furlanetto, Sturba (15' [illegible] Bucciarelli), Pagani, Zaniolo, Cefis, Gubelli[illegible] (15' st Monelli).
Arbitro: Bertini.
Reti: st 11' Romairone (rigore), 24' Monelli, 28' Zanuttig, 43' Romairone.

A BOLOGNA

Sconfitta nel derby, unica imbattuta adesso è la squadra rossoblù

Primo stop per la Spal capolista

L'ex Olivares segna e favorisce il raddoppio

BOLOGNA. La Spal non [illegible] più imbattibile e il campionato [illegible] riapre. Il merito è del Bologna: con la prestazione più convincente dell'anno ha superato la capolista (2-0). Bizzarri e compagni hanno potuto fare ben poco contro una difesa rossoblù finalmente impenetrabile (ottimo Tarozzi) e un centrocampo che Ulivieri [illegible] preferito giustamente infoltire rinunciando ad una punta. In grande evidenza l'unico [illegible] in campo: Davide Olivares. [illegible] suo gol che ha sbloccato la partita al 12' è stato [illegible] autentico capolavoro: stop, controllo e girata fulminea di destro da oltre 20 metri, pallone imparabile nel sette, tripudio del pubblico-record (30.000 spettatori, 621 milioni d'incasso globale).

Olivares ha messo [illegible] sua firma anche nell'azione del raddoppio: lunga apertura sulla sinistra di Doni, cross pennellato di Olivares per Savi, che [illegible] testa indirizza di precisione nell'angolo basso alla destra [illegible] Brancaccio. Era [illegible] secondo minuto di recupero del primo tempo e [illegible] Spal subiva [illegible] colpo del ko. [illegible] ripresa, [illegible] la maggior [illegible]sione degli ospiti grazie all'ingresso [illegible] Martorella, [illegible] [illegible] il Bologna a rendersi pericoloso in contropiede. Marchioro era poi bravo a neutralizzare i pochi tiri prodotti dagli spallini, mentre l'ingresso di Nervo al posto di Bresciani dava più respiro ai reparti arretrati. Il Bologna, che deve recuperare la partita di Alessandria, è ora l'unica squadra imbattuta del campionato. Lievi incidenti al termine del derby emiliano. Una signora è rimasta fe[illegible] leggermente al capo (un sasso lanciato [illegible] l'autobus su cui novecento tifosi ferraresi si recavano alla stazione); un supporter «spallino» è stato denunciato per aver rotto un vetro.

Franco Cervellati

Bologna: Marchioro; Tarozzi, Fasce; Bergamo, [illegible] Marchi, Presicci; Savi, Doni (st 1' Pergolizzi), Bresciani (st 22' Nervo), Olivares, Morello.
Spal: Brancaccio; Paramatti, Stellini; Consonni, Paolone, Bugiardini (st 1' Martorella); Bacci, Brescia, Mazzuccato, Zamuner, Bizzarri.
Arbitro: Dagnello. **Reti:** pt 12' Olivares, 47' Savi.

Masters di Francoforte: l'americano cede il primo set, poi rimonta Becker che esce dal torneo a testa alta

Sampras non lascia il trono

E' un successo che vale quasi 2 miliardi

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Come segno di riconoscenza per il regalo ricevuto, cioè il diritto di giocare la finale, Pete Sampras ha allungato le mani sul ric[illegible] piatto arraffando la vittoria e il premio, non insignificante, di 1 milione e 225 mila dollari, più o meno due miliardi di lire. Becker, che battendo in semifinale Edberg aveva evitato al suo carnefice il ritorno anticipato a Tampa, Florida, ci è restato male, forse peggio dei [illegible] adoranti tifosi che facevano [illegible] baccano terribile nella Festhalle piena fino a scoppiare, alla faccia del tennis in crisi.

Boris rideva, ridevano la moglie Barbara e il coach Bollettieri, abbronzato come un bagnino dei Caraibi, ma dietro alle frasi di circostanza, ai sorrisi imposti dal cerimoniale c'erano sogni infranti e traguardi [illegible], e la sensazione dolente [illegible] aver perso, insieme alla [illegible], la storica opportunità di battere per due volte in una settimana il numero 1, il migliore, il re del tennis. In ogni caso, a ben vedere, Boris Becker ha ottimi motivi per dimenticare in fretta la spiacevole disavventura: il secondo posto nel torneo delle stelle, infatti, significa per lui una borsa di 665 mila dollari, circa un miliardo, mica noccioline, e il terzo posto nelle classifiche mondiali alle spalle di Andre Agassi. Insomma, anche il biondone non ha sprecato [illegible] domenica.

Pete Sampras ha perso il primo set sull'unica palla break concessa al rivale. La gente batteva i piedi e si spellava le mani per gli applausi. La Festhalle era un fiorire di cartelli, ognuno dei quali era un atto d'amore per Boris. Un tizio, sopra la tribuna stampa, torturava il popolo con una raganella. A Becker non sono bastati [illegible] ace, un bottino che di solito significa vittoria. Il tedesco doveva forzare il servizio, per evitare le risposte di Pistol Pete, [illegible] peraltro fallita, e sfortunatamente per lui insieme alle battute imprendibili sono arrivati anche i doppi falli, dodici in tutto, cinque addirittura nello stesso gioco, il sesto del secondo set: Sampras ha accettato il gentile omaggio, sporgendo fuori il labbrone, e ha pareggiato il conto parziale. Uno a uno e match tutto sommato modesto, almeno considerata la statura dei protagonisti, una [illegible] di sinfonia incompiuta: la sfida fra giganti, insomma, stentava a prendere il volo.

«Ringrazio di nuovo Boris per il regalo» ha detto Sampras sotto le luci dei riflettori. L'ha fatto un sacco di volte, sembrava quasi prendesse in giro il rivale battuto. Ma Pete è troppo ingenuo, non diciamo peggio, per essere sospettato di tanta sottile doppiezza. «Contro Agassi ho giocato un grandissimo match, contro Becker è stata la degna conclusione. Ora vado a [illegible], poi torno in Germania per la Coppa del Grande Slam». Altri dollaroni in arrivo, piove sul bagnato. «Boris non mi sembrava stanco, la differenza l'ha fatta la mia risposta».

Pete Sampras, il primo campione a fare il bis da quando l'ex Master si gioca a Francoforte, ha spiegato così il segreto della sua vittoria: la risposta. In effetti, mentre le percentuali per quanto riguarda le ribattute sulla prima palla sono piuttosto basse (20 per cento), quello sulla seconda sono abbastanza illuminanti: 30 punti su 47, 64 per cento. Ecco perché Becker, di fronte alle risposte via via più precise dell'americano, era sempre costretto a correre rischi quando aveva a disposizione il servizio.

> Non sono bastati a Boris 30 aces per battere una seconda volta il n. 1 del mondo

Nel terzo set Becker ha avuto la sua seconda e ultima occasione dell'intero match. Sampras non piazzava ace, però concedeva poco al rivale. Boris ha avuto un set point sul 5-4 e Pete l'ha annullato sparando un servizio a 200 chilometri l'ora. Subito dopo c'è stato il break, secondo un'antica legge che vuole la punizione dopo lo spreco. Sampras ha vinto il set e la sua fuga è diventata inarrestabile. Un rovescio vincente di Sampras, con Becker incapace di rimandare la pallina dall'altra parte della rete, ha chiuso l'incontro dopo 2 ore e 38 minuti. Sampras [illegible] sul trono del tennis, dal quale peraltro nessuno poteva cacciarlo, e nello stesso tempo dimostra di meritarlo: fine della storia.

«Sfortunatamente ho commesso i fatali doppi falli mentre stavo giocando bene» ha detto Becker. Parlava come un santone, senza muovere un muscolo. Diceva che per suo figlio, più che nel tennis, vorrebbe un futuro nel basket. «Il match l'ho perso nel terzo set, non nel secondo. Ho avuto vuoti di concentrazione e di tocco e lui [illegible] mi ha perdonato. Ma forse era troppo sperare di potere batterlo per due volte in una settimana il migliore del mondo».

Carlo Coscia

Finale: Sampras-Becker 4-6, 6-3, 7-5, 6-4.

La gioia di Sampras che [illegible] fine ha ringraziato Becker, il cui successo su Edberg gli ha consentito di non essere eliminato. Nella foto piccola, l'americana Lindsay Davenport, finalista a sorpresa contro la Sabatini nel Masters di New York

Sabatini, toh chi si rivede

New York, nel torneo delle novità battuta la Davenport in tre set

NEW YORK. E' l'argentina Gabriela Sabatini la vincitrice [illegible] Masters di tennis femminile, dotato di un montepremi di 3,5 milioni di dollari. In finale la sudamericana, che non era testa di serie, ha battuto la statunitense Lindsay Davenport, n.7 del tabellone, in tre set con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-4. L'altra finale, quella del doppio, ha visto la vittoria di Gigi Fernandez e Natalia Zvereva su Arantxa Sanchez e Jana Novotna per 6-3, 6-7 (4-7), 6-3.

Si è così concluso un torneo ricco di sorprese. Probabilmente questo torneo delle stelle del tennis femminile ha segnato [illegible] svolta, un primo importante segnale [illegible] ricambio generazionale in atto, nel momento in cui si è ritirata la Navratilova. Eliminate una stanca Graf (che rivedremo solo agli Open d'Australia all'inizio [illegible] 1995) e la Sanchez, nei quarti sono cadute anche Conchita Martinez e Jana Novotna. [illegible] positivo si sono segnalate la giapponese Kimiko Date (testa di serie n. 6), che ha battuto la Martinez e in semifinale ha strappato il primo set alla Sabatini. [illegible] soprattutto è stata sorprendente la diciottenne [illegible] Lindsay Davenport (n. 7), che con secchi punteggi (6-2, 6-2 alla Novotna e poi 6-3, 6-2 alla Pierce) ha ceduto solo a Gabriela Sabatini.

Arantxa Sanchez Vicario si è consolata con la proclamazione ufficiale a campionessa del mondo per il 1994, nel corso di una cerimonia cui ha partecipato il presidente della federazione internazionale di tennis Brian Tobin. La tennista spagnola, 22 anni, si è aggiudicata due dei quattro tornei validi per il grande slam, accumulando [illegible] punti, 454 più della tedesca Steffi Graf, la n. 1 del tennis femminile. In termini economici, il titolo vale 750.000 dollari.

SPORT [illegible]

Superturismo, [illegible] vince titolo spagnolo

JEREZ. L'Alfa Romeo ha vinto il titolo del Superturismo spagnolo con Adrian Campos. Nell'ultima gara Campos ha duellato a distanza con il francese della Bmw Fertè, rivale nella corsa al titolo: il pilota dell'Alfa ha chiuso al [illegible] posto, mentre Fertè si è dovuto accontentare del 7° posto. Vincendo la 78ª Targa Florio, intanto, Gianfranco Cunico (Ford Escort Cosworth) ha conquistato il titolo italiano piloti rally.

Ciclocross, Pontoni s'impone in Belgio

GAVERE ASPER. Daniele Pontoni, vincitore della passata edizione, si è imposto nella 2ª prova del Superprestige 1994-95 precedendo il belga Janssens, leader della classifica con 28 punti. Pontoni è 7° con 17 punti.

Scherma, Trillini 3ª in Coppa [illegible] mondo

ATENE. Terzo posto per [illegible] Trillini nella gara d'esordio della Coppa del mondo di fioretto. In finale la tedesca Fichtel ha battuto la connazionale Bau. Bortolozzi, Vezzali e Bianchedi, si [illegible] piazzate 5ª, 6ª e 7ª.

Atletica, per Christie «carcere per i dopati»

LONDRA. In carcere gli atleti che fanno ricorso al doping. La misura è stata auspicata da Linford Christie, campione mondiale e olimpico dei 100, prendendo spunto da [illegible] presa di posizione delle autorità britanniche, favorevoli alla carcerazione per chi smercia steroidi anabolizzanti.

Volley, A1 femminile [illegible] perde un set

Risultati del 2° turno. Andra Lingerie Trani-Latte Rugiada Mt 1-3 (10-15, 9-15, 15-8, 4-15); Fincres Roma-Campione Ag rinviata al 2/12; Foppapedretti Bg-Otc Ra 2-3 (8-15, 15-12, 15-12, 9-15, 8-15); Tradeco Altamura-Brummel An 3-0 (15-4, 15-7, 15-8); Anthesis Mo-Despar Pg 3-0 (15-6, 15-1, 15-9); Ecoclear Sumirago-Magica Re 3-1 (15-11, [illegible]-3, 15-17, 15-12). Classifica: Anthesis, Otc, Ecoclear e Rugiada 4; Campione e Tradeco 2; Foppapedretti, Brummel, Fincres, Magica, Andra e Despar 0. Fincres [illegible] gare in [illegible] Brummel e Campione una in meno.

ATLETICA

Bis del campione italiano a La Mandria

Pusterla senza rivali nel cross d'esordio

TORINO. Ha vinto ancora lui, Umberto Pusterla. Il ventisettenne ragioniere comasco ha fatto il bis nel 2° La Mandria International Cross, corsa campestre che ha aperto la stagione in Italia lanciando un messaggio di solidarietà e di speranza al Piemonte alluvionato.

Pusterla, campione italiano della specialità, ha vinto meritatamente e ha dimostrato di essere già, seppur al debutto, in eccellenti condizioni di forma. Il portacolori dei Carabinieri ha sbaragliato il campo che presentava al via tutti i migliori italiani, eccezion fatta per Panetta e Modica. Ha battuto anche un tenace e combattivo keniano, campione universitario in America, Josephat Kapkory, che solo nel finale, in una giornata fredda e nebbiosa, si è inchinato all'allungo perentorio di Pusterla. Un buon test per l'atleta lombardo, apparso pronto ad affrontare il 10 dicembre l'Europeo in Gran Bretagna.

La corsa del parco de La Mandria, che aspira ad ospitare prossimamente la rassegna continentale, era prova indicativa di selezione per i tecnici federali. Il team azzurro per l'Europeo è ormai sicuro per almeno due terzi, avendo promosso i primi classificati alle spalle del vincitore, e cioè Frangi, Arlati, Barzaghi e Baldini. Quest'ultimo, per la verità, era atteso, a detta dei tecnici, ad una prova più esaltante. Per gli altri (Di Lollo, Crepaldi, Durbano, Miccoli e Leuprecht), ci dovrà [illegible] una prova d'appello. Rimandato anche Di Napoli che, seppur soltanto 14° alla fine, ha ritrovato il sorriso poiché il dolore al piede che lo ha fatto soffrire in questi ultimi due anni sembra [illegible] definitivamente scomparso. Genny si è trovato un po' in difficoltà su un percorso per lui difficile con passaggi stretti, pendenze e cambi di direzione. Averlo visto impegnato e soddisfatto è stato già motivo di conforto.

Il campo femminile ha vinto l'alessandrina Flavia Gaviglio davanti a due altre piemontesi, Curti e Cassard. La corsa è stata seguita con interesse e curiosità da alcuni importanti campioni della nostra atletica come Bordin, Lambruschini e Benvenuti. Questi ultimi due [illegible] particolarmente contenti delle loro attuali condizioni e desiderosi di iniziare la preparazione invernale, che avrà come traguardo l'anno prossimo i campionati del mondo di Göteborg.

Attilio Monetti

Maschile (km 9,4): 1. Pusterla 30'51"; 2. Kapkori (Kenia) a 8"; 3. Frangi a 11"; 4. Arlati a 15"; 5. Barzaghi a 38"; 6. Baldini a 43"; 7. Di Lello a 47"; 8. Crepaldi; 9. Milosi; 10. Ikagi (Tanzania). **Femminile** (km 5,4): 1. Gaviglio 20'22"; 2. Curti a 3"; 3. Cassard a 43"; 4. Maccioni; 5. Vegnini; 6. Farruggia.

Nel nuovo consiglio federale ci sono anche Damilano e Ortis

Gola rieletto presidente

E il dt Locatelli dà le dimissioni

ROMA. Gianni Gola, dimessosi lo scorso settembre con l'intero consiglio federale, torna presidente dell'atletica italiana. Lo ha deciso ieri al Foro Italico, in modo più chiaro del previsto, l'assemblea della Fidal: Gola ha ottenuto 5906 voti, mentre il suo avversario, ed ex vicepresidente, Adriano Rossi, ne ha riportati 5154. Pietro Mennea, terzo candidato, si era ritirato prima della votazione, dicendosi disponibile per un posto di consigliere che non ha avuto.

Gola rimarrà in carica fino al '96 con la squadra dei 12 consiglieri che lui ha voluto, eletta al gran completo: i più votati sono stati gli ex campioni Maurizio Damilano e Venanzio Ortis. Gli altri dieci indicati dal presidente sono i nuovi Anna Maria Carli, Elio Papponetti, Vittorio Savino, Mario Ialenti, Lucio Todini, e i confermati Vittorio Ottonello, Albino Portini, Alfio Giomi (un ritorno il suo), Gaetano Dalla Pria, Carlo Giordani. Quattro i consiglieri eletti per la minoranza: Ignazio Russo, Elio De Anna, Mauro Nasciuti ed Enzo Campi, tutti facenti parte del consiglio federale uscente.

«Mi assumo la responsabilità dell'errore fatto in passato - ha detto Gola dopo l'elezione - di credere possibile l'intesa anche con uomini che non la pensavano come me. Ma ora basta parole, questi sono tempi in cui necessitano fatti. Insieme alla squadra che ho voluto d[illegible] dimostrare di saper governare, ma per farlo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, anche di chi non ci ha votato».

L'invito è stato accolto da Rossi che dopo l'onorevole [illegible] fitta ha detto: «Il presidente ha diritto di lavorare. L'atletica è una sola e adesso deve stringersi attorno a lui».

[illegible] conferma di Gola, intanto, ha già prodotto le dimissioni [illegible] direttore tecnico azzurro Elio Locatelli: «Dopo 7 anni di duro lavoro non me la sento più di andare avanti così, assumendomi da solo anche responsabilità che spettano ad altri». Gola non si è mostrato sorpreso. Il presidente [illegible] ha un sostituto pronto ma ha comunque escluso un ritorno clamoroso di Enzo Rossi, il ct dell'era Nebiolo.

TRIAL

Il pilota italiano secondo nel Mondiale indoor

Vittoria al finnico Ahvala [illegible] Miglio sfiora l'exploit

TORINO. Successo parziale del novarese Donato Miglio e vittoria complessiva del finlandese Tommy Ahvala nella prima tappa del Mondiale indoor, disputatasi fra sabato sera e ieri pomeriggio al palasport di Torino.

Nella prima manche dell'altro ieri, Ahvala aveva preceduto lo spagnolo Colomer, Miglio, l'altro iberico Bilbao (poi infortunatosi ad una caviglia) e l'azzurro Bosis. Ieri c'è stato il riscatto del campione italiano Miglio, ma Ahvala - piazzatosi subito alle sue spalle - si è imposto nella classifica totale delle due giornate, davanti allo stesso Miglio, Colomer e Bosis. Lo sfortunato Bilbao ha invece vinto il trofeo per il pilota più spettacolare.

Durante le gare - grazie ad una lotteria che ha messo in palio [illegible] Fiat Punto (vinta dal biglietto n. 2724) - sono stati raccolti quasi 10 milioni da devolvere alla Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7.00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
10,00	**Tennis.** Da Francoforte: Atp finals, finale (replica)	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
[illegible]	**Atletica.** Da Torino: Cross della Mandria	Raitre
15,45	Calcio, C siamo	Raitre
16,05	Calcio, A tutta B	Raitre
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,35	Sportime	Tele+2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	[illegible]
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Il grande basket	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,45	**Calcio.** Campionato inglese: Everton-Liverpool	Tele+2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
24,00	Speciale Coppa Campioni	Italia 1

RUGBY

Vincono pure Roma e L'Aquila, Catania nei guai

Milano piega Treviso e rimane sola in testa

[illegible] Lo scontro al vertice del campionato di rugby serie A1 si è concluso a favore del Milan. I lombardi, che sono andati a espugnare il campo del Benetton Treviso per 26 a 14, sono adesso soli al comando della classifica.

L'Mdp Roma, col rientrante Geldenhuys, ha superato agevolmente il Padova. In fondo alla classifica l'Osama Mirano ha colto il primo successo piegando in [illegible] l'Amatori Catania. Dopo il quinto stop consecutivo la panchina di Biemourett potrebbe saltare.

Risultati (6ª giornata): Benetton Treviso-Milan 14-26; L'Aquila-Deltalat Bologna 49-37; Mdp Roma-Simod Padova 27-10; Lafert San Donà-Ciabatta Rovigo 23-18; Osama Mirano-Amatori Catania 34-23.
Classifica: Milan p. 12; Benetton 10; Mdp Roma e l'Aquila 8; San Donà 6; Simod, Deltalat, Rovigo 4; Catania, Mirano 2.

TOTIP CONCORSO N. 47

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Pik König	2
	Stelvio Ok	1
2ª	[illegible]	2
	Petite Victory	X
3ª	Probing	1
	Baraka	X
4ª	Marty di Casei	2
	Orisil	[illegible]
5ª	Indor Pan	1
	Madrigale	1
6ª	Is Your Acres	[illegible]
	[illegible] Experience	1

Punti	Importo
P. 12 n. 57	L. 14.290.000
P. 11 n. 1.144	L. 711.000
P. 10 n. 11.958	L. 67.000
Montepremi	L. 2.443.466.400

L'incompleta Stefanel ko a Pistoia mentre a Roma Woolridge guida i trevigiani al successo

Milano, un altro scivolone

Solo la Fortitudo al ritmo di Verona

Dopo la Buckler, ko [illegible] casa (a sorpresa ma non troppo), è caduta anche la Stefanel, nella trasferta di Pistoia, e così ad inseguire la splendida Birex è rimasta solo la Filodoro, ovvero Bologna-2, dominatrice nella trasferta di Reggio Calabria contro [illegible] Pfizer al sesto stop consecutivo. Insomma, già adesso Verona può festeggiare il titolo (nel basket ancor più platonico che nel calcio, visto che tutto si decide ai playoff) di «campione d'inver[illegible]»: se solitario o in eventuale coabitazione con [illegible] Filodoro lo diranno le partite [illegible] domenica prossima, ultimo turno dell'andata della stagione regolare.

La giornata di ieri è stata segnata anche dall'esordio di alcuni volti nuovi: il più atteso, Orlando Woolridge, ex stella della Nba, ha portato il suo contributo (16 punti) alla vittoria della Benetton a Roma contro una Teorema in cui il brasiliano Israel ha fatto davvero il suo tempo. [illegible] il successo trevigiano porta soprattutto la firma di Pittis e Rusconi: buon segno per due giocatori che potrebbero tornare utili alla causa azzurra.

Scivolone anche della Cagiva sul campo di Trieste che le porta davvero [illegible], non si può dimenticare che lì i varesini [illegible]vano già perso la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia. Ieri sono stati travolti da una Illy con un ciclone-Burtt [illegible] punti per l'americano).

Franco Marcelletti (a fianco) allenatore della capolista Birex Verona vittoriosa nell'anticipo

La caduta più brutta, però, resta quella [illegible] Milano, anche [illegible] non del tutto inattesa per una squadra rabberciata: senza Fucka, Cantarello e il secondo straniero, con qualche giocatore fuori condizione (in particolare Gentile, che non è riuscito a riscattare la infelice parentesi con la Nazionale), anche la Stefanel diventa una squadra normale, tanto che pure Pistoia - che [illegible] è certo da alta classifica, però ieri era motivata anche dal nuovo sponsor Madigan - può sculacciarla. E' vero che proprio la Birex capolista è l'immagine [illegible] un'infermeria ambulante, [illegible] i superstiti del coach Marcelletti giocano con ben altra determinazione rispetto a quella dimostrata [illegible] milanesi.

«Squadra da ricostruire» ha commentato il coach Boscia Tanjevic. Forse la ricostruzione potrà cominciare questa setti[illegible]: Fucka dovrebbe riavere l'idoneità dopo i problemi [illegible] aritmia cardiaca ed essere in campo sabato nell'anticipo con la Buckler, Cantarello è vicino al rientro, l'americano Alec Kessler è un'incognita che sarà svelata solo sul campo. Pur di ottenerne la firma [illegible] tempo per il tesseramento per la Coppa Korac, la Stefanel ha sottoposto ad un vero e proprio raid aereo un suo tecnico delle giovanili, Fabio Corbani: è partito sabato mattina da Malpensa per Miami, in serata ha incontrato Kessler all'aeroporto, lì gli ha fatto firmare il contratto, poi è risalito sull'aereo e ieri mattina è rientrato in Italia. Kessler, che doveva svolgere alcune pratiche burocratiche prima di lasciare gli Stati Uniti, arriverà domani a Madrid e nella capitale spagnola si aggregherà alla Stefanel, impegnata il giorno [illegible]essivo in coppa contro il Caceres.

In attesa [illegible] nuovo americano, Tanjevic ha dovuto fare con quel che gli restava di una squadra che ha perso anche il filo del gioco: ieri ha avuto solo un buon momento quando le entravano i tiri dalla distanza. Con un parziale di 15-2 a metà del primo tempo, si è così portata anche in vantaggio di [illegible] punti, mentre la Madigan viveva soprattutto sulle prodezze di Howard. Nella ripresa, però, Pistoia ha ritrovato anche Embry, che insieme [illegible] Crippa e De Raffaele ha affondato una Stefanel davvero da ricostruire.

Gabriele Tacchini

A2: Torino [illegible] il blitz

La Francorosso a Sassari recupera 20 punti ma sciupa tutto nel finale

SASSARI. La Francorosso non ci ha creduto nel primo tempo, ha subito i rimbalzi del Bancosardegna e ha rimediato così una sconfitta davvero amara (86-85). La formazione di Guerrieri, sotto nel punteggio anche di 20 punti, è riuscita nel finale a portarsi addirittura in vantaggio (70-71), [illegible] ha poi sciupato la grande occasione di fare il blitz.

L'inizio di gara era stato equilibrato, con le due squadre schierate in difesa individuale. Il coach sassarese Perazzetti optava [illegible] una volta per un quintetto basso, nonostante la Francorosso dimostrava di soffrire soprattutto a rimbalzo. A metà tempo c'era il primo break per i padroni di casa (27-18 al 10') e Guerrieri, dopo aver sostituito Masper con Prato, si vedeva costretto a chiamare time-out. A complicare le cose per i torinesi arrivava anche un fallo tecnico alla panchina per proteste (intanto era stato gettato nella mischia Jacomuzzi) e la partita al 16' restava saldamente nelle mani del Banco (41-28). Era allora Coppo a riportare vicino i torinesi (42-37 al 18'), ma il tempo si chiudeva con la Francorosso ancora in ritardo (47-40).

In apertura di ripresa, con Firic, Mian, Valente, Coppo e Prato, la squadra torinese subiva un 8-0 in 2', poi Firic commetteva il suo terzo fallo seguito da un «tecnico». E così al 25' Torino si trovava sotto di 18 punti (66-[illegible]). Nel Banco veniva però richiamato in panchina Baker (3 falli) e i sardi si smarrivano, tanto che la Francorosso lentamente risaliva fino al 70-69 al 29', con Mian bravo a recuperare numerosi palloni. Era ancora il play a siglare 2' più tardi il sorpasso (70-71), e di lì in poi le due squadre restavano praticamente appaiate. Cominciava in quel momento la solita altalena nel punteggio. Saltavano gli schemi e saliva finalmente in cattedra Firic.

Si arrivava però ancora in equilibrio all'ultimo minuto (84-83 a 59" dal termine), quando Baker si vedeva attribuire il 5° fallo in attacco, cui faceva seguito uno sfondamento attribuito al play sassarese Mastroianni. Torino aveva così l'occasione dell'exploit in trasferta, ma a 5" dalla fine era Lorenzon - con un canestro più tiro libero - a spegnere le residue speranze della Francorosso.

Flaminio Mancaleoni

BANCOSARDEGNA 86
FRANCOROSSO [illegible]

Bancosardegna **Sassari**: Mastroianni 8, Angius 4, Longobardi 4, Casarin 3, Picozzi 4, Bonino 24, Lorenzon 18, Baker 21. Tiri liberi: 16/22; da tre: 4/11.
Francorosso **Torino**: Iacomuzzi 16, Mian 12, Prato 18, Valente 9, Masper 2, Coppo 24, Firic 4. Tiri liberi 19/25; da tre: 4/15.
Arbitri: Zancanella e Longo.

Vincenzino Esposito ha segnato [illegible] punti a Reggio Calabria trascinando la Filodoro Bologna [illegible] esterno che significa il secondo posto solitario in classifica

SERIE **A1** 12° turno

Scavolini-Reggio Emilia [illegible] (38-35)

Scavolini Ps ([illegible] 8/12): Fiori, Magnifico 10, Dell'Agnello 12, Garrett 17, Gaines 17, Panichi 8, Riva 15. **Reggio Emilia** (tl 11/14): Mitchell 27, Cvjeticanin 6, Cavazzon 9, Londero 10, Reale 6, Rizzo 2, Usberti 6. **Arbitri:** Guerrini e Pironi.

Illy-Cagiva 107-90 (55-44)

Illy Ts (tl 18/23): Gattoni 13, Sabbia, Burtt 46, Tonut 1, Dallamora 8, Cattabiani, Zambarlan 13, Pol Bodetto [illegible], Thompson 21, Baigna [illegible]. **Cagiva Va** (tl [illegible]): Bugheroni, Biganzoli 2, Kornazec 34, Conti 10, Vescovi 13; Savio 7, Petruska 15, Pozzecco 9. **Arbitri:** Teofili e Mattioli.

Teorematour-Benetton 62-68 (35-31)

Teorematour Roma (tl 8/10): Busca 14, Bonaccorsi 3, Mazzoni 7, Tonolli, Ambrassa 8, Alberti 7, Israel 2, Sanders 21. **Benetton Tv** (tl 5/11): Gracis 7, Iacopini, Pittis [illegible], Woolridge 16, Ragazzi, Naumoski 11, Vianini, Rusconi [illegible]. **Arbitri:** Tullio e Borroni.

Pfizer-Filodoro 71-95 (33-47)

Pfizer [illegible] (tl 10/15): Bullara [illegible], Vandiver 23, Alexis 4, Santoro 4, Fantozzi 19, Spangaro 5, Rifatti 4. **Filodoro Bo** (tl 8/8): Blasi 9, Djordjevic 18, Gay 16, Pezzin 2, Frosini 8, Pilutti 9, Esposito 29, Casoli 4. **Arbitri:** Pozzana e Vianello.

Madigan-Stefanel 91-80 (39-41)

Madigan Pt (tl 15/27): Crippa 17, De Raffaele 8, Howard [illegible], Valerio 4, Embry 15, Minto [illegible], Forti 10. **Stefanel Mi** (tl 23/29): Bodiroga 21, Gentile 18, Portaluppi 8, De Pol 5, Sconochini 7, Alberti 8, Pessina [illegible]. **Arbitri:** D'Este e Vianello.

Comerson-Panapesca 82-61 (36-26)

Comerson Si (tl 20/28): Anchisi 5, Fumagalli 16, Vidili 8, Spinetti 2, Comegys 13, Sartori 8, Bagnoli 9, Vitellozzi, Turner 21. **Panapesca Montecatini** (tl 6/10): Bigi 2, Ragonieri 6, Amabili 2, Guerra 9, Zatti 5, Rotelli 13, Coleman [illegible], Rossi 4, McNealy 8. **Arbitri:** Baldini e Nelli.

Buckler-Birex 79-80 (44-41)

Buckler Bo (tl 24/51): Coldebella 7, Danilovic 27, Moretti [illegible], Binion [illegible], Binelli 11, Brunamonti, Morandotti 5, Abbio, Battisti 1. **Birex Vr** (tl 14/23): Bonora 14, Laezza 2, Edwards 32, Dalla Vecchia 6, Nobile 1, Galanda [illegible], Spagnoli 11, Perbellini 5. **Arbitri:** Facchini e Taurino.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Birex [illegible]; Filodoro 18; Buckler, Scavolini, Stefanel 16; Cagiva, Teorematour 14; Benetton 12; Madigan, Comerson 10; Illy 8; Pfizer 6; Panapesca, Reggio Emilia 4.
Prossimo turno (domenica 27, h. 17,30): Benetton-Illy ([illegible] 20), Cagiva-Madigan, Filodoro-Comerson, Reggio Emilia-Pfizer, Panapesca-Teorematour (sabato 26, h. 20,30), Birex-Scavolini, Stefanel-Buckler (sabato 26, h. 17,10).

Serie A2

10° turno: Caserta-S. Benedetto [illegible] 103-80, Teamsystem Rimini-Polti Cantù 76-75, Bancosardegna Ss-Francorosso To 86-85, Floor Pd-Pavia 93-84, Turboair Fabriano-Napoli 96-106, Auriga Tp-Udine 76-68, Brescialat Go-Olitalia [illegible] 81-82, Menestrello Mo-Aresium Mi 100-70.
Classifica: Caserta 18; Turboair, Teamsystem 14; Napoli, Polti, Olitalia, Bancosardegna 12; Aresium, Francorosso, Floor 10; Menestrello, S. Benedetto, Auriga 8; Udine 6, Brescialat 4; Pavia 2.
Prossimo turno (giovedì 24, h. 20,30): Polti-Turboair, San Benedetto-Menestrello, Olitalia-Auriga, Francorosso-Teamsystem, Floor-Bancosardegna, Napoli-Pavia, Aresium-Brescialat, Udine-Caserta.

PALLAVOLO

Vendicato ad Osaka il ko mondiale con il Giappone: Giani scatenato, guai fisici per Papi e Cantagalli

Insaziabile Italia, domina anche il Super Four

Azzurri imbattuti, domani la semifinale contro gli Stati Uniti

OSAKA. Continua la serie dei successi azzurri. Per battere i padroni di casa nipponici l'Italia ha dovuto sudare parecchio, ma alla fine ha intascato in 4 set la terza vittoria in altrettanti incontri della fase eliminatoria del World Super Four, e [illegible] domani giocherà a Tokyo le finali di questa ricchissima manifestazione, con il ruolo [illegible] logica favorita.

Quello con il Giappone era un incontro dal sapore particolare. Il sestetto di Oko [illegible] Mondiali aveva evitato [illegible] prematuro e umiliante ritorno a casa battendo proprio gli azzurri, futuri campioni. Un successo inatteso a cui erano seguite spiacevoli polemiche. In casa, davanti ad un pubblico eccitato ed orgoglioso, Nakagaichi e compagni ce l'hanno [illegible] tutta per ripetersi, ben sapendo che [illegible] vittoria-bis sull'Italia avrebbe [illegible] gli entusiasmi nazionali e lanciato nella migliore delle maniere la [illegible] lega professionistica del Sol Levante.

Ma gli azzurri a perdere non ci stanno mai, figuriamoci contro il Giappone che a Salonicco aveva fatto loro quel dispettuccio. Ne è venuta fuori una gara accesa, combattuta, spettacolare, che ha sicuramente divertito i 14 mila dell'Osaka-Jo Hall, nella quale il sestetto italiano preso per mano da un eccellente Giani ha dato fondo a tutte le sue risorse per imporsi. L'Italia, orfana dell'infortunato Bernardi che ha già fatto rientro a Treviso, dalla conclusione del 3° set ha perduto anche Papi, precauzionalmente tenuto in panchina dopo aver accusato dei dolori alla schiena, ma nel finale di gara ha ritrovato in Cantagalli uno spietato schiacciatore che le ha regalato il [illegible].

Oggi è giorno di trasferimento e di riposo. Alla squadra azzurra serve riprendere un pochino di fiato, essendo passata senza intervallo dalle fatiche del campionato al lungo trasferimento in Oriente, a questi tre match consecutivi. Velasco, che giustamente [illegible] confermato la squadra «mondiale», avendo perso Bernardi si trova ora ad affrontare le finali con un organico ridotto e con qualche elemento, Papi e Cantagalli, [illegible] al meglio. Ma il team azzurro è intenzionato a portare a casa questo trofeo che ancora manca al suo stupendo palmares di vittorie.

Domani, in semifinale a Tokyo, ci sarà la replica della sfida con gli Usa che dopo l'exploit ai Mondiali [illegible] tornati ad essere squadra dal gioco mediocre.

Carlo Coriolano

Italia-Giappone 3-1 (15-7, 15-17, 17-15, 15-10). **Italia:** Tofoli 1+1, Papi 6+13, Zorzi 1+6, Giani 16+34, Bracci 7+18, Gardini 8+14; Gravina 4+7, De Giorgi, Cantagalli 3+7, Pippi, Giretto 0+2. **Giappone:** Nakagaichi 1+2, Matsuda 1+2, Oura 1+3, Ogino, Aoyama 0+11, Sasaki 4+22, Otake 1+4, Izumikawa 15+19, Miyazaki 0+1. **Arbitri:** Dragon (Usa) e Sun (Rpc). **Altro risultato:** Olanda-Usa 3-0. **Classifica:** Italia p. 6; Olanda 4; Giappone 2; Usa 0. **Semifinali** (domani a Tokyo): Italia-Usa e Olanda-Giappone.

MERCOLEDI'

Torino per gli alluvionati

TORINO. Con il campionato sospeso per la trasferta giapponese della Nazionale, le squadre di A1 e A2 sono protagoniste in questi giorni di tornei e amichevoli per non perdere il ritmo in vista della ripresa fissata per il 4 dicembre. Fra gli appuntamenti dei prossimi giorni merita una segnalazione particolare il triangolare in programma mercoledì dalle 20,30 al palasport Ruffini di Torino. L'Alpitour Traco Cuneo e la Tally Milano di A1 saranno in campo con il Lecce Pen di A2 per raccogliere [illegible] per gli alluvionati del Piemonte. L'intero incasso sarà devoluto a «Specchio dei tempi». Il «torneo della solidarietà» prevede la disputa di tre match sulla [illegible]stanza dei tre set fissi, disputati tutti con la formula del tie-break. Lo spettacolo è assicurato dalla presenza di campioni del calibro di Ganev, Stelmach, Lucchetta, Galli, Stork, Conte e Kalab.

Andrea Giani, ieri migliore in campo

Gustavo Thoeni parla del suo «allievo» che sabato darà il via alle ostilità di Coppa a Sestriere

Un consiglio a Tomba: meglio vincere subito

«Punta ai Mondiali, ma deve incominciare bene la stagione»

Coppa del Mondo, meno cinque. Sabato, infatti, a Sestriere per gli uomini e a Park City negli Usa per le donne, prenderà il via la grande stagione dello sci alpino. Purtroppo mancherà una delle protagoniste più attese, Deborah Compagnoni. Ma la ragazza della Valtellina ci ha abituati ai suoi grandi recuperi e possiamo aspettarla alla ribalta per cercare quei risultati di rilievo che merita, non appena sarà riuscita a recuperare dalla malattia che l'ha bloccata, in maniera beffarda, proprio alla vigilia delle gare.

Inutile dire, tuttavia, che gli occhi di tutti sono puntati su Alberto Tomba. Nel 1993-94 il bolognese ha colto due [illegible] pieni in slalom e la medaglia d'argento a Lillehammer, sem[illegible] fra i paletti stretti. E ha messo in evidenza [illegible] preoccupante calo in gigante, specialità nella quale in passato, specie nel 1991, ma anche alle Olimpiadi di Calgary e Albertville era stato un dominatore. Non è però sulla questione specialità che l'Albertone dovrà affrontare esami particolari. Il [illegible] compirà il prossimo 18 dicembre [illegible] anni, età già matura per uno slalomista, soprattutto se si considera il periodo lungo [illegible] attività già svolta ai massimi livelli.

Le due gare di Sestriere, dunque, dovranno rispondere a tutti i soliti interrogativi di inizio di stagione, oltre a quello particolare che riguarda un personaggio che ha monopolizzato l'attenzione negli ultimi dieci anni. Quale sarà il Tomba che vedre[illegible] in pista fra pochi giorni? Una domanda alla quale [illegible] può rispondere con certezza, neppu[illegible] chi gli è stato più vicino [illegible] tanto tempo e [illegible] ha seguito [illegible] che nella preparazione di questi mesi. Cioè il suo angelo-custode-allenatore Gustavo Thoeni.

«Sono convinto - dice l'ex fuoriclasse di Trafoi - che abbiamo svolto un buon lavoro. Ci sono stati due cambiamenti rispetto agli anni precedenti. Il primo riguarda gli allenamenti sulla neve. Alberto ha cominciato un po' più tardi del solito, ha fatto meno giorni di sci, [illegible] in compenso sono stati più intensi. Un numero maggiore di prove, puntando però anche sulla qualità delle stesse. L'altra novità è puramente tecnica e già nota: Tomba userà sci da gigante più corti».

Quali sono i motivi che hanno consigliato una riduzione dell'impegno in termini di tempo?

«E' stata la logica a imporre [illegible] nuova strategia. Con il passare degli anni lo stress dei viaggi, dell'essere sempre in giro per il mondo, si fa sentire a livello fisico e psicologico. Si imponeva dunque un periodo più lungo di riposo. Nello stesso momento tuttavia era necessario operare sulla tenuta di fondo e questo spiega l'aumento di lavoro giornalie[illegible]. Noi pensiamo di avere agito nel migliore dei modi».

Vedremo subito un Alberto Tomba vincente?

«Questo non si può dire, c[illegible] sempre - risponde Thoeni -. Non abbiamo dati disponibili sugli avversari. Solo le prime gare ci daranno un quadro esatto della situazione. Diciamo di [illegible] la sensazione che Alberto stia sciando bene; e negli ultimi allenamenti è apparso in forma».

Ci [illegible] quindi reali obiettivi di Coppa del Mondo?

«In tutta sincerità per adesso si deve vivere alla giornata. Per un atleta della sua portata tutto è possibile. Ma se vogliamo essere realisti, il [illegible] punto di riferimento di Tomba per il medio termine sono i Mondiali di Sierra Nevada del prossimo febbraio. Nelle rassegne iridate sinora ha preso soltanto un bron[illegible] in gigante, che risale al lontano 1987. Per Alberto sarebbe un successo straordinario portare a casa [illegible] oro dalla Spagna».

Ciò significa che la partenza sarà in sordina, per arrivare al top fra due mesi?

«No. Sul piano del morale ad Alberto servirebbe una vittoria subito, al Sestriere. Cominciare bene [illegible] per lui un vero toccasana, la medicina per fugare tutti gli eventuali dubbi».

A proposito di interrogativi. C'è il solito dilemma dei SuperG.

«Ha fatto due allenamenti in Cile in questa specialità. Ma le gare [illegible] una [illegible] diversa, praticamente delle libere. Io personalmente non vedo l'esigenza di rischiare. Possiamo però [illegible]tentarci di slalom e giganti. Dove troverà probabilmente i soliti rivali: Stangassinger e Kosir in speciale, Maier, i soliti norvegesi e forse gli svizzeri in ripresa fra i pali larghi».

Un inizio con l'inedito slalom in notturna di domenica...

«Sono anch'io curioso di vedere cosa succederà. Per lo sci è un'occasione di vetrina magnifica, nel periodo di maggiore audience televisiva. E poi, finalmente, non saremo più costretti ad alzarci sempre all'alba...».

Tomba da stamane è tornato ad allenarsi al Tonale. Giovedì sarà al Sestriere dove venerdì verrà presentata la Mascotte dei Mondiali '97. Sabato (ore 10 prima manche, alle 13 la seconda) il gigante sulla pista Sises. Domenica lo slalom in notturna sulla Kandahar, alle 18 e alle 20,45.

Cristiano Chiavegato

Alberto Tomba, che il prossimo 19 dicembre compirà 28 anni, sembra essere in forma per l'inizio [illegible] stagione. Il suo allenatore Gustavo Thoeni (a sinistra), vincitore di 4 Coppe del Mondo, [illegible] vede bene non solo [illegible] slalom ma anche in gigante

Ippica, Ice and Glacial ok

VINOVO. Galoppo di qualità, ieri al Federico Tesio, con parte delle vincite dirottate da proprietari ed allenatori a favore degli alluvionati del Piemonte. Nel Premio Marangoni, per puledri di ■ anni sul miglio, c'è stata la conferma di Ice and Glacial, soggetto lanciato sul palcoscenico nazionale dall'indicativo «Campobello». L'ha spuntata sul meno atteso So Sweet ■ sul grigio Jimy's Grey, molto regolare. Fuori quadro l'atteso Piccolo Buddhaa. Popolari le quote del «tot»: 22 per ■ vincente, 19 e 21 i piazzati, 192 l'accoppiata ■ 181.000 per la trio. Nel pomeriggio di Vinovo c'era anche il ricco Premio Steeple Chase d'Italia dove Jasko, ■ seconda esperienza negli ostacoli, ha fatto centro precedendo il favorito ■ regolare Duca d'Aosta e Primomiro. Nelle altre corse ■ di Amaztoto, Pannini, Jade Shoals, Laura Vinci (fra le femmine del «Morangoni» davanti a Seattle Jey) e Tassai.

Bocce, Vigone è la sorpresa

Un'altra sorpresa nel campionato boccistico di serie A1: la Chiavarese campione d'Italia è ■ sconfitta (10-6) a Vigone dal V.C. Ferrero Pinerolo ■ causa delle perdurante assenza dell'infortunato Risso. Così ■ Bra, vittorioso anche a Pordenone, continua ■ guidare la classifica. ■ spalle della capolista la Tubosider Asti. Un'altra candidata allo scudetto, la Plozner, ■ caduta a Ivrea contro il Brb. In A2 continua il dominio dei biellesi, seguiti dagli aostani. Risultati. Serie A1: Brb-Plozner 12-4; Bocce Sport-Bra 6-10; Rapallese-Tubosider 4-12; V.C. Ferrero-Chiavarese 10-6. Classifica: Bra, punti 56; Tubosider, 52; Chiavarese, 48; Plozner, 43; V.C. Ferrero, 39; Brb, 36; Bocce Sport, 15; Rapallese, 13. Serie A2. Risultati: Auxilium-Nitri Auto 7-9; Roverino-Pantec 7-9; A.C. Biella-Cumianese 13-3; Carmagnola-Alpignano 14-2. Classifica: Biella ■; Nitri 46; Pantec 45; Carmagnola 45; Auxilium 42; Cumianese 25; Alpignano 24; Roverino 19.

Ancora fermi i campionati dei dilettanti, in C2 (girone A) il Lecco s'avvicina alla capolista Brescello stoppata (1-1) a Trento

Novara, brutto ritorno dopo l'esilio

Gli azzurri rischiano col Varese, difendono lo 0-0

NOVARA. Dopo un esilio durato due mesi, per consentire il rifacimento del terreno da gioco, quello di ieri non è stato un bel ritorno a casa per gli azzurri. Opposti ad un Varese baby non sono riusciti ad andare oltre un pareggio a reti bianche ed anzi hanno rischiato qualcosa di troppo anche se, alla fine, la divisione dei punti è tutto sommato equa.

Ad un primo tempo di chiara marca varesina ha fatto seguito una ripresa in cui gli azzurri, dopo l'innesto di Testa in luogo di un Venturi frastornato dall'imprendibile Criscuoli, sono riusciti a prendere le misure agli avversari, a proporsi meglio in attacco andando vicino al gol ma fallendo due clamorose occasioni con Guatteo. E ci sarebbero stati anche gli estremi per la massima punizione quando Citterio, in mischia, ha visibilmente strattonato in area Guatteo ed invece è scaturita un'ammonizione dell'attaccante per proteste.

Una prestazione deludente, quella del Novara, che ha finito per indispettire un pubblico discreto (circa duemila i presenti) e ben disposto nei confronti della sua squadra. Un'occasione mancata di migliorare la classifica perché il Brescello ha pareggiato ed il Lecco vincendo a Pavia ha allungato il passo.

Il Varese, reduce dalla sconfitta interna ad opera del Saronno, ha dimostrato di ■ essere la squadra materasso che qualcuno sperava. Ben disposto in mezzo al campo con giocatori rapidi abituati al pressing e pronti a rilanciare l'azione, sempre per linee verticali, ha messo presto in croce un Novara indeciso e con qualche elemento non in condizione (Armanetti e Frattini) o fuori ruolo (Comiti nel settore nevralgico). Preso così d'infilata [illegible] centrocampo, anche la difesa [illegible] ha sofferto la rapidità di avversari che si presentavano al confronto diretto con la possibilità di appoggiare l'azione su un compagno smarcato. E non riuscivano neppure, gli azzurri, a mettere in movimento gli attaccanti Guatteo e Molino, orfani di Borgobello per la frattura evidente fra i reparti che ■ riusciva a colmare un generoso Malaguti. Ci provava Pedretti (fra i migliori) sulla fascia sinistra senza trovare però la necessaria collaborazione. Così mal messo in campo, il Novara era costretto a subire. Buon per lui che Cavicchia (14') metteva incredibilmente a lato, da pochi metri un tocco di Criscuoli dopo che lo stesso giocatore aveva seminato mezza difesa. E il Varese doveva presto rinunciare all'apporto dinamico del suo cervello, l'esperto Bolis infortunatosi alla mezz'ora e rimasto in campo solo per organizzare i più giovani compagni.

■ cambiavano nella ripresa quando Testa, sulla fascia destra creava lo scompiglio e finiva per trascinare tutta la squadra ■ ritmi più accettabili. Il Varese, che aveva speso molto su un campo molliccio, accusava ■ fatica dando l'impressione di volersi accontentare di contenere il ritorno del Novara. Sfiorava il vantaggio Malaguti (68') su calcio di piazzato ma Adami era bravo a salvarsi deviando sull'incrocio dei pali. Poi Pedretti salvava la sua rete, a portiere battuto, da un'incursione di Bonin. Il generoso forcing finale degli azzurri metteva due volte Guatteo, solo davanti alla porta varesina (86' e 90') ma in entrambe le occasioni l'attaccante mancava il bersaglio.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi (53' Testa), Pedretti; Comiti, Casabianca, Sottana; Frattin, Armanetti (84' Fabiani), Molino, Malaguti, Guatteo.
Varese. Adami; Milani, Citterio; Riva, Gorini, Monica; Criscuoli, Gheller, Franchi, Bolis (57' Bonesi), Cavicchia (62' Benini).
Arbitro. Miotto.

RAMMARICO DI COLOMBA

«Abbiamo giocato solo il secondo tempo»

NOVARA. Ci teneva, Colombo, a far bella figura tornando davanti al suo pubblico che aveva lasciato, due mesi fa, profondamente insoddisfatto e critico nei confronti suoi e della squadra. Alla fine ha dovuto ammettere: «Quello visto col Varese non è stato certo il miglior Novara. Sono mancati minuti abbiamo giocato solo un tempo, il secondo, per questo sono fiducioso. Nella prima parte, invece, non c'eravamo proprio». L'ingresso di Testa è stato positivo. «E' la prima volta che abbiamo a disposizione completa questo giocatore. Il suo impiego ha garantito un ritmo diverso alla squadra con alcune accelerazioni davvero notevoli. Abbiamo però ancora troppi problemi a centrocampo dove agevoliamo gli avversari. Spero ad esempio che Frattin torni ad essere il giocatore che conoscevo».

Sull'altro fronte Belluzzo è soddisfatto: «Dopo la pesante sconfitta patita domenica volevo verificare contro un avversario forte come il Novara se col Saronno era stato un episodio isolato o c'erano problemi strutturali. Ho ritrovato la mia squadra. Questo Novara, forte quando deve attaccare, ■ meno a difendersi, come tutte le squadre costruite per vincere, alla resa dei conti ci ha fatto soffrire solamente nell'ultimo quarto d'ora dopo che era uscito un elemento importante come Bolis».

[r. amb.]

Aosta in ripresa pari con l'Olbia

AOSTA. Il cambio dell'allenatore ha fruttato un punto all'Aosta. Dopo il tennistico 6-0 patito a Brescello, la società rossonera aveva ■ Marco Taffi, affidando la squadra a Giuliano Ciravegna. L'arrivo del tecnico cuneese ha portato novità tattiche, con l'accantonamento della zona e il ritorno alla marcatura individuale. La sfida con l'Olbia è finita sull'1-1, riservando poche emozioni.

Nonostante le novità sulla panchina, i tifosi rossoneri hanno rivisto, per un tempo, la squadra timorosa e priva di personalità delle ultime partite. Dopo 45' abulici, l'Aosta ha però trovato la forza per recuperare lo svantaggio e per evitare una sconfitta, che avrebbe ulteriormente complicato una situazione già assai delicata (ultimo posto in classifica). L'assenza di quattro titolari (Cocca, Ferretti, Gargani e Lenta) si è fatta sentire, anche alla luce delle condizione fisica precaria di altri giocatori.

L'Olbia ha cercato di approfittare dei problemi in casa rossonera, illudendosi di poter espugnare il «Puchoz» dopo il gol messo a segno da Zeoli. Alla distanza i sassaresi hanno però dovuto arretrare il raggio d'azione sulla spinta del centrocampo nostano, non certo brillante, ma capace di trovare continuità d'azione grazie alle determinazione di Guida e di Colnaghi e all'ingresso di Schiavo al posto di uno spento Ferrari.

Poche emozioni ■ avvio di partita, con i portieri a fare da spettatori per quasi mezz'ora. La prima occasione per sbloccare ■ risultato capitava a Malafronte, ma al 27' l'attaccante isolano non era pronto a sfruttare un errato disimpegno di Danelutti. Al 30' Zeoli raccoglieva però un maldestro rinvio di Mascheroni e infilava Buda dal limite dell'area. La replica dei rossoneri portava la firma di Guida, però la conclusione dalla lunga distanza del centrocampista si perdeva di poco a lato, al 40'.

In apertura di ripresa, al 50', giungeva il gol del pareggio: calcio d'angolo di Colnaghi, deviazione aerea di Morello ■ mischia davanti a Ghizzardi, ■ tocco decisivo di Guida. Sulle ali dell'entusiasmo l'Aosta si gettava generosamente in avanti, però l'attenta difesa sassarese correva pochi rischi. Erano i sardi, anzi, a sfiorare il raddoppio in contropiede, al 73', ■ Laghi che correggeva a fil di palo un cross di Spanu. All'89' Sanna veniva espulso per una gomitata a Guida e proprio allo scadere Chiappara veniva fermato dal guardalinee per un presunto fuorigioco, che scatenava le proteste dei rossoneri.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Budo, Lessio, Mascheroni, Guida, Degioz, Milani, Ferrari (46' Schiavo), Colnaghi, Chiappara, Danelutti, Morello.
Olbia: Ghizzardi, Castiglioni, Zeoli, Alberti, Truddaiu, Sanna, Pitta, Spanu, Laghi (84' Mozzi), Costa, Malafronte (59' Scanu). **Reti:** 30' Zeoli, 50' Guida.
Arbitro: Mandolito di Cosenza.

I bianchi conquistano il sesto risultato utile consecutivo, Storgato riscatta l'autorete pareggiando ■ punizione: 1-1

La Pro Vercelli in dieci resiste al forcing del Saronno

Nel secondo tempo espulsi Tonin, per reazione, e mister Caligaris per proteste

SARONNO. Sesto risultato utile consecutivo per la Pro Vercelli. I bianchi di mister Caligaris escono imbattuti anche dal campo del Saronno. Protagonista dell'incontro, capitan Storgato. In fila di testa Beccari, al 54, deviando un violento tiro da pochi passi di Giani, poi rigla al 77', su punizione, la rete dell'1-1.

«Un pari più che meritato - commenta Sergio Caligaris -. Sono ■ soddisfatto del comportamento dei ragazzi che, anche in 10 hanno tenuto testa al forcing del Saronno». Storgato si difende: «La mia autorete è stata viziata da un netto fallo di Taldo».

Il Saronno si fa vivo al 4', con Pozzi, ed al 6', con Taldo. La Pro Vercelli si fa pericolosa all'8' quando Weffort tenta di sorprendere ■ un pallonetto spinelli. I ragazzi ■ Caligaris iniziano ■ macinare gioco, le migliori occasioni le hanno, al 28', con Pingitore ed al 43' quando l'arbitro concede ■ punizione a due in area. La botta di Col viene rimpallata dalla barriera.

Nel secondo tempo, a parte le azioni dei gol, sul taccuino abbiamo registrato due prodigiosi interventi di Beccari, all'81' su colpo di testa di Giani, ed all'86', su un tiro ravvicinato di Cattaneo. Due a■ fotocopie della Pro Vercelli al 59' ed al 65', Pingitore lancia in profondità a sinistra Provenzano che cross al centro, Monetta manca l'appuntamento con il gol. Poi il pressing finale del Saronno. Al 58' viene espulso mister Sergio Caligaris, per proteste; mentre al 75' Tonin raggiunge gli spogliatoi per fallo di reazione su Cattaneo.

Stefano Biserni

Saronno: Spinelli; Galeazzi, Ricci (46' Mondonì); Occhioni, Mozzone, Marziano; Asta, Giani, Taldo, Pozzi, Cattaneo. **Pro Vercelli:** Beccari; Roda, Tonin; Cervato, Storgato, Castagna; Pingitore, Col, Weffort (46' Monetta, 74' Artico), Obbedio, Provenzano. **Arbitro:** Mulonia. **Reti:** 54' Storgato (aut.), 77' Storgato.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Nell'ennesima giornata dei pareggi (sei ■ nove gare) l'impresa del tredicesimo turno porta la firma del Lecco. I bluceleşti, anche se al 90', grazie ad un gol di Tagliabue hanno espugnato il terreno del Pavia e ■ sono portati a ridosso del Brescello, costretto all'1-1 dal Trento. La matricola emiliana era passata in vantaggio subito al 5' con la solita punizione-bomba di Salamone, ma ad inizio ripresa è stata agguantata dai giallobiù di casa, a segno con il nuovo acquisto Bozzetti. Secondo tempo provvidenziale anche per la Solbiatese che «sotto» di una rete con il Lumezzane (gol di Salvi al 16' su rigore) nella ripresa ha ribaltato il punteggio con Rossini al 4', Cagliani al 22' e Calamita dal dischetto al 47', e per il Tempio che ha fatto suo il derby col Sassaritorres grazie alle marcature di Pau alla mezz'ora e Collevecchio al 36'. Pari e patta pure tra Legnano e Cremapergo (reti del ■ Savoldi ■ 16' e di Gardini al 43') e tra Valdagno e Centese con il botta e risposta tra Tamagnini (21') e Righi (22').

[r. eyn.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: NELLA TREDICESIMA GIORNATA SEGNATE ■ RETI

Moncalieri, mister Pasqua non si tocca

Il ds Bellagamba: «E basta con le polemiche»
Anche il Cuneo conferma la fiducia a Cavallo

TORINO. Otto giorni fa, ieri ■ il «carbone» che preludevano lo scoppio di una grave crisi, poi ieri una piccola schiarita almeno sotto il profilo tecnico. Moncalieri e Cuneo, sempre più in zona retrocessione, dopo la settimana più tormentata della stagione (nei tre incontri disputati sono finiti sempre ko) hanno voluto mettere un punto fermo alle ricorrenti voci di un cambio in panchina.

Ad uscire allo scoperto ■ primo, ad inizio pomeriggio è stato il d.s. del Moncalieri Giovanni Bellagamba che ha chiarito il «caso» Pasqua: «Da un paio di settimane si sapeva che eravamo sopra montagne di parole. Ma almeno siamo arrivati ad una decisione definitiva: Pasqua resta il nostro mister. Anche a Valenza l'altro ieri la squadra ha dimostrato di avere gioco. Purtroppo in avanti siamo senza goleador. E' questa la nostra pecca più grave. Cercheremo di ovviare in questo mercato suppletivo. Comunque chiudiamo ■ le polemiche e giriamo pagina. Il campionato è ancora lungo».

Da Moncalieri a Cuneo dove o togliere ogni imbarazzo, in serata, ci ha pensato il presidente Riccardo Mucciarelli: «Cavallo ha la piena fiducia della società. Piuttosto dovrà utilizzare i giocatori che gli danno maggiori garanzie senza guardare al loro nome».

E' chiaro che qualcosa dovrà essere fatto, visto che il Cuneo nelle ultime tre gare ha subito la bellezza ■ nove reti. In primo luogo i biancorossi ■ riescono a gestire la gara ed anche a Chatillon dopo essere passati ■ vantaggio si sono fatti infilare quattro volte di seguito.

Se Cuneo e Moncalieri piangono, Nizza, Biellese e Borgosesia ridono. I torinesi passo dopo passo hanno risalito ■ classifica raccogliendo i frutti del bel gioco collettivo mentre le due matricole continuano a stupire. La Biellese di Sollier a Pinerolo ha ribadito ■ saperci fare in trasferta mentre i granata, oltre a dimostrare di non essere solo Scienza-dipendenti (buono l'esordio di Caruso) sul terreno amico sono micidiali.

Note liete anche per Chatillon e Valenzana che si s■ allontanati dalla zona pericolo in attesa di mettere a segno qualche colpo grosso. L'ultima nota riguarda il big-match di sabato a Camaiore: ai versiliesi il compito di fermare il Grosseto. Altrimenti la lotta al vertice rischia di essere già terminata.

[r. eyn.]

PIETRASANTA	0	
TORRELAGH.	0	
SAVONA	1	p.t.: 33' Pileddu (S)
CERTALDO	0	
VALENZANA	2	p.t.: 2' Dadda (V)
MONCALIERI	0	11' Sai M. (V)
BORGOSESIA	2	p.t.: 19' Mattavelli (B)
F. [illegible]	0	24' Cotti (B)
[illegible] SV	[illegible]	p.t.: 33' Catlin (Cu)
CUNEO	[illegible]	40' Pisasale (C)
		44' Gulluso (C)
		s.t.: 2' Cavaglieri (C)
		26' Santoro (C)
		40' Quaranta (Cu)
PINEROLO	0	s.t.: 35' Rossi (B)
BIELLESE	1	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 42' Nordi (N)
VOGHERESE	0	
GROSSETO	2	p.t.: 25' Costa (G)
[illegible]	1	■' Martini (R)
		s.t.: 21' [illegible] (G)
COLLIGIANA	2	p.t.: ■' [illegible] M. (Ca)
CAMAIORE	1	■' Mastacchi (C)
		s.t.: 43' [illegible] (C)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	20	8	4	1	17	6
CAMAIORE	17	6	5	[illegible]	14	5
NIZZA MILL.	17	5	7	1	18	13
BIELLESE	17	5	7	1	14	10
BORGOSESIA	17	7	3	3	14	10
CHATILLON SV	14	5	4	4	16	13
PINEROLO	14	4	6	3	15	[illegible]
SAVONA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	14	11
VALENZANA	14	4	6	[illegible]	[illegible]	6
VOGHERESE	13	[illegible]	3	5	16	14
[illegible]	13	4	5	4	[illegible]	12
[illegible]	12	2	8	3	[illegible]	8
COLLIGIANA	12	4	4	5	9	12
TORRELAGH.	11	3	5	5	12	14
CUNEO	9	1	7	5	12	18
MONCALIERI	[illegible]	2	4	7	6	15
CERTALDO	7	1	5	7	9	16
RAPALLO	6	0	5	8	3	16

I MARCATORI

10 reti: [illegible] (Savona).
■ reti: Santoro (Chatillon SV).
7 reti: Labrozzo (Cuneo).
■ reti: Girelli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Frati (Torrelagh.).
5 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Costa (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Specchia (Vogherese).
4 reti: Pisasale (Chatillon SV); Ferri (Grosseto).
3 reti: Napoli (Colligiana); Mieli (F. Sestrese); Schincaglia, Moncada e Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Maffatti (Torrelagh.); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 26 NOVEMBRE - ORE 14,30

TORRELAGH	COLLIGIANA
MONCALIERI	SAVONA
F. SESTRESE	VALENZANA
CERTALDO	PIETRASANTA
CUNEO	BORGOSESIA
BIELLESE	CHATILLON SV
VOGHERESE	PINEROLO
RAPALLO	NIZZA MILL.
CAMAIORE	GROSSETO

In A2 le cestiste eporediesi escono indenni dal derby con Collegno e allungano il passo

La Rbm è zoppa, ma viaggia a mille

B2: poker dell'Ing Biella che tallona i bergamaschi

TORINO. Continua la serie positiva di Ing Biella (B2 maschile, cinque vittorie consecutive) e Rbm Ivrea (A2 femminile, otto), le due squadre [illegible] punta (Francorosso a parte) del basket piemontese.

Serie A2 femminile. L'Rbm, vittoriosa nel derby con l'Ipsa, ha ora quattro punti di vantaggio sulle seconde, grazie alla sconfitta del Luino a La Spezia.

Daniele Molineri, [illegible] dell'Ipsa, incassa la sconfitta, che lascia la formazione collegnese nelle retrovie, ma recrimina: «Avremmo potuto colmare i nove punti del distacco finale se solo non avessimo sciupato le occasioni che la partita ci [illegible] offerto». A Collegno si gioca anche domani sera: un incontro tra giocatrici e giornalisti con [illegible] per gli alluvionati.

IPSA-RBM 66-76 - Ipsa: Pollastri 4, Posadino 6, Passiu 21, Vasco 2, Ranza 2, Manolino 24, Barbero 6, Kadima 1. **RBM:** Cristiano 2, Palieri 8, Aliverti 15, Scarsoglio 17, Zola 2, Longo 10, Piva 10, Strobbia 3, Salamano 8.

Nonostante i guai fisici di due giocatrici importanti, Aliverti e Antinori (assente per una distorsione [illegible] una caviglia), l'Rbm Zanzi Ivrea non si è fatta intrappolare dall'Ipsa nel derby [illegible] Collegno. Anzi, le eporediesi hanno messo al sicuro il risultato (41-26) nel primo tempo e sono uscite indenni a dispetto dell'infortunio toccato ad Alice Longo (distorsione a [illegible] ginocchio). Tra le migliori in campo Angela Palieri, che ha recuperato sette palloni in difesa, giocando contro la squadra che è stata sua per sei anni.

Serie B2 maschile. C'è solo il Bergamo davanti all'Ing Biella.

SESTO-ING 83-102 - Sesto: Fumagalli 22, Bisanzon 19, Valsecchi 11, Anzaghi 3, Re 1, Meroni 14, Dalla Costa 13. **Ing:** Muzio 20, Robutti [illegible], Bogliatto 2, Hottejan 34, Martinotti 10, Bini 5, Vetrò 18, Roj 6, Piatto 6, Gaddo

L'Ing [illegible] Federico Danna è arrivata [illegible] cinque successi [illegible] fila nell'anticipo di Sesto, giocato mercoledì per la convocazione nella nazionale under [illegible] del playmaker Muzio. Il regista dei biellesi mancherà nella partita di sabato prossimo, con [illegible] Bergamo; scontro al vertice della serie B2. L'Ing [illegible] trattando con il Brescia la guardia Nicola [illegible]nessi, vent'anni, 1.90 di altezza.

Serie [illegible] femminile. L'Alessandria, che deve recuperare la partita con l'Albino, è in quarta posizione dopo il successo esterno di Lonate Pozzolo. Nel primo girone, affermazione senza problemi il Cus [illegible] Valenza Po.

VALENZA-CUS TORINO [illegible]-77 - Cus Torino: Germanetti 14, Alfonso 15, Pasino 16, Martini 10, Pizzimenti 6, Palombarini 4, Ciannameo [illegible].

LONATE-ALESSANDRIA 50-56 - Alessandria: Gasparini 19, Sala 8, Montovan 2, Ravero 2, Franzin 7, Briata 10, Gallione 6.

Serie C1 maschile. Sono cadute Sanfilippo Collegno (a Genova) e Cimberio Borgomanero [illegible] Castellanza), [illegible] la classifica è guidata dalla coppia Elah Genova-Stella Azzurra Castellan[illegible]. [illegible] centro classifica, passo avanti del Maya Omegna, vittoriosa a Bra nonostante i 41 punti [illegible] Flavio Paglieri per l'Abet. Bruciante la sconfitta della Cimberio, superata di [illegible] punto a Castellanza. La Galvagno vince con [illegible] La Spezia, ma perde [illegible] tavolino i due punti conquistati con il Vigevano per una presunta irregolarità nel tesseramento del neoacquisto Bongiovanni.

ABET-MAYA 91-95 - Abet: Paglieri 41, Sanino 6, Gili 11, Bigone 7, Marengo 20, St. Sardo 4, Berrino [illegible]. **Maya:** Antonini 11, [illegible] Bulrini 2, A. Burlini 2, Pastore [illegible], Sciacca 23, Provenzi 28, Trotti 24.

GALVAGNO-LA SPEZIA 76-65 - Galvagno: Cesco 8, Zanata 8, Tosatto 8, Colucci 6, Abrate 17, Bullotari 3, Rullo 7, Milano 16. **La Spezia:** Pegazzano 10, Crespiani 8, Colò 11, Mascolo 5, Fiore 5, Coppello 4, Mossa 2, Del Corso 2, Bergamin 11.

Renato Botto

RISULTATI E [illegible]

Cimberio beffata a Castellanza

[illegible] femminile: Rho-Borgonovo 67-59; Brescia-Sesto 76-75; Valmadrera-Albino 64-48; Ipsa-Rbm 66-76; La Spezia-Luino 60-42; S.Miniato-Livorno 72-44. **Class:** Rbm 16; Luino 12; La Spezia, S. Miniato, Brescia e Valmadrera 10; Albino 8; Rho 6; Ipsa, Borgonovo e Sesto 4; Livorno 0.

[illegible] maschile: Cassano-Monza 79-81; Como-Varese 89-82; Monfalcone-Oderzo 102-86; Padova-Bergamo 66-69; Sesto-Ing 83-102; Riva-Cividale 64-70. **Class:** Bergamo 14; Ing, Varese e Monza 12; Padova, Riva, Como, Cassano e Cividale 8; Padova, Monfalcone e Sesto 6.

B femm, gir. A: Cossato-Pisa 55-64; Loano-Savona 62-57; Genova-Lucca 78-82; Arezzo-Siena 49-60; Pontedera-Cuneo 64-53; Valenza-Cus To 58-77. **Class:** [illegible] e Lucca 12; Siena e Pisa 10; Genova e Pontedera 8; Cossato e Arezzo 6; Savona e Loano 4; Cuneo 2; Valenza 0. **Gir. [illegible]:** Albino-Cremona 58-63; Gallarate-Arcore 68-62; Lonate-Alessandria 50-56; Osio-Trescore 77-67; Brugherio-Canegrate 79-39; Vittuone-Biassono 63-72. **Class:** Cremona 12, Brugherio e Osio 10; Alessandria, Trescore e Vittuone 8; Albino, Arcore e Biassono 6; Lonate 4; Canegrate e Gallarate [illegible].

C1 maschile: Abet-Maya 91-95; Galvagno-Spezia 75-65; [illegible] Legnano-Il Giornalino 83-80; Gavirate-Pavia 94-67; Cassano-P.Legnano [illegible]v.; Vigevano-Luino 78-71; Genova-Sanfilippo 93-84; Castellanza-Cimberio 81-80. **Class.** Genova e Castell. 14; Luino e Cimberio 12; Sanfilippo e Gavir. 10; Gal[illegible] e Pavia 8; Abet, Cassano, Maya e P.Legnano 6; Giorn. e O.Legnano 4; Spezia e Vigevano 2.

C2, gir. 1: Serravalle-Oikos 97-113; Sicas-Oleggio 65-74; Polaris-Unes 97-96; Brix-Pancot 82-65; Verbania-Meeting [illegible] 88-71; rip.: Derthona. **Class:** Oikos 10; Sicas, Pancot, M.Art, Verbania e Oleggio 6; Polaris, Derthona, Serravalle e Brix 4; Unes 2. **Gir. 2:** Uclit-Icap 67-77; Fibrac-Savigliano 98-89; Cover-Traco Tnt 87-70; Alberghina-Europa 84-67; Crocetta-Cus To 69-80. **Class:** Icap 12; Uap 10; Cover e Cus 8; Alberghina 6; Uclit, Traco e Fibrac 4; Crocetta ed Europa 2; Savigliano 0.

IN C2

Bella doppietta in trasferta per gli alessandrini

Un Oikos senza campo adesso allunga il passo

TORINO. L'Oikos Alessandria, costretta a giocare in trasferta per l'indisponibilità del suo campo allagato dal Tanaro, ha allungato il passo in C2, vincendo (113-97) la sfida di Serravalle Scrivia. Nel secondo gruppo, sempre l'Icap in testa, ma l'Uap Aosta ha già osservato il turno di riposo, la capolista non ancora. Nel frattempo, sono state recuperate le partite rinviate nei giorni dell'alluvione. l'Oikos Alessandria si è imposta (94-85) a Casale contro il Polaris (incasso dato agli alluvionati); il Serravalle ha sconfitto (90-71) l'Oleggio e [illegible] Meeting Art Vercelli ha superato (76-66) il Derthona.

Recuperata anche una gara nel secondo girone, rinviata alla seconda giornata per un'errata designazione degli arbitri: a Biella l'Uap Aosta si è imposta sull'Uclit per 82-73. Restano ancora da giocare, invece, gli incontri della sesta giornata [illegible] vista all'8 dicembre.

ALBERGHINA-EUROPA 84-[illegible] - Alberghina: Lomanto [illegible], Campanello 8, Ercole 6, Chille 6, Balsamo 7, Chiotti 23, Pignochino 7, Moschini 8, Errico 16. **Europa:** Borale 6, Ambrosino 2, Bernacca e Bonomico 2, Calabrese 7, Gianotti 11, Paci [illegible], Berra 14, Gallizio 8.

CROCETTA-CUS 69-80 - Crocetta: Audano 10, Calvo 16, Fornaser[illegible] 2, Germak 15, Mammola 17, Rinaldi 2, Scali 7. **Cus:** Longhi 23, Casabolo [illegible], Gai 16, Unia 1, Amalotti 20, Zangirolami 7, Bussan 5.

FIBRAC-SAVIGLIANO 98-89 - Fibrac: Schellino 29, Viglietta 2, Actis 6, Sandrone 12, Aimar 26, Cavaglià 8, Barberis 7, Comino 5, Bianciotto 3. **Savigliano:** Botta 6, Crosetto [illegible], Barletta 10, Cavalle[illegible] 14, [illegible] 16, Casasole 10, Tortone 9, Ramonda 27.

COVER-TRACO 87-70 - Cover: G. Nicola 2, Allocco 32, Vergnano 15, Rubaldi 4, Frandino 19, Breto 6, W.Nicola 6. **Traco:** Turzuin 2, Lamberti 3, Gribaudo 17, Andreoli [illegible], Milone 13, [illegible] Fiorentin 14, Aniello 6, Saccone 7.

[r. bot.]

AIUTI ECONOMICI

Una ventina le società con ingenti danni

Ai club alluvionati vanno 100 milioni

TORINO. Anche [illegible] calcio è arrivato il tempo della ricostru[illegible]. In Piemonte l'alluvione ha colpito [illegible] cuore tanti club, distruggendo sedi e impianti sportivi. Gli aiuti stanziati dalla Figc e i tangibili atti di solidarietà mostrati dalle società più fortunate stanno però facendo rinascere l'orgoglio e la voglia di rivincita in tutti quei sodalizi che più hanno patito i danni delle inondazioni.

Aiuti economici. Come già [illegible]nunciato, il Consiglio direttivo del Comitato regionale della Le[illegible] dilettanti ha disposto di devolvere [illegible] milioni alle società alluvionate, per consentire loro [illegible] acquistare l'attrezzatura sportiva necessaria (divise [illegible] palloni, innanzi tutto). Questo il dettaglio dei contributi stanziati.

Sei milioni: Ama Brenta Ceva, Ardor, Doglianese, La Chivasso, Venaria. Cinque milioni: Felizzano. Quattro milioni: Cortemilia, Real S. Benigno, Rocchetta Tanaro, Sanmichelese, Trino. Tre milioni: Albese, Druentina, F. Galimberti, Masiese, Moranese, Ronzonese, Santenese. Due milioni: Chiaverano, Emme 3 Mary, Gabetto R. Picco, Savonera Maroso. Un milione e mezzo: La Chivasso (calcio femminile). Un milione: [illegible]. Luigi.

A conti fatti, dei 100 milioni stanziati ne restano ancora da distribuire 13 e [illegible] «Per il momento li abbiamo accantonati - ha spiegato il presidente [illegible] Comitato regionale subalpino, Salvatore Fusco -: in questo modo [illegible] pronti ad intervenire a favore [illegible] altre società bisognose, che dovessero comunicarci improvvise necessità».

Calciomercato. In Piemonte l'alluvione ha [illegible] fatto paralizzato il «mercatino» autunnale, chiusosi ufficialmente lo scorso 9 novembre. Il presidente Matarrese, ha pertanto accolto l'istanza avanzata da Fusco, concedendo [illegible] deroga ai club subalpini, nuovamente abilitati [illegible] operare sul mercato. Tutti i sodalizi avranno tempo fino al 30 novembre per depositare negli uffici della Federcalcio le liste di trasferimento. **[m. b]**

PALLAVOLO

In C1 maschile è durata appena una settimana la fuga dei torinesi battuti da un determinato Vallesusa

Una pesante lezione al sestetto del Pino

B1 donne: il Candelo conquista i due punti, ko Trecate e Cuneo

TORINO. E' durata sol[illegible] set[illegible] la fuga del Pino nel tor[illegible] di C1 maschile. Nel quarto turno infatti i collinari hanno subito una dura lezione (3-0, 15-9, 15-3, 15-6) ad opera di un Vallesusa determinato. [illegible] e compagni hanno così riagganciato gli stessi biancoverdi tori[illegible] in vetta alla classifica, dove si trovano anche il Voltri, giustiziere [illegible] un deludente Arredacasa [illegible] Pinerolo (3-0, 15-8, 15-6, 15-12), e l'Lcl Busca, che ha rischiato di perdere l'imbattibilità contro il fanalino [illegible] coda Colombo Genova, affrontato forse [illegible] poca concentrazione dai cuneesi.

Nel campionato di [illegible] a Romagnano il Pool Pavic si è aggiudicato il primo derby regionale della stagione con [illegible] Belvedere Alessandria. La gara ha visto [illegible] buona partenza degli ospiti che riuscivano [illegible] vincere il primo set 15-11; dalla [illegible] frazione però, il tecnico [illegible] casa Crispini, ricomponeva la coppia [illegible] alzatori-ricettori titolari Pesce e Colombo, ed il Pavic cominciava a macinare gioco non lasciando più scampo alla Belvedere.

In B2 primi punti per l'Autotrasporti Filippo Novara, trascinato da Adami e Buonavita [illegible] tro il Cus Genova. I piemontesi sono stati in difficoltà solo all'inizio del terzo set, coi liguri avanti 9-2, ma un parziale di 13-[illegible] ha chiuso la contesa [illegible] favore degli uomini di Mosca.

In campo femminile del trio piemontese in B1 solo il Candelo [illegible] conquistare i due punti. Le ragazze di Moglio hanno offerto un'ottima prestazione, soprattutto in battuta ed a muro, sul campo del temibile S. Croce. Nulla da fare invece per Agil Trecate e Bieffe Cuneo, che pur non demeritando sono state battute in casa in tre set da [illegible]lanza e S.Miniato, vale a dire le uniche formazioni rimaste imbattute dopo quattro turni.

In B2 primo ko per il Mondo Alba c[illegible] il forte Imperia e per uno sfortunato Ita Racconigi [illegible] Genova. Le biancoblù erano avanti di due set, ma uno scontro tra la Pizzighello e la Beccaria ha tolto dal gioco entrambe le schiacciatrici per buona parte della gara, mandando contemporaneamente in barca il Ro. Prosegue invece la marcia del l'Atelier Savigliano, facile 3-0 al Lecco, e della Dim Cafasso, riuscita ad evitare un pericoloso tie break sul campo di Fiero, grazie alla vittoria 16-14 nel 4° set.

LA SITUAZIONE

Il Magic non ha ancora perso un set

C1 maschile: Voltri-Arredacasa Pinerolo 3-0; Loano-Savona 3-0; Igo Ge-Iris Carcare 2-3; Arti Grafiche Lcl Busca-Colombo [illegible] 3-2; Pino-Vallesusa 0-3. **Class:** Voltri, Lcl, Vallesusa, Pino 6; Loano, Irisl, Arredacasa 4; Novi, Igo, Mokaor, Savona 2; Colombo, Ovada 0.

B1 femminile: Bieffe-Castellanza 0-3; Montichiari-Cantù 3-0; Agil-S.Miniato 0-3; Ipercoop Crema-Rapallo 2-3; Spintermar Pi-Cassano 3-0; Sumirago-Cecina 0-3; [illegible] Croce-Candelo 1-3. **Class:** Castellanza [illegible] S.Miniato, Montichiari, Cecina, Spintermar, Rapallo, Candelo 6; S.Croce 4; Ipercoop, Bieffe, Agil, Cantù 2; Sumirago, Cassano [illegible].

[illegible] femminile: Atelier Sposa Savigliano-Lecco 3-0; Pro Patria Mi-Geas Mi 3-0; Varese-Carrarese 3-0; Ecologital Ge-Ita Racconigi 3-2; Mondo-Maurina Im 0-3; Sanitars-Dim 1-3; massa-Vigevano 3-1. **Class:** Maurina, Pro Patria, Atelier, Ita, Dim 6; Mondo, Varese, Sanitars, Massa, Ecologital, Geas 4; Vigevano, Lecco, Carrarese 0.

C1 femminile: Pitmu-Mtk 3-1; Geam Mi-Vallescrivia 3-1, Savona-T. Giulia Novi 2-3, Italbrokers Ge-Sanremo 3-0; Delta Chivasso-Sanmartinese: No 0-3; Maglificio Magic Pinerolo-Fibrac Magenta 3-0; Omegna-Varazze 2-3. **Class:** Magic, Italbrokers, Geam 8; varazze 6; Omegna, Delta, Sanmartinese, Pitmu, Trattoria Giulia, Sanremo 4, Vallescrivia 2; Savona, Mtk Piossasco, Fibrac 0.

Risultati di B1 maschile: Rovigo-Bergamo 2-3, Bassano-Padova 3-0; Bustaffa-Codigoro nd. Mezzolombardo-Samgas Cremo 3-1, Pool Pavic Romagnano-Belvedere Al 3-1. Classifica: Mezzolombardo, Samgas 6, Rovigo, Bergamo, Pool Pavic 4; Codigoro, Bustaffa, Belvedere, Udine, Bassano, Padova 2; Leader 0.

B2 maschile: Chiavari-Abc Merate 2-3, Carimne-Concorezzo 3-2; Biella-Frigoriferi Mi 1-3; A.F. Novara-Cus Ge 3-0; Creberg Bg-Alba 3-0, Segrate-Casalasca 3-1. **Class:** Segrate, Creberg, Caronno 8; Casalasca, Abc, Chiavari 4, Grande Volley, Frigoriferi, Concorezzo, Arti e Mestieri, Autotrasporti Filippo, Biella 2; Cus Ge, Alba 0.

Paolo Forneris

CALCIO [illegible]

Nel terzo turno della Coppa Italia Dilettanti a sorpresa il Mondovì elimina la Fossanese. Domani tocca [illegible] Casale e Asti

Con il Valsessera l'Iris Oleggio risorge in zona Cesarini

Gli ospiti affondano negli ultimi 4'. Ansia per un giocatore finito in ospedale

TORINO. Quindici giorni dopo l'alluvione che [illegible] colpito il Piemonte e che ha imposto uno stop ai tornei minori, [illegible] alcuni campi è tornata a far capolino l'attività agonistica. Si sono disputate sei gare di ritorno degli ottavi della Coppa Dilettanti. A Oleggio l'Iris (vittorioso all'andata per 2-0) ha sconfitto per 3-2 [illegible] Valsessera realizzando tre gol negli ultimi 4 minuti (Sala, Maiorna e Simoniello). Per gli azzurri di Crevacuore erano andati a segno, sempre nella ripresa, Rota [illegible] 23' e Coppo al 30'.

Per i ragazzi di Mellano la trasferta si [illegible] rivelata sfortunata sotto tutti gli aspetti: due giocatori sono infatti finiti all'ospedale. Cantele si è lussato una spalla, mentre Andrea Fila, che ha sbattuto violentemente la [illegible] a seguito di uno scontro fortuito [illegible] un avversario, è stato trasportato in autoambulanza [illegible] Novara per una tac di controllo, che per fortuna ha però escluso complicazioni (il giocatore è comunque [illegible] trattenuto in osservazione).

Il Chieri ha superato la Fulvius per 2-0 (Caon [illegible] 44' e Lui[illegible] al 90'), ribaltando lo 0-1 patito all'andata. Passaggio [illegible] turno anche per il Mondovì, che dopo l'1-1 casalingo ha ottenuto [illegible] campo della Fossanese [illegible] prezioso 2-2. Per gli ospiti doppietta [illegible] Bracco al 32' e all'80'. Per i locali [illegible] andati a segno Migliore al 40' e Testa al 62'.

A Saluzzo la Carmagnolese, impostasi all'andata per 2-0, ha superato i granata, ieri vittoriosi col medesimo risultato (Bianco al 54' [illegible] Cusenza al 58'), solo ai calci di rigore. Per gli ospiti penalty realizzati da Bertrone, Sabena, Tarantini e Sorrentino. Per il Saluzzo reti di Formosi e Cusenza (decisivi gli errori di Di Napoli e Giovine).

Dopo il 2-2 dell'andata il S.Gillio ha sconfitto per 3-2 il Giaveno, cui [illegible] bastato l'apporto del neoacquisto Vallarella, [illegible] due gol. Per i locali le reti sono state siglate da De Gennaro al 21', Lusitano [illegible] 76' [illegible] Gallo all'87'. Passa il turno anche il Verbania, vittorioso all'andata per 1-0 ma sconfitto ieri sul campo [illegible] Juve Domo (2-1, a segno gli ospiti [illegible] Livorno al 34', quindi uno-due dei locali con Carzogno, al 63' [illegible] rigore, e con Chilò all'80').

Per completare il quadro delle squadre approdate [illegible] quarti oc[illegible] attendere la disputa di due gare. Domani [illegible] al «Natal Palli» il Casale ospiterà l'Asti, impostosi all'andata per 3-0. Giovedì sera il Caselle affronterà invece in [illegible] l'Ivrea, vittorioso nel primo incontro per 3-1.

Intanto ieri si [illegible] giocato anche [illegible] recupero di Promozione (girone D). Di scena [illegible] Lucento, sconfitto in casa dal Bacigalupo (0-1, gol all'87' di Perotto). Proprio il «Baci» sta attraversando un periodo delicato: dopo tre lustri di presidenza Dino Raviola ha dato le dimissioni. I dirigenti nerazzurri stanno ora cercando un sostituto alla guida del club.

Archiviata la Coppa Italia, dopo lo stop tutti i campionati dilettantistici riprenderanno domenica prossima. [illegible] calendario [illegible] giornata [illegible] disputata lo [illegible] 6 novembre. Questo il programma per Eccellenza e Promozione.

Eccellenza. Ottava gi[illegible]. Girone A: Caltignaga-Omegna, Casale-Borgomanero, Fulvius-Cerano, Arona-Monferrato, Iris Oleggio-Verbania, Juventus Domo-Asti, Libarna-Derthona, Trino-Novese. Girone B: Bra-Mathi, Chieri-S.Maurizio, Ivrea-Fossanese, Chivasso-Cheraschese, Rivarolese-Doglianese, Saluzzo-Piobesi, Sangiustese-Giaveno, Saviglianese-Rivoli.

Promozione. Ottava giornata. Girone A: Castellettese-Val Mos, Barengo-Varalpombiese, Feriolo-Varallo, Gattinara-Bellinzago, Intra-V.Villadossola, Momo-Valsessera, Sunese-Crevolese, Trecate-Vignale. Girone B: Car Gassino-Vaudese, Crescentinese-S.Mauro, Donato Mongrando-Fenusma, La Corvo-Volpiano, Masv Caselle-S.Gillio, Real S.Benigno-Castellamonte, Sarrecogne-Cossatese, Settimo Eureka-Venaria.

Girone C: Airaschese-Luserna, Borgonese-Centallo, Busca-Albese, Carmagnolese-Mondovì, [illegible] Alpignano-Barge, Narzolese-Cavallermaggiore, Pedona-Meroni Cascine Vica, Rosta-Lascaris. Girone D: Cambiano-Castellazzo, Canelli-Ovada, Felizzano-Sandamianferrere, Lucento-Don Bosco, Nichelino-Quattordio, Pontecurone-Viguzzolese, Sarezzano-Acqui, Trofarello-Bacigalupo. In Prima categoria [illegible] disputerà invece la settima giornata.

Marco Bonetto

SPORT **FLASH**

Rugby: il Going torna secondo

TORINO. In B il Going ha ripreso [illegible] secondo posto in classifica battendo l'Asr Milano per 26-15. Domenica big-match al Motovelodromo con la capolista Sondrio. In C2 [illegible] Cus Torino San Mauro ha inflitto [illegible] pesante 46-0 all'Ivrea. Il Cus è sempre al comando mentre il Novi è secondo: ha vinto 21-19 con il Cogoleto.

[illegible] alla Botto il titolo di [illegible]

CUNEO. La Botto Masante di Terreno ha vinto il titolo di [illegible] B battendo a Cuneo 11-4 la Montechiarese di Novaro. Sabato lo stesso sferisterio ospiterà l'amichevole Piemonte-Liguria con tutti i battitori di serie A. [illegible] ricavato andrà per le zone alluvionate.

Sci: Coppa regolare [illegible] Sestriere

SESTRIERE. Nonostante l'inversione termica che sta creando su tutto l' arco alpino una situazione primaverile, le due gare di Coppa del mondo in programma a Sestriere non [illegible] in pericolo. Sabato si effettuerà regolarmente il gigante, mentre domenica ci sarà il battesimo in Coppa del primo slalom in notturna.

Calcetto: Itca sempre più leader

TORINO. Continua la [illegible] dell'Itca Torino nel campionato cadetto di calcio a cinque, che si mantiene al comando a punteggio pieno dopo [illegible] giornate. Ecco i risultati: Aosta-Petrarca 5-3, Arzignano-Itca 3-10; Chioggia-Cesana 5-1; Torino-Settimo 1-5.

Pallanuoto: al via [illegible] Coppa Italia

TORINO. Prende [illegible] in settimana la Coppa Italia, precampionato nel quale la Torino [illegible] incontrerà [illegible] Nervi, lo Sturla, l'Arenzano e la neopromossa Imperia.

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 18 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 298 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 208, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Savadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette [illegible] Tutto Dove [illegible] disponibili presso tutte [illegible] [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta; per le [illegible] regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "**Le Videocassette di Tutto Dove**" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed [illegible] al prezzo di L. [illegible] cad. le seguenti videocassette (segnare con la X le caselle prescelte):

①* ②* ③* ④ [illegible] [illegible] ⑦ ⑧

(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco):

Nome ...

Cognome ...

Via ... N. ...

C.A.P. ... Città ... Prov. ...

COMPILARE IL COUPON [illegible] IN [illegible] [illegible] (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ [illegible]

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

PUBBLIVIVA Produzioni Video Torino

Ieri la visita del ministro Gnutti a due settimane dalla disastrosa piena del fiume Tanaro

Alessandria e Asti, aziende in ginocchio

Gli industriali: «Adesso deve intervenire il governo»

ALESSANDRIA. Rapida visita ieri, [illegible] due settimane dalla disastrosa piena [illegible] Tanaro, del ministro all'Industria, Vito Gnutti, ad Alessandria e Asti per valutare la gravità dei danni alluvionali all'apparato produttivo. Dopo gli incontri nelle prefetture, ha visitato la Mino, laminatoi e macchine per la siderurgia, [illegible] la Fava & Scarsella, piastrelle, le due aziende più colpite, ad Alessandria e Asti.

Ad Alessandria, col prefetto Lucchese e [illegible] sindaco Francesca Calvo, Gnutti ha incontrato i presidenti dell'Unione industriale, dell'Api e della Camera [illegible] commercio - Sutter, Baroso e Stradella -, operatori economici e amministratori pubblici.

Sono 25 le aziende dell'Unione industriale [illegible] [illegible] dell'Api danneggiate dalla piena, con rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] posti [illegible] lavoro a rischio. Alla Mino [illegible] ministro si è reso conto della gravità dei danni, per molti miliardi. «Noi abbiamo reagito subito - ha detto un tecnico -, [illegible] l'impegno dei dipendenti, aiutati dai loro figli, parenti e amici. Ora diciamo che anche [illegible] governo si deve muovere».

La visita del ministro Vito Gnutti all'industria «Mino» di Alessandria (FOTO BUS)

In prefettura ad Asti [illegible] ministro si è incontrato con i presidenti di Unione industriale e Api e con i rappresentanti degli artigiani e dei sindacati, che hanno esposto la situazione: 115 tra piccole e grandi aziende investite dalla piena del Tanaro, danni enormi e [illegible] [illegible] posti [illegible] lavoro a rischio.

«Prima cosa da farsi - ha detto nei due incontri Gnutti - è il blocco dei termini di pagamento (cambiali, assegni, tratte e altro), con finanziamenti [illegible] creditori che se non incassano rischiano a loro volta di divenire "alluvionati". In un secondo tempo, quantificati i danni, seguiranno gli in[illegible] [illegible] ricostruzione, distinguendo tra chi ha perso [illegible] e chi ha subito danni riparabili».

Franco Marchiaro

«[illegible] i fondi»

Costa visita l'ospedale

ALESSANDRIA. «E' una situazione gravissima: una città [illegible] centomila abitanti non può rimanere senza ospedale». Raffaele Costa, ministro alla Sanità, ha visitato ieri i quartieri disastrati e l'ospedale chiuso fin dal giorno dell'alluvione.

Costa si è incontrato [illegible] Co[illegible] col sindaco Francesca Calvo [illegible] con gli assessori regionali Enzo Cucco (alla Programmazione sanitaria), Ugo Cavallera (Edilizia) e Angelo Rossa (Assistenza). Il ministro ha chiesto all'amministratore Valter Vescovi [illegible] relazione su esigenze dell'ospedale e condizioni della Sanità cittadina.

«Per quanto riguarda i fondi - ha detto Costa - per [illegible] ci [illegible] quelli non spesi dalla Regione. Si [illegible] [illegible] finanziamenti per l'edilizia. Possono essere utilizzati [illegible] i progetti vengono presentati entro 210 giorni: in un [illegible] [illegible] Regione li [illegible] approvare. Entro lo stesso periodo verrà [illegible] il nulla [illegible] dello Stato». [a. m.]

Crolla [illegible]

Volontari feriti lievemente

ALESSANDRIA. E' crollato [illegible] muro in via Girgenti 1 (quartiere Orti), nel condominio Ualenghi, proprio di fronte alla caserma [illegible] carabinieri. Era [illegible] struttura muraria già colpita dall'alluvione.

Lievi contusioni per due volontari che lavoravano in una cantina del condominio: Maria Alessandra Testoni, 28 anni, nata a Sorengo e residente [illegible] Morbio Inferiore, in Svizzera, dove fa l'impiegata, e Salvatore Guarascio, [illegible] anni, comasco.

«Stavano liberando dal fango una cantina - spiegano i carabinieri -; improvvisamente un tramezzo [illegible] ceduto, e i due [illegible] no rimasti sotto».

Alessandra Testoni ha riportato un trauma cranico non commotivo: ne avrà per quattro giorni. Stesso tempo di guarigione per Salvatore Guarascio, con una contusione del labbro superiore, del polso destro e della fronte. I due sono stati [illegible] da un'ambulanza della Croce verde. [a. m.]

Ad Alba

Tenente colpito da uno sparo

ALBA. Un ufficiale in servizio in [illegible] dei reparti che stanno portando soccorso alle popola[illegible] alluvionate dell'Albese [illegible] stato ferito alla gamba destra ieri mattina da un colpo di pistola esploso accidentalmente da un suo superiore, che stava terminando la manutenzione della pistola d'ordinanza, una «Beretta». [illegible] fatto [illegible] accaduto nella palestra dell'Istituto «Einaudi» di Alba, dove il reparto è alloggiato. Il tenente Giacomo Cressati, di stanza al Reggimento «Nizza Cavalleria» di Pinerolo è stato immediatamente [illegible] anche dal [illegible] feritore, il capitano Andrea Carrino. Medicato al «San Lazzaro» di Alba, [illegible] la caverà in 20 giorni.

Le ricerche dei due dispersi per l'alluvione nella zona (Emiliano Rossano, 24 anni, figlio unico di commercianti di Pocapaglia, borgo San Martino, [illegible] Maria Di Paola, 37 anni, di Virle Piemonte) proseguite ieri con l'impiego di decine di uomini non hanno dato frutto. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Furto [illegible] [illegible] elettrico Arrestato uno «sciacallo»

Giovanni Cardone, 46 anni, abitante a Carrù, è [illegible] arrestato dai carabinieri, [illegible] tentava di rubare materiale elettrico [illegible] per [illegible] ripristino della rete pubblica, dopo l'alluvione, vicino a Bagnasco. [r. c.]

GAGLIANICO

[illegible] gli organi [illegible] un perito chimico

Paolo Beducci, [illegible] anni, perito chimico colpito il [illegible] novembre da aneurisma, [illegible] morto all'ospedale [illegible] Novara. La moglie, An[illegible] Cappai, ha autorizzato la donazione degli organi. [r. s.]

[illegible]

Famiglia in carcere per spaccio [illegible] droga

I carabinieri di Cossato hanno [illegible] Giuliano Mirabile, 50 anni, per spaccio di droga. In carcere per lo stesso motivo [illegible] sono i due figli, Vincenzo [illegible] Antonio, [illegible] una parente. [r. b.]

[illegible]

Anziana è deceduta dopo la caduta [illegible] scale

Clementina Cesprini, 70 anni, caduta dalle scale nella sua abitazione [illegible] Viceno, il 13 novembre, è morta ieri all'Ospedale Maggiore di Novara. [r. n.]

BOVES

Stasera Lilli Gruber alla Scuola di Pace

La giornalista Lilli Gruber è ospite alla Scuola di Pace a Bo[illegible] (Cuneo) che ha organizzato [illegible] corso su «Cultura [illegible] pace, cultura d'informazione». [r. c.]

Alle 7 lo spoglio delle schede per le elezioni dei Consigli comunali

L'attesa dei risultati del [illegible] [illegible] Borgomanero [illegible] Mondovì

Al piano terra c'è l'ufficio elettorale, sopra l'unità [illegible] crisi [illegible]retta dal [illegible] prefetto Tancredi Bruno di Clarafond. Mondovì vive insieme [illegible] clima dell'alluvione e quello dell'attesa per l'elezione del sindaco.

Alle 17 di ieri erano 9615 i monregalesi che avevano già espresso il loro parere sui quat[illegible] candidati [illegible] le otto liste in corsa: il 51,48%, un dato che potrebbe far preoccupare se raffrontato con il 45,14 dell'ultima tornata amministrativa, quando [illegible] [illegible] in due giorni. Ma all'ufficio elettorale non sembrano allarmati. «Il raffronto - dice il responsabile Stefanello Boccanegra - va fatto con le ultime Europee: l'unico esempio di voto in un giorno [illegible]lo: [illegible] quel caso alle 17 eravamo arrivati poco sopra il 14 per [illegible] chiudendo poi al 75. Secondo quel riferimento, per le Comunali del '94 si dovrebbe arrivare oltre l'80».

Le operazioni di spoglio si sono iniziate alle 7 di oggi [illegible] dalle 9 davanti alla sala consiliare di Mondovì [illegible] allestita una postazione [illegible] tre terminali che fornirà in tempo reale l'anda[illegible] dello spoglio.

[illegible] primo a votare fra i candidati sindaco è stato Michelangelo Giusta: prima della messa [illegible] Duomo ha fatto il suo dovere di elettore nel seggio della scuola elementare di Piazza. Secondo in ordine di tempo Riccardo Vaschetti (Lega Nord e partito popolare) che ha infilato la scheda alle [illegible] nel seggio del Cottolengo. Terzo Michele Bertolino (Unità a Sinistra) nella Scuola elementare di corso Statuto. Ultimo Tonino Viglione, alle 19 nelle Elementari dell'Altipiano. Il candidato di Unione di centro, Forza Italia, Ccd [illegible] Alleanza nazionale ha dimenticato nel seggio la parte di certificato da usare per l'eventuale ballottaggio. Il ministro Raffaele Costa [illegible] votato in mattinata alle Scuole elementari Trigari.

La tradizione è stata rispettata: a Borgomanero i 16 mila [illegible] 447 elettori si sono recati [illegible] urne di buon'ora. Alle 11 di ieri [illegible] votato il 14,5%; alle 17 la percentuale è salita al 52,7.

Borgomanero [illegible] l'unico Comune del Novarese che vota. [illegible] [illegible] liste presentate, cinque i candidati [illegible] sindaco. Partito popolare-Indipendenti-riformisti (che appoggiano [illegible] primo cittadino Pierluigi Pastore); Lega Nord e Forza Italia (leghisti [illegible] azzurri sostengono Maria Piera Pastore); «Città Nuova» (capolista Piergiorgio Borgna); «Vivere la città» (con Giovanni Cerutti); Alleanza Nazionale (Costantina Piemontesi).

Sono stati allestiti 28 seggi di cui due speciali: uno all'ospedale e uno per le carceri. Le operazioni [illegible] voto si sono svolte con regolarità. [illegible] tardo pomeriggio [illegible] [illegible] registrata un'affluenza ancora più alta rispetto alla mattinata. L'eventuale ballottaggio per [illegible] scelta del sindaco [illegible] svolgerà il [illegible] dicembre.

Anche a Falmenta, in [illegible] Cannobina, era in programma la consultazione, ma non sono [illegible] presentate liste per protesta contro l'isolamento, da anni, del paese. [r. s.]

[illegible]

Urne in 2 paesi alluvionati

Ieri si è votato anche in alcuni centri [illegible]. Nel Cuneese interessati Feisoglio [illegible] Roccaforte Mondovì. A Feisoglio (isolato per alcuni giorni a causa dell'alluvione) il seggio [illegible] Comune è stato allestito grazie al lavoro degli alpini della «Tridentina» e degli allievi della scuola di Mondovì [illegible] Guardia [illegible] Finanza. Ieri alle 17 [illegible] [illegible] recati alle urne 237 elettori su 396, [illegible] al 59,8%. Tre i paesi al voto nell'Astigiano: Monastero Bormida, Scandeluzza e Portacomaro Stazione (frazione di Asti, dove si doveva eleggere il Consiglio [illegible] circoscrizione). A Monastero, disastrato dall'alluvione, seggi nel castello. Alle 17 avevano votato in 571 su [illegible] (65,3%). Due seggi anche [illegible] Scandeluzza (alle 17 144 su 233: 61,8%). Monastero [illegible] Scandeluzza [illegible] commissariati. Un solo [illegible] alle urne nell'Alessandrino: [illegible] Malvicino, in Valle Erro, [illegible] 111 elettori. [f. cav.]

Si cerca la moglie

Oggi autopsia sull'artigiano [illegible] 46 anni

BIELLA. L'autopsia (prevista per oggi) sul corpo [illegible] Renzo Ciocchetti, l'artigiano di 46 [illegible]ni trovato impiccato nel suo laboratorio, potrebbe fornire a polizia e carabinieri i primi elementi certi sul «giallo della Pas[illegible] blu». L'uomo e la moglie separata (Daniela Oggero, di [illegible] anni) erano scomparsi [illegible] sera [illegible] [illegible] novembre scorso. Unico indizio: l'auto della donna (una «Passat»), ritrovata sabato 5 posteggiata sulla banchina di emergenza della statale Cavaglià-Santhià. La vettura aveva la batteria scarica perché i fari erano rimasti accesi tutta la notte. A bordo c'era il cane della coppia, un boxer.

Polizia e carabinieri sospettano che l'artigiano, prima [illegible] uccidersi, abbia ammazzato l'ex moglie. Per questo anche ieri sono continuate le ricerche tra Cavaglià [illegible] Santhià, dove si presume possa [illegible] avvenuto l'omicidio. [r. b.]

Incidente [illegible] Mortara

Una diciottenne [illegible] al [illegible] dalla discoteca

MORTARA. E' morta a 18 anni, al ritorno dalla discoteca. La vittima è [illegible] ragazza [illegible] Vigevano, Anna Rampi, via Rossini. Viaggiava a bordo di una «Uno» [illegible] il fidanzato, Giulio Pizzi, di 22 anni, che invece se l'è cavata [illegible] qualche contusione: la prognosi [illegible] dai medici del «Sant'Ambrogio» di Mortara è di quindici giorni.

L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e ieri. I due gio[illegible] [illegible] dalla discoteca «Torcida» di Castello d'Agogna. Giunti alle porte di Mortara, in corrispondenza del bivio per Robbio, [illegible] conducente ha perso il controllo della vettura, che [illegible] è capottata ed è finita in [illegible] fosso. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze della Croce rossa di Mortara e della Croce azzurra di Vigevano. Per An[illegible] non c'è stato nulla da fare: è morta durante il trasporto in ospedale. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. [c. br.]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Quattro matrimoni e un [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia [illegible] un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 16/18/20/22,15 — L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21,15 — Lire 40/28/20.000
L'[illegible], spettacolo teatrale

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
Bad Girls
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalla violenza [illegible] un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 35' — Western

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 19,50/22,15 — L. 10[illegible]
Il [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible] viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20,10/22,25 — L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 6000/5000
Scappo dalla [illegible]
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 18,30/22 — Lire 6000/5000
[illegible] mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/7000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di[illegible] collega incrocia [illegible] seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/7000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. [illegible], E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge [illegible] tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

NOVI L. Moderno — T. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

OVADA [illegible] — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 posto unico
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20/22,30 — L. 8000 posto unico
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22,20 — [illegible] posto unico
Il colore della [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, [illegible] Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. [illegible] 14 2h 10' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35866 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. [illegible], J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [illegible] Bianco — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible] CANAVESE

[illegible] Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
Il giardino [illegible]
di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M.14 1h 45' — Dramm.

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
CHIUSO

Politeama — Tel. 530.066 — Or.: non pervenuto — Lire 9000/6000
Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Ritz — Tel. 530.068 — Or.: non pervenuto — Lire 9000/6000
Inviati [illegible] speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che [illegible]. N. V. 1h 56' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: sp. 15, ult. 22,25 — Lire 9000/6000
Il mostro
[illegible] Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Corso — Tel. 682.836. Or.: 16/18 20/22. Lire 10.000 — Sab./dom. 15,30/ult. 22
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — L[illegible] un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — Sabato e fest. 15,30 17,40/19,50/22. Lire 10.000
Il [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: [illegible] — sab. e fest. [illegible]
Before the rain
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia [illegible] conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un mon[illegible] cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]

Don [illegible] — [illegible]: 15,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 383.021 — Or.: 20/22. Fest. 16/18 20/22. L. 800[illegible]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moretta — Or.: 20,45 — fest. 16/18/20/22
[illegible] RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 34[illegible] — Or.: 21 — fest. 15/17/18/21
Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. [illegible] Moderno — Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 Fer.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni [illegible]cisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — [illegible]: 20/22. Fest. 15/17 — [illegible] 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible] — Feriali: [illegible] — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Iri[illegible] — Tel. 916.393 — [illegible]: 20/22 — fest. [illegible]
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel.: 62.407 Or.: 20/22 — Fest. 15,30/17,30/18,30/22 — Lire 8000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior — Or.: 15,30/21 — Lire 7000
[illegible]

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 3000: int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22 — Fest.: 14,30/17/19,30/22 — Lire 8000/10.000
Teatro

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

[illegible] GIAC. DI [illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — [illegible] 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vip — Tel. 625.668 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20/22,15 — L. 8000/6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible] di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — Tel. 623.385 — Or.: 19,25/22,15 — Lire 10.000/6000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible] 18 2h 35' — Commedia Nera

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.66 — Or.: 20; 22 — L. 8000/5000

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss dell[illegible]. N. V. 1h 55' — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/6000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, [illegible]venta ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Pollicina (Thumbelina)
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

GHEMME Italia — Or.: 20/22 — L. 8000/6000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

OLEGGIO Cine Teatro — Or. 19,30/22 — L. 8000/6000 lun. solo fer. 7000/5000
Forrest Gump
di [illegible] Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

VERBANIA Vip — Tel. 401.152. L. 10.000 — 8000 mer. solo [illegible] fer. — Or.: 21
Teatro: **Magoni e forse miracoli**, con Lella Costa

[illegible] — Tel. 401.940 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000 — lun. fer. 8000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Inizio ore 20,45
Cineforum in abbonamento

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] Nuovo Italia — Inf. [illegible] tel. 257.744 — Informaspett. tel. 69.833
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.833 — Orario apertura: 21,30 — Lire 10.000
Prestazione straordinaria

Viotti — Inf. or. tel. 250.645 — Informaspettacolo t. [illegible] — Ora apertura: 21,30 — Lire 10.000/6000
Lo spec[illegible]

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il mostro

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
[illegible]

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 primo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale [illegible] di Moni Ovadia.

CANDELO T. Nicolò Barbieri — Via Parini 1 — L. 7000
CHIUSO

[illegible] Italia — Inf. tel. [illegible] — Un[illegible] — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV [illegible]

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, [illegible]
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,30 **[illegible]**, [illegible]po
0,40 **In casa Lawrence**, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**

[illegible]ogruppo
19 — **Orchestracompilation**, musicale
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Campionato Serie A**
24 — **Campionato di calcio Serie A**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
19,30 **[illegible]**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Pazza**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,35 **Notte [illegible]**, varietà

Primantenna Supersix
[illegible] — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla Comigo/Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Squadra speciale anticrimine**

Quarta Rete Tv
18,30 **Dinasty**, serial
20 — **Il bello della domenica**
20,30 **Juventus-Reggiana**, calcio
[illegible] **Vizi privati**
0,30 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta [illegible]
19 **Quinta Rete News**
20 — **Mago pancione etciù**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
24 **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Incontro di calcio Serie A**
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**
23,15 **Non solo scuola**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

[illegible] 9 [illegible]
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**, sportivo
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nola**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Block notes**
19,40 **Crazy dance**
20,15 **Charlie Chan**, telefilm
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Good times**, telefilm
4,30 **Le avventure di Don Giovanni**

R[illegible] Canavese
19,30 **Canavese**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra - Notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori Diretti**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
[illegible] **Informa 7**
[illegible] — **Fausto Terenzi Show**
0,30 **Dance Television**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

Videonovara
19,30 **Estate soqquadro**
20,30 **Film Odeon**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **VCO [illegible]**
21 — **Off side**, sport
22,30 **Onorevole, permette?**
23 — **VCO notizie**
21 — **Telefilm**

[illegible] Tv
20,30 **Girandola**, film
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

Telemonterosa
18,15 **TMR giornale**
18,40 **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la tenda**

Altaitalia Tv
[illegible] **Girandola**, film
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]**

Ieri si è votato anche [illegible] Camogli

Elezioni, l'attesa a Sestri Levante

SESTRI L. In Liguria, ieri, si è [illegible] in due Comuni: a Sestri Levante e a Camogli. La tornata elettorale, che ha [illegible] una splendida giornata [illegible] sole, è iniziata quasi [illegible] sordina per poi aumentare di tono [illegible] mano che si è fatta [illegible].

A confermare questa tendenza i dati sull'affluenza alle urne. Il primo «punto» è stato fatto dal personale degli uffici elettorali alle 11. La [illegible] al voto, a quattro ore dall'apertura dei seggi, è stata superiore a Camogli, con una percentuale del 20,56 per cento [illegible] il 15,70 di Sestri Levante.

Alle 17 le stesse [illegible] diventate rispettivamente 50,86 per cento e 49,32. Alle 21, a un'ora dalla chiusura dei seggi, le percentuali erano a Sestri del 78,09 e a Camogli [illegible] 74,6.

A Sestri Levante i 17.882 elettori sono stati chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e i nuovi consiglieri comunali a un anno esatto dall'ultimo spoglio elettorale, quando la città aveva premiato la Lega Nord e aveva incoronato primo cittadino l'architetto Giovanni Traversaro.

La giunta leghista però, travolta [illegible] lotte interne e da [illegible] vicenda di presunte tangenti, era stata costretta a capitolare.

Oggi Traversaro ci ritenta, alla guida di [illegible] coalizione formata da Lega Nord, Partito Popolare Italiano e Patto Segni. Contro di lui, altri cinque aspiranti sindaci.

Due appoggiati da altrettante

L'architetto Giovanni Traversaro è il candidato di Lega Nord ppi e Patto Segni

liste civiche, [illegible] sorretto dalla coalizione governativa Forza Italia-An-Ccd, altri due candidati della sinistra che però si è spaccata in due tronconi: pds e psi da una parte, Rifondazione comunista e Verdi dall'altra. [illegible] nessuno di questi strapperà il 50,1 per cento dei consensi, i due più votati faranno la «bella» il 4 dicembre prossimo.

[illegible] vince subito, invece, a Camogli, dove si era votato l'ultima volta nel '92 con la vittoria della [illegible] e dove ieri al cospetto di 6482 elettori si sono dati battaglia sette aspiranti sindaci sorretti da altrettante liste civiche.

Due progressiste, una sostenuta dal Patto Segni, una che ha rispecchiato il governo Berlusconi meno [illegible] Lega Nord, che è andata ad unirsi invece con il Partito popolare e il pri; infine due liste di centro e di [illegible] democristiani. Oggi in tarda mattina il verdetto.

Fabio Pozzo

Coinvolte Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, San Biagio [illegible] Soldano

Acquedotto sempre inquinato

Emergenza non ancora rientrata: bollire l'acqua prima di usarla per gli usi alimentari
Tracce di colibatteri e sedimenti rugginosi. Impianti Sada nel mirino. Problemi a Taggia

VENTIMIGLIA. I rubinetti di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, San Biagio, Soldano e [illegible] minima parte, Bordighera, continuano ad erogare acqua inquinata. A Ventimiglia l'emergenza è [illegible] parte rientrata anche se in molti quartieri l'acqua [illegible] [illegible] bollita prima dell'uso.

Le utenze a rischio sono tutte quelle fornite dall'acquedotto privato della Sada [illegible] Camporosso, l'impianto che pesca dai pozzi del sub alveo del torrente Braie. Complessi[illegible] fra [illegible] 13 e le 15 [illegible] persone.

Le analisi sulle campionature di acqua prelevate alla centrale della Sada, hanno rilevato risultati [illegible] conformi alla legge «per la presenza [illegible] 7 coliformi totali e [illegible] coliformi fecali per centimetro cubo [illegible] acqua». Un quantitativo minimo che, tuttavia va al [illegible] là dei parametri massimi consentiti per la potabilità dell'acqua [illegible] ha fatto scattare le ordinanze di divieto.

L'emergenza dell'estremo Ponente segue quella scattata dieci giorni fa a Taggia, Arma e Bussana e, la scorsa settimana, a San Bartolomeo al Mare e Imperia, dove è divampata una forte polemica per i ritardi che hanno caratterizzato la segnalazione dello stato di pericolo.

Il cessato allarme, nel [illegible] luogo, è stato dichiarato sabato dopo i risultati negativi sui

Il sindaco Claudio Berlengiero

campioni prelevati dalla condotta di Rezzo che rifornisce le frazioni di Moltedo, Montegrazie, Sant'Agata, Costa d'Oneglia e Borgo d'Oneglia. Revoca dell'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua, anche a San Bartolomeo al Mare.

A Ventimiglia è stato possibile ridimensionare il problema convogliando provvisoriamente l'acqua pescata nel Roja dell'Aamaie di Sanremo, nella condotta della Sada. «Con l'attuazione del by-pass è stato possibile ripristinare il servizio alle Bandette, a Siestro e in altre zone della città servite dall'acquedotto di Camporosso», ha riferito il sindaco Claudio Berlengiero in prima linea fin dall'inizio dell'emergenza.

Acqua ancora inquinata, invece, in tutta via Isnardi, a [illegible] Secondo e a Collasgarba. I tecnici della Sada hanno effettuato tutta una [illegible] di prelievi nei pozzi. Hanno dato tutti esito negativo.

L'inquinamento è stato in[illegible] riscontrato all'interno delle condotte. «Un fenomeno che [illegible] ci sappiamo spiegare» hanno detto i tecnici della società di via Braie. Oggi [illegible] dovrebbero conoscere i risultati dei prelievi effettuati dall'Usl. Soltanto se le analisi assicureranno la totale assenza di colibatteri, l'acqua dei rubinetti si potrà nuovamente [illegible] per bere.

Se a Ventimiglia è stato possibile correre ai ripari utilizzando l'acqua dell'Aamaie, a Camporosso, Vallecrosia e nei centri dell'immediato entroterra, il problema è rimasto e occorrerà attendere i risultati delle analisi prima [illegible] dichiarare il «cessato pericolo». Per quanto riguarda Bordighera, [illegible] fenomeno è limitato a [illegible] decina [illegible] famiglie della frazione Piani di Borghetto.

[illegible] Moretti

[illegible]

Ieri a Genova

Cade dal ponte muore a 18 [illegible]

GENOVA. Misterioso episodio, ieri pomeriggio, in corso Europa. Un giovane di 17 anni, A. V., è stato rinvenuto agonizzante sul marciapiede [illegible] il ponte di [illegible] Lagustena ed è morto ieri sera al San Martino. Quando sono intervenuti gli agenti [illegible] [illegible] pattuglia «volante» alcuni testimoni hanno riferito che il ragazzo si sarebbe buttato dal ponte da un'altezza di una decina di metri. A. V. è [illegible] immediatamente ricove[illegible] al Centro [illegible] [illegible] dell'ospedale San Martino di Genova.

Le sue condizioni sono apparse subito molto g[illegible] ed è morto ieri sera. Per il momento non è possibile stabilire che cosa [illegible] in realtà accaduto. Se A. V. si sia volutamente buttato dal [illegible]te oppure sia caduto per un incidente o ancora per [illegible] «gioco» fra amici, finito male. Gli agenti della «volante» di Sa[illegible] che sono intervenuti non hanno potuto sapere dai [illegible]ti[illegible] altri particolari che possano dipanare il mistero della caduta. [a. l.]

[illegible]

PIEVE [illegible]

Un'inchiesta sullo scoppio del forno alla «Euroemme»

La procura di Imperia ha disposto [illegible] scoppio di un forno alla Euroemme, un'azienda che produce pannelli umidificatori e che nell'incidente ha subito danni per 300 milioni. A seguito [illegible] un esposto dell'Istituto Scolastico Ruffini, la magistratura ha incaricato l'Usl [illegible] verificare se l'esplosione sia dovuta anche alla fuoruscita gas. [m. v.]

[illegible]MO

Un terno da 22 milioni alla ricevitoria 296

Un terno al lotto da 22 milioni e mezzo è stato azzeccato ieri alla ricevitoria 296 di via Lamar[illegible] a Sanremo. Uno sconosciuto giocatore ha centrato il terno 17, 31, 89 sulla ruota di Roma. [g. p. m.]

SAVONA

Controlli della polizia Arrestato un marocchino

Abdelam Taibi, 30 anni, immigrato extracomunitario già espulso dall'Italia, è stato arrestato dagli agenti della volante, per non [illegible] ottemperato al foglio di via. Abdelam Taibi è stato bloccato sabato in centro. Sarà processato per direttissima ed espulso. [b. b.]

[illegible]

Ingoia detersivo bambino all'ospedale

Un bimbo di [illegible] anni di Taggia, Roger Goffredo, piazza Doria 2, è stato ricoverato all'ospedale in seguito all'ingestione di detersivo. [g. p. m.]

Udienza preliminare a Genova: si decide sul rinvio a giudizio

«Provolino» davanti al gip per traffico di stupefacenti

GENOVA. Giorni decisivi per il futuro [illegible] Leonardo Paradiso «Provolino», sfuggito alla cattura in Italia, ma finito nel carcere [illegible] Fothaleza (Brasile), [illegible] anni [illegible] sono, dopo una rocambolesca fuga attraverso il Nord e Sud America.

Oggi, infatti, si [illegible] l'udienza preliminare in cui si deciderà se rinviare a giudizio, o no, «Provolino» e i suoi presunti complici in un traffico internazionale [illegible] eroina.

A sostenere l'accusa sarà il sostituto procuratore [illegible] Genova, Pio Macchiavello, che prima di chiedere [illegible] rinvio a giudizio della banda di trafficanti internazionali di droga ha atteso a lungo l'estradizione [illegible] «Provolino», che [illegible] stata concessa soltanto [illegible] [illegible].

Gli altri imputati abitano prevalentemente [illegible] Ponente di Genova e avrebbero contatti [illegible] grossi nomi del traffico di stupefacenti, residenti a Milano e in altre città del Nord.

Leonardo Paradiso, «Provolino» per amici e i complici [illegible] «avventure» che hanno oltrepassato i limiti del codice penale, dopo [illegible] condanne per rapina ed alcuni anni di carcere, aveva lavorato al mercato comunale e si era trasformato in uomo di affari. Un successo che non ha subito arresto ed è culminato con l'apertura del ristorante «La Baracca», in via Cimarosa, a Savona.

Sembrava avere abbandonato la via del crimine. Invece il ristorante, secondo l'accusa, era solo [illegible] comoda copertura per un traffico internazionale di droga, che gli ha procurato conti cospicui anche in dollari.

[illegible]

GENOVA

Incendiato il S. Tecla

Un incendio è stato appiccato ieri all'alba da ignoti teppisti al forte di «Santa Tecla» a Marassi. Una parte del tetto della costruzione che risale [illegible] '700 è andata distrutta. Era quella ristrutturata di recente con un costo di centinaia di milioni. E' facile prevedere come il forte che doveva diventare un nuovo centro [illegible] aggregazione culturale e sociale ripiomberà ora nel più completo abbandono. [illegible] fiamme si [illegible]no sviluppate poco prima delle 5. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti di via Berghini. I vigili del fuoco sono arrivati subito dopo con le autobotti [illegible] la stradina che porta al forte è troppo stretta per permettere il [illegible] dei [illegible]. Così [illegible] dovuto intervenire un elicottero che, alzatosi in volo dagli hangar [illegible] Sestri Ponente alle 7,20, è stato utilizzato per circa due [illegible] per lanciare [illegible] «bombe» d'acqua sulle fiamme. Alle 10 l'incendio era finito e i vigili del fuoco hanno potuto ultimare l'opera [illegible] spegnimento. [a. l.]

L'incidente [illegible] Rapallo

Perde un [illegible] per salvare un'amazzone

RAPALLO. Per evitare che un'amazzone finisse calpestata da un cavallo del maneggio [illegible] Rapallo, Matteo Costamagna, 16 anni, abitante a Sa[illegible] Margherita Ligure in via Cavour 10/9, ha riportato l'amputazione del pollice della [illegible] destra. Ora, è ricoverato [illegible] divisione Chirurgia della mano del San Paolo [illegible] Savona, dove il professore Renzo Mantero e la sua équipe lo sottopporranno ad un delicato intervento di ricostruzione dell'arto.

L'infortunio è avvenuto ieri mattina. Il cavallo [illegible] per travolgere un'amazzone. Matteo Costamagna è riuscito [illegible] afferrare le redini del cavallo e fermarne la corsa, [illegible] [illegible] [illegible] mano destra è rimasto impigliato nei finimenti ed ha riportato l'amputazione del dito. Il giovane è [illegible] trasferito al San Paolo a bordo dell'«AB412» dei vigili del fuoco di Genova. [b. b.]

Alcol e velocità

[illegible] ritirate [illegible] «strage» nel Savonese

SAVONA. Gli agenti della stradale sono ritornati in [illegible] sulle strade del Savonese (in particolare, [illegible] Ponente) e anche nella notte fra sabato e domenica è stata un'ecatombe di patenti. Le multe e i verbali elevati superano il [illegible]. Sei le patenti ritirate dalle pattuglie della polizia stradale, in servizio sull'Aurelia [illegible] 24 [illegible] sabato alle 6 di ieri. I titolari sono stati sorpresi alla guida delle loro auto con [illegible] tasso [illegible] alcol nel sangue superiore a quello consentito. Gli agenti, inoltre, hanno controllato [illegible] persone e elevato 125 contravvenzioni. Tre le [illegible] sequestrate. Le pattuglie impiegate nel servizio [illegible] prevenzione erano [illegible] e hanno improvvisato posti di blocco e di controllo [illegible] Spotorno ad Andora. Un servizio analogo è stato disposto anche a La Spezia. Qui, sono [illegible] ritirate tre patenti per eccesso di velocità. [b. b.]

Eletto ieri a Imperia

Roberto Guasco nuovo segretario della Lega Nord

IMPERIA. Roberto Guasco, [illegible] anni, di Imperia, laureato in legge, è il nuovo segretario provinciale della Lega Nord. Succede a Giacomo Chiappori, diventato nel frattempo segretario regionale del partito, e avrà il compito di guidare il Carroccio verso le amministrative dell'anno prossimo. Guasco, uno dei favoriti della vigilia, è stato eletto ieri sera dai 45 delegati, al 2° congresso provinciale.

Il [illegible] segretario, nel discorso di investitura, ha fatto un appello all'unità: «Il segretario rappresenta tutto il movimento, che deve perseguire gli obbiettivi del federalismo e del liberalismo». [illegible] ballottaggio con Guasco, dopo una prima votazione anche con Giulio Ambrosini, è rimasta Eralda Gerbaudo, segretaria leghista a Sanremo. Giulio Viale, padre del deputato Sonia, si è ritirato: la sua designazione era incompatibile per statuto. [s. d.]

SAVONA

[illegible]
Teatro Chiabrera — Ore 21
OGGI RIPOSO

Astor — Or.: 16,30/17,40/19,50 22,30 Lire [illegible]
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega [illegible] incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40/19,50/22,15 L. 10.000/7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa [illegible]) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,[illegible] L. 5000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Jolly — Or.: 16/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 fest. ore 16 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: fer. 20,30 22,30; fest. 16,30/22,30 L. 9000/6000/4000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or. 20,30/22,30. Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/4000
Il colore della [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un college incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' [illegible]

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.410. Or.: 20/22,20 fest. 16/18,10/20,20/22,30 L. 8000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest.-prefest. 15/18,15/21,00 L. 8000/5000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo [illegible] conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' **Commedia**

ALBISOLA [illegible]
Teatro Leone — Ore 21 L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO [illegible]
Abba — Or.: 20/22,20 fest. 16 Lire 8000/5000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30; fest. 16 ult. 22,30. Lire 7000
[illegible] RIPOSO

LOANO [illegible]
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,15 22,30; fest. 16/18/20,15 22,30. L. 9000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino Principe — Ore 21 L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]
Lux — Or.: 21; fest. 16 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 20,10/22,35 L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,40 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]
Cavour — Tel. 61.978. Orario: 21,15 Pren. botteghi.: 9,30/12,30 16,30/19
19 novembre: Concerto lirico di Yelda Codali

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 16/20,15/22,30 Lire 9000/rid. 6000
Padre e figlio
di P. Pozzessere, con M. Placido, S. Dionisi, E. Origo (Italia '94) — Un ex operaio, leader sindacale, si scontra col figlio che preferisce vivere di espedienti e rituali, e s'innamora di un trans. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Imperia — Or.: inz. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/6000/40[illegible] Riduzione Arciani L. 4.000
Riposo

Dante — Or.: 15,30/22,30 L. 9000/6000 Rid. arciani L. 4000 Martedì L. 6000
Riposo

BORDIGHERA [illegible]
Olimpia — Or.: 14,30/22,30 L. 6000/4000 Or. 20,30/22,30
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,15/22,30 Lire 6000, rid. 4000 Or. 20,15/22,30
[illegible] Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

SANREMO [illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. [illegible]. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Priscilla, la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. [illegible]. V. 1h 43' **Commedia**

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 7000
Il colore [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Lire [illegible]
Scappo dalla città 2
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

[illegible] uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire [illegible]
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; [illegible] Lire 10.[illegible]
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 Or.: 21 L. 50.000/30.000/20.000
Stagione della Gog
Musica antiqua Köln. In programma, musiche di Bach.

T. della [illegible] — Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. [illegible]
OGGI RIPOSO. Da domani riprendono le repliche. [illegible] di William Shakespeare. Compagnia Teatro di Genova/Teatro Stabile del Veneto. Regia di Benno Besson. Con Eros Pagni, Elisabetta Gardini, Sergio Romano.

[illegible] Duse — Tel. 831.18.81 Or.: 20,30 Lire [illegible].000/28.000
OGGI RIPOSO. Da domani **Casa di frontiera** di Gianfelice Imparato. Compagnia Bis. Regia di Gigi Proietti.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 Or.: 20,30. Lire 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — tel. 247.07.93 [illegible]: 21
Sala Aldo Trionfo: La misteriosa scomparsa di W di Stefano Benni. Regia di Ruggero Cara, con Angela Finocchiaro. L. 24.000.
Sala Dino Campana: oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1 — Tel.208549. Or.15,10/17/ 18,50/20,40/22,40. L.10.000 Sab./Dom. 12.000 / Mer. 7000
[illegible]
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h38' **Comm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 Or.: 15/17,30 20,10/22,45. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Augustus — Tel. 596.810 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Il [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 588.418 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Kitchen

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15,20/17,15 18,45/20,15/22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
[illegible] odiati

Odeon — Tel. 362.8298 Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Bad girls
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalla violenza di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 38' **Western**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 Sab. [illegible]. 12.000 / Mer. 7000
[illegible] ricerca dello stregone
di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 584.848 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.5121 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. 582.461. [illegible]: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al [illegible] e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h [illegible]' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. [illegible] 582.461. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo [illegible] T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
[illegible] matrimoni e un funerale
di [illegible] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, [illegible] storie d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 58' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / Mer. 7000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole [illegible] luce sull'assassino di [illegible] collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. [illegible]. 14 2h 10' **Drammatico**

[illegible] 1 — Tel. [illegible]
Film a luce rossa

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
[illegible] a [illegible] rossa

Chiabrera — Tel. [illegible]
Film a [illegible] rossa

[illegible]

Amici [illegible] — Tel. 413.839 Or.: 20,30/22,30 L. 6000/5000
La [illegible] vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) - Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Carignano — Tel. 570.23.48 Or.: 21,15 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 [illegible]: 21,15 Lire 6000/5000
L'albero, il sindaco e la mediateca
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino [illegible] e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lumière — Tel. 50[illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 6000, rid. 5000 [illegible] ve. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible] 300.039 Or.: 21,15 Lire 5000
OGGI [illegible]

PEGLI [illegible]
Eden — Tel. [illegible]. Or.: 15,20 17,40/20/22,20. L. 9000/6000 Lunedì 5000 - [illegible]
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '[illegible]) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in [illegible] un'isola [illegible] Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

CASELLA [illegible]
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 Or.: 21,15 Lire 5000/4000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

S. MARGHERITA [illegible]
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 L. 8000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '[illegible]) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

RAPALLO [illegible]
Augustus — Tel. 61.951 Or.: 18/21,20 Lire 8000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, [illegible] Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' **Commedia**

CHIAVARI [illegible]
Cantero — Tel. 309.938 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss [illegible] N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Mignon [illegible] — Tel. 309.694 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000
[illegible]
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo [illegible] viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

SESTRI LEV. [illegible]
Ariston — Tel. 41.505 Or.: 20/22,30 L. 8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. [illegible] '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

TV [illegible]

Canale 7
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys and Girls**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria oggi**, attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **[illegible] sport Liguria**
23 — **Il mondo intorno a noi**
23,30 **Motor shop**
24 — **Telefilm**
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
1 — **Telenews**, informazione
1,10 **Canale 7 non stop**

[illegible]
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telegenova
17,15 **[illegible] classe. Il buon gusto [illegible] il suo perché**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 - **A tutto goal**, rubrica
20,30 **Incontro di calcio: Sampdoria-Torino**
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 — **[illegible] di stalla**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **[illegible]nce television**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4**, ultime notizie

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
16,30 **La vetrina**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Tv Arcobaleno
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 **Ieri e oggi**, notizia
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 **Nero su rosa**, cronache
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telenord
11,15 **Appuntamento con i gioielli**, [illegible] rete televisiva
13,30 **Telegiornale TN4**
13,45 **Tg Imperia**
14 — **Documentario**
14,35 **Telefilm**
15,35 **Special comico**
16 — **Happy End**, telenovela
17 — **Il mondo intorno a noi**, [illegible]
17,35 **La famiglia Patridge**, telefilm
18 — **Telefilm**
18,35 **Condo**, telefilm
19,15 **Telenews**
19,30 **Tg Imperia**
19,45 **Telegiornale TN4**
20,15 **Linea sport Liguria**, rubrica
20,30 **C'era due volte**, film drammatico

Euro Mixer Tv
16,20 **Crisis**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**
[illegible] — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
21,15 **Salto nel buio**, miniserie
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra anticrimine**, telefilm

Primocanale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Dinastia**, film
21,30 **Primogiornale**
22,30 **Videotop**, settimanale
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,30 **Match music**, tutte le novità
2 — **Video top**, settimanale

Telestar
15,30 **I ragazzi del sabato sera**
16,15 **Amichevolmente [illegible] noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**, notiziario
[illegible] **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
23,45 **Emotions**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi [illegible]**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15,30 **Televendita**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket serie [illegible]**
22 — **Telegiornale**
22,30 [illegible]

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Vela: Livingston prende un'ora

CHIAVARI. Le oltre ottanta imbarcazioni impegnate ieri mattina nella seconda prova del 19° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau hanno goduto di condizioni meteorologiche quasi primaverili. Le barche hanno gareggiato su un percor[illegible] a bastone di 12 miglia circa, con vento inizialmente attorno ai 10 nodi, poi andato calando. Il Comitato di regata ha deciso una riduzione [illegible] pe[illegible] per le imbarcazioni minori e tutti gli equipaggi hanno potuto terminare la regata. Primo in tempo reale il solito «Jonathan Livingston» che, timonato da Giorgio Diana, ha inflitto quasi un'ora [illegible] distacco al secondo. Da segnalare la presenza alla prova del «Cointreau» di alcuni nomi eccellenti della vela azzurra: il milanese Mauro Uggé che era al timone di un nuovo Farr 39 si [illegible] imposto su «Telefono Azzurro» condotto [illegible] Tommaso Chieffi, mentre il comasco Roberto Spata ha vinto con «X Small» nella classe 4 Crociera. [d. s.]

Rugby: milanesi ko in B e C1

Eurosei Cus Genova vittorioso nella prima giornata di ritorno del campionato di serie B. I genovesi hanno battuto per 26-10 il Cus Milano e rimangono in vetta alla classifica con [illegible] Cus Ferrara. Due mete sono state realizzate da Pezzoli, una meta ciascuno da Naitan e Sintich, mentre una punizione a [illegible] l'hanno centrata Willians e Massimo Bertinotti. Nel campionato di C1, il Sideco Recco ha battuto la capolista Iride Milano per 23-10 al termine di [illegible] stupenda prova [illegible] carattere dei levantini. A segno con una [illegible] Cipriani e Siri, [illegible] punizioni e due trasformazioni per Biscotti. Successo secco del Velate sull'Elah, per 74-12. Nel campionato di [illegible] ko interno per il Delta Imperia, battuto per 24-11 dal Rugby Asti. Non disputata la gara Valledora-Rugby Savona: i piemontesi pare abbiano l'intenzione di ritirarsi [illegible] [illegible] Altri risultati: Cus Torino-Ivrea 36-0; Novi Ligure-Cogoleto 21-19. Ha riposato l'Amatori Verbania. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 21 Novembre 1994 [illegible] I

Matuziani in 10 per l'espulsione di Vernice. Gol di Cristino al 65'

Sanremo, che putiferio!

La Cairese espugna il «Comunale», saltano i nervi
Arbitro assediato, sventato tentativo di invasione

Il centrocampista Andrian (Sanremese), tra i più delusi per la bruciante sconfitta

SANREMO. La Cairese è implacabile nelle sue puntate sull'estrema Riviera [illegible] ponente: bottino pieno otto giorni fa a Ventimiglia; bottino pieno ieri sul campo della Sanremese. Due vittorie molto simili, ottenute giocando un match molto attento, colpendo in contropiede con bravura e opportunismo.

Tanto di cappello, insomma, ai giallobù di Orcino che praticano un calcio essenziale e pratico. Ma ieri al «Comunale» hanno visto i loro meriti ingigantiti da una Sanremese apparsa piccola, piccola, sicuramente ben lontana dall'immagine che dovrebbe avere una squadra che punta in alto come quella matuziana, apparsa quasi incapace [illegible] far gioco e di pungere in attacco anche quando, come nel finale, [illegible] forcing si è fatto più tambureggiante.

Sulla partita, comunque, pesa un discusso episodio accaduto al 60', poco prima del gol-vittoria della Cairese. Il match, fino a quel punto privo di emozioni, era sullo 0-0: Vernice e Magliano [illegible] contrastano [illegible] po' rudemente, Vernice accenna una reazione, dalla panchina cairese, a due [illegible]ssi, interviene il portiere di riserva Bertonasco.

Nasce una mischia, c'è confusione, vola qualche colpo proibito. A fatica torna [illegible] calma e l'arbitro, Bassotti di Genova, espelle Vernice e Bertona[illegible]. Uno per parte.

Ma se la Cairese deve rinun[illegible] ad un [illegible] in panchina, per la Sanremese [illegible] bilancio è ben più pesante perché perde l'unico giocatore, forse, in grado di portare un contributo di fantasia in un match nato piuttosto male.

La decisione dell'arbitro infiamma i tifosi. Sarà [illegible] di un dopopartita incandescente [illegible] tifoso che, al momento [illegible] fischio finale, entra in campo dopo aver scavalcato la rete (subito bloccato), alcuni esagitati che penetrano addirittura negli spogliatoi (ma senza conseguenze), l'arbitro (la cui auto, parcheggiata nell'antistadio, viene danneggiata) che si barrica nel su[illegible] stanzino e chiede l'intervento della forza pubblica.

Lascerà lo stadio comunale sotto la [illegible] di polizia e carabinieri. Quasi un'abitudine: a Bassotti, un mese fa allo stadio di Ventimiglia, era successa la stessa cosa.

La Sanremese aveva dato, fin dall'inizio, l'impressione di non essere in giornata, tanto che il primo, vero tiro in porta i biancazzurri lo hanno effettuato solo al 45' con Calabria la cui bordata è stata bloccata a terra da Salamini. Era stata la Cairese ad [illegible] più pericolosa soprattutto al 27' [illegible] Orsi che, sfruttato un rimpallo al limite dell'area, si è presentato solo davanti ad Ancona tirando alto; poi, al 43', quando Pacifico, in area, [illegible] è visto respingere due volte un tiro da Ancona.

Il gol decisivo al 65'. La Sanremese, rimasta [illegible] dieci, su un velocissimo contropiede, dà spazio, un po' ingenuamente, a Cristino che, dal limite dell'area, fulmina Ancona.

Gli ospiti potrebbero anche raddoppiare al 78' ma il tiro di Pensiero, con Ancona ormai fuori causa, finisce sulla traversa.

Poi l'inutile e piuttosto confuso forcing finale della Sanremese. Molta grinta, molta [illegible]nerosità, pochi invece i risultati. Brividi solo all'81' con un tiro di Calabria, su punizione, che sfiora il «sette» alla sinistra di Salamini; e, al [illegible]2', con una gran bordata di Grossi, da fuori area, che Salamini respinge a pugni chiusi.

Bruno Monticone

L'Imperia beffa il Lavagna

Dallo svantaggio al 2-1 finale decide un gol di Arrigo al 91'

Schiappacasse, pericoloso al 70'

LAVAGNA. Negli ultimi 360 secondi di gara al Riboli l'Imperia ha trovato due punti quando per oltre mezz'ora ha temuto di lasciare l'intera posta al Lavagna. I meriti dei neroazzurri nell'occasione sono minimi: hanno fatto tutto o quasi nel bene e nel male i padroni di ca[illegible] oramai in preda al panico da bassa classifica. Il Lavagna perseguitato da sfortuna e punito al primo minimo errore [illegible]o perde la quarta partita casalinga consecutiva e [illegible] avvia a cambiare allenatore: la società deciderà stasera con chi sostituire Gianfranco Stoppino. In pole position Vezzoso e Della Bianchina.

La partita ha ricalcato la falsariga della sconfitta con il Pontedecimo: nulla e quasi per oltre un'ora poi l'inaspettato vantaggio dei padroni di casa che sembrano poter reggere sino alla fine, ma negli ultimi minuti [illegible] riaggancio e il sorpasso.

Nella prima fase dell'incontro l'Imperia è apparsa troppo rinunciataria e il Lavagna più tonico che nelle precedenti uscite. Scorrono 45 minuti senza troppe emozioni: il Lavagna tiene l'iniziativa senza riuscire a preoccupare Vaccarezza. Nella ripresa il Lavagna che dimostra grossi limiti di tenuta, risultato di un affrettata preparazione, tira un po' indietro il baricentro. E al 63', improvviso, [illegible] gol: corner di Susino, la palla danza nell'area piccola, Monari la arpiona e viene a sua volta agganciato da Piccareta. L'ottimo arbitro Garbarino di Genova (c'era Pieri ad osservarlo), appostato a due metri dal fatto, indica il dischetto. Batte [illegible] stesso Monari e realizza.

L'Imperia accusa [illegible] colpo, il Lavagna potrebbe raddoppiare: 70' punizione [illegible] Guidi, testa di Schiappacasse, Vaccarezza con un riflesso formidabile alza in corner. I minuti scorrono e l'Imperia non trova il bandolo della matassa: al 72' Zennaro sbaglia la deviazione volante, all'84' il tiro a scendere di Baldisseri viene toccato con la punta delle dita da Porcù. Ma all'88' il diavolo ci mette la coda: tiro di Luongo, stinco di Giuliani e palla che beffando Porcù rotola in rete. Al [illegible]' l'incredibile: Arrigo, scende indisturbato, dribbla e dalla lunetta scocca un destro che si infila a fil di palo. [d. s.]

L'undici capolista non dà scampo ai giallorossi e continua a sognare

Il Ceparana, trascinato dai tifosi affonda un incompleto Finale: 3-0

CEPARANA. La capolista vola, e la provincia spezzina festeggia questo Ceparana che non conosce ostacoli: un pubblico record, ieri, a gremire l'«Incerti», e la squadra di mister Conti a ripagare tanto entusiasmo con un rotondo 3-0 al Finale. Gli ospiti non pensavano certo di trovare una formazione rosson[illegible] [illegible] determinata, mai paga del risultato acquisito, caparbia su ogni pallone. A scu[illegible] del Finale, il fatto che il tecnico Tonoli non aveva la formazione al completo; ma, a parte questo, il Ceparana ha meritato il successo.

La prima rete intorno alla mezz'ora, con Rombi che trasforma una punizione concessa per atterramento al limite di Politi: impercettibile deviazione della barriera, e Cancellara è battuto. L'allenatore finalese cerca nella ripresa di spostare in avanti il baricentro della squadra, inserendo prima Carobbi e poi dalla mezz'ora Gaiero. Ma è il Ceparana, in contropiede, a colpire ancora due volte: all'82' con il giovane Baldassari che servito [illegible] verticale da Pazzini non lascia scampo a Calcellara; infine allo scadere con una sfortunata autorete di Groppi, che devia nella propria porta un traversone di Mandato. Il Ceparana, primo in classifica e semifinalista di Coppa Italia, ora sogna veramente: e per il big match di domenica a Cairo la dirigenza rossonera ha già assicurato un buon numero di tifosi al seguito della squadra. A festeggiare sarà, così, anche il cassiere della Cairese. [g. s.]

Albenga, pari col brivido

Rocambolesco 2-2 con il Sestri ottenuto solo al novantesimo

ALASSIO. Quattro gol e tante emozioni: questa la sintesi di Albenga-Sestri Levante che certo non ha deluso il numeroso pubblico del «Forrando».

Il risultato [illegible] parità (2-2) rispecchia, [illegible] fondo, quanto visto sul campo: ad [illegible] prima frazione [illegible] netta marca levantina ha fatto seguito una ripresa a favore dei padroni di casa, capaci di reagire nei momenti difficili.

Ottima nel Sestri la prova di Leonardi e Bertolini (quest'ultimo davvero incontenibile) mentre tra i ragazzi di De Luca i [illegible] più alti in pagella vanno assegnati a Diomedi e Fissore, en[illegible] nella ripresa.

Sottotono Alfano, ma la colpa (o il merito) va ai difensori ospiti che gli hanno costruito intor[illegible] una vera «gabbia».

La cronaca. Che i rossoblù non scendessero in Riviera per [illegible] gita [illegible] apparso chiaro dal secondo minuto quando Agnetti ha sfiorato la traversa. Al 15' un'indecisione Gamberucci-Si[illegible]a porta il Sestri ad [illegible] passo dal gol, ma il tiro di Agnetti è deviato in angolo. 17': punizione di Alfano, ma Lautanio non si fa sorprendere.

Al 33' splendida azione rossoblù con conclusione, [illegible] [illegible]za rovesciata di Leonardi: Sira[illegible] para in due tempi. L'estremo difensore ingauno si supera due minuti dopo, deviando sopra la traversa un violento tiro scagliato da Scotto.

E' il preludio del gol, che arriva al 41': [illegible] conclusa da Bertolini, Siracusa [illegible] trattie[illegible] e Locori infila, costringendo l'Albenga al riposo con l'amaro [illegible] bocca.

Ripresa: De Luca inserisce Fissore e [illegible] squadra dimostra una maggior incisività, anche se gli ospiti continuano a controllare la gara. Poi, [illegible] 64' il pareggio: azione bianconera conclusa [illegible] Fissore che [illegible] anche Lautanio prima di mettere dentro. La gioia dura solo cinque minuti: Dagnino tocca di mano in area e l'arbitro Sunseri (insufficiente [illegible] pagella) decreta il penalty che Righetti trasforma. Per l'Albenga sembra la [illegible] [illegible] non è così: i ragazzi di De Luca non [illegible] stanno e quando la lancetta sta compiendo l'ultimo giro trovano il pareggio: angolo di Dagnino e colpo [illegible] testa vincente di Gamberucci.

Per l'Albenga un meritato pareggio (anche se ieri, per la verità, tante cose [illegible] hanno funzionato) ma occhio [illegible] Sestri. Questa squadra, ben assestata in ogni reparto, può davvero [illegible] lontano. [g. o.]

ECCELLENZA, COSÌ LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] 1-1

Vado: Bargellini; Moiso, Honich; Roffi, Scalzi, Ciarlo; Torelli, Parodi, Buttiglieri, Dolcetti (72' Lucisano), Famà. **Entella:** Raffo (31' Capozzi); Braschi, Dondero; Ruvo, Fornaroli, Schenone; Agata (82' Minetti), Cella, Genovese (88' Badale), Palmieri, D. Carezzana. **Arbitro:** Favilla. [illegible] 55' Famà, 66' Schenone.

Loanesi-Migliarinese [illegible]

Loanesi: Durando; De Pedrini, M. Piccinini; Magalino, Pesce, Ciravegna; Mazzone, Burastero I, Miotti (80' Infante), Meneghetti, Formoso. **Migliarinese:** Panfietti; Marani, Paganini; Benossi, Ruggia, Bertola; Ciloni, Cuccu, Erbini, Perrone (67' Bugliani), Germelli. **Arbitro:** Della Casa. **Reti:** 15' Magalino, 58' Germelli, 86' Formoso.

Sammargh.-Ventimiglia [illegible]

Sammargheritese: Boschi; Buzzurro, Cipani; Scelfo, Strigini, Cumen; Damiani (83' Chiaramonti), Malacarne (72' Buzzo), Pastine, Pertusi, Rinzivillo. **Ventimiglia:** L. Sancin; Ventura, Biancardi; Biancheri (46' Palmitano), Saba, S. Suncin (84' Priano); [illegible]galuppi, Novaro, Agnelli, Luci, De Simois. **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 2' e 57' Pertusi. **Note:** campo [illegible] discrete condizioni, pochi gli spettatori (un centinaio circa); nettamente in vantaggio il Ventimiglia negli angoli (8-1); ammoniti Rinzivillo, Biancardi, Scelfo e Strigini, tutti per gioco falloso.

Albenga-Sestri Levante 2-2

Albenga: Siracusa; Diomedi, M. Dagnino; Andreis, Gambe[illegible]ci, Casassa; Casasola (59' Salice), S. Dagnino, Alfano, Villa, Arr[illegible]elli (46' Fissore). **Sestri Levante:** Lautanio; Podestà, De Luchi; Conti, Leonardi, M. Agnetti; L. Agnetti (63' Righetti), Ninivaggi, Locori, Bertolini, Scotto. **Arbitro:** Sunseri. **Reti:** 41' Locori, 64' Fissore, 69' Righetti (rig.), 89' Gamberucci.

Ceparana-Finale Ligure 3-0

Ceparana: Del Signore; Gentili, Corso; Pazzini, Baschieri, Politi; Bonfigli (20' Baldassari), Mandato, Rombi, Bertagna, Formai (85' Fiorini). **Finale Ligure:** Cancellara; Cardone, Persenda (46' Carobbi); Lovo, Baccinelli, Marenco; Piazza, Groppi, Vona, Papalia (75' Gaiero), Baccino. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** [illegible] Rombi, 82' Baldassari, 90' Groppi (aut.).

Pegliese-Pontedecimo 1-0

Pegliese: Esposito (1' Renon); Cuttica, Ceraudo; Bonino, Balducci, Boccia; Lupo, Barozzi, Prestia (70' Santeusanio), Meazzi, Celella (57' Ardinghi). **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Bottari, Lucchetta, Calvillo; Mazzucchelli, Schenone, Magnetto, Forcinito (46' Longoni), Ferraris. **Arbitro:** Novembrini. **Rete:** 60' Magnetto (aut.). **Note:** terreno in discrete condizioni, presenti 200 spettatori circa.

Lavagna-Imperia: 1-2

Lavagna: Porcù; Barberi, Giuliani; Alessi, Piazza, Sorrentino (60' Rei); Rossini, Guidi, Monari, Susino (80' M. Rossi), Schiappacasse. **Imperia:** Vaccarezza; Baldisseri, Calzia; Fichera, Oddone, Massabò; Ansaldi (68' Arrigo), Piccareta, Luongo, Belvedere, Zennaro. **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** 63' Monari (rig.), 88' Giuliani (aut.), 91' Arrigo. **Note:** 100 spet[illegible]ri, cielo sereno, temperatura mite, ammoniti Guidi, Massabò, Baldisseri.

Sanremese-Cairese 0-1

Sanremese: Ancona; Mesiano (64' Grossi), Moroni; Bertoni, Gajaudo, Trasatti; Dao (46' Gatti), Andrian, Riolfo, Vernice, Calabria. **Cairese:** Salamini; Laoretti, Cappanera; Pacifico, Rolando, Magliano; Pensiero, Grimaudo (78' Minuti), Binello, Cristino, Orsi (90' Lavagna). **Arbitro:** Bassotti. **Reti:** 65' Cristino. **Note:** espulsi Vernice e Bertonasco al 65'; ammoniti Mesiano, Laoretti, Cappanera e Orsi; nei corner nettamente in testa la Sanremese (4-0); gli spettatori sono stati circa [illegible].

[illegible] SEGNATE 19 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CEPARANA	14	6	2	1	11	3
IMPERIA	13	5	3	1	13	5
CAIRESE	13	5	3	1	6	3
SESTRI	12	4	4	1	12	7
ALBENGA	11	4	3	2	9	6
PEGLIESE	11	4	3	2	9	6
SANREMESE	10	3	4	2	7	3
PONTEDECIMO	10	4	[illegible]	3	11	10
SAMMARGH.	8	3	2	4	8	10
VADO	7	2	3	4	9	10
ENTELLA	7	1	5	3	5	9
LOANESI	7	1	5	3	4	8
MIGLIARIN.	6	2	2	5	10	12
VENTIMIGLIA	6	2	2	5	7	13
FINALE	5	1	3	5	4	13
LAVAGNA	4	1	2	6	5	12

I [illegible]

[illegible] Locori (Sestri).

[illegible] reti: Alfano (Albenga); Ferraris (Pontedecimo).

3 reti: Pensiero (Cairese); [illegible]re (Imperia); Zennaro (Imperia); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); Magnetto (Pontedecimo); Leonardi (Sestri); Parodi (Vado).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	LOANESI
[illegible]	[illegible]
[illegible]	PONTEDECIMO
CAIRESE	CEPARANA
ENTELLA	SANREMESE
FINALE	[illegible]
[illegible]	LAVAGNA
MIGLIARIN.	ALBENGA

Doppietta di Pertusi, allenatore-giocatore dei padroni di casa. Gli ospiti non hanno reagito

Il Ventimiglia si arrende, è crisi

Furioso il presidente dopo il 2-0 di S. Margherita

S. MARGHERITA. Maurizio Pertusi, allenatore-giocatore della Samm, batte il Ventimiglia 2-0. Un concetto certo troppo restrittivo per fotografare la partita del «Broccardi», [illegible] sicuramente le due invenzioni del capitano (ecco il terzo incarico) hanno favorito la vittoria degli arancione sui giallorossi frontalieri, scesi a Santa [illegible] poca volontà e scarsissima grinta. E allora partiamo proprio dalla fine, dagli spogliatoi del Ventimiglia che si infiammano per le dichiarazioni «a caldo» del presidente Silvio Coppo. Bersaglio non tanto il tecnico Pisano (ma [illegible] poi vero?), quanto lo scarso impegno dei giocatori in allenamento ed in partita. «Un momento negativo, ma la squadra non fa nulla in settimana per uscire da questa situazione. Giocatori che improvvisamente accusano malori, altri che [illegible] presentano agli allenamenti in ritardo e con poca voglia di impegnarsi. Entro giovedì dovremo chiarire molte [illegible] e potrei anche passare la mano». Non crediamo che questa sia l'ipotesi più probabile: chi frequenta Coppo [illegible] tempo conosce molto bene il personaggio, e il suo «amore» viscerale per i colori giallorossi: se questo [illegible] viene tradito, apriti cielo.

Sul rassegnato pure il tecnico Pisano, che ha dovuto prendere nota delle rimostranze del presidente, con un lungo conciliabolo a fine [illegible] «Al termine di precedenti partite ero sì in allarme ma ora, dopo aver visto questo crollo, sono veramente preoccupato. [illegible] strada per [illegible] dal tunnel? Abbiamo visto tutti la gara: neppure un tiro verso [illegible] loro portiere. Sinceramente [illegible] a capacitarmi di questa situazione; sono invece consapevole che quest'anno dovremo lottare fino al termine per [illegible] la retrocessione».

Damiani, tra i migliori della Samm

La partita non ha vissuto attimi di particolare sussulto: troppo presto la Sammargheritese ha trovato il vantaggio, e poi non [illegible] faticato più di tanto per controllare l'inesistente reazione giallorossa. Secondo minuto, Pertusi si inserisce centralmente nella retroguardia avversaria e, di destro, infila Luca Soncin. Poi la Samm attende la reazione del Ventimiglia, che [illegible] arriva. Pisano nell'intervallo prova anche a cambiare assetto tattico, inserendo Palmitano nel ruolo di libero e spostando più in avanti Luci e Sergio Soncin: nulla. Ed allora, intorno al quarto d'ora della ripresa, ci pensa ancora l'allenatore-giocatore dei padroni di casa a mettere al [illegible] il risultato, ottenendo la triangolazione con Scolfo e dal limite concludendo [illegible] un tiro all'incrocio. Più bella la prima o la seconda rete? «Indubbiamente la prima è stata un'azione personale, quindi soggettivamente più sentita. La seconda è venuta al termine di uno scambio che spesso proviamo in allenamento: a rare volte riesce. Stavolta il pallone si [illegible] infilato nel sette... Vorrei comunque rimarcare la buona prestazione dei singoli» commenta Pertusi.

Il Ventimiglia si presenta per la prima volta nei pressi di Boschi [illegible] 66', [illegible] un [illegible] di De Simeis per il colpo [illegible] di Agnelli: ma la s[illegible] aveva già varcato la linea di fondo: quindi [illegible] brivido, per Boschi, è stato relativo. Allo scadere prova ancora Damiani, ma il suo diagonale [illegible] a lato.

Giancarlo Scartozzoni

Loanesi, la prima vittoria

In «zona Cesarini» i rossoblù battono (2-1) la Migliarinese

LOANO. La Loanesi ha dovuto attendere nove giornate per collezionare la prima vittoria in Eccellenza: l'ha fatto a danno di [illegible] Migliarinese [illegible] nelle domeniche migliori ed alla sua seconda sconfitta consecutiva.

I padroni di [illegible] hanno giocato una buona partita: i [illegible] soblù [illegible] si sono mai dati per vinti, nemmeno quando i levantini hanno ristabilito provvisoriamente le distanze.

Anzi, è qui che l'undici di Schiesaro ha saputo rimboccarsi le maniche volendo a tutti i [illegible] sbarazzarsi [illegible] casella «zero» nel numero delle vittorie.

Ec eccoci alla cronaca. Partenza prudente delle due squadre con la prima emozione che coincide con il vantaggio dei rossoblù, arrivato al quarto d'ora [illegible]. Punizione di Meneghetti (tornato finalmente in ottima forma) e colpo di testa di Magalino. Gol, ma nessuna illusione: la fine dell'incontro è ancora lontana e [illegible] Migliarinese appare, infatti, tutt'altro che rassegnata.

I levantini creano qualche azione, ma la difesa locale, ben coordinata da Durando tra i pali, fa buona guardia. Il pareggio ospite, tuttavia, arriva al 58', ed [illegible] la fotocopia di quello rossoblù. Punizione [illegible] Erbini e preciso colpo [illegible] testa stavolta di Germelli. Una doccia fredda, soprattutto per i tifosi loanesi convinti [illegible] veder ulteriormente rinviato l'appuntamento con i primi due [illegible] stagionali.

Ma, per fortuna loro, non sarà così: a quattro minuti [illegible] termine [illegible] pensa Formoso, ben servito dall'esordiente Infante (classe '77) a segnare il gol decisivo. Un gol che fa precipitare nella disperazione quelli della Migliarinese.

I due punti sono invece un tonico per la Loanesi come conferma il trainer Schiesaro: «Una bella vittoria. I ragazzi ed [illegible] pubblico meritavano questa soddisfazione, rimandata in troppe circostanze. Speriamo adesso di trovare la [illegible] giusta per migliorare la nostra [illegible] zione di classifica». [g. o.]

NAZIONALE DILETTANTI

Savona tra i vice-grandi Rapallo, non disperare

Regna l'«alternanza», tra Savona e Sestrese. Le due liguri fuori dalle sofferenze continuano a scambiarsi le leadership regionale, [illegible] un Nazionale dilettanti che probabilmente [illegible] potrà più offrire loro [illegible] primato assoluto. Là in cima [illegible] Grosseto ha preso [illegible] largo con tanti ringraziamenti alla Colligiana che ha mandato a picco il Camaiore, e i 6 punti di vantaggio sul Savona (7 sulla Sestrese) dimostrano che ben difficilmente si potrà tornare gomito a gomito con i maremmani. Del resto nessuno, [illegible] Bacigalupo né a Borzoli, aveva mai pensato davvero di poter giocare per la C2. Non la neopromossa Sestrese, ma neppure il Savona che el blasone ha sostituito quell'umiltà destinata a riportarlo in alto, semmai, nel giro di due-tre stagioni. I biancoblù sabato dovevano vincere quasi ad ogni costo: il brutto ko di Torre del Lago Puccini andava ad ogni costo «lavato» con un successo che servisse anche a tenere a distanza la [illegible] calda.

I ragazzi di Ferraro non hanno giocato benissimo: ben altre erano state le esibizioni di un [illegible] fa. Però ci ha pensato Bobo Pilleddu a firmare [illegible] decimo sigillo personale, reinserendo [illegible] Savona in quel gruppo di [illegible] grandi che al momento sta più che a pennello. Era atteso anche l'esordio [illegible] Michele Sbravati. L'ex genoano, schierato come «centrale» davanti alla difesa, ha offerto una prova più che discreta, pur palesando [illegible] condizione che non è, e [illegible] poteva essere, eccezionale. Crescerà senza dubbio, e sarà un elemento determinante per una stagione lunga e difficile.

Già domani sera, alle 20,30, i biancoblù torneranno in campo, per ospitare il Pinerolo nella gara di andata degli ottavi di finale nazionali [illegible] Coppa Italia. Un'altra buona occasione per «Miguel» di avvicinarsi al top, e per Ferraro di dare sp[illegible] a qualcuno dei giocatori che finora hanno giocato di [illegible]. Il tutto senza dimenticare che il Savona ormai tiene moltissimo a questa competizione: superando [illegible] Pinerolo, arriverebbe probabilmente un «quarto» con una rivale di gran prestigio, forse la Triestina o la Ternana.

La Sestrese a Borgosesia ha perso ingenuamente, il Rapallo sul campo della capolista Grosseto è caduto in piedi: solo un rigore ha mandato al tappeto i ragazzi di Casaretto, sempre più soli sul fondo [illegible] anche sempre più solidi e forse [illegible] sabato pomeriggio anche con maggior fiducia in [illegible] stessi. La Sestrese punta ora molto sul ritorno a Borzoli, sul [illegible] campo, per restare in quota; il Rapallo deve per forza vivere alla giornata. Ma [illegible] prestazioni come quella di Grosseto (superlativo, tra l'altro, [illegible] Sommai), è ancora lecito sperare nonostante il distacco in classifica.

Roberto Baglietto

Due espulsi, decisioni dubbie: l'1-1 ha innescato lunghe contestazioni all'arbitro

Vado-Entella, pari tra le polemiche

Rossoblù in gol con Famà, poi il rigore chiavarese

VADO LIGURE. Esce sotto i fischi del pubblico vadese l'arbitro [illegible] Favilla di Spezia, la giacchetta [illegible] che ha diretto, malamente, Vado-Entella terminata in parità (1-1). E partiamo dalla fine per raccontare questo [illegible] incontro che non è stato un granché [illegible] sul piano del gioco che delle emozioni.

E' il [illegible] quando su un cross dalla destra svettano in area rossoblù i due numero nove Buttiglieri e Genovese. L'attaccante vadese trattiene il «collega» dell'Entella. Per l'arbitro che è li [illegible] due passi [illegible] rigore che Schenone trasforma. E così [illegible] gol di Roberto Famà, secondo centro personale per lo scugnizzo vadese, passa in secondo piano anche se vale la pena raccontarlo. E' [illegible] 55' quando il giovane Dolcetti, classe 1978 viene messo giù al limite dell'area. Scalzi si incarica della punizione, pennella [illegible] calibratissimo pallone per Famà che di testa batte l'incolpevole Capozzi, che aveva preso il posto alla mezz'ora di Raffo infortunatosi.

Il numero uno dell'Entella è uscito dal campo in barella con sospetta lesione al menisco destro. E [illegible] è finita qui. L'arbitro [illegible] Favilla all'67' espelle per doppia ammonizione Braschi dell'Entella e poi a sorpresa manda negli spogliatoi anche il tecnico Piovano, reo, secondo l'arbitro di aver detto qualcosa di troppo [illegible] panchina.

Buttiglieri in[illegible]: la punta del Vado ha [illegible] il contestato rigore pro Entella

E pensare che l'incontro era [illegible] sotto [illegible] segno del Vado. I rossoblù, reduci dalla vittoria interna contro il Lavagna volevano in questa sfida incamerare subito i due punti, in vista della difficile trasferta che i vadesi affronteranno domenica prossima a Sestri Levante.

Piovano [illegible] poteva contare sull'apporto a centrocampo di Ceppi, squalificato, e mandava in campo Dolcetti, giovane che si era [illegible] in evidenza nella partita di ritorno di Coppa Italia a Ceparano.

Dopo appena 13 minuti c'è una grossa occasione per i padroni di [illegible] con Famà. L'attacco [illegible] dei rossoblù si libera di un avversario, entra in area e viene messo a terra. L'arbitro Favilla, sempre lontano dalle azioni, fa segno di proseguire. E lo show della giacchetta nera continua anche nel [illegible] valutare un fallo, evidentissimo, a favore dell'Entella (22') al limite dell'area [illegible] un intervento di Roffi. Il gioco non è dei migliori e [illegible] volte spezzettato. Risaliti, mister dell'Entella, ha in mente di [illegible] dai «Chittolina» con [illegible] pareggio che lo accontenta, vista la situazione precaria della classifica. Al 26' i biancazzurri [illegible] Levante vanno vicini al gol [illegible] conclusione di Fornaroli che esce di poco sul fondo. Poi l'infortunio grave [illegible] portiere Raffo che si scontra involontariamente [illegible] Scalzi. L'incontro viene fermato per oltre dieci minuti.

Nella ripresa i gol, le espulsioni e [illegible] rabbia dei sostenitori vadesi. Il vice presidente del Vado Rueg è rabbioso. Dice il dirigente vadese: «L'arbitro ha [illegible] due pesi e due misure. Se ha visto il rigore per l'Entella, mi chiedo come mai [illegible] ha concesso quello più evidente accaduto nel primo tempo [illegible] Famà». Soddisfatto del pareggio invece il tecnico dell'Entella Risaliti: «Siamo venuti a Vado per fare [illegible] nostra partita e con l'obiettivo di raccogliere almeno un pareggio. Devo elogiare i miei ragazzi che hanno creduto [illegible] loro mezzi anche nel momento più brutto quando eravamo sotto di una rete».

[illegible] Pizzorno

Promozione: gli armesi sono andati a vincere pure a Rivarolo

Quest'Argentina è implacabile ma il Pietra Ligure non molla

Chi pensava, dopo il sofferto pareggio con l'Albaro, [illegible] una crisi dell'Argentina è stato servito. La compagine imperiese rimane infatti ben salda [illegible] comando della Promozione anche dopo la nona giornata. A resistergli sono soltanto Pietra Ligure (i ragazzi di De Sciora piegano l'Italsanrocco) e Busalla (vittorioso con la Culmv). Niente da fare invece per l'Alassio sconfitto a Molassana, e per [illegible] Carlin's battuto dall'Albaro.

Argentina in vetta. Ottima e convincente [illegible] prestazione del [illegible] di Caboni, che piega (2-0) in trasferta la Rivarolese. Il primo gol arriva [illegible] 40' grazie a Pinto, su calcio di punizione (susseguente all'espulsione del portiere [illegible] locale). Il raddoppio al 70': traversone di D'Orazio che [illegible] Fabrizio Gatti, il quale segna il suo ottavo gol stagionale. Da segnalare che gli imperiesi erano privi di importanti pedine quali Biolzi, Nardini e Frontero. Parola al giocatore Pietro Buttu: «Una vittoria limpida. [illegible] suggello di una supremazia durata novanta minuti. Ma nessuno si faccia illusioni: il campionato è lungo [illegible] squadre come Pietra e Busalla [illegible] molleranno certo la presa. Ne vedremo delle belle».

[illegible] Pietra non demorde. I ragazzi di Alessandro Pollero intanto continuano a vincere [illegible] convincere: ieri a farne le spese è stata l'Italsanrocco, piegata con due gol, entrambi nella ripresa, realizzati da Sambarino al [illegible] e da Rigato al 75'. Il dirigente Geddo: «Una bella prestazione, [illegible] conferma la validità di questi ragazzi. Ma l'Argentina sta volando. Comunque nessun problema: [illegible] nostro scopo è soprattutto divertire il pubblico». Anche il Busalla non cede, e nell'anticipo di sabato ha conquistato due punti preziosi contro [illegible] Culmv.

De Sciora guida la matricola Pietra

A testa bassa. Domenica da dimenticare per Alassio e Carlin's Boys: i gialloneri cadono a Molassana (2-1) con una buona dose di sfortuna; i matuziani cedono ad Albaro, perdendo [illegible] contatto di quel vertice della classifica che avevano sfiorato. [g. o.]

Il girone B

Che impresa la Pro Recco

[illegible] avanti a singhiozzo. La Pro Recco ottiene una stupefacente vittoria [illegible] capolista S. Stefano Madonetta, la Carlo Grasso sceglie [illegible] male minore contro l'emergente Ortonovo, la Rutese ripiomba nella crisi perdendo a Sesta Godano. La Pro Recco riscatta dunque una lunga serie di delusioni: pur priva del portiere titolare Massimiliano Cappelletti e di altri giocatori-chiave, [illegible] squadra di Andrea Rossi ha trovato la sicu[illegible] giorni migliori.

Passata una prima volta in vantaggio con Lipani al 67' che ha sfruttato un preciso assist di Daniele Cappelletti, era stata raggiunta al 78' [illegible] Musso (che aveva sostituito Ribertelli poco prima), che riprendeva la palla sfuggito al portiere Olser. In zona Cesarini, con Daniele Cappelletti, il gol partita. L'1-1 in Carlo Grasso-Ortonovo è firmato da Ganci e dallo spezzino Torelli. [d. s.]

Nel derby anche un rigore fallito da Barozzi e l'espulsione di Bottari

Autorete fatale al Pontedecimo

Granata sconfitti (1-0) da un'accorta Pegliese

[illegible]. La Pegli[illegible] gioca un brutto scherzo al Pontedecimo: finisce 1-0. Baretto (ex allenatore degli ospiti) ed i suoi fermano la scalata degli uomini di Armienti alla zona alta della classifica.

Da notare che il Pontedecimo fino ad ora era imbattuto in trasferta.

Il derby genovese, giocato contrariamente alle abitudini di domenica e non di sabato pomeriggio, è stato molto combattuto.

L'eccellenza sul piano agonistico [illegible] però compensata da un adeguato livello tecnico: soprattutto il Pontedecimo non ha ripetuto le prove scintillanti dei turni precedenti. Colpa anche delle [illegible], Ogliari e Parodi, che hanno indebolito [illegible] squadra in copertura.

L'undici granata ha commesso l'errore di accettare la tattica della Pegliese, di subire il contropiede dei biancoblù. Baretto ch[illegible] pregi e difetti degli avversari, ha azzeccato ogni [illegible] il trocampo granata e bloccando [illegible] tridente d'attacco composto da Mazzucchelli, Ferrara e Magnetto.

[illegible] però sottolineato che [illegible] l'episodio dell'autorete ben difficilmente il risultato si sarebbe [illegible] dallo 0-0.

Al 60' il portiere Pallavicini si accinge a rimettere in gioco con le mani. Cincischia e l'arbitro fischia un fallo a due in area granata. Tocca Barozzi, Bonino colpisce di forza nel mucchio, [illegible] palla carambola su Magnetto e varca la linea bianca.

Il Pontedecimo attacca e scopre il fianco: al 80' contropiede della Pegliese, Bottari, ultimo uomo, atterra Celella. Rigore ed espulsione di capitan Bottari. Tira dal dischetto Barozzi e sbaglia.

Ma sarebbe stato una punizione troppo severa per i demeriti [illegible] Pontedecimo ed un premio troppo generoso per i meriti della Pegliese. [d. s.]

[illegible] I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible] A

RISULTATI

S. OLCESE	OLIMPIC	0-0
ALASSIO	MOLASSANA	1-2
CARLIN'S B.	ALBARO	0-2
BOLZANETESE	COALMA	2-1
CULMV	BUSALLA	0-2
ITALSTRADE	PIETRA LIG.	0-2
ARGENTINA	RIVAROLESE	2-0
ARENZANO	AUDACE	0-0

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

COALMA	CARLIN'S B.
RIVAROLESE	ITALSTRADE
ARENZANO	S. OLCESE
MOLASSANA	CULMV
BUSALLA	ARGENTINA
ALBARO	ALASSIO
OLIMPIC	AUDACE
PIETRA LIG.	BOLZANETESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	14	5	4	0	14	6
[illegible]	12	4	[illegible]	1	12	[illegible]
BUSALLA	12	4	4	1	6	[illegible]
AUDACE	10	2	6	1	10	6
ALBARO	[illegible]	3	4	2	10	7
OLIMPIC	10	[illegible]	6	1	[illegible]	5
[illegible]	[illegible]	4	2	[illegible]	9	8
[illegible]	10	3	4	2	7	8
MOLASSANA	10	3	4	2	10	[illegible]
CARLIN'S B.	10	3	4	2	6	6
S. OLCESE	8	1	6	2	[illegible]	5
RIVAROLESE	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8
ALASSIO	7	1	5	3	4	7
CULMV	6	2	1	[illegible]	[illegible]	13
[illegible]	[illegible]	1	3	5	9	16
[illegible]	[illegible]	1	2	[illegible]	6	13

PROMOZIONE B

RISULTATI

TORRIGLIA	VEZZANO	1-0
C. GRASSO	[illegible]	1-1
SAMPIERDAR	BRUGNATO	1-1
LIGORNA	FOLBAS	1-1
SESTA GODANO	RUTESE	1-0
BAIARDO	[illegible]	2-1
PRO RECCO	S. STEFANO	2-1
S. FRUTTUOSO	[illegible]	2-0

PROSSIMO TURNO

10ª DI [illegible] 27 [illegible] - ORE 14,30

BRUGNATO	LIGORNA
FEZZANESE	PRO RECCO
VEZZANO	PRAESE
RUTESE	C. GRASSO
S. STEFANO	SESTA GODANO
[illegible]	[illegible]
S. FRUTTUOSO	TORRIGLIA
FOLBAS	BAIARDO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. STEFANO	12	5	2	2	9	3
LIGORNA	12	4	4	1	10	6
FOLBAS	11	4	3	2	10	7
ORTONOVO	11	3	5	1	7	4
[illegible]	10	3	4	2	14	9
BRUGNATO	10	2	6	1	7	5
TORRIGLIA	10	4	2	3	10	10
PRAESE	10	4	2	3	7	7
SESTA GODANO	[illegible]	3	3	3	12	9
FEZZANESE	[illegible]	3	[illegible]	3	9	7
SAMPIERDAR.	[illegible]	1	7	1	[illegible]	11
C. GRASSO	[illegible]	1	6	2	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	7	9
PRO RECCO	7	3	1	5	11	15
[illegible]	6	0	5	4	5	10
RUTESE	3	1	1	7	5	18

Prima categoria: il risultato del derby di Ponente favorisce Cisano e Altarese

E' esploso il Pietrabruna

L'Ospedaletti ko, ammucchiata in vetta

Quattro squadre racchiuse in un punto. L'ottava giornata della Prima categoria riapre i giochi, grazie soprattutto al Pietrabruna che piega l'Ospedaletti in un derby ricco di emozioni. Ne approfittano il Cisano che batte il Bragno e (ma solo a metà) l'Altarese (che pareggia sul campo della Finalborghese). Colpo grosso del Legino a Quiliano in una gara ricca di gol e spettacolo [illegible] del Borgio a S.Stefano. Quattordici i gol segnati (ma sei in un solo incontro).

Pietrabruna-Ospedaletti 2-1. Successo davvero importante quello dei ragazzi di Pinelli che bloccano la fuga dell'Ospedaletti. Il primo gol è però degli ospiti che, già in dieci per l'espulsione di Bordero, segnano con Soscara di testa. La ripresa si apre con la seconda espulsione degli orange: il cartellino rosso è per lo stopper Moscato.

A questo punto per i padroni di casa si aprono ampi varchi: il pareggio arriva al 60' con Albavera mentre il gol del definitivo 2-1 arriva al [illegible]' grazie a Sammassimo. A fine gara ospiti infuriati con l'arbitro Marexiano di Albenga e padroni di casa che tornano a sognare.

Gran giornata per Monte e il Legino

Cisano-Bragno 1-0. Due punti più che preziosi per il team di Viviano Rolando. La squadra ingauna realizza il gol decisivo al 55' grazie a Rossi. La partita piacevole, ma solo nel secondo tempo con i biancazzurri che hanno preso il comando delle operazioni. Al 69' Rossi lancia Tucchio che [illegible] in gol: ma l'arbitro (tra mille proteste) annulla.

Rolando: «Contenti del risultato, anche se il Bragno ci ha davvero, in qualche frangente, messo paura».

Vallecrosia-Poggese 0-1. Prima vittoria [illegible] gialloneri contro il più quotato Vallecrosia. Per il nuovo mister Enrico Vella (ieri anche in campo) [illegible] tinua dunque la serie positiva (tre punti in due partite). Il Vallecrosia invece è la brutta copia di quella vista sette giorni prima a Borgio.

Gol partita di Pastorelli a metà ripresa: l'attaccante approfitta di un grossolano errore della difesa locale.

S.Ampelio-Zinola 0-0. Partita che, nonostante il risultato, riserva sprazzi di bel gioco. I locali impegnano più volte il portiere Saltarelli, ma senza successo. Lo Zinola colpisce da canto [illegible] un palo con Peluffo. Per il S.Ampelio si tratta del primo pareggio stagionale.

S.Stefano-Borgio 0-1. Colpo grosso dei [illegible]oblù in grande giornata. Il gol decisivo (che riporta alto il morale in vista del derby con la Finalborghese) è stato realizzato al 67' da Stefano Bergallo.

Arma Taggia-Bordighera 0-0. Partita con poche emozioni tra due squadre che realizzano il secondo pareggio consecutivo.

Quiliano-Legino 2-4. Partita ricca di colpi di scena. Sei i gol, e tutte doppiette: Metrano e Venturino per gli ospiti, Vittori per i padroni di casa.

Finalborghese-Altarese 1-1. Continua a rimanere agganciata al vertice la squadra valbormidese a segno con Buciantini al 55'. Pareggio di Bortolini a pochi minuti dal termine.

Il Varazze ha pareggiato invece nel girone C contro il Virtus Sestri: il gol dei nerazzurri è stato realizzato da Berardinucci su preciso assist di Piazza.

Guglielmo Olivero

Giovanili: la situazione in tutti i gironi regionali

Tra gli Allievi è arrivata la conferma del Legino

Il Legino, nel girone A degli Allievi, [illegible] settimana dopo aver bloccato sul pari la Sampdoria, ripete l'impresa contro l'altra capolista Pegliese, e si mantiene così a due punti dalla vetta visto che anche la Samp è [illegible] bloccata, di n[illegible] sul pari, dalla Sampierdarenese. Migliora la S. Filippo, che dopo tante scoppole col Pontedecimo perde «solo» 3-1. Nel girone B, secondo ko stagionale per il Savona, che dopo aver ceduto i due punti all'Ospedaletti ha perso all'Albaro con 2 gol negli ultimi 10'. Nel girone C la Sarzanese continua tranquillamente a guidare il girone: alle sue spalle solo Migliarinese e Canaletto riescono a tenerne il passo.

Nei Giovanissimi, a parte il Genoa che guida il girone ma essendo squadra «pro» [illegible] va tenuto in considerazione, la Pegliese guida facilmente il gi[illegible] A davanti a un'Imperia che dimostra di poter risalire. Nel girone B Savona a un solo punto dall'Albaro, fermato a sorpresa dall'Argentina mentre i biancoblù han battuto facilmente la Rivarolese. Nel girone C allungano Baiardo e Canaletto.

Allievi regionali, girone A: Loanesi-Vado 3-0; Multedo-Aurora 3-0; S. Filippo-Ponted. 1-3; Sestrese-Ventimiglia 1-2; Imperia-Praese 2-2; Pegliese-Legino 1-1; Sampierd.-Samp 2-2. Classifica: Sampdoria e Pegliese p. 14; Sampierd. e Ventimiglia 13; Sestrese, Legino, Multedo e Ponted. 12; Praese 11; Loanesi 9; Imperia 8; Aurora 4; Vado 2; S. Filippo 0. Girone B: Molassana-Cairese 3-0; Ligorna-Sper. 3-1; Carlin's-Albisola 4-0; Baiardo-Argent. 0-0; C. Finale-Ospedaletti 1-2; Rivarolese-Genoa 1-1; Albaro-Savona 2-0. Classifica: Ospedaletti p. 19; Albaro e Baiardo 18; Savona 16; Rivarolese 11; Cairese 10; Genoa e Molassana 9; C. Finale [illegible] Argent. e Carlin's 6; Albisola e Ligorna 3; Speranza 2. Girone C: Recco-Busalla 0-1; Spezia-Lavagna 2-1; Ortonovo-Folbas 0-1; Ceparana-Rapallo 0-3; Cosmos-Migliarinese 0-3; Sarzanese-N.S. Fruttuoso 1-1; Arci Pianazze-Canaletto 1-3. Classifica: Sarzanese p. 18; Canaletto e Migliarinese 16; Busalla e Recco 12; Folbas e Spezia 11; Rapallo [illegible]; Lavagna e S. Fruttuoso 8; Arci P. 6; Cosmos 5; Ortonovo 3; Ceparana 2.

Giovanissimi regionali, girone A: Praese-Pegliese 2-3; Legino-Imperia 0-5; Genoa-Arenzano 2-0; Ventimiglia-Sestrese 1-2; Aurora-Sanrem. 0-1; Vado-Multedo 0-0; Ponted.-Loanesi 0-6. Classifica: Genoa p. 20; Pegliese 18; Imperia 15; Loanesi e Sestrese 14; Praese 13; Legino e Ventim. 9; Multedo 7; Arenzano 6; Sanremese e Vado 4; Aurora 3; Pontedecimo 2. Girone B: Savona-Rivarolese 5-0; Samp-C. Finale 7-0; Ospedaletti-Sampierd. 4-2; Argentina-Albaro 1-0; Busalla-Carlin's 1-0; Cairese-Ligorna 0-11; Albisola-Molass. 2-3. Classifica: Samp p. 20; Albaro 17; Savona 16; Osped. 15; Ligorna e Sampierd. 12; Argentina e Busalla 9; C. Finale e Molass. 7; Carlin's 6; Rivarol. 5; Albisola 1; Cairese 0. Girone C: Canaletto-Samm 6-1; [illegible]. Frutt.-Cosmos 6-0; Migliarinese-Anpi C. 1-0; Rapallo-Baiardo 0-2; Lavagna-Orton. 1-0; Entella-Spezia 0-0; Folbas-Recco 2-[illegible]. Classifica: Spezia p. 18; Baiardo 17; Canaletto 16; Entella 14; Migliar. 13; Folbas e Ortonovo 11; S. Frutt. 10; Anpi Casassa e Lavagna 9; Samm 4; Rapallo 3; Recco 2; Cosmos 1. **[m. no.]**

Juniores

Bene il Savona e la Loanesi

E' ripresa la marcia del Savona nel campionato nazionale Juniores. I ragazzi di Leo Cusimano hanno espugnato il campo del Moncalieri [illegible] reti di Riolfo e Tino.

Ha accusato invece una piccola battuta d'arresto il Rapallo, che nell'incontro casalingo col Cuneo [illegible] va oltre l'1-1. Molto bene la Sestrese, che coglie un'importante vittoria interna sul Pinerolo. Nei tornei regionali continua la cavalcata solitaria della Sanremese nel girone A, [illegible] la Loanesi [illegible] si fa minacciosa: con la vittoria ai danni dell'Albisola è a [illegible] solo punto dalla vetta. Nel girone C il Pontedecimo batte il Ceparana e lo raggiunge in vetta.

Juniores nazionali, girone A: Moncalieri-Savona 0-2; Rapallo-Cuneo 1-1; Sestrese-Pinerolo 3-2.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Alassio 4-1; Cairese-Sanremese 2-2; Finale-Albenga 0-2; Albisola-Loanesi 1-3; Argentina-Legino 1-0; Ventimiglia-Vado 2-1; Carlin's-Pio [illegible] 2-2. Classifica: Sanremese p. 14; Loanesi 13; Argentina 12; Ventimiglia e Cairese 11; Pietra 10; Albenga 9; Imperia 8; Legino e Carlin's 7; Alassio 4; Finale 3; Albisola 1. Girone B: Arenzano-Busalla 3-4; Pro Recco-Varazze 0-0; Bogliasco-Voltrese 0-1; Bolzanetese-Cogoleto 2-3; Carlo Grasso-Praese 2-0; Culmv-Audace 1-1; Sampierd.-Samm 1-1. Classifica: Culmv p. 14; Cogoleto 13; Samm, Voltrese e Pro-Recco 12; Bogliasco, Bolzanetese, Busalla e Varazze 9; Sampierd., Carlo Grasso e Praese 7; Arenzano e Audace 3. Girone C: Cosmos-Brugnato [illegible]-3; Pegliese-Sesta Godano 1-0; Pontedecimo-Ceparana 3-2; S. Stefano-Riviera 1-0; Entella-Albaro 2-1; Goliardica-Rutese 2-2; Borgoratti-Vezzano 0-0. Classifica: Ceparana e Pontedecimo p. 15; Brugnato, Entella e Pegliese 13; Vezzano 11; Sesta 10; S. Stefano 8; Rutese, Goliardica e Cosmos 6; Albaro 4; Borgoratti 3; Riviera 1. **[m. no.]**

In Seconda categoria progrediscono Taggese, Magliolo 88 e Mallare. Nella Terza di Savona zoppicano tutte le «grandi»

S. Bartolomeo e Speranza, ecco le squadre da battere

Gli imperiesi non perdono colpi nel girone A, i savonesi staccano le rivali nel «B»

Giornata positiva per le formazioni di vertice in Seconda categoria, ma nella Terza savonese le prime della classe hanno vissuto una giornata davvero nera, racimolando due pareggi e ben tre sconfitte contro compagini di bassa classifica.

Seconda A. Il S. Bartolomeo torna ad essere la squadra ammazzacampionato, e lo fa mettendo alla frusta la difesa di un Borghetto che fino a questo momento aveva subito solo 6 reti: ieri contro la capolista la difesa ospite è stata perforata per ben sette volte, contro una sola rete messa a segno. Del quartetto che inseguiva resistono solo la Taggese e il Magliolo. La prima ha superato in [illegible] il S. Lorenzo, che così abbandona definitivamente le zone alte, mentre il secondo ha sbancato il campo di un'Andora ferma [illegible] un anonimo centroclassifica.

Seconda B. Lo Speranza riprende la corsa solitaria in vetta grazie alla vittoria ottenuta all'«Olmo» sul Celle. La vittoria è ancor più entusiasmante se si tiene conto che è stata ottenuta in 9 (espulsi Moraglio e Santangelo) contro 11: il gol che vale la fuga è stato di Giordano. Alle sue spalle rimangono il Portovado, che pareggia il big-match col Sabazia, e il Mallare che risale al secondo posto grazie alla facile vittoria sullo Sciarborasca con reti di Berta, Sbrilli e del neoacquisto Stefano Ferrari, che ha battuto il portiere genovese con un tiro da 30 metri.

E' stata invece sospesa la gara tra la Cameranese e il Millesimo. Al 15' della ripresa con le due squadre sull'1-1, l'arbitro Ravera di Loano accusava un leggero malore, e dopo essersi consultato col commissario di campo decideva di sospendere l'incontro. Nulla di grave per il direttore di gara, ma ora i piemontesi hanno tre gare da recuperare su sette... Vince facilmente anche il Cengio, contro l'Albisola: per i locali doppietta di Caiero e gol di Nicotra e Pannocchia, il gol della bandiera biancazzurro è di Cusimano.

Terza Savona. Cede il primo punto stagionale il Calizzano, fermato a Piana dal Dego, altra squadra imbattuta del torneo: reti locali di Broccro e Sonaglia. Non riesce più a segnare la Carcarese, che contro il Rocchetta [illegible] Cengio centra il secondo 0-0 consecutivo. Il Cosseria passa facile a Bardineto con doppietta di Zomma e rete di Vitale. Prima vittoria stagionale per la Letimbro grazie alla doppietta di Berta e al gol di Pacini. Idem il Luceto, che con gol di Bussalai e Deceglie cancella lo «zero» dalla casella delle vittorie. Bene anche il M[illegible]ldo, che a Millesimo batte il Piana con due reti di Marco Franco, e la Priamar che supera il Valleggia con un gol di Cioppellano all'88'. Infine 1-1 tra Rocchettese e Aurora Cairo: in vantaggio gli ospiti con Gallese, pareggio ad un minuto dal termine dei locali con Calapano. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: **FACILE [illegible] LE [illegible]**

E' stata [illegible] giornata tutto sommato tranquilla, [illegible] il Dolcedo che con la facile vittoria ottenuta sul campo della Costarainera mantiene la vetta della classifica, almeno fino a quando il Leca potrà recuperare l'incontro contro il Riva, rinviato la settimana [illegible] per [illegible] fantomatica impraticabilità del campo. Lo stesso Leca, dopo una giornata di stop forzato, è andato a vincere in casa del fanalino Balestrino, unica squadra ancora a secco di punti.

Risale in classifica il Laigueglia che battendo il Garlenda scavalca la formazione albenganese portandosi solitario al terzo posto. Ancora una volta il fattore campo non è stato determinante, ben tre formazioni hanno vinto in trasferta: oltre a Dolcedo e Leca, infatti, anche il Pontedassio è passato sul terreno del S. Bernardino con [illegible] «tennistico» 6-2.

Questi i risultati della sesta giornata: Villanovese-Dolceacqua 2-1; Riva Ligure-Cerianese 1-1; Balestrino Toirano-Leca 1-2; Costrainera-Dolcedo 0-3; S. Bernardino-Pontedassio 2-6; Laigueglia-Garlenda 2-1. Classifica: Dolcedo p. 10; Leca e Pontedassio 9; Laigueglia 8; Garlenda e Villanovese 7; Dolceacqua 5; Costarainera e Cerianese 4; Riva 3; S. Bernardino 2; Balestrino 0. Leca e Riva Ligure una partita da recuperare. **[m. no.]**

Bruno Bruzzone guida lo Speranza

TERZA **CHIAVARI**

Terza Chiavari alla 7ª giornata con qualche sorpresa, come la sconfitta del S. Lorenzo contro l'ex fanalino Leivi (2-1). Cicagna (3-2 al Ciavai), Nè Calcio (2-1 all'Atletico Maggi) e S. Salvatore (1-0 sulla Ciassetta) [illegible] rimaste le uniche [illegible] squadre in doppia cifra. Altri risultati: Monilia - S. Ambrogio 0-0; Bargone - Ri Calcio 1-1; Portofino - Bacezza 1-0; Panchina - Real Deiva 4-0; Val d'Aveto - Sestieri Lavagna 2-3. Classifica: Cicagna p. 11; Nè Calcio e S. Salvatore [illegible]; Ri Calcio, Bargone, S. Ambrogio e Sestieri 9; S. Loren[illegible] e Portofino 8; Monilia 6; Bacezza, Panchina e Atl. Maggi 5; Ciassetta, Ciavai e Val d'Aveto 4; Leivi 3; Real Deiva 1. **[g. s.]**

[illegible] CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

CISANO	BRAGNO	1-0
S. AMPELIO	ZINOLA	0-0
S. STEFANO	BORGIO	0-1
VALLECROSIA	POGGESE	0-1
PIETRABRUNA	OSPEDALETTI	2-1
ARMA TAG.	BORDIGHERA	0-0
QUILIANO	LEGINO	2-4
FINALBORGH.	ALTARESE	1-1

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
OSPEDALETTI	13	6	1	1	13	5
PIETRABRUNA	12	5	2	1	14	8
CISANO	12	4	4	0	9	3
[illegible]	12	4	4	0	11	6
S. AMPELIO	9	4	1	3	6	4
BORDIGHERA	9	3	3	2	7	6
[illegible]	8	2	4	2	10	3
ZINOLA	8	2	4	2	9	8
LEGINO	8	2	4	2	10	10
S. STEFANO	7	2	3	3	8	7
[illegible]	7	2	3	3	4	10
BRAGNO	6	2	2	4	10	9
ARMA TAG.	5	1	3	4	7	14
FINALBORGH.	5	1	3	4	6	15
[illegible]	4	1	2	5	8	16
POGGESE	3	1	1	6	2	10

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

OSPEDALETTI	VALLECROSIA
ALTARESE	QUILIANO
BORDIGHERA	CISANO
BORGIO	FINALBORGH.
POGGESE	BRAGNO
ZINOLA	S. STEFANO
PIETRABRUNA	[illegible]
LEGINO	S. AMPELIO

GIRONE B

RISULTATI

BORGHETTO	VILLAGGIO	1-5
MONTEROSSO	R. TRIGOSO	2-0
MAROLA	CASARZA	0-0
PONENTE	CARASCO	2-1
FORZA COR.	PONZANESE	1-0
SANTERENZ.	CANALETTO	0-2
[illegible]	CEULA	2-1
MARINELLA	BOLANESE	0-3

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VILLAGGIO	13	5	3	0	19	4
[illegible]	12	4	4	0	15	6
PONZANESE	10	4	2	2	11	6
[illegible] BOSCO	10	3	4	1	10	7
PONENTE	10	3	4	1	8	5
SANTERENZ.	10	4	2	2	10	8
[illegible]	9	4	1	3	9	12
MONTEROSSO	8	3	2	3	7	8
MAROLA	8	2	4	2	11	13
CEULA	7	2	3	3	7	8
MARINELLA	7	2	3	3	5	10
CARASCO	6	1	4	3	5	7
CASARZA	6	0	6	2	4	6
R. TRIGOSO	5	1	3	4	5	11
CANALETTO	4	1	2	5	8	12
BORGHETTO	3	1	1	6	8	19

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

PONZANESE	PONENTE
BOLANESE	DON BOSCO
CANALETTO	BORGHETTO
CASARZA	MARINELLA
CARASCO	VILLAGGIO
[illegible] TRIGOSO	MAROLA
FORZA COR.	SANTERENZ.
CEULA	MONTEROSSO

[illegible] CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

S. BARTOLOMEO	BORGHETTO	7-1
S. FILIPPO	BADALUCCHESE	1-1
[illegible]	CONSCENTE	1-1
ANDORA	MAGLIOLO	0-4
CAMPOROSSO	PONTELUNGO	3-1
TAGGESE	S. LORENZO	2-0
[illegible]	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. BARTOLOMEO	11	5	1	1	20	9
TAGGESE	10	3	4	0	16	4
[illegible]	10	4	2	1	15	6
CONSCENTE	9	3	3	1	11	4
DIANESE	9	3	3	1	9	7
RIVIERA	7	2	3	2	7	6
S. LORENZO	7	3	1	3	9	10
ANDORA	6	2	2	3	12	17
BORGHETTO	6	1	4	2	7	13
S. FILIPPO	5	1	3	2	6	7
CAMPOROSSO	5	2	1	4	9	13
PONTELUNGO	4	2	0	4	10	14
SANREMO	4	2	0	5	8	21
BADALUCCHESE	3	0	3	4	4	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

ANDORA	DIANESE
CONSCENTE	S. FILIPPO
BADALUCCHESE	[illegible]
BORGHETTO	CAMPOR[illegible]
S. LORENZO	SANREMO
[illegible]	TAGGESE
MAGLIOLO	RIVIERA

GIRONE B

RISULTATI

SABAZIA	PORTOVADO	0-0
S. CECILIA	SPOTORNESE	2-2
MALLARE	[illegible]	3-0
CAMERANESE	MILLESIMO	sosp.
CENGIO	ALBISOLA	4-1
CELLE	SPERANZA	0-1
S. NAZARIO	SASSELLO P.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SPERANZA	10	4	2	1	8	5
MALLARE	9	3	3	1	13	7
PORTOVADO	9	3	3	1	12	6
SPOTORNESE	8	3	2	1	11	8
CENGIO	7	3	1	2	12	5
SASSELLO P.	7	1	5	0	8	5
SABAZIA	7	2	3	2	6	5
S. CECILIA	6	2	2	3	6	9
MILLESIMO	6	2	2	2	7	9
S. NAZARIO	5	1	3	2	3	6
ALBISOLA	5	2	1	4	5	11
CAMERANESE	3	0	3	1	3	5
SCIARBOR.	3	1	1	4	4	10
CELLE	3	1	1	4	4	13

PROSSIMO [illegible]

8ª DI ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAMERANESE	[illegible]
SCIARBOR.	S. [illegible]
SPOTORNESE	SABAZIA
[illegible]	CENGIO
SPERANZA	S. NAZARIO
ALBISOLA	CELLE
MILLESIMO	SASSELLO P.

[illegible] E

RISULTATI

BARGAGLI	CORTE	0-1
V. STURLA	V. CHIAVARI	1-1
CROCE VERDE	CALVARESE	0-1
COGORNESE	SEGESTA	4-2
AURORA R.	SORI	1-2
[illegible]	BOGLIASCO	2-2
FONTANAB.	MONEGLIA	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
V. STURLA	12	5	2	0	14	2
CALVARESE	10	4	2	1	8	4
V. CHIAVARI	9	2	5	0	9	5
RIESE	9	3	3	1	10	7
CORTE	8	3	2	2	10	7
BARGAGLI	8	2	4	1	5	4
COGORNESE	8	2	4	1	10	11
FONTANAB.	7	2	3	2	6	5
CROCE VERDE	6	1	4	2	6	6
SORI	5	1	3	3	6	11
BOGLIASCO	5	0	5	2	5	8
SEGESTA	4	0	4	3	8	15
MONEGLIA	4	0	4	3	5	12
AURORA R.	3	0	3	4	4	9

PROSSIMO [illegible]

8ª DI [illegible] NOVEMBRE - ORE 14,30

COGORNESE	CROCE VERDE
CALVARESE	V. STURLA
V. C[illegible]	BARGAGLI
CORTE	AURORA R.
BOGLIASCO	FONTANAB.
SORI	RIESE
SEGESTA	MONEGLIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

BARDINETO	COSSERIA	0-3
CARCARESE	ROC. CENGIO	0-0
DEGO	CALIZZANO	2-2
LETIMBRO	PALLARE	3-0
LUCETO	CALICE	2-0
MURIALDO	PIANA	2-0
PRIAMAR	VALLEGGIA	1-0
ROCCHETTESE	AURORA	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CALIZZANO	13	6	1	0	18	8
CARCARESE	12	[illegible]	4	0	11	2
PIANA	11	4	3	1	11	8
PALLARE	10	4	2	2	17	11
CALICE	10	5	0	2	[illegible]	8
DEGO	9	2	5	0	12	8
[illegible]	8	2	4	2	6	6
PRIAMAR	8	3	2	2	9	10
VALLEGGIA	7	2	3	3	10	10
ROCCHETTESE	7	3	1	[illegible]	11	[illegible]
ROC. CENGIO	7	2	3	2	9	11
[illegible]	5	1	3	3	7	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	4	7	10
LUCETO	5	1	3	4	6	14
LETIMBRO	3	1	1	6	13	18
[illegible]	0	0	0	7	2	21

[illegible]

9ª [illegible] ANDATA 27 NOVEMBRE - ORE 14,30

AURORA	LETIMBRO
CALICE	[illegible]
CALIZZANO	CARCARESE
COSSERIA	MURIALDO
DEGO	[illegible]ETO
PALLARE	LUCETO
[illegible] CENGIO	PIANA
[illegible]	[illegible]

Pallanuoto A1: l'Athena leader a sorpresa con Pescara e Como, ma il tecnico non si esalta

Rari, la capolista vive alla giornata

Mistrangelo: «Pensiamo ad una partita alla volta»

SAVONA. Dopo sole due giornate, il Savona [illegible] ad assaporare la vetta della classifica, dopo la sofferta vittoria [illegible] Acireale sul Catania. Ma questo poco importa, soprattutto per Claudio Mistrangelo: «Essere primi alla [illegible]conda giornata non conta nulla. Sono i due punti che sono importanti, soprattutto per il modo [illegible] il quale sono venuti».

Già: la Rari ha vinto ma ha sofferto tantissimo, mostrando comunque una difesa quasi insuperabile e un Averaimo tornato sui livelli delle stagioni-scudetto. Mistrangelo: «Abbiamo sofferto molto perché abbiamo giocato male in attacco, soprattutto nelle superiorità numeriche, con cui siamo riusciti a fare solo l'ultima rete, mentre tranne che nelle ultime due occasioni, abbiamo sofferto il loro uomo in più. Un Catania che si è rivelato molto più forte di quel che aveva mostrato la settimana prima a Roma».

Ma questo fatto non sorprende più tanto il tecnico della Rari, che ha sempre dichiarato che in questo torneo sarebbe contata la continuità, che non ci sarebbero state squadre «facili», soprattutto [illegible] affrontare in trasferta. Questo perché anche le neopromosse hanno avuto modo di prendere molti giocatori d'esperienza, allestendo compagini di rilievo. Mistrangelo: «Ormai ogni squadra ha un portiere esperto, difensori validi, un centroboa: [illegible] ci sono più avversari che puoi sottovalutare, soprattutto quando [illegible] in casa loro: [illegible] nostro risultato lo dimostra: a Roma il Catania dopo la terza frazione si era come sciolto subendo 10 gol di differenza. Con noi anche un po' per nostro demerito ci ha fatto sudare fino alla [illegible].

Jelenic, bravo a centroboa anche ad Acireale, dove pure l'attacco non ha brillato

Risultato clamoroso, il pareggio del Posillipo a Punta [illegible]. Anna? Mistrangelo: «Non direi. Il Recco ha dimostrato [illegible] buona formazione: ha giovani validissimi e due stranieri di prim'ordine. E poi D'Angelo è tecnico esperto, capace di cavare il meglio da qualsiasi squadra. Poi, a loro quest'anno qualsiasi risultato [illegible] bene: sono in fase di ricostruzione, i problemi arriveranno in futuro».

Una stagione insomma che non permette rilassamenti, in ogni vasca si può perdere. Mistrangelo: «Sì, i risultati di ieri l'han dimostrato. E' per questo che dobbiamo ancora lavorare molto, ma l'avevo già previsto anche se a Catania si è visto che siamo sulla buona strada».

[illegible] calendario, in questa prima parte pare abbastanza benevolo con la Rari [illegible] incontrerà le «grandi» solo all'ottava (trasferta a Napoli col Posillipo) e alla [illegible] giornata (in casa con la Roma). Mistrangelo però preferisce stare con i piedi per terra: «Quest'anno io e la squadra abbiamo deciso di non far tabelle. Non mi sembra che il torneo [illegible] conceda: le grandi arriveranno più in là, ma prima abbiamo da affrontare difficili trasferte [illegible] Firenze e Recco. Fossi sicuro [illegible] vincere anche in quelle occasioni, allora la Rari diverrebbe una grande realtà. Ma su questo non posso giurare. Prima dobbiamo affrontare [illegible] il Volturno a Savona, e non possiamo pensare che [illegible] facile solo perché è al palo. In ogni gara voglio massimo impegno e concentrazione, quest'anno pensiamo a una gara per volta. Non voglio e [illegible] mi sento di guardare più in là di sabato prossimo».

Massimo Novaro

Recco, miracoli di Sant'Enzo

E' il nuovo allenatore D'Angelo il segreto della resurrezione?

RECCO. Vincenzo D'Angelo, oltre ad essere un allenatore di pallanuoto tra i più bravi in circolazione, è anche un fine psicologo. Ne ha dato un'eloquente dimostrazione in Pro Recco-Posillipo. Nei colloqui a bordo vasca fra secondo e terzo tempo, e fra terzo tempo e quarto tempo, ha detto ai [illegible] ragazzi impiegati in [illegible] rimonta bella quanto difficile: «Non vi dico di attuare questo o quello schema, vi chiedo soltanto di giocare con il [illegible]. Un po' più di attenzione, molto coraggio, e vedrete che alla fine il Posillipo non ci scappa».

Ha avuto ragione, su tutta la linea: negli ultimi due tempi la sua squadra ha raggiunto e difeso il pareggio con una tenacia sconosciuta. Per chi negli ultimi due anni si era trovato più volte a lamentarsi di una squadra giovane e bella ma senz'anima, [illegible] cambiamento inaspettato quanto piacevole. Temellini, Rainero e Riccadonna hanno lottato su ogni pallone; Boldrini, un giovane che il mister guarda con occhio particolare, si è rivelato bravo e freddo [illegible] un veterano. Persino «l'armadio» Perovic ha dato l'anima per [illegible] suo coach.

Il Recco che impone il pari ai campioni d'Italia e che è ancora imbattuto è un Recco diverso, più forte nella testa piuttosto che nelle braccia o nelle gambe. Non c'è più Baldineti, ci sono Mirko Vicevic e Perovic, grezzo ma [illegible] ampi margini di miglioramento — si intravede uno spirito nuovo.

«Il merito maggiore va alla squadra — si schermisce D'Angelo — perché io potrei parlare fino allo sfinimento, ma se i giocatori non avessero le capacità per eseguire quanto chiedo loro [illegible] fare... Con il Posillipo abbiamo fatto un salto di qualità, la vittoria a Catania nella prima giornata era stata importante, ma questo pareggio contro [illegible] delle big lo è ancora di più. I ragazzi all'inizio erano tesi, forse lo ero un po' anch'io, ricordando i tanti derby contro i rossoverdi. Poi, durante l'incontro, abbiamo ritrovato la calma. E' stato importante sullo 0-4 [illegible] demoralizzarsi, non arrendersi».

E superato l'esame più severo si può già pensare alla laurea: «E' presto per parlare di piazzamenti. La classifica non è ancora ben definita. Qualche squadra non è ancora al massimo, anche il Recco può e deve migliorare se vuole entrare nei playoff». [d. s.]

Mirko Vicevic, uno straniero [illegible]

Basket C2: il Landini passa per un punto alla «Maggi», e resta in vetta con l'Autorighi e l'Erg Cogoleto

Derby all'Alassio, ma Lerici sbanca Imperia

Il Riviera si è arreso, ma non senza combattere, al Vogue Sposa

La C2 maschile ha vissuto [illegible] capitolo importante con il derby savonese fra Riviera Savona e Vogue Sposa Alassio. I ragazzi di Andrea Lupi, allievo del «maestro» Luciano Bertolassi, si sono imposti per 68-58 al termine di un incontro equilibrato nel primo tempo, dominato dal Vogue nella ripresa con anche 20 punti di vantaggio. Lupi: «Ho schierato una formazione incompleta, comunque chi è sceso in campo ha fatto pienamente [illegible] dovere». [illegible] presidente De Stefano. «Contiamo di recuperare al più presto Melgrati, Marconi e Russo per [illegible] più competitivi». Tabellino Riviera: Vigo 3; Brozzu 7; Gallesso 2; Lavagna 6; Giovanello 11; Masnata 11; Fornasaro 0; Giusto 14; Pitzalis 4; Tanca 0. Vogue: Ferrando 16; Cibion 3; Salvadore 0; Cepollina 2; Tassara 10; Brusco 8; Grosso 18; Maloberti 0; Vallarino 11.

Uno [illegible] al vertice, e l'Imperia che viene battuta a sorpresa sul campo amico dal Landini Lerici: 82-81, partita tirata e, come da copione, decisa nei finali fra mille contestazioni. Rimane il primo posto l'Erg Cogoleto che [illegible] impone sul parquet del Centro Basket Sestri L. per 62-51. Erg: Patrone 16; Serravalle 7; Siri 0; Balestrini D. 0; Mario Zanetti 7; Balestrini R. 7; Macciò 4; Pollone 3; Mauro Zanetti 18; Antolini 0. Centro Basket: Alberti 2; Ravera E. 11; Tassisto 0; Macchelli 14; Spiri 2; Ravera F. 9; Oliveri 4; Raggio 9; Scotto 0; Malatto 0.

Prezioso [illegible] dell'Alcione Rapallo sull'Athletic Genova: 75-74, per i rapallesi a canestro Tassisto 20, Gaiaschi 15, Vasquez 13, Vaccari 9, Repetto 8, Pernice 6, Bertini 2, Arata 2. Altri 7º turno: Maremola-Albenga 66-63, Sarzana-Rivarolo [illegible]-69, Ospedaletti-Tigullio 67-72, Crdd-Autorighi Chiavari 55-99. Classifica: Autorighi, Erg e Landini p. 12; Vogue e Imperia 10; Sarzana, Maremola e Alcione 8; Crdd e Tigullio [illegible] Athletic e Albenga 4; Centro, Rivarolo e Ospedaletti 2; Riviera 0. [g. s.]

Super Elah

Tra le ragazze gran Lavagna

Convince l'Elah, e torna l'entusiasmo nel clan genovese: il 91-84 sul Collegno permette al quintetto [illegible] Guido Tassone di provare la fuga verso la B2, in compagnia del Castellanza che nell'altro scontro [illegible] vertice si è imposto sul Borgomanero per 81-80. Elah e Castellanza salgono perciò a 14 punti, mentre il gruppone è a 12.

I «dolciari» sono stati in ritardo anche di 15 punti, poi hanno progressivamente recuperato fino a passare avanti di 16. Tabellino Elah: Ciardi 7; Morando 18; Bressan 23; Giannini 3; Graglia 16; Botteghi 14; Fraschetti 0; Salvadori 5; Petrucci [illegible]. Ancora una sconfitta interna per la Tarros La Spezia, battuta a Torino dal Galvagno per 76-65 e sempre ferma a quota 2.

In B femminile, il derby sorride alla Pallacanestro Loano di Agostinis, che si impone sulla Cestistica Savonese del coach Carretta per 62-57. Buone prove per le sorelle Spanò, la Palmiero e la Salvini. Brutta sconfitta casalinga invece per il Pentagono Genova, dopo un supplementare, contro il Porcari Lucca (82-78). Altri risultati 7º turno: Cossato-Pisa 55-64; Arezzo-Siena 49-60; Pontedera-Cuneo 65-53; Valenza-Mirafiori 68-77. Ora per le genovesi la vetta si allontana sempre più. Infatti in classifica Porcari e Mirafiori guidano con 12 punti; seguono Siena e Pisa con 10; poi Pentagono e Pontedera 8; Cossato e Arezzo 6; Loano e Cestistica 4; Cuneo 2; Valenza 0.

In C femminile, il terzetto di testa ha regolarmente vinto. Sorprendente il punteggio in Polysport Lavagna-Sestri Ponente: 92-21. Altri risultati della terza giornata: Lerici-Albatros 75-42; Finale-Osped. 38-67; Dlf-Pio X Rapallo 76-57; S. Michele Camisasca-Bc Spezia 61-49; Cairo-Pentagono 78-54. Classifica: Polysport, S. Michele e Lerici p. 6; Ospedaletti e Dlf 4; Albatros e Cairo 2; Bc Spezia, Pio X Rapallo e Sestri Ponente 0. Il Pentagono è fuori classifica. [g. s.]

SERIE D

Loano, brutta sorpresa

Due gironi di D maschile, [illegible] nel gir. A con la sconfitta in casa del Loano col Rossiglione: 53-50. Eclatante la sconfitta del Panificio Rolfo Imperia: 132-46 per l'Asso. In ripresa, anche se sempre [illegible]fitta, la Nova Basket: 65-44 col Pegli. Altri risultati [illegible] giornata: King-Ventimiglia 77-67; Sanremo-Granarolo 51-61. Classifica: Loano, Rossiglione e King p. 8; Pegli e Granarolo 6; Sanremo, Ventimiglia e Asso 4; Cairo 1; Nova e Rolfo 0 (Cairo 1 punto [illegible] penalità). Nel girone B, tre al comando dopo il ko casalingo del Sestri Ponente con l'Ardita Nervi: 66-62. Cade il Villaggio al Centro Scuola: 79-51 per lo Spezia '93. Le altre: Pontremolese-Pool 73-42; M.F.-Cus '91 77-54; Champagnat '93-Nuova Audace 59-60. Classifica: M.F., Spezia 93 e Pontremolese p. 8; Sestri e Ardita 6; Cus e Villaggio 4; Audace 2; Champagnat, V. Spezia e Pool 0. [g. s.]

F[illegible] Rossello, del N[illegible] Savona

Sconfitti anche i «tricolori» di Chiavari

Bocce, in A1 e A2 le liguri tutte ko

Brutta giornata per [illegible] bocce liguri, la 4ª di andata della A1 e A2. Le tre rappresentanti locali [illegible] state battute: secondo pronostico Rapallese e Roverino, a sorpresa la Chiavarese. Ed iniziamo dalla squadra campione d'Italia e d'Europa, battuta dal Veloce Club per 10-6.

La Chiavarese parte bene con il successo nella «terna» grazie a Quaggia-Suini-Bruzzone (10-4) e nella «coppia» [illegible] Sturla-Repetto (6-3). Poi è ancora Nicola Sturla a portare due punti ai suoi colori, nel tiro di precisione (33 contro 27 di Battabeno).

A seguire una serie di sconfitte: nell'individuale (8-7 per Amerio [illegible] D'Agostini), nel tiro progressivo, nella staffetta, nell'individuale a punto (28-27 per Mometto [illegible] Suini) e nella quadretta. Nel bilancio anche un paio di sconfitte di misura, a testimonianza di [illegible] la Veloce abbia affrontato con determinazione il match.

Quattro punti soltanto per la Rapallese sul bocciodromo di [illegible] contro la quotata Tubosider. I punti sono stati acquisiti da Canepa nell'individuale (11-7 contro Avetta) e dalla «quadretta» formata da De Barbieri-Canepa-Bregante-De Sanctis (11-10). Anche per i rapallesi, una serie di partite giocate fino all'ultima bocciata, e perse per un punto («terna»: 9-8 per Pastre-Macario-Vottero su Galletti-Folloni-De Barbieri; «coppia»: 9-8 di Andreoli-Losano su De Sanctis-Granara; individuale a punto: 22-21 di Vottero [illegible] Picasso). Altri risultati A1: [illegible]-Plozner 12-4; Boccesport-Bra 6-10. Classifica: Bra p. 56; Tubosider 52; Chiavarese 49; Plozner 43; Veloce 39; Brb 36; Boccesport 15; Rapallese 13.

In A2 Ovest, Roverino [illegible]fitto di misura in casa contro il Pantec: 9-7. Per i frontalieri, brutta partenza. Altri risultati: Auxilium-Nitri Auto 7-9; Amici Chiavazza-Cumianese 13-3; Carmagnola-Alpignano 14-2. Classifica: Amici Chiavazza p. 53; Nitri Auto 48; Pantec 46; Carmagnola 45; Auxilium 42; Cumianese 26; Alpignano [illegible]; Roverino 19. [g. s.]

Pallavolo: sono partiti anche i giovanili

Arma e Rapallo buon esordio in D

Nel week-end c'è stato l'esordio di serie D maschile e giovanili.

C2 maschile. Seconda giornata: Levanto-Don Bosco 3-0; Ameglia-Firex 3-2; Molinari-Fiamma 3-0; Primavera-Maber 3-2; Varazze-Pro Recco 2-3; Lavagna-Finalborghese 3-0. Classifica: Ameglia, Molinari e Pro Recco p. 4; Levanto, Fiamma, Imperia, Lavagna e Varazze 2; Finalborghese, Maber, Firex e Don Bosco Genova 0. Firex e Lavagna una partita in meno.

C2 femminile. Seconda giornata: Maber-Chiavari 0-3; Tomahawks-D. Bosco 3-0; P. Batolla-Fabian. 2-3; Tigullio-Varazze 3-1; Gabbiano-Av Bisagno 3-1; Cv Sestri-S. Pio 3-0. Classifica: Fabianese, Chiavari, Latte Tigullio e Sestri 4; Ortonovo, Gabbiano, Tomahawks, Fraschori e Arenzano 2; Av Bisagno, Loano, Don Bosco, Maber e Piana Batolla 0. Ortonovo e Arenzano [illegible] gara in meno.

D femminile. Seconda giornata: Ameglia-Ventimiglia 2-3; S. Salvatore-Tre Stelle 1-3; Cairese-Oasi 3-1; Audax-Lorenzini 3-0; Alassio-Usbi 3-0. Classifica: Cairese e Audax Quinto 4; Ameglia, Ventimiglia, Tre Stelle, Albatros, Usbi, Oasi e Carcare 2; Villaggio, Italbrokers, Arma e Quiliano 0. Tre Stelle, Carcare, Arma e Quiliano una partita in meno.

[illegible] maschile. S. Siro-Pgs Arma 0-3; Avis Ceparana-S. Salvatore 3-1; Albisola-Rapallo 1-3; Spezia-Genova 3-0, Cffs Cogoleto-Chiavari 3-0; rip. Igo. Classifica: Arma, Ceparana, Rapallo, Cogoleto e Spezia 2; Igo, S. Siro, Villaggio, Albisola, Villetta e Chiavari 0.

Under 18. Varazze-Albisola 0-3. Classifica: Albisola p. 10; Olimpia 6; Cus Ge 4; Varazze 2; Villetta 0. **Under 18 femminile.** Arenzano-Italbrokers 1-3; Audax-Ecologital 3-2. Italbrokers p. 10; Sestri, Arenzano e Audax 4; Ecologital 0. [d. s.]

Volley nazionale: nei maschi ko il Chiavari in casa (2-3 dal Merate) e il Cus fuori (0-3 dal Novara)

Latte Tigullio decolla, Maurina si conferma

Le biancoblù grandi col Crema, imperiesi in scioltezza ad Alba

Russo allena il Maber Lavagna

Raggi di sole sul panorama delle liguri impegnate nei campionati nazionali di volley. Il primo mese di partite si chiude con un bilancio positivo dopo una par[illegible] disastrosa.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio decolla: la vittoria per 3-2 (9-15 9-15 16-14 15-9 11-15) sul difficile parquet del Crema rivela che le biancoblù possono aspirare a qualcosa di più che un anonimo centroclassifica.

In B2 è scoccata l'ora della Maurina Imperia. Grober e compagne vincono la terza partita consecutiva. Impressiona la facilità [illegible] la quale hanno sistemato in trasferta la Nuova Alba: uno 0-3 (10-15 11-15 9-[illegible]) che testimonia lo stato di grazia del sestetto di Biagio Di Mieri. Ma la Maurina non potrebbe festeggiare il primo posto se Rivarolo non le avesse dato una [illegible]. Il team di Linari ha sconfitto la capolista Racconigi: 3-2 (8-15 11-15 16-10 15-7 16-14). «Un salto di qualità della squadra che ha combattuto per 5 set senza cedimenti».

Classifica: Maurina, Pro Patria, Savigliano, Cafasse e Racconigi p. 6; Nuova Alba, Varese, Sanitars, Robur, Rivarolo e [illegible]logno 4; Vigevano, Lecco e Carrarese 0. Cafasse e Alba una partita in meno.

In C1 femminile, girone A l'Italbrokers Genova vincendo facile il derby con il Sanremo (15-6 15-10 15-5) mantiene il comando. Partita combattutissima [illegible] Savona e Novi Ligure. Alla fine l'esperienza delle ospiti prevale sull'entusiasmo delle savonesi: 12-15 15-7 15-15 6-15 5-15). Un Varazze sorprendente vince a Omegna: 2-3 (15-10 10-15 12-15 15-12 13-15). L'Iplom [illegible]lla in casa di una delle più forti, la Sgeam Milano, si arrende ma con [illegible] delle armi: 3-1 (15-6 15-7 14-16 15-10). Il Pit[illegible] Recco mette in cascina punti pesanti per la salvezza: 3-1 (13-15 15-9 15-10 15-13» sul Piossasco.

Classifica: Pinerolo, Italbrokers e Sgeam p. 8; Varazze 6; Omegna, Fortitudo, Sanmartinese, Pitma Recco, Novi e Sanremo 4; Iplom Busalla 2; Savona, Piossasco e Magenta 0.

Nel girone D il Centro Volley 2000 Ceparana ha perso 3-0 (15-9 15-11 16-14) a Livorno.

Maschile. In B2 ko Chiavari in casa (2-3 [illegible] Merate) e Cus in trasferta (0-3 dal Novara).

In C1 Olympia Voltri-Pinerolo 3-0 (15-8 15-6 15-13); Busca-Coop 3-2 (9-15 15-0 6-15 15-12 15-13); Loano-Savona 3-0 (15-8 15-12 15-1); Igo Genova-Carcare 2-3 (15-8 15-11 9-15 11-15 11-15).

Classifica: Voltri, Busca, Vallesusa e Pino Torinese p. 6; Loano, Carcare; Pinerolo 4; Novi, Igo, Vercelli, Savona 2; Colombo ed Ovada 0. Busca, Loano, Igo, Novi, Savona, Ovada una partita in meno. [d. s.]

Presentato il libro dei due giornalisti

Mineo-Curzi: «Giù le mani dalla tv»

Rimpianti per l'avventura a Raitre «Solo» una storia politico-televisiva

MILANO. Molti rimpiangono il Tg di Raitre condotto da Sandro Curzi ora direttore del Tg di Telemontecarlo. Fra le persone che lo rimpiangono maggiormente ci sono gli stessi protagonisti di un'avventura che li rese popolari: Sandro Curzi, Corradino Mineo, Maurizio Mannoni e Mariolina Sattanino. Oggi quel tg fa parte della storia della televisione e per raccontarla Sandro Curzi e Corradino Mineo hanno deciso di scrivere un libro nel quale raccontano le dispute politiche, la presenza in Italia di un Caf che sembrava poter spadroneggiare. Il libro s'intitola «Giù le mani dalla tv», editore Sperling & Kupfler, ed è stato presentato nell'Aula Magna della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Milano. Assieme ai due autori c'erano il vicedirettore de «La Voce», Federico Orlando, e il giornalista-scrittore Alain Elkann. Prima dell'inizio uno studente ha spiegato i perché di un'occupazione tuttora in atto nell'ateneo milanese. Stesso intervento di una giornalista dell'«Indipendente» che insieme a 74 colleghi e a 55 poligrafici è da qualche giorno in cassa integrazione. «Il libro - ha detto Mineo - è il racconto di una storia politico-televisiva vissuta da me e dal mio ex direttore Curzi dal 1987 all'anno scorso. Dalla vita di redazione ai rapporti tra giornalisti molto diversi fra loro ma tutti con una grande passione per questo mestiere. Sono convinto che la pubblicazione interesserà chi è curioso di conoscere la verità.

«L'idea che ha unito me e Curzi quando abbiamo deciso di realizzare il libro è stata molto semplice: volevamo spiegare il nostro concetto di giornalismo».

Mineo si è spinto nel criticare le varie gestioni dei direttorati Rai ed in particolare l'ex presidente dell'ente Demattè. Questi, secondo il giornalista, una volta riunì i direttori delle tre reti e i responsabili delle varie redazioni per spiegare qual era il suo concetto di giornalismo, che doveva essere applicato in Rai. «Demattè - ha osservato Mineo - disse che una giornalista del mio telegiornale aveva sbagliato nel porre una domanda al direttore del Manifesto, Luigi Pintor, al quale aveva chiesto se la nostra società sarebbe morta democristiana. Secondo Demattè quella era una domanda che infangava gratuitamente la dc che non poteva avere diritto di replica. Quello era un esempio da non seguire se si voleva fare del buon giornalismo secondo il presidente».

Sandro Curzi

In «Giù le mani dalla tv» di esempi come quello appena citato ce ne sono a iosa e leggendo questo libro si scoprono alcuni «dietro le quinte» che sarebbero difficilmente immaginabili.

Luca Dondoni

«Maudie e Jane» al Teatro Elfo da domani al 4 dicembre

Una Malina italiana

Fondatrice del Living Theatre

Judith Malina, fondatrice nel 1947 del Living Theatre

MILANO. Judith Malina, fondatrice, nel '47, assieme a Julian Beck, del Living Theatre, che osò sfidare il teatro commerciale americano, è a Milano in questi giorni per presentare lo spettacolo «Maudie e Jane» in scena all'Elfo da domani al 4 dicembre. Ma attenzione: «Maudie e Jane» non è del Living Teathre. Regista dello spettacolo è Luciano Nattino che lo dirige per l'Alfieri Altomonte Festival. Assieme alla Malina, recita Lorenza Zambon.

Accompagnata da Hanon Reznikov, suo attuale compagno di vita e, assieme a lei, guida del Living, ha illustrato il seminario di teatro che hanno condotto al Verdi dal 16 al 21 novembre. L'occasione è ghiotta anche per parlare del testamento artistico di Beck pubblicato da Socrates con il titolo «Theandric». «Maudie e Jane», prende spunto da «Il diario di Jane Somers», libro cult del post-femminismo, che Doris Lessing pubblicò con uno pseudonimo.

Osserva la Malina: «E' la prima volta che lavoro fuori dal Living e con una compagnia italiana. Mi è piaciuto il libro della Lessing e anche l'idea di farne un pezzo teatrale. E' la storia del bisogno che ciascuno di noi ha degli altri». Jane, giornalista di successo, incontra Maudie, vecchia scontrosa che vive ai limiti della sopravvivenza. Ne rimane sconvolta ma la frequenta.

«Jane non è proprio donna di buoni sentimenti - spiega Lorenza Zambon che ne veste i panni sulla scena -. Piuttosto è attratta dalla vecchia, anche se vorrebbe scappare da lei. Solo quando Maudie sta per morire, le due donne scopriranno quanto sono cambiate». Storia di donne, di corpi femminili che cambiano nel tempo e di rapporti ai quali non possiamo sottrarci, «Maudie e Jane», distillato del libro della Lessing, è una storia dura.

Intorno a questo spettacolo che vede la collaborazione straordinaria di due teatri, l'Elfo e il Verdi, si collocano altri due importanti appuntamenti. Uno, alla Triennale (30 novembre, ore 16) è un incontro con il teatro e con questo testo, in spazi di solito destinati ad altre forme d'arte. L'altro è quello del seminario del Living, «Una giornata nella vita della città», che avrà un momento pubblico il 21 novembre, alle 12, nei saloni dell'Accademia di Brera. «Secondo la filosofia del Living - sottolinea Hanon Reznikov - tenteremo di coinvolgere gli spettatori. Alla fine dello stage si farà una sorta di creazione collettiva che verrà rappresentata nell'Accademia milanese».

Il Living Theatre sarà a Milano il 16 aprile e poi di nuovo a maggio, ospite di Milano con due spettacoli. «Porteremo "Anarchia" e "Mystreries" - continua Reznikov -. Il primo è un mio testo con finale affidato al pubblico. I personaggi della pièce si troveranno coinvolti in un attentato terroristico, ma il pubblico intervenendo sulla scena potrà decidere di salvarli. L'altro appuntamento, "Mystreries", nato nel '64 a Parigi, ha contribuito a cambiare volto al teatro contemporaneo».

Adesso il Living sta rappresentando in Times Square, a New York, uno spettacolo di strada contro la pena capitale: «Not in my name». «Lo recitiamo ogni volta che viene giustiziato qualcuno - dice Malina -. In Usa i condannati a morte sono tremila». Lei lavora anche per il cinema. E' imminente l'uscita, in Italia, dell'ultimo «Household Saints» (Sante Casalinghe), diretto da Nancy Savaca.

Olga Piscitelli

San Simpliciano

Le cantate di Bach in 4 puntate

MILANO. San Simpliciano: Bach e la filologia delle Cantate. E' un lungo viaggio che i «Concerti del Quartetto» e il Comune di Milano hanno intrapreso per far conoscere al pubblico l'integrale dell'arco di 10 anni delle Cantate bachiane. Da stasera fino al 21 dicembre Milano ospiterà 4 concerti dedicati alle cantate ai quali si aggiungerà un recital clavicembalistico riservato agli abbonati e ai sostenitori della rassegna. L'iniziativa ha riscosso consensi, riuscendo a radunare attorno a sé 9 aziende, 60 soci e privati cittadini. Questa sera alle 20 nella Basilica di San Simpliciano, Dam Baroque Orchestra and Choir diretti da Tom Koopman affronteranno l'esecuzione di 4 cantate del periodo di Weimar seguendo i criteri di prassi e di interpretazione cari ai cultori e mediatori del suono e del rigore espressivo. I solisti coinvolti nel concerto sono: Barbara Schlick, Kai Wessel, Guy Demoy, Klaus Mertens. Il 30 novembre nella Basilica di San Vincenzo in Prato il Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini completerà l'esecuzione delle Cantate di Weimar. Il Tölzer Knabenchor, insieme agli stessi interpreti italiani proporrà ancora in San Simpliciano sabato 26 novembre la seconda e ultima parte delle cantate di Mühlhausen. Sarà Gustav Leonhardt a dirigere la serata mentre il giorno successivo domenica 27 novembre eseguirà al clavicembalo pagine di Bach, Frescobaldi, e Royer. Il ciclo dei concerti bachiani 1994 si concluderà il 21 dicembre nella Basilica di San Marco ove il Collegium Eartusianum e il Köelner Kammer Chor interpreteranno 3 delle cantate bachiane dedicate al Natale, guidati dal Peter Neuman. Per informazioni rivolgersi al Comune di Milano, Galleria Vittorio Emanuele. L'abbonamento ai 4 concerti è di lire 100.000, il prezzo del biglietto per ogni singolo concerto e di 25.000. [m. g. f.]

Concerto stasera

Rinascimento in musica a Belluno

BELLUNO. Sarà di scena la musica rinascimentale, stasera a Belluno, nella chiesa di San Stefano, per il secondo appuntamento della 42ª stagione concertistica organizzata del Circolo culturale bellunese. Diretti da Peter Phillips, i protagonisti della serata saranno i «Tallis Scholars», un gruppo vocale composto da dieci elementi, fondato dallo stesso Phillips nel 1978 riunendo i giovani cantanti che facevano parte delle corali studentesche di Oxford e Cambridge.

Il gruppo si è poi specializzato nel repertorio vocale rinascimentale dedicandosi esclusivamente a questo. E sulla strada di questo impegno e amore esclusivo, la fama dei «Tallis Scholars» è cresciuta negli anni in tutto il mondo coinvolgendo anche una preziosa collaborazione con la casa discografica Gimmel Records che è stata creata per il gruppo da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981. Accanto alle musiche di autori famosi come Tallis, Byrd e Palestrina, i giovani cantanti inglesi si sono dedicati allo studio di autori dimenticati come Clemens e recentemente hanno inciso musiche del compositore portoghese Frei Manuel Cardoso, di Tiomas Luis de Victoria e Heinrich Isaac. C'è grande attesa a Belluno per questo concerto, che inizierà alle 20,30, e per il ritorno in Itala del gruppo inglese che lo scorso febbraio ha incantato il pubblico romano cantando nella basilica di Santa Maria Maggiore, in occasione del 400° anniversario della morte di Pierluigi da Palestina e di nuovo nella capitale, in aprile, nella Cappella Sistina in occasione della riapertura al pubblico dopo il restauro.

A Belluno i «Tallis Scholars» eseguiranno il «Salve Regina a 8» e «Missa Veni Creator Spiritus a 6» di Palestrina, quindi il «Prophetiae Subillarum», «Alma Redemptoris a 8» e «Salve Regina a 8» di Orlando di Lasso. [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale **Amarsi - When a man loves a woman.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7000.

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. 780.390. **I visitatori.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **C'eravamo tanto odiati.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, t. 7602.3806. **Inviati molto speciali.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Il colore della notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c.Garibaldi 99, t. 29001890. **Naked.** Viet. min. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.zza Cavour 3, tel. 659.5779. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, t. 5990.1361. **Priscilla, la regina del deserto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Forrest gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub premiere.** Ingresso con tessera.

CORALLO Lgo C. dei Servi 9, t. 7602.0721. **Camilla.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Il verdetto della paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, t.799.913. **Il colore della notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.229. **Prestazione straordinaria.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il mostro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Forrest gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua originale **Viaggio in Inghilterra - Shadowlands**, A. Hopkins, D. Winger. Regia R. Attenborough. Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Amici per gioco amici per sesso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Bad girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il toro.** V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I pavoni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Speed.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **True lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telef. 8940.3039. Ore 21: Spettacolo di cabaret.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, t. 7602.0757. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Little Odessa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. Marozzo della Rocca 12. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

TIFFANY c.so B. Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8646.3847. **Il postino.** Or.: 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. 7200.3744. Ore 20 M. Lipovsek mezzosprano, C. Spencer pianoforte.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, t. 7600.1755. Ore 21 Orch. siciliana; direttore Gabriele Ferro, Margareth Price soprano.

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.5896. Ore 21,15 Rassegna lunedì Jazz dell'Arsenale presenta Daniele Cavallanti - Tiziano Tononi duo.

CRT SALONE via U. Dini 7, t. 8951.2220. Ore 21 CTM - Comp. Teatr. Magazzini pres. S. Lombardi in **Edipus 2** di G. Testori, regia F. Tiezzi.

DELLA 14ª v. Oglio 12, tel. 5521.1300. Dalle 20 alle 22 **Corso di Avviamento professionale** diretto da R. Silvesi.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14, t. 545.7174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, tel. 72.333.222. Ore 20,30 **3° Festival dei Teatri d'Europa** Deutsches Theater und Kammerspiele - Berlino presenta **La brocca rotta** di H. Von Kleist, regia di T. Langhoff.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, t. 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, tel. 4800.7700. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37, t. 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO v. Olmetto 8/a, tel. 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 392.622.62. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 72.333.222. Riposo.

PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, t. 72.333.222. Ore 20,30 **3° Festival dei Teatri d'Europa** Berliner Ensemble-Berlino, presenta: **Duell traktor fatzer**, di B. Brecht/H. Muller, regia Heiner Muller.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile, t. 2900.6767. Riposo.

TDI ELFO via C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TDI P. ROMANA c.so di P. Romana 124, t. 58.315.896. Riposo.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, t. 832.2580. Riposo.

TEATRO DEL SOLE v. S. Elembardo 2, t. 26.52.318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via d. Olivetani 3, t. 468.260. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, t. 657.0896. Ore 21 Lega Teatrale Improvvisazione presenta: **Falsi d'autore, ovvero Teatro a richiesta**, con B. Cortini, F. Burroni, F. Negri, D. Morozzi.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.3126. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, 4870.7203. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI via Sottile 27, t. 2940.4215. Riposo.

TEATRO GNOMO/T. DEL BURATTO via Lanzone 30/a, tel. 8645.1086. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo.

CORSO

William Hurt aspetta il verdetto della paura

«Il verdetto della paura», che si proietta al cinema Corso di Milano, è un thriller di tribunale. Protagonista è una donna tutta sola (Joanne Whalley Kilmer, la Rossella del seguito di «Via col vento»), divorziata con un figlio, che deve fare il giurato popolare in un processo contro un noto mafioso. Sarà rapita e ricattata, ma si vendicherà di tutto trasformandosi in «dark lady». Anche William Hurt (foto) tra gli interpreti

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. T. 8940.0568. **Cucina e musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117. T. 8912.5777. Ore 22 **Gran cabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. T. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. T. 8912.2024. Ore 22 **Associazione jazz capolinea**, concerto Rava Lovano band.

DERBINO CABARET v. del Missaglia 46/3b. T. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 8. T. 58.10.27.68. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. T. 8940.9321. Ore 22,30 **Luca Jurman band.**

L'AMERICANO A PARIGI via Ludovico il Moro 131. T. 8912.2043. Riposo.

MILANO IN v. del Missaglia 46/3. T. 66.64.731. Ore 20,30 **Scuola di ballo per principianti.**

MIDLAND DISCO BAR p.zza Biancamano 2. T. 655.1532. Ore 22,30 **Discomusic.**

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. T. 5521.0905. Riposo.

ON STAGE gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 **Serata on stage.**

SCIMMIE v. A. Sforza 49. T. 89.40.28.74. Ore 22,30 **Phil Woods** incontra il trio di Franco D'Andrea.

TANGRAM v. Pezzotti 52. T. 8950.1007. Ore 22 **Energia Pura.**

TEATRINO l. C. del Servi 3. T. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG v.le Monza 140. T. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. T. 5831.3584. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16. T. 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30. T. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Assassini nati - Natural born killers**, T. Jones, R. Downey Jr., R. O. Stone. V.M. 14.

CENTRALE 2 via Torino 30. T. 874.826. L. 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Go fish.** Viet. M. 14.

CIAK via Sangallo 33. T. 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oxilia 10. T. 268.205.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15. T. 8645.2716. Riposo.

MEXICO v. Savona 57. T. 489.5102. Ingresso L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Martha**, regia W. Fassbinder.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. T. 3921.0483. Lire 4500 ore 21,15 Cineforum **Quel che resta del giorno**, A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. T. 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. T. 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. T. 2682.2610. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS v. Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Ap. 10,30. L. 10.000. **Luci rosse.**

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Or. ap. 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Panicale 15. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE v. Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO v. Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Orario: ap. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Orario ap. 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera: sabato **Il turco in Italia**, di Rossini, dirett. E. Pidò, M. Devia soprano, R. Blake tenore, M. Pertusi basso, S. Anselmi mezzosoprano, B. Praticò basso, B. Fowler tenore, R. De Candia baritono. Nuovo allestimento. Repliche 29/11; 1, 4, 6, 9, 11, 13/12.

TEATRO DUSE. riposo.

TEATRO TESTONI. Da domani a domenica, **La cognata**, di M. Tremblay, regia Barbara Nativi. 5 dicembre concerto **Vinicio Capossela.**

TEATRO DELLE MOLINE (v. delle Moline 1, t. 235.288). Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA (via M. D'Azeglio 41, tel. 646.47.24). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Sabato ore 21 concerto jazz Enrico Rava-Joe Lovano group. Rassegna **Suoni del mondo**: 29/11 Musica e danze dei popoli nomadi del Rajashtan; 5/12 Sheik Barray Ensemble (Egitto).

AULA MAGNA DI SANTA LUCIA. Rassegna **Suoni dal mondo**: mercoledì e venerdì, ore 21, spettacolo Opera di Pechino, prima nazionale.

TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica, **Il comico (The entertainer)** di Osborne, con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli.

SALA EUROPA. Ore 21 concerto **Mango**. 28/11 concerto **Angelo Branduardi.**

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.** Mercoledì concerto Phil Woods quartet.

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, t. 231.576). Domani ore 22 concerto jazz **Quartetto Piancastelli, De Bonis, Perinelli, Cariso.** Ingresso gratuito. 6 dicembre **Trio Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi, Francesco Petreni.** 20/12 **Trio Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

RUVIDO. Fino a sabato ore 22, **Ruvido College Buozzi show**, con Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica e i Calici Piangenti.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 27/2 concerto **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Domani ore 21, concerto Orchestra Sinfonica Siciliana, dir. Gabriele Ferro, solista Margaret Price, musiche di Clementi, Ravel e Prokofiev. Prosegue vendita abb. stag. concertistica e danza.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. 25/11 concerto **Lyn Collins & Marva Whitney (The soulsisters).** 29/11 **Terem Quartet.** 3/12 **Black Sheep.** 6/12 **Bgp All stars.** 9/12 **Noa e Gil Dor.** 16/12 **Fred Wesley group.**

MODENA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbon. alla stagione di balletto. 22/11 chiesa S. Agostino, **Franco Battiato, I Virtuosi Italiani e Athestis Chorus.**

STORCHI. Riposo.

MICHELANGELO. Riposo.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. 6/12 conc. **Gipsy Kings.**

NONANTOLA

VOX. Sabato ore 22 concerto **Radio Titolati.** 29 **Urban Dance Squad.** 1 dicembre **Jamiroquai.** 3 **Bill Evans.** 4 **Counting Crows.**

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo.

TEATRO DUE. Ore 21, fino a domenica **La cucina nel frattempo** con Alessandro Bergonzoni.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 26. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. 20,20; 22,30, fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Natural born killers.** Film rassegna in lingua originale. Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 20; 22,30; fest. 16,30 ult. spett. 22,30. **La vera vita di Antonio H.**

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: feriale e festivo 15; 17,30; 20; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il colore della notte.** Vietato min.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Or.: 16,30; 19,30; 22,30 **Pulp fiction.** V.M. 18.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato 29 e lunedì 31 ultimo spettacolo 0,30. **Il mostro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sabato 29 e lunedì 31 ultimo spettacolo 0,30. **Lo specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 18; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Vive l'amour.** L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel. 555.563. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il verdetto della paura.** Rid. giov. e anz. no ult. spett.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Orario: feriale e festivo 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Alla ricerca dello stregone.** L. 10.000

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, telefono 580034. Or.: fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Or.: fer. 20,10; 22,30, sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ult. spett. 0,30. **The Flintstones.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V.M. 18.

IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo 15,10; 17,35; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.** Rid. Agis.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Orario: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.604. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20,30; 22,30, sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Alla ricerca dello stregone.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prestazione straordinaria.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or.: fer. 16,45 - 22,30; sab. e fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Il corvo.** Rid. Agis.

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, t. 331.506. Or.: fer. 20,20; 22,30, sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: fer. 20,35; 22,30, sab. e fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, t. 331.506. Fer. 20,30; 22,30; sab. e festy. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Problemi di cuore - Invitati molto speciali (I love trouble).** L. 10.000.

NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Or. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45 ult. 22,30. **Speed.** L. 10.000. Rid. gio. no ult. spett.

ODEON SALA A p.za Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sospese entrate di favore.

ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Prima della pioggia.**

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Assassini nati.** L. 10.000.

OLIMPIA v. A. Costa 69, tel. 614.2064. Or. fer.: 17,30; 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Rid. Agis.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Or.: fer. 20,05; 22,30; fest. 15; 17,30; 20,05; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.** Sosp. entr. favore.

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Segui il pesce.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Kitchen.** L. 10.000.

SMERALDO v. Toscana 125, tel. 473.959. Riposo.

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, telefono 585.253. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 18; 20,20; 22,30. **Vive l'Amour.** Rid. Agis.

PARROCCHIALI

ALBA. Or.: fer. 20, 22,30; fest. 14, ult. spett. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. spett. 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel.72.408. Or. fer. e fest. 20, 22,30. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest. 18; ultimo 22,30: **Quel che resta del giorno.**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 16,15 **Les ripoux** di Claude Zidi; ore 18,15 **L'Horloger de Saint-Paul** di Bertrand Tavernier; ore 20,15 **Coup de torchon** di Bertrand Tavernier; ore 22,30 **La natura ambigua dell'amore**, di Dennis Arcand.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Collage in calore.** V.M. 18. Rid. Agis.

CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Calde goccie di rugiada sul mio corpo.** V.M. 18.

EXCELSIOR. Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Taboo di una moglie perversa.** V.M. 18.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Sessualità totale.** V.M. 18.

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Invitati molto speciali.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

CAVOUR 60 Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 9, telefono 225.167. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Priscilla - La regina del deserto.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30. In lingua originale, **Zendeng edame darad (E la vita continua).**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.** Sosp. entr. di fav.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e fest.: 14,30; 17; 19,30; 22. **Forrest Gump.** In lingua originale.

OLIMPIA v. Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: fer. 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; fest. 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Lo specialista.**

SPLENDOR v. Modonella 8, t. 222.273. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.** V.M.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Fer. 19; 22,30; sab. e fest. 15,30; 19; 22,30. **Il mostro.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Or.: 21 **Edoardo II.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, tel. 762.002. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**

EMBASSY. Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Bad Girls.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.961. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Pulp fiction.**

NUOVO. **Programmazione teatrale.**

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **I visitatori.**

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Lo specialista.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **La natura ambigua dell'amore.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: 21,15 **Il ladro dell'arcobaleno.**

CENTRALE v. Emilia 210, telefono 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30 **Il mostro.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30. **Forrest Gump.**

JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Or.: fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16; ult. 22,30. **Problemi di cuore - Invitati molto speciali.**

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, t. 233.216. Or.: 20,30; 22,30. **I visitatori.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Rassegna «In viaggio con Bernardo»: ore 19 **Agonia**; ore 19,30 **Novecento atto I**; ore 22 **Novecento atto II.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Or.: 20,15; 22,30. **Prestazione straordinaria.**

LUX SALA 1 p.le Barnier 1, tel. 237.525. Or.: 20; 22,30. Riposo.

LUX SALA 2 p. Barnier 1, telefono 37.625. Ore 20,10; 22,30. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Ore 20,30, 22,30. Riposo.

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Ore 20; 22,30. **Il mostro.**

ROMA via Tanara 5, telefono 230.023. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 15; 17; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo**

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Orario: 20,30; 22,30 **Il verdetto della paura.**

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20; 22,30. Riposo.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Il colore della notte.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, tel. 21.985. **Forrest Gump.**

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Lo specialista.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il mostro.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Rassegna film in lingua originale.

POLITEAMA VIP via San Siro 7, tel. 25.840. **Invitati molto speciali.**

PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 456.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Orario: feriali 19,30; festivi 16; ultimo 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 432.864. Orario: feriale 20; festivi 14,30; ultimo 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 6, telefono 436.657. Orario: feriale 19,30; festivi 15; ultimo 22,20. **Forrest Gump.**

AMBRA 2 via San Rocco 6, telefono 436.657. Or.: fer. spett. unico 22,30; fest. 15-21,30; **Wyatt Earp.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 19,30; fest. 15; ult. 22,20. **Il mostro.**

CAPITOL. Orario: feriale 20,30; festivi 15; ultimo 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.288. Orario: feriale 20; festivo 14,30; ultimo 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.288. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 232.694. Or.: 20,15; 22,15. **Prima della pioggia.**

ROSEBUD via M. d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Il muro di gomma.**

VERDI. Fer. 20,15; fest. 15,15. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo.

ARGENTA
MODERNO: Forrest Gump

BAZZANO
ASTRA: Quattro matrimoni e un funerale
STAR: I visitatori

BONDENO
ARGENTINA: Il mostro

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Quattro matrimoni e un funerale
FARNESE: Concerto.

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: The Flintstones

CARPI
CAPITOL: Il mostro
CORSO: Forrest Gump
EDEN: Thumberlina - Pollicina
SUPERCINEMA 70: Il colore della notte

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: La nuove comiche

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo.

CASTELLARANO
BELVEDERE: Lo specialista

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Lo specialista

CENTO
ASTRA: Lo specialista
ODEON: Il mostro

CODIGORO
ARENA: Il mostro

COPPARO
ARCOBALENO: riposo.

CORREGGIO
CRISTALLO: Il mostro

CREVALCORE
VERDI: riposo.

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il mostro

LAGARO
VITTORIA: Il mostro

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Lo specialista
DUCALE B: Il corvo

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Il mostro
SUPERCINEMA: Quattro matrimoni e un funerale

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: Wyatt Earp

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Lo specialista
KURSAAL: Quattro matrimoni e un funerale

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: Il mostro

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Lo specialista

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Il mostro
FANIN: Il corvo

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Pulp fiction

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Forrest Gump

SASSUOLO
CARANI: Forrest Gump
SAN FRANCESCO: Il postino

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il mostro

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND ITALIA: Le nuove comiche

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGNOLA
ARISTON: Speed

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Il mostro.** Orario: 18; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Forrest Gump.** Orario: ap. ore 17.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.620. **Forrest Gump.** Apertura ore 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, tel. 776.169. **Il Mostro.** Apertura 16.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: apertura 16.

QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **I visitatori.** Ap. ore 15.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Il mostro.** Orario: 15.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Invitati molto speciali.** Orario: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Schindler's List.** Orario: 17; 21.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il colore della notte.** Orario: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo. Domani: **Dichiarazioni d'amore.**

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Forrest Gump.** Orario: 16; 18,45; 21,30.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Il mostro.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 642.611. **Speed.** Orario: 18; 20; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il mostro.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.

CORSO corso del Popolo 26, telefono 549.322. **I visitatori.** Orario: 18; 20,15; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.024. **Forrest Gump.** Orario: 16,45; 19,30; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Lo specialista.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, t. 29.860. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 20; 22.

ODEON via Manzoni 19, telefono 24.637. **Lo specialista.** Orario: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il colore della notte.** Orario: 17; 19.45; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Il mostro.** Ap. 15,30; ult. 22.

FIUME v. Cera, tel. 8002.050. **I visitatori.** Orario: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.626. **Lo specialista.** Ap.: 18.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Riposo. Domani: **Pulp fiction.**

PINDEMONTE v. Sabotino 2, t. 913.581. **Il postino.** Or. 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.390. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Lo specialista.** Or. 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.634. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7986. **Il colore della notte.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

CORSO viale del Popolo 30, telefono 968.722. **Teatro.**

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Pulp fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 968.722. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **Lo specialista.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,15.

CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19.40; 22.

ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Il postino.** Orario: 16; 18; 20; 22.

ODEON via Gorgni, telefono 543.492. **Sala riservata.**

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il mostro.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

ROMA st. Filippini 5, telefono 321.809. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gatteri 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono 767.300. **Bad girls.** Orario: ap. 17.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il mostro.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Ap.: 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, t. 635.163. **I visitatori.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Lo specialista.** Orario 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Pulp Fiction.** Orario: 17; 19,30; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Fragole e cioccolato.** Orario: ap. 15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.668. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 24 «Ricordando Hemingway»

ZERO - Sala Grande, p. Maestri Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Prima della pioggia.** Orario: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Il postino.** Orario: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Il mostro.** Orario: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Il colore della notte.** Orario: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO p. Cella, telefono 501.258-297.497. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, telefono 504.874. **Prima della pioggia.** Orario: 20; 22.

ODEON v. Gorghi, t. 501.761 - 297.497. **Speed.** Orario: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 971.666). Domani ore 21 **Zoltan Kocsis al pianoforte**, musiche di Liszt, Schoenberg, Rachmaninov.

BOLOGNA. MUSICA DA TURA. Venerdì 25 ore 21,30 **Brian Eno al pianoforte.**

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). 30 novembre ore 20,30 **Amleto** di Shakespeare, con Eros Pagni, Elisabetta Gardini, regia di Benno Besson.

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21 dicembre **Concerto di Natale.**

TEATRO LA FENICE. Mercoledì 23 ore 19 **Boris Godunov** di Musorgskij.

TEATRINO DELLA MURATA. 26 novembre ore 21 **L'inventaglochi** con Frank Cadillac.

PADOVA

TEATRO VERDI. 29 novembre ore 20,45 **Timone d'Atene** di Shakespeare, con Massimo Venturiello, regia di Walter Pagliaro.

AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 23 ore 21 orchestra Sinfonica Haydn in concerto, dirige Gaetano Delogu, Roberto Cominati al pianoforte, musiche di Galuppi, Haydn, Castiglioni.

TEATRO PIO X (telefono 049 650.936). 10 dicembre ore 21 Claudio Bisio in **Terra Repubblica.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (telefono 0422 410.130). 6 dicembre **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini.

TEATRO EDISON. Martedì 29, ore 20,30 **Se un bel giorno all'improvviso** di Garinei e Giovannini con G. Bramieri, M. Martini e B. Jannuzzo.

PALAVERDE (Villorba). Oggi ore 21 **Francesco Guccini in concerto.**

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 24 gennaio **Les Contes d'Hoffmann** di Offenbach, orchestra e coro dell'ente lirico Arena.

TEATRO NUOVO (t. 045 800.61.00). Martedì 29 ore 21 **Zeno e la cura del fumo** di Tullio Kezich da Italo Svevo, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. Lunedì 28 ore 21 **Alexander Lagoya alla chitarra**, musiche di Weiss, Diabelli, Sor, Tarrega.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, telefono 0444 323.725). 3 dicembre, Claudio Bisio in **Terra Repubblica.**

TEATRO COMUNALE (Lonigo). Domani ore 21 **Paolo Conte in concerto.**

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.637). 6 dicembre ore 20,30, **L'interrogatorio della contessa Maria** di Aldo Palazzeschi, con Valeria Moriconi, regia di Egisto Marcucci.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (piazza Vittorio Emanuele, tel. 0437 940.349). 3 dicembre ore 21 **Se un bel giorno all'improvviso** con Gino Bramieri, regia di Pietro Garinei.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). 30 novembre ore 21 **Orchestra del Teatro Verdi di Trieste in concerto**, dirige Guerrino Gruber, soprano Sylvie Valayre, musiche di Verdi e Wagner.

IL CRISTALLO. Domani ore 20,30 **Un marito** di Italo Svevo, regia di G. Patroni Griffi, con Umberto Orsini; repliche fino a domenica 27.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 630.063). Martedì 22 ore 21, **Sabato, domenica e lunedì** di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Leopoldo Mastelloni.

TEATRO MIELA. Mercoledì 23 ore 21 **Wolf Biermann in concerto.**

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA (via A. Diaz 27).

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone). 24/11, ore 20,30, **L'Opera di Pechino.**

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO (Cordenons) (telefono 0434 932.725). Giovedì 24 ore 21 **Fregoli** di Ugo Chiti, regia di Saverio Marconi.

AUDITORIUM CONCORDIA (telefono 0434 521.217).

UDINE

PALASPORT. 1/12 ore 21 **Orch. del Teatro Verdi di Trieste in concerto**, dirige G. Gruber, soprano S. Valayre, musiche di Verdi e Wagner.

TEATRO CONTATTO. 25 novembre **Mistero Buffo**, di e con Dario Fo.

LE TV PRIVATE

Video Mediterraneo

11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Bella Italia**
18 — **Documentario**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

TV Agrigento

12,30 **Madison Sposa**
12,45 **Commerciale**
14,40 **Supermusix Videoone**, musicale
16,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Soccer Boy**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noan**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Balla Comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
1,35 **Zazie nel metrò**, film
3,05 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi no stop**

Canale 21 Palermo

9,30 **Tigi 21 Settegiorni**
10,20 **La cara segretaria**, film
12,30 **Mini cartoni**
13 — **Kazinsky**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Il pilota**, film
16,30 **Il richiamo degli abissi**, documentario
17,10 **Tg 21**
17,30 **Incontro di pallavolo**, rubrica
18,30 **L'uomo di Stratford**, telefilm
19,40 **Tigi 21**
20 — **Reilly, la spia più grande**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio a 5
22 — **Tigi 21**
22,30 **Nejiba**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Rebecca, la prima moglie**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
0,30 **Tigi 21**

TG Sicilia

14,30 **Le cose buone della vita**, varietà
15,50 **Rubriche commerciali**
18,25 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Telegiornale**
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Pazza**, film
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23 — **Notte Italiana**, gioco spettacolo
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,35 **Notte Italiana**
— **Programmi non stop**

Telescirocco

7 — **La ribelle**, telenovela
12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
22,30 **Tsl**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi**

Canale 21

6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario

Antenna Uno

7,30 **Soccer boy**, cartone
9,45 **Mondo modellismo**, rubrica
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Medicina oggi**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

TMC

6 — **Euronews**
9,30 **Natura amica**, documenti
10 — **Chiamata tv**, attualità
13,30 **Tmc sport / Tg flash**
14,05 **La pulce nell'orecchio**, film
15,45 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Casa: Cosa?**, attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi**, attualità
19,45 **I cinque samurai**, cartoni
20,10 **The Lion Trophy show**
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Ti conosco, mascherina**, film
22,05 **I popoli che scompaiono**, documentario
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di «Tappeto volante»**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
1 — **Casa: Cosa?**

Tele+1

11,30 **Giochi di potere**, film
13,30 **Perseguitato dalla fortuna**, film
15,15 **Peccato che sia una canaglia**, film
16,45 **+1 News**
16,55 **Doppio inganno**, film
18,45 **Una bionda tutta d'oro**, film
20,40 **Tango**, film
22,30 **L'ultima tentazione di Cristo**, film
1,15 **Dracula**, film
3,10 **La terra trema**, film

A PALERMO

Alida Valli, «Così è se vi pare»

PALERMO. Alida Valli (foto), dopo trent'anni, torna a recitare Pirandello e con «Così è se vi pare» ottiene convinti applausi al Teatro Biondo Stabile di Palermo. Con lei Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano; Mauro Bolognini firma la regia. Signora Frola in questo Pirandello, la Valli ha risposto a un giornalista che le ha domandato notizie su chi l'ha preceduta: «Vidi lo spettacolo con Rina Morelli e la trovai grandissima, enorme, perfetta. Proprio per questo ora preferisco non pensare alle attrici che mi hanno preceduta». Con la sua compagnia Siciliateatro, Lo Monaco è stato il promotore di quest'indovinata edizione del «Così è se vi pare» e difende la scelta di proporre a getto continuo Pirandello. «E' come se in Inghilterra dovessero vergognarsi di rappresentare Shakespeare», afferma. [a. r.]

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20,30 **Pazza**, film
22,30 **Action**
23 — **Notte Italiana**
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,45 **Notte Italiana**

Vuellesette

7 — **Cinquestelle news**, rubrica
13 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
14 — **Cinquestelle news**, rubrica
16 — **Maxivetrine**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi
17,15 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,30 **Maxivetrine**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
19,30 **Non è Italia Uno**, varietà
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **La tribù del calcio**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
23,15 **Giardinaggio**, rubrica
24 — **V. P.**
2 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela

Video 3 TCI

7 — **Informazione Ieri**, notiziario
8 — **Cartoni animati**
9 — **Commerciale**
13 — **Segreti**, serial tv
14 — **Agginotizie**, notiziario
14,30 **Sport replay**, rubrica
15,30 **Il mago giovane**, telefilm
18,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 — **Calcio: Turris - Atletico Catania**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
2,15 **La grande rapina**, film
3,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Orebredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

LE TV PRIVATE

Tele+2

7 — In diretta da New York: **Sportcenter**, il Tg sportivo di E.S.P.N.
8 — **Fitness**
10 — **Tennis: A.T.P. Finals** (R)
13 — **Tele+2 Weekend**
14 — **Coast to Coast**
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Touchdown**, football
23,45 **Calcio: Everton-Liverpool**, campionato inglese

Antenna Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
12 — **Film**
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilia uno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Di Classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrine**, rubrica
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,20 **Sicilianotte**

Telejonica

13,15 **La famiglia Patridge**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Due americane scatenate**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

Videomusic

7 — **Cornflakes**
9 — **The mix**, rotazione
12 — **Cornflakes**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Tom Petty**, special
19,25 **Smemo**, informazione
19,30 **Vm giornale**, notiziario
22 — **Caos Dance**
22,30 **Metropolis**, settimanale
23,30 **Smemo**, informazione

Telespazio 1

13,45 **Superamici**, cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Siena-Reggina**
22 — **Incontro di basket**
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto**
24 — **Programmazione non stop**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20,30 **La signora a 40 carati**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23,45 **Chiamata per il morto**, film

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
16,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
18 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Teletna

13 — **Notoggi**, rotocalco
14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **Notoggi** (2ª parte)
18,10 **Siciliaflash**, notiziario
18,15 **Proposte commerciali**
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
0,30 **Programmazione notturna**

TRM Odeon

13,55 **Il mondo di Gib**, sit. comedy
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**, varietà
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **La signora a 40 carati**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **Chiamata per il morto**, film

Tele+3

7 — **Il grido della Terra**, film
17 — **+3 News**
1 — **Una serata con Laurie Anderson**, speciale musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Treeunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.

TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 15-[illegible]17-20.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL RAGOSTA: teatro Teatés. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea [illegible] - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa-Di Stefano-Sclrenzo, con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Tel. 091/63.72.428

ALLO SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, Inf. tel. 625.9223. **Saponata** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risate garantite». Giovedì e sabato ore 22, dom. ore 18.

TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picone.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescarti risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Facloso». Prenotare tel. 312.916.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro; P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 5 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Pizzi. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata; Produzione. Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro, Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995, G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia: 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro, Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo.** Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncellista). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra**. Dir. Yuri Temirkanov. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaoss**. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Hak-nam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra**. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.

GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.928.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 537.802, Or.: 17,30/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
I visitatori ☎ — *di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. [illegible]
Prestazione straordinaria ☎ — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna — Ore 16 **Thumbelina**; Ore 18; 22,30 **Lo specialista**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,20/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.848, Or.: 18/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il colore della notte ☎ — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.324 — RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
I visitatori ☎ — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Il postino ☎ — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Quattro matrimoni e un funerale ☎ — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 715.266, Or.: 16/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96, Or.: 16,30/22,40
Priscilla, la regina del deserto — *di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94)* — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Viaggio in Inghilterra ☎ — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/21,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547, Or.: 16,30/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
I visitatori ☎ — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Ore 20,30/22,30
Fritz il gatto (Cineclub) — *di Ralph Bakshi (Usa 1971)* — In un disegno animato le avventure erotiche di un gatto esuberante sono lo specchio del libero mondo hippy di New York. V. M. 18 1h 18' **Cartoni animati**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1566, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale ☎ — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.6974, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.258, Or.: 17/20/22,30
Il colore della notte ☎ — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

King — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amici per gioco amici per sesso — *di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93)* — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Metropolitan — **Paolo Vallesi & Irene Grandi**

Jolly — Cine Studio, Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' **Commedia**

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible] — RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
La regina Margot — *di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94)* — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Duemila — Ingr. 10.000
Maverick — *di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94)* — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Mignon
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Vasquez
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Verga
Prestazione straordinaria ☎ — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. [illegible]
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston
Prestazione straordinaria ☎ — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Beverly Hills Cop III — *di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94)* — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.875
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Triplo gioco — *di P. Medak, con L. Olin, G. Oldman, A. Sciorra (Usa '94)* — Un sergente della polizia corrotto, in affari con un boss mafioso, resta coinvolto in un pericoloso intrigo con una delinquente russa V. M.14 1h 35' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Amarsi — *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Venasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO